3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 292. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

T1 T2 PR CV

3 Mobile Video Company

LA DECISIONE DEL GOVERNO DOPO L'INCONTRO A ROMA TRA BERLUSCONI E IL PRESIDENTE DEL CIO ROGGE

Olimpiadi: Pescante supervisore, è scontro

Il sindaco Chiamparino: Torino esce dall'organizzazione

SCIOPERI

SI FERMANO TRASPORTI E UFFICI PUBBLICI

Per limitare i disagi Milano offre denaro ai tramvieri

SERVIZIO A PAGINA 23

ROMA. Mario Pescante sarà il supervisore dei Giochi Olimpici di Torino 2006. L'annuncio del ministro Frattini durante il vertice romano alla presenza del capo del governo, Silvio Berlusconi, e del leader del Cio, Jacques Rogge, suona quasi come un commissariamento del Toroc. Il sottosegretario ai Beni culturali con delega allo Sport ed ex presidente del Coni avrà infatti «il potere di incidere e di indicare le soluzioni fino all'inaugurazione di Torino 2006».

Dura la reazione del sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino: rispetto le decisioni del governo, ma per la città è una soluzione inaccettabile che assomiglia tanto a un commissariamento mascherato, se è così Torino esce dall'organizzazione». Buccheri e Tropeano IN CRONACA

AL QUIRINALE 25 CAVALIERI DEL LAVORO

Ciampi: tagliare i prezzi per rilanciare i consumi

«L'economia è in difficoltà ma possiamo reagire
Per recuperare la competitività perduta
l'Italia deve puntare su ricerca e formazione»

Roberto Ippolito e Paolo Passarini A PAGINA 9

IL POLITICAL FORUM A STRESA

PROSPERITA' IN UN MARE DI DESOLAZIONE

Mikhail Gorbaciov

SI apre oggi a Stresa il terzo e più importante degli incontri internazionali finora promossi dal Forum della Politica Mondiale, nato ad Alessandria e a Torino, che mi onoro di presiedere. Vi si parlerà della povertà nel mondo e della necessità di mutare il corso della globalizzazione per farvi fronte. Il dato che dovrebbe interessare tutti, sia i più caritatevoli, sia i più egoisti, è che noi ci troviamo di fronte a un'enorme bomba innescata, il cui ticchettio è udibile ormai anche da orecchie molto distratte. E' l'intera sicurezza del mondo ad essere messa in discussione. Guerre, violenze, terrorismo, estremismo di tutte le matrici sono il prodotto diretto non solo del fondamentalismo politico, religioso e ideologico, ma anche di queste diseguaglianze, delle prepotenze dei potenti non meno che della frustrazione dei deboli.

Noi dobbiamo piegare la globalizzazione verso una rotta etica. Per fare questo dobbiamo creare nuove strutture e nuovi sistemi, che prevedano una governance umana e non solo tecnologicamente ineccepibile. E' un'esigenza etica, e al tempo stesso profondamente realistica, se noi vogliamo evitare disastri sociali e ambientali di proporzioni mai viste prima d'ora. Poiché la povertà è solo in parte un'eredità della storia e, nei tempi in cui viviamo, non è più (o non dovrebbe essere) una fatalità.

E dunque si impone una riflessione coraggiosa e inedita, che ci costringa non solo a discutere, ma a cambiare la politica reale e creare programmi d'azione concreti che tengano conto delle peculiarità culturali e storiche di diverse parti del mondo, dei differenti livelli di sviluppo. Altrimenti saremo costretti ad affrontare impreparati le conseguenze della globalizzazione. Non è soltanto, infatti, il rapporto diseguale tra ricchi e poveri a mettere in forse la nostra stessa esistenza, ma anche quello, ormai precario, tra l'Umanità e la Natura che la circonda. E' questo un paradosso dei più tragici, poiché, in tal modo, con uno sviluppo insensato e senza limiti, noi stiamo infliggendo un danno a noi stessi e alle future generazioni. Come cicale sorde e cieche noi stiamo decidendo del destino dei nostri figli, dell'acqua che potranno bere e che forse non basterà, e dei contrasti che noi avremo creato e non saremo stati capaci di risolvere.

Lo sviluppo di un popolo non deriva in primo luogo dal denaro, dagli aiuti materiali, dalle migliorie tecnologiche. Esso deriva innanzitutto dai valori. E' l'uomo che deve stare al centro dello sviluppo, non il denaro o la tecnologia. La cultura conta molto di più. Dobbiamo scegliere se costruire un villaggio globale, dove ciascuno possa beneficiare dei progressi degli altri, oppure se continuare a pensare a un mondo composto di isole di prosperità immerse in un mare di disperazione. E quindi eternamente insicure.

Noi siamo, o dovremmo essere, consapevoli che questa globalizzazione ha generato povertà a livelli globali. Ora la comunità internazionale deve dimostrare solidarietà riducendo i debiti dei poveri, rilanciando gli aiuti allo sviluppo, aprendo i propri mercati, riducendo il «digital divide» tra Nord e Sud. Nello stesso tempo il mondo sviluppato deve accettare l'idea che i Paesi in via di sviluppo devono svolgere un ruolo più importante nei negoziati commerciali multilaterali.

Noi pensiamo che il corso del XXI secolo dev'essere ancora determinato e ogni pessimismo, così come ogni visione di una storia umana già pre-determinata, sono da respingere. Victor Hugo scrisse che «il futuro ha molti nomi. Per il debole è irraggiungibile. Per il timido è inconoscibile. Per il coraggioso è un'opportunità». Il Forum della Politica Mondiale è nato per aiutare il mondo a cogliere l'opportunità di scegliere un nuovo percorso.

SU DIRITTI E LIBERTÀ BARROSO GLI AFFIANCA UN DIRETTORIO. LETTERA DEL FILOSOFO: NON VOLEVO OFFENDERE DONNE E OMOSESSUALI

Ue, un compromesso per Buttiglione

Intervista con Rutelli: pura cosmetica, vogliamo altre proposte

NON E' PIU' UN CASO PERSONALE

Luigi La Spina

IL compromesso, dicono, è l'essenza della politica. Sarà anche vero, ma l'unica condizione a cui deve sottostare questa antica massima è che la mediazione funzioni. Altrimenti, neanche il cinismo assolve la politica dalla colpa più grave: l'errore. Ed è questo il rischio che corre la soluzione trovata dal presidente Barroso per risolvere il caso Buttiglione. A due giorni dalla solenne firma a Roma della Costituzione europea, infatti, l'eventualità di un braccio di ferro tra Parlamento e Commissione che si concluda, mercoledì prossimo, con un voto negativo dell'assemblea di Strasburgo è tutt'altro che scongiurata.

I commenti che si possono fare sulla situazione personale del commissario designato dall'Italia, naturalmente, sono del tutto ovvi e i giudizi, se non influenzati da ragioni di parte, sembrano persino scontati. Le sue scuse appaiono tardive e un po' umilianti. La tutela del presidente e l'affiancamento di un «direttorio» ledono l'autorevolezza e il prestigio su cui un commissario deve poter contare per esercitare le sue funzioni con la credibilità che si richiede in una posizione di tale importanza. Tutta la vicenda ha inflitto al governo e al nostro Paese una ferita che l'opinione pubblica continentale non dimenticherà facilmente. Ma, ora, occorre che tutti, amici e avversari di Buttiglione, si rendano conto che la questione supera il caso personale, supera la querelle sui rapporti tra Europa e valori cattolici, supera i confini tra maggioranza e opposizione, sia in Italia sia a Strasburgo. Investe direttamente i già difficili rapporti tra il Parlamento, la Commissione e il Consiglio dell'Unione europea. Rischia di aprire uno scontro di poteri clamoroso e gravissimo, assolutamente inedito tra le istituzioni comunitarie, visto che il caso Santer è del tutto imparagonabile.

Rocco Buttiglione è un uomo politico di lunga esperienza, di grande cultura, coerente nell'affermazione dei suoi principi cattolici che, in maniera assolutamente legittima, ritiene compatibili con il ruolo che dovrebbe ricoprire. Sta alla sua sensibilità giudicare se un gesto di generosità personale potrebbe contribuire a risolvere non tanto una vicenda pasticciata, piena di equivoci e anche di strumentalizzazioni, ma un contrasto così grave per il futuro, già così incerto, dell'Europa.

IL MINISTRO

«UNA POLEMICA MONTATA SUL NULLA»

«Le competenze sono già divise tra più persone La delega sulla libertà è di un solido comunista»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

BRUXELLES. Un «direttorio» di quattro commissari affiancherà Buttiglione per tutte le questioni che hanno a che fare con libertà e tutela dei diritti umani. E' il compromesso offerto dal presidente del futuro esecutivo europeo, Barroso, per vincere la resistenza della sinistra che minaccia di affondare tutta la Commissione mercoledì prossimo nel voto di fiducia. L'esponente Udc, che manterrà la delega alla Giustizia, ha inviato una lettera di scuse: non intendevo offendere donne e gay. Rutelli, in un'intervista alla Stampa, commenta: «E' solo cosmetica, ci aspettiamo un'altra proposta». Novazio e Singer ALLE PAG. 2 E 3

GIAPPONE — TOKAGE CAUSA DECINE DI MORTI E PARALIZZA IL PAESE

L'assalto del tifone Lucertola

E' stato battezzato Tokage (Lucertola) uno dei tifoni più violenti che abbiano mai colpito il Paese del Sol Levante. Le vittime sono 57, mentre 32 sono le persone ancora disperse tra frane, allagamenti e onde che hanno paralizzato il Giappone. Più di mille voli sono stati cancellati e sulle coste sono state affondate o rovesciate navi di grandi dimensioni

OPPOSIZIONE E MAGISTRATI ALL'ATTACCO DELLA RIFORMA

Test psico-attitudinali per diventare giudici

IRAQ

«MERCENARI PER GLI USA I QUATTRO ITALIANI RAPITI»

Lo afferma il gup di Bari in un'ordinanza Agliana: accuse assurde ero solo un bodyguard I servizi: Baldoni ucciso per fare audience

Ruotolo e Sapegno A PAGINA 7

ROMA. Un test psicoattitudinale per diventare magistrato. E' l'ultima sorpresa della riforma della Giustizia. Il test è il frutto di un subemendamento presentato dal ministro Castelli durante l'ennesima giornata di contrapposizione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario tra maggioranza e opposizione, tra governo e magistrati. Dura la risposta dell'Anm: «Così si nega l'indipendenza delle toghe da qualsiasi altro potere e rende i processi più lenti». L'opposizione si prepara a dare battaglia con cinquecento emendamenti.

Monga e Ruotolo A PAGINA 5

Oggi in edicola con La Stampa

...tutta la Città in un'unica opera!

Il 2° volume a € 6,90 più il prezzo del quotidiano

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Compagni che non perdonano

FINO a non molto tempo fa, se un gruppetto di studenti avesse allagato la scuola per evitare un compito in classe, sarebbe stato portato in trionfo dai compagni e giustificato da schiere di professori imbevuti di sociologia, avviandosi verso carriere luminose in politica e nel giornalismo impegnato. Hanno quindi sbagliato parzialmente epoca i quattro sedicenni del liceo milanese Parini che ieri si sono presentati dal preside per recitare in lacrime la formula di rito dell'incoscienza: siamo stati noi, ma mai avremmo immaginato che... Perché se è vero che qualche professore che intonasse il vecchio gospel «vanno capiti vanno aiutati» lo hanno trovato ancora, la maggioranza degli studenti si è schierata a sorpresa contro di loro, arrivando a chiederne la radiazione da ogni scuola pubblica.

A qualche nostalgico questi compagni così poco solidali sembreranno dei perbenisti reazionari. Ma forse hanno solo capito che li attende un futuro duro e non intendono affrontarlo con troppi pesi morti sulle spalle. E' un cambio di marcia notevole. Non sappiamo neppure se rallegrarcene. Un Paese dove gli adulti ragionano da ragazzini e i ragazzini da adulti - quelli che non allagano le scuole, almeno - offre un'immagine di sé poco tranquillizzante: non foss'altro perché, agli attuali ritmi del ricambio generazionale, i ragazzini-adulti prenderanno il posto degli adulti-ragazzini fra non meno di quarant'anni: nel frattempo potrebbero già essere emigrati in posti più seri o diventati giustizieri della notte alla Charles Bronson.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

I COMMENTI ALLA NUOVA SVOLTA DEL CASO-BUTTIGLIONE

D'ALEMA
«E' una proposta abbastanza umiliante, non solo per il rappresentante italiano C'è una situazione di confusione e debolezza»

Massimo D'Alema (Ds)

TAJANI
«Si tratta di una soluzione equilibrata che contribuisce a rasserenare il clima e permetterà una conclusione positiva»

Antonio Tajani (Fi)

BERTINOTTI
«Un brutto pasticcio C'erano già i motivi per votare contro: la composizione della Commissione conferma il giudizio più negativo»

Fausto Bertinotti (Prc)

VOLONTÈ
«Quella di Barroso è un'ipotesi ragionevole Purtroppo alcuni gruppi portano avanti un pregiudizio, a questo punto infondato»

Luca Volontè (Udc)

PER ORA SOLO PPE E DESTRA UEN SCHIERATI A FIANCO DI BARROSO, SI CERCA DI CONVINCERE PSE E LIBERALI

Europarlamento, a rischio il sì sulla Commissione

Diplomazie e governi al lavoro: verso un doppio voto per evitare la bocciatura

dal corrispondente da BRUXELLES

Appena Barroso finisce di spiegare la sua proposta, nell'Europarlamento esplode il fuoco incrociato dei giudizi che segue le linee, scontate, degli opposti schieramenti. Insoddisfatti i socialisti, delusi i democratico-liberali, contrari i Verdi, sinistra comunista del Gue ed euroscettici. D'accordo i popolari e la destra dell'Uen. Ma, dietro le bordate delle dichiarazioni, comincia anche il calcolo - questo molto meno scontato - dei possibili voti a favore o contro la nuova Commissione che si presenterà alla prova della fiducia il 27 ottobre a Strasburgo. La vera scommessa del successore designato di Prodi, ormai, è questa: compattare una maggioranza attorno al suo esecutivo. E per farlo l'unica strada è dividere il fronte di chi, finora, lo ha criticato. Con un obiettivo principale: gli 88 deputati del gruppo Adle (democratici e liberali) che sono la terza forza del Parlamento, dopo il Ppe (268 deputati) e il Pse (200 deputati).

La strategia di Barroso ieri ha fatto soltanto il suo primo passo. Ma adesso deve correre. Il tempo che manca al momento della verità è scarso: cinque giorni. Che saranno scanditi dalle riunioni dei sette gruppi politici in cui è diviso il Parlamento. E dalle pressioni che partiranno dai governi dei 25 Paesi dell'Unione in una specie di braccio di ferro tra le istituzioni europee che risponde a impulsi trasversali. Perché non è un mistero che governi di sinistra - come quello di Gerhard Schroeder in Germania o quello del laburista Tony Blair in Gran Bretagna - non allineati alle posizioni dei rispettivi europarlamentari a non vogliono arrivare a una crisi che non avrebbe precedenti. Con una Commissione bocciata e con Barroso costretto a ricominciare il suo lavoro daccapo chiedendo agli Stati membri l'indicazione di nuovi commissari.

Proprio la prospettiva, inesplorata, di una simile crisi istituzionale fa dire a Manuel Barroso che, alla fine, «il Parlamento deciderà con equilibrio». La sua debolezza, in fondo, è la sua forza. Ma, a giudicare dalle dichiarazioni a caldo di ieri, i numeri sono molto incerti. Il tedesco Martin Schulz, capogruppo socialista, ha bocciato il compromesso su Buttiglione: «E' semplicemente meno di quello che ci aspettavamo». E, con una battuta, ha voluto anche escludere che il suo stop sia una vendetta per quella frase di Silvio Berlusconi - «lei sarebbe perfetto per fare il kapò in un film» - che sollevò tante polemiche nel luglio dello scorso anno. «Non sono così importante da poter orchestrare una vendetta di questo genere», ha detto Schulz. Il capogruppo democratico-liberale, l'inglese Graham Watson, ha definito la proposta di Barroso «un'offerta al ribasso». La verde Monica Frassoni ha preso atto del «mea culpa di Buttiglione», ma ha detto che non basta il «ci penso io» di Barroso.

Per ora l'appoggio aperto alla futura Commissione è arrivato dal Ppe: il capogruppo Hans-Gert Poettering e Antonio Tajani hanno definito «equilibrata» la soluzione di Barroso per chiudere il caso Buttiglione. E altrettanto ha fatto la destra dell'Uen. Ma il sostegno di questi due gruppi - che insieme hanno 295 seggi sui 732 dell'Europarlamento - era già scontato. Come scontato era il voto contrario dei Verdi (42 deputati) e dei comunisti del Gue (41 deputati). Quello che diventa decisivo è l'atteggiamento dei 200 socialisti e degli 88 democratico-liberali che, in luglio, quando il Parlamento votò il gradimento a Manuel Barroso come presidente della Commissione, si divisero tra «no», «sì» e astensioni. Allora, infatti, Barroso ottenne 413 voti a favore, 251 contro e 44 astenuti.

Tra cinque giorni, però, un risultato simile sembra poco probabile. La maggioranza per la nuova Commissione potrebbe essere molto più ridotta. O potrebbe anche non esserci. L'ultima parola sugli schieramenti nel voto di fiducia sarà pronunciata dai gruppi lunedì prossimo a Strasburgo. Ma già si profila un possibile, estremo compromesso. Il 27, infatti, ci saranno due voti distinti. Prima su una risoluzione sulla Commissione Barroso e poi, a scrutinio palese, sulla vera e propria mozione di fiducia. La risoluzione potrebbe servire come valvola di sfogo per permettere agli insoddisfatti di criticare Barroso e, in particolare, alcuni dei suoi commissari, senza che questo comporti automaticamente un voto negativo sulla fiducia. E su questa «soluzione equilibrata» si sta lavorando dietro le quinte. (e. sin.)

L'aula del Parlamento di Strasburgo

IL LEADER DELLA MARGHERITA: «SERVE UN'INTESA, NESSUNO PUÒ PUNTARE AL TANTO PEGGIO TANTO MEGLIO»

Rutelli: al presidente chiedo di fare un'altra proposta

«Il no alla Commissione a inizio legislatura è un rischio troppo alto» «Costituzione, a Frattini dico sì per un voto bipartisan entro Natale»

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

La proposta di Barroso è solo cosmetica. Il Parlamento europeo, che si è pronunciato su Buttiglione con una bocciatura senza precedenti e motivazioni molto nette, si attendeva soddisfazione su un giudizio politico espresso con chiarezza. Esiste una procedura e va rispettata». Dunque, onorevole Rutelli, ci avviamo verso una crisi istituzionale senza precedenti ai vertici dell'Europa, a una prova di forza fra Commissione e Parlamento? «Il mio augurio è che si trovi un'intesa. Nessuno può puntare al tanto peggio tanto meglio, ma bisogna che ci sia un cambiamento profondo perché altrimenti si romperà un rapporto di fiducia prima ancora di iniziare», commenta il presidente della Margherita in un'intervista alla Stampa che accoglie favorevolmente l'appello del ministro Frattini per un voto bipartisan nella ratifica della Costituzione europea.

Se la situazione non cambiasse, il suo gruppo voterebbe contro la Commissione?

«Ci aspettiamo una nuova proposta di Barroso. E ci si dovrà arrivare: la bocciatura della Commissione all'inizio di legislatura è un rischio troppo alto, per tutti».

Ma Buttiglione ieri ha chiesto scusa per le sue dichiarazioni sui gay e ha ammesso che è stato un errore parlare di «peccato».

«Se chiede scusa e ammette l'errore siamo usciti finalmente da un dibattito stucchevole: quello secondo cui la critica sarebbe anticattolica e il sostegno sarebbe la difesa dei valori cristiani. Buttiglione ha dichiarato il suo errore, ma il punto politico è istituzionale, riguarda la competenza dell'europarlamento. E poi, forse è una banalità ma conviene dirla: sarebbe stato molto meglio se l'Italia avesse confermato Monti, perché avrebbe avuto un portafoglio di assoluto prestigio e un'autorevolezza indiscussa. Sarebbe stato un riconoscimento anche per Berlusconi, che nel '94 presentò proprio Monti e la Bonino. Già allora il presidente del Consiglio non era popolarissimo in Europa, ma nessuno si sognò di mettere in discussione quei candidati».

Secondo il capogruppo socialista Schulz, dare la giustizia a un italiano non è stata una scelta fortunata, l'ho sostenuto fin dall'inizio». Concorda?

«Non si tratta di prevenzione antiitaliana ma di un giudizio legato a fatti precisi: l'Italia è l'unico Paese a non aver ratificato il mandato di cattura europeo, a causa delle resistenza dei leghisti. E' l'unico Paese che sulle politiche di immigrazione ha registrato prese di posizione come quelle di Calderoli, secondo cui bisognerebbe affondare le navi degli immigrati. A tutto questo si è aggiunta la performance sgangherata del candidato italiano».

Veniamo alla Costituzione europea: sulla ratifica si arriverà a un voto bipartisan, come chiede il ministro Frattini?

«Ci sarà un voto di larga convergenza europeista e democratica: il Trattato costituzionale è una tappa di grande valore storico e dalle enormi implicazioni per il futuro dell'Europa. Le forze dell'Ulivo, tradizionalmente europeiste, voteranno a favore. E ci pronunciamo anche perché l'Italia sia, d'intesa fra maggioranza e opposizione, il primo Paese a ratificarlo. Ci impegniamo a una procedura che permetta una discussione seria ma con ritmi serrati, per approvarlo prima di Natale e inviare all'Europa un forte messaggio: dopo varie incertezze del governo, l'Italia recupera la sua qualità di Paese fondatore dell'Unione europea».

Ma la sinistra non si presenta unita: Bertinotti ha annunciato il no di Rifondazione.

«Non condivido il giudizio negativo di Bertinotti, lo considero un errore di valutazione: pur essendo un compromesso, anche sul piano delle politiche sociali e di sviluppo il Trattato contiene nettissimi progressi rispetto a tutto il sistema di trattati comunitari. Mi auguro che ci ripensi».

E c'è l'incognita Lega.

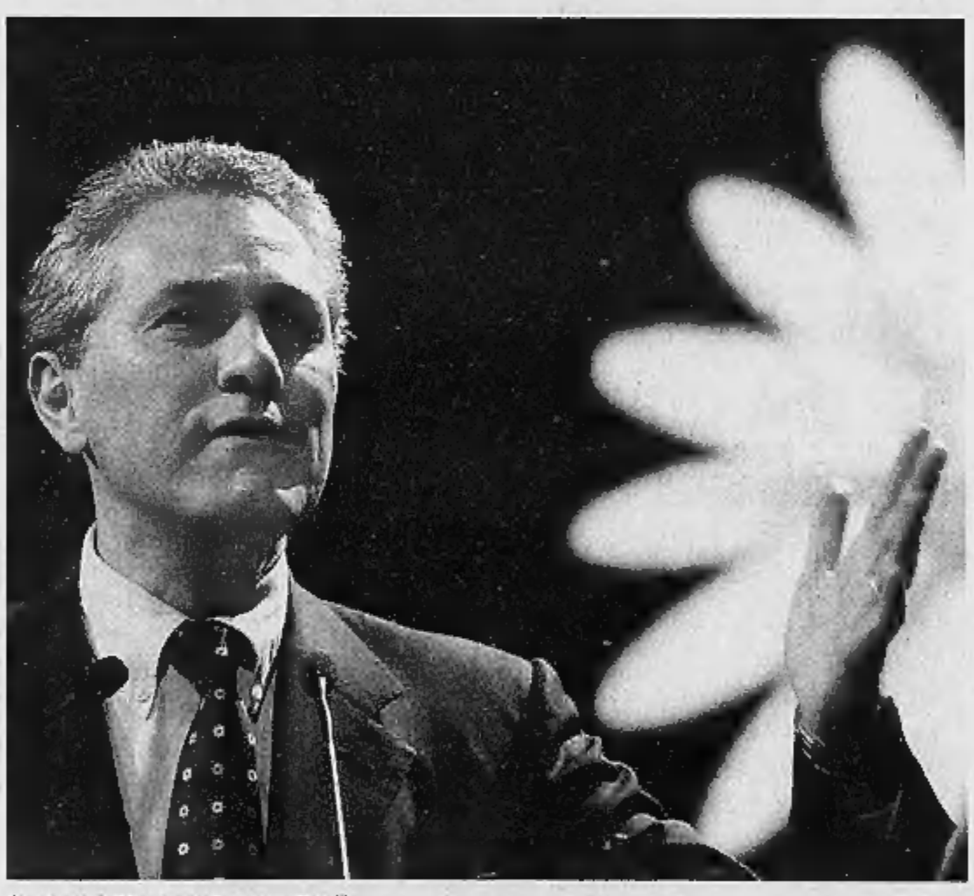
«Per questo dobbiamo andare oltre il confine della maggioranza di governo, a un'approvazione parlamentare che spinga a un impegno unitario le forze che condividono il processo di integrazione europea».

Un referendum non avrebbe favorito un dibattito nazionale sull'Europa?

«Un anno e mezzo fa ho presentato un progetto di legge costituzionale per consentire la ratifica del Trattato con un referendum. Non l'ho mai fatto mettere all'ordine del giorno della Camera: mi sono consigliato con Prodi, Amato, Dini ma anche con Follini e alla fine con Frattini, e ho concordato di puntare sulla ratifica parlamentare perché i tempi della legge costituzionale e del referendum non coincidono con la necessità di fare bene ma anche presto, di fronte alla spada di Damocle di un processo di ratifica molto complicato. In Francia e soprattutto in Gran Bretagna c'è un fortissimo rischio di bocciatura, ed è essenziale che l'Italia si metta alla testa di un processo che spinga alla ratifica tutti i 25».

Cosa succederebbe se Paesi fondatori come la Francia non ratificassero?

«Si creerebbe un quadro di incertezza giuridica ma soprattutto politica: si potrebbe interrompere in modo gravissimo il cammino dell'Europa».


Il leader della Margherita Francesco Rutelli

> Non condivido il giudizio negativo di Bertinotti: la Carta, pur essendo un compromesso, contiene nettissimi progressi rispetto ai precedenti trattati Il no della Lega? Per questo bisogna andare oltre il confine della maggioranza e aggregare tutte le forze europeiste

Anche in Francia la sinistra è divisa: sulla Costituzione e sull'adesione della Turchia.

«Dobbiamo fare di tutto per tenere separati i due temi: la ratifica della Costituzione è il coronamento di un lungo cammino, la Turchia è una tappa successiva. Sul piatto della bilancia ci sono la partecipazione del mondo musulmano a un edificio democratico, dall'altra c'è il profondo cambiamento dei confini culturali oltre che geografici e storici dell'Europa. La sfida sull'ingresso della Turchia la dobbiamo gestire con grande saggezza: il ritorno all'indietro porterebbe rischi molto gravi, potrebbe scagliare la Turchia nell'area del fondamentalismo. E' una scelta difficile, che deve essere legata all'effettivo adeguamento della Turchia ai parametri di integrazione europea. Detto questo, nel mio cuore resta la riproposizione di un nucleo federalista: mentre l'Europa si allarga verso 30 Paesi è importante una cooperazione stretta tra vecchi e nuovi Paesi di impronta europeista. Altrimenti si rischia di avere un'Europa alla Thatcher, uno spazio di libero scambio piuttosto che un'unione dalla forte identità culturale e politica».

Condivide la proposta di un seggio europeo in Consiglio di sicurezza, avanzata da Frattini, o crede anche lei come il tedesco Fischer che sia un'utopia?

«Se il seggio europeo è un'utopia, un nuovo seggio nazionale per un Paese europeo è un grave errore. Un terzo Paese europeo nel Consiglio sarebbe un macigno sul cammino della comune politica estera e di sicurezza. E' molto più razionale puntare su un seggio comune, come avrebbero fatto i padri fondatori dell'Europa: magari prima da osservatori e poi da membri effettivi. E' un cammino non breve ma di un'importanza straordinaria. Profondamente giusto e necessario».

> Se il seggio europeo nel Consiglio di sicurezza è un'utopia, un nuovo posto per un Paese europeo è un grave errore che peserebbe molto sul futuro cammino della politica estera comune

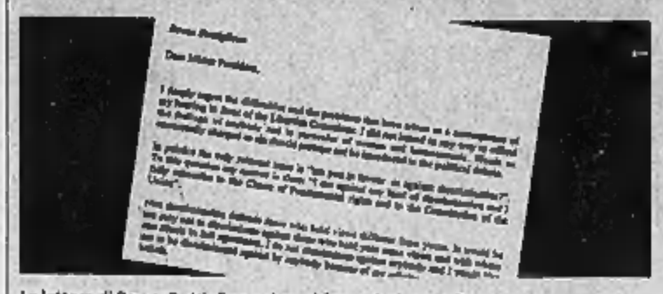
> Prevenzione anti-italiana? Macché, siamo il solo Paese a non aver ratificato il mandato di cattura europeo E sull'immigrazione ricordatevi sempre le parole di Calderoli...

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E se con l'aiuto di Dio incontrerò il dottor Martin Lutero, voglio consacrarmi a fargli il ritratto e ad inciderlo nel rame, perché sia conservato a lungo il ricordo dell'uomo cristiano che ha concorso a liberarmi da grandi angoscie. E prego Vostro Onore, qualora il dottor Martin faccia qualche rimprovero scritto in tedesco, d'inviarmelo contrassegno.

ALBERT DÜRER:
Lettera al sire Georg Spalatin cappellano del Principe Elettore
- Norimberga 1520
(In verità, Dürer non fece mai il ritratto di Lutero).

ECCO IL TESTO DELLA LETTERA DEL MINISTRO ITALIANO AL PRESIDENTE DESIGNATO



La lettera di Rocco Buttiglione al presidente designato Barroso

Ecco il testo integrale della lettera del commissario europeo designato Rocco Buttiglione al futuro presidente della commissione europea Barroso.

CARO signor presidente
Sono profondamente spiacente per le difficoltà e i problemi sorti in conseguenza della mia audizione davanti al Comitato delle Libertà. Non intendevo in alcun modo offendere i sentimenti di chicchessia, in particolare quelli delle donne e degli omosessuali. Parole così emotivamente cariche come «peccato» probabilmente non dovrebbero essere introdotte nel dibattito politico.

In politica l'unico argomento rilevante è: «E' a favore o contro la discriminazione?» A questa domanda la mia risposta è chiara: «Sono contrario a ogni genere di discriminazione e aderisco in toto alla Carta dei diritti fondamentali e alla Costituzione dell'Unione.

Non discriminare significa difendere chi la pensa in modo differente. Sarebbe troppo facile farlo con chi la pensa allo stesso modo. Io non discrimino nessuno e mi piacerebbe non subire alcuna discriminazione a causa delle mie convinzioni filosofiche o politiche.

Riconosco giusto che l'applicazione del principio di non discriminazione, così come enunciato dall'articolo 13 del Trattato, e l'argomento ad esso strettamente legato dei diritti umani, non dovrebbero ricadere nella sfera di competenza di un singolo Commissario. Appartengono alla responsabilità collegiale dell'intera Commissione e accetto l'idea che debbano essere monitorati e garantiti dal Presidente.

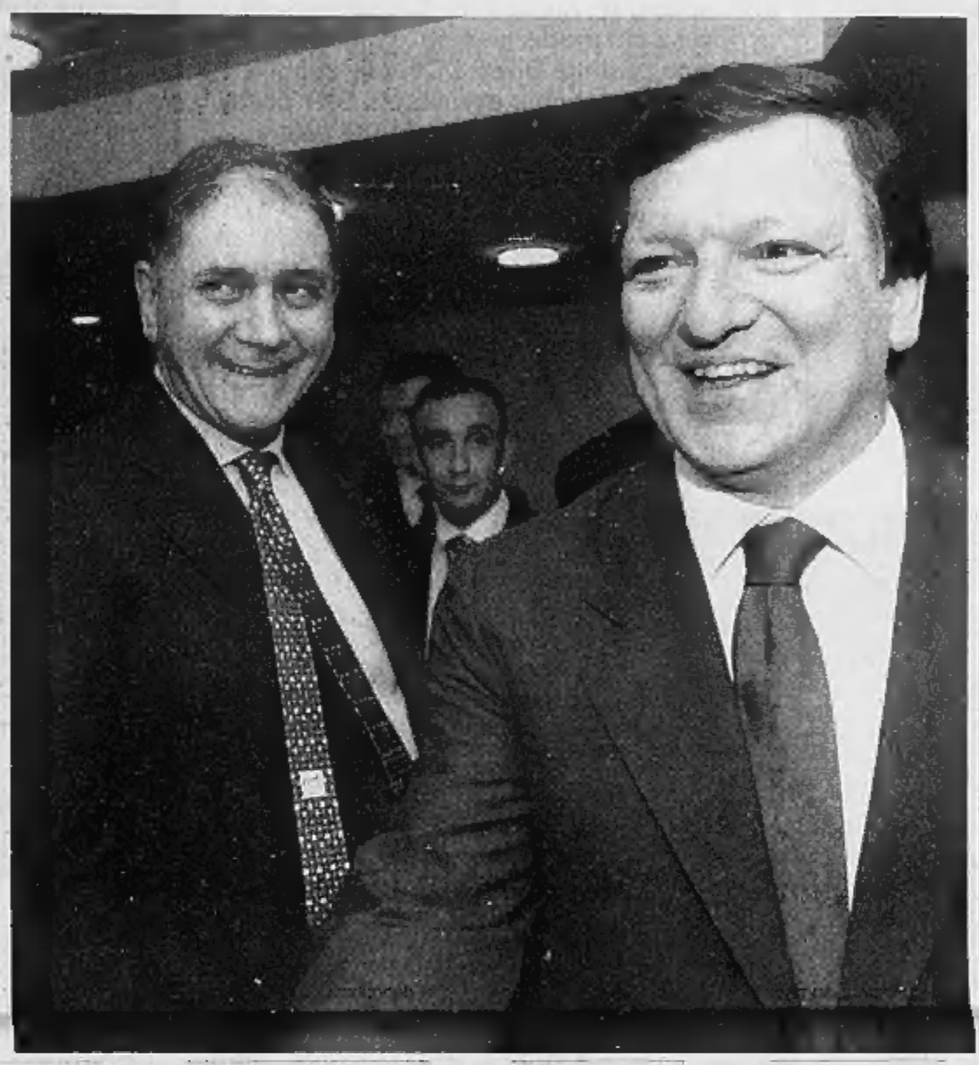
Non penso che la mia coscienza e i miei obblighi come Commissario possano trovarsi in conflitto, ma se durante il mio mandato questo dovesse accadere, sono pronto a chiedere formalmente di essere esonerato dall'esecuzione di quel particolare provvedimento e di essere sostituito. L'unica cosa che non posso fare è andare contro la mia coscienza e cambiare i miei principi per convenienza politica.

Sinceramente, suo
Rocco Buttiglione

LA PROPOSTA DI COMPROMESSO DOPO LE POLEMICHE PER LE FRASI SU GAY E RAGAZZE-MADRI

Barroso: Buttiglione sarà affiancato da un «direttorio»

Un team di quattro commissari si occuperà delle questioni legate a tutela dei diritti umani e discriminazioni, sotto controllo del presidente
Il rappresentante italiano mantiene il suo ruolo e tutte le competenze



Rocco Buttiglione con il presidente Ue José Manuel Barroso

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Manuel Barroso ne ha portate con sé otto copie e le distribuisce al presidente dell'Europarlamento e ai sette leader dei gruppi politici dell'assemblea mentre spiega la sua «soluzione equilibrata» per chiudere il caso Buttiglione. E' una lettera del commissario designato italiano. E' l'arma segreta per tentare il compromesso con l'agguerrito fronte che minaccia di far cadere tutta la sua Commissione, mercoledì prossimo, quando sarà messa ai voti la fiducia. Barroso l'ha in tasca da più di ventiquattr'ore. Testo in inglese, cinque brevi capoversi per esprimere il «profondo rammarico» per i problemi nati dopo la sua audizione - «non intendevo offendere nessuno, in particolare le donne e gli omosessuali» - e ammettere che parole di un impatto emozionale così forte come peccato «forse non dovrebbero essere usate nel dibattito politico». Ma anche per confermare di essere contro ogni discriminazione e pronto a «chiedere di essere esonerato» da decisioni che dovessero «mettere in conflitto» la sua coscienza con i suoi compiti.

Alle garanzie che Rocco Buttiglione offre nella lettera, Barroso ne aggiunge un'altra. Istituzionale. Una specie di direttorio di quattro commissari - in alcuni casi anche sei - che si occuperà di tutte le questioni che hanno a che fare con il principio della non discriminazione e della tutela dei diritti umani. Una «responsabilità collegiale» in cui ci sarà anche Buttiglione, naturalmente, sotto la guida personale del presidente del futuro esecutivo europeo. «Più di così non potevo fare. Sono arrivato al limite massimo», dice Barroso. Niente cambio di portafoglio, insomma. Niente scorporo formale di una parte delle competenze. Buttiglione resta commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza con la doppia garanzia di rispettare la Carta dei Diritti, ormai inserita anche nella Costituzione che sta per essere firmata a Roma, e di trattare assieme con altri commissari le materie sulle quali si sono scatenate le polemiche delle ultime settimane.

Anche il direttorio è una soluzione che Barroso e Buttiglione hanno trattato nei loro contatti riservati e che lo stesso commissario italiano affronta in un passo della sua lettera. «Riconosco che l'applicazione del principio della non discriminazione, come stabilito nell'articolo 13 del Trattato, e la questione connessa dei diritti umani, non ricadono nella sfera di competenza di un singolo commissario. Ricadono sotto la responsabilità collegiale dell'intera Commissione e accetto che siano sotto la diretta supervisione e garanzia del presidente». E' una autolimitazione non solo concordata, quindi, ma in linea con le regole europee. E Barroso su questo direttorio insiste molto per fare breccia nel campo dei suoi avversari. La scelta della squadra non è casuale. La socialista svedese Margot Wallstroem, un altro vicepresidente - come vicepresidente è Buttiglione - che ha la responsabilità dei Rapporti istituzionali. E il socialista ceco Vladimir Spidla, ex premier di Praga, responsabile degli Affari sociali.

Quando le decisioni in materia di diritti fondamentali dovessero riguardare anche Paesi terzi, ecco entrare nel direttorio anche il liberale belga Louis Michel, ex ministro degli Esteri che tanti screzi ha avuto con il governo Berlusconi, e la popolare austriaca Benita Ferrero-Waldner, anche lei ex ministro degli Esteri di Vienna. «Forse qualcuno si aspettava di più ed è deluso. Ma in politica non si può mai avere il cento per cento», dice Manuel Barroso che lancia agli eurodeputati un appello all'equilibrio in vista del voto di fiducia del 27 ottobre. Nel suo discorso ai capigruppo c'è un passaggio-chiave: «Finora il dibattito, anche le polemiche, hanno fatto bene. Hanno sensibilizzato su problemi che stanno a cuore a tutti. E, per ora, vinciamo tutti. Sono sicuro che avrò la maggioranza, ma se così non fosse bisogna valutare le conseguenze. Quelle di un voto negativo sarebbero peggiori per tutti».

La conclusione è ancora più chiara: «Ammettiamo anche che uno o tre commissari non soddisfino il Parlamento. Sarebbe giusto far cadere tutta la Commissione? Io dico di no». L'Unione europea in questo momento così delicato della sua vita «ha bisogno di una Commissione e non di una crisi istituzionale». Ma nella strategia del presidente designato non ci sono soltanto «avvertimenti» che qualcuno già definisce «minacce». C'è anche il tentativo di ricucire lo strappo. In particolare con i socialisti e i democratico-liberali. E per questo Barroso spende anche il nome di un suo avversario politico diretto: Antonio Vitorino. Portoghese come lui, ma socialista e attuale commissario alla Giustizia e affari interni. «E' Vitorino che mi ha suggerito il nome di Buttiglione come suo successore. L'ho incontrato per avere un consiglio, gli ho fatto vedere i curricula dei commissari designati dai Paesi e lui mi ha detto che quello dell'italiano gli sembrava il profilo più adatto».

COMMISSARIO ALLA GIUSTIZIA

Vitorino: Rocco l'avevo suggerito io

intervista

dal corrispondente a BRUXELLES

E' vero. Quando Manuel Barroso doveva decidere se affidare a Rocco Buttiglione la responsabilità della Giustizia, libertà e sicurezza, «ascoltò, tra le altre, anche la mia opinione. E il parere fu favorevole». Antonio Vitorino, il socialista portoghese che da cinque anni è commissario alla Giustizia e affari interni nell'esecutivo Prodi, conferma senza problemi e senza troppe dietrologie la «rivelazione» fatta dal presidente della nuova Commissione. «Ha sentito tante persone, ha sentito anche me». Ed è convinto che «le idee religiose o filosofiche personali non devono interferire con la definizione delle politiche europee comuni» e che «non è nell'interesse di nessuno arrivare a una situazione di crisi istituzionale».

Ma non era forse meglio dividere le competenze, separare giustizia e libertà?

«No. Dividere il portafoglio non era una strada percorribile. C'è un legame stretto tra i campi della giustizia, delle libertà e della sicurezza. In molti dei nostri Paesi alcune competenze ricadono sotto il ministero della Giustizia, altre sotto il ministero dell'Interno. Per questo i responsabili della Giustizia e degli Interni partecipano allo stesso Consiglio europeo. Non si possono cambiare tutte le regole».

A. Vitorino

L'idea del coordinamento di Barroso può funzionare?

«Nel campo dei diritti fondamentali il coordinamento non è una novità. Per fare soltanto un esempio: l'Osservatorio di Vienna sul razzismo e la xenofobia dipende dal commissario agli Affari sociali che, nell'attuale Commissione, è stato prima la signora Anna Diamantopoulou e poi il suo successore greco Stavros Dimas. Questa agenzia europea sta per diventare Osservatorio dei Diritti fondamentali e si occuperà di tutte le discriminazioni. Non solo. Anche la direttiva che abbiamo approvato contro le discriminazioni per motivi sessuali nei luoghi di lavoro è partita dal commissario agli Affari sociali».

Ma si può lavorare bene se non c'è l'appoggio del Parlamento?

«Questo è un altro problema. Io ho sempre ricercato l'appoggio del Parlamento anche quando questo non aveva ancora il diritto alla codecisione in materia di Giustizia e Affari interni. In molti casi è ancora così: il passaggio alla codecisione, che aumenta i poteri del Parlamento, deve essere deciso dal Consiglio europeo all'unanimità. Ma sono sicuro che, in futuro, sarà sempre di più così. Ci confrontiamo a temi delicati, come la cittadinanza, che a livello nazionale è già sottoposta al voto del Parlamento. Lo sarà anche in Europa e Barroso troverà una soluzione perché Buttiglione possa lavorare bene con il Parlamento».

Ha già incontrato Buttiglione per il passaggio delle consegne?

«L'ho incontrato più volte in queste ultime settimane e abbiamo passato in rassegna tutti i dossier aperti».

Qual è il più sensibile?

«Quello dell'asilo e dell'immigrazione in generale».

La polemica sui campi di accoglienza in Nord Africa...

«Il rischio è di prospettare soluzioni magiche che sono, invece, ingannevoli. I campi esistono già e bisognerebbe visitarli per rendersi conto di quanto sono inumani. Ma una cosa è il sostegno umanitario che la Ue può dare. Altra cosa è trasformarli in centri in cui concedere, oppure no, visti d'ingresso e riconoscimenti di status di rifugiato. In base ai quali regole? Prima si deve varare uno statuto europeo dell'asilo. C'è bisogno di un dibattito fatto con il cervello e non con le emozioni».

[a. g.]

«LA DELEGA SULLE LIBERTÀ E DISCRIMINAZIONE È IN MANO AD UN SOLIDO EX COMUNISTA»

«Hanno montato un caso sul nulla»

Il ministro: le competenze erano già divise tra più commissari

retroscena

Amedeo La Mattina
ROMA

IN via delle Tre Madonne abita il San Sebastiano dell'Unione europea. La Mercedes della scorta lo aspetta in un angolo dell'atrio. C'è una calma irreale. Qui, in questo fine ottobre che sembra luglio, il ciclone di Bruxelles che si è abbattuto su Rocco Buttiglione sembra evanescente. Eppure è assai vicino il giorno del giudizio, il 27 ottobre, quando una parte degli europarlamentari cercherà di affossarlo per certe frasi cattoliche sulla omosessualità e le madri single.

«Scenda a minuti», dice il capo-scorta che non lo lascia mai. Scorriamo tra le mani le mani i lanci di agenzia arrivati da Bruxelles, le dichiarazioni di Barroso che spiega il «compromesso», le repliche insoddisfatte dei socialisti e dei liberali («deve ritirarsi; «ci vuole il rimpasto»), gli affondi dell'opposizione italiana («gli hanno messo il guinzaglio»; «figuraccia del governo italiano»). Ed eccolo il trafitto dalle frecce laiche, laiciste, libertarie, rosa e anti-papiste. Ha l'aria frastornata di chi sta vivendo un incubo, un'ingiustizia, un'esecuzione tutta politica avulsa dal merito vero delle cose dette durante l'audizione in Commissione Libertà. Attacca subito a filosofeggiare («la democrazia vince quando c'è la passione delle regole: meglio perdere secondo le regole che vincere barando») e invita il cronista a salire in macchina che si avvia verso Porta Pinciana. Destinazione il ministero delle Politiche comunitarie.

«La situazione è delicata. Parlo per farle capire, non scriva niente». Buttiglione è amareggiato per quello che la stampa italiana e internazionale gli hanno attribuito. Ad esempio, non sarebbe vero che è stato lui ad usare per primo il termine «peccato» riferito alla pratica omosessuale: sono stati gli europarlamenari a usarla in una domanda. «Io mi sono limitato a rispondere riprendendo quel termine. E' stato un altro a usarlo, non dico chi per delicatezza, ma basta leggere il verbale dell'audizione... E poi, ho diritto o no di dire quello che penso?». Certo, posso registrare? «No, non una sola parola. Mi hanno fatto attaccare le madri single che ho sempre difeso. Quando la stampa non è corretta la democrazia è in pericolo». Si gira a guardare l'interlocutore. Purtroppo, altro che stampa scorretta: qui sono i gruppi europarlamentari che vogliono far fuori Buttiglione e Barroso ha dovuto inventarsi la «competenza collettiva» in materia di diritti, discriminazione e libertà. Una diminutio per Buttiglione e un buon compromesso? «Una buona soluzione» dice con un sorrisino che affiora sulle labbra e che prelude ad una zampata.

L'auto imbocca via Veneto, Buttiglione fa una pausa e spiega: «In realtà la competenza di cui si parla non è mia. Hanno montato un caso sul nulla, perché questa è una competenza divisa già tra diversi commissari, tra i quali io. Ora si fa un gruppo di lavoro in cui tutti quelli che hanno una parte di competenza la mettono insieme». Messa così sembra un escamotàge di Barroso per accontentare l'Europarlamento ed evitare il rimpasto. Buttiglione non commenta. Il cronista insiste. Buttiglione non rinuncia ad un'altra zampata: «Le competenze in materia di libertà e discriminazione sono sparse, anzi quella principale è del ceco Vladimir Spidla, un bravo, solido ex comunista nelle cui mani i principi di libertà sono sicuri...». Zac! «Se loro vogliono che le competenze non siano affidate a mani impure... - gira le mani e fa vedere le palme della sue mani - la garanzia è stata data». Zac, i socialisti e gli ex comunisti nostrani e non sono serviti. E si ricordino che Buttiglione non si sente «commissariato», al «guinzaglio».

Preoccupato, però, sì, perché nessuno ad oggi sa se il 27 ottobre la commissione Barroso otterrà la fiducia. «Sarà un bel match. Il Ppe è tutto compatto». Ma non basta. «Non basta. Però mentre Schulz e Watson (capigruppo a Strasburgo del Pse e dei liberali nrd) sono molto duri, i loro governi non lo sono». Enigmatico Buttiglione, visto che sono i gruppi a votare, non i governi. Meglio spiegare. «I deputati socialdemocratici tedeschi ascoltano Schulz o Schröder? Sarà un bel match». Buttiglione salvato dal Cancelliere tedesco? E' possibile? «Non credo che Schröder voglia far cadere una commissione in cui c'è Verheugen, commissario indicato da Berlino, con la competenza alle imprese, industria e coordinatore del gruppo di lavoro che si occupa della competitività. Comunque un margine di incertezza c'è...».

Roba forte. La vettura del commissario europeo attraversa piazza del Parlamento. Sono le sei meno un quarto del pomeriggio e si continua a sudare. Invece Buttiglione, man mano che la conversazione va avanti, sembra sempre più in forma. Pentimento per le cose dette? O rabbia per la trappola in cui è caduto? Macchè tranello, è stata la stampa che ha montato le cose e i politici, dopo, le hanno cavalcate. «Pensi che quando ho finito l'audizione, molti europarlamentari sono venuti a stringermi la mano.

Anche Pannella è venuto a farmi le congratulazioni dicendo che la mia era stata un'audizione molto brillante». Chissà Pannella e la furia di Radio radicale, adesso. Ma ormai San Sebastiano si sta strappando dal corpo le frecce, una ad una. Spiega che il 27 è lontano e allo stesso tempo vicino, può succedere di tutto. In bocca a lupo.

L'auto procede a fatica nei vicoli. Buttiglione fa bloccare la macchina a cento metri da piazza Nicosia dove c'è il suo ministero. Non vuole che ci vedano insieme. Non posso scrivere niente? «Non una parola». In bocca al lupo. «Crepi...».

ECONOMIST: OPERA BUFFA

«An italian opera buffa». Con un titolo che non ha bisogno di traduzione, l'Economist oggi in edicola ricostruisce lo scontro in atto sulla nomina di Buttiglione a Commissario Ue. Il settimanale inglese dà conto delle tappe della vicenda: «La questione che più disturba - scrive il settimanale - è la complicità di Buttiglione nei provvedimenti presi dal governo per permettere al suo leader di evitare gli sforzi dei magistrati di condannarlo».

Il capogruppo socialista Martin Schulz con quello del Ppe Hans-Gert Pottering

Il quadro è completo: anche la Fiorentina gioca su SKY.

GRATIS:
Decoder Digitale
Parabola
Installazione standard
Smart Card[1]

In tutti gli SKY CENTER o chiama 199.100.900[3]

L'offerta calcio di SKY è ancora più ricca. Adesso puoi seguire tutte, ma proprio tutte, le grandi sfide del campionato di Serie A e B[2], oltre naturalmente al meglio del calcio internazionale. Con le tecniche di ripresa più moderne e gli aggiornamenti in tempo reale di Diretta Gol per seguire dal vivo le azioni più avvincenti, SKY porta a casa tua l'emozione del grande calcio.

SKY
Ti sorprende sempre.

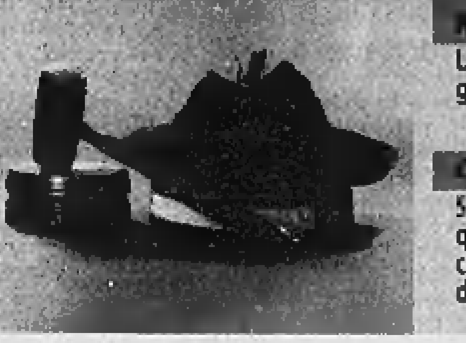
[1] Descrizione dell'installazione standard su www.skytv.it.
Offerta valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad almeno tre pacchetti.
[2] Per aggiudicarsi la Serie B, SKY si riserva di scegliere di volta in volta gli incontri da trasmettere e informerà preventivamente i propri abbonati circa le partite in programma.
[3] Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. + IVA.

IL MAXI EMENDAMENTO DEL CENTRODESTRA

RUOLI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI
Per accedere a funzioni direttive o semidirettive non sarà necessario che il Csm acquisisca il parere della Cassazione. Necessario il concerto col ministro solo per funzioni direttive di secondo grado

ESAMI
Esame di idoneità attitudinale nelle prove orali. Le prove scritte e orali per far carriera verteranno su casi pratici

MAGISTRATI DISTACCATI AL MINISTERO
I magistrati distaccati al ministero della Giustizia che tornano in servizio non passeranno più direttamente a ruoli direttivi



ROTAZIONE OGNI 10 ANNI
L'obbligo non ci sarà per i giudici di Cassazione

CARRIERE RAPIDE
Si riduce dal 40 al 30% la quota di posti disponibili per chi scelga di passare in Corte d'Appello per esami

AZIONE DISCIPLINARE
Ridotto da due a un anno e mezzo il termine di prescrizione dell'azione disciplinare contro un magistrato

POTERE DEL MINISTRO
Eliminato il potere di impugnazione del ministro del procedimento disciplinare non promosso da lui

ETÀ PENSIONABILE
Stralciata la norma sull'età pensionabile, alzata a 75 anni nel 2003 (si torna a 73 anni)

IL MINISTRO CASTELLI HA PRESENTATO UNA MODIFICA ALLA RIFORMA

Un test psico-attitudinale per diventare magistrato

Dall'opposizione 500 emendamenti sulla Giustizia. Governo verso la fiducia

Guido Ruotolo
ROMA

Quella di ieri, in attesa che da martedì lo scontro si trasferisca nell'aula di palazzo Madama, è stata l'ennesima giornata di contrapposizione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario tra maggioranza e opposizione, tra governo e magistrati. Il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, ha presentato un subemendamento al maxiemendamento, reintroducendo, nel capitolo delle prove orali dei magistrati-candidati, anche i «test psico-attitudinali». L'Anm ha deciso che mercoledì prossimo, in concomitanza con la discussione-scontro al Senato, si terranno «assemblee in tutti gli uffici giudiziari dalle ore 12 alle 13, con temporanea sospensione delle udienze». E per essere chiara, l'Anm conferma che la ragione della protesta è «la crisi del servizio giustizia e la controriforma dell'ordinamento giudiziario».

L'opposizione affila le armi della battaglia, presentando cinquecento emendamenti e accusa la maggioranza di prepararsi a chiedere la fiducia. Una prospettiva confermata dal vicepresidente del gruppo dei senatori di Forza Italia, Elisabetta Casellati: «Di fronte all'ostruzionismo dell'opposizione l'unica arma per razionalizzare i lavori parlamentari potrebbe essere quella del ricorso alla fiducia». E da Luigi Bobbio, An: «Se è vero che le opposizioni hanno presentato cinquecento emendamenti credo che si porrà la fiducia».

> Il relatore Bobbio: «E' stato inserito di nuovo perché necessario e previsto dall'accordo nel Polo»

Il subemendamento presentato dal Guardasigilli prevede che «nell'ambito delle prove orali il candidato debba sostenere un colloquio di idoneità psicoattitudinale all'esercizio di professione di magistrato, anche in relazione alle specifiche funzioni indicate nelle domanda di ammissione». E' soddisfatto il relatore della riforma in commissione Giustizia del Senato, Luigi Bobbio (An), ex magistrato che quel test «psico-attitudinale» voleva massimamente: «[illegible] maxiemendamento non rispondeva allo spirito dell'accordo raggiunto dalla Casa delle libertà. Evidentemente, qualcuno dei partecipanti alla riunione di martedì sera non aveva ben chiara la memoria di quale fosse l'intesa raggiunta». E Giuseppe Gargani, responsabile forzista della Giustizia, dà atto al ministro Castelli «di una buona mediazione». Annichilito il gruppo dirigente dell'Anm confessa: «Quello che è accaduto ha un ché di surreale. Quell'aggiunta "psico" non cambia nulla, semmai questa piccola provocazione conferma che il Guardasigilli è allo sbando». Si chiede il senatore Verde Giampaolo Zancan: «Ci saranno di nuovo i test psico-attitudinali, malgrado nessuno sappia chi predisporrà il modello di giudice e malgrado nessuno sappia chi valuterà i meriti di un tale test, visto che certamente i membri della commissione d'esame, professori di materie giuridiche, non ne hanno la competenza».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Il segretario dell'Anm Edmondo Bruti Liberati

> L'Anm: «Così si nega l'indipendenza delle toghe da qualsiasi altro potere e rende i processi più lenti»

L'Anm è sul piede di guerra. Nel comunicato che indice le assemblee per mercoledì prossimo, parla di un «ministro della Giustizia inadeguato»: «C'è bisogno di una riforma organica dell'ordinamento giudiziario. Con questa riforma la giustizia funzionerà molto peggio. Perché mette in discussione il diritto dei cittadini ad avere un giudice indipendente da ogni altro potere e ad avere processi rapidi ed efficaci». Le assemblee convocate per mercoledì preannunciano altre iniziative di protesta: lo sciopero. Già lo chiede Claudio Castelli, segretario di Md: «Lo sciopero già proclamato e sospeso, va fissato, tenuto conto dei tempi dei lavori parlamentari, in modo che possa avere la massima efficacia».

Nella polemica politica di ieri, il tema del subemendamento al maxiemendamento è stato sollevato solo in chiave «ironica». Sempre dal fronte dei magistrati, i commenti non si sono sprecati. Carlo Fucci, segretario dell'Anm: «Di fatto si dà all'esecutivo la libertà assoluta di stabilire chi può fare il magistrato e chi no». Claudio Castelli, Md: «Si tratterà di un accertamento burocratico e dunque inutile». Armando Spataro, Movimenti: «Estendiamo i test psico-attitudinali anche a chi vuol diventare parlamentare».

Ben altre le critiche sul maxiemendamento e il testo di riforma che il Senato si accinge ad approvare. I diesse Gavino Angius e Guido Calvi, avanzano il sospetto che anche questa volta il dibattito e la votazione degli emendamenti saranno cancellati dalla fiducia che il governo porrà: «E' un film già visto - dicono i due diesse - ed è un pessimo film. In realtà, questo maxiemendamento, frutto di tante contrattazioni all'interno della maggioranza, di tante sbianchettature, cancellazioni e aggiunte, è un emendamenticchio privo di sostanza, che non tocca, neanche marginalmente, i punti cruciali della riforma». Pur avendo firmato gran parte dei cinquecento emendamenti, i Ds per protesta, non hanno voluto presentare emendamenti al subemendamento.

UN SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPLESSO CHE SERVE A FAR EMERGERE L'ENERGIA, L'AMICALITÀ, LA COSCIENZIOSITÀ E LA STABILITÀ EMOTIVA

Gli esperti sono perplessi «Non è adatto ai giudici»

Lo psichiatra: «E' un metodo empirico, qui manca l'esperienza» Il tecnico: «Non è facile metterli a punto, ci vuole molto tempo»

Federico Monga

Le cronache dei tempi di Mani Pulite raccontano di un Antonio Di Pietro a tratti «creativo» durante gli interrogatori. Forse non avrebbe potuto vestire la toga se avesse dovuto rispondere, da giovane laureato in legge, anche alla «Principessa degli specchi». Ha il nome di una favola Walt Disney, in realtà è uno dei test più diffusi nella ricerca del personale. Con un obiettivo preciso: verificare se un soggetto si lascia trasportare più dalla parte alta del «mezzo busto», ovvero «la razionalità» o dalla parte bassa, le sensazioni. Al prossimo concorsone per entrare in magistratura, se tutto va bene prima della prossima estate, gli aspiranti giudici e pm potrebbero correre il rischio di cimentarsi con il «Big Five», l'ultimo ritrovato nei test della personalità. E perché no potrebbe essere chiesto loro anche di completare la frase «Il ladro sta alla borsa come il giudice per le indagini preliminari sta a...».

Al grande pubblico sono conosciuti come test psicoattitudinali. In realtà si tratta di un sistema di valutazione molto più complesso che va dai test sulle tecniche proiettive, ai questionari sulla personalità per far emergere l'energia, l'amicalità, la coscienziosità e la stabilità emotiva, fino addirittura alle scale cliniche e psichiatriche che potrebbero andare bene se credono i giudici persone «mentalmente disturbate». Ce ne è per tutti i gradi di istruzioni, per tutti i lavori. Dal magazziniere al top manager. Ma di quiz per magistrati non c'è traccia.

La Os di Firenze, quella del «Big Five», della «Principessa degli specchi» e anche del «Minnesota» che i diciottenni italiani hanno dovuto compilare per anni durante la visita di leva, è una delle società più specializzate e più richieste da aziende e pubblica amministrazione. Nacque nel 1949 da una delle tante intuizioni geniali di Camillo Olivetti. «Un test per la magistratura - spiega il responsabile commerciale Andrea Beghi - con alto valore scientifico non è di facile preparazione, ad oggi sarebbe da costruire ex novo e ci vorrebbe del tempo. Tanto per capirsi, i risultati delle famose macchie di Rorschach sono registrati in una banca dati immensa costruita negli anni. E' un metodo provato e riprovato e quindi attendibile».

Dalla pratica alla teoria, da chi vende a chi studia il giudizio non cambia molto. Il professor Massimo Biondi, capo del dipartimento di Scienze Psichiatriche alla Sapienza di Roma fa notare: «In questo campo si procede con metodo empirico e per la magistratura mancano dati ed esperienza». Dubbi anche sull'utilità. «Potrebbero servire come test a chi non sa ancora bene quale carriera vuole intraprendere. Ma se i test psicodiagnostici vengono utilizzati come sbarramento all'entrata o come verifica durante la carriera il discorso si fa più delicato. E soprattutto il test andrebbe allargato anche ad altre categorie che svolgono attività con un forte impatto sociale. Se viene introdotto per i giudici che incidono sulla libertà del prossimo perché non devono farlo anche i medici che incidono sulla salute».

NEGLI ALTRI PAESI

In Inghilterra decide il ministro

■ Scuole, selezioni, concorsi, ma anche nomine fatte, almeno formalmente, dal sovrano. In Europa sono molteplici i sistemi di reclutamento delle toghe. E, come in Italia, di separazione di carriere si parla da tempo in Francia dove il primo passo per entrare in magistratura (dopo la laurea in Diritto) è il concorso per l'Enm (Ecole nationale magistrature) a Bordeaux. Poi 3 anni di formazione teorica e di stage in tribunale. Nel sistema russo, creato nel '93, la magistratura giudicante è distinta da quella inquirente. Per diventare giudici bisogna avere 25 anni e almeno 5 anni di esperienza nel mondo del diritto. In Gran Bretagna la maggior parte delle nomine viene formalmente fatta dal sovrano, su consiglio del primo ministro. I giudici distrettuali e quelli di pace vengono nominati direttamente dal ministro della Giustizia. I requisiti richiesti ai candidati sono: conoscenza legale ed esperienza; capacità intellettuali e analitiche; decisione; capacità di comunicare e ascoltare; integrità e indipendenza; giustizia e imparzialità; comprensione delle persone e della società; temperamento solido e maturità; cortesia e diligenza. Il processo di selezione comporta vari passaggi: pubblicazione dell'offerta di lavoro; presentazione della candidatura; valutazione della domanda e delle referenze da parte di un pannello di esperti; intervista del candidato. Al termine di questo processo la pratica arriva al ministro che decide dopo aver personalmente considerato tutte le informazioni disponibili sul candidato.

> Il docente di Sociologia «Sono sistemi di valutazione adatti a lavori pratici non intellettuali»

> Lo specialista «Lo Statuto dei lavoratori lo vieta Non si fa, punto e basta»

Il professor Domenico De Masi, sociologo del Lavoro, è ancora più scettico e chiama in causa Lombroso: «Se la riforma della giustizia è promossa un ingegnere non mi stupisco che si vogliano utilizzare i test attitudinali anche per i magistrati. Sono sistemi di valutazione nati per altri lavori, più pratici e non certo intellettuali. Semmai si può pensare a test della personalità ma anche in questo caso mi sembra una strada poco praticabile. Se non altro per una questione di costi e tempi. Basti pensare che un solo test di Rorschach costa un milione e per avere un risultato ci vogliono almeno 4-5 ore. Un po' troppo per le casse italiane: al prossimo concorso di magistratura i posti disponibili sono 700.

Più possibilista invece Vittorino Andreoli, direttore del dipartimento di Psichiatria di Verona che per non cadere nel terreno scivoloso «dei mentalmente disturbati» avverte: «Bisogna essere chiari su un punto, si possono valutare le attitudini e non i sintomi o la patologie. E' vietato dallo statuto dei lavoratori, non si può fare, punto e basta». Qualche domanda extra-giuridica Andreoli ai giudici però la farebbe: «Un test di frustrazione perché il giudice è sottoposto a forti pressioni. E poi magari un test per verificare se l'uomo o la donna sono più estroversi o introversi. O ancora ci sono questionari che giudicano l'attenzione e la disattenzione. Insomma il questionario, se fatto bene, non mi sembra una cosa campata in aria».

LA GRAZIA

Castelli da Ciampi anche per Sofri?

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi e Roberto Castelli: un confronto a quattr'occhi sul caso Sofri e Bompressi, ma non solo. Il capo dello Stato e il ministro della Giustizia, nel corso di un colloquio al Quirinale di circa 3 quarti d'ora, avrebbero parlato anche di istruttorie su eventuali provvedimenti di grazia nei confronti di alcuni detenuti comuni. Si sarebbe parlato innanzi tutto dei due ex esponenti di Lotta Continua condannati a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi. La contrarietà del ministro Castelli a un provvedimento di clemenza nei confronti di Sofri e Bompressi è nota. Più volte Ciampi ha mostrato interesse alla questione. Fino a chiedere, lo scorso 30 marzo, che il Guardasigilli gli inviasse il fascicolo sul caso Bompressi e che istruisse la pratica per un'eventuale provvedimento di grazia nei confronti di Sofri.

Adriano Sofri

Al Quirinale, al momento, sono state inviate le carte relative a Bompressi, le ultime appena la settimana scorsa, con i pareri aggiornati del Gip di Milano e del giudice di sorveglianza di Massa (il primo è negativo, il secondo moderatamente positivo). Il fascicolo relativo a Sofri è in via di completamento: i pareri (entrambi negativi) del Gip di Milano e del giudice di sorveglianza di Pisa sono stati trasmessi al ministero della Giustizia.

Ovidio Bompressi

ASSASSINATO UN COLLABORATORE DEL PREMIER ALLAWI, FATTO SALTARE UN MUNICIPIO

Il premier provvisorio iracheno Iyad Allawi durante la visita a Baquba

Baghdad, attaccato autobus che porta dipendenti dell'aeroporto: 4 morti

■ Ancora una giornata di sangue a Baghdad dove, ieri mattina intorno alle 7 locali (le 5 in Italia), una banda di uomini armati ha attaccato un autobus che trasportava 25 dipendenti dell'aeroporto di Baghdad, uccidendo quattro persone - tra cui una donna - e ferendone almeno 11, diverse delle quali in modo grave. Secondo una prima ricostruzione dell'agguato, due veicoli con a bordo alcuni uomini armati hanno bloccato l'autobus mentre stava percorrendo l'autostrada che collega la capitale all'aeroscalo. Uno degli aggressori ha lanciato due bombe a mano contro il pullman e subito dopo altri tre uomini hanno aperto il fuoco con fucili mitragliatori in direzione del veicolo, crivellandolo di colpi. Qualche ora dopo, Mazin Samarrae, un membro del movimento dell'Accordo nazionale iracheno, il partito del primo ministro Ayad Allawi, è stato ucciso a colpi di pistola da sconosciuti di fronte alla sua casa a Baghdad. Samarrae guidava la delegazione governativa incaricata di negoziare con gli abitanti di Samarra le condizioni per un ritorno alla normalità della città, dopo gli scontri e le violenze delle scorse settimane. E in serata insorti iracheni hanno fatto saltare in aria l'edificio che ospita il municipio della città di Ishaki, a Sud di Samarra. Un gruppo di uomini armati ha fatto uscire dal palazzo le persone che vi si trovavano, e ha poi minato l'edificio con la dinamite. Sempre ieri, Mouthanna Hareth al-Dari, un portavoce del Comitato degli Ulema (religiosi sunniti) dell'Iraq ha accusato le forze armate Usa di aver arrestato mercoledì sei imam, membri dello stesso Comitato. Secondo il Comitato degli Ulema, 78 persone tra imam ed altri religiosi sono detenuti dall'esercito Usa. Infine, a Mosul, nel Nord del Paese, diversi colpi di mortaio sono stati sparati verso la città mentre era in corso una visita del primo ministro ad interim Iyad Allawi. I giornalisti al seguito del premier hanno udito almeno cinque esplosioni, mentre Allawi si accingeva a ripartire. Pochi minuti dopo, un piccolo incendio e colonne di fumo erano visibili dagli elicotteri che riconducevano Allawi e il suo seguito verso la capitale.

LE FAMIGLIE DEI MILITARI «DISGUSTATE» PER I RISCHI DEL NUOVO POSIZIONAMENTO IN IRAQ

Londra manda i soldati nella zona Usa

Così i marines potranno concentrarsi sull'assedio di Falluja

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Tra l'angoscia dei familiari dei soldati britannici che ora andranno a dar man forte agli americani nella vasta polveriera intorno a Baghdad, l'inquietudine di molti deputati laboristi contrari a riposizionare le truppe per permettere agli Usa di concentrarsi su un imminente assalto a Falluja, e le accuse brucianti di chi crede che Bush abbia usato Blair per prepararsi a lanciare un'offensiva pre-elettorale contro i ribelli sunniti, il ministro della Difesa Geoff Hoon ha annunciato ieri quello che già si sapeva da qualche giorno: 650 soldati del reggimento scozzese Black Watch, più altri 200 militari di supporto, lasceranno il relativamente tranquillo Sud dell'Iraq per essere ridispiegati in una zona molto più rischiosa.

Per molti in Parlamento questo era un segreto di Pulcinella, in quanto la sensazione era che il trasferimento, richiesto dalle autorità militari americane, fosse in realtà già stato deciso la settimana scorsa. La rabbia era palpabile ieri ai Comuni, dove l'intervento di Hoon è stato interrotto dalle grida furibonde dei deputati contrari al riposizionamento dei soldati britannici, che secondo voci insistenti [illegible] nati e Iskandariya, a Sud-Ovest della capitale irachena, nel cosiddetto «triangolo della morte». Le truppe resteranno sotto il comando britannico, ma il controllo tattico spetterà agli americani.

Benché Hoon abbia insistito che si tratti di una decisione dettata da esigenze operative puramente militari e che sia doveroso rispondere alla richiesta d'aiuto degli alleati, l'accusa più grave che resta nell'aria è che Blair abbia acconsentito alle richieste degli alti comandi Usa per venire incontro politicamente a Bush in queste ultime settimane di campagna elettorale. A quanto sembra i soldati del Black Watch lascerebbero Bassora per andare a disimpegnare i Marines, in modo da permettere loro di sferrare un attacco sostenuto su Falluja.

Secondo il ministro della Difesa, queste manovre sono dettate dall'esigenza del governo Allawi «di stabilire un clima di sufficiente sicurezza per tenere le elezioni in gennaio». Il ridispiegamento del reggimento scozzese e delle unità di supporto, proposto dal capo di Stato maggiore della Difesa, Sir Michael Walker, e approvato all'unanimità dal governo, dovrebbe durare, ha aggiunto Hoon, «settimane piuttosto che mesi»: Blair ha infatti promesso di mandare le truppe a casa per Natale.

Ma la tensione tra le famiglie dei soldati, alcune delle quali si sono dette «disgustate» dalla decisione del governo, è forte. Molti credono che questo ridispiegamento sia destinato ad allargare il ruolo del Regno Unito nel conflitto. Serpeggia anche il timore che le truppe britanniche, che agli occhi dell'opinione pubblica hanno finora usato un approccio più cauto di quello degli americani, finiscano per rendersi più invise alla popolazione irachena.

La decisione del governo ha anche provocato un disagio senza precedenti tra le file laboriste: malgrado un voto su questa decisione non sia necessario per il governo, persino per molti deputati favorevoli alla guerra e fedeli a Blair questa è l'ultima goccia. Molti di loro hanno espresso gravi dubbi sull'opportunità del ridispiegamento, che oltretutto aprirebbe un vuoto all'interno dello stesso settore britannico, e si sono schierati con i ribelli normalmente ostili al primo ministro.

Mentre i conservatori hanno appoggiato la decisione del governo, i liberaldemocratici, contrari alla guerra, hanno detto che l'opinione pubblica non è affatto favorevole a questo ridispiegamento, volto a favorire un'offensiva americana nella quale è probabile che muoiano molti civili.

300 ANNI DI STORIA

Il battaglione dei Black Watch

■ **LA FONDAZIONE**
Uno dei più celebri dell'esercito britanico. La sua nascita risale alla prima ribellione giacobita nel 1715. Nel 1725 fu impiegato per fermare lo scontro tra i clan

■ **IL NOME**
Il nome deriva dal ruolo di «guardia» delle Highlands e dalla tinta scura delle uniformi di parata

■ **CURRICULUM**
Utilizzato in numerosi conflitti, comprese le due guerre mondiali, durante le quali si è guadagnato varie onorificenze

■ **IL FUTURO**
Il futuro è incerto, poiché un piano di ristrutturazione dell'esercito prevede una serie di tagli fra i vari battaglioni e l'unificazione dei rimanenti in un super-battaglione

Soldati del battaglione britannico Black Watch in Iraq, impegnati nella manutenzione di un blindato «Warrior»

A UN SERGENTE AMERICANO

Abu Ghraib Otto anni per abusi

BAGHDAD

Il sergente Usa Ivan L. «Chip» Frederick II è stato condannato dalla corte marziale a otto anni di carcere per abusi nel carcere iracheno di Abu Ghraib. Nella giornata di ieri, Frederick, 26 anni, aveva ammesso la sua colpevolezza riguardo cinque capi d'imputazione: cospirazione per maltrattamenti ai detenuti; abbandono ingiustificato di servizio; maltrattamento a detenuti; aggressione di detenuti; e atti osceni, per essere stato spettatore di un rapporto sessuale fra detenuti.

Il sergente Frederick - proveniente da Buckingham, in Virginia - è il più alto in grado fra i sette soldati della 372esima Compagnia di Polizia Militare che sono stati accusati di abusi nel carcere iracheno, scandalo scoppiato lo scorso aprile con la pubblicazione di foto con prigionieri umiliati dai militari Usa.

In base alla sentenza, Frederick, che rischiava fino a 11 anni di prigione, è stato anche degradato, congedato con disonore e ha subito una riduzione dello stipendio. Fra gli altri imputati nello scandalo di Abu Ghraib, soltanto altri due militari sono stati finora condannati: Jeremy Sivits sta scontando un anno di carcere dopo essersi dichiarato colpevole. E il soldato scelto Armin Cruz sta scontando otto mesi dopo essersi a sua volta dichiarato colpevole di maltrattamenti e di associazione a delinquere per maltrattare i detenuti. [Apcom]

IL GRUPPO ISLAMICO COMBATTENTE PROGETTAVA DI USARE UNA VETTURA DELLA POLIZIA COME AUTOBOMBA

«Volevano una strage al Duomo di Milano»

Rivelazioni choc a Brescia del pentito tunisino Zouaoni Chokri

Paolo Colonnello

inviato a BRESCIA

«Nel 2000 a Milano, decidemmo di compiere un attentato impadronendoci di un'auto della polizia. Avevamo notato che in zona Barona, verso sera, ogni tre ore passava una pattuglia con a bordo due agenti, un uomo e una donna. Così preparammo un piano per sorprenderli. Uno di noi avrebbe dovuto fingere di stare male al loro passaggio e quando fossero scesi dall'auto, altri tre li avrebbero assaliti. Poi, una volta imbottita l'auto di esplosivo e indossate le loro divise, con me che dovevo fingermi arrestato, ci saremmo recati in piazza Duomo per farci esplodere».

È l'ultima «rivelazione» del ventinovenne tunisino Zouaoni Chokri, ex spacciatore di hashish diventato uno dei rari pentiti delle cellule di terrorismo islamico di stanza tra Brescia e Cremona. Ieri l'uomo è stato ascoltato per più di quattro ore nell'aula «bunker» del Polivalente di Brescia nel corso di un incidente probatorio richiesto dal pm Roberto di Martino e da uno dei legali degli altri 12 indagati arrestati nel corso dell'inchiesta che tra il 1998 e il 2002 portò alla scoperta, presso la moschea di Cremona, di una cellula di estremisti islamici legati al Gruppo islamico marocchino combattente, uno dei più pericolosi della galassia terroristica, cui vengono attribuiti gli attentati di Casablanca (in cui morirono 40 persone) e quello di Madrid dell'11 marzo scorso (oltre 200 vittime).

Chokri, a detta degli avvocati, è sembrato essere molto puntuale e determinato nei suoi racconti, tanto da raggiungere a volte punte di arroganza nei confronti degli stessi legali che lo incalzavano nel controinterrogatorio. In definitiva, non solo ha confermato le accuse rese nei verbali compilati sia a Milano che Brescia, parlando cioè di progettati attentati al Duomo di Cremona e alla metropolitana di Milano, ma ha aggiunto nuovi particolari e svelato, come nel caso del sequestro della pattuglia di poliziotti e dell'attentato kamikaze in Duomo, altri progetti omicidi. Solo progetti però, ai quali per altro non ha saputo aggiungere riscontri precisi e che a una prima verifica sembrerebbero privi di fondamento. Nel caso ad esempio del sequestro dei poliziotti è bastato un breve controllo alla Questura milanese per scoprire che in zona Barona, una delle più malfamate della città, era ed è praticamente impossibile «che una pattuglia transiti più di una volta nello stesso luogo». Così come è improbabile che i componenti della pattuglia siano sempre un uomo e una donna.

Gli inquirenti però si sono mostrati soddisfatti della sua deposizione, interrotta verso mezzogiorno e mezzo per una preghiera degli indagati e punteggiata qua e là da scontri verbali con il principale indagato dell'inchiesta, Mourad Trabelsi, indicato da Chokri come il vero ideologo e capo del gruppo estremista. Ed è stato proprio Trabelsi a rintuzzarlo su uno degli aspetti più oscuri della vicenda, i presunti attentati al Duomo di Cremona e alla metropolitana di Milano (fermata Duomo), da compiersi il due dicembre del 2002, 27° giorno di Ramadam, con esplosivo C4, tenuto nascosto per diverso tempo, ha detto Chokri, «in una casa abbandonata nei pressi della moschea di Cremona». Una data senza senso, secondo Trabelsi difeso dall'avvocato Licia Sardo, perchè la fine del Ramadam cambia di volta in volta secondo le fasi lunari: «Chokri non sa ciò che dice!».

Ma il pentito si è mostrato sicuro di sè non solo raccontando che il gruppo si autofinanziava con droga e rapine, ma rivelando tra l'altro di avere incontrato a Cremona, sempre nel 2002, poco prima di essere arrestato, l'ex imam Hamed El Bouhali, un terrorista che gli inquirenti davano invece per morto nella guerra in Afghanistan. A corroborare le sue parole esiste per altro una mole di materiale impressionante ritrovata in due diverse perquisizioni (nel 1998 e nel 2002) nei locali della moschea di Cremona e nelle abitazioni degli indagati. Si tratta di video e testi di guerriglia, nonchè intercettazioni con muhajeddin iracheni o afghani. Nessuna traccia però degli esplosivi. Ma ieri Chokri ha rincarato la dose: i suoi ex confratelli avevano senza dubbio progetti stragisti. E lui, piccolo spacciatore di hashish, rischiava di diventare una vittima sacrificale, dopo un indottrinamento durato per mesi. Di sicuro Chokri, arrestato per i reati di spaccio, è ora anche coimputato per reati di terrorismo, sebbene con una posizione molto alleggerita.

IL MADRILENO LA RAZÓN

«Il Papa nel mirino di Al Qaeda»

■ MADRID. Il Papa ed il Vaticano nel mirino dei terroristi islamici di Al Qaeda. Questo, secondo quanto ha pubblicato ieri il quotidiano moderato madrileno «La Razón», il senso attribuito dall'intelligence italiana a una conversazione telefonica, intercettata alle 18,37 del 29 maggio scorso, tra il terrorista Rabei Osman Al Sayed detto «Mohamed l'Egiziano», 33 anni, arrestato nel giugno scorso a Milano e considerato uno dei capi dell'organizzazione di Osama bin Laden in Europa, ed il suo luogotente Yahya Mawed Mohamed Rajed. Nella telefonata Osman si vantava, fra l'altro, di essere l'organizzatore della strage dell'11 Marzo a Madrid [g. a. o.]

Un'auto della polizia di pattuglia davanti al Duomo di Milano

VIA AL PROGETTO DOPO IL SI' TEDESCO: SOSTITUIRA' I PATRIOT

Una rete antimissile tra Roma e Berlino

Carla Reschia

Con l'approvazione del Parlamento tedesco ha preso ufficialmente il via il progetto Meads (Medium Extended Air Defense System), promosso dalla Nato e sviluppato dalla Germania insieme all'Italia e agli Stati Uniti, che avevano approvato il passaggio alla fase realizzativa già nel luglio scorso.

Concepito per rimpiazzare a livello mondiale i sistemi Hawk e Patriot, il nuovo strumento di difesa utilizzerà lanciatori mobili e servirà a proteggere eserciti e installazioni fisse contro gli attacchi missilistici di qualunque tipo, anche con testate nucleari, batteriologiche e chimiche, e contro droni o velivoli a volo bloccato, entro un raggio di 35 chilometri e in qualsiasi condizione atmosferica.

Flessibilità e rapidità d'impiego consentiranno, secondo gli studi e le prove preliminari, una protezione «su misura» esportabile su ogni terreno, con standard di affidabilità e sicurezza nettamente superiori a quelli attuali. «Con questo accordo - sottolinea Jim Cravens, responsabile internazionale del progetto - i partner si assicurano una nuova generazione di sistema di difesa, molto meno costoso e di manutenzione più facile, che garantirà una sicurezza a 360° e permetterà di eludere i sensori delle armi nemiche e di essere dispiegato velocemente dove necessario». Il tutto a partire dal 2012, quando la fase D&D, - design and development - si concluderà con l'entrata in funzione di Meads sul territorio europeo.

Figlio di una sinergia di imprese - l'italiana Alenia Marconi, la tedesca Eads e l'americana Lockheed Martin - e di un impegno economico dominato dagli Usa, che lo finanziano al 55% contro il 28% della Germania e il 17% dell'Italia, il nuovo sistema ieri è stato annunciato dal «Berliner Zeitung, dando notizia del via libera da parte del Bunderstag - come «un nuovo scudo spaziale».

Una definizione sensazionalistica e del tutto infondata perché, si precisa dal ministero della Difesa italiano, si tratta di un programma per la difesa di punto, ben lontano dal raggio d'azione, misurabile in migliaia di chilometri, di una difesa missilistica propriamente detta. Il Meads nulla potrebbe contro le testate intercontinentali che volano al di fuori dell'atmosfera e non è ipotizzabile un suo impiego per proteggere un intero territorio. La sua gamma d'impiego è quella dei terreni di conflitto o della difesa di singole postazioni o edifici.

Può essere, proseguono dal ministero, che in un remoto futuro, e sottolineano remoto perché al momento nulla del genere è ipotizzato nemmeno in fase di studio, si possa estendere il raggio d'azione e studiare soluzioni diverse. Ma l'ipotesi appare oggi improbabile. La minaccia del terrorismo ha creato altre priorità e gli esperti confidano di considerare addirittura inattuale, allo stato delle cose, l'ipotesi di uno scudo stellare così come era stato annunciato, a suo tempo, da Ronald Reagan e rilanciato più recentemente da George Bush.

QUEI TERRIBILI DUE MESI NELLE MANI DEI RIBELLI

13 aprile
Il rapimento di quattro italiani - Salvatore Stefio, Fabrizio Quattrocchi, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana - viene reso noto attraverso un video consegnato ad Al Jazeera.

14 aprile
Al Jazeera informa di essere in possesso di un video dove si vede l'omicidio di un italiano, che non manda in onda. A «Porta a porta» viene fatto il nome di Quattrocchi. Il ministro Frattini, presente in studio, assicura che la famiglia è già stata avvisata. Circostanza smentita dai famigliari.

26 aprile
Al Arabiya diffonde un video degli ostaggi con la richiesta al popolo italiano di una manifestazione di protesta contro la guerra

30 aprile
Le «Falangi verdi di Maometto» pongono nuove condizioni: intervenire per la liberazione di prigionieri iracheni detenuti in Kurdistan

21 maggio
I resti di un uomo vengono fatti trovare a Maurizio Scelli, commissario straordinario della Cri, su una sponda del Tigri alla periferia di Baghdad. Il test del Dna prova che la salma è quella di Fabrizio Quattrocchi.

8 giugno
I tre ostaggi italiani sono stati liberati nei pressi di Baghdad da un'operazione delle forze speciali della coalizione. Con loro è stato liberato anche un imprenditore polacco prigioniero dei terroristi.

9 giugno
Alle ore 11,15 il Falcon 900 che li ha portati in Italia da Kuwait City atterra all'aeroporto romeno di Ciampino. Ad attendere i tre ostaggi i famigliari e molte personalità del mondo politico.

CUPERTINO, STEFIO, AGLIANA E QUATTROCCHI (POI UCCISO) NELLE MANI DEI TERRORISTI IRACHENI PER 56 GIORNI

«Mercenari al servizio degli Usa i 4 italiani rapiti»

Bari, secondo l'ordinanza del gup

Guido Ruotolo
ROMA

Non usa mezzi termini il gup di Bari, Giuseppe De Benedictis, nel definire gli ex ostaggi italiani Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Salvatore Stefio (e Fabrizio Quattrocchi), «mercenari o, quantomeno, "gorilla" a protezione di uomini di affari in quel martoriato paese (l'Iraq)». Anzi, il gup affonda il dito nella piaga: «Gli italiani erano veri e propri fiancheggiatori delle forze della coalizione e questo spiega, se non giustifica, l'atteggiamento dei sequestratori nei loro confronti». Così, come un fulmine a ciel sereno, il passato che sembrava dimenticato riaffiora prepotentemente. Il divide. Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, An, accusa una parte della magistratura di essere «totalmente irresponsabile e distante dalla realtà». Il forzista Fabrizio Cicchitto, accusa il gup di «dare una copertura ai sequestratori e agli assassini». Il Verde Paolo Cento chiede al governo «di riferire immediatamente in Parlamento». A chi lo ha incontrato ieri sera, sorpreso per il «clamore» e le polemiche politiche, De Benedictis ha precisato che «quel "se non giustifica" si intende per "ma non giustifica"», l'atteggiamento dei sequestratori.

Era il giorno di Pasquetta, e a Baghdad scomparvero Salvatore Agliana, Maurizio Cupertino, Fabrizio Quattrocchi e Salvatore Stefio. Il sequestro fu rivendicato dalle "Brigate Verdi di Maometto", con un video che mostrava gli ostaggi. Due giorni dopo la rivendicazione, i sequestratori uccisero il povero Fabrizio Quattrocchi. I tre ostaggi italiani, insieme a un polacco, furono poi liberati nel corso di un blitz americano.

Nei giorni del sequestro, la Procura di Bari e quella di Genova (per l'omicidio Quattrocchi a procedere è Roma) aprirono una indagine - congelata in attesa dell'esito del sequestro - sul «reclutamento» dei quattro operatori di sicurezza. Bari, ha iscritto sul registro degli indagati Giovanni Spinelli (in concorso con altri), il reclutatore di Cupertino, Agliana (e Forese Dridi), Genova, Paolo Simeone, Valeria Castellani e Davide Giordano, reclutatori di Quattrocchi. L'ipotesi degli inquirenti è che gli indagati procedevano «nel territorio dello Stato, e senza l'approvazione del Governo, all'arruolamento (dei bodyguard, ndr) affinché militassero in territorio iracheno in favore di forze armate straniere (angloamericane, per la precisione) in concerto ed in cooperazione con le medesime, in contrapposizione a gruppi armati stranieri». Una ipotesi investigativa di partenza più attenuata rispetto alla contestazione, prevista dall'articolo 2 della legge 210 del 1995, che punisce il cittadino italiano che, senza essere inquadrato nelle forze armate, «prenda parte attiva a un conflitto armato».

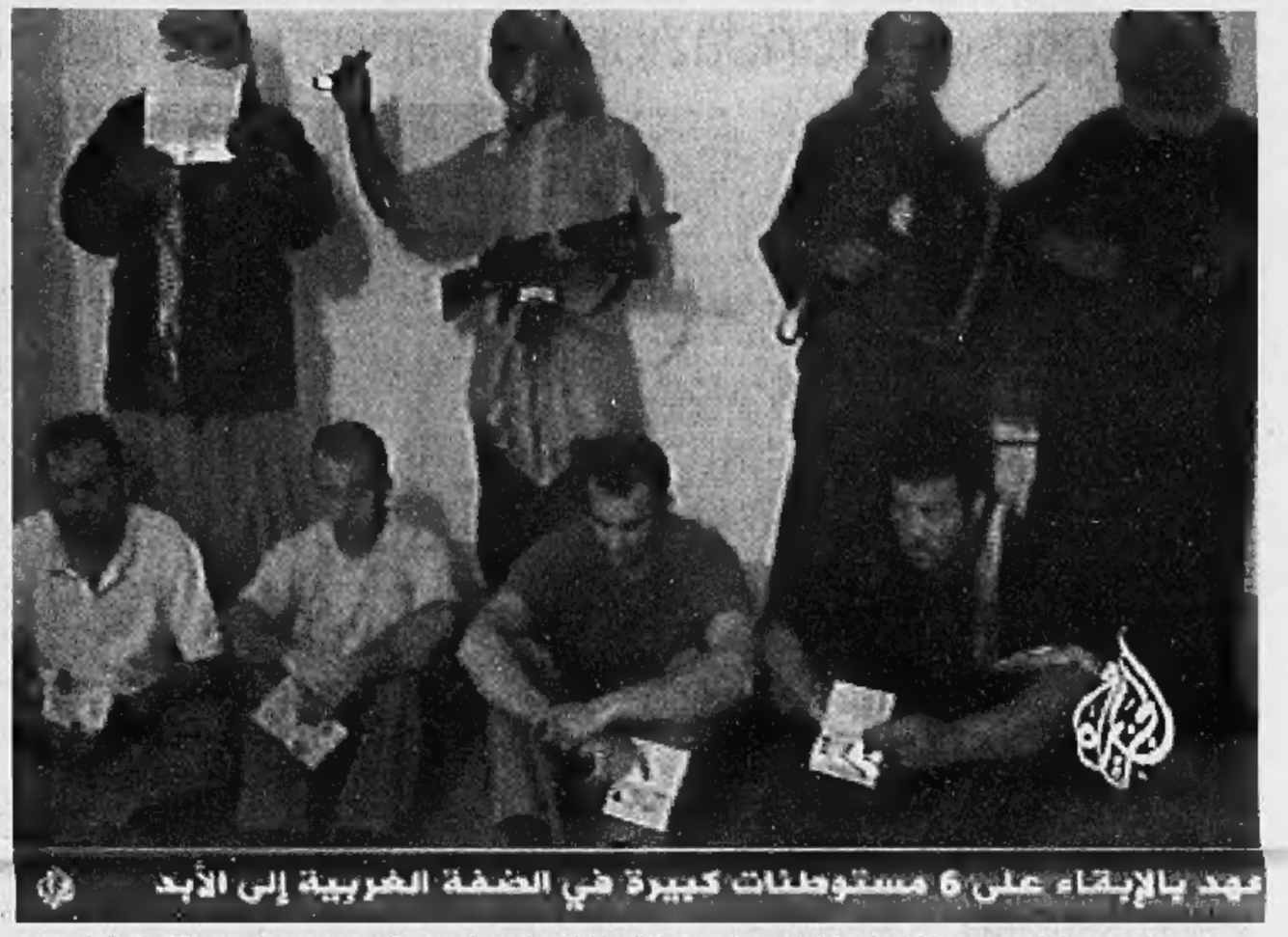
> Per il magistrato «erano veri e propri fiancheggiatori e questo spiega, se non giustifica, l'atteggiamento dei sequestratori»

Nell'ambito della inchiesta barese, gli investigatori, intercettando Giovanni Spinelli, difeso dal professore Carlo Taormina, hanno avuto la certezza che l'indagato stesse per raggiungere il Brasile, insomma volesse espatriare. Da qui, la richiesta del pm di procedere con «il divieto di espatrio», che il gup De Benedictis ha accolto ma che poi il Tribunale del Riesame ha rigettato.

Nel provvedimento del gup, si ricostruiscono alcuni passaggi dell'inchiesta in corso dal quale emergono alcune conferme alle ipotesi investigative. Paolo Casti, «Mamutones», arruolato in Iraq da Paolo Simeone nel febbraio scorso - prima di Agliana, Cupertino, Forese e Stefio - ha raccontato ai magistrati che trovò a Baghdad Quattrocchi e Simeoni che doveva «reclutare una squadra di undici persone»: «In Iraq - spiega Casti - avevamo il potere di fermare e controllare le persone, e in caso di necessità di aprire il fuoco, sempre e solo in risposta ad attacco armato. Preciso che questa attività era svolta con l'avallo della sicurezza dell'albergo, della polizia irachena ivi presente, e dalle stesse forze della coalizione (militari americani) che autonomamente e su nostra richiesta, ci coadiuvavano nell'espletamento delle nostre attività».

Per quanto riguarda la tranche barese della inchiesta sul reclutamento, punto di riferimento e snodo fondamentale sembra essere stata la società «Presidium International Corporation», per la quale lavorava Spinelli. E' lo stesso indagato a rivelarlo in una intervista. Scrive il gup: «Le indagini espletate, in particolare le dichiarazioni dei due ostaggi Agliana e Cupertino e di altri testi, permettevano di approfondire la natura dei rapporti tra Spinelli e la "Presidium Corporation" e, soprattutto, la reale funzione svolta in Iraq dagli uomini arruolati in Italia dallo Spinelli per conto di tale società estera».

Le sue attività, sostiene il gup, configurano la «Presidium Corporation come un centro di addestramento e di arruolamento di mercenari». Un testimone, Forese Dridi, ha depositato all'autorità giudiziria una copia del contratto preliminare sottoscritto in Italia e propostogli da Spinelli per conto della «Presidium Corporation»: in cambio di 7.000 dollari al mese, Forese andava a lavorare in Iraq «come operatore di sicurezza con in dotazione una mitraglietta tedesca MP-5 calibro 9 Parabellum e una pistola semiautomatica del medesimo calibro». Le stesse armi, annota il gup, «considerate da guerra secondo la legislazione italiana», fornite «da Simeoni ad Agliana e Cupertino al momento del loro arrivo a Baghdad». Un altro testimone, Cristiano Meli, «ha dichiarato di aver lavorato con il Simeoni a Bassora - «piccoli lavoretti» - a protezione di società umanitarie americane e nell'addestramento di guardie irachene». Per Meli, riporta il gup, «i quattro italiani sequestrati vennero richiesti in Iraq in quanto tale Malcom, cittadino americano di un'altra agenzia di "sicurezza", tale Bearing Point, aveva detto loro che avevano bisogno di una squadra di protezione seria».



I quattro italiani rapiti in Iraq nel primo drammatico fermo immagine dal video di Al Jazeera: il terzo da sinistra è Fabrizio Quattrocchi, che sarà ucciso

LA DIFESA: «IL MIO LAVORO E QUELLO DEI COMPAGNI ERA ALLA LUCE DEL SOLE»

«Accuse assurde, ero solo un bodyguard»

Agliana: tutte fantasie, risponderemo con la verità dei fatti

intervista

PRATO

BASTA con questa storia, non ne possiamo veramente più. Al posto di portarci rispetto per quello che ci è capitato e per quello che abbiamo fatto, ci tocca ogni volta dover rispondere a queste accuse assurde, che non stanno né in cielo né in terra». Maurizio Agliana, che con Cupertino, Stefio e Quattrocchi fu rapito da una banda di terroristi in Iraq, è sempre lo stesso: grande, grosso e arrabbiato. Da quando a giugno è tornato a casa da Baghdad, ha ripreso a fare quello che faceva prima di partire per il fronte iracheno: il buttafuori in una discoteca del grossetano, il «Partana», a Follonica. L'estate l'ha passata anche girando fra le feste di partito in Toscana, An soprattutto, per raccontare la sua storia. Il clima di solidarietà di quei giorni, però, sembra rotto adesso dalle indagini del gip di Bari, Giuseppe De Benedictis: secondo il magistrato i quattro sarebbero stati ingaggiati in pratica come dei mercenari, o quanto meno dei gorilla a protezione di uomini d'affari di quel martoriato paese, e quindi erano dei veri e propri fiancheggiatori delle forze di coalizione».

Dice Agliana: «Io non so quello che ha detto questo magistrato. Lo vengo a sapere da voi adesso. Però, dico che è l'ora di smetterla con queste cose. Qualcosa faremo di certo, per rispondere a queste accuse e per difendervi».

Ecco, ma avete pensato di reagire? Non escludete di ricorrere alle vie legali?

«Non so. Ora vediamo. Comunque ognuno farà i suoi passi».

Che cosa rispondete a questa accusa di essere stati in pratica dei mercenari?

«Lasciamo perdere. Sono stufo di questa storia. E' l'ora di finirla con l'avanzare a ogni piè sospinto dei sospetti su ciò che non è vero e che non è mai stato».

Ma può ripetere che cosa voi facevate esattamente a Baghdad?

«Lo sanno benissimo tutti. Noi eravamo in Iraq incaricati di protezione ravvicinata con un contratto regolarissimo di sicurezza privata con una società americana, di cui s'è già detto tutto. Niant'altro. Tutto il resto sono invenzioni, fantasie».

E qual era il vostro compito?

«La società da cui dipendevamo era ovviamente competente nell'ambito di un programma di protezione, chiamato Rebuilding Baghdad, delle forze di coalizione. Basta. Tutto alla luce del sole, tutto chiaro, lampante».

Insomma, lei ripete che non avete niente da vedere con queste accuse...

«Neanche la ripeto, non serve più. Noi eravamo lì per lavoro, solo questo, non siamo andati lì per uccidere nessuno, o per fare la guerra. Dovevamo difendere degli uomini d'affari. Cosa c'entra questo con tutte queste voci che mi state raccontando?» **(p. s.)**

I SOSPETTI DEI NOSTRI 007 DOPO LA SCOPERTA DELLA PISTA AL QAEDA A LONDRA

«Baldoni ucciso per fare audience»

L'Anonima sequestri irachena e le «ambiguità» della propaganda tv

ROMA

Annota un rapporto della nostra intelligence: «Le dinamiche del sequestro dei quattro vigilantes e del sequestro Baldoni indicano passaggi di mano sino al gruppo finale». Si dice convinto (e «informato sui fatti») padre Jean Marie Benjamin: «Troppi misteri avvolgono il sequestro Baldoni, culminato con il suo omicidio nell'arco di poche ore, per non ipotizzare che la sua morte sia stata provocata da un fattore esterno al gruppo che lo deteneva prigioniero». La traccia dell'e-mail, quel filo nero che collega Baghdad a Londra, che dai sequestratori iracheni del giornalista free-lance e dei due colleghi francesi arriva alla struttura «mediatica» saudita-egiziana di Al Qaeda (gestita da Yasser Tawfiq al Sirri), sembra essere una delle poche (e fragili) certezze rispetto ai tanti misteri dell'Anonima sequestri irachena, della morte di Enzo Baldoni (e prima ancora di Fabrizio Quattrocchi).

«Troppe voci disparate, troppi dubbi alimentano il sequestro Baldoni. Di certo c'è solo quel fermo immagine di un grappolo di secondi, quella foto che ritrae il giornalista senza vita». La riflessione arriva dall'interno della nostra intelligence. E i dubbi «dietrologici» di padre Benjamin - che evoca scenari iracheni affollati da migliaia di 007 mediorientali e occidentali impegnati a «inquinare» l'immagine della «resistenza» - paradossalmente arrivano alla stessa conclusione dalla nostra intelligence su un punto: il ruolo ambiguo della «proiezione» mediatica-televisiva dei marchi che rivendicano i sequestri.

Non è un mistero che anche a livello politico - a Roma come a Washington - c'è stato chi ha posto criticamente la domanda sul «ruolo delle emittenti televisive arabe, Al Jazeera in particolare», nell'amplificare e veicolare i messaggi del terrorismo islamico. La domanda (retorica) sul ruolo di Al Jazeera diventa un sospetto per lo intelligence: «Si ha quasi la sensazione che confezioni il prodotto mediatico». Gli esperti-critici televisivi non hanno potuto fare a meno di notare l'uso del chroma-key dell'Esercito islamico in Iraq. Baldoni (e anche i due giornalisti francesi) che parla in un ambiente nero, il drappo nero dietro sul quale viene inserito il logo, le scritte e la bandiera dell'Esercito: tutto frutto di un montaggio «postproduzione». Il che alimenta i «dubbi»: «Chi c'era dietro la telecamera? Il video non è Vangelo».

A sentire gli esperti dell'intelligence e non solo, è come se gli eventi iracheni si muovessero su tre piani distinti: quello del teatro operativo, con le sue motivazioni reali, quello della gestione mediatica-televisiva di questi eventi e, infine, la comunicazione veicolata attraverso Internet. «Tre circuiti - è la tesi della intelligence - probabilmente scoordinati tra loro, che non si richiamano ad una unica regia anche se poi non confliggono tra loro». Una ipotesi, va chiarito subito, che non è in contraddizione con la «traccia della e-mail che porta a Londra». E per spiegarlo, le cartazze degli 007 sono un rosario di interrogativi.

Il primo: questi gruppi-bande-eserciti che sequestrano obiettivi occidentali rispondono ad una unica strategia? Gli sviluppi dei sequestri confermano una logica, una coerenza di comportamenti? Domande retoriche, perché le risposte sono tutte univoche e negative. La premessa di questo «screening» sull'Anonima sequestri è che viene tenuto fuori il capitolo della presenza «straniera», riconducibile al gruppo di Al Zarqawi o agli estremisti islamici. L'Anonima, dunque, risponde ad una unica strategia? Intanto colpisce l'intelligence la «matimortalità» delle sigle. Nascono e muoiono con un ritmo impressionante, tant'è che è difficile stare dietro alle statistiche (sarebbero almeno una sessantina le sigle, i marchi, che hanno rivendicato sequestri). Spesso non si rivelano così impermeabili, se è vero che ci tre ostaggi italiani (Cupertino, Agliana e Stefio, ndr) sono stati liberati grazie a una soffiata». Probabilmente, c'è chi, tra la manovalanza dei sequestratori, ricevuta la quota del riscatto non si accontenta di fermarsi e si aggrega ad altre bande».

Enzo Baldoni nel campo della Croce Rossa a Najaf

Chi conosce la realtà irachena da vicino, sostiene che, in realtà, l'unico cemento unificante del tessuto iracheno sia rappresentato dalla «dimensione tribale» e dal punto di riferimento religioso». E che, quindi, la «gestione politica di certi sequestri non ha nulla a che fare con la realtà concreta del sequestro». Insomma, allo zoccolo duro dei sequestratori che punta al riscatto, si aggregano portatori di strategie politiche (della resistenza), ex saddamisti «disoccupati». «Il suk iracheno è difficile da interpretare - commenta uno 007 - ma che dall'esterno Al Qaeda, o chi per essa, si candidi alla gestione dell'offensiva antioccidentale fa anche comodo all'Anonima sequestri». **(g. ru.)**

CON LA FIGLIA DEL PREMIER ANCHE LUCIANA LITTIZZETTO

Marina Berlusconi testimonial della campagna Veronesi contro il fumo

■ «Sono 5600 le donne che ogni anno muoiono di tumore al polmone. Se una donna è veramente libera non può dipendere da una sigaretta»: il messaggio che campeggerà a fianco della foto di Marina Berlusconi, vice presidente Fininvest e Presidente della Mondadori, che scende in campo contro il fumo a fianco di Umberto Veronesi nell'ambito delle iniziative promosse dal Movimento Donne contro il fumo. Alla figlia maggiore del premier, che per la prima volta presta la sua immagine per una campagna sociale, seguirà Luciana Littizzetto. Il Movimento è un progetto voluto dal professor Veronesi al quale hanno scelto di aderire anche Airc, Lilt ed Europa Donna.

Marina Berlusconi

DUE MESI DI RECLUSIONE

Diffamazione: il tribunale di Trento condanna Lino Jannuzzi per la seconda volta in tre mesi

■ A tre mesi e mezzo da una precedente condanna per diffamazione presso il tribunale di Cles (Tn), il giornalista e senatore di Forza Italia Lino Jannuzzi è stato condannato nuovamente dallo stesso giudice, Claudia Miori, per affermazioni contenute nello stesso libro: «Il processo del secolo: come e perchè è stato assolto Giulio Andreotti». Jannuzzi è stato condannato a 2 mesi di reclusione, 800 euro di multa e 7 mila euro di risarcimento alla parte lesa, cioè al collaboratore di giustizia Antonio Emidio Mancini. «Mi pare che siamo arrivati al massimo. Ora siamo alla condanna di un giornalista con l'accusa di aver diffamato un assassino. La sentenza del giudice si commenta da sola» ha detto Lino Jannuzzi.

Il senatore Lino Jannuzzi

IL LEADER DEL PRC PUNTA ALLA NASCITA DI UN NUOVO «CONTENITORE» A SINISTRA

Duello D'Alema-Bertinotti per il Correntone ds

Lusinghe di Rifondazione e «aperture» del presidente della Quercia

Fabio Martini

ROMA

Ai suoi compagni, a quelli che lo amano e a quelli che lo detestano, Fausto Bertinotti ripete una frase inusuale: «Io non sono un segretario di sintesi, ma di parte». Una concezione del partito dialettica e molto poco comunista, tanto è vero che nella nomenclatura di Rifondazione quelli che contestano il segretario di giorno in giorno stanno diventando quasi più numerosi di quelli che lo sostengono. Senza fragori, la maggioranza che sosteneva Bertinotti si è assottigliata, i trotzkisti della Quarta Internazionale e gli ex cossuttiani Mascia e Crippa si sono defilati e Bertinotti si prepara ad un congresso (a marzo, a Rimini) da vincere sul filo di lana. All'opposizione da sei anni e su una linea molto movimentista, in Rifondazione la vocazione antagonista si è rafforzata, alimentata da una miriade di correnti e correntine (tre gruppi trotzkisti, uno ex Dp, uno ex Pdup, un'area "ingraiana", una togliattiana-ex cossuttiana), in definitiva un partito poco coerente col progetto di diventare l'ala sinistra dell'(ipotetico) governo Prodi.

Consapevole del partito che ha alle spalle, Fausto Bertinotti nelle ultime settimane ha impostato due operazioni politiche allo scopo di allargare il suo campo di gioco: da una parte si è candidato alle primarie volute da Prodi, una disponibilità confermata ieri, mentre cresce tra i Ds il disagio per la candidatura del capo di Rifondazione; dall'altra Bertinotti ha intensificato il dialogo con tutta l'area che si muove tra Rifondazione e i Ds. Puntando alla nascita di un nuovo contenitore, alternativo e non comunista, che possa diventare l'espressione politico-partitica di quella area che si era raccolta dietro a Sergio Cofferati nell'oceanica marcia del 23 marzo 2002 e che si è via via dispersa in tanti rivoli. E infatti il leader di Rifondazione, sotto traccia, aveva raggiunto un accordo con i capi del Correntone Ds per un grande convegno programmatico da tenersi il primo novembre a Roma, primo ponte verso operazioni politiche più ardite. Ma proprio mentre l'organizzazione del convegno stava lievitando, giorni fa Bertinotti è uscito allo scoperto con una frase molto esplicita: un domani «Rifondazione e Correntone potrebbero ritrovarsi in un contenitore diverso e nuovo rispetto a quelli esistenti. Il capo della sinistra ds, Fabio Mussi, si è risentito per la brutalità delle parole bertinottiane e il convegno, di cui nulla si era saputo, è stato rinviato sine die.

Curiosamente, proprio mentre l'"operazione-trasfusione" veniva congelata, due giorni fa Massimo D'Alema, presentando la mozione della maggioranza al prossimo congresso Ds (febbraio a Roma) ha inusitatamente aperto alla minoranza del proprio partito («C'è bisogno di una sinistra attiva, dalla quale vengano stimoli») e ieri il presidente dei deputati Ds Luciano Violante ha rincarato la dose: «I Ds hanno bisogno del Correntone». Un corteggiamento parallelo - quello di D'Alema e Bertinotti - che ha consentito ad "Aprile", testata vicina alla sinistra Ds, di produrre un commento spiritoso: «Il Correntone si trova improvvisamente corteggiato» quasi fosse diventato bello come Naomi Campbell o Brad Pitt». E' presto per capire dove porterà il doppio corteggiamento, ma un battitore libero di area dalemiana come Peppino Caldarola azzarda un'ipotesi: «Vedremo che evoluzione avrà il progetto della Federazione dell'Ulivo, ma è sempre possibile che fra qualche tempo si debba constatare che le identità di partito abbiano finito per prevalere. E a quel punto diventerà ineludibile per i Ds la costruzione di un forte soggetto riformista, socialista e di sinistra». Nel quale il Correntone potrebbe ritrovare un ruolo. Più o meno lo stesso progetto che sta coltivando Fausto Bertinotti, ovviamente confidando sulla nascita di un partito dell'Ulivo, una fusione Ds-Margherita-Sdi su una piattaforma modernizzante e moderata. Ecco perché la competition D'Alema-Bertinotti è appena ricominciata.

IL PERCORSO VERSO IL CONGRESSO DI FEBBRAIO

Un profilo «aperto» delle assemblee locali e una partecipazione di associazioni, movimenti e categorie sociali per definire le scelte programmatiche: queste alcune delle linee guida presentate dalla commissione ds incaricata di tracciare il percorso in vista della Congresso di febbraio. La commissione, nella quale sono presenti i rappresentanti delle 4 mozioni, ha infatti concluso ieri all'unanimità i lavori in vista della prossima convention della Quercia. La scelta del candidato alla segretaria nazionale e della strategia politica avverrà nelle sezioni, mentre i congressi provinciali, regionali e nazionale saranno l'occasione per un approfondimento programmatico e per la definizione della piattaforma politica.

NEL CAPOLUOGO CAMPANO OGGI ARRIVANO BERLUSCONI E RUTELLI

L'ex sindacalista è andato spesso in giro per i vicoli
Il rivale Laboccetta lo accusa di «ricorrere alla napoletanità più scadente»

L'ex segretario della Cisl Sergio D'Antoni

D'Antoni riparte da Napoli

L'ex leader Cisl «candidato unico» del centrosinistra

Fulvio Milone

NAPOLI

Quattro passi nei vicoli del centro con Pippo Baudo, amico di vecchia data; una pizza margherita piegata «a libretto» e mangiata con le mani, come si usa nella vecchia Napoli, seduto accanto a Massimo D'Alema; una puntata a Ischia per parlare di lavoro ed economia, temi cari al «vecchio sindacalista». Ricomincia dal Sud l'avventura politica di Sergio D'Antoni, accolto dalla sinistra (non senza qualche polemica) come il figliol prodigo, messo alla gogna dalla destra come un voltagabbana. Dopo il divorzio nei mesi fa dall'Udc e dalla Casa delle Libertà, l'ex leader della Cisl è in corsa per l'Ulivo alle elezioni suppletive nel collegio Napoli 1 che comprende, oltre all'isola d'Ischia, buona parte del centro antico della città. Il seggio lasciato vacante da Alessandra Mussolini, che ha optato per il Parlamento europeo, fa gola a molti. «Già, però io sono l'unico candidato del centrosinistra, mentre dall'altra parte ce ne sono quattro», precisa D'Antoni, che fa l'elenco dei suoi rivali: Amedeo Laboccetta, di An, per la Cdl; Luciano Vania per l'Alternativa Sociale della Mussolini; Maria Isernia per la Fiamma Tricolore; Gennaro Salvatore per il Nuovo Psi. La lista dei candidati si chiude in realtà con un altro nome, Domenico Savio del Partito comunista italiano marxista-leninista. Con la destra divisa, il leader di Democrazia Europea è in pole position in un collegio in cui la nipote del duce aveva stravinto alle ultime politiche. Lui gongola, e ignora le accuse che gli piovono dai rivali. Dicono che non sa nulla di Napoli; il numero uno di An e vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, ha parlato di «collegio elettorale per paracadutisti» riferendosi all'imposizione di D'Antoni da parte del vertice romano del centrosinistra. «La mia candidatura ha un significato preciso – risponde l'ex segretario della Cisl -: per noi c'è una nuova questione meridionale che dovrebbe proiettare il Sud al centro della scena politica ed economica italiana. Uso il condizionale perché, in realtà, questo governo leghista ha letteralmente cancellato il Mezzogiorno dalla sua agenda, relegando Napoli alla periferia dell'impero milanese di Bossi e Berlusconi. Per il centrosinistra questo voto ha un valore forte, quindi è giusto che il suo candidato abbia uno spessore nazionale».

Per la verità, in un primo momento l'investitura di D'Antoni non è piaciuta affatto a una parte dell'Ulivo. Gli uomini dell'Udeur, che volevano un loro candidato, hanno parlato di «schiaffo in faccia a Mastella», e sul collegio in cui la destra si presenta indebolita dalle polemiche avevano mire anche i luogotenenti campani dello Sdi di Boselli, piuttosto forte nell'isola d'Ischia. «In realtà – spiega D'Antoni – le perplessità riguardavano solo una questione di metodo. Ad ogni modo ogni problema è superato, la mia candidatura è appoggiata da tutti».

Appianate le divergenze, l'ex leader della Cisl rispolvera i panni del sindacalista e conduce una campagna elettorale tutta centrata sul lavoro, che qui è un miraggio. «Girando per le strade dei quartieri più popolari di Napoli ho notato enormi possibilità di sviluppo – spiega -. In poco più di un chilometro quadrato ho notato una concentrazione di monumenti e opere d'arte che fanno la felicità dei turisti. C'è anche una grande tradizione artigiana e commerciale che però è mortificata dalla politica del governo che per il sud non fa niente. Poi c'è l'altra parte del collegio elettorale, quello, più ricco, di Ischia. Lì il turismo c'è eccome, ma si tratta di gestirlo meglio e di rendere l'isola più competitiva sul mercato internazionale».

La sua parola d'ordine è: scarpinare, girare nei vicoli del «ventre di Napoli» o farsi vedere nelle stradine del porto di Ischia, magari a braccetto con un volto noto della tv. Come Pippo Baudo, che di Sergio D'Antoni è amico di vecchia data. La comparsa del presentatore al fianco del candidato del centrosinistra, una settimana fa, ha mandato su tutte le furie il rivale Amedeo Laboccetta: «E' pietosa questa commedia di chi ricorre alla napoletanità più scadente, quella fatta di mandolini, feste e giullari di corte». Baudo non ha gradito. Il giorno dopo, incontrando per caso il candidato della Casa delle Libertà, gli si è rivolto con un gelido: «Io sono il giullare». L'altro, caustico, gli ha risposto: «Io sono Laboccetta». Ma tant'è: un Baudo val bene una Gardini.

INTERROTTA UNA MANIFESTAZIONE: «OGNUNO HA I SUOI NUNZIO D'ERME»

An, scoppia il caso-Storace

Contestato con Alemanno alla prima uscita elettorale

ROMA

Se non è una bufera, poco ci manca. I malumori che da mesi travagliano Alleanza nazionale sono sfociati ieri sera in una contestazione a Francesco Storace, contestazione che minaccia di rendere incandescenti i rapporti all'interno del partito.

Il presidente della Regione Lazio e il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno hanno infatti deciso di interrompere un incontro con gli eletti di An a Roma che era in corso all'hotel Jolly. L'incontro era stato indetto in vista delle elezioni regionali, ma, dopo la diffusione in sala (da parte di alcuni consiglieri municipali e comunali vicino alla corrente Destra protagonista, di Maurizio Gasparri), di un volantino molto critico nei confronti della lista Storace, il governatore ha deciso di sospendere l'incontro. Nel volantino si criticava «la mancanza di unità del partito, sepolto dall'ipocrisia e travolto dalla faziosità».

Quando il foglio, anonimo ma poi rivendicato a voce dal consigliere comunale Fabrizio Ghera, è arrivato nelle mani di Storace e Alemanno, il presidente della Regione Lazio si è alzato e ha detto: «Grazie ad An per l' aiuto che mi date». Poi ha lasciato la sala, accompagnato da Alemanno, aggiungendo: «Adesso voglio fare scoppiare il problema nel partito».

Il governatore indispettito
«Problemi di Gianfranco»
E intanto 70 deputati firmano un appello a Fini
«Basta con le correnti»

Sempre ieri sera un documento sottoscritto da 70 parlamentari di An è stato recapitato al vicepresidente del Consiglio Fini. Nel documento si afferma tra l'altro che «la stagione delle componenti è da considerarsi finita, oggi il partito esige unità e chiarezza». I 70 parlamentari chiedono a Fini «di fare tutto quello che è nelle sue possibilità per trovare questa unità e questa chiarezza». Il promotore della lettera è Pippo Scalia, ma il secondo firmatario è il portavoce del partito, Mario Landolfi. A firmare l'appello per ora sono stati 50 deputati e 20 senatori e, tra gli altri, ci sono anche Italo Bocchino, Andrea Ronchi, Gennaro Malgieri, Giulio Maceratini. Ai 70 deputati si aggiunge poi la firma «virtuale» del ministro per gli Italiani all'estero Mirko Tremaglia. A promuovere la lettera è anche il coordinatore del partito Ignazio La Russa.

E' evidente il collegamento, pur se indiretto, tra i due episodi. Dopo aver lasciato la sala dell'hotel Jolly, Alemanno ha voluto sminuire la portata della contestazione nei confronti di Storace: «E' l'atteggiamento irresponsabile - ha detto - di un gruppetto di risentiti. A Roma non c'è nessun problema. Adesso mi auguro che tutte le componenti solidarizzino con Storace e che isolino questo gruppo».

Anche il governatore del Lazio, pur se ancora visibilmente irritato, non ha voluto calcare la mano: «Quanto è successo non mi scalfisce, è un problema di Fini. È una scena che ogni tanto si ripete. Era già successo l'altra volta, anche nel '99 accadde alla vigilia delle precedenti elezioni. Sui 500 quadri, che stasera ci hanno accolto con tanto affetto, ci sono stati due che hanno scambiato le elezioni per un congresso. Ho sentito la parola rivendicazione...è curioso. È un episodio che alla vigilia avevamo già messo nel conto... Ognuno ha i suoi Nunzio D'Erme». [r. l.]

RINVIATO A MARTEDÌ L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO ALLA CAMERA

Primo stop alla legge sulla diffamazione

ROMA

La legge sulla diffamazione comincia in salita il suo iter nell'aula della Camera. Ieri la maggioranza, durante una votazione a scrutinio segreto, è «andata sotto». Il deputato della Margherita Giuseppe Fanfani è riuscito a far passare un emendamento che prevede un inasprimento della pena pecuniaria in caso di ingiuria.

Dopo il voto, il presidente della Commissione Giustizia Gaetano Pecorella (Fi) aveva chiesto di sospendere l'esame del testo per riunire la conferenza dei capigruppo, per esaminare le conseguenze determinate dall'approvazione dell'emendamento, ma al rientro in aula il presidente Pier Ferdinando Casini ha dovuto prendere atto che non ci sarebbe più stato il numero legale ed ha rinviato la discussione a martedì prossimo garantendo che la legge sulla diffamazione sarà al primo punto dell'ordine del giorno.

Ma al di là dell'andamento della giornata e delle reciproche accuse che si sono scambiate i due schieramenti quello che emerge è che in realtà manca una reale volontà politica di portare a termine una legge che da tre anni giace in Parlamento. Nella maggioranza An e Lega chiedono alcuni aggiustamenti e nell'opposizione «il partito dei giudici» rimane molto scettico. Sotto accusa anche la «lobby degli avvocati» che da questa legge potrebbero ricevere un danno economico. E non è un caso che la Federazione della stampa sia preoccupata che «attraverso l'utilizzo strumentale del voto segreto oppure con emendamenti» si cerchi di far naufragare la legge. Il dibattito parlamentare, sottolinea il sindacato, «non può stravolgere una legge che risolve problemi fondamentali come la cancellazione di qualunque pena detentiva per i giornalisti e la fissazione di tetti alle sanzioni pecuniarie». [r. l.]

E' serenamente mancato all'amore dei suoi cari
Carlo Boero
architetto
anni 64
A funerali avvenuti, per desiderio dell'estinto, con immenso dolore lo annunciano la moglie Ave, tanto amata, la sorella Maria, i cognati Paolo, Lia con Roberto, i nipoti Alberto con Maura e Roberta, Bruno con Nadia, Chiara ed Alice. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Andrea Cravetto ed al dott. Ivanu Debernardi di Villa Adriana. La presente è ringraziamento. Messa di trigesima 20-11-04 ore 18,00 presso la parrocchia Beato Bernardo - Moncalieri.
— Moncalieri, 21 ottobre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/6403737

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Valentina Mainardi
ved. Mendogni
(Franca)
Ne danno il triste annuncio i figli Giulio e Alessandra, i nipoti Ilaria, Lorenzo e Fabrizio, con Piera e Pino. Funerali sabato 23 ottobre ore 9,30 parrocchia Visnney. Non fiori ma donazioni per Airc.
— Torino, 18 ottobre 2004.
O.F. Astra c.so G. Cesare 99 To 011 280901

L'Associazione Provinciale Grossisti Caseari di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente Onorario sig.
Bernardo Ghibaudo
— Torino, 21 ottobre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Noely Squillero
nata Zacchero
anni 94
L'annunciano le figlie: Maria Grazia con il marito Giacomo; Enrica con il marito Gianni; Rosalba con il marito Giancarlo; nipoti, parenti tutti. Per onorio funerali telefonare al n°011/9214354.
— Cirié, 21 ottobre 2004.

Improvvisamente ci ha lasciato
Maria Pia Fredolini Cutrano
Affranti lo annunciano le figlie Lucia con Maurizio, Patrizia con Valter, Roberta e gli adorati nipoti Alessia e Andrea, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 11,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 21 ottobre 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

I colleghi dello Studio Partners Enrico, Marco, Massimo, Grazia, Cinzia e Lucia si stringono con grande affetto a Patrizia e alla sua famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma
Maria Pia Fredolini Cutrano
— Torino, 21 ottobre 2004.

E' serenamente mancato
Maria Regis ved. Amore
anni 82
Ne danno l'annuncio Vincenzo, Gino e nipoti tutti. Non fiori, eventuali offerte all'Istituto Ricerca per il cancro. Per orario funerali telefonare ore ufficio 011/852298.
— Torino, 21 ottobre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Mattioli Traini
Lo annunciano con grande dolore i figli Donatella con Roberto e Raffaella; Franco con Chiara e Francesca; la consuocera Rita. Funerali sabato 23 ore 11,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 21 ottobre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011/852585.

Un grande uomo ci ha lasciati
dr. Piero Martignone
anni 73
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Fulvia, i figli Carla, Lucia, Pier Mario con le rispettive famiglie; il fratello Felice e famiglia, parenti ed amici tutti. Un ringraziamento particolare alla Adi-Faro, alla dottoressa Gallo, suor Giovanna, al dr. Riva, alla dott.ssa Radatti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 23 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Santo Rosario venerdì 22 ore 20 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011/852685

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Porro
ensiano camera di commercio
anni 94
Lo ricordano con immenso affetto la moglie Claudia, la nipote Andreina con Piero, Alessandro e Maria Vittoria, parenti tutti. Un grazie particolare a Daniela e Cristina. Funerali sabato 23 ottobre alle ore 9,30 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 20 ottobre 2004.
O.F. Asterna - Torino

E' mancato
Giuseppe Boero
Lo annunciano Teresina con Marina e Marisa e tutti i suoi cari. Funerali in Carmagnola, venerdì 22 ottobre ore 15,15 partendo dall'abitazione di via Boselli, 7.
— Carmagnola, 20 ottobre 2004.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Boero
già dipendente della Società. Socio del Gruppo Lavoratori Seniores.
— Torino, 21 ottobre 2004.

E' mancato improvvisamente
Giovanni Servetti
Lo annunciano i figli: Walter con Fiorella e Cristiano, Nadia con Mimmo e Maria Sole, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 23 ottobre ore 10,30 Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista.
— Orbassano, 21 ottobre 2004.
O.F. Portigliatti di Girodo - Giaveno

La consuocera Mimma con i figli Alessandra, Lorenzo, Andrea e la nuora Elena partecipano commossi al dolore di Walter e Nadia.

La famiglia Formatto partecipa al dolore di Walter e Nadia.

Sono vicini con affetto a Walter, Nadia e famiglie gli amici: Cinzia e Attilio; Franca e Roberto; Francesca e Cipi; Chiara e Maurizio; Anna e Giorgio; Stefania e Alberto; Ivana e Claudio.

Ha raggiunto i suoi cari
Amina Ponza ved. Rivella
Lo annunciano fratelli, sorelle, le relative famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 11 Parrocchia Santa Monica, indi proseguirà per Castagnole Lanze.
— Torino, 21 ottobre 2004.

Le famiglie Destefanis, Bottaro e Segenni piangono la perdita del cugino
dott. ing. Arrigo Cesenni
— Torino, 21 ottobre 2004.

(continua a pagina 23)

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Da Bombassei a Scaroni, da Maria Luisa Trussardi a Profumo e Palenzona: ecco i 25 nuovi Cavalieri del lavoro

■ Sono 25 i nuovi Cavalieri del lavoro, nominati lo scorso 2 giugno dal presidente della Repubblica e premiati ieri. Ecco i loro nomi ed il settore di attività: Alberto Bombassei (meccanica), Renzo Caligiuri (agricoltura), Gianfranco Corà (legnami), Aldo Delle Piane (meccanica), Giuseppe Donato (meccanica), Piero Ferrari (metalmeccanica), Luigi Galassi (chimica), Agostino Gallozzi (settore marittimo), Maria Luisa Gavazzeni in Trussardi (abbigliamento), Pierfrancesco Guarguaglini (meccanica), Adolfo Guzzini (plastica), Umberto Klinger (aeronautica), Goffredo Lombardo (cinematografia), Franco Lucherini (vetraria), Sergio Maione (alberghi), Fabrizio Palenzona (trasporti), Ercole Pellicanò (meccanica), Diego Planeta (enologia), Alessandro Profumo (credito), Michele Puller (tessile), Luigi Roth (servizi), Orazio Samoggia (editoria), Paolo Scaroni (energia), Marco Vacchi (meccanica), Bruno Veronesi (alimentare).

La premiazione dei Cavalieri del lavoro

Peggiora a settembre la bilancia commerciale extra Ue Ma nei primi nove mesi il rosso scende da 988 a 278 milioni

■ A settembre la bilancia commerciale con i paesi extra Ue ha registrato un saldo negativo di 812 milioni contro i - 691 del 2003. Il risultato è la conseguenza dello scarto tra i 10,151 miliardi di importazioni e i 9,339 miliardi di esportazioni. Nei primi nove mesi dell'anno la bilancia commerciale con i paesi extra Ue è in rosso per 278 milioni (-988 milioni nello stesso periodo 2003). Considerando le diverse aree geoeconomiche le esportazioni hanno registrato gli aumenti tendenziali più elevati nei confronti dei paesi Efta (+45,2%), della Turchia (+29,7%), dei paesi Opec (+26,1%), della Russia (+24,1%) e della Cina (+15%). Sul versante delle importazioni gli aumenti tendenziali più sensibili hanno riguardato la Cina (+28,2%), i paesi Opec (+26,5%) e gli altri paesi (+20,2%). Tra i settori di attività i maggiori incrementi delle esportazioni hanno interessato i prodotti petroliferi raffinati (+91,5%) e i metalli (+54,2%).

IL CAPO DELLO STATO INVITA IL PAESE «A FARE PIU' SISTEMA»

Ciampi: tagliare i prezzi per aiutare la ripresa

«L'Italia perde competitività, serve uno sforzo per aumentare la fiducia»

Paolo Passarini

ROMA

Bisogna cercare di abbassare i prezzi dei generi più popolari. E' questa, secondo Carlo Azeglio Ciampi la strada da seguire per rilanciare i consumi privati. «La ripresa dei consumi delle famiglie - ha detto ieri il presidente durante la cerimonia di consegna delle onorificenze ai nuovi 25 Cavalieri al merito del Lavoro - dipende dal livello di fiducia che si riesce a diffondere nel sistema e, per avviarla, uno sforzo nella riduzione dei listini per i beni di largo consumo potrà costituire un'importante spinta». Poco prima di Ciampi, il ministro per l'Industria Attilio Marzano, aveva invece esposto la ricetta del governo per rilanciare i consumi, attuare sgravi fiscali che, ha promesso, «saranno duraturi». Ma il presidente, nel dettagliato intervento in cui ha riassunto in nove punti i suoi suggerimenti per rilanciare l'economia, non ha significativamente fatto alcun riferimento a tagli delle tasse. Anzi, in generale ha sostenuto che sarebbe comunque più utile intervenire sul lato della produzione che su quello della domanda.

La cerimonia di ieri nel salone dei Corazzieri al Quirinale, alla presenza, tra gli altri, di un noto cavaliere, Silvio Berlusconi, ha rivelato in più momenti, dietro la cornice obbligatoriamente composta e festosa, dissonanze o differenze d'accento. All'ottimismo di Marzano sull'imminenza della ripresa ha fatto da contrappunto il preoccupato appello di Ciampi a «stringersi a coorte», a «fare sistema». «Lo facciamo abbastanza?», si è chiesto retoricamente. Così come, nel discorso d'introduzione, Mario Federici, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, non ha nascosto tutta la sua perplessità sui costi e le possibili complicazioni burocratiche dell'attesa riforma federalista.

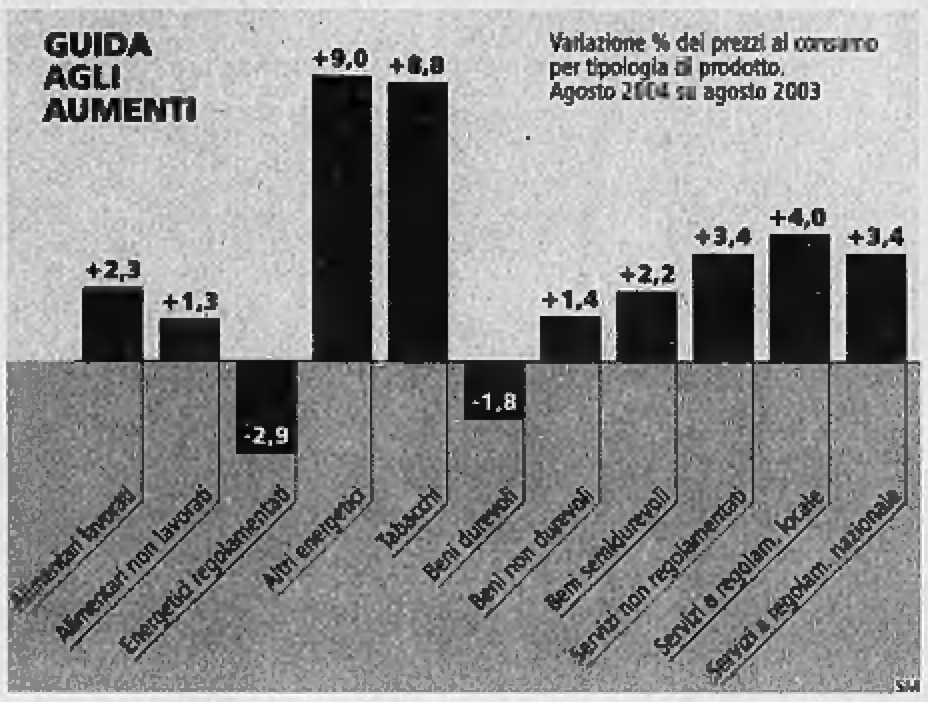
«Se volgiamo lo sguardo all'economia di oggi - ha detto Ciampi - prevalgono le note di preoccupazione: congiuntura debole, problemi strutturali complessi». «La nostra economia - ha insistito - da anni perde terreno in termini di competitività e quindi di quote di mercato». E' vero che «negli ultimi tempi le esportazioni stanno manifestando segni di risveglio». Ma resta il fatto che «la produttività non aumenta», ed è «ancora sensibile il divario fra infrastrutture e esigenze delle imprese», così come «la spesa globale in ricerca, privata e pubblica, stenta ad aumentare». Ciampi sembra pensare che, come l'Italia è stata più penalizzata di altri paesi europei dalla bassa congiuntura, così rischia di approfittare meno di loro dell'annunciata ripresa.

E' un quadro cupo, rispetto al quale, naturalmente, occorre «reagire», a partire dalla certezza che l'Italia «è un paese che, quando crede in se stesso, vince la concorrenza». Di seguito, Ciampi ha voluto offrire alcune «considerazioni sparse», racchiuse, come si diceva, in nove ordinati punti. Primo, la politica economica dei paesi dell'euro dovrebbe cambiare. Secondo Ciampi si è mancato finora di «affrontare insieme, concretamente il problema della competitività e della crescita», preoccupandosi esclusivamente della «stabilità».

Secondo punto: «in un mercato integrato, unico, quale quello europeo, o comunque sempre più aperto, quale quello mondiale, il punto di attacco per il rilancio della crescita è necessariamente dal versante della produzione». Insomma, come si diceva, è utile aumentare i consumi, ma è più importante migliorare la qualità dei prodotti. Questo comporta, punto terzo, che il sistema deve investire in ricerca, perchè «nell'economia di oggi, per rendere l'apparato produttivo più competitivo, il binomio di base è ricerca-formazione».

La quarta «considerazione» sottolinea che «accrescere la produttività delle grandi imprese ancora presenti nella nostra economia è una necessità». Per le piccole imprese «il modello dei distretti è ancora vitale e efficiente». Il quinto suggerimento è quello citato in apertura: ridurre i listini dei prezzi di largo consumo per creare fiducia tra i consumatori, i quali - sesto punto - devono essere guidati da «un'informazione economica responsabile», che eviti «le docce scozzesi di allarmismi e triofalismi».

Il settimo consiglio del presidente è ricorrente nei suoi discorsi sull'Italia delle «culle vuote»: «Non ci sarà una crescita solida dei consumi - ha detto - senza un aumento delle nascite». Bisogna poi - ottavo punto - facilitare l'ottenimento della cittadinanza da parte «lavoratori regolari stranieri». E, infine, per far conoscere i prodotti italiani all'estero, perchè non appoggiarsi sui dipendenti delle aziende «delocalizzate»? «Insegnate la lingua italiana ai vostri dipendenti all'estero», ha esortato Ciampi.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Secondo il presidente della Repubblica «la produttività non aumenta nonostante i recenti segnali positivi delle esportazioni»

«Occorre investire di più in ricerca E bisogna concedere più facilmente la cittadinanza ai lavoratori stranieri»

SECONDO IL VICEMINISTRO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE QUESTA «È LA STRADA DA BATTERE»

«Sul carovita estendere il modello-Torino»

Urso: per il 2005 puntiamo a un accordo su scala nazionale

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

COME valutare l'invito del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a compiere «uno sforzo» per la riduzione dei prezzi? «Le parole del capo dello Stato ci confortano e stimolano a fare di più nella direzione imboccata» risponde il viceministro delle Attività produttive con la delega per il Commercio estero Adolfo Urso.

Onorevole Urso, lei è dunque convinto che si stia già lavorando adeguatamente contro il carovita?

«La strada che abbiamo cominciato a percorrere con l'accordo di Torino per la discesa dei prezzi, sottoscritto da tutti i soggetti interessati, Regione, enti locali, grande distribuzione, associazione dei commercianti e consumatori, e patrocinato dal ministro dell'Economia Siniscalco, è quella giusta».

Accordi di questo tipo non ledono la concorrenza dando vita in pratica a cartelli?

«Si tratta di accordi volontari tra gli attori economici e le istituzioni. In materia di prezzi non è più possibile alcun intervento per controllarli da parte dello Stato. Il modello di Torino sta avendo successo e può essere riprodotto a livello nazionale per il 2005 con le stesse modalità».

Non sarebbero opportuni atteggiamenti individuali e convergenti?

«Un accordo analogo è stato raggiunto in Francia. Non vedo perchè quello che si realizza in Francia non sarebbe realizzabile in Italia. Fra l'altro per controllare il mercato in Francia basta intervenire sulle poche catene di distribuzione esistenti. In Italia il mercato è più frammentato».

Non pensa che ci sia un problema di fiducia dei consumatori oltre che di listini?

«Il presidente Ciampi ha dato un'altra significativa indicazione: è indispensabile restituire fiducia alle famiglie, dimostrando concretamente l'impegno delle istituzioni e di tutti i soggetti. Comunque altre azioni concrete possono e devono essere decise».

A quali pensa?

«Penso per esempio alla necessità di sterilizzare l'Iva dagli aumenti dei prodotti petroliferi. Questo in attesa che la Commissione Europea si convinca dell'esigenza di un intervento sulle accise. Per venire incontro alle piccole e medie imprese, ai commercianti e agli artigiani credo sia importante che le banche e le assicurazioni facciano altrettanto per contenere i prezzi. Corrisponde poi all'appello di Ciampi l'impegno al taglio delle tasse pagate dalle famiglie che serve a rilanciare i consumi».

Per la verità è una tesi controversa...

«La riduzione delle tasse deve arrivare insieme a un'azione per aumentare la natalità (tema evidenziato dal capo dello Stato) che può consistere nell'estensione del bonus al primo figlio e nell'inserimento nella riforma fiscale del fattore famiglia, come chiede da tempo il mio partito, Alleanza nazionale».

Ma l'intera manovra di politica economica non è piuttosto problematica?

«Ciampi stesso lega fiducia, consumi, natalità e su questo deve incidere la manovra che si sta dispiegando. Le parole del presidente della Repubblica poi dovrebbero chiudere certe polemiche».

Quali?

«Mi riferisco alle polemiche sul patto di stabilità e crescita. Ciampi osserva che "i paesi europei, in particolare quelli legati dalla moneta comune, finora" non sono riusciti ad "affrontare insieme, concretamente, il problema della competitività e della crescita". E' un punto decisivo: lui europeista convinto e autore dell'euro condivide così che la lettura del patto è stata troppo burocratica e che bisogna guardare alla crescita: le due cose sono legate indissolubilmente. Auspichiamo che la nuova Commissione europea lo tenga presente».

Il governo è apparso spesso tiepido verso l'euro. Anche lei è lo è?

«L'euro è assolutamente fondamentale, ha attutito i contraccolpi della crisi, ha permesso di tenere bassi l'inflazione e i tassi di interesse. Ma l'Europa deve preoccuparsi della crescita, non solo della stabilità. Altrimenti facciamo disamorare i cittadini. Semmai è negativo il super-euro: la Banca centrale europea deve avere una politica monetaria attiva per garantire un rapporto più naturale tra euro e dollaro. E la nuova Commissione deve saper coniugare stabilità e crescita».

Il viceministro Adolfo Urso

«In attesa che a Bruxelles si convincano a ridurre le accise, occorre sterilizzare l'Iva sui carburanti Per aiutare le piccole imprese, anche banche e assicurazioni potrebbero moderare i listini»

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA
Ente: Università Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino.
Procedura: Procedura aperta - pubblico incanto per l'affidamento in concessione della gestione del bar interno al Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche dell'Università degli Studi di Torino, comprensivo dell'allestimento del medesimo, Via Ventimiglia n. 3 - Torino - periodo 01/03/2005-01/03/2011 (Cod. gara [illegible]).
Pubblicazioni: Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, Albo Università, sito internet: http://www.unito.it.
Termine scadenza per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 23/11/2004.
Informazioni: per chiarimenti inerenti procedura di gara rivolgersi all'Area Patrimonio - Sezione Appalti - Piazza Castello n. 113 - 10121 Torino - Tel. 011/670.4238-4250 - Fax 011/670.4267-4269 - Indirizzo e-mail: appalti@rettorato.unito.it.
IL DIRIGENTE (Ivana BOITO)

COMUNE DI CHIAVARI (GE)
Tel. 0185.3651 - Fax 0185.308511
E' indetto pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 17.3.1995, n. 157, per l'appalto del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e loro trasferimento ai centri di riciclaggio e/o recupero, carico e trasporto dei rifiuti solidi urbani e di quelli speciali ad essi assimilabili, di gestione del centro comunale di carico/scarico r.s.u. e stoccaggio provvisorio raccolta differenziata. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma b) del decreto medesimo. Durata del contratto: anni tre dall'1.1.2005 al 31.12.2007, prorogabili di anni uno. L'importo netto annuo presunto è pari ad € 555.181,82. Termine per ricezione offerte e documentazione: ore 12 del 29.11.2004.
I documenti relativi alla gara sono disponibili presso l'Ufficio Appalti del Comune, sul sito internet WWW.COMUNE.CHIAVARI.GE.IT. Il bando di gara è stato trasmesso per la pubblicazione sulla G.U.C.E. il 7.10.2004, per estratto sulla G.U.R.I. ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Chiavari.
IL DIRIGENTE INCARICATO SETTORE VII dott. Picasso — IL DIRIGENTE SETTORE II dott. Serrao

COMUNE DI MILANO - Settore Gare e Contratti
Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19/03/1990.
Il presente avviso è stato inviato alla G.U.C.E. del 20/10/2004
APPALTO N. 1/2004 - RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELL'EX CINEMA TEATRO PUCCINI IN CORSO BUENOS AIRES, 33. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 9.109.128,19. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 221.871,81. Gara espletata il [illegible] - Ditte partecipanti: 10, Ditta aggiudicataria: C.M.B. - COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI SOC. A R.L. Via Carlo Marx, 101 41012 CARPI MO con il ribasso del -14,238%. Tempo di Esecuzione: gg. 913. Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Armando Lotumolo. Direttore dei Lavori: Ing. Ambrogio Carenzi. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. [illegible]/2004 - PROLUNGAMENTO S.S. N. 415 (PAULLESE) DA INTERSCAMBIO MM3 A V.LE PUGLIE E C.SO LODI - LOTTO 1: SVINCOLO TANGENZIALE EST COLLEGAMENTO PIANI PARTICOLAREGGIATI MONTECITY E ROGOREDO. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 14.921.746,49. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 500.777,81. Gara espletata il [illegible] - Ditte partecipanti: 4. GARA DESERTA. Tempo di Esecuzione: gg. [illegible]. Responsabile del Procedimento: Ing. Roberto Stefani. Direttore dei Lavori: Ing. Lorenzo Badalacco. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. 79/2004 - RISTRUTTURAZIONE INCROCI CIRCONVALLAZIONE DEI BASTIONI IN FUNZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE CANALIZZATA. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro [illegible]. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 82.500,00. Gara espletata il 10/09/04 - Ditte partecipanti: 56. Ditta aggiudicataria: I.C.G. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI FOGNATURE S.R.L., Corso Garibaldi Giuseppe 72/1 20121 MILANO MI con il ribasso del -15,311%. Tempo di Esecuzione: gg. 450. Responsabile del Procedimento: Ing. Roberto Stefani. Direttore dei Lavori: Geom. Enrico Landi. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. 80/2004 - RISANAMENTO AMBIENTALE INTERNO E DELLE FACCIATE, ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA CASATI 6, VIA SAN GREGORIO 5, VIA TADINO, 12 (SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA). Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 3.665.344,46. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 130.378,15. Gara espletata il 05/08/04 - Ditte partecipanti: 66. Ditta aggiudicataria: CONSORZIO RAVENNATE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO Via Teodorico, 15 48100 RAVENNA RA con il ribasso del -19,534%. Tempo di Esecuzione: gg. 540. Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Dott. Arch. Giovanni Pisati. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. 81/2004 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL GIARDINO DELLE PIAZZE NELL'AMBITO DEL PARCO DI QUARTO OGGIARO. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 3.045.120,51. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro [illegible]. Gara espletata il 31/08/04 - Ditte partecipanti: 48. Ditta aggiudicataria: RE MARCELLO SRL Via Per Canegrate 20025 LEGNANO MI (in associazione temporanea con FORFIDO 93 SAS DI PILLITTIERI RAFFAELE E C.) con il ribasso del -15,78%. Tempo di Esecuzione: gg. 730. Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Silvia Volpi. Direttore dei Lavori: Dott. Agr. Giovanna Giannachi e Dott. Arch. Donatella Stergar. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. 82/2004 - INTERVENTI URGENTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI SCOLASTICI - III FASE. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 2.590.229,93. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 114.527,96. Gara espletata il 02/08/04 - Ditte partecipanti: 9. Ditta aggiudicataria: MITER SRL S.S. 98 KM. 81+100 70026 MODUGNO BA (in associazione temporanea con BRINDISI ELEVATORI SRL) con il ribasso del -18,947%. Tempo di Esecuzione: gg. 365. Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Arch. Giovanni Pisati. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. 88/2004 - INTERVENTI VOLTI AL SUPERAMENTO ED ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI NEGLI EDIFICI RESIDENZIALI DI PROPRIETÀ COMUNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AL Q.RE LORENTEGGIO - VIA INGANNI 87. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 1.323.299,82. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 54.594,45. Gara espletata il 07/09/04 - Ditte partecipanti: 6. Ditta aggiudicataria: L'IDEA CASA S.R.L. Via F. De Sanctis, 33 20141 MILANO MI (in associazione temporanea con C.I.A.M. SERVIZI S.R.L.) con il ribasso del -17,78%. Tempo di Esecuzione: gg. 728. Responsabile del Procedimento: Ing. Mario Grillone. Direttore dei Lavori: Arch. Fabrizio Manzoni. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
APPALTO N. 89/2004 - RISANAMENTO AMBIENTALE INTERNO ED ESTERNO, RIFACIMENTO DEI SERVIZI IGIENICI, SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, RISTRUTTURAZIONE PISCINA ED ADEGUAMENTI NORMATIVI NELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA VESPRI SICILIANI 75 - ZONA DI DEC. N. 6. Importo a base d'Appalto (IVA esclusa) Euro 3.666.426,29. Costo Interventi per la Sicurezza (IVA esclusa) Euro 120.725,19. Gara espletata il 09/09/04 - Ditte partecipanti: 29. Ditta aggiudicataria: I.C.G. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI FOGNATURE S.R.L. Corso Garibaldi Giuseppe 72/1 20121 MILANO MI (in associazione temporanea con RADO E CERRI S.N.C. DI RADO ANTONIO E CERRI LUIGI E C., SOCOMIR SPA - SOCIETÀ COMBUSTIBILI INDUSTRIALI E RISCALDAMENTO con il ribasso del -19,673%. Tempo di Esecuzione: gg. 539. Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Geom. Giancarlo Cialeghi. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
L'elenco delle ditte concorrenti è in pubblicazione all'ALBO PRETORIO dal 20/10/2004
Il Direttore di Settore (Dott.ssa M. Zaccaria)

torino 2006

Sponsor Ufficiale

E tu quanto fai con un litro?

Punto Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV
consuma meno di un diesel
e va come un benzina.

www.fiat.it

Zero anticipo, zero interessi, zero maxirata finale e climatizzatore incluso.

Investite su Multijet, il rivoluzionario diesel Fiat. L'unico così multipotente con il suo 1.3 70 CV, multieconomico con i suoi 22,7 chilometri con un litro e multiresistente, infatti è testato per non avere manutenzione straordinaria fino a 250.000 chilometri. L'unico così innovativo da mantenere il suo valore nel tempo. L'unico che oggi, con Punto, ti offre così tanti vantaggi.

Multijet
La rivoluzione del diesel

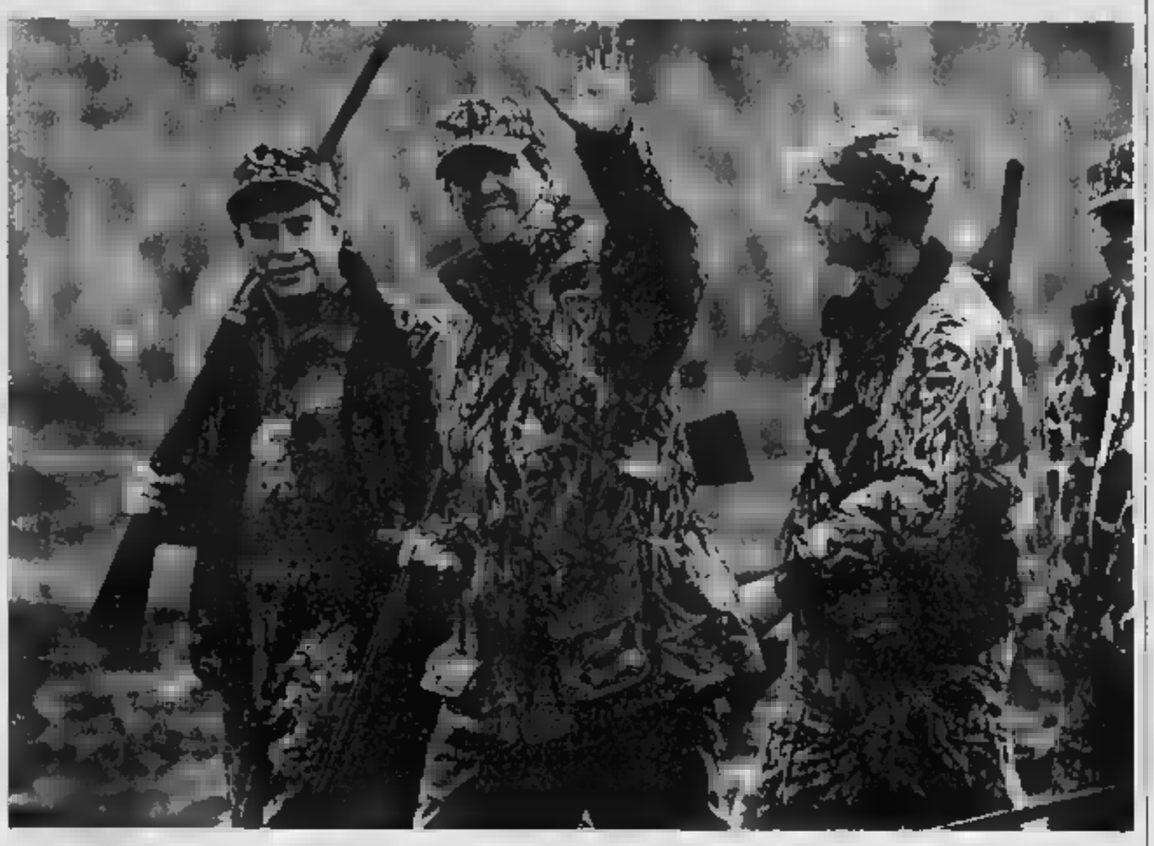
LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

Punto 1.2 Active Bz 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 10.760 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 42 mesi, 42 rate da 263,55 euro. TAN 0%. TAEG 0,77%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino 31/10/2004. Il climatizzatore non è incluso nella versione Punto Actual. Consumi: da 4,5 a 5,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO_2 da 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Kerry insegue Bush nella battaglia del Midwest decisivo

Nello Iowa, il presidente a Mason City, il senatore a Waterloo, separati da sole 80 miglia. Nel cuore della America profonda sono in palio 27 incerti voti elettorali



Michael Moore alla State University «Voi giovani potete decidere l'elezione mandando a casa George W. Fatelo»

Kerry è riuscito a trovare il tempo per una battuta di caccia in Ohio

reportage

Paolo Mastrolilli

CEDAR FALLS (Iowa)

Neppure ottanta miglia. Ecco la distanza che l'altro giorno separava il presidente Bush, volato per un comizio a Mason City, e il senatore Kerry, impegnato davanti agli elettori di Waterloo. Il capo dell'unica superpotenza rimasta al mondo e il suo sfidante si disputavano il voto di due cittadine dell'Iowa, rispettivamente 28.000 e 67.000 abitanti, e questo dovrebbe bastare a spiegare perché la battaglia per la conquista del Midwest potrebbe decidere il prossimo inquilino della Casa Bianca.

Gli Stati contesi di questa regione, ad Ovest dell'Ohio, sono tre: Iowa, Wisconsin e Minnesota, e mercoledì Bush li ha visitati tutti in meno di ventiquattro ore: la prima mattina è volato a Mason City, Iowa; all'ora di pranzo era a Rochester, Minnesota; e per cena era già arrivato a Eau Claire, Wisconsin. Nello stesso tempo Kerry ha passato un giorno e una notte a Waterloo, sulle rive del fiume Cedar, e poi è tornato in Minnesota. Questi tre Stati mettono in palio 27 voti elettorali, cioè quanto la Florida e più dell'Ohio. Nel Duemila li aveva conquistati tutti Al Gore, ma per manciata di voti. In Iowa l'ex vice presidente aveva battuto Bush 48,6% contro 48,3%, cioè appena 4.144 schede di differenza; in Wisconsin 47,6% contro 47,6%; e in Minnesota 47,9% contro 45,5%.

Siccome alla Casa Bianca si entra vincendo i singoli cinquanta Stati, la strategia di Kerry è ovvia: dovrebbe riprendere tutti i territori andati a Gore quattro anni fa e poi strapparne uno a Bush, da scegliere fra Ohio, Florida, e forse New Hampshire o Colorado.

La strategia del presidente è altrettanto ovvia: conservare tutti gli Stati conquistati nel Duemila, e magari firmare una polizza assicurativa soffiandone qualcuno ai democratici. Iowa, Wisconsin e Minnesota sono in cima alla lista degli obiettivi repubblicani, insieme con Pennsylvania, New Jersey e New Mexico, perché sono quelli in cui i sondaggi danno i due candidati più vicini. In Iowa, secondo la Zogby, Kerry è avanti 51% contro 48%; in Wisconsin, secondo la Strategic Vision, Bush è in vantaggio 49% contro 47%; in Minnesota, secondo la Rasmussen, pari al 47%. Perciò nel Midwest Kerry è impegnato in una difesa disperata, mentre Bush è lanciato in contropiede.

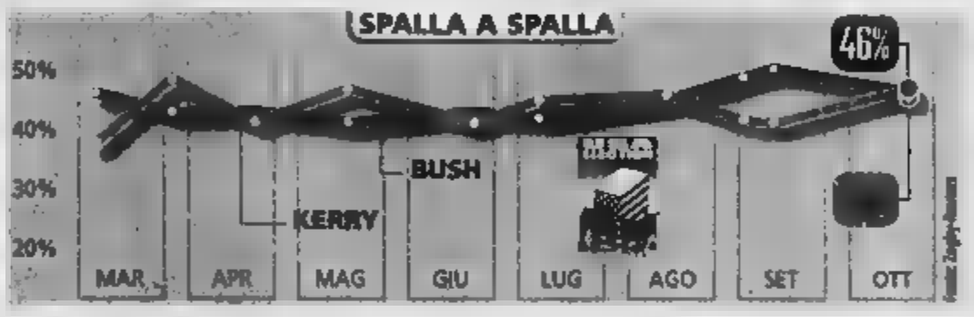
Qui nella regione che la gente chiama «Heartland», cioè il cuore dell'America profonda. Il fiume Mississippi, l'Old Man River dove Mark Twain aveva ambientato l'epopea di Tom Sawyer e Huck Finn, nasce proprio in Minnesota, e col corso segna il confine tra questo Stato, il Wisconsin e l'Iowa. Tanto per capire l'aria culturale, l'artista più famoso dell'Iowa è John Wayne, quello del Wisconsin è Spencer Tracy, e quello del Minnesota è Bob Dylan. Le tre capitali vivono soprattutto di agricoltura e allevamento: mais e grano a Des Moines, formaggio a Madison, e legname a St. Paul. Tutto sommato, sul piano economico, se la stanno cavando meglio del resto dell'America. Ad agosto la disoccupazione era al 4,4% in Wisconsin, 4,3% in Minnesota e 4,2% in Iowa, oltre un punto sotto la media nazionale.

Come allora perché Bush riesce a staccare Kerry? John Nusbaum, produttore di formaggi in Wisconsin in pensione, risponde così: «Quello che ha cambiato la mia posizione è stata la legge sul Medicare, l'assistenza sanitaria». Nusbaum è un veterano del Vietnam e ha organizzato il gruppo dei «Repubblicani per Kerry»: ha votato per Bush padre e figlio, ma stavolta non ci ricasco». La sanità e le pensioni sono molto importanti in queste parti, perché la popolazione anziana è in grande aumento. Solo tre Stati americani hanno più residenti oltre i 65 anni d'età rispetto all'Iowa, che detiene il primato nazionale degli ottantenni: toccategli dottori, medicine e previdenza sociale, e ve la faranno pagare.

Secondo Christie Vilsack, la moglie del governatore Tom Vilsack che per qualche mese è stato nella lista dei possibili vice di Kerry, «anche la guerra pesa molto. Il nostro candidato sembra più attento alla necessità di risolvere la crisi e riportare a casa i ragazzi». L'Iowa, infatti, è fra i tre Stati che hanno dovuto attivare più riservisti della Guardia Nazionale per l'Iraq, e le famiglie sentono il peso dell'assenza, delle ferite e dei lutti. Come allora perché Kerry non è riuscito ancora a staccare Bush? «Perché i nostri elettori - spiega uno studente della University of Minnesota - non sono monolitici. Hanno posizioni moderate e cambiano affiliazione. Decidono il voto all'ultimo momento, in base alle impressioni e le informazioni ricevute dai candidati».

Il Minnesota, per esempio, è lo Stato dove nel 1998 era diventato governatore anche l'ex culturista e lottatore Jesse «The Body» Ventura. La gente laggiù ama l'indipendenza e l'originalità, come quella dell'ex senatore Paul Wellstone che era il Bertinotti d'America. Quindi ogni sorpresa è possibile, compresi gli effetti imprevedibili della variabile Ralph Nader. C'è anche un altro problema, secondo l'attivista democratico di Des Moines John Heitzman: «Kerry è un buon candidato, però la sua campagna non è stata all'altezza. Si è ripresa con i dibattiti televisivi, ma prima si è lasciata soffocare dagli spot televisivi di Bush». Questa tattica aveva funzionato soprattutto con le «security moms», ossia le madri preoccupate dal terrorismo, e aveva finito per erodere l'abituale vantaggio dei democratici fra l'elettorato femminile. Forse per questo Kerry è venuto a Waterloo con l'obiettivo di attaccare Bush proprio sulla sicurezza nazionale e l'Iraq, nella speranza di rafforzare la tendenza che adesso le vede in recupero tra le donne.

Di sicuro s'è che la gente, da queste parti, ama le elezioni. L'Iowa, da quando ospita il primo caucus delle primarie, è diventato un figlio prediletto dai politici, che lo coccolano per quattro anni. Infatti il segretario di Stato locale, Chet Culver, si vanta di aver registrato il 95% degli aventi diritto al voto: «Siamo i primi in America per partecipazione». E n'è accorto persino il regista Michael Moore, che domenica scorsa ha portato il suo «Slacker Uprising Tour» all'Iowa State University di Ames, per sollecitare i ragazzi ad andare alle urne: i giovani tra 18 e 30 anni possono decidere questa elezione, mandando a casa Bush. Sono venuto a chiedere loro di farlo».



Per un giorno il baseball oscura le elezioni

Paola Annunziata

ALTRO che elettorale. Serata storica, mercoledì sera, per gli Stati Uniti: dopo quasi un secolo, cioè dal 1918, i Red Sox di Boston hanno sconfitto gli Yankees di New York, qualificandosi per le World Series. Niente mezzi termini per commentare questa partita che, anche tecnicamente, è stata già definita «il migliore gioco mai visto». E i quotidiani, e quelli dai più seri, per un giorno ieri mattina hanno dimenticato i candidati per raccontare «Una epopea che cambia», «Il ritorno dall'inferno», «La fine di un Impero».

D'altra parte, se c'è qualcosa di squisitamente americano questo è il baseball; se c'è un mito su cui padri e figli affinano il loro linguaggio comune, questo è il baseball; e se nel baseball c'è una epopea di passioni non si spengono, l'Iliade popolare americana, questa è la storia della rivalità tra i bostoniani Red Sox e i newyorchesi Yankees. Una rivalità che dura da un secolo e che un secolo raccoglie per strada i luoghi e i miti di una identità nazionale, che su altri terreni appare sempre più frammentata.

L'America si è seduta così, mercoledì sera, a guardare l'ennesimo scontro, con alle spalle una volta gli Yankees, la squadra più conosciuta, più amata e dunque più odiata d'America, in posizione di vantaggio solito, i Red Sox cocciuti sconfitti, fedelissimi amati dai loro fans, divenuti negli anni quasi un'élite nel loro amore per i perdenti. La prima volta che le due squadre si incontrarono era il 1901 - allora i Boston Sox si chiamavano Boston Americans e gli Yankees erano ancora gli Highlanders: vinsero loro per 10 a 6 e fu da allora competizione acerrima. Il 20 aprile del 1912 i Red Sox si presero la rivincita, e nel 1918 la squadra di Boston prese il suo quinto titolo delle World Series.

Dietro queste vittorie c'è un mondo a un'epoca. Sono gli anni Venti, e Boston è la città più elegante e ricca d'America. Il baseball è il fiore all'occhiello di un paese che comincia a diventare una superpotenza - ed è un gioco all'americana, elegante, lento, lungo, fatto di pause e improvvisi momenti di frenetico gioco. Gli europei - abituati al calcio, che è ritmo intenso - non lo capiscono e non lo capiranno mai; per l'America è uno dei simboli della propria diversità dal vecchio continente. Boston ha tra i suoi giocatori Babe (da bambino) Ruth. Nel 1920 Babe Ruth viene venduto agli Yankees che lo comprano con il maggior contratto fino ad allora firmato, segno della riscossa politica e intellettuale di New York nella vita americana. Babe Ruth diviene il giocatore più forte della storia del baseball. E il Boston dalla sua vendita perderà sempre, avvolto da quella che si chiamano «la maledizione del bambino». Mercoledì sera la maledizione si è infine rotta, e i Red Sox hanno stupito e riscaldato i cuori di un paese che non è in un momento felice. La politica, la guerra, le tasse, per una sera, sono state mandate in seconda fila. Anche se - a pensarci bene - non è poi, dopotutto, Boston la città del candidato Kerry?

Dopo quasi un secolo, i Red Sox di Boston hanno sconfitto gli Yankees a New York e i quotidiani, anche i più seri, hanno dimenticato i candidati per raccontare «La fine di un Impero»

DOPO LA BATTUTA SUI SOLDATI

McCurry: John si scuserà con gli italiani

CEDAR FALLS (Iowa)

«Il senatore Kerry si scusa per il malinteso sui soldati italiani, dei quali ha la massima stima, e verrà eletto chiederà al vostro paese di continuare ad aiutarci in Iraq e nella lotta al terrorismo». Mike McCurry è un principiante, quando si tratta di allentare le tensioni. E' stato il portavoce della Casa Bianca durante l'amministrazione Clinton, e adesso fa lo stesso lavoro per il candidato democratico.

Qualche tempo fa Kerry aveva detto che l'esercito iracheno era così malmesso, che anche gli italiani avrebbero potuto rovesciare Saddam. Non le sembra offensivo? «Si trattava di una vecchia battuta, poco felice, presa fuori contesto e malinteso. Il senatore non aveva alcuna intenzione di mancare di rispetto al coraggio, il servizio e il sacrificio dei militari italiani in Iraq. Del resto questi pregi che non scopriamo adesso. Io ero alla Casa Bianca il presidente Clinton quando Roma stava al nostro fianco in Kosovo, e partecipava alle missioni di pace nei Balcani e in molte altre regioni del mondo. Conosciamo e apprezziamo la vostra collaborazione da anni».

Ma allora perché ha parlato così? «Il senatore non intendeva mancare di rispetto a voi, ma piuttosto sottolineare come l'amministrazione Bush ha preparato male il dopoguerra, mettendo a rischio tanto le vite dei soldati americani, quanto quelle di chi ha scelto di aiutarci». Il ministro della Difesa italiano Martino ha detto che Kerry dovrebbe scusarsi: ha intenzione di farlo? «Senza dubbio. Il senatore troverà l'occasione per esprimere pubblicamente il suo rincrescimento al governo italiano in forma ufficiale». Se verrà eletto, chiederà a Roma di tenere le proprie truppe in Iraq? «Certo, l'Italia è un alleato chiave nella lotta al terrorismo e nella guerra che dobbiamo vincere in Iraq. Il senatore, però, intende allargare questa richiesta alla collaborazione a tutta l'Europa, rilanciando il dialogo con molti paesi che l'amministrazione Bush ha trascurato e costruendo una nuova coalizione».

Quante possibilità ci sono, secondo lei, che a gennaio Kerry si trasferisca nella Casa Bianca? «Noi siamo molto contenti di come stia andando la campagna elettorale. Negli stati fondamentali, dove si deciderà il confronto, siamo decisamente in crescita». Eppure ci sono alcuni sondaggi nazionali che danno il presidente Bush in vantaggio. Questo non vi preoccupa? «La maggior parte dei sondaggi, in realtà, rileva un testa a testa fra i due candidati. Per noi, comunque, la cosa importante è che siamo in vantaggio negli stati chiave, perché vincendo questi stati si va alla Casa Bianca».

AVEVA APPENA FINITO UN DISCORSO A SANTA CLARA, DOPO L'INFORTUNIO HA DETTO ALLA FOLLA: «SONO ANCORA INTERO, CONTINUERO' IL MIO LAVORO»

Castro cade e si frattura un ginocchio e un braccio

Fidel Castro è caduto mercoledì sera (la sequenza nelle foto) dopo aver finito un discorso, teletrasmesso, nella città di Santa Clara. Il presidente cubano, quando ha terminato di parlare, si è diretto verso la parte anteriore del palco, probabilmente per salutare la folla. Camminando con lo sguardo rivolto la platea non si è accorto di un basso gradino ed è rovinosamente caduto in avanti. Castro, che ha 78 anni, si è subito ripreso e ha assicurato di essere «tutto in un pezzo». Nonostante le due fratture, ad un ginocchio e a un braccio, Castro ha voluto, dopo essersi fatto dare una sedia, continuare: accennando al braccio destro, visibilmente dolorante, ha però scherzato dicendo: «Forse mi sono rotto un ginocchio, o anche un braccio, ma sono tutto intero». La caduta di Fidel Castro non è stata diffusa dalla tv cubana. L'incidente è avvenuto dopo un discorso in occasione della consegna di diplomi a professori d'arte. Appena Castro è caduto, diverse guardie del corpo si sono precipitate a soccorrerlo. Nella successiva apparizione davanti alle telecamere, il capo dello Stato ha detto che preferiva lasciare il posto in jeep piuttosto che in ambulanza. E ha incoraggiato le persone presenti a continuare la cerimonia. «Farò tutto il possibile per ristabilirmi il più rapidamente possibile, ma, come vedete, posso sempre parlare» ha assicurato Castro. «Per continuare il mio lavoro» ha aggiunto rivolgendosi ai giornalisti stranieri. A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Richard Boucher, ha risposto con un secco «no» alla domanda rivoltagli dai giornalisti, se l'Amministrazione Bush augurasse al presidente cubano una pronta guarigione. Direttamente più esplicita la commissaria Ue all'energia e trasporti Loyola De Palacio, la quale ha dichiarato che la morte «quanto prima» di Fidel Castro è «l'unica soluzione» per la democratizzazione di Cuba, aggiungendo che «tutti stiamo aspettando la morte del lider maximo»

LONDRA

Paparazzo ferito al volto dal principe Harry all'uscita di un locale notturno

■ Ieri mattina alle tre, all'uscita di [redacted] locale notturno londinese, il principe Harry, fig[redacted] secondogenito di Carlo e Diana, è stato protagonista di uno scontro fisico con un fotografo. Ufficialmente [redacted] giovane sarebbe stato colpito al volto da una macchina fotografica [redacted] spingendola indietro avrebbe ferito leggermente al labbro il paparazzo. Ma per il fotografo Chris Uncle e i suoi colleghi il principe è sceso dall'auto e si è avventato contro il primo paparazzo a tiro gridando: «Perché non mi lasciate in pace?». «Si è buttato - ha detto Uncle, che non ha ancora decis[redacted] denunciarlo - contro di [redacted] mentre stavo [redacted] scattando, mi ha spinto in faccia la macchina fotografica. La base dell'apparecchio mi ha colpito».

Il principe Harry aggredisce un fotografo

LA BIMBA RAPITA A MAZARA DEL VALLO

La madre di Denise a Palazzo Chigi «Chiedo l'aiuto di tutti i sindaci d'Italia»

■ È la disperazione per la scomparsa di sua figlia, ormai 51 giorni fa, che l'ha portata fino a Roma e fino alle stanze di chi governa il Paese: «Fino [redacted] qualche g[redacted] riuscivo a stare a [redacted] ad aspettare, [redacted] ora non ce la faccio più». [redacted] così, ieri mattina poco prima di mezzogiorno, Piera Maggio, la mamma della piccola Denise Pipitone, la bimba di [redacted] si sono perse [redacted] tracce lo [redacted] primo settembre davanti alla sua abitazione di Mazara [redacted] Vallo, [redacted] varcato il portone di Palazzo Chigi. La mamma [redacted] Denise ha lanciato un appello a tutti i sindaci italiani perché l'aiutino a ricordare [redacted] dramma e a di[redacted]re le foto della figlia.

POLEMICA SULL'AUMENTO DEGLI INGRESSI DI EXTRACOMUNITARI

Immigrati, Lega e An contro Pisanu

Calderoli: dovrà passare sul mio cadavere

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Insoddisfatti per [redacted] decreto [redacted] modifica della Bossi-Fini appena varato dal Senato e irritati per le dichiarazioni di Giuseppe Pisanu che chiede «più ingressi legali contro gli sbarchi clandestini» e invita a mettere da parte paure e pregiudizi nei confronti degli immigrati, Lega [redacted] An attaccano il ministro dell'Interno. Roberto Calderoli non [redacted] per il sottile. «Se Pisanu pensa di aumentare il numero degli ingressi degli extracomunitari, dovrà passare sul mio cadavere», afferma il ministro per le Riforme, nonché coordinatore della Lega Nord, convinto che il numero degli extracomunitari regolari, che Pisanu ha quantificato in 2.193.000, [redacted] «già eccessivo». Parole che Ignazio la Russa considera «sbagliate», ma solo per quanto riguarda i toni. «Credo che sia possibile aumentare i numeri degli ingressi. Però questo [redacted] non può essere illimitato e, soprattutto, prim[redacted] si deve pensare [redacted] una lotta efficace contro i clandestini», [redacted] il coordinatore di An, sensibile alle richieste di

I Ds: prendiamo atto che nel governo ci sono ormai tre diverse linee

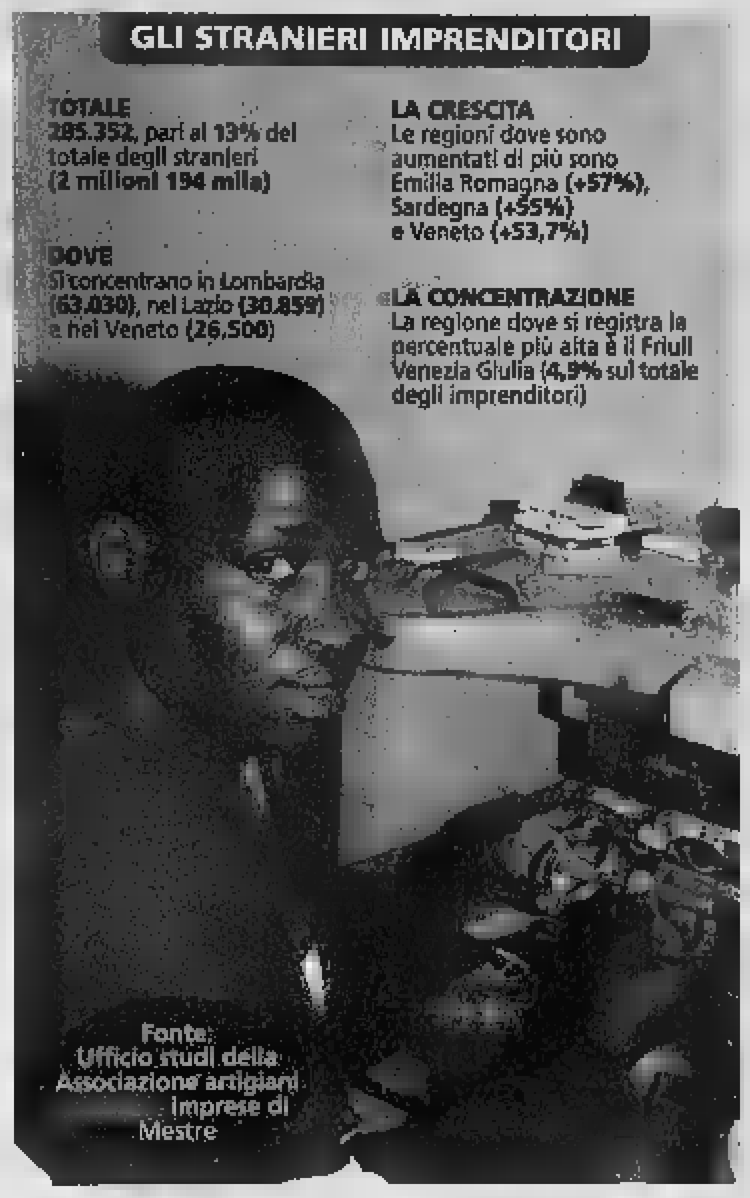
Confindustria ma anche a quelle del suo elettorato.

Contraddizioni interne alla Casa delle Libertà che [redacted] sfuggono all'opposizione. «Pisanu, Fini, Calderoli: prendiamo atto che nel governo ci sono tre diverse linee», osserva la ds Livia Turco, convinta che alla fine «a prevalere sia quella forcaiola della Lega». «Ci dica il presidente del Consiglio qual'è la linea perseguita dal governo sull'immigrazione, incalza [redacted] socialista Enrico Buemi. «La falsa unità trovata dalla maggioranza già vacilla», commenta il dl Renzo Lusetti. Per il verde Paolo Cento si tratta semplicemente di [redacted] gioco delle parti», che finisce per tradursi in «poca carota e molto bastone».

Un'interpretazione forse troppo semplicistica, che ignora il braccio di ferro che [redacted] consuma nella maggioranza. E il decreto di modifica della Bossi Fini uscito dal Senato - che dovrà ancora passare alla Camera - ne è una prova. An e Lega avrebbero voluto introdurre il reato di clandestinità, mentre il decreto prevede sì pene più severe ma l'arresto scatta solo per la permanenza in clandestinità, vale a dire solo se l'immigrato, già fermato, viene trovato ancora una volta in quella condizione. Pisanu [redacted] dovuto cedere sul fatto a convalidare l'espulsione (modifica resa neces[redacted] dopo la bocciatura della Consulta) siano i giudici di pace e non quelli ordinari, come il ministro dell'Interno aveva proposto durante l'estate e come il Csm continua a chiedere. [redacted] nella versione del decreto passata al Senato il ministro ha ottenuto di inserire la norma che consentirà agli immigrati di rinnovare il permesso di soggiorno pres[redacted] gli uffici delle Poste o alle esattorie delle banche. Un bell'aiuto al Viminale, oberato dalle pratiche arretrate (260 mila) alle quali si sommano i permessi in scadenza quest'anno (1.316.179). Sarà la prima fase di una [redacted] progetto triennale per snellire le procedure.

Compromesso o meno, l'opposizione si [redacted]aglia comunque contro il decreto, difeso da Follini, che Turco considera «peggiore della Bossi-Fini» in quanto introduce «di fatto» il reato di clandestinità, con pene che arrivano [redacted] 4 anni di carcere e perché «permane il blocco dell'ingresso regolare al lavoro», mentre Cento critica la realizzazione dei centri di accoglienza in ogni regione, «contro il consenso di [redacted] locali [redacted] associazioni di solidarietà».

Una bocciatura del decreto [redacted] intanto dal plenum [redacted] Csm, [redacted] la sola eccezione [redacted] tre membri laici di centrodestra. [redacted] Csm attacca duramente la decisione di affidare la convalida dell'espulsione dei clandestini [redacted] giudici di p[redacted] anziché a quelli togati, e ch[redacted] che vada «radicalmente riscritta» la norma che affida «impropriamente» ai organi amministrativi dell'Interno e non al Guardasigilli i compiti dei servizi della giustizia, che «mette a rischio la stessa imparzialità dei giudici».



(segue da pagina 8)

L'A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte e il suo Presidente Luciano Dematteis piangono l'amico carissimo

dott. Antonio Di Giovine

rifondatore e primo Presidente dell'Unione Regionale Piemontese Pubbliche Assistenze.

— Grugliasco (TO), 21 ottobre 2004.

E' mancato

Piero Bonino

anni 84

Lo annunciano la moglie [redacted] con Chiara e Pino; fratelli Giuseppina, Gigi, Riccardo; [redacted] e amici tutti. Funerali sabato ore 9,30 parrocchia Pilonetto.

— Torino, 21 ottobre 2004.

Vicini a Lucietta e Chiara le sorelle [redacted], Elda, il cognato Piero e nipoti tutti.

Laura e Ida vivamente partecipano.

Gianfranco ricorda commosso l'AMICO ed è vicino a Lucietta.

[redacted]

Nel sesto [redacted] della scomparsa di

Gianna Pininfarina Carli

la famiglia la ricorda con affetto e rimpianto. Una Messa sarà celebrata martedì 26 ottobre alle 18,30 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 22 ottobre [redacted]

1985 — 2004

Oscar Saletta

I tuoi cari.

2003 — [redacted]

Pasquale Di Dia

Il tuo[redacted] risplende nel mare dei ricordi che accompagna i nostri giorni. I tuoi cari.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

RESPONSABILE SVILUPPO E RICERCA APPLICATA

Il nostro Cliente è la consociata italiana di un importante gruppo industriale di rilevanza internazionale produttore di **IMPIANTI PER MATERIE PLASTICHE**. Con l'obiettivo di istituzionalizzare la funzione di R and D, che riporterà direttamente alla Direzione Generale, ci ha incaricati di assisteria nell'individuazione di un **INGEGNERE** di età intorno ai 28-30 anni in possesso di pregresse esperienze nell'ambito della **APPLICATION** in grado di dialogare efficacemente con le strutture interne (progettazione – produzione) e con i Clienti con l'obiettivo di sviluppare e proporre soluzioni che consentano alla società di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato. **Si richiede** [redacted] **buona conoscenza della lingua inglese** per dialogare con successo con la casa madre e la disponibilità a viaggi per partecipare a fiere del settore. Spiccate capacità organizzative e relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. I contenuti della posizione sono garanzia di contenuti professionali ed economici soddisfacenti. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10043) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10043a@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi (Aut. Min. Rich.) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE [redacted]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova [redacted] Torino Verona

Società italiana, conforme ISO 9004, per completare la propria struttura di vendita, desidera incontrare
VENDITORI GRINTOSI
La vendita non è porta-porta, a privati, ... e di servizi. Proponiamo la zona di residenza in esclusiva, per vendere un nuovo prodotto privo di concorrenza, che rivoluzionerà il proprio settore
60/70.000 EURO ANNO
IN PROVVIGIONI SONO REALIZZABILI DAL 1° MESE, CON POSSIBILITÀ DI CARRIERA
Richiediamo 24/50 anni, auto, esperienza di vendita, disponibilità per iniziare il nuovo e ... dal 2 [redacted]. Non saranno date spiegazioni telefoniche. Per un [redacted] telefonate Venerdì 22 [redacted] 23/10, ore 9/18, allo 0000790000 o C.V. a [redacted] Colloqui curati dalle Marchini e Nardi s 1080/IO

sweden & martina

Azienda leader in Italia nel settore [redacted] meccanica speciale da taglio, per il potenziamento delle proprie struttura commerciale ricerca

ABILI VENDITORI per le zone di: Torino [redacted] Ovest, Cuneo

I candidati ideali hanno esperienza di vendita creativa [redacted] in [redacted] settori.
Offriamo: • processo formativo specifico teorico e pratico • interessante pacchetto retributivo dato da una quota garantita mensile, provvigioni ed incentivi • un'azienda fortemente orientata alla qualità del servizio [redacted] allo sviluppo professionale.
Tel. 049.91.24.300 – Fax 039.606.23.67 – e-mail: info@sweden-martina.it

SAIT [redacted]BRASIVI S.p.A
società leader nel proprio settore ricerca un
[redacted]
per parte comune di Torino e provincia
[redacted] richiede: età tra 24 [redacted] 40 anni, resi[redacted] in [redacted], auto [redacted], eventuali esperienze di [redacted].
Offriamo: ambiente di lavoro stimolante e [redacted] prestigio, formazione [redacted] importante portafoglio clienti acquisito, piano [redacted] sostegno provvigionale [redacted] 12 mesi di attività.
[redacted] possono inviare dettagliato CV con [redacted] (D.Lgs 196/03) al fax 011.8004466 o per posta, a:
[redacted] Spa - Via Raspini [redacted] Settimo Torinese (TO)

Società [redacted] a livello europeo operante nel settore dei Servizi, nell'ambito del potenziamento degli organici, ricerca:

RESPONSABILI DI SETTORE

Rif. A-548 da collocare [redacted] Unità Operative [redacted] - BOLOGNA - VENEZIA

Requisiti richiesti:
- Età max 30 anni
- Esperienza di almeno 2/3 anni in aziende di servizi ad [redacted] intensità [redacted] manodopera
- Laurea in discipline economico-scientifiche o cultura equivalente
- Buona [redacted] della lingua inglese.

Il candidato [redacted] connotato da capacità [redacted] leadership e di gestione [redacted] risorse [redacted] La posizione riporta al Responsabile dell'Unità Operativa.

L'inquadramento contrattuale ed il trattamento economico saranno commisurati all'esperienza ed [redacted] professionalità acquisite.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando** [redacted] **sulla busta il riferimento, a:**

Sintex
SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. 02-80 61 361
oppure rispondere su: www.sintexselezione.it
Divisione di Eurolabour

O'KEO', affermata società del settore piscine, ricerca
AGENTE MONOMANDATARIO
per Piemonte / Valle d'Aosta
Si richiedono esperienza nel settore e alla vendita, età 25-35
Inviare curriculum a
O'KEO' via Volta, 58
35010 Taggi di Sopra (PD)
fax 049.9076473 e-mail info@okeo.it

[redacted], filiale del gruppo tedesco, produttore di strutture ad alta tecnologia per officine meccaniche e pannello, per potenziamento rete commerciale e per il lancio di un nuovo prodotto unico nel suo genere, ricerca agenti per provincia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Si offre:
- Corso tecnico;
- Ricco portafoglio clienti;
- Anticipo provvigioni;
- Premi, provvigioni superiori [redacted] media;
- Ampie possibilità di guadagno e di carriera
Gli agenti saranno supportati dal nostro personale tecnico commerciale.
[redacted]:
[redacted] Italia srl - [redacted] Cattaneo, 35 - 41043 Formigine (MO) - Tel [redacted] Fax 059 570850
E-mail: [redacted] - Rif. [redacted]

Edilplastubi
società operante nel settore edile,
ricerca:
VENDITORI/TRICI
per [redacted] libere del Piemonte e Valle d'Aosta
Inviare dettagliato C.V. per posta prioritaria a
Edilplastubi:
fraz. San Chiaffredo, 64 BUSCA
oppure
al n. verde fax [redacted]

TEX97 S.p.A. C.so Cairoli 4 -Torino
Società di Telecomunicazioni
ricerca
AGENTI AMBOSESSI
per mandato diretto di Agenzia.
Offresi: corsi di formazione gratuiti, provvigioni che permettono di ottenere un introito economico previsto di 2.000-4.000 €/mese.
Tel. 011/8159123

[redacted] CONTROLLO QUALITÀ

Il Cliente è un'impresa certificata, **DIN** [redacted] **ISO 14001, Certified Management System,** [redacted] **ISO 9001**, leader di settore in Europa, con una forte presenza sui mercati [redacted] tutto il mondo.
[redacted] questa importante azienda italiana, Qualità è [redacted] sistema vivo [redacted] controllo, volto a perseguire obiettivi di continuo miglioramento in ogni fase:
[redacted] *• processo • prodotto* [redacted]
Verrà inserito un perito meccanico che abbia consolidato esperienza nell'area Controllo Qualità, presso industrie metalmeccaniche certificate e con un buon livello organizzativo. Fra i [redacted] compiti, il coordinamento [redacted] la pianificazione [redacted] una quindicina di collaboratori, il dialogo con i fornitori, il supporto tecnico ai reparti produttivi.
Abituale uso [redacted] Sistema ERP, di PC e dell'inglese.
Sede [redacted] lavoro: [redacted]
Inviare Curriculum Vitae citando il [redacted] **4011**.
E-mail: info@soart.it - [redacted].
Acc.Min.Lav. 1509/R. La selezione avviene nel rispetto [redacted] leggi pari opportunità (L. 903/77), e [redacted] trattamento riservato dei [redacted] personali (L. 675/96).
SOART [redacted]
10139 TORINO - C.so V. EMANUELE II, 199

Ricercasi, per assunzione immediata, risorse con alcune delle seguenti competenze:
- Conoscenza di Java (JDK 1.4) e dell'utilizzo del Package Java di base;
- Conoscenza della tecnologia JDBC;
- Conoscenza della tecnologia J2EE, in particolare della tecnologia EJB, delle tipologie Session, Entity e Message Driven Bean, preferibilmente con competenze assicurative.

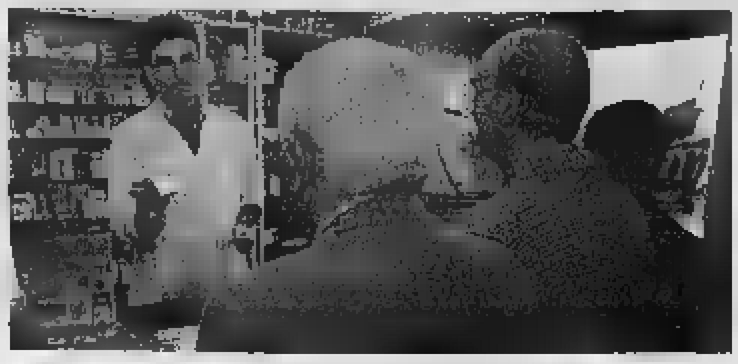
Si richiede un'esperienza minima di 2 anni, luogo dell'attività Torino e/o Ivrea.
Inviare curriculum a :
Keyoneweb (gruppo Menesi) C.so Vittorio Emanuele II, 74 – 10121 Torino.
Tel. 011.5170191 - Fax 011.4407719 - e-mail: info@keyoneweb.it

Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

DA IERI VACCINI ANTINFLUENZALI A PREZZO [redacted]



Le farmacie contro il caro-latte artificiale Presto il [redacted] prontuario dei medicinali

■ Le farmacie italiane si mobilitano per vendere il latte artificiale a [redacted] prezzo ridotto, importandolo dall'estero. Lo ha annunciato il presidente di Federfarma, Giorgio Siri, sottolineando l'impegno contro il caro-latte dopo la riduzione del prezzo dei vaccini antinfluenzali. Ieri [redacted] il primo gior[redacted] di vendita dei vaccini dopo [redacted] ribasso voluto [redacted] ministro Sirchia. Intanto il [redacted] prontuario farmaceutico è alle porte, dovrebbe [redacted] in vigore in dicembre. L'annuncio arriva in commissione Bilancio della Camera, nel [redacted] seduta sulla Finanziaria, e rappresenta una delle due misure per recuperare parte degli [redacted] milioni di deficit in farmaci che dovrà [redacted] ripianato. La seconda misura consiste nella modifica dello sconto sul margine che spetta al produttore, in vigore [redacted] scorso [redacted] giugno, dal 4,12% [redacted] 4,43%. Quale sarà il [redacted] meccanismo? «Non si opererà [redacted] prezzi - spiega Sirchia - [redacted] che sono aumentati in modo enorme per alcune molecole, [redacted] un'evidente ragione [redacted] patologia che sia cambiata nella popolazione. Su questi prodotti si ridurrà, proporzionalmente, la quantità di risorse che [redacted] trasferita all'azienda. E ciò avverrà soltanto per quel tipo di farmaco e [redacted] per quell'azienda. Questo, però, non comporterà alcuna modifica dei prodotti che restano in fascia A (quella gratuita) [redacted] l'obiettivo [redacted] dare maggior spazio [redacted] quelli innovativi. Sarebbe [redacted] follia che, per mantenere vecchi farmaci in eccessivo consumo, si chiudesse la porta ai nuovi prodotti». Il nuovo prontuario si inserisce fra le manovre di ripiano riferite da Sirchia in [redacted] per il deficit farmaceutico. La differenza assoluta tra la spesa farmaceutica programmata e [redacted] spesa prevista nel 2004 è stimata in 1477 milioni. [redacted] rapporto fra spesa programmata [redacted] spesa prevista, indicata nel 13%, sarà invece, secondo le stime dell' Agenzia per il farmaco Aifa, di 14,8%. Il ripiano dovrà [redacted] per il 40% sulle Regioni e per [redacted] 60% sulle aziende farmaceutiche, per [redacted] totale, appunto, [redacted] 806 milioni.

TROVATO NEL COMPUTER DI MORANDI. CHIESTO IL PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER LA BANELLI

Il manuale del provetto bierre

«Eliminare i pentiti, non tradire, tacere sempre»

Vincenzo Tessandori

Non esisterebbero i cattivi maestri se non [redacted] fossero i pessimi allievi, ha detto qualcuno. E certo questi bierre Duemila non sembrano i brillanti seguaci dei rivoluzionari del tempo che fu. Scopiazzano, scribacchiano, fanno l'impossibile per apparire attenti a tutto, solidi [redacted] non scalfibili. Ma risultano un disastro. Usano toni perentori e un lessico che sgomenta, soprattutto, c'è da credere, i «compagni» a cui ci si rivolgono. Il computer di Roberto Morandi nascondeva anche il testo dello «Statuto delle Br», datato 6 giugno 2002, cioè dopo gli agguati a D'Antona e Biagi: a dispetto delle ripetute raccomandazioni alla massima prudenza, la «password» per [redacted] nei segreti più segreti era conosciuta anche da Cinzia Banelli, l'ex «Compagna So» che ha deciso di collaborare con i magistrati. [redacted] così i pubblici ministeri Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio hanno avuto modo di studiare le [redacted] di comportamento perentoriamente consigliate ai membri dell'organizzazione. La quale doveva apparire impermeabile agli attacchi esterni, ma fin troppo vulnerabile [redacted] quelli interni. Del resto, la fine delle «altre» Br era cominciata proprio con le prime defezioni che i terroristi, forse, non avevano subito saputo valutare e di [redacted] neppure fronteggiare. Il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci, fratello di Patrizio, forse il più prolifico collaborante di giustizia fra i «politici», era stato un feroce quanto sterile tentativo per arginare quella valanga che avrebbe spazzato via quasi l'intera organizzazione. Per questo l'attenzione si posa sul «Comportamento in caso di cattura di militanti, compagni in rapporto organico e dialettico». Perché, inutile negarlo, [redacted] rischio di finire nelle mani della giustizia, esiste. L'importante, dicono, [redacted] non tradire. Se uno viene preso, [redacted] bene che non racconti menzogne, anzi, [redacted] glio se tace. Per la verità, i suggerimenti sono, [redacted] dire?, un po' più articolati: «I tentativi di mentire in sede giudiziaria per non passare come soggetti in rapporto organizzato qualora [redacted] contestato proprio questo, sono considerabili inefficaci e controproducenti per principio, quindi [redacted] vietati. Occorre partire dal presupposto che si è ostaggi in mano al nemico, il nemico non solo controlla, ma studia [redacted] comportamento; la riservatezza [redacted] il rientrare nella norma gli rende meno facile il lavoro, teso a fare di ogni compagno un'arma contro se stesso e il proletariato». Insomma, attenti, il nemico vi ascolta!

In ogni modo, niente debolezze, meno ancora collaborazione con il potere. E da non dimenticare che «tutti gli eserciti, e quello rivoluzionario [redacted] fa eccezione, prevedono l'eliminazione fisica dei collaboratori». [redacted] corso [redacted] guerra [redacted] classe, come [redacted] ogni guerra è possibile che delle forze si arrendano, ossia non proseguano più la lotta. [redacted] guerra di classe nei paesi a capitalismo [redacted] questo si sostanzia nella resa politica, ossia nella mancata prosecuzione della contrapposizione [redacted] nemico, che diventa rescissione del proprio legale organizzativo e ritorno nella vita civile, oppure abbandono delle forme di contrapposizione politica nella condizione di prigionia. L'Organizzazione non perseguita le forze che si sono arrese perchè riconosce le leggi della guerra e la possibilità di perdere forze che si trovino [redacted] condizione [redacted] debolezza nell' accerchiamento del nemico; viceversa il nemico cerca di trasformare le spinte alla [redacted] collaborazione, dissociazione politica, ossia armi contro la rivoluzione e il proletariato. Contro queste armi una f[redacted] rivoluzionaria combatte perchè appartengono al [redacted]

La lettura del documento [redacted] fatto scattare l'allarme perché, in un passato che pareva remoto, nelle [redacted] a massima o [redacted] sicurezza si consumaro[redacted] vendette spaventose e così ora si cerca di prevenire iniziative dissennate nei confronti dell'unica «pentita» conosciuta, l'ex «compagna So» che dovrebbe godere delle norme di prote[redacted] se verrà accolta la richiesta del p[redacted].

In esame di Morandi anche il comportamento e l'abbigliamento «dei compagni» che [redacted] «normali [redacted] medi, [redacted] devono costituire un fattore di attrattiva di attenzione». Anche «la partecipazione ad operazioni implica la cura personale del vestiario comodo e decoroso per essa; in generale i materiali in uso in operazione devono essere puliti e i mezzi di operazione non [redacted] toccano a [redacted] nude». Insomma, non lasciate impronte, telefonate da apparecchi pubblici, tendete le orecchie a tutto. E, occhio compagni, ai «fattori che garantiscono la clandestinità e [redacted] compartimentazione», «principio generale [redacted] strategia della lotta armata». Proprio così: non esisterebbero i cattivi maestri [redacted] ci fossero i pessimi allievi.

TIMORI DI COSSIGA

«Alfio Marchini nel mirino»

■ L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha espresso ieri ad alcuni collaboratori la sua preoccupazione [redacted] seguito [redacted] rinvenimento nell'archivio delle nuove Brigate rosse della scheda riguardante l'imprenditore Alfio Marchini. Cossiga ha infatti ricordato [redacted] fa, proprio [redacted] casa di rappresentanza di Alfio Marchini, in via Condotti [redacted] Roma, si svolse l'incontro tra lui e Massimo D'Alema che portò al governo presieduto dall'attuale presiden[redacted] dei Democratici di sinistra, poi caduto dopo la presa di posizione di Rifondazione comunista. Alfio Marchini confermò nell'occasione l'intenzione di acquistare il settimanale [redacted] Sabato», che avrebbe dovuto sostenere l'azione [redacted] Comunione [redacted] Liberazione a Milano. Pochissimi, rileva [redacted] Francesco Cossiga, [redacted]o a conoscenza di questo incontro, che fu organizzato nella massima riservatezza.

Cinzia Banelli nel giorno del suo arresto a Vecchiano, vicino a Pisa

SONO ACCUSATI DI AVER ORGANIZZATO L'AGGUATO AL PROFESSORE

Delitto Biagi, processo per altri cinque

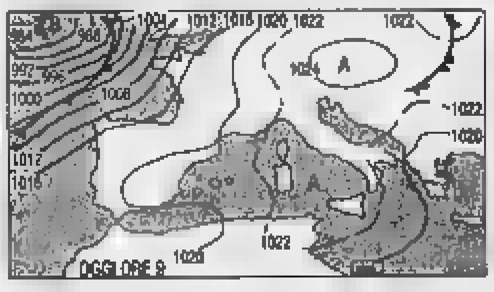
Il legale del presunto «compagno Carlo»: c'è uno scambio di persona

BOLOGNA

Nessuna sorpresa, del resto la Legge non se lo può permettere. Così Rita Zaccariello, giudice per l'udienza preliminare, ieri pomeriggio ha deciso che [redacted] cinque, brigatisti [redacted] Duemila, devono [redacted] processati [redacted] Corte d'assise per l'assassinio del professor Marco Biagi, 19 marzo 2002 a Bologna. [redacted] nomi sono quelli emersi dalle indagini sulla sgangherata colonna tosco-romana: [redacted] esistono, ed esistono, altri protagonisti, per il momento rimangono nella nebbia. Dunque, il 7 febbraio del prossimo anno si aprirà il processo contro Lioce Nadia Desdemona, Morandi Roberto, Mezzasalma Marco, Boccaccini Simone e Blefari Melazzi Diana. Per la verità della lugubre combriccola faceva parte [redacted] Cinzia Banelli, [redacted] lei si è «pentita» [redacted] guadagnata il privilegio di [redacted] processata con un rito differente. E, forse, giudica[redacted] con un occhio [redacted] severo: [redacted] resto, tutto si paga, e la collaborazione della «compagna So» è giudicata importante e cospicua.

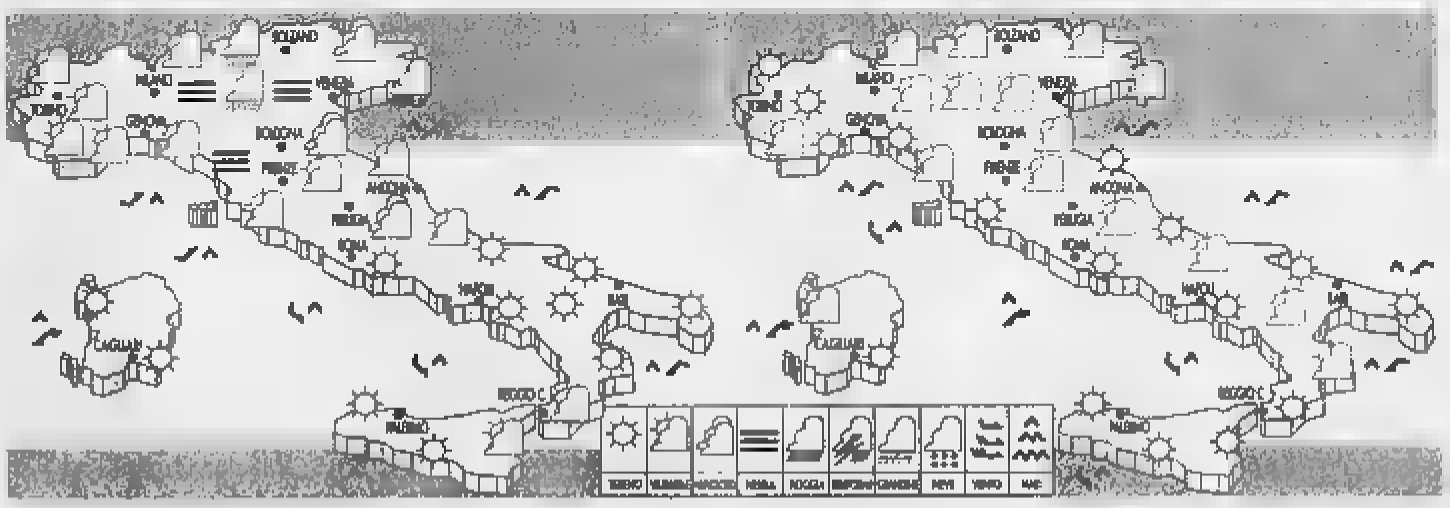
[redacted] decisione [redacted] giudice, comunicata prima del crepuscolo, ricalca le proposte del pubblico ministero Paolo Giovagnoli che ha condotto questa indagine dal primo momento. Un epilogo largamente previsto [redacted] tacitamente accettato tranne che da Boccaccini: lui, dice attraverso [redacted] difensore, avvocato Sandro Guerra, non è quello che credono i giudici, non è il «compagno Carlo», indicato come l'«elemento operativo» non soltanto dell'assassinio Biagi [redacted] pure di quello [redacted] Massimo D'Antona, Roma 20 [redacted] 1999. Qualcuno si è sbagliato e, stando così le cose, ha sottolineato il legale, «c'è, ancora in libertà, un elemento operativo». Per la verità, l'asserzione è più articolata, contenuta in una memoria difensiva di [redacted] pagine consegnata alla dottoressa Zaccariello alle 10,30, prima che si ritirasse [redacted] conclave per decidere. Secondo il legale, le accuse [redacted] confronti di Boccaccini farebbero acqua da tutte le parti. Perché, ha affermato Guerra, «abbiamo [redacted] personaggio che [redacted] identificato come "reclutatore", [redacted] meglio, come "contatto" per il reclutamento di Andrea-Carlo. Questa persona, sentita dai magistrati, ha affermato di non conoscere affatto Boccaccini, il che fa cadere l'impianto accusatorio ai danni del [redacted] cliente». [redacted] il giudice non ha avuto dubbi, ai [redacted] occhi i sospetti, eppoi le accuse formulate dalla polizia prima e poi dal pubblico ministero sono apparsi ampiamente giustificati. Quindi, processo. «Il rinvio a giudizio è adeguato rispetto al materiale probatorio raccolto», ha commentato l'avvocato Guido Magnisi, difensore [redacted] parte civile per la famiglia Biagi. «La procura ha fatto un lavoro serio, coerente e articolato». Lioce, Mezzasalma e Morandi hanno assistito all'inte[redacted] udienza. Che ha vissuto un momento molto particolare quando è [redacted] recapitata una cartolina spedita da Padova: «A morte i brigatisti. Basta [redacted] il terrorismo», c'è scritto. Impassibili, i bierre Duemila hanno seguito ogni dettaglio e ascoltato la lettura del dispositivo. Certo, per loro, nessuna sorpresa. [v. tess.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI



NUOVA PERTURBAZIONE. Prosegue questa congiuntura meteo caratterizzata da un clima mite ed in gran parte soleggiato quanto meno al Centro-Sud. Sulle regioni padane invece il cielo grigio e nebbioso è causato da una inversione termica nei bassi strati atmosferici. [redacted] cambiamento di questa situazione avverrà non prima di martedì prossimo, quando il flusso perturbato atlantico si porterà verso il Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. Cieli ovunque poco nuvolosi con nebbie diffuse sulle regioni padane e lungo i litorali. Nel corso del pomeriggio-sera primi annuvola[redacted] sulle Alpi occidentali per l'approssimarsi [redacted] una perturbazione atlantica.



OGGI. S[redacted] regioni padane da poco nuvoloso su quelle di Nord-Ovest a nuvoloso su quelle orientali, sull'Emilia e sulla Riviera di Levante. Nebbie diffuse sulla pianura padano-veneta e sulla Romagna, in dissolvimento durante la mattinata. Sulle regioni centro-meridionali, sereno o scarsamente nuvoloso con nebbie mattutine.

DOMANI. Ancora parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali con tendenza [redacted] di [redacted] sulle Alpi, sul Piemonte e sulla Liguria. Nebbie in diradamento sul Piemonte e sulla Lombardia. Sul resto della Penisola e sulle due isole maggiori, sereno o scarsamente nuvoloso. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	20	Bologna	13	19	Bari	14	25
Bolzano	12	18	Firenze	19	25	Napoli	17	25
Verona	13	17	Pisa	12	21	Potenza	15	23
Trieste	14	17	Ancona	14	21	S. M. Leuca	18	24
Venezia	13	17	Perugia	16	23	Reggio C.	22	30
Milano	13	17	Pescara	14	27	Palermo	19	26
Torino	8	19	L'Aquila	np	np	Catania	15	30
Cuneo	9	19	Roma Ciamp	15	25	Messina	22	29
Genova	15	21	Roma Fium	15	24	Alghero	21	26
Imperia	16	19	Campobasso	16	24	Cagliari	16	30

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 23 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	16	22	sereno
Atene	16	26	sereno	Londra	8	17	pioggia
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	10	13	parz. nuv.	Madrid	14	22	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Montecarlo	17	20	parz. nuv.
Bucarest	6	22	nuvoloso	Montreal	-1	8	parz. nuv.
Budapest	7	14	parz. nuv.	Mosca	2	7	sereno
Buenos Aires	13	27	parz. nuv.	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	9	12	pioggia	Parigi	10	22	parz. nuv.
Dublino	1	9	pioggia	Pechino	0	6	sereno
Francoforte	12	16	nuvoloso	Praga	8	13	sereno
Gerusalemme	20	27	sereno	Rio de Janeiro	14	22	sereno
Ginevra	10	13	sereno	Sofia	10	19	parz. nuv.
Helsinki	3	6	sereno	Sydney	14	18	nuvoloso
Il Cairo	19	32	sereno	Tokyo	9	17	sereno
Istanbul	16	22	nuvoloso	Varsavia	3	12	sereno
Johannesburg	15	29	sereno	Vienna	10	16	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via Barberini 50, [redacted], fax 06.486039/06[redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento. c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. [redacted]800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 101[redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted]6. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania [redacted] Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted] 6235100. Roma [redacted] Barberini 86, tel. [redacted], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metab[redacted] idrico [redacted]: [redacted] in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando [redacted] ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con [redacted] di sodio inferiore ai [redacted] milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Nome	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

IL GRANDE EVENTO

Un gioco tra gli stand: bambini bendati «Così imparano ad assaporare i cibi»

■ Bambini bendati per imparare ad assaporare gusti e sapori di cibi e bevande. È il gioco ideato [illegible] Coop, presente [illegible] uno stand-bottega al Salone del gusto ■ Torino dove è rappresentata la crema dell'agroalimentare italiano. Alunni delle elementari e studenti delle medie fanno ■ fila per partecipare al «Gioco dei sapori», tra i commenti divertiti dei loro insegnanti. «Crediamo che sia un'iniziativa simpatica - spiegano alla Coop - per avvicinare, attraverso un semplice gioco, i più piccoli alla cultura del gusto e insegnare loro a farsi un'idea del buon mangiare. Ogni momento del gioco è accompagnato [illegible] presenza di dietisti che spiegano ■ giovani consumatori il valore nutrizionale e le caratteristiche dei vari prodotti assaggiati e la loro importanza per il nostro organismo».

Uno stand di formaggi al Salone del Gusto

Presentato il progetto «Tierra!» firmato dalla Lavazza Sostegno ai produttori di caffè in Honduras, Colombia e Perù

■ La Lavazza ha presentato al Salone del gusto di Torino il progetto «Tierra!», che prevede aiuti economici e sociali per comunità di piccoli produttori di caffè in Honduras, Colombia e Perù. Scopo dell'iniziativa, rendere più competitivo il prodotto, che punta a ottenere [illegible] certificazione dell'ong Rainforest Alliance, e migliorare la condizione di vita dei produttori. «Già negli anni Trenta - afferma Francesca Lavazza, che fa parte della quarta generazione della famiglia da quando l'azienda è stata aperta - eravamo convinti che la produzione di caffè non dovesse sconvolgere il territorio e gli stili di vita delle popolazioni locali. «Tierra!» riprende il filo del discorso interrotto, adattandolo al mondo globalizzato». L'iniziativa riguarda i produttori della regione colombiana di Huila, [illegible] La Fortuna in Honduras e della comunità degli indios Yanesha in Perù.

TORINO, INAUGURATA IERI LA SESTA EDIZIONE DEL SALONE DEL GUSTO

«Gruppi d'acquisto contro la grande distribuzione»

Petrini: denominazione d'origine protetta per tutti i prodotti del mondo

Emanuela Minucci
TORINO

Carlin contro lo strapotere della grande distribuzione. Sembra il titolo di un saggio a metà [illegible] favola e macro-economia, e invece, sarà il tema del prossimo Salone del Gusto, quello targato 2006. Ad annunciarlo è il fondatore di Slow Food Carlo Petrini, [illegible] al Lingotto si sta alzando il sipario sull'attuale edizione e davanti ai botteghini c'è già una coda di centinaia di metri.

«Il prossimo appuntamento dovrà essere caratterizzato in tutta Italia da gruppi di acquisto di consumatori - dice il patron del Salone, sommerso dagli applausi, in una [illegible] gremita di telecamere e autorità - centri di spesa diretta che cancelleranno la strapotenza della grande distribuzione». Fa un esempio: «In questi giorni, in Italia, è avvenuto un miracolo: ■ prezzo dei vaccini antinfluenzali è stato ribassato da un'ordinanza del ministro Sirchia. Vogliamo che succeda altrettanto nel settore agroalimentare. Non possono essere sempre gabbati i consumatori e i produttori: la parte iniziale e finale della catena». Infine, lancia una sfida: «Estendere la denominazione d'origine protetta ai prodotti di tutto il mondo; perchè solo così si restituisce dignità commerciale al comparto». Giù ancora applausi, per un intervento che mette d'accordo il ministro delle Politiche Agricole e Forestali Gianni Alemanno, il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino che auspica altri successi come il Salone del Gusto: «Ci vuole un rafforzamento pubblico di "governance", a Torino, - dice ■ primo cittadino - nella gestione del sistema fieristico: solo così si potranno avere altre fiere di successo al fianco del Salone del Gusto e del Libro».

Sono le 12 e 35, mezz'ora dopo le autorità taglieranno il nastro della quinta edizione del Salone e, fra i 2500 stand del Lingotto si sgomita già: in tutto, di qui a lunedì, sono attesi 130 mila visitatori. In effetti si tratta di un'edizione ancora più particolare delle precedenti. Un Salone che ha la marcia emotiva e culturale in più di «Terra Madre» (4300 contadini arrivati da ogni parte del mondo) e può vantare l'arrivo di ospiti come il principe Carlo d'Inghilterra. Prende la parola il presidente della Regione Enzo Ghigo che ribadisce l'intuizione di [illegible] sfida a tutto campo scaturita dalla partnership con Slowfood: «Il Salone del Gusto ha operato una piccola rivoluzione culturale spostando il punto di osservazione dalle macchine industriali ai prodotti della natura». Incalza: «Questa manifestazione segna una presa di coscienza a favore della biodiversità alimentare contro la grande omologazione. È ■ riscatto degli Ogm free e delle produzioni tipiche locali». Conclusione: «Il mio obiettivo è di consentire agli agricoltori del Piemonte ■ scegliere, se [illegible] coltivare Ogm free, cosa che mi auguro, di poterlo fare». Tocca al ministro Alemanno inaugurare una kermesse che riunisce 90 paesi e 620 espositori per valorizzare l'economia agricola «perchè è inutile - dice chiaro Petrini - tirare in ballo la difesa della biodiversità se non si riesce a dare un mercato ai prodotti che da essa si ottengono».

Il ministro parte dall'equazione «qualità alimentare uguale denominazione di origine protetta». E spiega: «In Europa bisogna ottenere un regolamento più chiaro sulle denominazioni generiche. E questa sarà una battaglia tutta italiana». Prosegue: «La qualità alimentare significa denominazione di origine protetta e l'Italia mantiene il suo primato in Europa con 139 prodotti Dop». Il ministro rivela che ci sono [illegible] domande della denominazione in attesa di riconoscimento e annuncia che il ministero intende consentire un attento monitoraggio di queste richieste. Alemanno auspica che la denominazione di origine venga estesa a tutto il mondo «proprio per cercare di proteggere consumatori e piccoli produttori». Attenzione però: «La qualità - avverte - non basta produrla, ma bisogna venderla e quindi renderla riconoscibile». Aggiunge: «Il decreto che spero di portare [illegible] entro la prossima settimana è ■ un lato un simbolo, dall'altro [illegible] provvedimento ■ base. Serve perchè in Europa c'è una contraddizione: è stato scelto di etichettare [illegible] Ogm, ma se si fa questo e nel frattempo non ci si premunisce per fare in modo che vi [illegible] vera divisione dalle due filiere, Ogm e Ogm free, ci si dà la zappa sui piedi». Alemanno garantisce che il decreto (che di fatto impedirebbe inizialmente la coltivazione ogm all'aperto, ndr) non interferisce con sperimentazione e ricerca. Dalle dichiarazioni politiche alle curiosità. Quest'anno, fra i «presidi del gusto italiani» spuntano il mandarino siciliano tardivo di Ciaculli e la rapa di Caprauna. Fra le new-entry straniere, invece, c'è da segnalare il [illegible] andino e la carne del pollo Coucou francese. Via al secondo giorno di appuntamenti impe[illegible] con il gotha mondiale dell'alimenta[illegible].

AL LINGOTTO

■ **GLI ORARI**
La quinta edizione del Salone del Gusto si tiene al Lingotto Fiere fino a lunedì 25 ottobre. Il Salone è aperto dalle 11 alle 23. Lunedì si chiuderà [illegible] 20.

■ **I NUMERI**
130 mila i visitatori attesi; 130 i Paesi di provenienza; 4.300 i produttori e i contadini ospiti di Terra Madre; 2000 i giornalisti da [illegible] Paesi; 2500 gli espositori al Salone; 125 gli stand di istituzioni presenti; 263 i Presìdi italiani e stranieri; 208 i Laboratori del Gusto; [illegible] i posti a sedere nei Laboratori; 400 le bancarelle del Mercato del [illegible] Paese, organizzato in 11 [illegible] tematiche».

■ [illegible]
14 euro: ingresso per i [illegible] Slow Food; [illegible] euro: ingresso non soci; 12 euro: ingresso per ragazzi dagli 11 ai 18 [illegible]

Ghigo: chi vuole coltivare bio deve poterlo fare Alemanno: gli Ogm free avranno più mercato

Il momento del taglio del nastro di inaugurazione: da sinistra il Governatore del Piemonte Ghigo, il ministro dell'Agricoltura Alemanno e il fondatore di Slow Food Petrini

I protagonisti: sapori antichi con ricette fantascientifiche

«Ora in Italia si vuole produrre il cioccolato con una tecnologia che prevede una macinazione fine ma così gli si toglie l'anima»

[illegible]
Rocco Moliterni

«[illegible] Africa la prima volta ci [illegible] andato nel '74, ero un giovane perito agrario e pensavo [illegible] starci pochi mesi. Invece non [illegible] più tornato a vivere [illegible] Italia». A parlare, 54 anni, accento fiorentino e camicia di jeans, è Claudio Corallo, una vita spesa prima tra le piantagioni di caffè dello Zaire e oggi tra quelle di cacao nelle isole di Sao Tomè e Principe. «A Sao Tomè il cacao non cresceva, lo portarono nel 1830 i portoghesi che lì avevano le loro basi per la tratta degli schiavi. Le piantagioni furono però abbandonate, noi abbiamo cercato di rilanciarle, anche per permettere ai contadini del luogo [illegible] sopravvivere». Entusiasta e polemico fa gustare i suoi chicchi: «E' inutile parlare di cacao al 100% se non l'hai mai assaggiato. Certo, produrlo [illegible] facciamo [illegible] costa più caro, [illegible] senti che sapore ha». ■ suo cioccolato lo compra Fortnum&Mason e per la Bbc lui è il più bravo produttore [illegible] mondo. Al Salone del Gusto son venuti a premiarlo con l'Oscar gli organizzatori della kermesse per ugina Eurochocolate. «In Italia, però, mi sembrate tutti pazzi. Si parla di produrre il cioccolato con una tecnologia che prevede una macinazione finissima, ma così gli si toglie l'anima».

«Un giorno camminavo con un [illegible] amico per le strade [illegible] Sebastian e ho visto dei ragazzi che scrivevano con gli spray di vernice sui muri. Mi [illegible] chiesta se [illegible] potevamo usare lo spray anche [illegible] cucina, [illegible] nato questo piatto», racconta Elena Arzak, giovane e minuta chef, figlia di Juan Maria, [illegible] dei grandi cuochi di Spagna. Presenta nella cucina fantascientifica [illegible] Teatro del Gusto i «Graffiti d'uovo eclettico». «Nei Paesi baschi c'è la tradizione di mangiare i calamari nel loro liquido nero e il giorno dopo col sugo rimasto condirci le uova in camicia. Cuociamo le uova e le spruzziamo di [illegible] grazie a un vaporizzatore». Quando l'uovo [illegible] servito, lo si incide e vi si dissemina riso tostato. «E' un piatto che gioca [illegible] la memoria della nostra regione, ma che richiede materie prime di qualità: se l'uovo non è di giornata, si rompe durante la cottura».

Altre uova ma azzurre sono al [illegible] dei discorsi di Rita Moya Ascante. È una quarantenne cilena, che lavora con l'organizzazio[illegible] [illegible] governativa Cet Sur de Chile: «Nella regione di Auracania da sempre vengono allevate galline di una razza particolare: [illegible] hanno [illegible] piume posteriori, ma fanno uova di colore azzur[illegible] Per tutelare queste galline [illegible] uova azzurre è nato un presidio dello Slow Food ■ Rita è venuta al Salone [illegible] due contadine dagli tratti tipici degli indio Mapuche. «Cerchiamo di aiutarle a difendere questi allevamenti e a vendere queste uova, che oltre ad essere di ottima qualità perchè le galline si alimentano naturalmen[illegible] hanno un guscio molto duro e perciò si possono facilmente trasportare. È un modo per permettere agli indio Mapuche di vivere con i prodotti della loro terra».

Nella Bibbia a salvare gli ebrei dalla fame è la manna che scende dal cielo. «Quella che nasce sugli alberi di frassino delle Madonie, in Sicilia, [illegible] basta a salvare le [illegible] campagne dall'abbandono», dice Valerio Onorato, 40 anni e un fazzoletto di bosco che produce questo dolcificante naturale dalle blande proprietà lassative. «Un tempo la nostra manna, che ■ producava in maniera un po' rozza, faceva gola alle industrie dolciarie, farmaceutiche e cosmetiche. Poi le possibilità di ottenere il mannitolo dalle barbabietole ha fatto accantonare il prodotto. E solo da pochi anni abbiamo ripreso ■ "coltivare" la manna, [illegible] tecniche più naturali». Que[illegible] umore che cola solo in certi mesi dal frassino va trattata con delicatezza: «Ogni giorno devi incidere gli alberi, e stare attento che non si rompano le stalattiti di manna». La speranza è di riuscire ■ lanciarla come golosità da fine pasto: «La si può abbinare a uno sherry o a un marsala secco».

Ancora più leggeri della manna sono i «fiocchi di sale» che importa Vincenzo Sardelli, di San Vito dei Normanni, in Puglia. «Questo sale - spiega - si raccoglie nell'isola di Anglesey, [illegible] all'Irlanda. Ha un'alta sapidità e si scioglie più facilmente del nostro». Va bene sull'insalata. «Alcuni anni fa [illegible] Danimarca mi colpì che servissero in tavola quasi una carta dei sali. Così mi interessai a questo alimento e adesso ne distribuisco sei o sette tipi».

C'è quello affumicato, che [illegible] bene sul pesce cotto, e quello speziato ideale per i barbecue di carne: «Questo con un colore quasi rosa viene invece da vasche saline, sempre inglesi, di origine vulcaniche». Vincenzo lo fa assaggiare su pezzetti di sedano e ha chiamato la [illegible] azienda «Il sale della vita».

In Sicilia un piccolo bosco produce la manna mentre dall'Inghilterra arrivano i fiocchi di sale

IL MEETING DI «TERRA MADRE»

«Le prugne di Candiolo ai capoverdiani»

L'avventura di tre contadini ospiti di una tenuta agricola: vogliono imparare tutto

Massimo Numa
TORINO

Il navigatore Alvise da Mosto, [illegible] nel 1455, così descrive il promontorio di Capo Verde, nell'Oceano Atlantico: «... ■ la costa è tutta terra bassa, coperta [illegible] bellissimi e grandissimi arbori verdi che [illegible] non perdono foglia tutto l'anno, cioè che mai non si seccano come le nostre di qua, ma prima nasce una foglia avanti che gettino l'altra; e vansene questi arbori fino su la spiaggia ad un trarre ■ balestra, che pare che bevino sul mare, ch'è una bellissima costa da vedere. E secondo me, che più ho navigato in molti luoghi in levante e in ponente, mai non viddi la più bella costa di quel che mi parse questa...».

Cinquecentoquarantanove anni dopo, tre uomini di Capo Verde hanno compiuto lo stesso viaggio, a ritroso. Dieci le isole dell'arcipelago: San Nicola, Sant'Antonio, San Vincenzo, Sal, Santa Lucia, Boavista, Maio, Santiago, Fogo e Brava. [illegible] tagne di origine vulcanica. Clima secco, scarse le piogge. ■ produce caffè, mais, ricino, pinolo d'India, zucchero di canna, banane, viti. Loro vivono nella città di Cha de Caldeira, nell'isola Fogo. Sono sbarcati da un aereo, a Malpensa, un paio di giorni fa, hanno raggiunto il Piemonte in pullman e ora sono ospiti della tenuta agricola dei signori Margherita e Domenico Vaglienti e del figlio Guido a Candiolo (Torino), per partecipare ai lavori [illegible] Terra Madre, il meeting mondiale delle comunità del cibo. I nomi: Rosandro Monteiro, 23 anni; Armando Montrand, 25, e Germano Centeiro, 41, padre di ben 12 figli. Fanno i viticoltori. Tre produzioni doc, bianco, rosso e rosato. La famiglia Vaglienti ha accettato di accoglierli, come hanno fatto tantissi[illegible] [illegible] agricoltori piemontesi, chiamati a raccolta da Carlin Petrini, l'uomo di Slow Food. E ora il figlio Guido, 30 anni, agricoltore, ci racconta cosa è successo: «Io ero sicuro che sarebbe stata una bellissima esperienza, uno scambio culturale affascinante. Beh, mamma Margherita era più perplessa, all'inizio, ma adesso anche lei è contenta. Per l'anno prossimo siamo pronti a ricominciare».

Rosandro, Armando e Germano parlano portoghese, un po' di inglese e francese. Niente italiano. [illegible] nella cascina di Candiolo, una volta a tavola, non ci sono problemi di comunicazione. Le specialità piemontesi di mamma Margherita [illegible] no state accolte con un entusiasmo che non ha bisogno di parole. I tre africani di Capo Verde non sono comunque arrivati a mani vuote. Delle loro cantine hanno portato 50 bottiglie (vino e grappa) che, con il trascorrere delle ore, vanno diminuendo in modo drammatico. Perchè il vino dell'isola di Fogo va giù come acqua. Piace molto, insomma. Loro si sono trascinati il pesante scatolone lungo tutti gli innumerevoli check in e check out di porti, aeroporti, bus e auto. Partiranno più leggeri, liberi anche dei chili di formaggio di capra, produzione tipica delle isole di Capo Verde, altro dono molto gradito. Dormono in una grande stanza piena di luce della cascina Vaglienti. Sveglia la mattina alle 8, in tempo per raggiungere i lavori di Terra Madre nel Palazzo del Lavoro di Torino; rientro alle 19,30, quando la tavola è apparecchiata e la cena è già sul fuoco. Ogni sera un brindisi, con Domenico che fa il patriarca, come ai vecchi tempi, quando le case di campagna erano sempre aperte all'ospitalità. Belle serate. Superato il primo comprensibile imbarazzo, Rosandro, Armando e Germano sembrano già gente di cascina. Qualche ora l'hanno passata con Guido a visitare ogni angolo della proprietà, curiosi di tutto.

La fidanzata di Guido, Priscilla Guidolin, svela come mai Candiolo ha scelto i capoverdiani: «Avevamo avviato, attraverso la ong "Movimento, sviluppo e pace" una serie di programmi bilaterali. E' stato bello conoscerci davvero. Loro, da Torino, non porteranno a casa il souvenir della Mole o della Gran Madre. «Cerchiamo gli alberi di prugne e ciliege da trapiantare», spiega Germano. «Siamo interessati alle tecniche di produzione. Terra Madre per noi è questo. Torneremo sull'isola con nuove conoscenze. Lo scambio con i contadini di tutto il mondo sarà indimenticabile. I tre capoverdiani non erano mai stati in Occidente, prima. Forse torneranno a Torino nel 2005. Al prossimo incontro.

La famiglia Vaglienti con i tre ospiti provenienti da Capo Verde

Rosandro, Armando e Germano alla scoperta della vita di cascina Chiedono informazioni su tutto specie sulle tecniche di produzione

MILANO, CONFESSANO GLI AUTORI DELLA DEVASTAZIONE AL PARINI

«Abbiamo allagato il liceo per il compito in classe»

Avevano paura della versione di greco. Quattro indagati, sospetti su un quinto
I compagni: «Radiateli dalla scuola». Il preside: «I responsabili sono turbati»

La confessione è lunga poche righe. Fanny, Ilaria, Maddalena e Andrea, quattro dei cinque ragazzi coinvolti, sono andati a portarla di persona al preside del liceo Parini devastato da quel loro gesto stupido: rubinetti aperti per un weekend, scuola inagibile, mezzo milione di danni. «Il nostro è stato un gesto ignobile», scrivono i ragazzi, tra i 16 e i 17 anni, figli di professionisti, gente perbene. E poi a voce e in lacrime, con gli occhi bassi, spiegano che volevano fare la versione di greco che il professore Scarpis aveva messo in calendario per lunedì.

«Quella lettera non nemmeno a leggerla», racconta il preside Carlo Arrigo Fedretti e parla di ragazzi molto turbati» e di «genitori annientati».

Quella lettera adesso è in fascicolo aperto dai carabinieri poi finito sul tavolo del magistrato del Tribunale dei minori Giovanni Ingrascì che indaga per interruzione di pubblico servizio e danneggiamenti. È firmata da quattro studenti di prima della sezione, tre ragazze e un ragazzo. Ma nel gruppo c'è sicuramente un altro costanzo - Carlo di battesimo - mentre i carabinieri sospettano che altri due tre abbiano partecipato gesto vandalico nel liceo dove hanno studiato Manzoni, Buzzati Gadda che adesso sembra stato colpito da un'alluvione.

La giustificazione rinchiusa in quelle poche righe è pari solo alla stupidità del gesto: «Volevamo saltare un compito in classe di greco». Poi, dopo essersi scusati, le frasi di circostanza, chissà se davvero sentite o solo frutto di giorni notti paura. «Chiediamo «Siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità». «Siamo consapevoli del nostro gesto». «Non ci aspettavamo tali conseguenze». «E' stata un'idea bastarda». giudicare ignobile gesto simile, consideriamo tali noi stessi. Perdonateci, se possibile».

Più o le stesse frasi ripetute nei primi interrogatori dei carabinieri che ieri mattina erano presentati nel liceo nel centro Milano per gli ultimi rilevamenti e si invece trovati davanti i 4 studenti rei confessi: volti mogi, occhi rossi, fianco a fianco ai loro genitori, «annichiliti» come li dipinge il preside.

Una delle ragazzine, davanti ai carabinieri, di piangere. Sembra quasi contenta di essere uscita da un incubo: «Non dormivo più, sono sconvolta, adesso ci cacciano, nostro era scherzo». Frasi di sincero pentimento, sembra intuire. Al magistrato, che probabilmente deciderà per un accertamento della personalità dei ragazzi da parte di esperti, il compito decidere che fare di loro.

Ma i compagni di scuola hanno già emesso la sentenza. Senza appello. Senza sconti per nessuno. «Non hanno diritto di frequentare la scuola pubblica. ne hanno responsabilità. Non giustificabili. Dovrebbero essere radiati», dice Francesca, 18 anni. «Se volevano saltare il compito avevano altri modi. Non hanno avuto rispetto per gli altri. Il loro gesto ha leso il nostro diritto allo studio», le fa eco Viola, 17 «Incoscienti e stupidi. Si sono pentiti ma tanto li beccavano lo stesso, qui lo sapevamo tutti», ripetono altri, infastiditi anche dal sapere che nei prossimi giorni tutti dovranno fare i turni anche di pomeriggio, per frequentare le lezioni nelle aule al terzo piano, l'unico agibile della scuola.

l'appuntamento più per domani alle 10, quando al Teatro Dal Verme, messo a disposizione dalla Provincia, gli studenti del Parini si ritroveranno per discutere di quello che è accaduto.

[f. pol.]

Il liceo classico Parini nel centro di Milano

LA LETTERA

lettera, che è stata trasmessa all'autorità giudiziaria minorile, è di poche righe, scritta al computer e indirizzata al preside, ai professori e agli studenti. I quattro liceali affermano che la loro intenzione era quella di «saltare un compito in classe di greco». «Siamo stati noi danneggiare con l'acqua la nostra scuola. Siamo stati noi e ne siamo così dispiaciuti che per qualche giorno siamo stati incapaci di autodenunciarci. Non abbiamo usato silicone, ma solo colla. un'idea bastarda. Volevamo soltanto ritardare il nostro ingresso a scuola. Nel giudicare ignobile un gesto simile, consideriamo tali noi stessi. Perdonateci, possibile».

I PROVVEDIMENTI

Per ora ancora stati decisi i provvedimenti da prendere loro confronti. «La scuola - commenta il preside - può prendere solo provvedimenti scipiti, quindici giorni di sospensione. Ci penserà la giustizia».

«RAGAZZATA STUDENTI INCOSCIENTI»

Il prof: non serve crocifiggerli, è colpa anche della tv

«Ogni giorno mostra che se fai porcherie non le paghi e che per contare qualcosa devi apparire»

intervista
Fabio Poletti

Il professore Aldo Scarpis conosce bene Fanny, Ilaria, Maddalena, Andrea e gli altri ragazzi di quella prima liceo. «Li conosco dall'inizio della scuola, avevo capito che erano un gruppetto affiatato. Ma qui a pensare...». Aldo Scarpis insegna latino greco da 15 anni. Di alunni turbolenti al liceo Parini ne ha conosciuti centinaia. Ma non vuole credere che Fanny e gli altri abbiano quasi distrutto la scuola, uno dei più prestigiosi licei di Milano, solo per evitare un suo compito in classe.

Professore, perchè non ci crede?

«Per tanti motivi. Prima di tutto perchè se un alunno non vuole fare il compito di greco bigia, marina, non so come si dica adesso... insomma si presenta. Poi perchè era il primo compito in classe dell'anno e c'era tutto il tempo rimediare. Non da ultimo, non sono certo conosciuto come professore che fa paura».

E allora?

«Allora l'unica spiegazione è stata una ragazzata di studenti incoscienti che si resi conto di quello che facevano. Forse pensavano che l'acqua scivolasse sui pavimenti e basta. Non che fosse più di milione di danni».

Guardando le carte di identità si vede che hanno tra i 16 e i 17 anni, che figli di professionisti: all'apparenza non dovrebbero essere ragazzi difficili...

«Ma no, per come li ho conosciuti sono ragazzi disagiati. Sono come tutti i coetanei. Non hanno niente di diverso dagli altri... Facevano gruppo, e si poteva capire che erano un gruppo a delinquere. Posso fare un esempio?».

Prego.

ti fai una canna, uno spinello, succede niente di grave. Ma se poi sali in auto e vai a cento all'ora in città, puoi perdere il controllo, fare disastro, una strage. All'origine però c'è sempre canna».

Che fa, li giustifica?

«È ovvio che non si può dar loro una e mandarli a casa. Quello che hanno fatto è grave, gravissimo, ma dispiace sentire dei ragazzi loro, i compagni di classe, che vogliono che siano radiati da tutte le scuole. Crocifiggerli non serve a niente».

Intanto stati denunciati per interruzione di pubblico servizio e danneggiamenti. Con tutta probabilità saranno processati...

«Io sull'aspetto giudiziario dico niente. Parlo da insegnante. Vanno sicuramente sculacciati fortemente anche se hanno 16 o 17 anni. mi chiedo: serve a qualcuno o a qualcosa crocifiggerli? A me interessa salvarli. È salvare gli altri mila studenti che sono uguali a loro».

Ai genitori che dice?

«Li ho incontrati mattina, mentre andavano dal preside ai ragazzi. Erano annichiliti. Mi dispiace. Non se l'aspettavano. Come non ti aspetti un figlio che a sfracellarsi in macchina».

Non è un po' troppo buonista con tutto quello che è successo?

«Credo che un segnale debba essere dato, perchè certi fatti non si ripetano. Ovviamente anche le famiglie devono fare la loro parte ma mi sembra che la spiegazione vada cercata anche altrove. Credo che quello che hanno fatto non sia esclusivamente colpa loro».

E di chi è?

«La televisione accesa ogni giorno nelle nostre ci mostra una cosa sola: che se fai anche delle porcherie poi non le paghi. Questi ragazzi dovranno essere responsabilizzati, ogni giorno il nostro lavoro spesso quello delle famiglie viene cancellato dai messaggi che arrivano dalle tv e che bombardano i ragazzi: per contare qualcosa, devi apparire. E allora si vicini a questi sedicenni a finire che scappano. Ma quello che hanno fatto, poteva farlo chiunque. Fanny e gli altri non sono degli alieni».

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 8665211; via G. 26, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour t. ; **AOSTA**, piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; via Parmigiani 8, t. 8494426; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. ; **PUBLIRAMA S.p.A. succursale per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821795; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; ritirati presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 2,26
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o : il doppio. Natalizi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2

NEGOZI E ATTIVITÀ ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientele selezionate, paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

LAGRANGE VIA posizione eccezionalmente commerciale, cedesi attività pluriventinnale, anche senza merce. Studio Bo tel. 011.433.1940.

OPERAI ADDETTI FATTORINI

strezzista. IV livello, esperienza quinquennale, Dellar srl via Aosta 22 Beinasco Ambosessi, telefonare 011.397.1620.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

FERRAMENTA selezione commesso/a negozio Torino. Inviarti s.r.l. via Medici del Vascello Orbetello. Fax 011.994.4293.

IMPIEGATI

commerciale E.I.M.P. srl strada Carignano 104 La Loggia, azienda materie plastiche. Fondamentale ottima conoscenza francese e inglese, gradito tedesco, esperienza commerciale di almeno 3 anni. Curriculum: vendite.italia@galma.it

AZIENDA Generale della Milano Assicurazione cerca ambosesso con esperienza assicurativa verificabile specifica nel settore della gestione uomini, organizzazione e vendita, età max di 35 anni, per sviluppo di uno specifico settore. Unionsax srl via Romolo Gessi 23 Torino, 011.393.371.

AZIENDA leader nel proprio settore, industria Borbonese via G. Di Vittorio 7/bis Moncalieri (To), ricerca perito con esperienza in metrologia e collaudo particolari in plastica stampati ad iniezione, costituisce titolo preferenziale conoscenze informatiche. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5312 - 10100 Torino.

CAPO esperienza addetto esperienza decennale, assumesi. Inviare curriculum dettagliato a Impresa Guerrini via Medail, 36 - 10144 - Torino.

DELOITTE OUTSOURCING ricerca per sede in Torino, San , 54 - giovani professionisti contabili ambosessi, laureati o regionieri, esperienza almeno in proprio o presso studi professionali per assunzione. Curriculum vitae fax: 011.544.756.

PRIMA SAS via Vassalli Eandi 26 - Torino valuta candidato/a con esperienza da progettista nel campo formazione professionale / aquil / docup a valuta candidato/a con esperienza in contabilità / rendicontazione, preferibilmente in mobilità. Tel. 011.447.7186 fax 011.430.8255.

VAIRAPOLLI & ASSOCIATI piazza Carlo Emanuele, 13 - Torino studio consulenza tributaria societaria e legale, ricerca giovane avvocato. Richiesti: 4 / 6 anni di qualificata esperienza campo societario / commerciale, contenziosistica, ottima conoscenza almeno una lingua straniera, ambosessi. Inviare curriculum

TECNICI

- cerca Assistente/Capo cantiere esperienza quindicennale, da impiegare a tempo pieno quale istruttore pratico. Si richiedono motivazione, conoscenze tecniche aggiornate su più fasi lavorative e sulle norme antinfortunistiche, capacità di operare anche manualmente. Si offrono: ambiente, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum vitae dettagliato a: Ente Scuola C.I.p.e.- I - Area Formazione - via Guarella, 19- 10136 Torino.

FAPA SPA componenti auto ricerca n 1 project engineering con ottima conoscenza progettazione e produzione, capacità di pianificazione, abituato a lavorare in team, disponibilità a trasferte e fluente lingua francese parlata e scritta. Inviare curriculum vitae e-mail a: engineering@fapa.it o presso Fapa Torino 85 Beinasco

PROGETTISTA
disegnatore cad 2D / 3D, pratico autocad e applicativi Windows, esperienza maturata su macchine utensili. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza del programma Inventor S. Ambosessi inviare curriculum fax 011.997.7286 - Touring Lombardore 314

QUINTINO Costruzioni Generali via Rosselli 80 Torino, cerca geometra capo cantiere esperienza decennale in conduzione cantieri e contabilità, ambosesso. Inviare curriculum fax 011.502.374 - info@QUINTINOSRL.191.it

SI.CI.RI. SRL via Palmieri 29, Torino geometra dinamico come assistente di . Il richiesta precedente esperienza in analoga posizione. Ambosessi scrivere: Publikompass 6835 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA in forte espansione valuta candidature, ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenti clienti, pubblicitari). Per prendere colloqui 0121.377.600 Euro.K - via Caprili 10 - Pinerolo.

CERCASI estetista o massaggiatrice diplomata per centro benessere. Ambosessi telefonare allo 011.772.3594. Monalisa, corso Peschiera 355/9 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCOUNT esperto in marketing e comunicazione per sviluppo new business agenzia ricerca per ampliamento organico Ambosessi inviare curriculum vitae a Partner & Partners Srl corso Brescia 9, Torino, fax 011.235.8483 oppure e-mail info@partnerinweb.it

AFFILIATO TECNOCASA, Studio Piossasco d.i. via Palestro 29 Piossasco (To), ricerca per potenziamento proprio organico giovani diplomati/e, meteseanti, da inserire nel proprio settore, per le zone di Piossasco e Trofarello, tel. 011.904.1468 - 011.549.9202.

AGENTI immobiliari ambosessi di provata esperienza per potenziamento sede Torino. Per colloqui contattare 011.517.2617. Selima Srl corso Re Umberto 8 Torino.

AGENZIA rappresentanze abbigliamento donna cerca collaboratrice / tore, max 30enne, forte motivazione, presenza, auto idonea, P. Iva, esperienza. Bosco sas via Crimea 6 Torino, tel. 011.660 4344.

AGENZIA rappresentanze ricerca agente ambosesso, attitudine di relazione, settore edile idro - termo - sanitario. Conoscenza PC. Garantito fisso e provvigioni, zona Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare curriculum a: Free Lance snc via D'Annunzio 5 10040 La Loggia (To).

AREA CASA via dei Mille, 8 - Albenga (SV) per ampliamento Torino e provincia, ricerca funzionari per agenzia ben avviata. Necessaria esperienza, non richiesto apporto capitali. Ottimi guadagni documentabili, partecipazione allo sviluppo di zona, possibilità carriera. Curriculum: info@areacasa.it - fax 0182.565.677.

(continua)

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare a chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA

Tutto quello che c'è, da sapere.

La Provincia Torino, grazie agli Sportelli Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta *Mip* e richiedi l'affiancamento di un tutor.

SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3 mip METTERSI IN PROPRIO

VUOI PROPORRE LA TUA IDEA D'IMPRESA E CONOSCERE QUELLE DEGLI

CONCORSI DI IDEE DAL 15 OTTOBRE

sul sito e partecipa ai concorsi Mip
www.mettersinproprio.it

800-146766

Provincia di Torino Concertazione Territoriale Via Maria Vittoria 12

REGIONE

SPORTELLI CREAZIONE D'IMPRESA D3 - P.O.R. OBIETTIVO 3 - REGIONE PIEMONTE - 2000-2006

fornasieri

Abbigliamento uomo-donna

C.so Peschiera 291/h - Torino

Tel. e fax 011-727449

Orario: dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30
e dalle 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

L'assortimento che cerchi...

I marchi più prestigiosi...

L'assoluta convenienza !

APERTO
DOMENICA 24 OTTOBRE

Taglie uomo dalla 46 alla 62
Donna dalla 38 alla 50

MARELLA

HENRI LLOYD
ESTABLISHED 1963

LA MARTINA

NORTH SAILS

WOOLRICH
JOHN RICH & BROS

Belstaff

BREMA

FRED PERRY

Mytime

L'AGGRESSIONE AL DIRETTORE DI RAIDUE E ALLA MOGLIE

«Il figlio di Ferrario voleva uccidere»

L'accusa: «E' un tentato omicidio premeditato» Il ragazzo: ero sonnambulo. Chiesto l'arresto

Massimo Ferrario e nella foto sopra l'ospedale di Legnano dove è ricoverato

Brunella Giovara

inviata a CASTELLANZA (Varese)

«Credetemi, è stato un episodio di sonnambulismo». Ma non voleva uccidere i suoi genitori, questo l'ha ripetuto più volte al magistrato che ieri mattina lo ha interrogato. Il sostituto procuratore dei minori Ciro Cascone però non gli ha creduto neanche un po'.

Secondo la procura di Milano V., figlio diciassettenne del direttore di Rai2 Massimo Ferrario, voleva davvero eliminare il padre e la madre Pinuccia. Perciò ieri ha inoltrato al giudice per le indagini preliminari una richiesta di custodia cautelare (in carcere o in una struttura protetta per minorenni). Il gip potrebbe decidere già oggi.

Grande riserbo sui motivi che hanno convinto il magistrato a passare dall'imputazione di lesioni a quella di tentato omicidio premeditato. [redacted] è [redacted] che in queste ultime ore (l'aggressione è avvenuta l'altra notte nella casa dei Ferrario di Castellanza) i carabinieri hanno lavorato molto, cercando di capire [redacted] andate effettivamente [redacted]. Il magistrato ha interrogato anche i genitori [redacted] ragazzo (e la sorella Francesca, che [redacted] intervenuta provvidenzialmente sentendo le urla dei suoi) per ricostruire l'ambiente famigliare e i motivi che possono [redacted] scatenato l'episodio. Un litigio? Una discussione subito smorzata, forse proprio durante la [redacted] di compleanno del ragazzo, finita con quella sua frase ambigua, «è stata una giornata apatica...», che ha anche fatto pensare ad un qualche disturbo, [redacted] malessere psicologi[redacted]..

Invece pare che nella storia del ragazzo non ci siano precedenti di questo tipo. E' sempre stato una persona tranquilla, a detta di tutti quelli che lo conoscono, tra amici, insegnanti e parenti. E nemmeno pare abbia mai avuto problemi di droga (ma il magistrato ha già disposto degli accertamenti specifici, assieme ad una perizia psichiatrica).

Ieri mattina V. è apparso mol[redacted] tranquillo, all'interrogatorio. Era assistito da due difensori di fiducia, e ha ripetuto in un quarto d'ora la prima versione dei fatti fornita subito dopo l'aggressione ai carabinieri intervenuti sul posto. «Non ricordo niente se non una gran luce. Lì mi sono come risvegliato. Credo sia stato un episodio di sonnambulismo».

[redacted] a [redacted] marito siamo [redacted] cartati», raccontava ieri sua madre in ospedale. «L'altra sera [redacted] tutto normale. Abbiamo fatto questa [redacted] di compleanno, anticipandola di un giorno perché mio marito doveva poi partire per Roma». Cosa è successo, [redacted] ricorda dell'aggressione? «Non molto. Solo mia figlia Francesca che entra in camera e chiede "ma cosa sta succedendo?"». Pinuccia Ferrario porta ancora ben visibili in faccia i lividi e i tagli dell'aggressione. Il marito ieri mattina [redacted] era a letto, con l'orecchio sinistro incerottato (è la ferita più grave) e i segni dei colpi ricevuti. Ha mandato a dire che «è stato [redacted] un brutto sogno, e non sappiamo perché sia accaduto». Infatti ha raccontato al magistrato che nei primi momenti dell'aggressione ha pensato che fossero entrati dei ladri in casa, e solo quando la luce è stata accesa ha scoperto che si trattava del figlio. Un fulmine a ciel sereno, insomma. Il figlio «sonnambulo» che raccatta un coltello [redacted] cucina, e un'accetta nella cassapanca di legno davanti al camino. Entra nella loro stanza, al buio, e gli aggredisce. La procura invece evidentemente ritiene che V. abbia progettato per tempo il duplice omicidio; abbia recuperato l'accetta in cantina, e poi abbia aspettato che i genitori si addormentassero per intervenire. Un'ipotesi che è sicuramente difficile da accettare, per qualunque genitore. La coppia è ricoverata nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale di Legnano, e [redacted] resterà ancora qualche giorno. «Abbiamo potuto incontrare brevemente nostro figlio...», «cosa vi siete detti? «Non è importante quello che ci [redacted] detti. E' [redacted]portante fare qualcosa per aiutarlo».

NEL FOGGIANO

Pretende il «pizzo» Ammazzato

Anna Langone

CERIGNOLA (Foggia)

Era scampato a una lunga guerra di [redacted]fia ed è stato ucciso da [redacted] commerciante esasperato dal «pizzo». E' finita ieri a mezzogiorno la parabola tragi[redacted] di Leonardo Di Tommaso, giovane boss di Cerignola, soprannominato «Taddone»: 38 anni, gli ultimi 15 trascorsi tra sparatorie e manette, Taddone era in permesso dal carcere (aveva detto di essere tossicodipendente), dove scontava una pena per tentata estorsione e associazione [redacted] delinquere. Ieri mattina, secondo una prima ricostruzione, Di Tommaso ha [redacted]ggiunto il titolare di un auto[redacted] c'è stata [redacted] lite, il commerciante non ha retto [redacted] quella che era l'ennesima richiesta del pizzo, una tangente da mille euro al mese. L'uomo, Antonio Sorrenti, 41 anni, ha sparato [redacted] Taddone con due pistole ed è andato a costituirsi. Illeso l'amico che era con Di Tommaso [redacted] moto. Per il boss i soccorsi sono risultati inutili, [redacted] per motivi di ordine pubblico e per attendere il magistrato l'ambulanza del 118 è rimasta ferma, con il cadavere a bordo, per circa due [redacted] nel cortile dell'autosalone.

Grande lo spiegamento degli uomini delle forze dell'ordine, che hanno circondato la zona presa d'assalto da centinaia di curiosi e hanno messo sotto protezione sia i famigliari del commerciante [redacted] quelli della vittima. Sorrenti sarebbe stato già trasferito in serata in [redacted] località segreta.

Di Tommaso era considerato un leader della mafia cerignolana, primo esponente del clan che fin dall'89 [redacted] opponeva al gruppo rivale di Giovanni Ferraro. A scandire l'inizio della guerra, nell'estate '89, sparatorie con morti e feriti, fatti di sa[redacted]gue che innescarono vendette a catena, con l'omicidio anche di un diciassettenne, che fece finire in carcere Taddone per la prima volta.

Ma per il giovane boss c'era[redacted] altre prove da affrontare: nel '91, mentre [redacted] detenuto per l'omicidio del ragazzo, il clan rivale uccise il fratello Matteo. Quando Taddone uscirà, nel '93, diventerà [redacted] bersaglio ambulante, ma a restare uccisi dalla guerra di mafia saranno esponenti del clan rivale, in cui la paura di essere uccisi aprirà la strada al pentitismo. Saranno proprio le rivelazioni dei collaboratori di giustizia a risultare determinanti per il blitz «Cartagine» contro la mafia cerignolana, scattato nel giugno '94 con 83 arrestati, [redacted] cui anche Taddone. Il boss lascia il carcere tre anni dopo, quando ottiene gli a[redacted]sti domiciliari, ma scappa e resta in libertà fino al febbraio 2000, quando finisce in manette per tentata estorsione.

Fugge di nuovo [redacted] rimane latitante fino al febbraio 2003, quando [redacted] accerchiato in un appartamento di Cerignola: doveva scontare cinque anni e due mesi di reclusione, ma l'ultimo permesso è risultato fatale.

I DATI DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE A ROMA: IN AFRICA 5 MILA MORTI PER I VACCINI FALSI

[redacted] TOP TEN DELLE FALSIFICAZIONI IN ITALIA

1. Sigarette e accendini
2. Giocattoli
3. Piccole apparecchiature domestiche (lampadine, trapani, cacciaviti)
4. Abbigliamento e accessori
5. Materiale informatico (dischetti e software)
6. Cd, dvd e cassette
7. Prodotti alimentari (alcolici, bevande e cibi)
8. Cosmetici
9. Orologi e gioielli
10. Prodotti farmaceutici

LA CLASSIFICA DEI PAESI [redacted]

1. Cina
2. Indonesia
3. Thailandia
4. Malaysia
5. Brasile

«Dai prodotti taroccati soldi per Al Qaeda»

Il business delle contraffazioni è il più redditizio del mondo

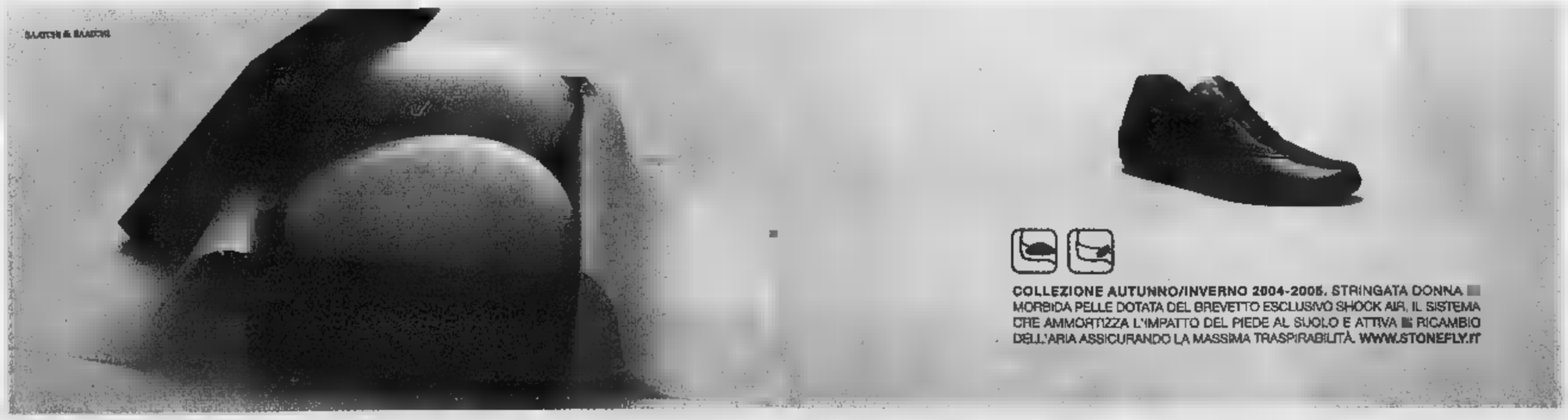
Michela Tamburrino

ROMA

Comprando un prodotto contraffatto contribuiamo a finanziare Al Qaeda o un'altra organizzazione terroristica. Forse vedere un collegamento diretto appartiene alla fantapolitica (anche se è stato dimostrato che l'irlandese Ira, ha reinvestito in questo mercato per poi acquistare armi), certo è che il business delle contraffazioni è il più redditizio del mondo; meglio della droga, meglio del commercio di persone, tanto da essere definito «il male del secolo». Verità confortate dai dati forniti nel corso della Conferenza globale sulla lotta alla contraffazione che vede al tavolo dei relatori i rappresentanti di tutte le Agenzie delle dogane del mondo, dell'Interpol [redacted] del settore privato e che si concluderà stasera con la sottoscrizione della «Dichiarazione di Roma», un documento che conterrà un programma di strategie.

In [redacted] mondo globalizzato, tutto è a rischio contraffazione, dall'oggetto più innocuo a quello più dann[redacted]: i vaccini contro la meningite, denuncia Michel Danet segretario generale dell'Organizzazione mondiale delle dogane, hanno fatto 5.000 morti in Africa, i profilattici falsi hanno fatto crescere il fenomeno Aids. Il 97% dei prodotti farmaceutici in commercio ha il suo doppione falso, il profitto procurato dai cloni è di 500 miliardi di euro, pari al 7% del commercio e, sempre a livello mondiale, il danno in termini di perdite è di 400 miliardi di euro, solo in Italia, alle industrie, questo costa dai 3 ai 7 miliardi. Intanto possiamo vantare, secondi in Europa dopo il Belgio, il record di merci contraffatte sequestrate in dogana; nel 2003 sono state 35 milioni 467, nel primo semestre del 2004, [redacted]no stati 6,6 milioni. Ma stilando una hit parade del prodotto più contraffatto ricavato dal numero dei sequestri, quale si classifica al primo posto? «In assoluto le sigarette - dice Cinzia Bricca direttore dell'Ufficio antifrode dell'Agenzia delle Dogane - perché hanno un'alta incidenza fiscale. Per questo è indispensabile un'aggiornata banca dati [redacted] le schede tecniche del prodotto fornite dall'azienda produttri[redacted]. Magari [redacted] un dettaglio a svelarci la truffa». Dunque è indispensabile siglare accordi di collaborazione; è stato fatto con la associazioni [redacted] consumatori e, importante passo avanti, con Confindustria, dopo [redacted] superato le resistenze iniziali delle imprese private restie a svelare aspetti coperti da privative industriali. «Superato l'ostacolo, la banca dati si è evoluta, arricchita di brevetti a disposizione degli agenti, perché [redacted] chiaro, se la merce taroccata non viene scoperta [redacted] momento del suo ingresso, dopo diventa troppo tardi - assicura il direttore dell'Agenzia Mario Andrea Guaiana -. Il lavoro deve essere fatto qui, dove noi, pur con le nostre deboli forze e con le risorse economiche quasi a zero, presidiamo anche i porti come quelli di Napoli, La Spezia, Genova, Gioia Tauro e Livorno perché a causa della sua conformazione geografica l'Italia è attaccabile via mare. Però ci riusciamo visto che abbiamo abbattuto del 20% il fenomeno».

Tre sono le chiavi vincenti: innovazione tecnologica, affinamento dell'analisi dei rischi e partnership. Che significa collaborazione con i paesi che esportano la contraffazione, Cina, Singapore, l'Estremo Oriente. Lotta agguerrita almeno quanto è sofisticata l'opera delle organizzazioni malavitose, spiega Jean Michel Louboutin, direttore esecutivo dell'Interpol che ha [redacted] contraffatto su Internet persino il suo logo. Ma per contrastare il fenomeno aggressivo sostiene Manlio Contento, sottosegretario al ministero dell'economia con delega alle dogane, «bisogna aumentare le modalità di classificazione, non bastano i numeri della merce sequestrata ma la qualità, un milione di fiammiferi [redacted] vale quanto dieci medicine».



Vocabolario della lingua italiana :

È NATA UNA NUOVA PAROLA !

EATALY

(naturalmente si pronuncia ITALI)

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
tel. 0173 441469

EATALY ESPONE AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO DAL 21 AL 25/10
STAND D4 PADIGLIONE 2

Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori che hanno in comune l'alta qualità artigianale, una lunga tradizione di famiglia ed una grande passione per le materie prime. Insieme per offrire direttamente alla famiglia.....
alti cibi a prezzi sostenibili.

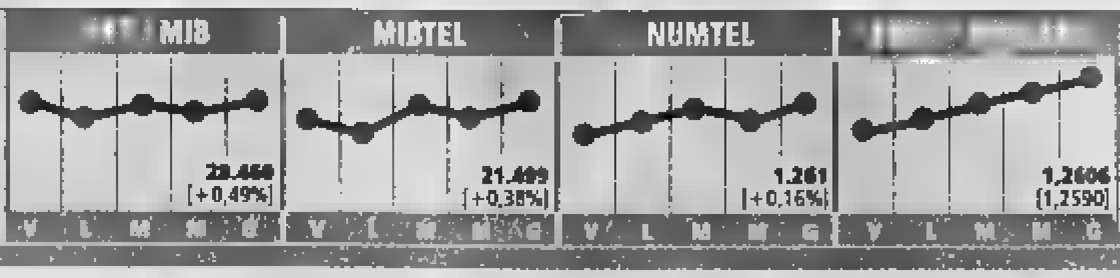
www.eataly.it

più di 200 prodotti di eccellenza direttamente a casa tua

LORISIA
CANTINE DEL CASTELLO di SANTA VITTORIA
SERAFINI&VIDOTTO
gielito I FORMAGGI DI BRA
Il Pastaio di Gragnano
CUNEO MARINO
Produttori di olio dal 1900 ROI BADALUCCO
SALUMI PERNIGOTTI dal 1900
la granda razza piemontese
Antica Arbenga il Calatello di Zibello di Massimo Pezzani

I conti delle [redacted] tornano [redacted]

Passano in rosso i conti delle Ferrovie. Nel primo semestre 2004 il Gruppo ha registrato una perdita consolidata ante imposte di 63 milioni di euro a fronte di un risultato positivo [redacted] di 81. A pesare - spiega una nota - è l'incremento di ammortamenti ed oneri finanziari netti legati agli investimenti di Trenitalia, la contrazione dei trasferimenti pubblici ed il mancato adeguamento delle tariffe dei servizi viaggiatori sulla media e lunga percorrenza.



[redacted] dimette l'ad di Volare Group

L'amministratore delegato di Volare Group, Andrea Molinari, si è dimesso, a pochi giorni dall'assemblea dei soci che dovrà esprimersi sull'aumento di capitale (il prossimo 3 novembre) da 80-100 milioni di euro, così da far fronte alle perdite e ai debiti. Secondo i sindacati, Volare avrebbe rischiato di perdere quattro aerei, [redacted] sventata all'ultimo momento grazie a [redacted] versamento di Banca Antonveneta.

PER IL PRESIDENTE DI TURNO DELL'UE, L'OLANDESE ZALM, QUATTRO PAESI FRA CUI L'ITALIA RISCHIANO DI SUPERARE IL LIMITE SENZA INTERVENTI ADEGUATI

«Disposti a tutto pur di tenere il deficit sotto il 3%»

Siniscalco: è una volontà politica, pronti anche a misure supplementari

Maria Maggiore

LUSSEMBURGO

L'Italia farà di tutto per mantenere quest'anno il deficit [redacted] il tetto del 3% del pil. Di tutto e di più, se necessario. Parola del ministro dell'Economia Domenico [redacted] Siniscalco che a Lussemburgo ha ammesso di essere «pronto a prendere anche misure supplementari pur di rispettare gli impegni europei». Per l'anno prossimo è tutto un altro discorso, perché in questo caso l'Italia deve dimostrare [redacted] rispetta il target del 3%, lasciando da parte i condoni [redacted] una tantum a favore [redacted] misure strutturali.

E' un impegno solenne quello che ha preso ieri il ministro italiano davanti ai ventiquattro colleghi dell'Economia riuniti nel consueto Consiglio Ecofin a Lussemburgo. «L'Italia ha la volontà politica di rispettare l'impegno di non superare un deficit del 2,9%». E' una questione di responsabilità. Per farlo, [redacted] il ministro, è disposta a tutto, «pure ai saldi di fine stagione», se occorrerà racimolare 500 milioni [redacted] anche un miliardo.

La notte precedente, al termine della riunione informale dei ministri della zona euro, il commissario Joaquin Almunia si era lasciato sfuggire che [redacted] deficit italiano per il 2004 potrebbe essere «un po' più alto di quanto previsto finora [redacted] governo». Poi ieri, mitragliato dai cronisti, ha specificato che si tratterebbe [redacted] qualcosa in più, una cifra non definita «intorno al 3%». Lo sapremo con esattezza [redacted] martedì prossimo, quando l'esecutivo Prodi presenterà le [redacted] previsioni d'autunno, con i dati sull'andamento generale dell'economia europea e i commenti Paese per Paese.

Intanto ieri, mentre [redacted] ministro italiano invitava alla calma, in una stanza accanto il presidente [redacted] turno dell'Unione, l'olandese Gerrit Zalm, rincarava la dose, ricordando che «quattro Paesi - Italia, Germania, Portogallo e Grecia - a politiche invariate rischiano di andare sopra il 3% nel 2005».

Ma se Bruxelles dovesse alzare un cartellino [redacted] nei confronti dell'Italia, Siniscalco [redacted] pronto a [redacted] ai ripari. Questione di volontà politica, appunto. In luglio l'allora ministro dell'Economia ad interim Berlusconi aveva promesso all'Ecofin [redacted] manovra correttiva da 7,5 miliardi, riuscendo a evitare l'invio di un early warning sui conti italiani. Due miliardi del pacchetto consistono in risparmi su spese amministrative. [redacted] proprio su questa [redacted] Commissione ha qualche dubbio. Ma se le [redacted] dei servizi del Commissario spagnolo dovessero dimostrarsi esatte, il Tesoro è pronto a intervenire subito, vendendo ciò che è possibile, anche per ridurre il debito pubblico. «Cercheremo di vendere tutto quello che serve per fare scendere questo debito e non per l'ossessione del numero; ma perché ridurlo è un'esigenza vitale per il Paese», afferma Siniscalco.

Venerdì notte si conclude l'operazione Enel: tra le ipotesi, anche l'aumento della quota per i privati e la vendita della quota aggiuntiva, la green shoe. «Ma da qui alla fine dell'anno faremo ricorso a cessioni di credito e a cessioni di immobili. Tutto l'armamentario. Saldi di fine stagione».

Poi l'anno prossimo si volta pagina. Meno condoni, meno misure «one [redacted]». E' la [redacted] linea del Tesoro, illustrate [redacted] Siniscalco a Lussemburgo che è sembrata convincere i colleghi europei. L'importante non sarà più rispettare il target (tetto del [redacted] nel rapporto col Pil), ma come lo si rispetta. La parola d'ordine sarà la qualità. In linea con la filosofia del Patto di stabilità. Lo stesso Siniscalco [redacted] ha ricordato [redacted] che [redacted] l'olandese Zalm sia il vicepresidente della Banca centrale europea Papademos hanno ribadito che, lo [redacted] luglio, [redacted] stato giusto chiedere all'Italia misure correttive sul bilancio. «E' [redacted] giusto dirvelo e non darvelo», l'avvertimento preventivo. Inviando di fatto un «avvertimento virtuale all'Italia».

La situazione generale non è comunque delle migliori. Il commissario Almunia ha definito «deplorevoli i risultati [redacted] molti Paesi rispetto alle promesse». Ben dieci Paesi sono sotto procedura eccessiva e il deficit medio nei dodici Paesi della zona euro si dovrebbe attestare al 2,7% nel 2004. Anche per [redacted] crescita [redacted] buona del previsto a causa del caro-petrolio.

Martedì le nuove previsioni della Commissione.

[redacted]

Superbonus per oltre 11 mila

■ Continua il boom di richieste di adesione [redacted] superbonus previsto dalla riforma previdenziale per coloro che, pur avendone i requisiti, ritardano l'età del pensionamento. Fino a ieri risultavano 11.116 le domande arrivate all'Inps. [redacted] comunica [redacted] ministero del Welfare che, in una nota, si dice «soddisfatto per il successo che la riforma sta riscuotendo». [redacted] guidare la classifica regionale è la Lombardia, [redacted] ben 2540 domande presentate, mentre al secondo posto si colloca il Lazio, con 2540. Seguono Piemonte (921), Campania (788), Toscana (784), Veneto (779), Emilia Romagna (703) e, a distanza, Sicilia (549), Puglia (396), Liguria (339), Friuli Venezia Giulia (271), Calabria (250), Marche (225), Abruzzo (224) e Sardegna (213). Meno numerose le richieste in Umbria (105), Trentino Alto Adige (94) e Basilicata (83). Ultime nella graduatoria del bonus il Molise, con 33 domande, e la Valle d'Aosta, con 20. Ieri una notizia dalla Sicilia: il sindacato Flai Cgil (agroindustria) ha accusato davanti all'Authority sulla concorrenza e il [redacted] gli spot della Presidenza del Consiglio [redacted] superbonus come «pubblicità ingannevole», almeno in relazione al loro iscritti. (Ansa-AdnKronos)

Il ministro Domenico Siniscalco

FORZA ITALIA INSISTE COL TAGLIO DELLE ALIQUOTE

LE ULTI[redacted]ITÀ

UDC
200 emendamenti
- Condono contributi previdenziali e assistenziali fino a tutto il 2004.
- Istituzione Alta Commissione di [redacted]itoraggio tetto spesa 2%
- Aumento 1% tariffe autostradali per finanziare la ricerca
- Modifica tassa rifiuti urbani

LEGA
50-60 emendamenti
- Bonus bebè, da estendere anche al primo figlio
- No alla revisione degli studi [redacted] settore
- Premi [redacted] Comuni meno spendaccioni
- Giro di vite sugli statali

AN
4 emendamenti
- Il 60% del taglio delle tasse indirizzato a famiglie e persone fisiche, il 40% alle imprese
- Meno sgravi ai più ricchi: per chi ha un reddito di 70.000 euro aliquota 43% anziché 45%, contro il 39% proposto

FORZA ITALIA
- Taglio tasse [redacted] l'introduzione di 3 sole aliquote: 23, 33 e 39%
- Aumento delle deduzioni per [redacted] coniuge a carico
- Incremento degli assegni familiari

[redacted] tetto [redacted] erazione [redacted] bassi [redacted] giorno

Tremila emendamenti alla legge Finanziaria

ROMA

Nel profluvio di emendamenti che ieri ha inondato la Commissione Bilancio di Montecitorio - [redacted] 3000, tantissimi provenienti dai partiti della maggioranza - ce n'è uno un po' speciale: l'emendamento «civetta» (la definizione è del responsabil[redacted] Luigi Casero) di Forza Italia che anticipa governo e vertici di maggioranza, e propone [redacted] riforma fiscale incentrata [redacted] tre aliquote. Una proposta «a perdere», senza una seria copertura finanziaria; [redacted] che serve soprattutto a premere sulle altre forze della maggioranza e sul ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

L'emendamento di Forza Italia per [redacted] precisione prevede tre aliquote Irpef: del 23% per gli scaglioni di reddito fino a 26.000 euro, del 33% per gli scaglioni tra i 26.000 e 33.000 euro, del 39% oltre i 33.000 questa soglia. Sono previste anche [redacted]le maggiorazioni [redacted] deduzioni per il coniuge a carico, e 500 milioni di euro di aumento per gli assegni al nucleo familiare. La copertura finanziaria è schematica e di fatto irrealizzabile, con tagli generalizzati a tutti i capitoli di spesa. Ma il senso dell'operazione è diverso, più politico: [redacted] una iniziativa che serve palesamente a mettere sotto pressione gli alleati della Cdl, e in particolare Alleanza Nazionale, che al contrario insiste per una riforma che definisca quattro aliquote, con una «straordinaria» al 43% per i contribuenti più ricchi. Forza [redacted] non [redacted] d'accordo, e paradossalmente anticipa i tempi e per un verso smentisce lo stesso Silvio Berlusconi, che [redacted] mattina aveva detto che per concordare una strategia sulla riduzione delle tasse sarebbe stato necessario «vedersi tutti insieme». [redacted] contrario, [redacted] del già rinviato vertice di maggioranza, è arrivato l'emendamento, che per il forzista Guido Crosetto «è [redacted] gettato nello stagno».

Un sasso che non è stato affatto gradito dagli alleati. Più vivace soprattutto la reazione dell'Udc, che con il capogruppo alla Camera Luca Volontè parla di «una furbata». «Rischiano di mandare tutto all'aria», dice Bruno Tabacci. Dall'opposizione, si spara a zero: «già [redacted] c'è la manovra, figuriamoci la riduzione delle tasse», accusa il diessino Vincenzo Visco.

In questo clima passano [redacted] secondo piano gli altri emendamenti (si parla di circa 3.000 proposte di modifica, il cui conteggio [redacted] però finito nella notte). Eppure, moltissime sono le proposte di modifica anche significative presentate dai partiti d[redacted] Cdl, che a quanto pare vogliono cambiamenti importanti della [redacted] vra presentata da Siniscalco. E così, l'Udc propone di istituire una «Alta commissione» di monitoraggio sul rispetto del tetto del 2%; propone un condono previdenziale di massa e vuole un aumento delle accise sulle sigarette e delle tariffe autostradali per dare risorse alla ricerca scientifica e alleggerire i tagli per i piccoli Comuni. An insiste sulla «quarta aliquota» Irpef, e dice che il 60% del taglio delle tasse sarà indirizzato alle famiglie e alle persone fisiche, [redacted] il restante 40% andrà alle imprese. La Lega Nord rilancia il bonus di un milione per i figli, boccia la revisione degli studi di settore, chiede un blocco totale delle assunzioni nel pubblico impiego, e intende rendere obbligatoria la mobilità del personale in vista del federalismo.

E intanto, nel [redacted]ù del ministro dell'Economia c'è anche l'eventualità di aumentare la percentuale di acconto sulle somme riscosse dalle banche con il modello F24. Secondo diverse fonti, l'ipotesi potrebbe rientrare in un menù di misure da varare entro il 2004 per far quadrare i conti pubblici, che nonostante la manovra correttiva di luglio potrebbero non rispettare il tetto di deficit del 3%. L'anticipo dei versamenti del[redacted] imposte da parte delle banche in qualità di concessionari è stato introdotto con decreto legge nel dicembre 2003 nella misura dell'1%. Secondo le fonti, le banche potrebbero ricevere in cambio l'alleggerimento degli aggravi Irap decisi con la manovra correttiva di luglio. (r. gl.)

> L'Udc propone l'istituzione di una commissione sul tetto alle spese e un condono previdenziale
> An di fissare al 43% il prelievo sui redditi alti

Riscossioni anticipate per fare cassa subito

L'Ue: il pil salirà dell'1,8% e non del 2,1 spingendo il disavanzo al 2,85 per cento

analisi

[redacted]

ROMA

POTREBBE essere una [redacted] vra-ter: nel senso di misure di legge per evitare che il deficit 2004 rischi di sforare la famosa soglia del 3%. Tecnicamente non sarà troppo difficile, dicono al ministero dell'Economia, dove già da qualche giorno si stavano studiando diverse ipotesi; non sarà difficile perché [redacted] questo caso non dovrà necessariamente trattarsi di misure «strutturali», permanenti. Una voce che circola riguarda un aumento dell'anticipo sulle riscossioni di imposta che le banche devono versare entro il 31 dicembre.

Meno agevole sarà trovare altre misure «strutturali» per rafforzare la manovra 2005, che la Commissione europea teme non sufficiente a tenere il deficit italiano sotto il 3% del prodotto lordo. [redacted] chissà che un po' di tensione su questo argomento al ministro Domenico Siniscalco non dispiaccia: proprio ora che al contrario dai parlamentari della maggioranza fioccano proposte per allentare il rigore del disegno di legge finanziaria [redacted]. Nella riunione in Lussemburgo [redacted] ha detto no agli sgravi fiscali, purché siano [redacted] rettamente coperti [redacted] tagli aggiuntivi alle spese e da altre entrate.

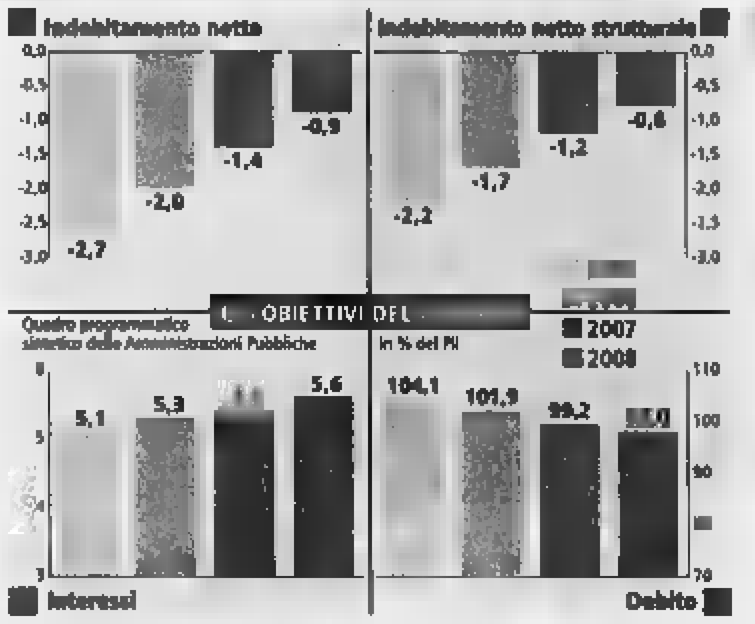
Il deficit del [redacted] e il deficit del 2005 costituiscono due problemi distinti; con in più, a cavallo, il problema del debito accumulato. Per l'anno in corso, i dubbi della Commissione [redacted] Bruxelles riguardano l'attuazione completa della cosiddetta manovra-bis. In aggiunta ai 5,5 miliardi di euro del decreto-legge 168 che Siniscalco fece adottare al governo in luglio, appena diventato ministro, la manovra correttiva 2004 doveva anche comprendere 2 miliardi di «misure amministrative», mai chiarite nel dettaglio. Già qualche dubbio sulla loro efficacia era circolato [redacted] giorni [redacted] tra vari uffici studi italiani.

Siniscalco sostiene che le misure amministrative per 2 miliar[redacted] saranno prese a tempo debito (quali siano, i suoi collaboratori non lo vogliono rivelare); ma la Commissione europea teme che non siano interamente efficaci o [redacted] efficaci non [redacted] sufficienti. Cosicché, il ministro si è impegnato ad aggiungere qualcos'altro, forse me[redacted] miliardo, se necessario con provvedimenti di legge. Da ambienti bancari proviene il timore che il governo [redacted]ca l'anticipo sulle riscossioni, istituito come misura di emergenza il 4 dicembre 2003, nella misura dell'1% di quanto riscosso nell'anno in corso. Portandolo al due per cento, si avrebbero 2,5 miliardi.

Il debito accumulato dell'Italia (frutto dei deficit consecutivi [redacted] per anno) preoccupa la Commissione europea perché tende a restare attorno al 106% del prodotto lordo, senza scendere. Siniscalco qui vuole intervenire con massicce privatizzazioni, che ha scherzosamente chia[redacted] «saldi [redacted] fine stagione». Secondo [redacted] regole di contabilità adottate dall'Unione europea, le privatizzazioni diminuiscono il debito senza passare per il computo del deficit.

Quanto al 2005, il problema è [redacted] crescita economica. Il governo, dopo aver formulato per il 2004 una previsione prudentissima (prodotto lordo italiano +1,2%) che probabilmente verrà centrata, vede invece una consistente accelerazione nel 2005, al +2,1%. Ma c'è il caro-petrolio di mezzo; già in Francia e in Germania si prevede al contrario nel 2005 un rallentamento rispetto al 2004. La Commissione europea sta rivedendo le sue stime, che verranno rese note a Bruxelles martedì prossimo. Pare, se[redacted] indiscrezioni, che li si indicherà per l'Italia una crescita del prodotto all'1,8% nel 2005.

Ora, tre decimi in meno di crescita del prodotto valgono, per una regola di correlazione [redacted]a, un deficit pubblico superiore di 0,15 punti. Dunque si tratterebbe del 2,85% di deficit. Ma [redacted] possibile che negli uffici della Commissione sia comparso anche qualche dubbio aggiuntivo rispetto alla legge finanziaria, che è appena all'inizio del suo viaggio parlamentare e sotto auspici non buoni; dubbi simili a quelli espressi dal governatore della Banca d'Italia, secondo cui per assicurare l'efficacia [redacted] tetto [redacted] alla spesa pubblica occorrerebbe un monitoraggio continuo. Per il 2005 al momento, sostengono al ministero, non c'è alcun problema di nuove misure: l'attenzione è tutta a completare la [redacted] e a conservarle rigore.



PROPOSTA ALLA CAMERA

In arrivo nuovi [redacted]

■ Sono in arrivo da 6 a 10 nuovi casinò in tutta Italia all'interno dei «parchi [redacted] divertimento» in cui il gioco [redacted] sia «attività prevalente». Lo ha [redacted] il comitato ristretto che da 2 anni lavora su 31 differenti proposte e che [redacted] ha trasmesso un testo unico alla Commissione [redacted] produttive. Intanto ieri due parlamentari azzurri, Basilio Germanà e Francesco Stagno D'Alcontres, hanno presentato un emendamento alla Finanziaria per istituire due nuove [redacted] da gioco per ogni regione. In alternativa propongono la soppressione dei [redacted] di Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent.

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA FRAGRANZA L'INSTANT DE GUERLAIN POUR HOMME

PRESSO

camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
[illegible] 33[illegible]/3[illegible] - [illegible] Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
[illegible] continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
[illegible] E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
[illegible] - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
[illegible] Ferrucci, 32 (Ang. [illegible] Adriano,1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario [illegible] 8.00/19.30

indirizzo internet: www.camurati.com
e-mail: info@camurati.com

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

IL DIBATTITO SULLE [illegible]

Tronchetti contro lo scorporo della rete Telecom «Un autogol con costi certi e benefici incerti»

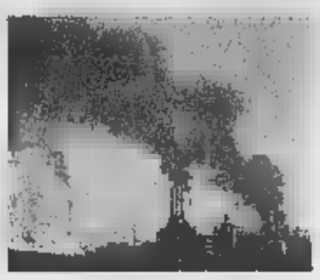
■ «Per le telecomunicazioni lo scorporo della rete sarebbe un vero autogol». Lo ha affermato il presidente di Telecom Italia, Marco Tronchetti Provera, a margine del forum Assogestioni a Milano. Per Tronchetti, «scorporare la rete vorrebbe dire non permettere lo sviluppo, creare un corpo estraneo ■ quel che è il mercato e quelle che [illegible] esigenze del consumatore». Parlarne in Italia - ha ribadito - «sarebbe un autogol». ■ sviluppo del software di una rete intelligente, ha proseguito, «sul protocollo Internet viaggia ■ velocità tale per cui in due anni verrà raddoppiato il traffico in termini di minuti ■ 130 miliardi a 280 miliardi di minuti. E tutto questo avviene attraverso la visibilita' ■ quelli che sono i servizi al cliente». Una separazione della rete comporterebbe costi «certi e benefici incerti. Molto meglio, molto piu' efficiente è la regolamentazione dell'accesso, dove l'Italia e' all'avanguardia rispetto agli altri paesi europei».

Marco Tronchetti Provera

[illegible] IL PREZZO DELL'ORO [illegible]

Un altro record per il Brent (51,14 dollari al barile) In altalena attorno ■ [illegible] il Wti americano

■ Andamenti in prevalenza al rialzo nella giornata di ieri sui mercati petroliferi. Il «Brent» del Mare del Nord ha toccato durante le contrattazioni [illegible] picco ■ 51,14 dollari ■ barile, che corrisponde al [illegible] record storico di prezzo, dopodiché le quotazioni [illegible] leggermente arretrate. Quanto al mercato di New York, i contratti «future» con scadenza ■ novembre sul Wti hanno aperto in rialzo a 54,50 dollari al barile, per via di qualche timore sull'approvvigionamento ■ materia prima in vista della stagione invernale (è lo stesso motivo che ■ spinto all'insù il Brent). Poi l'andamento ■ è fatto altalenante. In giornata l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) ha detto che «il livello della domanda non giustifica questi prezzi, perché il mercato mondiale è ben supportato dall'offerta di greggio».


Aumenta la domanda di petrolio

IL TITOLO DELLA HOLDING ELETTRICA SCAMBIATO OLTRE IL VALORE DELL'OPV. LO STATUTO SI ADEGUA ALLA GOLDEN SHARE

Cinquecentomila in corsa per l'Enel

Si chiude l'offerta, più azioni alla clientela ordinaria

MILANO

Ultimo giorno, ultime ore per il collocamento della terza tranche di capitale Enel. Alle 16 e trenta si chiude la corsa alle prenotazioni, una corsa che ha già ampiamente superato, sia per la parte retail che per la parte istituzionale, gli obiettivi dell'offerta pubblica di vendita: il miliardo di azioni [illegible] in vendite (a cui si aggiungeranno altri [illegible] milioni della green shoe) è tutto prenotato, più di 400mila da parte di non meno di 300mila piccoli risparmiatori, un miliardo abbondante da parte dei fondi e degli investitori istituzionali. Alcune fonti si spingono ■ parlare di quota cinquecentomila, quasi un italiano su cento che avrebbe chiesto in media, 1,5 lotti [illegible] (il pacchetto minimo è da 600 titoli). Comunque sia tutto lascia intendere che il [illegible] sarà rilevante.

Sono le ultime ore e poi, numeri definitivi alla mano, verranno finalmente decisi i due elementi che [illegible] 1) il [illegible]

Il prezzo verrà deciso domani. E' atteso vicino al livello massimo indicato in 6,64 euro

prezzo di cessione di cui per ora si sa solo che non potrà [illegible] superiore ai 6,64 euro per azione; 2) le percentuali del riparto: quanto cioè andrà al grande pubblico indistinto ■ quanto agli investitori istituzionali. «Venerdì notte chiuderemo», è per ora l'unica possibile dichiarazione del ministro dell'Economia Siniscalco, quindi venditore del quasi 19% del capitale Enel. Con una significativa postilla che di fatto conferma quanto ormai era stato pronosticato un po' ■ tutti, visto il successo di critica e di pubblico dell'opv, e cioè che ci sarà una ridistribuzione della quota tra il retail e l'istituzionale: «Questo - conferma Siniscalco - si può fare benissimo». Soddisfatto il ministro, ovviamente soddisfatto il vertice dell'Enel: «Tutto procede come nelle previsioni», è il commento dell'amministratore delegato Paolo Scaroni che scaramanticamente si rifugia in una massima tanto cara all'ex ct della Nazionale Trapattoni per evitare ogni trionfalismo: «Non dire gatto ■ non ce l'hai nel sacco».

Scaramanzia a parte, il successo del collocamento è ormai sotto gli occhi di tutti e se, per quanto riguarda la parte istituzionale, la parte del leone sembrano averla fatta soprattutto i fondi esteri, le code alle banche dimostrano che quasi nessuno tra i piccoli azionisti di Enel vuole restar escluso dall'offerta della terza tranche fosse soltanto per le 8 azioni gratis di bonus share ogni cento nuovi titoli acquistati. Che effetto avrà questa corsa sul prezzo e sulle decisioni del riparto che saranno rese note domani? Ieri il titolo in Borsa è salito a 6,681 euro, sopra il tetto del 6,64, e conferma che il mercato di fronte ■ al boom di prenotazioni del pubblico [illegible] un prezzo finale più vicino ai 6,64 euro che [illegible] ai 6,6 inizialmente ipotizzati. Sicuro infine il raddoppio della quota retail che dal 20% del totale dovrebbe arrivare al 45% ripetendo il meccanismo già attuato ai tempi della prima tranche Enel quando fu assicurato a tutti un lotto minimo ■ azioni e per i pacchetti aggiuntivi si procedette al sorteggio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enel ha deliberato l'adeguamento delle previsioni statutarie concernenti i «poteri speciali» (golden share) riconosciuti allo Stato italiano a quanto disposto nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2004. Le modifiche statutarie adottate rivestono «carattere meramente formale», avendo Enel già provveduto a recepire nello statuto ■ rilevanti novità in tema di «poteri speciali» introdotte dalla Finanziaria 2004, in attuazione della quale è stato recentemente emanato il Decreto del 17 settembre 2004. [a.z.]

RISPARMIO GESTITO

Un polo europeo per Banca Intesa

■ Banca Intesa ha allo studio [illegible] progetto, già in fase avanzata, per creare un polo europeo del risparmio gestito. Iniziativa cui si è già detto interessato anche il partner ■ socio Credit Agricole ma che è aperta ad altri specialisti [illegible] L'obiettivo - secondo indiscrezioni di stampa - è quello di creare una fabbrica-prodotti che abbia le dimensione per competere [illegible] scala europea. Da mesi, un team interno al gruppo starebbe lavorando alla messa a punto di alcuni progetti di valorizzazione di Nextra con altre società europee del settore, a partire da quelle dell'agricole. Lo studio di fattibilità dovrebbe [illegible] pronto entro pochi mesi. Da Intesa nessun commento. L'eventuale mossa di Intesa e Agricole inaugurerebbe una nuova stagione di alleanze operative destinate a mutare lo scenario competitivo dell'area euro.

NELLA CLASSIFICA DI «FORBES» VALE 5,8 MILIARDI

Topolino batte tutti fra i ricchi di cartone

NEW YORK

I miliardari non abitano solo nelle grandi capitali della fi[illegible] come Tokyo, New York e Londra. Ce ne sono anche nella Topolinia di Walt Disney, oppure nella «Terra di Mezzo» di Frodo Baggings, o sull'Isola che non c'è. Nati dalla matita ■ un disegnatore, i protagonisti di cartoni animati, libri ■ successo e videogame possono far guadagnare cifre a [illegible] zeri alle imprese che ne controllano il copyright. A fare i conti in tasca - come se fossero reali - a questi personaggi di pura fantasia provvede ogni anno l'autorevole rivista *Forbes*, esperta ■ classifiche economiche ■ ogni genere, attirata dagli oltre 25 miliardi di dollari raccolti in via complessiva lo scorso anno dalle aziende di questo settore. Ammesse a partecipare alla competizione sono solo figure inventate capaci ■ fruttare nel 2003 almeno 725 milioni di dollari; fuori concorso i giocattoli [illegible] la Barbie.

In cima alla lista dei potenti della fantasia c'è una vecchia [illegible] come Topolino. Il fumetto nato dalla matita di Walt Disney nel 1928 ha raggiunto nel 2003 - grazie anche alla [illegible] allegra brigata di amici, da Pippo ■ Pluto sino a Clarabella e Paperino - l'introito di 5,8 miliardi di dollari tra videocassette, parchi tematici, film e dvd, quaderni, portachiavi e ogni genere di gadget.

Dietro ■ Mickey Mouse è l'orsetto Winnie The Pooh, altro ultrasettantenne di [illegible] so (1926 la data di nascita) ■ [illegible] sorriso dolce ha fruttato lo scorso [illegible] con ricavi pari ■ 5,6 miliardi di dollari. Una cifra colossale raggiunta, per altro, senza essere il protagonista di alcun film di cassetta ma solo con libri, pigiami, tazze da caffè e merchandising vario.

In terza posizione - e in forte rimonta rispetto allo scorso anno - si piazza Frodo Baggins, lo hobbit inventato da J.R.R. Tolkien. Il protagonista de «Il Signore degli anelli» ha raccolto ben 2,9 miliardi di dollari - [illegible] - grazie alla trilogia cinematografica diretta da Peter Jackson - sufficienti per superare Harry Potter, il maghetto creato dalla fantasia di J.K. Rowling ■ [illegible] arrampicato sino al qu[illegible] posto con 2,8 miliardi di dollari in ricavi con i suoi film, i videogame e, ovviamente, i libri giunti ormai al quinto volume della saga della scuola di magia di Hogwarts.

In quinta posizione, lanciato dal Premio Oscar e dall'enorme successo al botteghino, [illegible] accomoda il pasciolino Nemo (protagonista di «Alla ricerca di Nemo», della Pixar) [illegible] 2 miliardi ■ dollari tondi mentre al sesto e settimo posto si sono seduti Yu-Gi-Ho, protagonista dell'omonimo «manga» giapponese, capace di raggranellare 1,6 miliardi di dollari, ■ il cartoon americano SpongeBob con 1,5 miliardi di dollari.

Dietro ai due caratteri di animazione si segnala Spider Man con 1,3 miliardi di dollari in ricavi. A chiudere la top ten pensano Wolverine, uomo lupo della serie cinematografica X-Men con 900 milioni di dollari, ■ Pikachu, leader dei Pokemon con 825 milioni di dollari.

[Ansa]

AVVISI A UBS, DEUTSCHE BANK, MORGAN STANLEY, CITIGROUP E NEXTRA

Inchiesta Parmalat: 5 banche coinvolte nell'aggiotaggio

MILANO

«Violazione della legge 231 per non [illegible] predisposto un modello organizzativo adatto a prevenire la commissione di reati»: questa la contestazione contenuta negli avvisi di garanzia inviati a cinque banche dalla procura di Milano nell'ambito dell'inchiesta su Parmalat. Le banche [illegible] la svizzera Ubs (o meglio la sua filiale di Londra), Deutsche Bank (filiali di Milano e Londra), Morgan Stanley (anche qui Milano e Londra), Citigroup (filiale di Milano) e Nextra, la società di gestione risparmio di Banca Intesa. Il reato che [illegible] sarebbe prevenuto ■ quello di aggiotaggio commesso, secondo l'ipotesi di accusa, da dodici funzionari delle [illegible] banche cui sono stati inviati (in alcuni casi semplicemente reiterati) gli avvisi di garanzia.

Nel mirino di questa tranche di inchiesta - condotta dai pm Francesco Greco, Carlo Nocerino ed Eugenio Fusco - l'emissione di alcuni bond Parmalat nel [illegible] del 2003, cioè ■ un epoca prossima alla bancarotta [illegible] gruppo di Collecchio. I dirigenti delle cinque banche avrebbero contribuito ad ingannare il mercato, in concorso con Calisto Tanzi e gli altri manager Parmalat, fornendo notizie false sul reale stato della società che a loro sarebbe stato invece ben noto. In particolare le indagini si sono concentrate [illegible] quattro obbligazioni: due bond emessi da Ubs nel luglio del 2003 per un valore complessivo di 420 milioni di euro (emissione legata alla vicenda del Banco Totta); il bond da 300 milioni emesso con l'aiuto di Morgan Stanley, inizialmente collocato a Nextra e che poi, secondo la versione di Tanzi, Parmalat sarebbe stata «costretta» a ricomprare; il bond da 350milioni emesso a [illegible] settembre 2003, a due mesi della bancarotta, curato da Deutsche Bank. Citigroup rientra invece nell'inchiesta per la vicenda delle «doppie fatturazioni» emesse dalla società di distribuzione della Parmalat.

In contemporanea agli avvisi di garanzia alle banche i tre pm hanno chiesto al gip una proroga [illegible] sei [illegible] per le indagini sul riciclaggio in cui sono coinvolti due funzionari di Bank of America (Antonio Luzzi ■ Luis Moncada), l'ex vicedirettore del Banco dei Grigioni, Nino Giuralarocca, il consulente brasiliano Milford Meto e l'avvocato Michele Ributti che era stato legale di Tanzi al momento del suo arresto. [r.m.]

ECONOMIA FLASH

■ **CONFERME AI VERTICI DELL'ABI.** Sono stati confermati dal Comitato esecutivo dell'Abi gli incarichi di Corrado Venesio (vice presidente Abi e amministratore delegato [illegible] Banca del Piemonte) e Antonio Patuelli (presidente della Cassa di risparmio di Ravenna). Venesio ■ stato confermato anche, per il 2004-2006, presidente del Comitato ristretto [illegible] piccole banche, costituito presso lo stesso Comitato esecutivo; Patuelli sarà anche nel quinquennio 2005-2010 rappresentante del credito presso il Cnel.

■ **CRESCE L'UTILE [illegible] SOGEFI.** Sogefi (gruppo [illegible] Benedetti) ha riportato [illegible] primi [illegible] mesi una crescita dell'utile netto consolidato del 15,3% a 26,3 milioni di euro, mentre il fatturato è salito del 7,1% a 719,6 milioni di euro. Il margine operativo lordo è salito dell'8,2% a 103,4 milioni di euro (14,4% sul fatturato).

■ **SÌ DELLA CONSOB ALL'OPV DI TEAMSYSTEM.** Sbarcherà al segmento Star della Borsa il 9 novembre Teamsystm, azienda pesarese impegnata nello sviluppo ■ la commercializzazione [illegible] prodotti software per le Pmi: ieri l'operazione ha ricevuto il via libera della Consob. La società, controllata dal fondo inglese Palamon, metterà sul mercato il 61,243% [illegible] il capitale con un'offerta che partirà il 27 ottobre per chiudersi il 3 novembre. La forbice [illegible] prezzo è fra 8,33 ■ 10 euro per azione.

■ **LAUREA HONORIS [illegible] A [illegible]PE MARRA.** È stata conferita ieri dall'università di Foggia la laurea «honoris causa» in Economia e commercio a Giuseppe Marra, editore del gruppo Gmc e direttore dell'agenzia AdnKronos.

■ **A SEGRATE [illegible] DI IBM ITALIA.** Circa 20 mila metri quadrati d'ufficio, 3500 punti cablati, ■ mila metri quadri in specchi d'acqua, [illegible] chilometri di [illegible] posati, 430 alberi ■ ■ differenti edifici: questi i numeri del [illegible] quartier generale di Segrate che Ibm Italia ha inaugurato ieri a Milano, nel giorno [illegible] apertura della quarantunesima edizione di Smau.

Member of freemove alliance
GSM
Copertura nazionale TIM (Giugno 2[illegible] GSM, 94[illegible] ter.; GSM: 99,8% pop.
www.tim.it Servizio Assistenza Clienti Tim 119 tutti i giorni 24h
Alitalia
Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia [illegible] una telefonata per effettuare il [illegible] in [illegible] i principali aeroporti ■ per consultare infovoli.
Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it.
TIM
Vivere senza confini
Al check-in passa davanti a tutti.
Chiama 412 TIM Trovatutto.

Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo a alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto , Cobra, Viasat.

OGGI SCIOPERANO BUS, TRAM E METRÒ. A MILANO RESPINTA L'OFFERTA DI SOLDI IN EXTREMIS DELL'ATM

Fermi trasporti [redacted] uffici pubblici

I disagi maggiori annunciati a Roma e Torino

[redacted]

Blocco quasi totale, oggi, del trasporto pubblico locale nelle principali città italiane per l'intera giornata nel rispetto di alcune fasce di garanzia. Autobus, tram, metropolitane, autoservizi di linea, ferrovie secondarie in concessione, traghetti lagunari si fermeranno per uno sciopero dei 116 mila autoferrotranvieri contro il mancato rinnovo contrattuale [redacted] quadriennio 2004-2007. E, contemporaneamente, resterà paralizzata buona parte dei servizi pubblici a Roma, Torino, e in altre 80 città in seguito ad un'astensione dei dipendenti [redacted] ministeri, enti locali, sanità, agenzie fiscali, enti parastatali, scuole materne e asili nido a sostegno del rinnovo dei contratti scaduti da tempo. Ieri si è scioperato ad Imperia, Legnano, Taranto, Caltanisetta, Enna, nei prossimi giorni [redacted] tutte le altre località nel quadro di una mobilitazione destinata ad inasprirsi progressivamente.

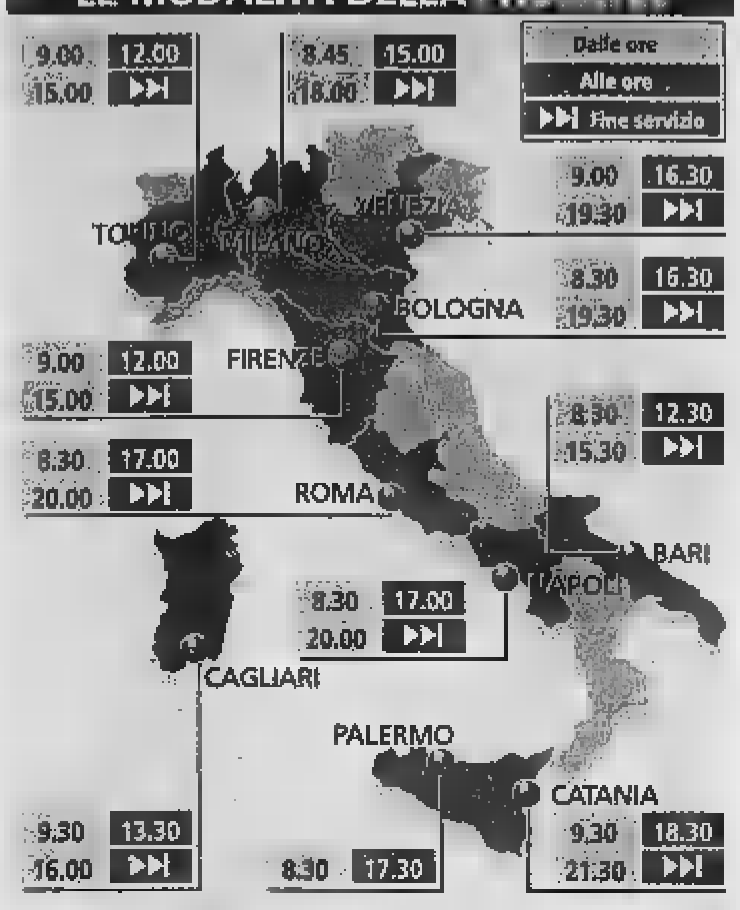
Cgil, Cisl e Uil guidano la protesta nel trasporto pubblico insieme a Faisa, Cisal e Ugl (dissenziente solo la Cub che si batte da sola a favore di una sua piattaforma); nel pubblico impiego, sulla linea delle tre maggiori confederazioni, la contestazione sul mancato rinnovo si estende all'intero movimento sindacale. Anche i magistrati sono pronti ad intensificare l'offensiva contro il maxi-emendamento presentato dal governo [redacted] disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario, considerato da Magistratura Democratica «inaccettabile [redacted] di contenuti restauratori che riporteranno la giurisdizione agli anni '50». Si entra così in pieno nell'«autunno caldo» più volte ventilato prima del periodo delle vacanze estive e, a questo punto, non si esclude neppure il ricorso ad uno sciopero generale che solleciti un intervento efficace del governo per sbloccare situazioni di stallo e difficoltà destinate ad alimentare malessere e tensioni largamente diffuse in tutta Italia: 4 milioni di lavoratori sono già sul piede [redacted] guerra.

Il trasporto pubblico resterà paralizzato, [redacted] modalità definite a livello locale, in particolare a Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Bologna, Venezia, Bari, Palermo, Catania e Cagliari: a Roma dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio, [redacted] Milano [redacted] 8,45 alle [redacted] dalle 18 a fine servizio, a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio, a Bologna dalle 8,30 alle 16,30 e dalle 19,30 a fine servizio e così via. Lo scontro [redacted] sindacati e associazioni degli imprese è durissimo. «Il tavolo di trattativa - sottolinea Franco Nasso, responsabile della Filt-Cgil - è bloccato. Le posizioni di Asstra e Anav sono rimaste sostanzialmente invariate, ma ci preoccupa anche la grave disattenzione mostrata dal governo e [redacted] istituzioni regionali e locali». La piattaforma sindacale, presentata lo scorso marzo, prevede per la parte economica del primo biennio 2004-2005 un incremento medio di 131 euro mensili, compresi 25 euro [redacted] canti» dal precedente biennio. Le aziende, invece, propongono un incremento di circa 52 euro mensili, giudicato del tutto insufficiente dai sindacati. Tra le richieste normative c'è pure la riduzione dell'[redacted] da 39 a 38 ore settimanali. «Le rivendicazioni del sindacato - commenta il presidente dell'Astra Enrico Mingardi - sono inconciliabili con [redacted] reali condizioni del settore. Governo, regioni ed enti locali devono fare, [redacted] questo punto, la loro parte». Tanto più che sulla vertenza pesano ben [redacted] milioni di euro che devono essere [redacted] sbloccati [redacted] governo per il rinnovo del vecchio contratto.

Nel tentativo di evitare lo sciopero ieri l'Atm milanese, d'intesa con il Comune di Milano suo azionista, ha proposto [redacted] dare ai tranvieri un anticipo degli aumenti richiesti in cambio della revoca della protesta. Proposta respinta in serata [redacted] Cgil, Cisl e Uil che [redacted] motivato il loro rifiuto col timore di indebolire la trattativa nazionale.

Non meno difficile la controversia nel pubblico impiego sul [redacted] vo dell'accordo sul bi[redacted] mico 2004-2005. I sindacati chiedono stanziamenti aggiuntivi in finanziaria e considerano ancora inadeguata la [redacted] offerta del governo di un aumento del 5,1% contro l'8% reclamato. «Aspettiamo una convocazione del governo - afferma Antonio Foccillo, segretario confederale della Uil - che purtroppo non arriva, ma la lotta dei lavoratori testimonia la necessità di fare il contratto al più presto». [r.r.]

LE MODALITÀ DELLA [redacted]



[redacted]

Oggi a Roma, Torino, Bergamo, Venezia, Bologna, Perugia, Cagliari e Catania ospedali, Asl, scuole materne, [redacted] nido e altri uffici pubblici si fermano per due ore, per lo più a fine turno

[redacted] **PROTESTE**

Dal 24 al 26 novembre scioperi regionali di tre ore. A dicembre (probabilmente il 10) sciopero nazionale

---

DOCUMENTO CONGIUNTO INVIATO AL GOVERNO

Imprese [redacted] uniti: urgente rilanciare il [redacted]

MILANO

Etichette obbligatorie a sostegno del made in Italy, agevolazioni fiscali per la realizzazione dei campionari, iniziative a sostegno dell'aggregazione tra imprese, e dell'innovazione di prodotto: sono alcune delle proposte che verranno avanzate al Governo con un documento comune imprese-sindacati del settore tessile abbigliamento.

Il documento - siglato ieri a Milano dai presidenti di Sistemi Moda, Associazione tessile e Federazione tessilivari e [redacted] segretari generali di Femca Cisl, [redacted] Cgil e Uilta Uil e salutato da molti come un esempio positivo sul terreno della concertazione - contiene [redacted] l'indicazione delle priorità per sostegno e il rilancio competitivo dell'intero settore, uno dei più importanti e vitali dell'industria italiana (68 mila aziende, 570 mila addetti, un fatturato di oltre [redacted] miliardi di euro ed un attivo commerciale di oltre 2,7 miliardi), realizzabili già con i provvedimenti legislativi di fine anno.

Altre azioni necessarie indicate riguardano la riduzione strutturale [redacted] costo del lavoro attraverso un graduale ma rapido intervento sull'Irap, il sostegno alle azioni di formazione e un intervento sugli ammortizzatori sociali. Le parti - in stretto raccordo [redacted] Confindustria e con le segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil - chiederanno di incontrare la presidenza [redacted] Consiglio dei ministri e si attiveranno nei confronti della Commissione e del Parlamento europeo.

DECISIVO L'INCONTRO DI LUNEDÌ CON L'ABI

In vista [redacted] per il [redacted]

ROMA

Acque sempre agitate tra sindacati e Abi per [redacted] rinnovo del contratto di categoria (parte normativa e parte economica) che interessa oltre 300 mila dipendenti. Interruzione del negoziato, [redacted] iniziative di protesta, inasprimento del conflitto sono dietro l'angolo. Il confronto di lunedì prossimo sarà l'ultimo tentativo per scongiurare lo stop nella trattativa. Le segreterie nazionali di Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca, dopo le sessioni d'incontro con l'Abi del 18-19 ottobre, esprimono [redacted] giudizio «di totale inconciliabilità di metodo e di merito tra la piattaforma sindacale e le posizioni espresse dalla controparte».

Dopo [redacted] prima rottura lo scorso luglio e dopo due scioperi nazionali, i sindacati, di comune accordo, sottoli[redacted] che «le distanze registrate tra le parti sono tali che la ripresa del confronto, prevista per il 25 potrebbe produrre [redacted] ulteriore interruzione del negoziato, con la conseguente ripresa di un articolata fase [redacted] azioni di lotta».

La piattaforma presentata dai banchieri [redacted] provocatoria, irresponsabile e derisoria», dice il segretario nazionale della Fiba-Cisl, Giuseppe Gallo. All'incontro di lunedì i sindacati andranno «per verificare [redacted] l'Abi ha intenzione di modificare la propria posizione, se questo non dovesse avvenire, sarà inevitabile la rottura e la contestuale riapertura di una fase conflittuale».

TRIBUNALE
[redacted]
Fallimento n. 10/85
Avviso di vendita immobiliare con incanto.

Il giorno 16/11/2004 ore 11 davanti al Giudice Delegato dott. Pasi si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili suddivisi nel seguenti lotti: In Ospedaletti (IM), nel Condominio "Complesso Bougainvillea" Loc. Cavo Bardelle con accesso da Via Padre Semeria 15, proprietà superficiaria per durata risultante da convenzioni e concessioni col Comune di Ospedaletti di 90 anni dall'8/03/1985 di: LOTTO UNICO: **Appartamento** nel fabbricato 5 al civico numero 15/D, con il numero interno 12, composto da un vano utile oltre a servizi a quota - 3,06 e tre vani utili oltre a servizi a quota + 0,00, tra loro comunicanti a mezzo di scala interna, di mq. 152,00 - Millesimi di proprietà 18,08 - oltre ad area scoperta non edificabile a giardino, accessorio e pertinenza dell'alloggio, censita al Catasto Fabbricati di Ospedaletti al Foglio 11 mappale **488** sub. **25-69** - Via Padre Semeria n. 15/D - Piano T-1, cat. A/3, cl. 4, vani 7,5. **Autorimessa** nella costruzione adiacente al fabbricato 4, con il numero interno 11, composta da unico vano locale box, posta al piano sottostrada, di mq. 16,58 - Millesimi di proprietà 1,31 - censita al Catasto Fabbricati di Ospedaletti al Foglio **11** mappale **488** sub. **46** - Via Padre Semeria - Piano T, cat. C/6, cl. 4. Prezzo base € 165.500,00 con aumento [redacted] di € 5.000,00.

CONDIZIONI DI VENDITA

Gli acquirenti a propria cura e spese si obbligheranno: 1) a corrispondere al Comune di Ospedaletti la somma di quota spese integrazione convenzione edilizia per alloggio di € 2.875,26 e per autorimessa di € 208,34, per un totale di € 3.083,60 e procedere [redacted] alla stipula di una nuova convenzione col Comune di Ospedaletti per la regolarizzazione del diritto di superficie e della licenza edilizia in sanatoria. 2) a richiedere, ed ottenere, il permesso di costruire a regolarizzazione delle unità immobiliari e ad ottenere il rilascio del certificato di abitabilità- agibilità; 3) a sottoscrivere specifica dichiarazione secondo modello depositato in Cancelleria. Domande di partecipazione in bollo da € 11,00 con deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 20% e [redacted] prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a "Poste Italiane S.p.A.", entro le ore 13 del 14/11/2004 nella Cancelleria del Tribunale di Alba. Vendita soggetta ad I.V.A. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria del Tribunale. Per informazioni e per il [redacted] dichiarazione rivolgersi al Curatore avv. Pasquero - tel. 0173 440302.

Alba, 01/10/2004

IL CANCELLIERE
f.to Vanda Galotti

CITTÀ DI ARONA
Centro sportivo per il gioco del calcio
Intervento di recupero e riqualificazione
ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO INCANTO

E' indetto per il 26.11.04 ore 9.30 asta pubblica ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. b), L. 109/94 e s.m.i., per i lavori in oggetto. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.343.000. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 30.000. Cat. prev.: OG1 € 763.463,38; Cat. scorp.: OG3 € 151.350,48; OS24 € 105.604,80; OS32 € 44.530,34; OS28 € 101.763,84; OS30 € 176.287,16. Corrispettivo a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett b), L. 109/94 e s.m. Termine ricezione offerte: entro le 12.30 del 24.11.04. Finanziamento regionale-provinciale-comunale per "Opere Accompagnamento Olimpiadi 2006"; Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Marchisio; via San Carlo 2 - Arona; tel 0322.231266 - Settore 2° - Servizio 1° - LL.PP. e Manutenzioni. Bando integrale sul sito www.comune.arona.no.it. Il bando di gara è stato spedito per pubblicazione nella G.U.R.I.

Arona, lì 21.10.04

Il Dirigente: Ing. [redacted]

[redacted] FUNDING S.r.l.
Sede Legale: Bologna, Via [illegible] n. 10 - Codice Fiscale n. 02336101201 - Partita I.V.A. n. 02336101201

[illegible]

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

Oggetto del presente Bando di Gara è l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, realizzazione e gestione per [redacted] anni del Centro Congressi NCP. Categoria: OG1, [redacted] D.P.R. n. [redacted] e s.m. e i. [redacted]. Euro 5.018.000,00 i.v.a. compresa. Il Bando integrale di Gara, il progetto definitivo e il Disciplinare di Gestione potranno essere visionati ore ufficio presso la sede del Comune di Prato Sesia (NO) tel. 0163/852117, nelle ore d'ufficio. Il plico contenente la richiesta di partecipazione dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Prato Sesia in Via E. De Amicis n. 3 a Prato Sesia entro le ore 12,00 del giorno 22.11.2004. I lavori della Commissione giu[redacted] il giorno 22.11.2004, alle ore 15,00 in una sala [redacted] del [redacted] Prato Sesia, aperta al pubblico. Responsabile del Procedimento è l'Arch. Oronzo Saponaro - telefono 0163/852117. Data di spedizione del Bando alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea: [redacted]

Prato Sesia, lì 07.10.2004

[redacted]
(Arch. Oronzo Saponaro)

PK publikompass
Corso [redacted] d'Azeglio, 60 - [redacted]
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted] - 20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

A.U.S.L. LECCE 2 - MAGLIE
Estratto bando di gara per pubblico incanto

Per l'affidamento dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'Unità di terapia Intensiva Cardiologica e di Rianimazione presso il P.O. [redacted] Scorrano.
[redacted] appaltante: Azienda USL Lecce 2, Via De Lorentis [redacted] - 73024 Maglie (LE) - Tel. 0836.420302; Telefax n. 0836.420300; indirizzo telematico: www.ausile2.it
Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il 14 ottobre 2004.
Importo a base d'asta: € 1.230.797,50. Lavori rientranti nella categoria prevalente OG 11 Classifica III per l'importo di € 747.129,88 e nella [redacted] scorporabile OG 1 Classifica II per l'importo di € 483.657,62. Nel caso di ditte con sede in Stati della Comunità Europea il certificato SOA è sostituito con iscrizione ad elenchi equivalenti dello Stato di provenienza.
Criterio di aggiudicazione: L'appalto sarà affidato con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, [redacted] dell'art. 21 comma 1 lett. a) prima parte della L. 109/94 e successive modificazioni ed art. 89 del D.P.R. 21/12/99 n. [redacted]. Copia del capitolato nonché dei modelli inerenti la gara, [redacted] essere [redacted] da [redacted] alle pagine web suddette. Il plico con l'offerta in lingua italiana [redacted] pervenire al protocollo generale dell'Azienda USL Lecce 2 in Maglie alla Via De Lorentis n. 29 sotto pena di esclusione dalla gara, [redacted] le ore 13 del 10 novembre 2004.
Responsabile del procedimento: geom. Giuseppe Albahari.

IL DIRETTORE [redacted]
dott. Nicol[redacted]

A.U.S.L. LECCE [redacted] - [redacted]
Estratto [redacted] di gara per pubblico incanto

Per l'affidamento dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'Unità di terapia [redacted] siva Cardiologica e di Rianimazione presso il P.O. di Gallipoli.
Ente appaltante: Azienda USL Lecce 2, Via De Lorentis 29 - 73024 Maglie (LE) - Tel. 0836.420302; Telefax n. 0836.420300; indirizzo telematico: www.ausile2.it
Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il 14 ottobre 2004.
Importo a base d'asta: € 1.397.516,16. Lavori rientranti nella categoria prevalente OG 11 Classifica III per l'importo di € 936.901,57 e nella categoria scorporabile OG 1 Classifica II per l'importo di € 460.614,59. Nel caso di ditte con sede in Stati della Comunità Europea il certificato SOA è sostituito con iscrizione [redacted] elenchi equivalenti [redacted] di provenienza.
Criterio di aggiudicazione: L'appalto sarà affidato con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) prima parte della L. 109/94 e successive modificazioni ed art. 89 del D.P.R. 21/12/99 n. 554. Copia del capitolato nonché dei modelli inerenti la gara, possono essere scaricati da internet alle pagine web suddette. Il plico con l'offerta in lingua italiana dovrà p[redacted] al protocollo generale dell'Azienda USL Lecce 2 in Maglie alla Via De Lorentis n. 29 sotto pena di esclusione dalla [redacted], entro le ore 13 del 10 novembre 2004.
Res[redacted]bile del procedimento: geom. [redacted].

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Nicola Rosato

Fortenell'Exportversol'Europa

Numero verde:
800.123.800

fedex.com/it

FedEx, il corriere espresso è ancora più veloce verso l'Europa.

Da Torino a Barcellona, FedEx [redacted] ancora più veloce. Le vostre spedizioni, documenti [redacted] merci, sono ritirate [redacted] fine giornata e consegnate il giorno successivo entro mezzogiorno in oltre 50.000 codici postali europei. Per una consegna entro le 9.00, 9.30 o le 10.00, optate per il nostro nuovo servizio FedEx Europe First* valido anche per molti altri codici postali.*
Eh sì, [redacted] proprio vero: FedEx accorcia le distanze. Scegliete FedEx per la vostra prossima spedizione, chiamate il numero verde 800.123.800.

FedEx Express
Whatever it takes

*Chiamateci per ulteriori informazioni. Illustrazione a cura di Orefini.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene energia e banche

PIAZZA Affari chiude la seduta in rialzo (Mibtel +0,38%). Alla vigilia della chiusura della terza tranche dell'Opv, Enel incassa il crescente interesse dei risparmiatori e sale di 0,45% a 6,691 euro. anche le altre società dell'energia, con Eni che si è riportata sopra la soglia dei 18 euro (+0,96% a 18,05) e Saipem +1,69% a 9,121, Terna +0,84% a 1,911 e Edison +0,86% a 1,527. In controtendenza Aem (-0,81% a 1,597) e Snam (-0,9% a 3,855). Stm grazie ai dati del trimestre ha chiuso in crescita dell'1,83% a 14,201 euro.

Il mercato premia nuovo patto Intesa: il titolo è salito dello 0,76% a 3,183 euro. Nel comparto bancario bene anche Unicredit (+0,62% a 4,217), mentre Sanpaolo Imi avanza dello 0,67% a 9,493. Il presidente Enrico Salza ha detto che un eventuale aumento della quota socio Santander non sarebbe fastidio. Tiscali sulle montagne russe: un possibile interesse di Telecom per la società sarda, nato da una interpretazione errata delle parole del presidente Marco Tronchetti Provera, ha spinto verso l'alto le quotazioni del titolo, che è salito di oltre il 4% in avvio di seduta. La puntualizzazione di Tronchetti ha bloccato la corsa che si è quindi limitata a un rialzo dello 0,88% a 3,199 euro. Dal canto suo Telecom è salita dello 0,7% a 2,585, Tim dello 0,35% a 4,693, mentre Ti Media è cresciuta del 2,66% a 0,2895 euro. In rialzo Fiat, che sale dello 0,56% a 5,573 euro. Arretrano Luxottica (-2,16% a 14,933) e Saat (-0,6% a 0,2645 euro). [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 326.65 (+0.35); Bruxelles (Bel 20) 2764.12 (+0.30); Francoforte (Dax Xetra) 3934.06 (+0.55); Hong Kong (Hang Seng) 13015.20 (+0.12); Londra (Ftse 100) (+0.02); Madrid (Ibex 35) 8345.60 (+0.69); Parigi (Cac 40) 3687.53 (+0.60); Sydney (All Ord) 3715.70 (+0.13); Tokio (Nikkei) 10789.23 (-0.85); Zurigo (Smi) (+0.46); New York (Dow Jones) 9865.76(-0.21); Nasdaq 1953.62 (+1.07).

Aurora Ass 1.400; B Campania 28.000; P Aprilia 44.100; P Crotone 18.650; P Lanciano 13.700; P Ravenna 24.150; P

Warrant: Karibo 08 0.001.

Si può fare scalping su palmare?
Ora si può! PENTRADER
Finalmente la tecnologia consente ai traders una operatività mobile, veloce e immediata come da PC fisso
INVITO ALLA PROVA Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti*
compra
vendi
www.directa.it
directa

Mercedes-Benz Van

Daimler e Benz sarebbero orgogliosi di Vito e Sprinter.

Gli unici furgoni con il sistema elettronico di stabilità ESP di serie.

▶ Alla fine del 1800, Gottlieb Daimler e Karl Benz realizzarono il loro primo veicolo commerciale. Il risultato? Un capolavoro di tecnologia che precorreva i tempi. Da allora, i veicoli commerciali Mercedes-Benz si sono sempre distinti per le loro soluzioni all'avanguardia. Fino ad arrivare ■ oggi con Vito e Sprinter.

▶ Due campioni di potenza, comfort e soprattutto sicurezza, con i sistemi ESP, BAS, ABS e ASR di serie*. Con Vito ■ Sprinter voi lavorate tranquilli e Daimler e Benz pos- ■■■ dormire sonni altrettanto tranquilli. Perchè non prenotare una prova dei nostri sistemi di sicurezza sulla pista di Vallelunga? Per ulteriori informazioni rivolgetevi presso ■ Concessionarie Mercedes-Benz.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center ■■■ 992344

Mercedes-Benz

*Su Sprinter ■■■ e BAS ■ serie nelle versioni furgone, kombi e mixto a ruota singola, PTT max 3,5 t.

Consumi ciclo combinato (l/100 km): Vito 8,6-13,2/Sprinter 8,1-12,6. Emissioni CO2 (g/km): Vito 227-315/Sprinter 214-301.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 20/10/2004

	Cl.E	Cl.F	Cl.G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,64	5,58	5,62
Pioneer Funds - International Short-Term	5,09	5,04	5,09
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,25	4,21	4,23
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,36	6,24	6,31
Pioneer Funds - [illegible]	6,04	5,93	5,99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,1	5,96	6,07
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,28	5,15	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,56	6,32	6,45
Pioneer Funds - Strategic Income	5,22	5,16	5,18
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,58	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,47	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	[illegible]	6,85	6,79
Pioneer Funds - French Equity	11,34	11,04	11,27
Pioneer Funds - Core European Equity	5,29	5,14	5,25
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,34	3,25	3,32
Pioneer Funds - Top European Players	4,58	4,45	4,52
Pioneer Funds - Top European Research	3,27	3,18	3,24
Pioneer Funds - European Small Companies	6,56	6,38	6,49
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	8,54	8,87
COMPARTI AZIO[illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,61	3,51	3,57
Pioneer Funds - America	3,68	3,58	3,64
Pioneer Funds - U.S. Value	4,01	3,89	3,96
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,87	2,79	2,85
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,05	4,89	5
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,05	4,89	5,02
[illegible] AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,87	3,75	3,82
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,12	3,05	3,12
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,17	2,12	2,16
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,81	3,69	3,78
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,03	4,85	4,95
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,94	3,82	3,89
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,53	3,43	3,51
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,76	2,67	2,76
Pioneer Funds - Global Technology	1,24	1,21	1,25
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,73	1,69	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers	[illegible]	3,89	3,97
Pioneer Funds - Global Energy	4,72	4,61	4,71
Pioneer Funds - Global Industrials	[illegible]	4,25	4,35
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	8,45	8,31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,56	5,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,54	4,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,79	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,22	3,14	-

www.pioneerinvestments.com [illegible] 800-551552

RESIDENZE CONVENZIONATE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Volpiano 011 9952155
Santena 011 9454515
Carmagnola 011 9722540
www.anniazzurri.it

Bando "Interventi monetari integrativi [illegible] reddito"

L'Agenzia Piemonte Lavoro emana un bando per l'assegnazione di un sussidio a favore dei lavoratori particolarmente colpiti dalla crisi industriale. Possono presentare [illegible] per [illegible] i soggetti residenti o domiciliati in Piemonte, licenziati o sospesi da aziende con unità produttiva ubicata in regione, con un indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) [illegible] uguale a 16.000 Euro, e che nel periodo dal 1/1/03 al 21/10/04 siano [illegible] in [illegible] integrazione a zero ore per almeno 4 mesi, o in [illegible] che [illegible] in disoccupazione ordinaria (s'intende l'indennità erogata dall'INPS), o dipendenti di imprese artigiane sospesi dal lavoro per almeno 4 mesi; sono ammesse anche le collaborazioni coordinate e continuative (comprese la modalità del lavoro a progetto) con un unico committente interrotte per almeno 4 mesi. Il sussidio sarà di 2.000 euro lordi per i lavoratori [illegible] ISEE fino a 11.000 Euro, e di 1.500 Euro lordi per i lavoratori con ISEE fino a 16.000 Euro. [illegible] entrambi i casi, il sussidio verrà erogato dall'INPS in un'unica tranche, [illegible] 30 giorni dalla comunicazione [illegible] da [illegible] dell'Agenzia Piemonte Lavoro. I moduli di domanda sono disponibili dal 25/10/2004 [illegible] 29/11/2004 dal lunedì al venerdì, nell'orario 10.00/12.30, presso lo sportello informativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro in via Belfiore 23/c a Torino, presso le sedi dei Centri per l'impiego e quelle decentrate dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro, oppure all'indirizzo internet www.agenziapiemontelavoro.net. Dovranno pervenire [illegible] il 29 novembre prossimo: potranno [illegible] per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegnate a mano all'Agenzia Piemonte Lavoro, [illegible] nelle sedi decentrate dell'Osservatorio regionale [illegible] Lavoro.
Per informazioni è attivo dal 25/10 al [illegible]11 il numero verde 800.126.585, dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.30, e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30.
IL DIRETTORE DELL'AGENZIA PIEMONTE [illegible]

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Molto da dire [illegible] tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi [illegible] scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello [illegible] su quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

CENTOSTAZIONI

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

ENTE APPALTANTE: Centostazioni S.p.A., Via [illegible] Eustachio n. 8 - Roma (Telefono 06-44071[illegible]/Telefax 06-44071251: [illegible] tostazioni.it), in proprio e in [illegible]e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
[illegible] DI GARA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: pubblico [illegible] con il [illegible]nerio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribas[illegible] sull'importo dei lavori a base d'appalto, ai [illegible]i dell'art. 21, [illegible] 1 lett. b) della Legge n. 109/1994 e s.m.
DESCRIZIONE DEI LAVORI, LUOGO DI ESECUZIONE ED IMPORTO: lavori di recupero e adeguamento funzionale della stazione ferroviaria di Aosta.
Importo complessivo dell'appalto: € 725.894,21 IVA esclusa, così ripartito:
- importo a corpo dei lavori soggetto a ribasso: [illegible] 688.034,48;
- compenso a corpo per l'attuazione dei piani [illegible] sicurezza: € 37.859,73 non soggetto a ribasso.
Lavorazioni di cui si compone l'intervento ai [illegible] del D.P.R. n. 34/2000:
- Categoria prevalente OG1: importo € 562.646,63 - Classifica II;
- Categoria OG11: importo € 163.247,58 - Classifica I - scorporabile ma non subappaltabile ai sensi dell'art. 13, [illegible] 7, della Legge n. 109/1994 e s.m., in quanto ricadente tra le opere di cui all'art. 72, comma 4 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: 25 novembre 2004, ore [illegible].
SOPRALLUOGO: [illegible] obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo sull'immobile interessato dai lavori. La richiesta dovrà pervenire a mezzo telefax entro il 4 novembre [illegible] con le modalità indicate nel bando integrale.
PUBBLICAZIONE DEL BANDO: il bando di gara [illegible] pubblicato, nel testo integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 29 del 20 ottobre 2004 parte [illegible] e sul [illegible] Internet [illegible].

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Simioni

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA
Fornitura arredo e strumentazione per Villa Luca

Il Comune di Sanremo - Corso Cavalieri 59 - 18038 Sanremo - provvederà ad affidare mediante asta pubblica ex art. 9 comma 1, punto A), secondo le modalità ex art. 19, comma 1, lett. a) del d.lgs. 24 luglio 1992 n. 358 e s.m.i., che si svolgerà in DATA 10 dicembre 2004 alle ore 9.30 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente) la fornitura dell'arredo e della strumentazione necessaria a rendere operativa Villa Luca in Coldirodi, quale sede della Pinacoteca Rambaldi e Museale. Descrizione sintetica: il bando integrale di gara, contenente le modalità di partecipazione alla gara, è acquisibile gratuitamente presso il Servizio Contratti del Comune, Casa Cavalieri 59 (tel. +39 0184-580234 fax +39 0184 502371) al mattino ore 9,30/13 di ogni giorno feriale (escluso il sabato) e al pomeriggio ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, fino al termine di scadenza della presentazione delle offerte, ovvero può essere reperito sul sito Internet del Comune di Sanremo http://www.comunesanremo.it
L'intero progetto è visibile presso il Servizio Contratti previo ritiro di altresì acquistabile in copia su CD Rom dietro pagamento, direttamente al Servizio Contratti, della somma di euro 20,00 - previa prenotazione tramite fax 48 ore prima del ritiro.
Invio del bando alla G.U.: 18/10/2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALI CONTRATTI
Avv. Antonio Rovea

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 [illegible] - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Garducci, 28 - 20123 [illegible] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE

L'Asta è per oggetto unità immobiliari residenziali libere, di proprietà della S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (la "SCIP Srl"), facenti parte del programma di dismissione degli immobili già di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici previdenziali (unitamente all'Agenzia del Demanio quale gestore delle unità immobiliari già di proprietà dello Stato, gli "Enti Gestori").
Le parole e le espressioni le cui iniziali sono indicate con lettera maiuscola, che non sono definite nel presente Avviso d'Asta, hanno il significato alle stesse attribuito nel Disciplinare d'Asta reperibile sul sito web di ciascuno degli Enti Gestori e sull'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") all'indirizzo internet www.tesoro.it/asteimmobili.
L'Asta è effettuata per singoli Lotti composti da un'unica unità immobiliare, comprensiva di eventuali pertinenze e accessori, individuati nel sotto riportato elenco (d'ora in poi, per brevità, l'"Elenco") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso d'Asta.
Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'Asta sono regolamentate, oltre che dal presente Avviso d'Asta, dal Disciplinare d'Asta e dai suoi Allegati, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso i recapiti degli Enti Gestori indicati negli appositi riquadri. Per informazioni dettagliate sugli immobili liberi, potranno essere contattati gli Enti Gestori ai recapiti e nelle persone dei funzionari indicati, per ogni singolo Ente Gestore, negli appositi riquadri.
L'espletamento dell'Asta avverrà in due fasi, di cui la seconda è eventuale e, a fronte dell'esito della prima, potrà avere due diverse ed alternative modalità:

- A) presentazione di Offerte Segrete in aumento rispetto al prezzo base d'Asta indicato per ciascun Lotto nell'Elenco ("I Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Segrete").
- B) presentazione di Offerte Palesi in aumento rispetto al prezzo di importo più elevato indicato nelle migliori Offerte Segrete collocate ex aequo al primo posto della graduatoria, riservata ai soli soggetti che abbiano presentato le offerte di pari importo ("II Fase d'Asta" o "Fase del Pubblico Incanto").
- B bis) esame delle Offerte Residuali, nella sola ipotesi in cui non risulti presentata alcuna Offerta Segreta valida ("II Fase d'Asta bis" o "Fase delle Offerte Residuali").
  Per Offerta Residuale si intende l'offerta, che ha efficacia solo se si verifica la condizione della mancata presentazione di Offerte Segrete, per l'acquisto, a prezzo base d'Asta, di uno o più Lotti inseriti nel primo Avviso d'Asta, il cui numero complessivo (il "Numero Massimo"), pari o inferiore al numero complessivo di tutti i Lotti che verranno identificati in apposite e separate liste (le "Liste di Immobili"), deve essere indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali. In caso di indicazione di un Numero Massimo inferiore alla somma dei Lotti indicati nelle Liste di Immobili, l'Offerta Residuale sarà di efficacia e nel momento in cui all'Offerente Residuale sarà aggiudicato un numero di Lotti pari al Numero Massimo, sarà conseguente cessazione di qualsiasi obbligo e diritto dell'Offerente Residuale riguardo agli eventuali ulteriori residui Lotti inseriti nelle Liste di Immobili da aggiudicare.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2003, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza prezzo base d'asta, la SCIP si riserva la facoltà di non accettare le offerte e di procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte pari all'importo indicato accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso di esercizio di tale facoltà, la non accettazione dell'offerta o la mancata aggiudicazione verrà comunicata dalla SCIP attraverso i suoi nominati procuratori alla Data d'Asta relativa a ciascuno di tali Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a tale data.
Resta inteso che gli immobili offerti in vendita senza prezzo base d'asta non possono essere oggetto di Offerta Residuale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:
Fase delle Offerte Segrete: per partecipare alla Fase delle Offerte Segrete gli interessati, a pena d'esclusione, dovranno presentare a mani del Notaio incaricato ed indicato nell'Elenco, esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15 alle ore 19 del giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.1.3 del Disciplinare d'Asta. Sono ammesse Offerte Segrete per più Lotti purché presentate singolarmente in buste separate, ciascuna contenente tutta la documentazione richiesta. Non è invece consentita la presentazione di più Offerte Segrete riferite al medesimo Lotto da parte di uno stesso soggetto o da quelli indicati al punto 3.1.1C del Disciplinare d'Asta.

Fase delle Offerte Residuali: per partecipare alla Fase delle Offerte Residuali gli interessati, a pena di esclusione, dovranno consegnare al Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Residuali ed indicato in calce all'Elenco, nei giorni e negli orari indicati, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.2.3 del Disciplinare d'Asta.

Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Segrete dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta semplice, con firma non autenticata, conformemente all'Allegato 1, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, sempre a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari al 10% del prezzo base d'Asta, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.1.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal secondo capoverso del punto 2.1 del Disciplinare d'Asta;
3. **Offerta Economica:** l'Offerta Economica (superiore al prezzo base d'Asta di almeno 1 Euro), contenuta, a pena di esclusione, in separata busta chiusa e sigillata, dovrà essere redatta in carta semplice e con firma non autenticata e dovrà recare l'espressa dichiarazione che la stessa è vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data fissata nel presente Avviso d'Asta quale termine per la presentazione delle Offerte Segrete e, nel caso in cui l'offerente sia dichiarato aggiudicatario, per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione. L'Offerta Economica dovrà essere redatta e formulata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.1.4C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione all'Asta sono indicati al punto 3.1.4D del Disciplinare d'Asta.

Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta in carta semplice, con firma non autenticata, redatta conformemente all'Allegato 2, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conformità e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione della cauzione:** la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari all'importo di Euro 10.000,00 (diecimila) moltiplicato per il Numero Massimo di Lotti indicato nella domanda di partecipazione, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.2.4B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto al primo capoverso del punto 2.2 del Disciplinare d'Asta ovvero, nel caso di offerta presentata per un solo Lotto, dal secondo capoverso dello stesso punto 2.2;
3. **Lista/e di Immobili:** ogni Lista di Immobili dovrà essere inserita, a pena di esclusione, in una busta sigillata con nastro adesivo, controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e recante la dicitura indicata al secondo capoverso del punto 3.2.4C del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere immobili caratterizzati dalla stessa Data d'Asta. La Lista di Immobili dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaustivamente previsto al punto 3.2.4C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono indicati al punto 3.2.4D del Disciplinare d'Asta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA
1. Fase delle Offerte Segrete - Il Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete, nel giorno indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta per ciascun singolo Lotto nell'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Segrete ed in cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione.
Non appena concluse le operazioni di apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete, verrà redatta la graduatoria delle valide Offerte Segrete presentate, tenuto esclusivamente conto dell'importo delle Offerte Economiche presentate.
Il Lotto sarà aggiudicato all'offerente che abbia presentato l'Offerta Segreta valida di importo più elevato.
Nell'ipotesi in cui risultino presentate più Offerte Segrete valide collocate ex aequo al primo posto in graduatoria si procederà alla Fase del Pubblico Incanto, alla quale saranno ammessi solo i soggetti che avranno presentato tali offerte di pari importo più elevato.
E', pertanto, onere di ciascun offerente, al fine di poter partecipare all'eventuale Fase del Pubblico Incanto, essere presente all'apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete e all'immediatamente successiva redazione della graduatoria per verificare l'ammissione o meno alla Fase del Pubblico Incanto.
Anche ai fini degli adempimenti conseguenti, l'aggiudicatario sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'Asta

SCIP 1 e 2	Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA ASTA
22001 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Largo Virgilio Brocchi, n. 68 Scala B Piano 5 Interno 17	5 vani posto auto coperto	€ 150.030,73 € 15.003,07	Dott. Luigi La Gioia Via Rubicone, 8 00198 Roma Tel.	24 nov. 2004
22002 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Largo Virgilio Brocchi, n. 68 Scala C Piano 4 Interno 12	4 vani catastali posto auto coperto	€ 107.319,74 € 10.731,97	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel.	24
22003 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Viale Bellario, n. 19 Scala R Piano 7 Interno 16	7 vani catastali cantina, posto auto scoperto	€ 149.871,66 € 14.987,17	Dott.ssa Marina Fantoni Via Sabotino, 45 00195 Roma Tel. 06/37514998	25/nov/2004
22004 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Paolo Barison, n. 10 Scala B Piano 1 Interno 11	4 vani catastali cantina	€ 128.287,69 (**) € 12.828,79	Dott. Antonio Mosca Via E.Q. Visconti, 99 00193 Roma Tel. 06/6892713	25 nov. 2004
22005 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via d'Avarna, n. 23 Scala A Piano 5 Interno 19	2 vani catastali	€ 47.100,87 € 4.710,09	Dott. Renato Bissi Via Carlo Poma 2 00195 Roma Tel. 06/3729043	22 nov. 2004
INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via F. Tovaglieri ed.C, n. 392 Scala A Piano 1 Interno 4	4 vani catastali posto auto coperto	€ 102.723,28 € 10.272,33	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel.	24 nov. 2004
22007 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via F. Turano ed.D, n. 53 Scala A Piano 7 Interno 30	5,5 vani catastali cantina, posto auto scoperto	€ 155.195,28 € 15.519,53	Dott.ssa Maria Luisa Zecca Lungotevere dei Mellini 44 00193 Roma Tel. 06/36005030	24 nov. 2004
22008 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Filottino, n. 22 Scala B Piano 1 Interno 0	3 vani catastali	€ 62.749,51 € 6.274,95	Dott. Giuseppe Podagrosi Via Livorno, 61 00162 Roma Tel. 06/44251983	23 nov. 2004
INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Fiume delle Perle, n. 11 Scala D Piano 7 Interno 27	5,5 vani catastali posto auto scoperto	€ 139.856,53 € 13.985,65	Dott. Francesco Carini P.zza Cola Di Rienzo 68 00192 Roma Tel. 06/3244761	3 dic. 2004
 SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Berto, n. 45 ed. H Scala A Piano 4 Interno 13	4,5 vani catastali posto auto coperto	€ 128.238,25 € 12.823,62	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	23 nov. 2004
INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Berto, n. 33 ed. Scala A Piano 4 Interno 14	6 vani catastali posto auto coperto	€ 214.226,32 € 21.422,63	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	23 nov. 2004
 SCIP 1	ROMA (RM) Via Igea, n. 47 Scala A Piano 5 Interno 28	3,5 vani catastali	€ 112.381,02 € 11.238,10	Dott Lungotevere dei Mellini 00193 Roma Tel. 06/3234898	2 dic. 2004
22013 INPDAP 	ROMA (RM) Via Pagoda Bianca, n. 58 Scala B Piano 8 Interno 32	4 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 103.291,38 € 10.329,14	Dott. Elio Casalino Via Lucrezio, 45 00167 Roma Tel. 06/4880015	22 nov. 2004

SCIP 1 e 2	Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	DATA ASTA
22014 SCIP 1	ROMA (RM) Via Paolo Barison, n. 110 Scala C Piano 6 Interno 9	6,5 vani catastali cantina, 2 posti auto coperti	€ 246.608,17 € 24.660,82	Dott. Antonio Mosca Via E.Q. Visconti, 99 00193 Roma Tel. 06/6892713	25 nov. 2004
22015 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Paolo Barison, n. 14 Scala L Piano 3 Interno 3	5 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 189.591,33 € 18.959,13	Dott.ssa Adriana Schioppa Via Lucrezio Caro, 62 00193 Roma Tel. 06/36000772	1 dic. 2004
22016 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Pellaro ed.D, n. 106 Scala A Piano 6 Interno 22	5 vani catastali cantina, posto auto scoperto	€ 109.585,70 € 10.958,57	Dott. Antonio Carella Via Giovanni Nicotera, 29 00195 Roma Tel. 06/3221983	23/nov/2004
22017 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Pellaro ed.D, n. 108 Scala B Piano 4 Interno 16	4,5 vani catastali cantina, posto auto scoperto	€ 101.162,29 € 10.116,23	Dott. Antonio Carella Via Giovanni Nicotera, 29 00195 Roma 	23 nov. 2004
22018 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Majorana - lotto V, n. 31 Scala A Piano 3 Interno 10	4,5 vani catastali	€ 136.034,75 € 13.603,48	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel.	25 nov. 2004
22019 SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Majorana - lotto VI, n. 31 Scala A Piano 1 Interno 1	6 vani catastali	€ 161.341,14 € 16.134,11	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel.	25 nov. 2004
22020 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Majorana - lotto VI, n. 31 Scala A Piano 3 Interno	6,5 vani catastali	€ 182.670,81 € 18.267,08	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma 	30 nov. 2004
22021 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Majorana - lotto VI, n. 31 Scala B Interno 34	3 vani catastali	€ 120.423,28 € 12.042,33	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel.	30
22022 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala C Piano II Interno 20	5,5 vani catastali posto auto coperto	€ 115.549,74 € 11.554,97	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel. 06/4742432	3 dic. 2004
22023 SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala F Piano 1 Interno 2	3,5 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 75.792,63 € 7.579,26	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma . 06/4742432	1 dic. 2004
22024 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala F Piano 1 Interno 3	3,5 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ € 7.832,48	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel. 06/4742432	1 dic. 2004
INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala F Piano 1 Interno 4	3 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 71.392,42 € 7.139,24	Dott. Giuseppe Farinella Via 84 00187 Roma Tel.	3
22026 INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala F Piano 4 Interno 22	3 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 74.544,61 € 7.454,46	Dott. Giuseppe Farinella Via 84 00187 Roma Tel. 06/4742432	2 dic. 2004

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
		ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala G Piano 1 Interno 6	5 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 104.724,55 € 10.472,46	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	23 nov. 2004
22028	SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala B Piano 3 Interno 15	3,5 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 8.120,64	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	24 nov. 2004
	SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala G Piano 8 Interno 17	3,5 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 79.300,40 € 7.930,04	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	24 nov. 2004
22030	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Silicella, n. 23 Scala G Piano 4 Interno 20	3 vani catastali posto auto coperto, posto auto scoperto	€ 72.751,73 € 7.275,17	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	30 nov. 2004
22031	SCIP 1	ROMA (RM) Via Val d'Ala, n. 36 Scala B Piano TERRA Interno II	4,5 vani catastali cantina	€ 86.114,02 € 8.611,40	Dott.ssa Maria Grazia Russo Piazza Mazzini, 27 00195 Roma Tel. 06/37511991	1 dic. 2004
22032	SCIP 1	ROMA (RM) Viale M. F. Nobiliore, n. 96 Scala G Piano 5 Interno 11	6,5 vani catastali cantina	€ 77.866,17 (**) € 7.786,62	Dott. Alberto Politi Via Aniene, 8 00198 Roma Tel. 06/8440521	
	SCIP 1	VITERBO (VT) Via Monte Cervino, n. 21 Scala A Piano 4 Interno 12	6,5 vani catastali 2 box	€ 263.289,72 € 26.326,97	Federico Tedeschi Porceddu Via Cassia, 92 - Vetralla Tel. 0761/483611 Fax 0761/483572 fporceddu@notariato.it	30 nov. 2004
22034	INPDAP SCIP 1	VITERBO (VT) Via Monte Cervino, n. 77 Scala A Piano 1 Interno II	6,5 vani catastali box	€ 116.645,48 € 11.664,55	Federico Tedeschi Porceddu Via Cassia, 92 - Vetralla Tel. 0761/483611 Fax 0761/483572 fporceddu@notariato.it	30
22035	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Viale Europa, n. Scala B Piano TERRA Interno 1	6,5 vani catastali cantina	€ 216.739,92 € 21.673,99	Dott. Elio Casalino Via Ludovisi, 49 00187 Roma	22 nov. 2004
	SCIP 1	ROMA (RM) Piazza P. Merolli, n. 49 Scala B Piano 4 Interno 13	NUDA PROPRIETA' 4,5 vani catastali	€ 121.517,34 € 12.151,73	Dott. Franco Bartolomucci Via Valadier, 42 00193 Roma Tel.	23 nov. 2004
22037	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Piazza P. Merolli, n. 51 Scala II Piano 2 Interno 5	NUDA PROPRIETA' 7 vani catastali	€ 172.395,95 € 17.239,60	Dott. Franco Bartolomucci Via Valadier, 42 00193 Roma Tel. 06/3234646	23 nov. 2004
22039	SCIP 1	ROMA (RM) Piazza P. Merolli, n. 51 Scala A Piano 3 Interno 9	NUDA PROPRIETA' 7 vani catastali	€ 189.902,25 € 18.990,22	Dott. Franco Bartolomucci Via Valadier, 42 00193 Roma Tel. 06/3234646	23 nov. 2004
	SCIP 1	ROMA (RM) Piazza P. Merolli, n. 51 Scala II Piano 5 Interno 20	NUDA PROPRIETA' 5 vani catastali	€ 135.528,56 € 13.552,86	Dott. Via Valadier, 42 00193 Roma Tel. 06/3234646	23 nov. 2004
22040	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Piazza Vimercati, n. 30 Scala Piano 2 Interno 4	NUDA PROPRIETA' 3,5 vani catastali cantina	€ 64.708,85 € 6.470,88	Dott.ssa Flavia Colangelo Via Nicastro, 11 00182 Roma	23 nov. 2004
	SCIP 1	ROMA (RM) Piazza Vimercati, n. 30 Scala D Piano 7 Interno 15	NUDA PROPRIETA' 3,5 vani catastali	€ 69.858,79 € 6.985,88	Dott.ssa Flavia Colangelo Via Nicastro, 11 00182 Roma Tel.	23 nov. 2004
22042	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via A. Maraciano, n. 20/G Scala G Piano TERRA Interno 4	6 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 152.578,62 € 15.257,86	Dott. Elio Casalino Via Ludovisi, 45 00187 Roma Tel.	22 nov. 2004
22043	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via A. Maraciano, n. 20/G Scala Piano 1 Interno 6	NUDA PROPRIETA' 6 vani catastali 2 cantine, posto auto coperto	€ 301.932,24 € 30.193,22	Dott. Elio Casalino Via Ludovisi, 45 00187 Roma Tel. 06/4880015	22 nov. 2004
22044	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via A. Maraciano, n. 20/G Scala G Piano ATTICO Interno 13	NUDA PROPRIETA' 7 vani catastali cantina, posto auto scoperto	€ 255.749,18 € 25.574,92	Dott. Elio Casalino Via Ludovisi, 45 00187 Roma Tel. 06/4880015	22 nov. 2004
	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via De Agostini, n. 47 Scala A Piano 1 Interno 5	NUDA PROPRIETA' 5 vani catastali	€ 84.916,88 € 8.491,69	Dott. Teseo Sirolli Mendaro Via Poli, 29 00187 Roma 06/6790073	22 nov. 2004
22046	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via De Agostini, n. 47 Scala B Piano TERRA Interno 3	NUDA PROPRIETA' vani catastali cantina	€ 71.545,94 € 7.154,59	Dott. Teseo Sirolli Mendaro Via Poli, 29 00187 Roma Tel. 06/6790073	22 nov. 2004
22047	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via De Agostini, n. 47 Scala B Piano 4 Interno 15	NUDA PROPRIETA' 4 vani catastali	€ 82.737,50 € 8.273,75	Dott. Teseo Sirolli Mendaro Via Poli, 29 00187 Roma Tel. 06/6790073	22 nov. 2004

N. Lotto	ENTE Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
22048	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Dei Lateranì, n. 36 Scala A Piano 6 Interno 11	NUDA PROPRIETA' 8 vani catastali	€ 245.399,08 € 24.539,91	Dott. Elio Casalino Via Ludovisi, 45 00187 Roma Tel. 06/4880015	22 nov. 2004
22049	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via del Caucaso, n. 21 Scala A Piano 8 Interno 15	NUDA PROPRIETA' 10 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 438.147,02 € 43.814,70	Dott. Luigi La Gioia Via Rubicone, 8 00198 Roma Tel. 06/8415727	24 nov. 2004
22050	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Del Fornetto, n. 79 Scala B Piano 3 Interno 11	NUDA PROPRIETA' 3 vani catastali	€ 68.341,59 € 6.834,16	Dott. Romolo Rummo Via Piemonte, 117 00187 Roma Tel.	
22051	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Del Fornetto, n. 79 Scala B Piano 4 Interno 16	NUDA PROPRIETA' 4,5 vani ca	€ 111.419,75 € 11.141,98	Dott. Romolo Rummo Via Piemonte, 117 00187 Roma Tel	26 nov. 2004
22052	INPDAP	ROMA (RM) Via Diego Fabbri ed.L1, n. 16 Scala A Piano 2 Interno 7	NUDA PROPRIETA' 7 vani catastali	€ 136.886,18 € 13.688,62	Dott. Giuseppe Farinella Via Marche 84 00187 Roma Tel. 06/4742432	3 dic. 2004
22053	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via F. A. Gualterio pal.H, n. 96 Scala II Piano ATTICO Interno 11	NUDA PROPRIETA' 5 vani catastali	€ 106.395,01 € 10.639,50	Dott. Pierpaolo Siniscalchi Via Padova, 33 00161 Roma Tel.	29 nov. 2004
22054	SCIP 1	ROMA (RM) Via F. Poggi, n. 52 Scala A Piano 3 Interno 13	NUDA PROPRIETA' 4,5 vani catastali	€ 110.600,77 € 11.060,08	Dott. Marco Forcella Viale Bruno Buozzi, 47 00197 Roma Tel. 06/80690422	30 nov. 2004
22055	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via F. Poggi, n. 52 Scala A Piano 3 Interno 14	NUDA PROPRIETA' 5,5 vani catastali soffitta	€ 144.189,52 € 14.418,95	Dott. Marco Forcella Viale Bruno Buozzi, 47 00197 Roma Tel.	1 dic. 2004
22056	SCIP 1	ROMA (RM) Via Flettino, n. 22 Scala C Piano 7 Interno 21	NUDA PROPRIETA' 5 vani catastali	€ 91.415,53 € 9.141,55	Dott. Giuseppe Podagrosi Via Livorno, 61 00162 Roma Tel. 06/44251983	30 nov. 2004
22057	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Fiume delle Perle, n. 11 Scala A Piano 1	3,5 vani catastali posto auto scoperto	€ 77.072,30 € 7.707,23	Dott. Francesco Carini P.zza Cola Di Rienzo 68 00192 Roma Tel 761	3 dic. 2004
22058	INPDAP SCIP 1	(RM) Via Fiume delle Perle, n. 11 Scala A Piano 2 Interno 8	NUDA PROPRIETA' 3,5 vani catastali posto auto coperto	€ 75.815,79 € 7.581,58	Francesco Carini P.zza Cola Di Rienzo 68 00192 Roma Tel 761	3 dic. 2004
22059	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Fiume delle Perle, n. 11 Scala C Piano 3 Interno 8	NUDA PROPRIETA' 3,5 vani catastali posto auto erto	€ 57.774,26 € 5.777,43	Dott. Francesco Carini P.zza Cola Di Rienzo 68 00192 Roma Tel. 06/3244761	3 dic. 2004
	SCIP 1	ROMA (RM) Via Fiume delle Perle, n. 11 Scala C Piano 8 Interno 24	NUDA PROPRIETA' 5 vani catastali auto coperto	€ 97.631,46 € 9.763,15	Dott. Francesco Carini P.zza Cola Di Rienzo 68 00192 Roma Tel.	3 dic. 2004
22061	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Piazza Vimercati, n. 30 Scala B Piano 4 Interno 6	occupazione abusiva 5,5 vani catastali cantina	€ 10.260,09	Dott.ssa Flavia Colangelo Via Nicastro, 11 00182 Roma Tel.	26 nov. 2004
	SCIP 1	ROMA (RM) Piazza Vimercati, n. 30 Scala B Piano 3 Interno 7	occupazione abusiva 3,5 vani catastali cantina	€ 82.219,94 € 8.221,99	Dott.ssa Flavia Colangelo Via Nicastro, 11 00182 Roma Tel. 06/7020022	26 nov. 2004
22063	SCIP 1	ROMA (RM) Via Cortina D'Ampezzo ed.8, n. 204 - Scala II Piano 1 Interno 6	occupazione abusiva 6 vani catastali cantina, posto auto scoperto	€ 227.447,62 00136 Roma € 22.744,76	Dott.ssa Stefania Agostino Piazzale degli Eroi, 16 Tel. 06/37351292	24 nov. 2004
22064	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Cortina D'Ampezzo ed.8, n. 204 - Scala A Piano 3 Interno 11	occupazione abusiva 5,5 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 286.427,00 € 28.642,70	Dott.ssa Stefania Agostino Piazzale degli Eroi, 16 00136 Roma Tel. 06/37351292	24 nov. 2004
22065	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Berto, n. 43 ed. B Scala A Piano 2 Interno 6	occupazione abusiva 6 vani catastali posto auto coperto	€ 205.394,91 € 20.539,49	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	30 nov. 2004
22066	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via G. Berto, n. 45 ed. H Scala A Piano 2 Interno 7	occupazione abusiva 7 vani catastali posto auto coperto	€ 243.302,85 € 24.330,28	Dott. Giorgio Intersimone Lungotevere dei Mellini, 10 00193 Roma Tel. 06/3204950	30 nov. 2004
22067	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Prati Fiscali, n. 184 Scala A Piano 5 Interno 14	occupazione abusiva 7 vani catastali cantina	€ 239.790,94 € 23.979,09	Dott. Alfio Grassi Via G. Nicotera, 24 00195 Roma Tel	22 nov. 2004
22068	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Vincenzo Petra ed.D2, n. 151 Scala A Piano 1 Interno 4	occupazione abusiva 8 vani catastali cantine, box	€ 183.445,49 € 18.344,55	Dott. Andrea Leofreddi Via Ludovisi, 45 00187 Roma Tel. 06/4880015	23 nov. 2004
22069	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Vincenzo Petra ed.D3, n. 151 Scala A Piano RIALZATO - int. 1	occupazione 6,5 vani catastali cantine, box	€ 142.635,66 € 14.263,57	Dott. Andrea Leofreddi Via Ludovisi, 45 00187 Roma Tel. 06/4880015	23 nov. 2004

N. Lotto	DATI Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA Cauzione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
22070	INPDAP SCIP 1	ROMA (RM) Via Vincenzo Petra ed.D5, n. 151 Scala A Piano TERRA Interno 2	occupazione abusiva 4 vani catastali cantine, box	€ 107.417,87 € 10.741,79	Dott. Andrea Leofreddi Via Ludovisi, 45 00187 Roma [redacted]	23 nov. 2004
22071	[redacted] SCIP 2	ASTI (AT) Viale Pilone, n. 80 Scala A Piano 6 Interno 11	3 vani catastali cantina	€ 46.296,50 € 4.629,65	Marilena CANFAREGGIA Via Massimo d'Azeglio, [redacted] Asti Tel. 0141/595153	24 nov. 2004
22072	[redacted] SCIP 2	FOLIGNANO (AP) Piazza Don Bosco, n. 5 Scala E Piano -3 SEMINTERRATO Interno 1	7,5 vani catastali posto auto coperto, ampia corte sistemata a verde	€ 76.410,19 € 7.641,02	Elisabetta CARBONARI Via dell'Aspo n.1 - Ascoli Piceno Tel. 0736/45632 Fax. 0736/45632 ecarbonari@notariato.it	22 nov. 2004
22073	[redacted]	FOLIGNANO (AP) Piazza Don Bosco, n. 5 Scala E Interno 2	7,5 vani catastali cantina, posto auto coperto ampia corte sistemata a verde	€ 71.823,12	Nazzareno CAPPELLI Rua del Papavero 6 Ascoli Piceno Fax. 0736/258455 ncappelli@notariato.it	22 nov. 2004
22074	INPDAP SCIP 2	FOLIGNANO (AP) Piazza Don Bosco, n. [redacted] Scala E Piano -2 SEMINTERRATO Interno 4	7 vani catastali posto auto coperto	€ 78.071,61 [redacted] 7.807,16	Luciano AMADIO Via A. Ruffini 10 - Ascoli Piceno Tel. [redacted] Fax. 0736/255710 [redacted]	24 nov. 2004
22075	INPDAP SCIP 2	FOLIGNANO (AP) Piazza Don Bosco, n. 11 Scala D Piano -3 SEMINTERRATO Interno 1	8 vani catastali posto auto coperto ampia corte [redacted]	€ 86.946,49 [redacted] 8.694,65	Francesca FILAURI Corso Mazzini n.251 Ascoli Piceno - Tel. 0736/263300 Fax. 0736/249121 ffilauri@notariato.it	26 nov. 2004
22076	INPDAP SCIP 2	FOLIGNANO (AP) Piazza Don Bosco, n. 11 Scala D Piano 1 Interno 7	6,5 vani catastali posto auto coperto	€ 85.170,13 € 8.517,01	Marianna CALABRESE Via Vidacilio n.26 Ascoli Piceno - Tel. 0736/252581 Fax. 0736/256086 marianna.calabrese@notariato.it	29 nov. 2004
22077	INPDAP SCIP 2	LEGNANO (MI) Via Pastrengo, n. 9 Scala A Piano 8 MULTILIVELLO Interno 37	7,5 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 115.091,35 (**) € 11.509,13	LUCIANO AMATO Via Fatebenefratelli, 20 [redacted] Milano [redacted]	23 nov. 2004
22078	INPDAP SCIP 2	LEGNANO (MI) Via Rossini, n. 2 Scala E Piano 4 Interno 109	6,5 vani catastali cantina, box	€ 113.529,86 (**) € 11.352,99	LUCIANO AMATO Via Fatebenefratelli, 20 20121 Milano Tel. 02/29000248	25 nov. 2004
[redacted]	INPDAP [redacted]	LEGNANO (MI) Via Rossini, n. 4 Scala D Piano 8 MULTILIVELLO Interno 96	7,5 vani catastali cantina, posto auto coperto	€ 110.715,8 (**) € 11.071,58	LUCIANO AMATO Via Fatebenefratelli, 20 20121 Milano Tel. 02/29000248	30 nov. 2004
22080	[redacted] SCIP 2	MILANO (MI) Via Ugo la Malfa, n. 2-4-6 Scala A Piano 8 Interno 18	3,5 vani catastali	€ 86.868,18 (**) € 8.686,82	FIORELLA GASPARRO Via Spallanzani, 6 20129 Milano [redacted]	26 nov. 2004
22081	[redacted] SCIP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 12 Scala A Piano 1 Interno 1	6,5 vani catastali posto auto scoperto/Garage	€ 91.719,31 € 9.171,93	Tommaso FAENZA Via XX Settembre 15 San Benedetto del Tronto Tel. [redacted] Fax. 0735/584460 tfaenza@notariato.it	22 nov. 2004
[redacted]	[redacted] SCIP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 12 Scala A Piano 2 Interno 3	6,5 vani catastali posto auto scoperto/Garage	€ 86.353,75 € 8.635,38	Tommaso FAENZA Via XX Settembre 15 San Benedetto del Tronto [redacted] Fax. 0735/584460 tfaenza@notariato.it	1 dic. 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 12 Scala A Piano 2 Interno 4	6,5 vani catastali posto auto scoperto/Garage	€ 86.246,50 € 8.624,65	Tommaso FAENZA Via XX Settembre 15 San Benedetto del Tronto Tel. 0735/584787 Fax. 0735/584460 tfaenza@notariato.it	29 nov. [redacted]
[redacted]	INPDAP SCIP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 16 Scala C Piano 2 Interno 4	6,5 vani catastali posto auto scoperto/Garage	[redacted] 79.769,26 € 7.976,93	Pietro CASERTA Via Napoli 8/g San Benedetto del Tronto Tel. 0735/342319 Fax. 0736/43987 pcaserta@notariato.it	3 [redacted]
22085	INPDAP SCIP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 22 Scala E Piano 2 Interno [redacted]	6,5 vani catastali posto auto scoperto/Garage	€ 86.431,78 € 8.643,18	Pietro CASERTA Via Napoli 8/g San Benedetto del Tronto Tel. [redacted] Fax. 0736/43987 pcaserta@notariato.it	29 nov. 2004
[redacted]	INPDAP	ORISTANO (OR) Via Beatrice d'Arborea, n. [redacted]	5,5 vani catastali cantina	€ 45.552,50 (**) € 4.555,25	CASEDDU PIERLUISA VIA DE CASTRO 71 09170 Oristano (OR) Tel. 0783/300915	[redacted]
22087	[redacted] SCIP 2	ORISTANO (OR) Via Beatrice d'Arborea, n. Scala B Piano 6 Interno 40	5,5 vani catastali cantina	€ 52.913,70 (**) € 5.291,37	CASEDDU PIERLUISA VIA DE CASTRO 72 09170 Oristano (OR) Tel. 0783/300915	26 nov. 2004
22088	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Lia Vico I, n. 19 Scala B Piano TERRA Interno 23	posto auto scoperto	€ 1.302,70 (**) € 130,27	Notaio Giannitti Via Lazio 43/B Gioiosa Ionica Tel. 0964/419810	1 dic. 2004
[redacted]	[redacted] SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Modena, n. 61 Scala A Piano 3 Interno 7	[redacted] posto auto scoperto	€ 43.483,30 (**) € 4.348,33	Greco Via degli Aonti 25 Reggio Calabria Tel. 0965/899445	[redacted]
22090	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Modena, n 61 Scala A Piano -1 SEMINTERRATO	cantina	€ 3.316,60 (**) € 331,66	Giannitti Via Lazio 43/B Gioiosa Ionica Tel. 0964/419810	3 dic. 2004

N. Lotto	DATI Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	DESCRIZIONE Vani, accessori	[redacted]	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione offerte segrete e luogo esperimento pubblico incanto	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
22091	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala A Piano 3 Interno 5	7,5 vani catastali	€ 57.094,80 (**) [redacted] 5.709,48	Cortese Via Capobianco 3 Reggio Calabria Tel. 0965/897441	3 dic. 2004
22092	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala [redacted] Piano 4 [redacted] 7	7,5 vani catastali	€ 57.094,80 (**) [redacted] 5.709,48	De Giorgio Via Don Minzoni 34 Bagnara Tel. 0966/37/2810	24 nov. 2004
22093	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala A Piano 5 Interno 9	7,5 vani catastali posto auto coperto	€ 60.736,50 (**) € 6.073,55	Fazio Piazza Manni 3 [redacted] Tel. [redacted]	26 nov. 2004
22094	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala B Piano 3 Interno 6	7,5 vani catastali posto auto coperto	€ 60.930,80 (**) € 6.093,08	Maria Federico Via Pio XI 97 Reggio Calabria Tel. [redacted]	24 nov. 2004
22095	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala B5 Piano TERRA	posto motociclo	€ 2.739,80 (**) € 273,98	De Tommasi Via del Plebiscito 28 Reggio Calabria Tel. 0965/895588	29 nov. 2004
22096	INPDAP [redacted]	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala C Piano 3 [redacted] 5	7,5 vani catastali	€ 57.094,80 (**) [redacted] 5.709,48	De Giorgio Via Don [redacted] 34 Bagnara Tel. [redacted]	26 nov. 2004
22097	[redacted]	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, [redacted] 87 Scala C Piano 3 Interno 6	7,5 vani catastali [redacted]	€ 57.094,80 (**) € 5.709,48	Pontoriel Via Stazione 12 Montebello Ionico [redacted]	1 dic. 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala C Piano 5 Interno 10	7,5 vani catastali posto auto coperto	[redacted] 60.575,20 (**) € 6.057,52	Giannitti Via Lazio 43/B Gioiosa Ionica Tel. 0964/419810	24 nov. 2004
22100	[redacted] SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala D Piano RIALZATO Interno 3	7 vani catastali posto auto coperto	€ 55.162,80 (**) € 5.516,28	De Tommasi Via del Plebiscito 28 Reggio Calabria Tel. 0965/895588	26 nov. 2004
22101	[redacted] SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala [redacted] Piano 1 Interno 4	11,5 vani catastali posto auto coperto	€ 112.430,50 (**) [redacted] 11.243,05	Andrea Zagami Via degli Aonti 25 Reggio Calabria Tel. 0965/894927	1 dic. 2004
22102	[redacted]	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 [redacted] Piano [redacted] Interno 5	11,5 vani catastali posto auto coperto	€ 113.555,40 (**) € 11.355,54	Andrea Zagami Via degli Aonti 25 Reggio Calabria Tel. 0965/894927	29 nov. 2004
22103	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala D Piano 3 Interno 6	11,5 vani catastali posto auto coperto	€ 119.331,80 (**) € 11.933,18	Carlo Zagami Via degli Aonti 25 Reggio Calabria Tel. 0965/894927	3 dic. 2004
22104	INPDAP SCIP 2	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala D Piano 5 Interno 8	11,5 vani catastali posto auto coperto	€ 123.820,90 (**) € 12.382,09	De Tommasi Via del Plebiscito 28 Reggio Calabria Tel. 0965/895588	26 nov. 2004
[redacted]	[redacted]	REGGIO DI CALABRIA (RC) Via Nazionale Pentimele, n. 87 Scala D Piano TERRA	posto motociclo	€ 1.369,90 (**) € 136,99	De Tommasi Via del Plebiscito 28 Reggio Calabria Tel. [redacted]	29 nov. 2004
22106	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 149 Scala H Piano 5 Interno 10	7 vani catastali	[redacted] 124.982,57 [redacted] 12.498,26	Luisa COSTANZA Via Cane 21 - Siracusa Tel. 0931/464322 Fax. 0931/464323 lcostanza@notariato.it	3 dic. 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 1	SIRACUSA (SR) Viale Tica, n. 167 Scala N Piano [redacted] Interno [redacted]	4,5 vani catastali posto auto coperto	[redacted] € 6.926,37	Annio DE LUCA Viale Teocrito n.77 - Siracusa Tel. 0931/464646 Fax. 0931/464904 [redacted]	24 nov. 2004
22109	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 1 Scala A Piano 1 Interno 3	6 vani catastali posto auto, pilotis	€ 67.343,88 € 6.734,39	Notaio D'Amore Giovanni via nitti n. 45/A Taranto	24 nov. 2004
22110	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 1 Scala A Piano 4 Interno 10	6,5 vani catastali posto auto, pilotis	[redacted] 86.688,31 € 8.668,83	Notaio D'Amore Giovanni via nitti n. 45/A [redacted]	24 nov. 2004
22111	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 2 Scala B Piano TERRA Interno 2	4 vani catastali posto auto, pilotis	€ 41.237,59 € 4.123,76	Notaio de Francesco Daniela Lungomare Vitt. Eman. III, 29 [redacted]	24 nov. 2004
22112	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 3 Scala C Piano 4 Interno 9	8 vani catastali posto auto, pilotis	€ 70.993,32 [redacted]	Notaio Frascolla Riccardo via D'Aquino n. 55 Taranto	25 nov. 2004
22113	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 4 Scala D Piano TERRA Interno 1	5,5 vani catastali posto auto, pilotis	€ 53.506,69 € 5.350,67	Notaio Latorraca Angelina via XX Settembre n. 3 Taranto	2 dic. 2004
22114	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 5 Scala E Piano TERRA - Interno 1	5 vani catastali posto auto, pilotis	€ 58.402,28 € 5.840,23	Notaio Mobilio Giovanni via Massari n. 4 [redacted]	3 dic. 2004

N. Lotto	Enti Gestori SCIP 1 e 2	Dati identificativi Città (Prov), indirizzo, scala, piano, interno*	Descrizione Vani, accessori	Prezzo base d'asta Cauzione	Notaio incaricato Luogo presentazione offerte segrete e luogo espletamento pubblico incanto	Data di espletamento asta
22115	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 5 Scala E Piano TERRA Interno 2	6 vani catastali posto auto, pilotis	€ 69.060.17 € 6.906.02	Notaio Mobilio Giovanni via Messari n. 4 Taranto	3 dic. 2004
22116	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 5 Scala F Piano TERRA Interno 1	6 vani catastali posto auto, pilotis	€ 59.990.28 € 5.999.03	Notaio Troise Paola Corso Umberto n. 3 Taranto	25 nov. 2004
22117	INPDAP SCIP 2	TARANTO (TA) Via Laconia, n. 6 Scala F Piano TERRA Interno 2	6 vani catastali posto auto, pilotis	€ 71.839.17 € 7.183.92	Notaio Troise Paola Corso Umberto n. 3 Taranto	25 nov. 2004
22118	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala A Piano 1 Interno 1	7 vani catastali box-fondaco	€ 105.841.36 € 10.584.14	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	22 nov. 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala B Piano 1 Interno 2	6 vani catastali box	€ [redacted] € 8.550.96	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. [redacted] Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	24 nov. 2004
22120	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala B Piano 1 Interno 3	6 vani catastali box	€ 89.680.72 € 8.968.07	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	22 nov. 2004
22121	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala B Piano 3 Interno 8	6 vani catastali box	€ 90.339.04 € 9.033.90	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	22 nov. 2004
22122	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente), n. Scala B Piano 2 Interno 3	7 vani catastali box-fondaco	[redacted] 98.660.70 € 9.866.07	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	24 nov. 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala C Piano 1 Interno 2	7 vani catastali box-fondaco	€ 94.595.62 € 9.459.56	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	26 nov. 2004
22124	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala D Piano 1 Interno 1	7 vani catastali box	€ 96.598.92 € 9.659.89	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	26 nov. 2004
[redacted]	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) [redacted] Piano 3 Interno 5	7 vani catastali box-fondaco	[redacted] € 10.633.39	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	26 nov. 2004
22126	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala E Piano 1 Interno 1	6 vani catastali box	€ 90.089.60 € 9.008.96	Pietro DI MARCO Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. [redacted] Fax [redacted] pdimarco@notariato.it	29 nov. 2004
22127	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala E Piano 2 Interno 4	6 vani catastali box	€ 86.220.54 € 8.622.06	Pietro DI [redacted] Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	29 nov. 2004
22128	INPDAP SCIP 2	TERAMO (TE) Via Pierantozzi (loc. Piano della Lente) Scala E Piano 3 Interno 7	6 vani catastali box	€ 92.099.04 € 9.209.90	Pietro DI [redacted] Via Trento e Trieste, 63 Teramo - Tel. 0861/244326 Fax. 0861/244326 pdimarco@notariato.it	29 nov. 2004
22129	INPDAP SCIP 2	TORINO (TO) Via Paris, n. 20 Scala E Piano RIALZATO Interno 3	2,5 vani catastali cantina	€ 39.937.00 € 3.993.70	BONOMO Paolo Piazza Carlo Felice 80 [redacted] Tel. 011/5660879	29 nov. 2004
22130	INPS SCIP 2	ROMA (RM) Via DI TRASONE, n. 40 Scala UNICA Piano 4 Interno 16	4 camere + servizi semplici cantina	€ 438.430.00 € 43.843.00	Dott. Pietro Miele Viale Angelico, 54 00195 Roma Tel. 06/3728241	23 nov. 2004
22131	INPS SCIP 2	ROMA (RM) Via A. ROSMINI, n. 12 Scala UNICA Piano 1 [redacted] 3	3 camere + servizi doppi	€ 349.956.29 € 34.995.63	Dott.ssa Francesca Costa Via Salaria, 290 [redacted]	25 nov. 2004
22132	INPS SCIP 2	ROMA (RM) Via GIULIO ROMANO, n. 38 Scala A Piano 1 Interno 2	4 camere + servizi doppi cantina, posto auto scoperto	€ [redacted] € 43.502.01	Dott.ssa Mariagrazia Russo Piazza Mazzini, 27 [redacted] Tel. 06/37511991	30 nov. 2004
22133	INPS SCIP 2	MILANO (MI) Via TOFANE, n. 5 Scala UNICA Piano 0 Interno 17	2 camere + angolo cottura + [redacted]ici	€ 71.471.40 € 7.147.14	MARCO SCHIAVI Corso di Porta Vittoria, 17 [redacted] Tel. 02/54050116	30 nov. 2004
22134	INPS SCIP 2	UDINE (UD) Via DI TOPPO, n. 33 Scala A Piano 3 Interno 7	4 camere + servizi semplici cantina	€ 83.003,41 (**) € 8.300.34	[redacted] Piazzale Osoppo, 9/A Latisana Tel. 0431/50187 Fax. 0431/512952 adelfino@notariato.it	22 nov. 2004

(**) Immobile in Secondo Turno d'Asta

direttamente, se presente all'Asta e [redacted] ne darà atto a verbale, oppure mediante [redacted] da indirizzarsi al recapito che dovrà [redacted] indicato nella domanda di partecipazione.

2. Fase del Pubblico Incanto - La Fase del Pubblico Incanto sarà tenuta, in presenza del Notaio incaricato [redacted] ricezione delle Offerte Segrete e presso l'indirizzo indicato nell'Elenco, non appena concluse le operazioni di verbalizzazione della graduatoria relativa alla Fase delle Offerte Segrete.
La partecipazione alla Fase del Pubblico Incanto è riservata esclusivamente ai soggetti ammessi, che potranno presentare Offerte Palesi in aumento rispetto alla valida Offerta Segreta di [redacted]porto più elevato, per alzata di mano e con rialzi minimi pari ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).
Il [redacted]taio provvederà a verbalizzare ciascuna Offerta Palese in aumento.
Entro i tre minuti [redacted] [redacted] fine della verbalizzazione [redacted] ciascuna nuova Offerta Palese, potrà essere presentata un'ulteriore Offerta Palese con rialzo minimo pari a quello [redacted]a indicato e così [redacted] seguito.
[redacted] assenza di ulteriore Offerta Palese nei tre minuti successivi alla fine della registrazione dell'ultima Offerta Palese, il Notaio verbalizzerà l'intervenuta aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente e indicherà quale prezzo [redacted] aggiudicazione l'importo dell'ultima Offerta Palese.
In [redacted] di tutti i soggetti ammessi alla Fase del Pubblico Incanto ovvero in caso di rifiuto degli stessi di presentare Offerte Palesi in aumento rispetto [redacted] Offerte Segrete già presentate, si provvederà all'aggiudicazione per estrazione a sorte.

3. Fase delle [redacted] Residuali - Il Notaio [redacted] Offerte Residuali, alle ore 10,00 del giorno corrispondente alla prima, in ordine temporale, Data d'Asta dell'Avviso d'Asta di cui risulta incaricato, nel luogo indicato in calce all'Elenco, aprirà i plichi [redacted]ntenenti le Offerte Residuali, di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione, procedendo secondo le modalità indicate al punto 5.6 del Disciplinare d'Asta. Il Notaio verbalizzerà l'aggiudicazione ogni Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida all'unico offerente che lo abbia indicato nella propria Lista di Immobili. Il Notaio farà risultare l'aggiudicazione mediante estrazione a sorte il Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida che sia stato inserito in più Liste di Immobili.

4. Aggiudicazione - La verbalizzazione dell'aggiudicazione (in [redacted] di presenza dell'aggiudicatario) ovvero la comunicazione all'aggiudicatario dell'esito dell'Asta dovrà intendersi quale [redacted] comunicazione all'aggiudicatario dell'esito favorevole dell'Asta, anche ai fini dei necessari successivi adempimenti conseguenti all'aggiudicazione.
Nel termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di sette giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione ovvero, ove necessario, alla comunicazione dell'esito favorevole dell'Asta, l'interessato dovrà costituire un ulteriore cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, pena [redacted] definitivo incameramento o escussione della cauzione da parte [redacted] SCIP Srl.

5. Contratto di compravendita - Il contratto di compravendita dovrà essere stipulato, contestualmente all'integrale corresponsione del prezzo, detratti gli importi eventualmente imputati a conto prezzo delle cauzioni prestate, entro il termine essenziale, nell'interesse della [redacted]IP Srl, di [redacted] giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione, pena, in caso [redacted] inadempimento, il definitivo incameramento [redacted] entrambe le cauzioni da parte della SCIP Srl.

Le cauzioni [redacted] nell'Avviso d'Asta, [redacted] effettuate tramite [redacted] o bonifico bancario, quest'ultimo confermato dalla banca con l'indicazione del codice CRO, dovranno essere accreditate sul conto bancario numero:
* Se l'unità immobiliare è indicata come **SCIP 1**, numero 460 001 643 61 presso [redacted] banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale [redacted] Milano, via San Prospero 2 CAB 1600 [redacted] 3104 CIN: F - SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." e denominato "SCIP 1"
* Se l'unità immobiliare [redacted] indicata come **SCIP 2**, numero 460 / 164 [redacted] presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, [redacted] San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: K - SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici Srl" e denominato "SCIP 2".

[redacted] Notaio delle Offerte Residuali è il **Dott. Fulvio MECENATE - Via Giuseppe Ferrari, 4 - 00195 Roma - tel. 06 / 3225182**. I Plichi contenenti [redacted] Offerte Residuali potranno essere consegnati all'indirizzo indicato esclusivamente tra le [redacted] 15.00 e le [redacted] 19.00 dei giorni 18 e 19 novembre 2004.
La presentazione delle [redacted] Segrete deve avvenire esclusivamente dalle [redacted] 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 [redacted] giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta.

Si precisa che tutti i siti web degli Enti Gestori, presso i quali è possibile consultare le schede informative relative agli immobili offerti, sono collegati tramite il sito web www.tesoro.it/asteimmobili [redacted] quale è disponibile tutta la documentazione relativa alle aste (Avviso d'Asta, Disciplinare d'Asta, Elenco degli Immobili offerti e dei relativi dettagli), e dal quale scaricare in formato *word* i testi da utilizzare per la partecipazione alle aste e, quando già disponibili, [redacted]ltare gli orari di visita degli immobili.

Per tutti i Lotti gestiti dall'[redacted] rivolgersi	
*Referenti Nazionali via Ciro il Grande 21 [redacted] tel. 06/59051	Dott. ROMANO [redacted] bernardo.romano@inps.it Dott.ssa BRIC[redacted] Tel. [redacted]
FRIULI V. GIULIA P.zza Sant'Antonio Nuovo, 6 34122 Trieste	Rag. Stefano De Martin Tel. [redacted] Fax. 040/633939
LAZIO	Arch. AGOSTINI Tel. 06/58290310 [redacted]. 06/58290354 Geom. [redacted] Tel. [redacted]
LOMBARDIA	Sig.ra Renata FERRI Tel. 02/64424687

Per tutti i Lotti gestiti dall'[redacted] rivolgersi			
Dir. Comp.le per il Lazio - Segreteria Dirigente Generale Via Cesare Beccaria, 29 00196 Roma	Sig.ra Gabriella CAPOTONDI Tel. 06/77353263 - 224 - 494 Fax. 06/3242398 sangelo@inpdap.gov.it	Dir. Comp.le Lombardia - Ufficio Patrimonio Via Circo, 16 [redacted]	Sig.ra Francesca GALLINA Tel. 02/85912207 Fax 02/85912201 - 02/85912153 fgallina@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le per il Lazio - Segreteria Dirigente Generale Via Cesare Beccaria, 29 00196 Roma	Dott.ssa Catia PACE Tel. 06/77353263 - 224 - 494 [redacted] sangelo@inpdap.gov.it	Dir. Co[redacted] Oristano [redacted] 20 09170 Oristano	Dott. Andrea [redacted] [redacted] Fax. 0783/70696 apani@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le per il Lazio - Segreteria Dirigente Generale Via Cesare Beccaria, 29 00196 Roma	Sig. Antonio ANGELO Tel. 06/77353263 - 224 - 494 Fax. 06/3242398 sangelo@inpdap.gov.it	Dir. Comp.le Basilicata Calabria - Ufficio Patrimonio Viale Calabria, 82 [redacted]	Sig. Roberto SCIRTO' Tel. [redacted] Fax. 0965/52189 rscirto@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria - Ufficio Patrimonio Presidio di Ascoli [redacted] Via del Malaspina, 15/17 63100 Ascoli Piceno	Sig. Roberto FOTI Tel. 0736/2487312 Fax. 0736/2487314 rfoti@inpdap.gov.it	Dir. Comp.le Sicilia - Ufficio Patrimonio - Presidio di Catania (valido x i lotti di Siracusa) [redacted] 95126 Catania	Dott. Mario VADALA' Tel. 095/7475406 [redacted]
Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria - Ufficio Patrimonio Presidio di Teramo Via Noè Lucidi, 19 64100 Teramo	Sig. Armando CARDONE Tel. 0861/2575318 Fax. 0861/243910 acardone@inpdap.gov.it	Dir. Comp.le Puglia e Molise - Ufficio Patrimonio Via Oberdan, 40/a 70126 Bari	Sig. Nicola CECINATI Tel. 080/5463906 Fax. 080/5531847 bacompartuff3@inpdap.gov.it
Dir. Comp.le Liguria Piemonte Valle d'Aosta - Ufficio Patrimonio Corso Vittorio Emanuele II, 3 [redacted]	Sig.ra Giuseppina SPADARO Tel. 011/6500932 Fax. 011/6500918 gspadaro@inpdap.gov.it		

INPDAP Direzione Generale - via Santa Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 Roma - **www.inpdap.gov.it**
Per qualsiasi informazione sulle unità immobiliari in dismissione è possibile contattare l'istituto attraverso:
1) Call Center dismissioni **Numero Verde** [redacted] (lun-ven 8-18; [redacted] 8-13); 2) e-mail: dismissioni@inpdap.gov.it; 3) fax: **Numero Verde** [redacted]

MASCHIO
rimeuve.com

PRIME LIVE
Acquavite d'uva

Non solo Marilyn

«Non solo Marilyn». Il direttore dell'*Europeo*, Daniele Protti, insieme con Annamaria Bernardini De Pace, Giusi Ferrè e Roselina Salemi, presenta questa mattina a Milano, via Solferino 26, il numero monografico della rivista dedicato alle donne «che hanno lasciato il segno», dalla Callas (foto) a Golda Meir.

Europa delle guerre civili

Oggi a Roma, Casa dell'Architettura, per la rassegna «Conversazioni sulla storia», tavola rotonda sul tema «Le guerre civili in Europa nel secolo XX». Coordinati da Mirella Serri intervengono Adrian Lyttelton, Paolo Mieli (foto), Claudio Pavone, Gabriele Ranzato e Giovanni Sabbatucci.

«PRIMA dovrà passare sul mio cadavere!» ha tuonato il ministro Calderoli, riferendosi al collega Pisanu e alle sue proposte in tema di immigrati. Un'espressione a forti tinte, quelle che si sentivano nei filmacci d'una volta, e che sopravvivono in qualche fumetto. Ma che cosa leggono questi leghisti?

UN ARTISTA AMATO PER LA VITA SCANDALOSA? SI INAUGURA DOMANI A NAPOLI LA GRANDE RASSEGNA DELLE OPERE DELL'ULTIMO PERIODO

CARAVAGGIO
maledetto per convenienza

Dal catalogo della mostra «Caravaggio: l'ultimo tempo 1606-1610», che si apre domani a Napoli (ed. Electa), anticipiamo un brano dall'introduzione del curatore Nicola Spinosa, soprintendente per il Polo museale napoletano.

Nicola Spinosa

FURONO gli anni più intensi e contrastati, per esperienze d'arte e di vita, quelli trascorsi dal Caravaggio a Napoli, Malta e la Sicilia, dopo che - è ben noto - nell'estate del 1606, per aver ucciso in una lite di gioco Ranuccio Tomassoni, compagno di strada, di giochi e di avventure, era stato costretto a fuggire da Roma. Fuga precipitosa, che, almeno sul esistenziale, il pittore dovette costare non poco, anche perché vi fu costretto in una fase di crescente e sempre più consolidato successo: un successo conseguito per la sua straordinaria capacità di tradurre in pittura, con nuovo vigore visivo e sconvolgente immediatezza comunicativa, aspetti e vicenda umana e quotidiana percepiti nelle loro apparenze più vere e durature. Una presa d'atto, la sua, immediata, diretta e non convenzionale della e naturale, un modo di fare pittura, bloccando sulla tela, tra contrasti netti e laceranti di luci e ombre, frammenti o, meglio, brandelli, di «verità rivelate», di situazioni umane colte nel momento di più alta e sconvolgente tensione solo fisica, quanto soprattutto psichica, emotiva, sentimentale.

Un modo di innovare il fare pittorico dal profondo e nel profondo, che proprio a Roma, in un ambiente ancora legato alle tendenze controriformate della «maniera tarda», gli aveva consentito, in breve tempo, dopo i difficili ma già perentori esordi giovanili, soprattutto al servizio del Cavalier d'Arpino, stretti e fecondi legami, ma non solo di lavoro, con alcuni dei più prestigiosi esponenti di quel potentato locale, anche culturalmente più avanzato e, a suo modo, spregiudicato. Un gruppo di eminenti personaggi del mondo sia laico che religioso, nel quale vegavano le figure del cardinale Scipione Borghese, nipote di papa Pio V, dei due Giustiniani, di Ciriaco Mattei, di Maffeo Barberini e del cardinale Francesco Maria del Monte, nel quale giovane pittore di origine lombarda furono tra i più solerti e attenti protettori, come committenti che come collezionisti. Relazioni di lavoro e legami di amicizia che ora, per quell'assurdo e inutile delitto, conseguenza del carattere litigioso e impulsivo dell'artista, correvano il rischio di definitivamente recisi.

E, invece, anche se lontano da Roma, al Caravaggio non mancarono incarichi non meno consistenti e prestigiosi: non solo in occasione delle sue brevi soste a Paliano, a Palestrina o a Zagarolo, ma anche negli anni dell'affannato girovagare dell'artista, inquieto e irrequieto, in area mediterranea, tra Napoli e La Valletta, tra Siracusa, Messina, Palermo e ancora Napoli, sempre in che, con il perdono papale per il delitto commesso, gli venisse consentita la possibilità di un auspicato e irrinunciabile ritorno a Roma.

È a questi anni, trascorsi dal pittore in un susseguirsi fittissimo e intenso di eccezionali «imprese» artistiche, che, anche per le circostanze in cui quelle opere furono realizzate, appare oggi incredibile, quasi inimmaginabile; a questi anni vissuti tumultuosamente e in maniera a poco «rocambolesca», conclusisi in un piccolo ospedale di Porto Ercole dove si sarebbe spento anzitempo, forse per le conseguenze di presunte febbri malariche, di sicuro in una condizione desolante abbandono e di dispe solitudine, la sua breve e frenetica stagione d'arte e di vita, che la nostra Soprintendenza ha voluto destinare la mostra che s'inaugura qui a Capodimonte.

Una nata da un progetto inizialmente «sposto, per una realizzazione congiunta, a David Jaffé e a Gabriele Finaldi della National Gallery di Londra e successivamente accolto anche da Philippe da Montebello e da Keith Christiansen del Metropolitan Museum of Art di New York. Solo dopo le prime preparatorie, viste le difficoltà di autorizzazione al prestito delle opere del Caravaggio richieste in tre sedi di esposizione, si d'intesa Philippe Montebello e Keith Christiansen, di presentare la mostra, alla quale quest'ultimo comunque assicurò la propria collaborazione, solo a Napoli e a Londra.

Certo, si potrà rilevare, e da qualche parte è stato già fatto con una punta di avvelenata malevolenza, che sul Caravaggio, e la sua presunta cerchia, e - come di recente, molto sia di pubblico che di critica,... - finanche sole riproduzioni fotografiche, ma a grandezza «reale», della sua intera produzione nota, così come di esposizioni in cui il nome del maestro lombardo compare solo per la presenza, per di più non sempre giustificata, di qualche suo dipinto anche di dubbia autografia, son viste tante e, immagino, se continueranno a vedere. E non per una reale esigenza scientifica e culturale, ma perché - si - il nome del Caravaggio chiama pubblico in gran numero (in Italia come all'estero, a Roma come a Mantova, a Sidney a Tokio) e, soprattutto, fa «cassa», che è quanto più conta per organizzatori e società di servizio.

Caravaggio, il «pittore maledetto» per eccellenza (per tradi- e per convenienza), usato, altri illustri maestri passati o e noi più vicini - gli impressionisti, in particolare, ma anche Van Gogh, Gauguin e il prolifico Picasso, esempio - quasi «specchietto» per attrarre, con la complicità dei media, code interminabili di visitatori «obbligati» ed eccitati, per rendere orgogliosi politici e amministratori locali, per fare la felicità di editori e rivenditori di posters, cartoline e merci varie. Poco importa se poi, alla verifica fatti, delle opere esposte, ci si accorge (ma in quanti, tra i pochi che riescono a vedere o che vedere»?) che, nella gran parte, queste mostre non sono altro che «contenitori» del nulla, spesso dei veri e propri «bidoni», sempre il risultato di iniziative dagli esclusivi interessi speculativi.

Caravaggio, *La cena in Emmaus* (Londra, National Gallery)

Genio in fuga

Rivoluzione d'arte in soli quattro anni

Lea

CARAVAGGIO è stato una spe di ciclone: dov'è passato lui il paesaggio dell'arte è cambiato per sempre. La mostra «Caravaggio, l'ultimo tempo» (al Museo Capodimonte di Napoli da domani al 23 gennaio) si concentra sulla parte finale della sua vita: dalla fuga da Roma del 1606 alla scomparsa, non ancora quarantenne, nel 1610.

Tutto in quattro anni. Un periodo in cui il grande artista lombardo, che aveva già dato una sferzata alla pittura romana con i cicli di *San Luigi dei Francesi* e *Santa Maria del Popolo*, diffonde il suo linguaggio rivoluzionario nel Sud: Napoli, Malta, Siracusa, Palermo, Messina e ancora Napoli, le tappe di girovagare che si conclude con la morte sulla spiaggia di Porto Ercole. Caravaggio è fuggiasco che lascia in giro capolavori. E' scappato da Roma dove ha ucciso un uomo in una rissa di gioco; trova scampo prima a Napoli e poi a La Valletta, ma anche da qui deve fuggire, dopo l'arresto seguito ad una lite. Sarà anche per la sua vita sempre più scombussolata, che le sue opere accentuano via via il loro carattere drammatico.

Questa curata da Nicola Spinosa testimonia di un fare convulso, un dolore espresso quasi senza remore. L'esempio più evidente è quel Davide con la testa di Golia, in cui il volto del gigante, mozzato e sanguinante, altro non è che un autoritratto dell'artista che grida la sua sofferenza.

Le sette opere di misericordia è probabilmente il primo dipinto realizzato a Napoli. Qui Caravaggio mostra di aver preso possesso dell'anima della città. La concitata in cui un vecchio succhia il seno a una giovane donna per sfamarsi e un cadavere viene trascinato per ricevere la sepoltura, è ambientata in un vicolo buio, i «bassi». Gli angeli sembrano quasi aver difficoltà a muoversi in questo spazio senza cielo. Partenopea è anche *La flagellazione*: una tragedia risolta in contrasti laceranti di luci che carni sofferenti e ombre fitte di morte. Le bellissime opere siciliane, *Seppellimento di santa Lucia*, *La resurrezione di Lazzaro*, *L'Adorazione dei pastori* hanno in soprattutto il coraggio di rappresentare il vuoto e l'uso espressivo del . Ci sono poi malinconiche *Cene in Emmaus*, pensierose *Salomè* con macabri trofei. C'è il capo mestamente reclinato di *Sant'Orsola*, appena ferita ti. In totale venti capolavori, accompagnati da un gruppo di opere di cui si discute ancora l'attribuzione. Se quattro anni si sambran pochi...

A GENOVA UNA MOSTRA SULL'ANTICA POPOLAZIONE ASSOGGETTATA DA ROMA E SULLA SUA CULTURA CANCELLATA. CON UNO SPUNTO DI RIFLESSIONE SUL TEMA DELLE RADICI

Non possiamo non dirci Liguri

Maurizio Assalto
inviato a GENOVA

«ANALFABETI e bugiardi (*illiteratti mendacesque*) li Catone. «*Duri atque agrestes*», Cicerone. «*Intonsi et incultis*», Tito Livio. «Abituati male», Virgilio. «... Eppur parenti siamo un po' di quella gente che c'è là, come cantava Paolo Conte. Lì dalle parti di Genova. Tutti noi del Nord-Ovest, almeno, ma probabilmente più in là. Oggi la Liguria è un sottile arco di terra stretto tra le montagne e il mare, ma in origine era così: dalla media età del bronzo (XVI secolo a.C., quando cominciarono a emergere come popolazione riconoscibile e strutturata da una uniformità culturale) fino all'impero romano, i Liguri abitarono una vasta area costiera che andava dalla foce dell'Arno a quella del Rodano, estendendosi a Nord fino al Po. E in età preistorica i confini dovevano essere ancora più larghi, comprendendo anche la Corsica, gran parte dell'attuale Francia, tutta la Lombardia e un pezzo del Trentino.

Se avesse un la propria identità dalle radici più remote, magari per fondarvi qualche stramba pretesa, a molti abitanti della «Padania» non basterebbe tirare fuori dalla naftalina i Celti. E del resto, risalendo risalendo, dove si andrebbe a finire; mentre ridiscendendo ridiscendendo, le cose si complicano un po' e un corrosivo pamphlet uscito pochi mesi fa da , *Essere autoctoni*, il grande comparatista Marcel Detienne ridicolizza il mito-ideologia identitario). I Liguri, appunto: in tutta la loro parabola più che millenaria sono stati contaminati, hanno contaminato (nella Siracusa di Dionigi il Vecchio, ad esempio, correva la teoria che gli stessi Siculi derivassero da loro), si sono spostati e hanno messo in comunicazione il Nord con il Sud, l'Oriente con l'Occidente. E quanto si vede nella grande mostra «I Liguri» che sarà inaugurata nella Commenda di San Giovanni di Prè, la prima rassegna tematica di questa ampiezza e esaustività, che vede eccezionalmente riuniti un migliaio di reperti sparsi in mezza Europa. Peccato doverli di nuovo disperdere dopo la chiusura, il 23 gennaio. Per intanto l'occasione è da non perdere, non soltanto per un (supposto) discendente di quella antica popolazione.

La mostra, curata dalla soprintendente per i Beni archeologici della Liguria con un comitato scientifico di altissimo livello (il loro lavoro sarà consegnato in un grosso catalogo in uscita da Skira), è eduramente archeologica, quasi priva di oggetti che si potrebbero qualificare come «belli». Ma il percorso studiato dall'architetto Franco Ceschi è tale da consentire a chiunque il corretto inquadramento didascalie concise e ampio ricorso a plastici e ricostruzioni per visualizzare e ricontestualizzare gli pezzi.

All'inizio c'è il mito di Cicno, il primo dei Liguri, l'amico di Fetonte che tanto pianse la sorte, quando Zeus lo incenerì, finché venne trasformato in cigno (in greco *kyknos*), dotato da Apollo di una voce melodiosa come il canto attribuito a quegli uccelli in punto di morte. È un mito tardo, che conosciamo da Ovidio, da Pausania, da Igino. Ma fin dai nomi rivela l'incontro, mediato probabilmente dagli Etruschi, con gli elementi greci che si erano spinti nel delta del Po, i quali così diedero sviluppo narrativo al dettaglio del cigno sul copricapo dei re-guerrieri liguri (visibile nei bronzetti votivi del IV-III sec. a.C.).

Greci e Etruschi, dunque, a contaminare l'originaria «purezza». non solo. Già per la fase neolitica, i frequenti ritrovamenti di ossidiana parlano di rapporti con le Eolie, e quindi di navigazione. Ma è a partire dall'VIII-VII sec. che il baricentro si sposta decisamente verso il mare. Per la prima volta l'intero areale viene coinvolto nei il Mediterraneo dall'Egeo alle colonie greche più occidentali, fino a Marsiglia. Ne consegue uno spettacolare arricchimento e una maggiore complessità sociale, riflessi nelle testimonianze archeologiche. Nella necropoli di Chiavari si gioielli e vasellame riconducibili all'Etruria, alla cultura di Golasecca, perfino a Corinto; l'ambra dal Baltico, le spade ad sono tipiche dei Celti, che con i Liguri a più riprese si fusero e si confusero. Mentre a Genova, sorta intorno al VII sec. a.C., la mappa disegnata dai ritrovamenti documenta rete di scambi che arriva fino alla Grecia orientale, a Cartagine, all'Egitto. La lingua che si parlava all'epoca non è sopravvissuta, ma un idioma comunemente usato in città era l'etrusco, come è attestato da numerosi «sciottoli parlanti» («Mi Nemetiess, io sono di Nemetie, quello a mostra). Insomma la Genova delle origini era già una società multi. Meglio, nasce multietnica.

Una delle statue-stele della Lunigiana (età del ferro)

La conquista romana, tra il III e il II secolo a.C., senza difficoltà, nonostante la sproporzione forze in campo, a della frammentazione tribale dei Liguri, che rendeva impossibile concludere accordi accettati da tutti, nonché per le caratteristiche geomorfologiche del territorio, favorevoli a una sorta di guerriglia di Una situazione di tipo iracheno: Tito Livio documenta fasi di pace seguite dalla ripresa delle ostilità, stragi orribili (15 mila guerriari sterminati console Lucio Emilio Paolo nel 181 a.C., quando popolazione locale non doveva superare le 100 mila unità), deportazioni di massa mila liguri apuani trasferiti in Campania). Poi però la romanizzazione andò a buon fine, anche perché l'imperialismo dell'Urbe, almeno, comportava effettivi vantaggi per tutti: rete viaria, sfruttamento intensivo delle cave di marmo, introduzione delle colture dell'olivo e della vite.

Ma la cultura degli antichi Liguri in pochi decenni venne dimenticata. Uno dei pezzi più emblematici della mostra, in questo senso, è la tomba a cassetta del I sec. a. C. rinvenuta appena l'anno scorso a Filattiera, nella Lunigiana: la lastra che la chiudeva è una delle celebri statue-stele di arenaria che per più di un millennio erano state tipiche zona (e di cui sono esposti diversi esemplari). Evidentemente chi le reimpiegò ne aveva perso il valore rituale, forse non neppure che fosse. Una cultura finita, cancellata. E un'altra che prendeva il posto, avviando nuove combinazioni. Quando si parla di recupero delle radici, a che esattamente ci si riferisce?

Da Venezia a Brescia le nuove capitali e Milano in serie B

Fiorella Minervino

CHE la qualità stia tornando in voga, [redacted] Italia, nelle mostre? Il dubbio scaturisce dai recenti dati forniti da esposizioni raffinate, meditate, progettate. Comunque studiate e preparate magari in anni di studio o che celebrano artisti meno clamorosi per nome degli acchiappa-folle che imperversano nella Penisola. Ci si stava fin abituando a visitare gracili rassegne di opere mediocri, grafica a non finire, o al contrario sbalorditive per quantità di dipinti in base ai prestiti ottenuti, con poco a che fare con il tema annunciato, che però fanno parlare e richiamano folle. Il fenomeno delle mostre di massa, di per sé positivo, ha nel tempo talvolta smantellato il criterio della qualità. Ora, in crisi economica e non solo, con un pubblico forse [redacted] assai più di quanto si pensi, ecco che i [redacted] non bastano più.

La fulgida mostra lagunare «Turner and Venice», al Museo Correr, pareva riservata a un pubblico esiguo. Pittore non così facile, con dipinti, acquerelli, disegni per intenditori. Invece in un mese la mostra vanta già 50.000 visitatori [redacted] puntate di 1200 al giorno che per settembre-ottobre [redacted] record e forse pure per l'Italia, perché oltre agli italiani non sono mancati gli stranieri. Il professor Giandomenico Romanelli, direttore dei Musei civici veneziani e del Sistema Beni e attività culturali di Venezia, è il primo a dichiararsi sorpreso: «Pensavamo si trattasse d'una mostra di nicchia, non eccessivamente costosa, certo [redacted] popolare. Invece raccoglie consensi di pubblico e [redacted] imprevisti per l'originalità del progetto, la cura con cui è stata prepara[redacted] gli inglesi e l'artista [redacted] quel sogno visionario».

Il successo di Turner, con buon ritorno economico, consente a Venezia, spiega Romanelli, di ben sperare, e rinfoltire i programmi futuri. Il «Veronese profano», [redacted] al Luxembourg [redacted] Parigi, sarà a Venezia il 18 febbraio con un'opera mitologica in più dal Museo di Edimburgo. [redacted] volta d'una antologica di Lucian Freud, il maggior artista inglese vivente, nipote del grande Freud viennese, il quale ha scelto Venezia ed è al lavoro per opere da creare per l'occasione: ci [redacted] i ritratti, quello raro [redacted] ammirare [redacted] regina Elisabetta, nonché quello dell'amico Francis Bacon, poi i grandi nudi [redacted] Italia forse mai esibiti - il tutto per giugno prima della Biennale d'arte. È allo studio una mostra sul Romanino, vigoroso e tormentato pittore, di cui non troppo si è rievocato. Tutto ciò indu[redacted] a [redacted]dere che paghino di [redacted] qualità, preparazione, ricerca: come [redacted] tempo, [redacted] delle rassegne affrettate, gelide, di sola apparenza.

Si può ribattere che Venezia [redacted] unica, ma qualcosa di simile sta accadendo per la mostra interessante, curata con taglio personale da Germano Celant a Genova, «Arti & Architettura», che nella parte storica a Palazzo Ducale, [redacted]iglietto pagato, ha assommato in 12 giorni 12.000 visitatori, mentre negli eventi sparsi in città non è quantificabile, [redacted] pare che [redacted] sia elevatissimo. Non sono esempi unici: da citare, il Medardo Rosso alla Gam di Torino e «Le ceneri violette di Giorgione» [redacted] Vittorio Sgarbi a Mantova, Palazzo Tè, con taglio inedito sul Manierismo padano.

Infine una constatazione. L'Italia, in questo momento, tra le sue fortune, vanta soprintendenti, direttori dei poli museali e personaggi d'eccezione noti pure all'estero, quali Antonio Paolucci a Firenze, Claudio Strinati a Roma, Nicola Spinosa a Napoli, Romanelli a Venezia, o anche Maria Teresa Fiorio a Milano, nonché figure di primo piano quali Salvatore Settis o studiosi di restauro come Bruno Zanardi, indispensabili per la valorizzazione e salvaguardia dei beni culturali. Ora il timore [redacted] è il nuovo, maggior peso offerto ai direttori regionali, con possibili contrasti fra le diverse soprintendenze. Sosteneva Occam, il filosofo inglese: «Non moltiplicare gli enti se non è necessario». Rischioso [redacted] mutare la tendenza a migliorare conservazione ed esibizione del nostro maggior bene, che vale «più del petrolio che può [redacted] sostituito in futuro da altro, mentre il Colosseo conservato, resta», [redacted] scritto nel suo recente libro con Paolo Conti il ministro Giuliano Urbani. Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Torino, ora Genova, Lucca e Brescia funzionano assai meglio [redacted] un'ex capitale internazionale [redacted] cultura quale fu Milano, relegata ora in [redacted] B.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Immigrati, un flusso regolato fa bene

E[redacted] Direttore, da due giorni si assiste a un singolare capovolgimento di opinioni sugli immigrati: scopriamo che in Italia [redacted] arrivati alla ragguardevole cifra di due milioni e duecentomila «regolari» e ci dichiariamo soddisfatti perché le procedure di inserimento (permessi di soggiorno, [redacted] lavoro ecc.) sono diventate più veloci, semplici, efficienti. Un tale compiacimento non mi sembra del tutto motivato: si[redacted] o [redacted] lo stesso paese in cui da mesi è in corso un'emergenza clandestini, che neppure accordi internazionali [redacted] ad arginare? [redacted] non abbiamo raggiunto solo qualche settimana fa il record [redacted] oltre mille immigrati da rimpatriare? Mi sa spiegare la contraddizione per cui un giorno diamo l'allarme e il giorno dopo apriamo le porte?

[illegible]

GENTILE lettore, mi scusi ma non vedo la contraddizione. Un conto sono gli immigrati regolari, che arrivano in Italia perché è richiesta la loro manodopera, e che è giusto e opportuno che continuino ad arrivare e possano [redacted] in regola rapidamente, come accade nei paesi civili. E [redacted] è la piaga dell'immigrazione clandestina, [redacted] nero di gente gettata allo sbaraglio di cui purtroppo la [redacted] estate ci ha dato un saggio davvero preoccupante. Un flusso programmato, regolato, suddiviso per quote, di immigrati da regolarizzare [redacted] può che trovare accoglienza in un mercato ancora mobile e [redacted] un'economia impegnata a competere su scala globale.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Che fine [illegible] i nostri libri

Il problema dei refusi editoriali

PIÙ SAGGIO LASCIARE DISPOSIZIONI PRECISE

Cara *Stampa*, giustamente Lietta Tornabuoni si preoccupa della fine che faranno i nostri libri. E intanto si fanno constatazioni: biblioteche e archivi di scrittori italiani moderni che finiscono nei depositi delle istituzioni, oppure venduti a remote università americane. Mentre in Francia e in Russia dilaga il culto degli ambienti e appartamenti dei letterati e degli artisti, non solo coi mobili e i quadri ma addirittura fino ai pennini e ai pentolini. Per noi, basta considerare i cataloghi del modernariato: o[redacted] libro comprato da giovani vale oggi [redacted] a [redacted] euro. (Quindi basta moltiplicare per [redacted] centinaia). I cataloghi d'arte, parecchio [redacted] più. Stampe e incisioni e lito, acquistate per pochissimo: qui la crescita dei prezzi è notevolissima. E i dipinti regalati dai pittori? (Essendo dedicati, non si possono neanche rubare: solo l'intestatario li può eventualmente vendere). Così, avendo a che fare con case d'aste di fiducia, e con istituzioni dubbiose, sarà più saggio lasciare disposizioni precise: venuto il momento, far periziare tutto. Quindi prima offrire in vendita l'insieme, in blocco. E in seconda istanza, fare una normale asta, pezzo per pezzo. Aggiungendo, ovviamente, anche [redacted]tage e feticci: dischi, camicie, mutande, vinili, eccetera.

Alberto Arbasino

«CINQUE, DIECI, VENTI? NESSUNO SI SGOMENTI!»

Ho letto [redacted] interesse sull'edizione di martedì 19 gli appunti [redacted] Maurizio Assalto sui refusi del *Codice da Vinci* di Dan Brown, da me tradotto per Mondadori. Quanti ce ne sono? «cinque, dieci, v[redacted]ti? No nessuno si sgomenti!» direbbe *L'elisir d'amore*. Sono molti di più!

Niente [redacted] obiettare, [redacted] c'era anche un [redacted] Salmone» invece di «Re Salomone»; complice forse il correttore automatico di un noto programma di scrittura. [redacted] apprezzato il [redacted] elegante dell'articolo: un applauso al «metonimico Big Ben». Ringrazio Assalto per avermi definito «in vari punti della [redacted] versione capace di apprezzabile scioltezza». In effetti avevo tentato di rendere in modo un po' brillante e «internazionale» la prosa di Brown e qualche forma inglese evidentemente è rimasta.

[redacted] dire? Rileggendo il dattiloscritto c'era da fare attenzione a non rive[redacted] troppo - trattandosi di una [redacted] di caccia all'enigma - e il refuso sfugge. Forse anche il correttore di bozze si è appassionato [redacted] e non ha posto attenzione alle singole parole. Una sola osservazione, su un'imprecisione [redacted] dell'autore. Il [redacted] dice che la storia [redacted] Priorato copre più di un millennio e Assalto [redacted]va che per l'esattezza sono cent' anni di [redacted]. In [redacted] mi ero chiesto se correggerlo (bastava cambiare «più di» in «quasi») ma ho pensato che si riferisse anche alla parte precedente della storia del Priorato, parte che nei volumi sull'argomento si fa iniziare - almeno - con i Merovingi.

Riccardo Valla

TUTTI [redacted] TRADUTTORI NE SAPPIAMO QUALCOSA

Ho apprezzato molto l'articolo sui refusi [redacted] *Codice da Vinci*. [redacted] particolare [redacted] è piaciuto il finale: «Anche i recensori po[redacted] fare la loro parte: ricordandosi di dedicare sem[redacted]pre almeno qualche riga [redacted] eventuale traduzione, e dando i voti [redacted] lavoro dell'editore». In qualità di traduttrice, [redacted] posso che apprezzare l'interessamento per la nostra bistrattata categoria. E vorrei anche spezzare [redacted] la famigerata lancia in favore di Riccardo Valla, [redacted]bro come [redacted] di una mailing list [redacted] traduttori letterari, Biblit (www.biblit.it). Sono certa che gli [redacted] state messe [redacted] fretta del diavolo per quella traduzione e, come ha suggerito Assalto, non è stato affiancato da un buon revisore. Tutti [redacted] traduttori [redacted] ne sappiamo qualcosa... purtroppo!

Se interessa, noi [redacted] Biblit stiamo facendo anche [redacted] «O[redacted] delle stampe», [redacted] raccogliamo articoli in cui il traduttore non è stato segnalato (anche se magari nel testo si lodava la scorrevolezza [redacted] libro, come se in italiano l'avesse scritto l'autore stesso!). Magari istituiremo anche un premio per il peggior giornale, o rivista, che [redacted] pubblica [redacted] il nome dei traduttori.

[illegible]

NIENTE SCIOPERO PER GLI EUROSTAR

La lettera del lettore Giacomo Cabella, relativa alla circolazione [redacted] dei [redacted] nel corso dello sciopero nazionale del 13 ottobre, richiede alcune precisazioni. Il viaggiatore, infatti, segnala la [redacted]ione di tre convogli interregionali e di un Intercity, sostenendo che queste cancellazioni hanno disatteso il nostro comunicato stampa, nel quale si assicurava la circolazione dell'85% dei treni.

In realtà, il comunicato testualmente diceva: «Trenitalia informa che nel corso dello sciopero circolerà circa l'85% [redacted] treni della media e lunga percorrenza (Eurostar, Intercity, Intercity Notte, Espressi). In particolare circoleranno tutti i treni Eurostar». E confermiamo che nel corso dello sciopero è circolato l'86,1% di questi treni.

Non mi sembra inoltre possibile che il viaggiatore [redacted] potuto consultare, sul sito di Trenitalia, il programma dei treni interregionali previsti nella fascia oraria dello sciopero. In[redacted] il sito riportava solo i treni garantiti nelle fasce che vanno dalle 6 alle 9 del mattino e dalle 17 alle [redacted] di sera. E questi treni sono circolati tutti regolarmente, come da programma.

[illegible]
capo Ufficio Stampa Trenitalia

PROPOSTA CONGRESSUALE

Torna a casa Ds il partito cambia nome

Maurizio Viroli

FRA le varie questioni sul tappeto, al prossimo congresso i Ds discuteranno anche del nome del loro partito. Valdo Spini, Giorgio Benvenuto, Giorgio Ruffolo, Bruno Trentin, Alfredo Reichlin e altri hanno infatti proposto, in un documento congressuale, che i Ds assumano il nome di «Partito del Socialismo Europeo».

In politica i nomi sono importanti. Indicano [redacted] scelta di principi, l'appartenenza a [redacted] storia, e la visione del futuro, [redacted] era appunto il caso quando esistevano un Partito comunista, un Partito socialista, un Partito repubblicano, la Democrazia cristiana e altri ancora.

Nell'attuale scenario politico italiano i nomi vaghi che non esprimono [redacted] alcuna precisa scelta ideale e politica prevalgono su quelli che segnalano immediatamente una precisa identità: Lega Nord indica un luogo geografico (che può [redacted] solo contrapposto a Sud); Forza Italia è il più incolore e insapore di tutti e nasce dalla trasposizione [redacted] uno grido da stadio; Margherita è il nome [redacted] un fiore. Ds è generico: dice solo che si tratta di un partito di democratici di sinistra, distinto dai democratici di destra, con l'ovvio problema che «destra» e «sinistra» hanno confini deboli, e dire «sono di sinistra» non è dire gran [redacted].

Chiamarsi «Partito del Socialismo Europeo» significherebbe per i Ds assumere una identità politica molto più forte e proclamare con coraggio la ragione di fondo della propria esistenza. Il socialismo europeo è [redacted] tradizione politica che ha alle sue spalle pagine assai belle e [redacted] decadenza. Nella sua lunga storia ha sofferto sconfitte drammatiche, ma non si è mai macchiato di crimini contro i diritti umani. Collegarsi idealmente a quella [redacted] vorrebbe dire per i Ds ritrovare quel retroterra ideale concreto, fatto di memorie, [redacted] biografie, [redacted] simboli, che oggi essi [redacted] hanno. Vorrebbe dire anche [redacted] l'onere, difficile ma necessario, di ritrovare i contenuti dell'ideale socialista. Vorrebbe dire infine un ritorno, dopo ottant' [redacted] di storia travagliata e grande, nella vecchia casa da cui il Partito comunista d'Italia uscì nel 1921.

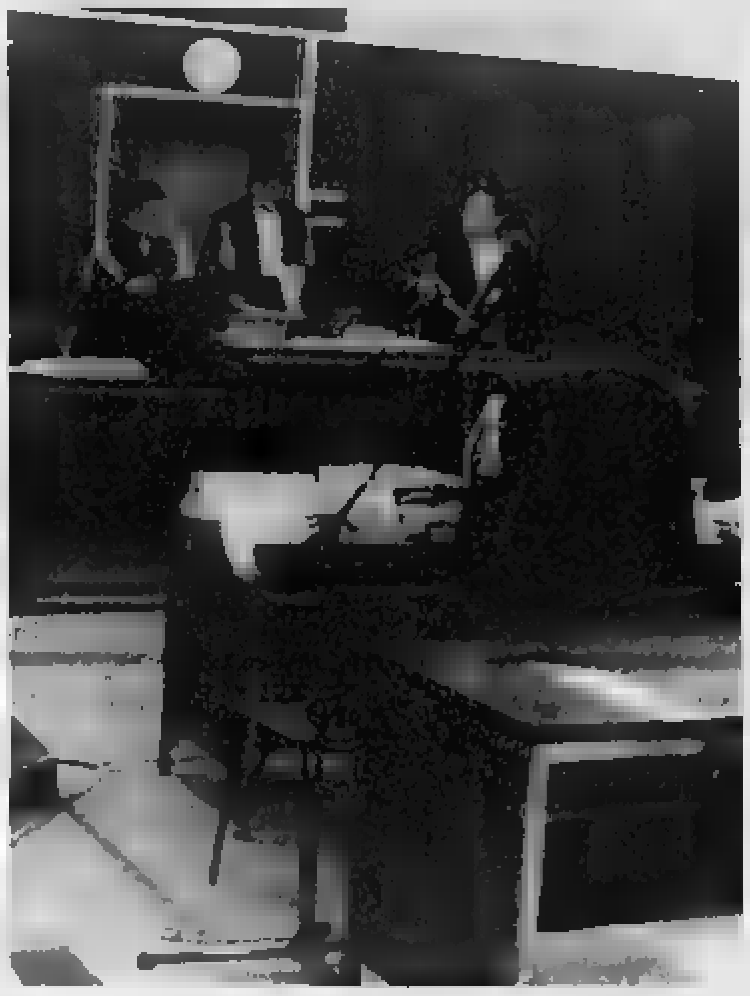
Uno degli ostacoli da superare sarà tuttavia la memoria storica. [redacted] nome «socialista» evoca in Italia i nomi dei dirigenti colpevoli di corruzione. Soprattutto il nome di Craxi: potranno davvero i congressisti Ds dimenticare i fischi e gli insulti a Berlinguer, [redacted] Congresso del Psi a Verona, nel 1984? In politica nessuna grande scelta è facile, ma solo le scelte che fanno uscire dalle vie di mezzo rendono i partiti grandi.

viroli@princeton.edu

A PROPOSITO DI UNA RIFORMA SU CUI IL GOVERNO NON HA AVUTO IL TEMPO DI PENSARE

L'enigma del giudice trasparente

Mario Chiavario



Un'aula di tribunale

DUE CONVEGNI

Si aprono oggi, rispettivamente a Padova e a Udine, con il concorso delle locali Università, due incontri a carattere scientifico su argomenti fra i più attuali del dibattito attorno ai problemi [redacted] giustizia. L'uno, [redacted]izzato dall'Associazione italiana dei costituzionalisti, verte sul tema «Separazione dei poteri e funzione giurisdizionale». L'altro, su iniziativa dell'Associazione tra gli studiosi del processo penale, tratta del «Pubblico ministero e riforma dell'ordinamento giudiziario». Da questo secondo convegno pubblichiamo alcuni passi salienti della relazione introduttiva [redacted] professor Mario Chiavario, presidente dell'Associazione promotrice.

DIRETTAMENTE coinvolto nel dibattito attorno [redacted] progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario, attualmente all'esame del Senato, è il [redacted] dell'organizzazione interna del pubblico ministero.

Dico subito che, [redacted] questo punto di vista, il progetto [redacted] sembra portare su una strada sbagliata la risposta a esigenze che pur non sono, [redacted] sé e per sé, immaginarie o perverse: da un lato, quella della trasparenza dei criteri per l'esercizio dell'azione p[redacted]le e delle ulteriori funzioni affidate al pubblico ministero; dall'altro quella del coordinamento all'interno dell'organizzazione [redacted] pubblico ministero.

Non [redacted] pare che confligga con la Costituzione il perseguire queste esigenze. Perché, allora, ritengo anch'io sbagliata la risposta del progetto? Perché essa - voglia o no soddisfare davvero quelle esigenze - lo fa puntando tutto e soltanto su una svolta verticistica. Orbene, gli obiettivi della trasparenza e del coordinamento possono in effetti perseguirsi in due modi assai differenti: o concentrando ogni potere effettivo nei «capi»; oppure sollecitando una gestione partecipata tra tutti i componenti degli uffici di procura e riservando unicamente a [redacted] eccezionali (e circondando di garanzie particolari) l'esercizio [redacted] poteri autoritativi. Poco o nulla, della seconda prospettiva, traspare dal progetto, che batte univocamente (e si direbbe con scarpe chiodate...) la prima strada, cominciando con l'attribuire in esclusiva ai [redacted]pi delle procure la titolarità dell'azione penale.

Quella che continuo ad auspicare, invece, è una responsabilizzazione personale di ogni appartenente all'ufficio del pubblico ministero, [redacted]te non senza un controllo da parte [redacted] capi: da esercitare però attraverso uno stile di ricerca e di offerta di collaborazione e perciò mediante costanti consultazioni; [redacted] promuovendo uno spirito paramilitare, dove [redacted] solo dispone e gli altri si limitano a eseguire. [...]

Egualmente centrale, nei dibattiti (e nelle prospettive) a breve come a lungo termine, il tema concernente le rispettive identità [redacted] figure del giudice e del pubblico ministero.

Sulla scena processuale que[redacted] due figure si differenziano, e debbono differenziarsi, nettamente, trattandosi di protagonisti a titolo affatto diverso: l'uno parte, l'altro *super partes*. Ma non riterrei corretto trarne automatiche deduzioni sul piano dello stato giuridico e della collocazione istituzionale di coloro che [redacted] chiamati a impersonare quelle figure. Anche altri fattori, oltre a quello appena indicato, possono e devono essere tenuti in conto per la scelta della normativa più adeguata in proposito: primo fra tutti, la mancanza di regole consolidate di costume, che garantiscano un «fair play» negli atteggiamenti del potere politico nei confronti del mondo della giustizia; [redacted] di cui in Italia [redacted] deve tuttora - e, direi, sempre più - prendere atto.

D'altronde, il quadro costituzionale è sempre parso offrire, almeno nella [redacted] configurazione originaria, argomenti a sostegno della tesi [redacted]e alla cosiddetta «separazione delle carriere», più che a quella favorevole. Di recente, è vero, nell'articolo 111 della Costituzione, si è inserito l'esplicito richiamo a [redacted] «terzietà» del giudice, apparentemente da distinguere dalla sua «imparzialità»: e in ciò non pochi hanno letto un avallo costituzionale alla possibilità - anzi, per alcuni, addirittura alla necessità - della separazione.

Separare le carriere? Non è obbligatorio purché si metta fine a tutte le esasperazioni

Ma se vogliamo separare dobbiamo chiarire gli sviluppi, ispirandoci anche [redacted] modelli stranieri

[redacted]

A questo punto, però, un potenziale riformatore aveva, secondo me, due vie davanti a sé: o quella [redacted] tenere fermo il principio dell'unicità di stato giuridico e [redacted] e di disciplina dei magistrati, limitandosi a porre davvero [redacted] parola fine a talune esasperazioni che il principio ha subito nell'attuazione pratica (come quella dei passaggi che chiamerei «da porta a porta» tra uffici giudicanti e uffici requirenti, su [redacted] già il C.S.M. ha assunto un orientamento negativo); oppure puntare a un sistema profondamente diverso, imperniato appunto [redacted] una separa[redacted] di carriere chiaramente affermata e sviluppata, anche sulla scorta di modelli stranieri da non trascurare; ma avendo allora il coraggio (e la capacità di trovare i consensi necessari) per affrontare l'onere di un intervento a livello costituzionale, quantomeno nel senso di una chiarificazione delle vere o supposte ambiguità che [redacted] quadro presenta a quel livello.

Né l'una né l'altra [redacted] nel progetto [redacted] cui si discute. Nemmeno tanto celata, a dire il vero, l'intenzione [redacted] andare sostanzialmente nella seconda direzione, senza però che ci si sia avventurati nell'impresa [redacted] revisione o della chiarificazione a livello costituzionale. Di qui il tentativo di aggirare l'ostacolo con un ordito normativo caratterizzato da una complessità particolarmente [redacted]a: alla base, lo slogan di una «separazione di funzioni» che sarebbe altra cosa [redacted] separazione delle carriere; [redacted] contorno, un'elefantiasi di strutture e sovrastrutture, [redacted] la costruzione di un macchinosissimo sistema [redacted] sbarramenti e [redacted] concorsi che sembra fatto apposta per distrarre i [redacted]istrati da [redacted] serietà di lavoro quotidiano. [...]

La criti[redacted] più pesante, tra quelle che si possono rivolgere al progetto nel [redacted] insieme, deriva dal contesto in cui esso si colloca. Lo si presenta infatti come il prodotto dello sforzo finale per mettere all'incasso una riforma globale della giustizia nell'ambito di questa legislatura. Ma questa è una legislatura che sinora ha trovato pochissimo [redacted]po per dedicarsi ai problemi davvero più reali della giustizia di tutti i giorni, e dunque alla ricerca dell'armonizzazione tra garanzie e funzionalità delle procedure in vista anche di una riduzione dei tempi irragionevoli dei processi.

E', soprattutto, [redacted] legislatura che in gran parte, e comunque assai più di ogni altra, si è caratterizzata per iniziative dirette a incidere [redacted] processi in corso a carico di determinate personalità: [redacted] che, tuttavia, si conseguissero tutti i risultati sperati. Donde il trasparire, come collante dell'intero progetto, [redacted] un mero spirito di rivalsa nei confronti di (pochi o tanti) magistrati «ribelli»: spirito su cui, semmai, si è in qualche [redacted] giustapposta qualche scoperta avance di sollecitazione a una contrattazione parasindacale con i rappresentanti di quegli stessi magistrati o [redacted] loro più o [redacted] credibili «alternative»: avvalorando così l'impressione, volta a volta, di una legge «punitiva» o, viceversa, di una legge incapace di sottrarsi ai [redacted]dizionamenti corporativi e contribuendo, complessivamente, a [redacted]re una sensazione da «accerchiamento» nell'intera [redacted]istratura, sino a indurla a generalizzare, al suo interno, le propensioni al ricorso ad armi di lotta [redacted] e improprie come lo sciopero.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
[redacted] generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin [redacted], Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]
[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5056 del 25/11/2003
La tiratura di giovedì 21 ottobre 2004 è stata di 512.704 copie

DOMANI A LUCCA SI APRE IL PRIMO SPAZIO STABILE DESTINATO AI COMICS CON 500.000 REPERTI

Il fumetto va in museo

Da Coccobill a Tex, da Sto a Disney

Guido Tiberga

LUCCA

Il suo direttore lo definisce un «museo di uomini». Anche se nelle sue sale trionfano le carte e i personaggi, se al centro di una sala c'è una statua di Coccobill e un'altra è dominata dallo sguardo severo di Diabolik. «Di uomini», perché dietro ogni racconto c'è una persona, con la sua storia, le sue abitudini, le sue manie.

Il Museo nazionale del Fumetto, che si inaugura domani a Lucca, è diretto da Gianni Bono, già autore ed editore di una colossale *Guida* che ha raccolto e schedato ogni singola tavola pubblicata in Italia, dai primi tentativi dell'Ottocento alle ultime coloratissime uscite. Uno studioso che, spesso e volentieri nel mondo bizzarro delle tavole disegnate, è molte cose tutte insieme: un po' storico, un po' collezionista, un po' feticista della materia, capace di emozionarsi per un vecchio bozzetto, ma anche per un qualsiasi oggetto passato per le mani degli uomini che si nascondono dietro agli eroi di carta.

Il museo è costruito a sua immagine e somiglianza: «Abbiamo salvato gli appunti di Gianluigi Bonelli per la prima avventura di Tex Willer, la macchina da scrivere usata per le sceneggiature, l'albo del 1893 con cui il *Corriere della Sera* sondò il gradimento dei suoi abbonati per un'eventuale supplemento da dedicare ai bambini. Gradimento tiepido, visto che il primo *Corrierino* arrivò in edicola soltanto quindici anni più tardi».

Curiosità, fotografie, memorabilia, ma anche un consistente patrimonio di tavole, giornali, sceneggiature originali: oltre cinquecentomila reperti che, com'è tradizione dei musei del fumetto (in Europa ce ne sono altri due, a Bruxelles e nella cittadina francese di Angoulême) verranno presentati a rotazione, con allestimenti che si alterneranno ogni sei mesi. I fondi nascono da prestiti temporanei, acquisti diretti, donazioni: «Abbiamo salvato centinaia di carte dalla distruzione, spesso le famiglie e le aziende buttano al macero originali e stampati di enorme valore per gli appassionati».

SALA JACOVITTI
Si proiettano immagini digitali su un maxischermo. Nelle teche, disegni e reperti del creatore di Coccobill, Zorry Kid e centinaia di altri personaggi umoristici

SALA TOFANO
Una statua del Signor Bonaventura introduce all'opera di Sergio Tofano il raffinato Sto amato da adulti e bambini attore, regista, autore teatrale creatore del primo celebre personaggio del fumetto italiano

SALA BONELLI
Gianluigi Bonelli è l'inventore di Tex Willer il più longevo personaggio in edicola senza interruzioni dal 1949. Con gli appunti inviati al disegnatore Galleppini per la prima avventura

SALA GIUSSANI
Angela e Luciana Giussani sono le sorelle che hanno creato Diabolik, il primo eroe nero del nostro fumetto tuttora diffuso Nelle teche sono in mostra le tavole originali del primo episodio della serie

SALA PEDROCCHI
Due fratelli, sceneggiatori ed editori: Luciano inventore del fotoromanzo e Federico sceneggiatore con Zavattini di «Saturno contro la Terra» (1939), primo fumetto straniero tradotto negli Stati Uniti

Il fondatore e direttore: «Abbiamo salvato centinaia di tavole dalla distruzione Il nostro patrimonio sarà offerto anche in forma digitale»

Dopo essere stati esposti al pubblico, le teche di legno che ricordano la struttura delle vecchie edicole, disegni e giornali verranno inseriti in un database e offerti al pubblico in forma digitale. «Avremo un software che darà al visitatore l'impressione di sfogliare le pagine una a una», annuncia il direttore, che punta sull'informatica per fare del museo una realtà utile tanto ai ricercatori (anche un appuntamento potranno consultare direttamente la raccolta degli stampati) quanto ai giovanissimi. «Puntiamo sulle famiglie - spiega - I padri potranno mostrare ai figli i personaggi della loro infanzia, raccontare vecchie avventure, scoprire che certi eroi non hanno tempo, e possono piacere ancora oggi».

Gianni Bono coniuga i verbi al futuro, perché il museo è un work in progress. L'apertura al pubblico delle prime sale arriva dopo anni di lavoro e di polemiche furiose all'interno del litigiosissimo mondo degli addetti ai lavori. «Il ritardo dell'apertura - dice Bono - nasce dalla continua crescita del museo. La sede originale presto si è rivelata troppo piccola, e cambiare in corsa è sempre complicato». L'ultima querelle riguarda l'aggettivo «nazionale» che il museo presenta nella sua denominazione: una speranza più che una realtà. «La struttura appartiene al Comune di Lucca, e i finanziamenti sono interamente municipali - spiega Bono -. Abbiamo avviato i contatti per creare una fondazione a compartecipazione pubblico-privato che coinvolga anche il ministero per i Beni Culturali, che per ora ci ha concesso il suo patrocinio».

Con il museo, Lucca riprende il suo ruolo di capitale del fumetto italiano. Nel 2005 la città celebrerà il quarantennale della mostra dei *comics*, la prima e per lungo tempo l'unica nel panorama italiano. «Ogni anno la manifestazione porta qui almeno cinquantamila persone - ricorda Bono -. Ora hanno un motivo per tornare, anche quando il salone è chiuso».

SALA DISNEY
Walt Disney, un uomo che è diventato un marchio. La tradizione nata con Topolino e Paperino, con Minnie e Clarabella, è continuata anche grazie al lavoro di decine di autori italiani. Del tutto italiana è la serie di Witch, l'ultimo grande successo italiano del fumetto

UN LIBRO AL GIORNO

Nella Sicilia di «u vanniaturi» la modernità arriva con la guerra

De Luna

«SIGNORA u picciriddu passannu i comunisti». Nella Sicilia dell'immediato dopoguerra, i comunisti erano un incubo. Non il comunismo, ideologia lontana, poco conosciuta, confusa con le tante utopie millenaristiche che da sempre segnato l'anima profonda popolo contadino, ma proprio i comunisti in carne e sindacalisti, braccianti, zolfatari, avvocati, capilega, insegnanti... Persone apprezzate e temute, per il coraggio fisico e per la messianica che ne sorreggeva l'impegno civile; migliaia di uomini-contro, contro il potere che nell'isola si incarnava nella concretezza di figure gabellotto, il campiere, il mafioso, il latifondista, il parrino) e di ruoli consolidatesi nell'arbitrio e nella sopraffazione.

Uno di questi uomini-contro, Rosario Valenza, a lungo segretario della Camera del Lavoro di Alimena, ha scritto un libro di ricordi che ripercorre le vicende più significative sua biografia. La Sicilia della sua infanzia e della adolescenza è quella degli anni Trenta, sprofondata immobile di tempo come congelato nella fissità di una vita sempre uguale a se stessa. Al suo paese, mancavano i segni elementari della modernità: l'acqua, la luce, i trasporti pubblici. Niente radio, niente giornali; le e le informazioni, circolavano attraverso il banditore, «u vanniaturi». Come nella maggior parte dei paesi dell'entroterra, ad Alimena si viveva essenzialmente di agricoltura; la struttura della proprietà quella latifondistica, le tecniche colturali e i produttivi erano arretrati.

Rosario Valenza
Il mio novecento ad Alimena
Edizioni Arianna
94 pagine, 10 euro

La rottura arrivò con la guerra; il «tutti a casa» dell'8 settembre fu una svolta, non solo individuale. I decreti sulle terre incolte ai contadini provocarono un generale subbuglio, l'avvio di un ciclo di lotte che, per i contadini del Sud, fu l'equivalente degli scioperi operai del 1943-1944. Fu una stagione anche cruenta; 36 sindacalisti furono migliaia di contadini arrestati e incarcerati, in un'offensiva culminata nella strage di Portella della Ginestra il 1 maggio 1947. Anche Valenza fu arrestato, nel 1956.

L'attivismo politico dei comunisti come lui sfociò in una sorta di alfabetizzazione alla democrazia. La militanza nel PCI fu segnata da una sorta di «mito pedagogico, significativa del tentativo novecentesco di «fare gli italiani». Il libro ci porta nel cuore di un paradosso fra i più affascinanti, quello che vide confluire nelle file del Pci un torrente di energie collettive in grado di trasformare in anelito di libertà e riscatto quelle idee che in altri paesi volevano dire totalitarismo e dispotismo.

Il ristorante o il benzinaio più vicino? Le ultime notizie? Una eMail importante? Da oggi potete chiedere tutto questo direttamente alla vostra auto, attraverso i servizi telematici avanzati di BMW ConnectedDrive, connettendovi con database e servizi basati sul web (BMW Online) o contattando un Call Center (BMW Assist) per qualunque tipo di informazione, per ricevere assistenza medica o per attivare in automatico la procedura di emergenza (118) in caso di incidente. Con BMW Tracking, inoltre, è possibile rintracciare la propria auto in caso di furto. Tuttavia se ci fosse ancora qualche domanda a cui non abbiamo risposto, vi aspettiamo ai BMW DAYS, sabato 23 e domenica 24 in tutte le Concessionarie BMW oppure su www.bmw-connecteddrive.it

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25601
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 755963
Camar - NOVARA - Tel. 0321 820217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 846512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392262
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361308
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 98222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456656
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

Ford **Authos** S.p.A.

Nuova **Fiesta BlackStar.**
Bella da brivido, brillante nell'offerta.

Offerta

Fiesta 1.2 16V

- doppio airbag
- ABS
- climatizzatore
- **allestimento BlackStar**
  nuovi brillanti colori
  cerchi in lega R16
  griglia cromata
  fari fendinebbia anteriori
  telecomando a distanza
  interni Black Touch
  rifiniture In Aluminium Look
  tappetini in velluto

€ 10.400

Solo da noi

cluso nel prezzo
4 anni di garanzia

uthos
FordFiesta può essere tua con
deal ord
modo più innovativo

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderisce all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alle Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 litri/100km (ciclo combinato); emissioni CO2 148 g/km.

Solo a ottobre APERTI ANCHE DOMENICA 24 OTTOBRE 2004

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, [illegible]
Moncalieri
Tel. 011 [illegible]

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, [illegible]
Torino
Tel. 011 4537511

[illegible] Nizza, [illegible]
Torino
Tel. 011 6505535

[illegible] Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

[illegible] Torino, 116
CIRIE'
Tel. 011 9210379

ifas
Dal 1951, auto e servizi

PRIME CINEMA

IL NUOVO FILM DI FANTASCIENZA INTERPRETATO DA WILL SMITH: GRANDI EFFETTI SPECIALI, POCHE EMOZIONI

Isaac Asimov, continuamente evocato dalla pubblicità del film, non c'entra e neppure c'entrano i suoi racconti scritti fra il '41 e il '50 La pellicola del regista australiano Proyas si rifà a una storia immaginata 10 anni fa un omicidio commesso da un essere artificiale

Una scena del film di fantascienza «Io, robot» che ha come protagonista Will Smith

Io? Un robot senza pensieri

Come cambiano gli automi nel lontano 2035

Tornabuoni

DOPO una così lunga [illegible] tornano i robot, ma quanto sono cambiati: in «Io, robot» di Alex Proyas non [illegible] più goffi irresistibili cilindri metallici come Robby del «Pianeta proibito», né creature massicce e corazzate come il cyborg di «Robocop», nè androidi racchiusi in involucro umano [illegible]e «Terminator». Sono [illegible]eri [illegible] un [illegible] o una ragazza, con la vita sottile, le spalle larghe, le gambe asciutte e la faccia ovale pallida, antropomorfi eppure tecnologici, sono svelti e leggeri, veloci e pericolosi come campioni di kickboxing. A Chicago, nel 2035, si muovono per strada robot con le borse della spesa, robot fattorini, robot passeggiatori di cani, robot spazzini, robot adibiti insomma alle stesse mansioni affidate nel 2004 agli extracomunitari, [illegible] come loro integrati alla società: quando sul selciato si schiaccia il corpo di uno scienziato, suicida oppure ucciso gettandolo dalla finestra, c'è pure il robot sospettato di omicidio.

Naturalmente, secondo le leggi della robotica dettate dal padre letterario Isaac Asimov (il nome fu [illegible] coniato dallo scrittore Karel Capek a partire dal vocabolo cecoslovacco «robota», che significa «lavoro forzato»), un [illegible] non può fare del male a [illegible] essere umano: [illegible] poliziotto nero Will Smith, che per motivi personali odia i robot [illegible] ogni modernità in genere, non ci crede [illegible] continua le indagini. All'inizio della [illegible]a, negli Stati Uniti [illegible] conta 1 [illegible] ogni 5 esseri umani, [illegible] la [illegible] Robotics, mettendo sul mercato una nuova [illegible] generazione di uomini-macchina capaci di fare tutto, sta per diventare la società più potente della Terra. In quel [illegible]mento perde la vita lo scienziato che ipotizzava da parte dei nuovi robot una richiesta [illegible] libera scelta, di iniziativa personale, di creatività che, [illegible], poteva diventare una [illegible] rivolta, una ribellione molto rischiosa per gli uomini: scenario troppo dannoso per l'industria costruttrice, proprio perché perfettamente ragionevole. Durante le indagini, infatti, i robot si rivoltano, occupano gli uffici aziendali e la sede della polizia, assaltano [illegible] tunnel l'automobile di Will Smith: ma lui è più ferreo del ferro, a [illegible] volta [illegible] in parte un robot, reagisce, si salva, domina la ribellione.

Isaac Asimov, continuamente evocato dalla pubblicità del film, non c'entra davvero, e [illegible] c'entrano i suoi racconti scritti fra il 1941 e il 1950 riuniti nella raccolta «Io, robot» (editore Mondadori): se ne ritrovano appena [illegible] dettagli, [illegible] mezzo personaggio secondario alterato, una sfumatura. In realtà il film si [illegible] [illegible] soggetto [illegible] dieci anni fa, «Hardwired», scritto dallo sceneggiatore Jeff Vintar, [illegible] di un omicidio forse [illegible] da un robot. Naturalmente neppure il coprotagonista, il sospettato Sonny, è un robot: si tratta invece di un personaggio digitale, dell'attore Alan Tudyk del quale vengono utilizzati gli occhi eloquenti e l'espressione, poi manipolati. [illegible] effetti visivi e la computer grafica [illegible] alla base della moltiplicazione dei robot (un [illegible] esercito), delle grandi [illegible] d'azione battagliere, della velocità nella [illegible] dell poliziottesca. Risulta un poco illogico, e anche sleale, che i robot possano venir eliminati a colpi d'arma [illegible] fuoco: così finisce che a vincere sono sempre i superarmati, il che non è certo una novità.

Costellato di marche famose e di pubblicità [illegible] troppo occulta, [illegible] film manca [illegible] quell' aspirazione e consistenza filosofiche che hanno sempre caratterizzato [illegible] più bel cinema [illegible] fantascienza, [illegible] di pensieri, [illegible] e [illegible]: a parte la solita pulsione antindustriale e la possibile metafora robot=uomini del Terzo Mondo. Manca persino di stile, e sì che il regista australiano Alex Proyas [illegible] [illegible]» e «Dark City» aveva mostrato di possederne: ma sparatorie, sconti, roghi, inseguimenti, corse sono spesso divertenti.

IO, [illegible]
Di Alex Proyas
Con Will Smith, Alan Tudyk
Fantascienza. Usa,2004.
TORINO, Ambrosio, Massaua, Fratelli Marx, Lux, Medusa, [illegible], Warner. MILANO, Manzoni, Odeon, Splendor. ROMA, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Europa, Galaxy, Gregory, Lux, Odeon, Sala Troisi, Trianon, Tristar, Uci, Warner (v. o.), Warner Village

EVOLUZIONE

[illegible]
George Lucas, 1977. [illegible] gruppo di ribelli guidati dalla principessa Leila Organa resiste allo strapotere dell'impero galattico [illegible] del suo rappresentante, un ex cavaliere jedi passato al nemico cercando di mettere fuori uso la sua terribile arma, la Morte Nera. Rivisitazione [illegible] fantascienza più favolistica

TERMINATOR
James Cameron, 1984. Dal futuro viene inviato sulla terra, nella Los Angeles [illegible] giorni nostri un robot [illegible] combattimento (Arnold Schwarzenegger) per eliminare la donna che dovrebbe dare alla luce il futuro salvatore dell'umanità. Il film [illegible] una delle pietre miliari [illegible] cinematografia cyber-punk

A.I. Intelligenza Artificiale
Steven Spielberg, 2001. Costruito artificialmente per sostituire un figlio ibernato a causa di una malattia, David viene abbandonato quando il bambino guarisce. L'aiuto di un automa programmato per il piacere femminile sarà determinante per l'impresa del bimbo che deve cercare di ritrovare la madre perduta

PER JANNACCI UN DISCO DI 16 BRANI [illegible] DIALETTO

Vi canto in milanese chi ero 40 anni fa

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Celebrazione preventiva? Esce oggi l'annunciato disco di can[illegible] in milanese di Enzo Jannacci - che ognuno potrà ascol[illegible] stasera su Radiouno [illegible]ai, in un concerto in diretta dall' Auditorium sala A di Roma - e [illegible] intitola «Milano 3.6.2005», che è la data nella quale il medico cantautore compirà settant'anni. [illegible] titolazione è poco più di [illegible] burla che Jannacci fa [illegible] se stesso e a noi, impegnato com'è a confondere passato e futuro, ricorrenze e memoria. Delle 16 canzoni dell'album, alcune hanno [illegible] anni, altre (non sus) vanno [illegible] più indietro nel tempo, sono classi[illegible] dimenticati nella nostra Italia senza più storia, come «La Balilla», cavallo di battaglia del primo Gaber, o «Ma mi», celebre per la magnifica interpretazione [illegible] Tino Carraro, l'attore scomparso nel '95.

Ma «Milano 3.6.2005» (oltre che nei negozi sarà venduto come allegato a «Sorrisi e Canzoni» per circa 10 euro) è soprattutto la riscoperta [illegible] quel Jannacci che f[illegible] studi [illegible] medicina stupì l'Italia più attenta [illegible] sensibile [illegible] le sue storie surreali e strampalate nelle quali guardava con amorevolezza alle esistenze di emarginati e proletari, e li fotografa[illegible] alle prese con problemi esistenziali e amorosi, oppure nei guai quotidiani («Per un basin», la struggente «Ti te se no», ma in fondo anche tutte le altre). Raffinate atmosfere jazz (governate [illegible] figlio Paolo e da una grande band) pervadono e unificano l'album, e lo spingono verso una dimensione a-temporale: l'intero repertorio è fresco di registrazione nello studio di casa, Jannacci ha cantato ripescando il suo antico gusto del parlato, ha messo [illegible] fresca su «El [illegible] Indiriss» e ha ricreato una lunghissima «Scarp del tenis» nella quale, spiega lui stesso: «Ho dato la palla vincente al barbone».

Perché, Jannacci, un disco [illegible] milanese, ora che [illegible] dialetto sta scomparendo soprattutto al Nord?

«Volevo lasciare un'impressione di [illegible] ero io 40 anni fa. Avevo debuttato nel '62 [illegible] "Milanin Milanun" dove mi avevano chiamato [illegible] rappresentare il [illegible]. Mi [illegible] scoperto Fo, avevo scritto "Andava [illegible] Rogoredo". Una storia importante, di un tale che vuole [illegible] [illegible] poi ci ripensa; ho sempre considerato i miei personaggi non emarginati [illegible] vincenti. Mi ricordo che mi chiamò Zavattini e mi disse: "Le sue canzoni sono dei film". E' un disco, secondo [illegible] anche di testimonianza, [illegible] giusto che sia venduto [illegible] 10 euro. Certo, quando lo canterò dal vivo porterò quei traduttori da supermercato, con le parole che scorrono, perché tutti possano capire. Il dialetto [illegible] una forma di espressione immediata, noi in casa lo usavamo, ma ora dai trent'anni in giù non lo parla più nessuno, nè mi auguro che torni. Molte canzoni nel cd sono in italiano, però».

Enzo Jannacci compie a giugno 70 anni

Lei [illegible] presenta [illegible] Roma un disco in milanese... e Milano?

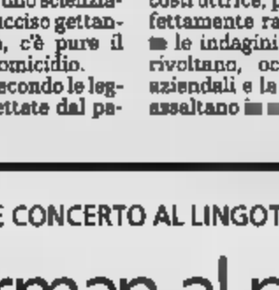
«Starò al teatro Filodrammatici dal 3 al 14 novembre, con i miei sottotitoli. Ho organizzato [illegible] due [illegible] di spettacoli, faccio [illegible] regista, ho anche scritto [illegible] commedia, "La mascula", su [illegible] bambina che adora giocare [illegible] pallone, [illegible] un'altra "La storia del mago", che andrà in tournée. Come vede, non [illegible] fermo».

STUPEFACENTE CONCERTO AL LINGOTTO DI TORINO

Zimerman al piano Meglio non si può

Paolo [illegible]
TORINO

Non si può, probabilmente, suonare meglio il pianoforte di come abbia fatto l'altra sera Krystian Zimerman nel con[illegible] tenuto al Lingotto [illegible] l'Unione Musicale. Il quarantottenne pianista polacco, da sempre considerato un fenomeno, ha [illegible] raggiunto una maturità che suscita generale ammirazione e stupore: lo si è capito dal silenzio tesissimo che è sceso per tutta la sera nella grande [illegible] [illegible] Lingotto [illegible] che, mentre Zimermann sfumava i suoi impalpabili «pianissimo», impediva al sottoscritto di prendere appunti sul program[illegible] di sala, perché persino il fruscio della carta e della matita veniva percepito, incredibilmente, come una distrazione e un disturbo.



Krystian Zimerman

Grandioso il programma, aperto dalla Sonata K.330 di Mozart in cui Zimerman ha trovato un suono cristallino ma non freddo, iridescente ma non troppo colorato e un fraseggio così naturale da creare una vera illusione di canto: come se sotto le note, alternativamente staccate [illegible] legate e semilegate ci fosse , in realtà, un testo da pronunciare, dando senso ad ogni sillaba, peso diverso ad ogni vocabolo. È un Mozart libero, aperto, fantasioso quello di Zimermann, che ha immediatamente incantato gli ascoltatori. Poi è passato a Ravel, le «Valses nobles et sentimentales»,con i loro ritmi elastici, le dissonanze che trafiggono, le frasi che si rompono in frammenti, e che il pianista fa galleggiare nel silenzio, come le ninfee di un quadro impressionista sull'acqua di uno stagno. Dell'arte di sfumare il suono sino ai limiti dell'udibile è inutile parlare; ma la capacità di graduare il «forte» e il «fortissimo», mantenendo l'accordo sempre pieno e rotondo, in un' infinità di sfumature, merita una menzione.

[illegible] è venuto Chopin con la [illegible] in [illegible] minore», le [illegible] Mazurche» op. 24, la «Sonata "Marcia Funebre"». Davanti alle esecuzioni dei grandi interpreti si sente dire sovente che sono «prime di fuoco». Ma il modo di [illegible] [illegible] Zimermann non ha nulla di metaforicamente «fiammeggiante»; evoca piuttosto la vita dall'acqua, lo scorrere dall'elemento fluido, che ondeggia, si placa, precipita, oscilla, ristagna tra il bagliore e il buio, colpito da luci sempre diverse. Bastava sentire il passaggio dalla «Marcia funebre» al brevissimo «Presto» che conclude, come un gelido colpo di vento, la Sonata di Chopin: dagli ultimi accordi di quella disperata fanfara di morte, che si smorzano in pianissimo, il flusso di note «senza forma», nero come l'inchiostro, è sorto inafferrabile, come un improvviso rigurgito del subconscio. [illegible] pubblico era senza fiato, e ha applaudito a lungo il pianista, sperando invano di ottenere un bis: Zimermann ha salutato più volta, inchinandosi, aprendo le braccia per lasciarci, poi, in quello stato di euforia un po' inquieta che si prova quando la musica, eseguita in un certo modo, dà veramente l'illusione di rivelare un frammento di verità.

DA OGGI A DOMENICA, SABATO I PREMI

Il mondo della fiction si anima con [redacted] Telegrolle

Alessio Boni

■ Da oggi [redacted] domenica il Grand Hotel Billia [redacted] St-Vincent ospita [redacted] 4ª edizione delle «Telegrolle», l'unico premio italiano tutto dedicato al mondo delle fiction e delle soap opera. Sono in program[redacted] proiezioni di anteprime [redacted] e Mediaset, dibattiti, mostre. Tra gli ospiti attesi a St-Vincent, Diego Abatantuono, Lino Banfi, Vittoria Belvedere, Alessio Boni, Sabrina Ferilli, Monica Guerritore, Amanda Sandrelli, Gerry Scotti. Domani sera le premiazioni.

LA PROTAGONISTA È [redacted] CUGINA

Pavarotti versione regista dirige [redacted] adorata Bohème

Luciano Pavarotti

■ Luciano Pavarotti sarà regista di Bohème, la sua opera preferita, con cui esordì nel '61. Ieri a Modena il tenore ha presentato la nuova produzione, in scena [redacted] Teatro [redacted] Fortuna [redacted] Fano il 20 dicembre. Il tenore si [redacted] già cimentato [redacted] la regia 10 anni fa alla Fenice [redacted] «Favorita». [redacted] costumi saranno degli Anni '50, Rodolfo sarà il cinese Qaing Dai, talento che ho scoperto [redacted] Pechino. Mimì è Simona Todaro, [redacted] cugina». Si ritira dalle scene come cantante? «Mio padre a 90 anni cantava ancora con una voce bellissima, spero di fare come lui».

UN OMAGGIO AI 40 ANNI DI ATTIVITÀ DEL DRAMMATURGO [redacted] NARRATORE

«Crudele e meravigliosa» Palermo festeggia Perriera

Osvaldo Guerrieri

PALERMO

Con [redacted] ricordi?», primo atto della sterminata, onirica, rabdomantica trilogia intitolata «Gli atti del Bradipo», si apre oggi [redacted] cantieri culturali della Zisa l'omaggio che Michele Perriera e i suoi quarant'anni di attività teatrale ricevono dalla Regione Siciliana, dal Comune [redacted] Palermo e dall'Università, che al drammaturgo e narratore dedicherà [redacted] novembre un convegno [redacted] studi. Questo primo movimento del lavoro forse più noto di Perriera è curato da Roberto Andò e ha la [redacted] recitante di Umberto Orsini.

La prossima settimana, tra venerdì e domenica, saranno rappresentati i «secondi [redacted] così suddivisi: «Dove hai lasciato la sua barca?», spettacolo-installazione [redacted] Geppino Monti con Kadigia Bove; «Injury Time», regia [redacted] Gianfranco Perriera [redacted] Consuelo Bove; «Il polverone», regia di Daniela Ardini [redacted] Giuditta Perriera. [redacted] novembre, dal 19 al 21, [redacted] la volta dei [redacted] atti». [redacted] riproporrà «Dove hai lasciato la [redacted] barca?», [redacted] questa volta con la regia [redacted] l'interpretazione di Pamela Villore[redacted]. Seguirà «Buon appetito» con la regia di Michele Perriera e l'interpretazione di Maria Rosa Randazzo.

Come [redacted] vede, un omaggio in piena regola, nel quale confluiscono drammaturgia, regia, pedagogia di un intellettuale profondamente radicato in [redacted] «città crudele e [redacted]gliosa», che sarebbe stato facile tradire per altri scenari e altre atmosfere. Ma Perriera [redacted] ama le cose facili. Sceglie i percorsi complessi. E allora ha voluto restare, combattendo e lavorando, cercando di spargere grani di creatività fin dal 1963, quando militò nella cosiddetta «Scuola [redacted] Palermo», parte integrante del nucleo storico del «Gruppo '63». All'epoca aveva ambizioni narrative. Aveva appena pubblicato [redacted] «Principessa Montalbo» e il teatro [redacted] un pensiero nascosto, sfociato (era [redacted] '61) nel dramma «Il signor X». Aspetterà il 1970 per fornire la prima prova ufficiale [redacted] regista e drammaturgo con la riscrittura e la messa in scena del «Faust» [redacted] Marlowe, da lui ribattezzato «Morte per vanto».

La svolta grande, [redacted] tutt'oggi visibile, avviene nel 1979, quando Per[redacted] fonda la Scuola di Teatro Teatès. Ha trascorso anni corrugati. Ha meditato sul teatro d'avanguardia, che gli appare privo [redacted] un rigoroso senso del «mestiere», ha misurato l'essenza della tradizione, che per lui coincide con mito e memoria. E allora fonda Teatès, che è molto più [redacted] scuola: [redacted] una finestra sul futuro ancorata [redacted] passato, [redacted] un luogo di ascolto della parola poetica e della parole interiore. Inaugurando un corso del 1996, Perriera dichiara ai giovani allievi: «Noi desideriamo che il teatro sia un luogo di rivelazione e di intensità». Mostra il percorso che porta al teatro: «Senza il piacere, senza la passione [redacted] differenze [redacted] c'è vero [redacted]. E impone il prezzo da pagare: «Impara[redacted] a fingere bene [redacted] - imparare, cioè, [redacted] rendere viventi le verità nascoste - [redacted] e misurarsi con la parte più segreta [redacted] noi, scottarsi [redacted] nostro fuoco nascosto, diventare stregoni, artigiani e [redacted]derni ragionieri [redacted] scena».

Teatès è tuttora uno dei gangli vitali di Palermo. [redacted] alcuni anni è riuscito a trov[redacted] nei cantieri della Zisa la sua sede stabile. Qui si creano attori e suggestioni. Qui, senza tradi[redacted] la proverbiale discrezione né il tono sommesso [redacted] voce, Perriera sperimenta la sua utopia teatrale, quel corpo scenico pulsante di emozioni e di memorie che nasce dai [redacted]: come tutto il [redacted] lavoro di scrittore teatrale. Le [redacted] «favole» provengono da questo medesimo sostrato, appena corrugato dalla passione civile o dall'indignazione morale. «Gli atti del Bradipo» appartengono a questo genere di favole: sono un elogio della lentezza affidato a una scimmia che attraversa i tre atti con la densità e la levità di una macchia, di una nuvola, di un p[redacted] allegro [redacted] maligno. Nella città «crudele e meravigliosa» [redacted] scimmia può creare allarme, simpatia, divertimento e affetto. Magari gratitudine.

Pamela Villoresi regista e interprete di «Dove hai lasciato la sua barca?» di Michele Perriera, [redacted] degli spettacoli programmati per le celebrazioni

CINEMAMBIENTE, RETROSPETTIVA DEDICATA ALLA PANARIA FILM

«Vulcano», l'amore per il cinema e il mare

[redacted]

TORINO

Anna Magnani protagonista di «Vulcano»

Nel [redacted] programma di Cinemambiente che, oltre ai [redacted] in concorso e ad altri eventi speciali, comprende un panorama [redacted] cinema argentino e un omaggio al fiume Po con una serie di film e documentari d'autore, c'è anche una retrospettiva dedicata alla Panaria Film che si annuncia fra le sezioni più interessanti dell'intera rassegna. Non foss'altro perché di questa piccola [redacted] produzione nata in Sicilia subito dopo la seconda guerra mondiale si sa poco [redacted] pochissi[redacted] si è visto dei film da [redacted] prodotti, [redacted] si escludono «Vulcano» (1949) di William Dieterle [redacted] «La carrozza d'oro» (1952) di Jean Renoir, una coproduzione italo-francese. Ma i bellissimi documentari realizzati fra il 1946 e il 1948 chi li ha visti allora e chi ha potuto rivederli?

E dire che alcuni, come «Cacciato[redacted] che fu selezionato fra i migliori documentari italiani [redacted] inviato al festival di Cannes nel 1947, non soltanto sono film di notevole valore contenutistico [redacted] formale, ma anche hanno influenzato un certo documentarismo naturalistico italiano, [redacted] partire dall'opera di Vittorio De Seta (per tacere del Rossellini di «Stromboli», che alla vicenda della Panaria Film [redacted] legato più [redacted] quanto egli o altri riconoscessero). Si pensi in particolare a «Tonnara», [redacted] anche a «Bianche Eolie», [redacted] «Isole di cenere», a «Tra Scilla e Cariddi», che di quella natura [redacted] selvaggia [redacted] non contaminata dal turismo di massa ci hanno dato un'immagine autentica, veritiera, [redacted] uno sguardo sulla realtà libero [redacted] schemi spettacolari o dalle facili suggestioni del bel paesaggio.

«Tutto cominciò in quel 1946», ha ricordato Francesco Alliata, [redacted] uno degli artefici dell'impresa della Panaria Film, «quando noi, freschi reduci della guerra assassina, felici di essere sopravvissuti [redacted] ansiosi [redacted] rifarci nel "bello" [redacted] nel sano della tragedia vissuta in quegli anni, ci trovammo con il desiderio [redacted] di scoprire e raccontare il mare attraverso [redacted] e la pesca subacquea». Quei reduci, oltre ad Alliata, erano Pietro Moncada, Quintino di Napoli e Renzo Avanzo, cognato di Luchino Visconti [redacted] cugino di Roberto Rossellini. Ad essi si aggiunsero Carlo Alberto Chiesa e Fosco Maraini.

Un gruppo di amici, amanti in pari misura del mare e del cinema, che vollero tentare la difficile strada del cinema documentario in un periodo in [redacted] la cinematografia italiana attraversava la felice [redacted] impervia stagione del neorealismo. E neorealisti [redacted] per molti aspetti i loro documentari. Come [redacted] volle essere il loro film più impegnativo, «Vulcano», che fu [redacted] sorta di rivincita di Anna Magnani contro Rossellini e Ingrid Bergman che in quegli stessi mesi stavano girando poco lontano «Stromboli, terra di Dio». Un vero e proprio scontro personale, con strascichi polemici e pettegolezzi, e due risultati artistici diversi, che Cinemambiente oggi ci consente di confrontare presentando i due film.

PROTESTA A ROMA DI UN GRUPPO DI SFRATTATI

Fumogeni contro il Grande Fratello

ROMA

Una [redacted] sprecata. Ai manifestanti che ieri hanno organizzato un'azione di protesta davanti ai cancelli di Cinecittà, il bunker dove vivono i reclusi [redacted] «Grande fratello» deve aver fatto questa impressione. Invece di [redacted] teatro delle gesta dei partecipanti al «reality» di Canale 5, l'ampio appartamento potrebbe essere utilizzato per dare asilo almeno a qualcuno dei tanti cittadini [redacted] rischio di sfratto. Insomma, la «casa» televisiva è un simbolo e infatti i rappresentanti dei Movimenti di lotta avevano chiesto ieri «solo 30 secondi di visibilità in diretta televisiva su Canale 5, durante il programma». Non li hanno ottenuti e così, per protestare [redacted]tro gli sfratti imminenti nella capitale, hanno deciso di organizzare una manifestazione pacifica proprio in via Tuscolana, all'altezza degli studi di Cinecittà.

Al grido di «casa subito» i manifestanti hanno occupato per due ore l'entrata degli studi Barbara D'Urso ha espresso solidarietà

Al grido di [redacted] subito» i cittadini mobilitati da varie associazioni che si occupano [redacted] problema sfratti, circa cinquecento, hanno [redacted]pato per due [redacted] l'entrata degli stabilimenti cinematografici, provocando disordini e traffico bloccato. C'erano molti bambini, molte famiglie [redacted] tanta musica. C'è stato un primo tentativo di sfondamento del cancello principale [redacted] poi un lancio di fumogeni contro [redacted] polizia che presidiava l'ingresso.

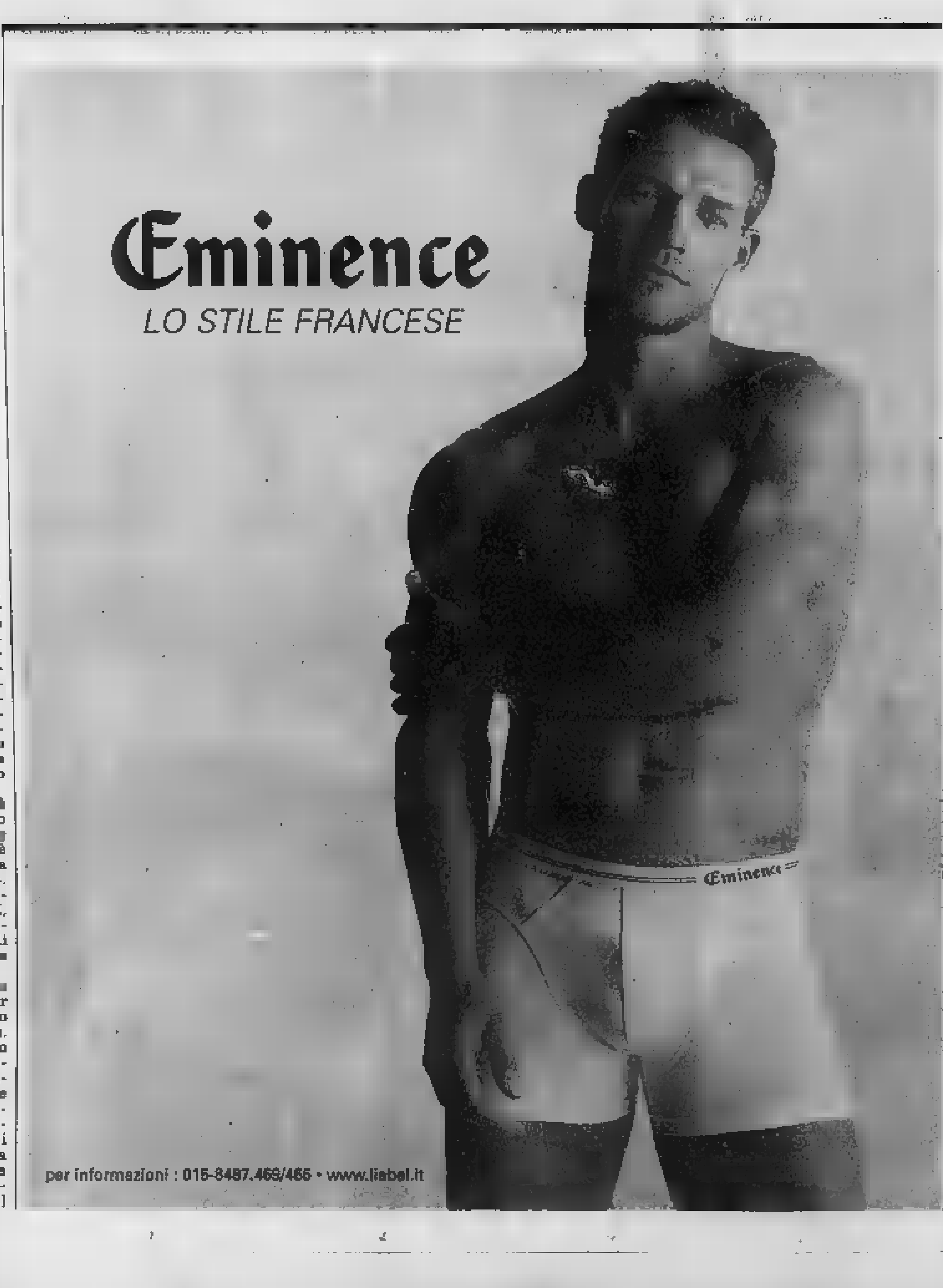
Il secondo attacco è andato in porto, il cancello [redacted] stato aperto, ma i manifestanti, anche a causa della folta presenza [redacted] minori e di anziani, hanno deciso di non entrare: «Con senso [redacted] responsabilità - hanno dichiarato - ce ne [redacted] andati da via Tuscolana, di fronte all'indifferenza di coloro che non ci hanno dato un po' di tempo per far vedere la nostra protesta».

Intanto, in studio, la conduttrice del programma Barbara D'Urso, avvertita degli avvenimenti, ha espresso piena solidarietà con l'azione di protesta, augurandosi che la vetrina televisiva (per altro [redacted] concessa) potesse servire [redacted] sensibilizz[redacted] il Comune [redacted] Roma sul loro problema».

Dopo l'azione di protesta i cittadini si sono spostati in via Lamaro, una strada che corre laterale rispetto all'ingresso principale di Cinecittà. Lì, da martedì scorso, è allestita [redacted] grande tenda sormontata da [redacted] cartello con la scritta: «La casa del fratello minore».

Intorno, in quello che è indicato come il «Villaggio dei diritti», [redacted] striscioni: «Se occupare è [redacted] reato, speculare sulla casa è un crimine [redacted] Stato». [redacted] poi: «Contro il caro affitto, contro il caro prezzi, equo [redacted] scala mobile»; «Abbiamo il diritto di comprare le nostre case [redacted] prezzi onesti».

Circa dieci persone [redacted] rimaste sotto la tenda per l'intera nottata, allo scopo di presidiare la postazione. L'appuntamento è fissato per oggi alle 17, si prevedo[redacted] nuove [redacted]iziative. Intanto, nella casa del «Grande fratello» lo spettacolo continua, con Alfio che abbando[redacted] la casa, i concorrenti spediti in miniera [redacted] Barbara D'urso che li rimprovera perchè sono [redacted]roppo indolenti. Beata televisione. [f.c.]



AL VIA LE «SETTIMANE»

Roma, una casa con i film vecchi e nuovi

ROMA

Dopo un mese e mezzo di rodaggio i responsabili [redacted] «linea di programma» della Casa del Cinema hanno annunciato le [redacted]memorazioni delle personalità del cinema italiano che da novembre [redacted] 2004 a luglio 2005 caratterizzeranno l'attività settimanale di questa nuova istituzione sorta, a Villa Borghese, per promuovere soprattutto tra i giovani l'attività cinematografica che è, tra l'altro, [redacted] delle poche industrie [redacted] capitale.

Vittorio [redacted]

La serie delle settimane cinematografiche che si aprirà lunedì [redacted] novembre [redacted] un incontro [redacted] Ettore Scola, del quale [redacted] proiettato «La terrazza», il martedì e il mercoledì sono previsti incontri sul nuovo cinema digitale e sul rapporto tra [redacted] letteratura.

I giovedì della nuova istituzione saranno dedicati [redacted] rassegna riservata [redacted] giovani emergenti. Venerdì 12 novembre l'evento speciale riguarderà Vittorio De Sica visto [redacted] distanza [redacted] cinquantadue anni dalla realizzazione di «Umberto D», e a trent'anni dalla morte del grande artista. Nell'occasione sarà inaugurata [redacted] fotografica sul regista [redacted] sabato 13 novembre è previsto [redacted] speciale [redacted] «Il Cappotto» [redacted] cui seguirà un incontro con alcuni dei protagonisti dei film di Alberto Lattuada.

La domenica mattina, dalle 10,30 alle 13, [redacted] previste tutte le settimane proiezioni di grandi [redacted] della storia del cinema, ma anche opere orien[redacted] prevalentemente [redacted] pubblico [redacted] ragazzi (ma non necessariamente [redacted] per ragazzi). Praticamente tutti i giorni della settimana sono in programma incontri con grandi autori e convegni sulle nuove tecnologie. [e. b.]

ARRIVA A TORINO IL 27 LA UBS VERBIER FESTIVAL

Una grande orchestra con i giovani di Levine

TORINO

La UBS Verbier Festival Orchestra suona per la prima volta a Torino il 27 ottobre alle 21, per la stagione dell'Unione Musicale: ed è un appuntamento cui guardare con interesse, e non soltanto per l'eccellenza della formazione sinfonica costituita da giovani strumentisti provenienti da 37 nazioni che si riuniscono ogni anno nella cittadina svizzera per perfezionare i programmi e selezionare nuovi musicisti.

Anima del Verbier Festival e della sua Accademia musicale è James Levine, americano di Cincinnati nell'Ohio, celebre direttore d'orchestra, che ha [illegible] vita al Metropolitan e proprio in questi giorni dirige l'Orchestra Sinfonica [illegible] Boston. Levine è il direttore musicale della [illegible] VFO ed ha voluto due strumentisti italiani: la flautista Marta Masini e il violinista Francesco Senese. L'età media dei musicisti varia tra i 17 e i 29 anni ed ogni anno l'organico viene rinnovato al termine di severe selezioni. Il concerto nell'Auditorium Agnelli sarà diretto dall'estone Neeme Järvi e al pianoforte siederà il russo Mikhail Pletnev, uno dei maggiori virtuosi della tastiera, il quale si dedica con particolare successo anche all'organizzazione di eventi musicali, tanto da [illegible] creato l'Orchestra Nazionale Russa. Al Lingotto la grande orchestra eseguirà [illegible] Enusco la Rapsodia romena op. 11 n. 1; accompagnerà il pianista Pletnev nella Rapsodia sopra un tema di Paganini per pianoforte [illegible] orchestra op. 43 di Rachmaninov; quindi concluderà la [illegible] con il «Concerto per Orchestra» di Béla Bartok.

Un programma impone[illegible]te per [illegible] delle maggiori orchestre giovani del mondo, che [illegible] in organico di cento elementi. L'orchestra intraprende tournées autunnali senza limiti di programmazione. L'attuale tour mondiale [illegible] cominciato il [illegible] ottobre [illegible] terminerà [illegible] 7 [illegible]bre. Poterà la UBS Verbier Festival Orchestra nelle capitali europee ed asiatiche. Fondatore [illegible] coordinatore delle attività musicali dell'orchestra [illegible] Martin Engstrom, che proprio nella cittadina svizzera inerpicata sulle alpi [illegible] [illegible] ai musicisti di tutto il mondo un periodo di studio sereno, tra le nevi ed una natura rigogliosa. [ar. ca.]

RTL 102.5
CRAZY CLUB REVOLUTION
"Lo show [illegible] dell'estate"
15.00
da mezzanotte alle 06.00
con Zaino, Bensan, Gatto e Bisi

Storia di erbe fluttuanti

Un dramma inedito (muto con didascalie) del maestro Yasujiro Ozu. Il direttore di una compagnia teatrale itinerante incontra il figlio nato dalla sua precedente relazione però gli nasconde la verità. La moglie per vendicarsi, fa in modo che il ragazzo s'innamori di un'attrice ma... [illegible] 1.30 RAITRE

[illegible]

Il film di Atom Egoyan («Il dolce domani») è una di quelle opere che dividono pubblico e critica, ma dall'atmosfera suggestiva. La solitudine e il sesso affrontati come [illegible] un puzzle. [illegible] della morte della figlia, un agente del fisco si [illegible] ogni [illegible] nel night-club «Exotica»... [illegible] 3.25 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Harrison Ford e Karen Allen in una scena del [illegible] «I predatori dell'arca perduta» di Spielberg

I predatori dell'arca perduta ★★★★

21.00 RETE [illegible] 1981. REGIA: STEVEN SPIELBERG. CON [illegible] FORD, KAREN ALLEN, WOLF KAHLER, PAUL [illegible] [illegible]HOUM ELLIOTT E JOHN RHYS-DAVIES. DUR: 1H55'

Spielberg resuscita e aggiorna l'avventura classica. Sfuggito per miracolo ai feroci indios della giungla peruviana, dove ha violato una tomba sacra, Indiana Jones viene [illegible]lto dai servizi segreti inglesi nella caccia all'arca dell'alleanza contenente i 10 Comandamenti. [illegible] anche i nazisti...

Obiettivo "Brass" ★★

21.30 LA7 USA 1978. REGIA: JOHN HOUGH. CON SOPHIA [illegible], JOHN CASSAVETES, MAX VON [illegible] GEORGE [illegible], ROBERT VAUGHN E PATRICK MCGOOHAN. DUR: 1H51'

Un thriller bellico-avventuroso spettacolare. Cast multistellare tra cui spicca «Il prigioniero» Patrick McGoohan. L'oro della Reichbank, [illegible] guerra finita, viaggia su un convoglio segreto [illegible] il convoglio scompa[illegible] nel nulla. Il colonnello Rogers viene [illegible] delle indagini ma...

Saigon ★★

23.40 RETE 8 USA [illegible]. REGIA: CHRISTOPHER [illegible]. CON WILLEM DAFOE, GREGORY HINES, FRED WARD, AMANDA PAYS, SCOTT [illegible] E KEITH DAVID. DUR: [illegible]2'

Discreto thriller dall'originale ambientazione in Vietnam, tra i militari americani, e dall'atmosfera cupa e rarefatta. E i bravi gli [illegible] rafforzano la tensione. Saigon, 1968: due sergenti indagano sull'omicidio di alcune prostitute locali. Si pensa che l'assassino sia qualche ufficiale sadico...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
A *Report* si parla di vivisezione: al termine dell'inchiesta, il monologo di Angela Finocchiaro *Teatro anatomico* (Raitre, 21), *La storia siamo noi* sul sequestro De Megni (Raitre, 23,30), il fenomeno del satanismo in Italia (*Effetto reale*, La7, 23,45), le storie di [illegible] Escobar [illegible] Bin Laden ad *Atlantide* (La7, 16).

STUDENTI
La rivista «Campus» ha intervistato 730 giovani d'età compresa tra 19 e 26 anni sui reality. Per nove studenti universitari su dieci la massima aspirazione è diventare famosi con la tv: per sette su dieci partecipare all'Isola dei famosi o entrare nella [illegible] del Grande fratello sarebbe meglio che laurearsi.

[illegible]
Luciano De Crescenzo ingegnere all'Ibm, nel '77

Angela Finocchiaro

guadagnava 700 mila lire al mese: «Ma m'annoiavo, così scrissi *Così parlò Bellavista*. Maurizio Costanzo a una festa s'appassionò alla storia e disse: "Perché non la [illegible] in tv?". Fui il primo autore la cui copertina fu mostrata alla telecamera».

CAST
Numeri della seconda [illegible] di *Elisa di Rivombrosa*: per le tredici nuove puntate si dispone di un budget di 19 milioni di euro, il cast è costituito da 30 attori e 12 sceneggiatori, i costumi cuciti sono 400, dieci i parrucchieri.

[illegible]CHE
Tecnica di Costantino Vitagliano nei suoi spettacoli di spogliarello: «Quando ti spogli in un locale non devi mai scegliere la più bella, donne [illegible] [illegible]le ti ruberebbero subito la scena. Perciò chiamo sempre per prima quella che sbava, quella che mi mangia con gli occhi. Di solito non è mai la più bella, ma non mi importa. Dopo uno stacchetto di [illegible] quattro minuti [illegible] lei, la più fica del locale comincia a scocciarsi. E pensa tra sé: "Ma perché quella sfigata deve stare al centro dell' [illegible] [illegible] io [illegible] starmene qui nell'ombra?". E a quel punto si fa avanti, è matematico».

[illegible] DI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 - 11.30 - 13.30 - 20.00 - 22.50 - 23.55	10.00 - 13.00 - 17.10 - 18.30 - 20.30 - 23.55	12.00 - [illegible] - 14.20 - 19.00 - 19.30 - 22.55	8.00 - [illegible] - 20.00 - 1.00 - 5.30	12.25 - 18.30 - 2.00	11.30 - 13.30 - 18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce [illegible] sempre in diretta [illegible] fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo [illegible] tempo libero
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio [illegible] spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La [illegible] in diretta
18.40 L'eredità Gioco con Amadeus

6.00 Gatto da guardia
6.05 Prima Pagina
6.20 Botta e risposta con Die[illegible] Grazioli
6.25 In fondo... il fondo
6.25 L'isola [illegible] famosi 2 [illegible]lity show
7.00 Go Cart m[illegible]
9.10 [illegible] gatti e altri amici
9.45 Rai educational - Un mondo a colori magazine
[illegible] Pia[illegible] Grande Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto [illegible] Talk-show
17.15 Cartoni animati
17.35 Finalmente Disney
18.10 Sportsera
[illegible] [illegible] Minuti
19.00 L'isola [illegible] famosi 2 Reality show
19.45 Warner show Cartoni

6.00 RAI News 24
[illegible] Educational - La storia siamo noi "Speciale Don Giussani"
[illegible] Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali [illegible] Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica di aggiornamento sulle n[illegible] di Internet
15.10 La mia scuola
15.25 Melevisione e le [illegible] storie
16.00 Gt Ragazzi
16.10 Melevisione e [illegible] sue storie
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo3

[illegible] Tg5 Prima Pagina
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg 5 borsa flash
[illegible] Tutti[illegible] le mattine Talk-show
11.30 Secondo voi
11.40 Grande Fratello Reality [illegible]
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini [illegible] donne Talk-show
16.10 Volere [illegible] volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il [illegible] Gioco
19.20 Grande Fratello Reality
19.40 Passaparola Gioco

[illegible] Cartoni animati [illegible] - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Garfield e i suoi a[illegible] - Tom [illegible] Jerry
8.55 Arnold Telefilm
9.25 Charlie's Angels Telefilm
11.20 Music shop
11.25 [illegible] Hunter Telefilm "La [illegible] diabolica" con Tia Carrere, Christien Anholt, Tanja Reichert
12.15 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 La [illegible] Telefilm
18.25 [illegible] minuti con [illegible]a-shopping Televendita
[illegible] Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco del 9 Gioco [illegible] Enrico Papi

[illegible] La madre Telenovela [illegible] Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno [illegible] Media-shopping Rubrica di televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia [illegible] Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocc[illegible] storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.40 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.45 Saint Tropez Serie
10.45 [illegible] d'amore Soap Opera
11.40 [illegible]
[illegible] Genius Gioco [illegible] [illegible] Bongiorno
15.00 Sai[illegible]ché?
[illegible] Desiderio nel sole Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Affari tuoi Gioco
21.00 La omicidi Serie "Per me [illegible] va [illegible] città dolente" con Massimo Ghini. Regia Riccardo Milani
22.55 Tv7
0.20 Che tempo fa - Appun[illegible] al cinema
0.30 Sottovoce di Gigi [illegible]lo. Regia di Nada [illegible]
1.00 [illegible] educational - Central Express "Malta 1"
[illegible] [illegible] tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario (R)
2.00 Il commissario [illegible] Telefilm
3.25 Exotica Film (dramm., 1994) con Bruce Greenwood, Mia Kirshner, Elias Koteas, Don McKellar, Arsinée Khanjian. Regia Atom Egoyan
5.00 Un'amazzone piccola piccola Documentari
5.30 Homo ridens Varietà di Francesco Linguiti

20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.15 Classici Disney Pippo swerdetective - Paperino [illegible] il cavallo
21.00 L'isola dei famosi 2 Va[illegible] [illegible] Simona Ventura, Massimo Caputi
[illegible] Italia sì, [illegible] no di Giovanni Masotti
0.35 Mizar - Tg2 Culture
1.05 Tg Parlamento
1.15 [illegible] Previsioni [illegible] tempo
1.20 Appuntamento al [illegible]ma
1.25 Pit Lane
2.00 Senza scampo Serie
2.45 Tg2 Salute Rubrica [illegible] attualità medica a cura [illegible] Luciano Onder (R)
3.20 Magellano
3.40 Cercando cercando di Nicoletta Leopoldi
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque Linguistica generale

[illegible] [illegible] Videoframmenti
[illegible].10 Il venerdì di "Che tempo fa" Varietà di F. Fazio, P. Galeotti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Report "Uomini e topi"
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Rai Educational - La storia siamo noi
0.45 Appuntamento al cinema
0.55 [illegible] Educational - Indagini con Zeri
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) [illegible] Rubrica cinematografica di Ghezzi, [illegible] Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, [illegible], Turigliatto e Bendoni presenta: "(ancora [illegible] sempre) [illegible] trasparenza, un altro mondo e [illegible] stesso" [illegible]: Storia di erbe fluttuanti (1934) - Una locanda di Tokyo (1935) - Figlio unico (1936)

20.30 Striscia [illegible] notizia - La [illegible] dell'indipendenza Varietà [illegible] con [illegible] Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Cuore contro cuore Serie "Inganno" - "Colpevole o innocente"
23.15 L'antipatico
23.50 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia Varietà [illegible] con Ezio Greggio, Michelle Hunziker [illegible]
2.00 Grande Fratello Reality show (R)
2.30 Volere [illegible] volare Reality show (R)
2.45 Amici Reality show (R)
3.30 Shopping by night Televendita
4.00 Bette Telefilm "Due giorni in uno"
4.35 Once [illegible] Thief Telefilm "Anonima trapianti" con Sandrine Holt, [illegible] Sergei, Nicholas Lea

21.05 C.S.I. Miami Telefilm "Paparazzi" - "Invasione" con [illegible] Caruso, Kim [illegible]ney
22.55 The Shield Telefilm "Cor[illegible] al dipartimento" con Michael Chiklis, Benito Martinez
23.55 Marte.it Talk-show con Fabio Canino
0.05 Cronache marziane Talk-show [illegible] Fabio Canino. Regia [illegible] Alessandro Baracco
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.10 Secondo voi con Paolo Del Debbio [illegible]
2.25 X-Files Serie
3.20 Shopping by night Televendita
3.45 Talk radio Varietà
3.50 L'insegnante al [illegible] con [illegible]ta la classe Film
5.40 Mork [illegible] Mindy Telefilm

20.10 [illegible] [illegible] Ranger Telefilm "Il riscatto" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non ha [illegible]ra di nessuno
21.00 I predatori dell'arca perduta [illegible] (avventura, 1981) con Harrison Ford, Karen Allen, Wolf Kahler, Paul Freeman. Regia di Steven Spielberg
23.20 Immagine Varietà
23.25 Ciak si legge
23.40 Saigon Film
1.40 Tg4 Rassegna stampa
2.05 Il buongiorno di Me[illegible] shopping Televendita
2.20 Dove [illegible] le aquile [illegible]
4.55 Vivere meglio Rubrica di attual[illegible] medica
5.25 Peste e corna e gocce [illegible] storia

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle [illegible] dall'Italia [illegible] mondo. All'interno, approfondimenti sui temi [illegible] attualità, cronaca e politica con la presenza [illegible] ospiti in studio 9.15 Punto Tg 9.20 Due minuti un libro 9.30 L'Ispettore [illegible] TF [illegible]	10.30 Discovery presenta Documentari 11.30 [illegible] & Jason De[illegible] 12.30 Tg [illegible] Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.10 L'ultima caccia Film [illegible] Atlantide Documentari 18.00 Jarod il camaleonte Telefilm [illegible] Homicide Telefilm [illegible] Tg La7 Notiziario 20.30 Otto e Mezzo 21.30 Obiettivo Brass Film 23.45 Effetto reale [illegible] Tg La7 1.20 The Hunger Serie 1.50 [illegible] 25ª [illegible] 3.00 [illegible] minuti u[illegible] 3.05 [illegible]	12.00 Matchmaker 13.00 [illegible] [illegible] stop 13.25 Flash 13.30 MTV Shakedown show-4 Wade Robson's Bootcamp 14.00 TRL 15.00 Mtv Playground 16.00 Flash 16.05 Most Wanted 17.00 Dance [illegible] 18.00 City hunter Cartoni [illegible] That 70' show 18.55 Flash 19.00 Hitlist Italia [illegible] [illegible] non stop 21.00 Volcano High Film 23.30 The Osbournes - Ritorno Dell' Anello 23.55 Flash [illegible] [illegible] New	13.30 The Club pillole 13.55 Tg [illegible] 14.00 Call Center 14.55 TgA 15.00 Inbox 15.55 TgA 16.00 Play.It 2 - I professionisti. 16.55 Tg Web Notiziario 17.00 Dvd Chart 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.05 The club pillole 20.00 Tg Web Notiziario 20.05 Inbox 21.30 The club show 22.30 All Moda, ospiti Mellowtoy 23.30 The club 24.00 All the [illegible]	[illegible] Il posto dell'anima Film (dramm., 2003) [illegible] Duets - Il bello e il cattivo 9.15 [illegible] vertice della tensione Film 11.20 On the [illegible] [illegible] 13.00 Sky Cine [illegible] 13.30 Anna's Dream Film 15.00 Cine Lounge 15.15 Il maestro cambia faccia Film 16.40 The Specialist Film 18.30 Sky cine [illegible] [illegible] Sorority Boys [illegible] 20.35 Identikit Year [illegible] [illegible] fantasma [illegible] 22.35 Due amiche esplosive Film 0.15 Forever Mine Film (thriller, [illegible]	8.45 Quattro matrimoni e un funerale Film 10.45 Sky cine news 11.15 Loading Extra - [illegible] amio padre 11.25 Era mio padre [illegible] 13.25 Duets - Il bello e il cattivo 13.55 Dick Tracy Film 15.45 Red Siren Film 17.50 Duets: - Il [illegible] E Il Cattivo 18.20 Angeli a[illegible] [illegible] 20.30 Sky Cine News 21.00 Giovanna [illegible] pazza Film [illegible] X-Files - Il film Film 1.05 La chiave del [illegible] Film (erot., 1998) 2.50 Ed Gein Film (thriller, 2000)	14.00 Sport Time Rubrica sportiva (Diretta) 14.30 Calcio: Lecce-Palermo Serie A (Replica) 16.15 Calcio: [illegible] 04-Bas[illegible] Uefa (R) 18.00 Zona Uefa Champions League Rubrica sportiva (Replica) 19.00 Sport Time [illegible] sportiva (Diretta) 19.30 Calcio: Serie B Magazine 20.30 Calcio: Prepartita Serie B 20.45 Calcio: Vicenza-Ve[illegible] Serie B 22.45 Calcio: Postpartita Serie B 23.00 Lo Sciagurato Egidio

ALTRE EMITTENTI

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 1[illegible] 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.08 Questione [illegible] Borsa; 10.30 Gr1 [illegible] (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 10.35 Il Baco [illegible] millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come [illegible] [illegible] affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 Radiounomusica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina [illegible] società; [illegible] Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 La omicidi in O.M.; 21.09 Radiouno Musica presenta Enzo Jannacci in concerto; 23.00 Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; 23.24 Uomini [illegible] camion; 23.37 Demo; 1.30 Brasil.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Elvis; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; [illegible] Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; [illegible] Viva Radio2; [illegible] La Mezzanotte di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 23.45; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Trieste: una testimonianza; 14.30 Il Terzo [illegible] Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.30 Radio3 Suite; 19.35 Il Cartellone: Settimana [illegible] Olandese; 20.45 Il Cartellone: Il Consiglio Teatrale - Il 900 francese; 23.00 Il Cartellone: Biennale [illegible] Venezia; 1.00 Il Terzo Anello Ad alta voce.
RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, Benatti; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & [illegible]. All'interno: D. Campioni (14.30); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password [illegible] Nicoletti e Fiorello; 19.00 Protagonisti con F. Periffi; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; [illegible] Week end con Alan Palmieri

THE HISTORY CHANNEL®
PRIMA TV ore 21.00
Gli ultimi inquilini della Casa Bianca.
Questa [illegible] in primo piano [illegible] vita e la storia dell'attuale inquilino della Casa Bianca, George [illegible] Bush. Il documentario, in onda [illegible] esclusiva, scava nella vita del presidente americano: dai suoi studi all'Università [illegible] Yale, [illegible] [illegible] per [illegible] rieletto alla guida della più grande democrazia del pianeta. In mezzo tutti gli eventi [illegible] le decisioni che hanno contraddistinto la sua carica. Quando la storia illumina il presente.
*L'offerta si riferisce al Decoder Digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata [illegible]. Promozione [illegible] gratuito per abbonamenti ad almeno 2 pacchetti.
**Tariffa massima di rete fissa: 0,13 euro/min. + IVA.

CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

FANTASCIENZA

«Io, Robot» ribelle

Will Smith è il detective Spooner

A Chicago, nel 2035, si no per strada robot passeggiatori di cani, robot speedy boy, robot con borse della spesa, robot che ritirano la spazzatura: ma sul selciato si schiaccia corpo di uno scienziato, e c'è pure il robot sospettato di averlo ucciso gettandolo dalla finestra. I robot non possono fare del male agli uomini, ma il poliziotto Will Smith li odia e ci crede: quindi rivolta delle macchine ribelli, scontri, attacchi, in una produzione industriale molto effettata e a volte divertente. Attenzione, però: lo scrittore Isaac Asimov, padre letterario dei robot, c'entra pochissimo, appena come un'atmosfera.

IO, ROBOT
di Alex Proyas; con Smith, Alan Tudyk, Bridget Moynhan, James Cromwell; Usa, 2004

TORINO, Ambrosio, Fratelli Marx, Lux, Massaua, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Manzoni, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Odeon, Overlook, Sala Troisi, Stardust, Trian Tristar, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Med, Warner; **PALERMO,** Ciak, Imperia

DOCUMENTARIO

«The Corporation» Profitto e potere

DAL libro «The Corporation: la patologica ricerca del profitto e del potere» di Joel Bakan (editore Fandango Libri), un documentario molto interessante e ironico prodotto in Canada (come gran parte del lavoro di Michael Moore). E' un'inchiesta accurata me smi interni, sulla storia e sul possibile futuro di quelle Corporation (società di capitali) che 150 anni fa erano una realtà trascurabile e che oggi, soprattutto negli Stati Uniti, si impongono una istituzione economica dominante apparentemente invincibile, controllando la vita degli individui. Una serie ste e capi e dirigenti d'azienda, teorici studiosi d'economia, investitori e operatori di Borsa (ma anche a Naom Chomski, a Naomi Klein) serve ad analizzare il comportamento delle multinazionali come se fosse quello di un comune essere umano. La diagnosi è che l'incarnazione istituzionale del capitalismo selvaggio risulta simile a uno psicopatico. Le maggiori Corporation (McDonald, Shell, Adidas, Nike) hanno più volte dimostrato, secondo il film, un comportamento antisociale, egocentrico, amorale, e una costante tendenza a infrangere la legge, a mettere in pericolo l'ambiente e la vita delle persone.

THE CORPORATION
di Mark Achbar e Jennifer Abbott
Canada, 2003

o, cinema Arcobaleno
, Holiday, Tibur

COMMEDIA

«Lei mi odia» Di Spike Lee

UN manager nero giovane, bello e bravo, licenziato per aver voluto denunciare furti e imbrogli dei propri capi, disoccupato perché mai considerato inaffidabile nel mondo dell'industria, capisce che diventare partner a pagamento di donne omosessuali desiderose di maternità può essere fonte di soldi facili. Con l'aiuto Viagra, il lavoro di procreatore, di padre ignoto, gli riesce benissimo: Monica Bellucci, lesbica del boss italoamericano John Turturro, mette al mondo due gemelli. Satira un poco generica e logora, non troppo brillante, della amoralità americana contemporanea, in campo industriale quanto sessuale.

LEI MI ODIA
di Spike Lee
con Kerry Washington, Dania Ramirez, Monica Bellucci, Woody Harrelson; Usa,

Massimo
Colosseo, Odeon, Plinus
GENOVA, Odeon, Uci
Andromeda, Eden, Eurcine, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra, Arcobaleno, Delle Palme, Med
PALERMO, Metropolitan

EPICO

«Hero» In Cina

Una scena di lotta nel film di Yimou

VICENDA guerra, tirannia e duelli acrobatici, il film più costoso mai realizzato Cina, interpretato dalle maggiori star asiatiche, diretto nel ricordo del grande giapponese Kurosawa cinquantaquat- Zhang Yimou autore di «Lanterne rosse», è pure un film magnifico per bellezza, splendore e maestria cinematografi Eroe, dice il film, è colui che a ogni costo al proprio compito, anche nelle circostanze più difficili; eroe è l'uomo d'armi che arriva a disarmarsi, a sostituire la pace alla guerra. La collocazione storica è nel «periodo dei regni combattenti» (481-221 avanti Cristo). La Cina è divisa in sette Stati impegnati in spi guerre reciproche. Il re di Qin, tiranno battagliero, è ossessionato dal progetto di uno sterminato e possente impero unito sotto la sua sovranità, è bersaglio di costanti attentati commissionati suoi rivali; teme soltanto tre guerrieri solitari, ed ha promesso a chi li sconfiggerà ricchi doni e soprattutto il privilegio di avvicinarsi a lui. E' lo momento storico, tragica di «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige (1999); la bravura di Zhang Yimou maggiore, per le stupende immagini e la forza visionaria. Eccezionale la fotografia di Christopher Doyle.

HERO
di Zhang Yimou
Jet Li, Tony Leung, Maggie Cheung, Zhang Ziyi; Cina, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Pasquirolo, San Carlo, Splendor; **NOVA,** Cineplex, Odeon, Ritz, Uci; **ROMA,** Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Reale, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Felix, Med, Warner Village; Rouge et Noir

AMOROSO

«Se mi lasci ti cancello»

JIM Carrey, bravissimo, stavolta non fa ridere. Afflitto da amore finito infelicemente, si rivolge alla società Lacuna che con procedimento elettronico sa cancellare una notte dalla i ricordi più penosi; ma la sua passione risulta più forte della tecnica antimemoria. Il protagonista depresso; l'amat Winslet loquace scocciatrice. Lo sceneggiatore Charlie Kaufman (già scrittore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee») tua vicende più lambiccate e supponenti, più ostentatamente tendenti a esibire una propria artisticità.

SE MI LASCI TI CANCELLO
di Michel Gondry
con Jim Carrey, Kate Winslet, Kirsten Dunst, Mark Ruffalo; Usa, 2004

TORINO, cinema Due Giardini, Ideal, Pathé, Warner Village
MILANO, Mediolanum, Plinius
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Doria, ver, Pasquino (v. o.), Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
PALERMO, Tiffany

GROTTESCO

«La mala educación»

S Almodóvar ha chiarito molte volte che il film non è un regolamento di conti con i preti suoi cattivi educatori né con il clero cattolico in genere. Raccontare prete, padre Manolo direttore di collegio, di un bambino collegiale, non certo una novità; è una sorpre- contarlo poi spretato, sposato, padre di un figlio, dirigente di una casa editrice che pubblica giovani autori, teneramente amante dei ragazzi. Autobiografia? Almodóvar è stato da piccolo in collegio dai preti, è stato solista nel coro dei collegiali, s'è innamorato, ha scoperto il cinema: vuol dire che su di cosa parla, non necessariamente che racconti la propria vita. Nel film ricco e bello la rivelazione sembra piuttosto un'altra, quella sessuale: Almodóvar è mai stato ipocrita rispetto propria omosessualità, stavolta ha fatto davvero film gay esplicito e appassionato, con esercizi di sesso e sussulti di sentimento ugualmente schiettì, come se a cinquantatré anni fosse stufo di fare lo spiritoso sul tema, e volesse arrivare a sincerità piena. Il quartetto degli interpreti è magnifico; il trio maschile (due ragazzini e il prete) è toccante.

LA MALA EDUCACIÓN
di Pedro Almodóvar
con Gael Garcia Bernal, Martinez, Daniela Giménez Cacho, Luis Homar; Spagna,

cinema Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathè, Studio Ritz, Warner Village; Arcobaleno, Ducale, Excelsior; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA,** Adriano, Alcazar, Alhambra, Barberini, Cineland, Cinestar, Doria, Eurcine, Jolly, King, Maestoso, Odeon, Roxy, Uci, Warner e Village; Ambasciatori, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Astoria, Jolly

THRILLER

«Collateral» con Tom Cruise

Tom Cruise, killer in completo grigio

GRAN film, Tom Cruise magnifico: capelli , abito grigio-perla, pistola grigio-acciaio, corre rapido come nessuno (velocità elettronica), ha gesti una energia controllata, violenza repressa che pare sempre sul punto di esplodere, una irriducibilità minacciosa. Arriva a Los Angeles di sera. Ha il compito di uccidere cinque persone. Prende un taxi per farsi accompagnare agli indirizzi di morte. Nella notte, il contrasto tra il killer e l'autista, il bianco e il nero, il violento e il mite, diventa un conflitto raccontato con forte intensità e stile veramente eccellente.

Michael Mann; con Tom Cruise, Jamie Fox, Jada P. Smith; Usa,

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Brera, Gloria, Maestoso, Odeon, Splendor; VA, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno e Village; **EGNOLI,** Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Holiday, King, Lux, Marconi

DRAMMATICO

«Ovunque sei» Con Accorsi nudo

MEDICI, ospedali, chirurghi, dottori che per altruismo hanno deciso di lavorare sulle ambulanze, volontarie di Pronto Soccorso, primari: sono soprattutto i vivi e i morti a convivere nel film malriuscito intessuto di pensieri pirandelliani («L'uomo dal fiore in bocca»). Morto in un incidente automobilistico, Stefano Accorsi trova nella morte l'altra vita che desiderava, sino a quando perdersi del ricordo in chi lo amava non lo conduce definitivamente oltre la fine. Accorsi si mostra in nudo totale frontale; Barbora Bobulova è molto efficace; Massimo De Francovich è bravissimo.

OVUNQUE SEI
Michele Placido
Stefano Accorsi, Barbora Bobulova, Violante Placido, Stefano Dionisi; Italia, 2004

TORINO, Adua, Eliseo, Pathè, Reposi, Warner Village; NO, Anteo, Arlecchino, Colosseo, Gloria; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Admiral, Alhambra, Barberini, Ciak, Cineland, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, Jolly, Maestoso, Roxy, Stardust, Warner Village; **NAPOLI,** Alcione, Med, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Gaudium

SENTIMENTALE

«Jersey Girl» Com'è la vita

BEN Affleck, brillante press agent discografico, ha un appartamento a Manhattan, bella moglie che è Jennifer Lopez, una figlia in arrivo, sembra avere tutto il desiderabile: però la moglie muore, lui deve allevare la bambina e perde il lavoro. Da New York torna a vivere nella casa paterna in un sobborgo del New Jersey e soltanto dopo anni l'incontro con Liv Tyler gli farà comprendere che la vita può riservare a volte sorprese belle. Nonostante gli interpreti belli e capaci, il film diretto dal regista di «Clerks» è d'un sentimentalismo davvero eccessivamente stucchevole e accomodante.

JERSEY GIRL
Kevin Smith
con Ben Affleck, Jennifer Lopez, Liv Tyler; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Olimpia
MILANO, Excelsior
GENOVA, Corallo, Uci
Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Pasquino (v. o.), Rivoli, Universal, Warner Vil
NAPOLI, , Felix
PALERMO, Fiamma

DRAMMATICO

«La sposa turca»

VITTORIOSO all'ultimo FilmFest Berlino, di un regista tra di origini turche nato ad Amburgo, è la storia di un matrimonio. Per sottrarsi all'oppressione famigliare, una ventenne turca chiede di sposarla a un quarantenne turco mancato suicida, drogato e alcolizzato. La convivenza che esclude ogni altro to diventa un amore insidiato dalla violenta gelosia di lui, che lo porta all'assassinio e alla prigione, salvato da un ritorno alla coppia alle origini, a Istanbul. Sentimenti forti, recitazione naturale, problemi melodrammatici ma anche autentici, una schiettezza illuminante su usi e costumi.

LA SPOSA TURCA
di Fatih Akin
con Kekilli, Onel; Germania,

cinema Fratelli
MILANO, Colosseo, Eliseo, Odeon
GENOVA, Ariston
ROMA, Andromeda, Eden, Eurcine, Mignon, Nuovo Sacher
NAPOLI, Filangieri
Lubitsch

DRAMMATICO

«Le chiavi di casa»

BELLISSIMO film sul dolore, sul legame tra padre e figlio, sull'approccio alla maturità (le chiavi di sono appunto simbolo). Un giovane uomo incontra per la prima volta il figlio handicappato quindicenne. Fanno insieme viaggi dove il ragazzo deve curarsi: imparano a conoscersi, a superare ostacoli, scoraggiamenti e rancori, a provare amore e tenerezza. La bravura regista fa che la storia diventi quella di ogni rapporto tra sano malato, autosufficiente e dipendente, normale e anomalo; senza mai far pe re che «siamo nati per soffrire», il film dice che nella vita il dolore esiste, non si può non accettarlo.

LE CHIAVI DI CASA
di Gianni Amelio
con Rossi Stuart, Andrea Rossi, Charlotte Rampling; Italia\Germania, 2004

TORINO, cinema Centrale
MILANO, Eliseo
ROMA, Augustus, Eden, cine, Maestoso

ANIMALISTA

«Due fratelli» Tigrotti e tigri

DUE tigrotti vengono separati quando la tigre loro madre rimane uccisa da un principe indocinese: uno diventa amico di un esploratore e l'altro del figlio del governatore francese, si adulti avversari nell'arena di una lotta, in attesa di riconoscersi. Il film di ambientazione coloniale è ingenuo favola, ma i grandi felini meravigliosi per bellezza fisica, passo flessuoso, elastica morbidez- diversi esemplari si avvicendano per interpretare i protagonisti, e sono tutti così belli far particolarmente rimpiangere che un animale simile affronti ora tutti i rischi dell'estinzione.

DUE FRATELLI
di Jean-Jacques Annaud
con Guy Pearce, Freddy Highmore; Francia\Inghilterra, 2004

TORINO, Ambrosio, Ideal, Valentino
GENOVA, Auropa,
ROMA, Andromeda, Atlantic, Augustus, Metropolitan, Missouri, Savoy, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza
Rivoli

COMMEDIA

«Se devo essere sincera»

LA vita piatta di Luciana Littizzetto, insegnante d'italiano, moglie di un uomo distratto, viene ntata da un omicidio, dall'apparizione del missario di polizia Neri Marcorè con il quale nasce un amore extraconiugale. Il film è tratto da un romanzo di Margherita Oggero, «La collega tatuata»: scrittrice, protagonista, regista, son tutti torinesi. La commedia diretta da Davide Ferrario varia rispetto al libro il tono, introduce sia l'intrigo amoroso, sia un finale differente. Per la prima volta Littizzetto affronta ruolo che somiglia a se stessa, e se cava benissimo. Neri Marcorè assolutamente perfetto.

SE DEVO ESSERE SINCERA
di Davide Ferrario
con Luciana Littizzetto, Marcorè, Donatella Finocchiaro; Italia, 2004

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Valentino, Warner Village
Odeon
GENOVA, Universale
ROMA, Atlantic, Augustus, Cineland, Lux, Missouri, Stardust, Warner Village
Med, Plaza
PALERMO, Dante

«...tutto agli occhi appare vero ma nulla è come sembra...»

GIORGIO FALETTI

niente di vero tranne gli occhi

http://www.nientedivero.it

«Faletti ha fotografato lo stato d'animo, forse l'anima dell'America e della New York di oggi. E per dirlo ha avuto la strana, geniale idea di fare dei Peanuts le vittime metaforiche».

Antonio D'Orrico
Corriere della Sera, Magazine, 30/9/04

«Il meccanismo del thriller è impeccabile, Faletti dimostra di saper maneggiare un intreccio molto complesso ricco di personaggi e ambienti diversi».

Corrado Augias
La Repubblica, 1/10/04

Baldini Castoldi Dalai *editore*

http://www.bcdeditore.it e-mail: info@bcdeditore.it

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

A grande richiesta
ritornano
i bellissimi piatti
della Centrale

Dal 1° ottobre 2004 al 31 marzo 2005, con **Latte Fresco Tapporosso** e **Latte Piemonte U.H.T.**
in regalo un piatto piano e un piatto fondo in fine porcellana
con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/03/2005.

Centrale del Latte di Torino
Per noi [illegible]

www.[illegible]latte.torino.it

TORINO - VIA ONORATO VIGLIANI 164

SALASPORT

CONTINUA CON SUCCESSO
la GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
3000 ARTICOLI
ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURA SPORTIVA
PREZZI di REALIZZO !

ORGANIZZAZIONE ITEMA - ALBA - Tel. 0173 281613

VENDITA PROMOZIONALE (DM 259 ■ 15/1/04 COMUNICAZIONE AL SINDACO DI ACC. 8974 DEL 13/08/04

AUCHAN

40 GIORNI

I MENO CARI dell'anno

ACCENDITI CON I TECNO AFFARI

€199,00
L. 385.318
LAVATRICE IGNIS AWV 619/M
•Vasca sintetica
•Tasto esclusione centrifuga
•Arresto acqua in vasca
•600 giri

€799,00
L. 1.547.080
TELEVISORE 32" SONY 32FX68
•Display Trinitron Wega Wide
•Audio stereo 2x20 W con Subwoofer 20 W
•Virtual dolby surround
•2 prese scart
•Prese audio/video

€89,99
L. 174.245
GSM NOKIA 3100
•Triband •Display a colori
•SMS •MMS •WAP
•Giochi Java •Screensaver animati
•Vibracall •Rubrica 300 posizioni
•Suoneria polifoniche •Vivavoce
•Scrittura facilitata T9

€8,99
L. 17.407
SPAZZOLA ROTO PRO AMSTRAD
•Spazzola rotante a due velocità
•Doppia direzione •Ricaricabile •Ideale per ogni tipo di capello

€109,00
L. 211.053
MULTIFUNZIONE EPSON CX3650 STAMPANTE
•Risoluzione di stampa 5.760 DPI
•Velocità 15 PPM b/n e colori
SCANNER
•600x1.200 DPI
•Funzione di copia a PC spento
•Velocità massima 13 PPM

€239,90
L. 464.511
FOTOCAMERA DIGITALE PENTAX OPTIO 540
•Sensore CCD 4,23 Mpx •Zoom ottico 3X
•Zoom digitale 2,6X •Bilanciamento del bianco
•Display TFT 1,6" •Filmati AVI con audio
•Vari effetti digitali •Funzione voice recorder
•Compatibile pictbridge •Memoria interna 11 Mb
•Slot memoria SD •Peso 125 g (batteria e scheda SD escluse)

Ricevete al ritiro di Carta Auchan Accord MasterCard Accord
FINANZIAMENTO TASSO 0%
10 RATE MENSILI
1 RATA 120 GIORNI

A TORINO E RIVOLI LE OFFERTE CONTINUANO ANCHE DOMENICA 24 OTTOBRE

Affrettatevi: queste offerte sono valide solo venerdì 22 e sabato 23 ottobre.

Auchan
Ricevete ritirerete
L'ipermercato da vivere.

CERCATE ANCORA L'IPERMERCATO PIÙ CONVENIENTE?

Trovate i nostri indirizzi su www.auchan.it

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 39 VENERDÌ 22 OTTOBRE 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia1
13,45 Tennis. Masters Atp Sky Sport3
14,00 Tennis. Wta Tour di Zurigo Eurosport
14,00 Extreme Sport Sky Sport2
18,10 Rai Sport Sportsera Raidue
19,30 Serie B Magazine Sky Sport1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,45 Calcio. Serie B Vicenza-Venezia Sky Sport1
20,45 Calcio. Serie B Catanzaro-Modena Sky Calcio2
1,30 Golf. Pga Tour Sky Sport2

Lega calcio, si riuniscono i «saggi»

MILANO. Oggi prima riunione della commissione di «saggi» cui l'assemblea ha affidato il compito di un progetto nuova Lega Calcio. Venerdì 29 ottobre la successiva riunione, il novembre dovrà essere presentato il programma per l'elezione del presidente. Della commissione fanno parte Giraudo della Juventus (foto) e Lotito della Lazio; Zamparini del Palermo e Ruggeri dell'Atalanta, Preziosi del Genoa e Dal Cin del Venezia per la B.

IL PRESIDENTE DELLA ROMA APRE L'ASTA PER IL TALENTUOSO QUANTO RIBELLE FANTASISTA, IL CUI CONTRATTO SCADE NEL 2006. IN LIZZA LE PIU' PRESTIGIOSE SOCIETA' EUROPEE

Sensi scarica Cassano: non so se voglio tenerlo

«Nuove prove d'appello? Ne ha avute già tante e mi costa parecchio»

Antonio Cassano, 22 anni: finora 5 presenze in campionato e un gol realizzato

Guglielmo Buccheri
ROMA

Mai come in questa occasione Franco Sensi ha scelto modi e tempi giusti per un'uscita destinata ad ripercussioni ai piani alti dei grandi team d'Europa. «Non so se lo tengo, ci sono problemi che non mi aiutano a tenerlo, problemi caratteriali», così il patron giallorosso a proposito del destino di giocatore, Antonio Cassano, accusato da Sensi di aver «fatto una partita da schiaffi l'altra sera a Leverkusen». Niente ufficiali raccontano cronache del ko giallorosso in Germania ma un atteggiamento in campo del talento di Bari vecchia che, agli occhi del presidente romanista, è suonato come un'ennesima prova d'appello fallita.

Così, proprio nelle ore consacrate all'apertura trattativa per il rinnovo contrattuale di Cassano (quello attuale scade giugno 2006), Sensi rompe gli indugi e apre ufficialmente l'asta sul cartellino del giovane «ribelle», assegnando ai protagonisti della vicenda ruoli ben definiti. Da una parte c'è una società, la Roma, che, esaurito con la gestione-Del Neri il credito aperto alle cassanate, prima di svuotare le casse per un nuovo accordo milionario (Cassano sente di poter chiedere una cifra che lo avvicini ai 5 milioni di euro netti) pretende giocatore sacrificio e fedeltà alla causa, non solo per qualche partita.

Cassano, in pratica, deve dimostrare di valere i soldi che chiede, e deve farlo anche per rispetto ai compagni che digeriscono più i suoi atteggiamenti. Considerato lo scetticismo societario su un'inversione di tendenza nel comportamento talento, Sensi pensa a tutelare gli interessi del club giocando d'anticipo: troppo forte è, a Trigoria, il rischio di trovarsi in casa un giocatore in cui non si crede più e che, fra qualche mese, potrebbe cambiare senza portare benefici ai conti della società. Meglio tendere l'orecchio alle sirene che giungono da altre società, italiane e non solo. Non è un mistero che Juventus, Milan, Inter, Real Madrid e Chelsea abbiano messo di Cassano in alla lista borsino acquisti. Club che, a più riprese, hanno fatto sapere Cassano dalle loro parti non dimenticherebbe le magie del campo, ma i vaffa... dal dopo-gara.

Nel gioco delle parti, l'uscita presidente Sensi scopre un Cassano per aspetti più deboli, perché in società nessuno farà barricate per trattenerlo, ma per altri più forte, perché se i segnali del giovane talento barese sono quelli d'insofferenza verso la Roma, da oggi ritrovarsi sul mercato, per lui, non sarà un contraccolpo.

Il rapporto Cassano-Sensi segnala la prima crepa il pomeriggio di Roma-Dinamo Kiev, quando Voeller cacciò il fantasista da Trigoria e gli rifilò tre giorni di esilio forzato. Quell'episodio segnò lo spartiacque: per la prima volta la società appoggiò la scelta di Voeller (mandato a quel paese per tre volte da Cassano), anzi fu proprio una telefonata di Sensi a decretarne l'espulsione. Lo stesso Sensi ordinò, due settimane fa, la visita «fiscale» per il giocatore che non si era presentato all'allenamento.

Capello e Moggi affermano che «è sempre meglio averne di giocatori così» e parlano «un giovane anche simpatico». Ancelotti non smette di applaudirlo. «A Milano cambierebbe», e Mancini non esiterebbe a spingere Moratti al grande colpo. Senza dimenticare le promesse elettorali del presidente del Real Madrid, Florentino Perez («Se eletto lo porto da noi», spiegava l'estate scorsa) e risorse del magnate russo Abramovich, gran capo del Chelsea, disposto a investire circa 40 milioni di euro per il gioiello romanista.

«Per lui ci saranno nuove prove d'appello? Di appelli - così Sensi - finora gliene ho dati tanti, ma non si va avanti di questo passo. Anche perché costa molto. Gli dò 5 milioni di euro (lordi, ndr) l'anno, ma se glieli voglio dare ancora. Io non gli faccio offerte e lo mando a casa».

DI BARI VECCHIA

PRIMO GOL ALL'INTER
Nato a Bari il giorno dopo il trionfo azzurro ai Mondiali di Spagna (il 12 luglio '82). Antonio Cassano debutta in A grazie ad Eugenio Fascetti in Lecce-Bari. Il talento di Bari vecchia ha 17 anni e 5 mesi. Il primo gol in Bari-Inter il 18 dicembre '99: firma il successo per 2-1 all'88' dopo discesa ubriacante.

STAGIONI PROFESSIONISTA
Sei, con questa, sono le stagioni da professionista del giovane ribelle arrivato a Roma nell'estate del 2001 per 60 miliardi, 35 le reti in A.

PROTAGONISTA IN NAZIONALE
In Nazionale esordisce nel novembre del a Varsavia e va subito a segno. Poi, l'esperienza degli Europei in Portogallo con due reti all'attivo.

Una dura accusa sancisce la rottura, in atto da un mese: «Ha fatto una partita da schiaffi a Leverkusen, e io gli do 5 milioni l'anno. Sto pensando se ne valga la pena»

DALLA CHAMPIONS LEAGUE AL DERBY: LE GRANDI DEL CALCIO ITALIANO HANNO CONFERMATO DI ESSERE, OGNUNA A MODO SUO, PROTAGONISTE ASSOLUTE

Juve, Milan, Inter Tre stili diversi per stupire l'Europa

Nedved e la difesa simboli di una squadra che non ha attacco La potenza di Adriano e la mira di Sheva: caccia al Pallone d'oro

Roberto Beccantini

I milanesi da una parte, la Juventus dall'altra. Tutte a punteggio pieno, tutte già virtualmente qualificate per gli ottavi di finale della Champions League. Non poteva essere più frizzante, la prefazione al derby di domenica. Inter, Milan, Juve. Adriano, Shevchenko, Nedved. Ognuna un marchio fabbrica, ognuno coltiva un sogno: vincere o, nel caso del ceco, rivincere il Pallone d'oro. Non si può non partire dal 5-1 di Valencia, anche perché rimanda all'1-5 che poco meno di un anno fa, il 25 novembre del 2003, l'Inter - allenata da Alberto Zaccheroni - subì a San Siro a opera dell'Arsenal. Milan e Juve cambiato, da quel periodo. Mancini era una ipotesi vaga, Adriano giocava a Parma e Stankovic nella Lazio, Veron si macerava a Londra, Cambiasso si annoiava a Madrid. L'Inter, oggi, ha l'attacco più prolifico in patria (14 gol in sei partite, come il Lecce) e fuori (10 in tre). Adriano ne incarna lo spirito guerriero. Le sue reti, già 12, hanno tracciato il solco; e i suoi passaggi, rianimato persino Vieri, due gol in quattro giorni. Mancini ha sempre creduto nella coppia e, piano piano, comincia a riscuotere. Altre mosse: più che la cervellotica staffetta Toldo-Fontana, il ricorso a mediani di equilibrio come Cambiasso e Cristiano Zanetti, il dosaggio dello Zanetti argentino, il lancio calibrato di Burdisso. Adriano, lui, mi ricorda il Ronaldo del 1998, un piede solo, il sinistro, ma una potenza spaventosa. Dategli una palla e vi solleverà il mondo: non gli serve altro. Il problema dell'Inter è la fase difensiva: 33 gol in nove partite, fra campionato (11) e coppa (2), non sono pochi. Ciò spiega il sesto posto, a sei punti dalla Juve. Quanto alla distribuzione, curiosa, in Europa gli spazi sono più generosi e il tasso tecnico incide di più. Guai, però, a illudersi: il Valencia era privo di Vicente e Mista, e certi risultati sembrano tagliati su misura per ingelosire il destino.

Anche il Milan ha fior di attaccanti, ma per ora ne funziona uno: Andriy Shevchenko, gol in carniere. Inzaghi lo soffre, Tomasson è in ritardo, Crespo ne ha sempre una. E così Ancelotti si coccola il recupero Stam. Mercoledì a essere onesti, è fortuna gli dato una mano: le traverse di Larsson e Iniesta hanno sottratto al Barcellona un pareggio più che legittimo. Shevchenko, come Adriano, trasforma in tutto quello che tocca ma, a differenza del brasiliano, non può prescindere dai rifornimenti che gli vengono elargiti. A proposito: Kakà non è al massimo, e si vede. Con Pirlo, Seedorf, Kakà, Sheva e Inzaghi, l'impostazione resta squisitamente Nemmeno l'Inter scherza: al Mestalla c'erano Stankovic, Veron, Emre, Adriano e Vieri. Dopo il Milan, l'eresia «realista», corretta e rielaborata, ha contagiato pure l'altra sponda. Il problema del rossoneri è l'appetito, legato com'è all'altalena e al livello dei cuochi, grandi o piccoli a seconda delle classifiche.

La Juventus fa e ha perso Trezeguet e smarrito Del Piero. Capello dispone di una sola punta centrale, Zalayeta. Ibrahimovic è «nove» atipico, qui l'esigenza di avanzare Nedved e raffinarne l'intesa con la gru svedese. di Ibra, stoccata di Pavel: con il Messina e il Bayern l'idea ha pagato. forza dai bianconeri è diventata la difesa, al maggio scorso il reparto più dissestato. due gol in campionato, addirittura zero in Champions. Emerson e Blasi costituiscono una cerniera di straordinaria efficacia. Thuram e Cannavaro hanno riacceso computer spento dai tempi di Parma. Non è vero che la Juve sia, esclusivamente, un mostro di cinismo. conto è affrontare una squadra aperta il Barça, un abattere la contro muro il Bayern. La rosa, inoltre, non ha la ricchezza «disumana» degli organici di Inter e Milan: un rilievo, questo, che giustifica i modici turnover di Capello. C'è poi un altro dettaglio da non : tra, la Juve è l'unica a disputare in campo neutro gli impegni casalinghi. Saranno i prezzi, sarà la scomodità dello stadio, fatto sta che Delle Alpi è quasi re deserto. San Siro, il confronto, suggerisce immagini e iperboli vulcaniche.

Inter e Juve sobbarcate i preliminari di Champions, una zavorra che, alla lunga, potrebbe condizionarne la marcia. Nedved rimane il simbolo, indiscusso, della Juve post-Zidane. suo impeto, la sua fame. Tutti requisiti che Capello ha sposato la solare complicità di un fidanzatino di Peynet.

Andriy Shevchenko, 28 anni, già 10 gol nel corso dell'attuale stagione

VERSO IL DERBY

INCASSO RECORD
MILANO. Il Milan ospiterà domenica sera il 145° derby di campionato: con 52.000 abbonati e il tutto esaurito, pregusta un altro ricco incasso (oltre un milione e mezzo di euro, come in Champions col Barcellona). L'Inter ricaricata da Valencia può ribaltare il trend negativo che dura dal 3 marzo 2002, ultimo successo con gol di Vieri. Poi quattro sconfitte. «Sulla carta partiamo alla pari - dice Facchetti - ma stavolta possiamo vincere». Sheva: «Dovremo stare attenti, l'Inter ha finalmente un gioco e fa risultati». A Mancini mancherà Burdisso (contrattura). Ancelotti conferma Stam.

Adriano, anni, ricorda il Ronaldo del 1998, che da solo vinceva le partite: un piede solo, ma potenza

E I MENO L'ANDATA

SQUADRE A PUNTEGGIO PIENO
- Chelsea
- INTER
- JUVENTUS
- MILAN

ZERO PUNTI
- Anderlecht
- Celtic
- Maccabi
- ROMA

MIGLIOR ATTACCO
- INTER, 10 gol

MIGLIOR DIFESA
- JUVENTUS, 0 gol

PEGGIOR ATTACCO
- Deportivo La Coruña
- Maccabi, 0 gol

PEGGIOR DIFESA
- ROMA 10 gol

MIGLIOR DIFFERENZA RETI
- INTER (+8)

CANNONIERI (preliminari esclusi):
ADRIANO (Inter)
Makaay (Bayern), gol

GIOCATORI SEMPRE A SEGNO
ADRIANO (Inter), 2 gol al Werder Brema, 1 all'Anderlecht, 1 al Valencia
John Terry (Chelsea), 1 al Paris Saint-Germain, 1 al Porto, 1 allo Spartak Mosca.

LA DELLA ROMA
Nella fase introduttiva dell'edizione 2002-2003, il Newcastle riuscì a qualificarsi pur avendo perso le prime tre partite (0-2 a Kiev con la Dinamo, 0-1 con il Feyenoord, 0-2 a Torino con la Juventus). Nel «ritorno», gli inglesi superarono 1-0 la Juve, 2-1 la Dinamo Kiev e 3-2 il Feyenoord a Rotterdam.

Pavel Nedved, 32 anni, decisivo con Messina e Bayern: l'intesa con Ibrahimovic promette bene

VIA AI [redacted] DI [redacted] UEFA

Lazio: Rocchi in gol allo scadere pareggia i conti con il Villareal (1-1)

■ ROMA. La Lazio comincia [redacted] un pareggio (1-1) la [redacted] fase a gironi della coppa Uefa. All'Olimpico sono gli spagnoli del Villareal ■ passare in vantaggio al 4' del primo tempo [redacted] l'ex milanista Josè Mari, che [redacted] secondo tempo verrà espulso. Nel finale, ■ Rocchi con [redacted] preciso rasoterra da dentro l'area a portare la [redacted]da in [redacted] parità. «Non abbiamo saputo gestire la palla, noi troppo ingenui», così Caso. Adesso, i biancocelesti sono attesi dal viaggio in Inghilterra a Middlesbrough il prossimo 4 novembre, poi il calendario (passano il turno le prime tre) metterà ■ fronte Lazio e Partizan Belgrado, mentre nell'ultima giornata saranno proprio Di Canio e compagni a riposare. Ieri, l'altra partita del raggruppamento E, Egaleo-Middlesbrough, ha visto gli inglesi prevalere per 1-0.

Un'azione di Simone Inzaghi

Parma, continua la crisi ■ risultati: anche l'Athletic Bilbao la mette ko (2-0)

■ BILBAO. Esordio amaro per il Parma nella 1ª giornata del girone B di Coppa Uefa. Allo stadio «La Catedral» la squadra di Baldini viene sconfitta 2-0 dall'Athletic Bilbao [redacted] i gol di Gurpegi al 6' del primo tempo e di Del Horno al 4' della ripresa. [redacted] primo tempo la gara [redacted] offre emozioni eccetto il gran tiro di Gurpegi da fuori area che sblocca il risultato. Il Parma fatica a costruire occasioni mentre i baschi gestiscono ■ match. La gara s'incattivisce e molteplici falli spezzano il gioco. La prima opportunità del [redacted] ■ 40' sugli sviluppi di [redacted] calcio di punizione, che Pisanu cerca di girare sul primo palo. [redacted] spagnoli raddoppiano in apertura ■ ripresa (4') con [redacted] Horno che indisturbato raccoglie di testa ■ punizione dalla distanza di Yeste. Al 15' Pisanu ■ riprova ma il suo sinistro sfila ■ poco a lato. L'ingresso di tre titolari fra le fila gialloblù (Gilardino, Marchionni, Morfeo) negli ultimi 30' non cambia la sostanza.

Alberto Gilardino, bomber del Parma

ZALAYETA TORNA IN TANDEM CON IBRAHIMOVIC

Il palio di Siena è della Pantera

Del Piero fuori, forse rientra con la Roma Zambrotta in riserva, ma Capello lo vuole

Aurelio Benigno

[redacted]

E' tornato ■ [redacted] in campo dopo le cure, da solo con il pallone tra i piedi. Intervallando gli esercizi tecnici alla corsa normale, quindi scatti e allunghi. Alessandro Del Piero non perde tempo, vuole tornare alla forma migliore. Il tendine gli ■ ancora male, [redacted] lui non smette, non molla. [redacted] a Siena non ■ sarà. Non andrà neppure in panchina, forse rimarrà addirittura a Torino per aspettare la Roma. E' questo il suo obiettivo immediato. Non se la sente di tornare in campo «solo al settanta per cento», ma totalmente guarito. Contro il Bayern Monaco ha voluto «convincere» Capello, [redacted] anche lui si è accorto che [redacted] ■ ancora al massimo. Meglio allenarsi, ritrovare smalto ■ aspettare la Roma giovedì nel posticipo.

A Siena lo sostituirà panterone Zalayeta. Scalpita per convincere il suo allenatore, spesso vuole addirittura strafare pur di farsi notare. La fiducia nei suoi confronti è totale da parte del tecnico. Soprattutto dopo i gol pesanti contro Udinese e Messina, che hanno regalato alla Juventus sei punti ■ una sicura permanenza in vetta alla classifica.

Ma quello di Del Piero non è l'unico problema per Fabio Capello. C'è un ballottaggio che nell'ultimo periodo rientra costante[redacted] nei piani tattici del tecnico: Blasi o Appiah. Lui stesso ha detto che la scelta parte da [redacted] presupposto: attaccare a tutto campo, oppure contenere l'avversario e ripartire. La prima opzio[redacted] [redacted] quei compiti tattici al ghanese, nella seconda la scelta ricade su Blasi, più portato a far girare palla e a cucire il gioco. A Siena, partita da giocare a fronte alta, dovrebbe [redacted] favorito Appiah, mentre contro la Roma, giovedì nel posticipo, riapparirebbe Blasi, proprio come avvenuto martedì scorso in Champions League contro il Bayern Monaco.

Nessuna rivoluzione, invece, per [redacted] che riguarda il resto della formazione. Anche se qualcuno - in primis Nedved e Zambrotta - avrebbe bisogno di rifiatare. Il centrocampista ceco, subito dopo la partita contro il Bayern, ha [redacted] che il ginocchio infortunatosi all'Europeo in Portogallo gli crea ancora qualche problema, ma può coesistere con il fastidio e lo si vede, considerato che sprinta ■ pressa come un matto ■ realizza reti decisive. Difficilmente Capello può rinunciare adesso, senza l'ariete Trezeguet, ■ un giocatore che, comunque, gli può garantire [redacted] potenziale superiore in chiave realizzativa.

Così come in questo momento Capello [redacted] può rinunciare ■ Zambrotta, che pure ■ benzina [redacted] [redacted] parecchia [redacted] ■ prossimo ■ limiti [redacted]. Da una parte il tecnico bianconero non vuole, come da lui ammes[redacted] più volte, [redacted] il turn-over in difesa, il reparto più solido e affidabile [redacted] sua squadra. Dall'altra, però, vorrebbe anche far rifiatare Zambrotta apparso nelle ultime due partite leggermente affaticato. Le alternative non mancano a Capello, perchè potrebbe affidarsi sia a Birindelli, spostando Zebina a sinistra, che all[redacted] stesso Pessotto. Pensando alla Roma giovedì è probabile che Zambrotta rifiati, ma Capello non è poi così convinto, perché squadra che vince non si tocca.

Marcelo Danubio Zalayeta è nato a Montevideo (Uruguay) il 12-5-1978 Acquistato dalla Juve nel 1997, ha giocato due anni ('98-'99 e '00-'01) [redacted] Siviglia «Panterone» è il [redacted] nome di battaglia

DIFESA KO, IN DUBBIO ANCHE PINGA E MARAZZINA

Toro in allarme troppi infortuni

Codrea: «Campo d'allenamento preoccupante» Zaccarelli: «E' colpa dei tanti impegni ravvicinati»

Silvia Garbarino

[redacted]

L'anno scorso [redacted] sotto accusa il vecchio Comunale, spelacchiato ■ gibboso, reo di causare il mal di [redacted]hiena di Tiribocchi e acciacchi assortiti; adesso è la volta del campo di Orbassano, altrettanto pelato d'erba e con un fondo, ■ detta dei giocatori, troppo duro, che nasconde delle buche. Marazzina è stato il primo a sollevare il dibattito, appena [redacted] settimi[redacted] fa. Codrea, ieri, ha allungato la lista dei «sospettosi»: «[redacted] rischiato due volte di farmi male al ginocchio negli ultimi giorni, sono un po' preoccupato. Penso che l'aspetto [redacted] [redacted] sia da sottovalutare».

Il regista rumeno parla bene l'italiano e lo capisce anche, perciò le sue parole non sono passate inosservate neanche in società. Il dg Zaccarelli: [redacted] campo è stato totalmente trascurato per un [redacted] no, [redacted] intervenuti affidandoci ad un giardiniere specialista del settore, ■ lo stiamo monitorando tutti i giorni, prima e dopo gli allenamenti. [redacted] situazione è migliorata notevolmente, ma arrivando l'inverno sarà sottopo[redacted] all'umidità, al freddo ■ anche [redacted] gelo. Come sempre succede a tutti i campi da gioco da decenni, non solo a quelli del Toro».

La causa degli infortuni occorsi a Marazzina prima e Mantova[redacted] recentemente per Zaccarelli è [redacted] [redacted] altrove. «Si è giocato troppo - conclude [redacted] dirigente -, non c'è quasi mai [redacted] sosta. Per qualcuno ci [redacted] stati anche gli impegni della Nazionale (Mantovani, Quagliarella ■ Codrea, ndr) per [redacted] possono capitare certi infortuni». Stessa posizione per il presidente Tilli Romero. [redacted] carchiamo alibi - sottolinea -. Il terreno [redacted] gli infortuni occorsi[redacted] non c'entra nulla, si è giocato solo troppo».

La discussione sul campo è più che mai aperta, intanto però Rossi, ■ 24 [redacted] [redacted] match con ■ Cesena deve fare i calcoli non l'infermeria improvvisamente satura: Balzaretti ha ancora la febbre, causata da [redacted] tonsillite, e perciò difficilmente recuperabile, stessi dubbi d'utilizzo per lo stopper Mantovani. L'ecografia a cui è stato sottoposto l'azzurrino nella tarda mattinata di ieri ha messo in evidenza l'elongazione del muscolo sartorio destro. Forz[redacted] l'uso sarebbe un rischio troppo elevato, dall'allungamento allo stiramento il passo [redacted] breve, i tempi di recupero, invece, decisamente più lunghi. [redacted] difesa troveranno spazio, perciò, Carbone sulla fascia sinistra (ieri il [redacted] si è sottoposto a una doppia razione di cross dal fondo) a Giacchetta al centro, in coppia con Peccarisi.

Minor preoccupazione - sebbe[redacted] in queste ultime [redacted] tutto l'ambiente granata abbia il freno ■ mano tirato nelle valutazioni - destano le condizioni di Marazzina e Pinga. Il bomber e il fantasista brasiliano accusano entrambi un affaticamento muscolare. Per i due giocatori, che hanno svolto allenamento differenziato, la de[redacted] sarà presa stamane nell'allenamento di rifinitura e ancor più probabilmente domani dopo pranzo.

Tegole che cadono sul Toro in [redacted] momento più delicato del recente passato: con il Cesena un passo falso, ma anche [redacted] potrebbe riaprire vecchi malumori che sembravano sigillati con la pessima trascorsa stagione.

Paul Costantin Codrea, romeno, [redacted] regista nel Toro, è ritornato recentemente titolare nella [redacted] nazionale. «Prediligo il ruolo che ho in granata, ma è bello giocare con la maglia del proprio paese»

I prodotti DiperDi sono bloccati. Nel prezzo.

E in più riduzione del 10%.

[redacted]

dal [redacted] giorno 20 [redacted] al [redacted] giorno di [redacted] mese.

diperdi

[redacted] GIORNO MI SORRIDE.

CALENDARIO DEL CIRCO BIANCO

Le gare in Italia:
a **Cortina d'Ampezzo**, dal 12 al 16 gennaio con due discese e 2 superG
e dal 25 al 27 febbraio a **San Sicario** con una discesa, un supergigante ed una combinata speciale (nella stessa giornata con discesa breve ed una sola manche slalom)

- *29* **Soelden** (Austria)
1 gigante
- *26-28* **Aspen** (Usa)
1 gigante e 2 slalom

- *3-5* **Lake Louise** (Canada)
2 discese e 1 superG
- *11-12* **Altenmarkt** (Austria)
1 superG e 1 slalom
- *18-19* **Val d'Isère** (Francia)
2 discese

- *21-22* **St. Moritz** (Svizzera)
1 superG e 1 gigante
- *28-29* **Semmering** (Austria)
1 gigante e 1 slalom

- *8-9* **Berchtesgaden** (Germania)
1 gigante e 1 slalom
- *12-16* **Cortina d'Ampezzo**
2 discese e 2 superG
- *20* **Zagabria** (Croazia)
1 slalom nott.
- *22-23* **Maribor** (Slovenia)
1 gigante e 1 slalom

- *19-20* **Aare** (Svezia)
1 superG e 1 gigante
- *25-27* **San Sicario**
1 discesa 1 superG e comb.

finali a **Lenzerheide** (Svizzera)
con 1 discesa, 1 superG, 1 gigante e 1 slalom

MONDIALI
- Bormio

Le gare in Italia:
gli uomini gareggeranno il 13 dicembre nello slalom notturno del **Sestriere**, il 17 e 18 dicembre nel superG e nella discesa della **Gardena**, il 19 dicembre nel gigante in **Alta Badia**, il 29 dicembre nella discesa di **Bormio**

- *24* **Soelden** (Austria)
1 gigante
- *27-28* **Lake Louise** (Can.)
1 discesa e 1 superG.

- *30* **Beaver Creek** (Usa)
1 superG

- *3-5* **Beaver Creek** (Usa)
1 discesa 1 gig. e 1 slalom

- *11-12* **Val d'Isère** (Francia)
1 discesa e 1 gigante
- *13* **Sestriere**
1 slalom nott.
- *17-18* **Gardena**
1 superG e 1 discesa
- *19* **Alta Badia**
1 gigante
- *21-22* **Flachau** (Austria)
1 gigante e 1 slalom
- *29* **Bormio**
1 discesa

- *8-9* **Chamonix** (Francia)
1 discesa e 1 slalom
- *11* **Adelboden** (Svizzera)
1 gigante
- *14-16* **Wengen** (Svizzera)
1 discesa 1 slalom, 1 comb.
- *21-23* (Austria)
1 dis.1superG .
1slalom 1 comb.
- *25* **Schladming** (Austria)
1 slalom nott.

- *18-20* **Garmisch** (Ger.)
1 discesa e 1 superG
- *26-27* **Kranjska Gora** (Slo.)
1 gigante e 1 slalom
- *5-6* **Kvitfjell** (Norvegia)
1 discesa e 1 superG

MARZO dal 9 al 13 marzo
finali a **Lenzerheide**
con 1 discesa, 1 superG
1 gigante e 1 slalom.

IL VIA DOMANI IN AUSTRIA, A FINE GENNAIO I MONDIALI DI BORMIO

L'Italia dello sci prenota una stagione in prima fila

Thoeni: «Siamo in gran forma». Fiore all'occhiello i gigantisti con Blardone, Simoncelli, Schieppati, Moelgg e Rieder. Rocca e la Putzer in cerca di riscatto

Daniela Cotto

L'Italia dello sci è sbarcata a Soelden, in Austria, dove sul ghiacciaio di Rettenbach, domani e domenica si disputerà un gigante donne e un gigante uomini, prima prova di Coppa del Mondo di una stagione intensa, impegnativa e attesa da tutti gli atleti del circo bianco. Dagli azzurri in modo particolare perché Bormio, dal gennaio al 13 febbraio, ospiterà i Mondiali. E tra un anno, dietro l'angolo, strizza l'occhio Torino con le Olimpiadi invernali.

padrona di casa, sempre, negli avvenimenti più importanti della da al 2006. Per questo tutto deve essere pronto. A partire dalle squadre nazionali. Che, a sentire Gustavo Thoeni, direttore generale azzurro esono in gran forma. «Merito - dice l'ex campione dall'alto delle sue quattro coppe iridate - di una preparazione estiva, prima in Sudamerica e poi sul ghiacciaio dello Stelvio».

fiore all'occhiello degli azzurri è la squadra di gigante allenata da Severino Bottero, 47 anni, di Limone Piemonte, il Fabio Capello dello Bastone e carota: così ha regolato l'effervescente Massimiliano Blardone e così prepara Davide Simoncelli, l'ex cittadino Alberto Schieppati, il talentuoso Manfred Moelgg e Arnold Rieder. Con la sua calma Bottero ha rivoltato gli italiani del gigante come calzino per lanciarli sul podio. Dando filo da torcere all'Austria. Quest'anno gli azzurri - unica squadra - hanno 11 posti in gigante, uno in più del Wunderteam. Bottero aspetta una partenza razzo: «Dobbiamo fare bene subito, già domenica - dice -. Sarà dura, ci sono i Mondiali ma non per questo trascuriamo la Coppa. Anzi. Soelden sarà un test . Ci permetterà di sapere a che punto siamo. Gli stranieri? Ci siamo allenati solo un po' con i francesi al Tonale e allo Stelvio, ma nulla di più».

«Posso dire che i ragazzi tecnicamente sono tutti collaudati - aggiunge -. Hanno acquisito i e la sicurezza necessari nella sciata per andare sempre al limite delle loro possibilità. poi conto molto sullo spirito di gruppo, sull'armonia della nostra squadra».

In slalom c'è Giorgio Rocca che, lasciati i Nordica, sarà in pista quest'anno con Atomic, stessi sci Hermann Maier Miller. L'atleta di Livigno è pronto per la Coppa e per Bormio, dove gareggerà sulle nevi di casa. Nella discesa al Kristian Ghedina, appassionato di velocità anche in moto e tifoso di Valentino Rossi, si aspettano Peter Fill, 22 anni, altoatesino, e Alessandro Fattori.

Nella squadra femminile la nota positiva è il ritorno di Karen Putzer dopo il dolore all'anca che l'ha bloccata a lungo, impedendole di terminare la stagione scorsa. «Vado meglio - dice -. Dopo mesi di tormenti e angosce, consulti medici, consulti di famiglia e incontri con il presidente federale Gaetano Coppi, ho deciso di non farmi operare. E' stato un lungo travaglio. E ora, grazie alle cure e alla fisioterapia, eccomi qua. In estate ho lavorato tantissimo». Mette le mani avanti, la Putzer: «Da Soelden non mi aspetto nulla. Non gareggio da dicembre. Ho ripreso con calma le discipline tecniche. Slalom e gigante. Niente superG e discesa, per ora. Sono concentrata, curiosa vedere come andrà la gara». E ride. E' felice. Felice di risentire l'adrenalina del circo bianco. Felice di viaggiare di nuovo con la squadra e soprattutto gareggiare: «Sono stata a casa dieci mesi, non ero più abituata. L'anno scorso in Nazionale ho creato scompiglio. Lo so. Prima con l'infortunio poi con la rottura tra me e Plattier (suo ex allenatore, ora con la squadra di discesa e superG). Almeno non si sono dimenticati di me».

I tecnici azzurri puntano Nadia Fanchini, 18 anni di Montecampione. Sperano che colmi il vuoto lasciato da Denise Karbon, l'italiana più forte in gigante, vice campionessa mondo a Moritz 2003 e seconda nella coppa specialità 2004 dietro alla regina svedese Anja Paerson, che in allenamento in Cile, a La Parva, si è rotta i legamenti del ginocchio destro. «Non faccio programmi - racconta Denise -. Penso solo a tornare al canto per canto».

A Soelden gareggiano nove azzurre: Silke Bachmann, Nadia Fanchini, Nicole Gius, Daniela Merighetti, Manuela Moelgg, Maddalena Planatscher, Karen Putzer, Barbara Kleon e Lucia Recchia. Non ci sarà invece Isolde Kostner, pienamente recuperata all'alta velocità, punto fermo della squadra azzurra per i Mondiali e le Olimpiadi 2006. La Kostner in questi giorni sarà in Austria, ma per allenarsi: con lei, sotto la guida di Valerio Ghirardi, Daniela Ceccarelli, Alexandra Coletti e Angelika Gruener.

Karen Putzer sorridente: sabato torna alle gare dopo il lungo stop dovuto ai problemi all'anca destra

DEBUTTO SENZA TV

LA RAI È SPENTA
Prima tappa di Coppa Mondo, a Soelden, in Austria, sul ghiacciaio Rettenbach: aprono le donne, con il gigante femminile (alle 9,45 la prima manche, alle 12,30 la seconda). Domenica tocca agli uomini (alle 9,45 prima manche; alle 12,30 la seconda). In Italia non c'è nessuna copertura in diretta tv da parte della Rai (che però farà servizi nei Tg sportivi Carlo Gobbo) neppure da SkySport1. Gli appassionati dovranno aggrapparsi ai video svizzeri, austriaci e tedeschi che, invece, trasmetteranno le gare. E' una routine per gli appassionati di le prime gare non vengono trasmesse.

SULLA STELLA AMERICANA SCOMMETTE ANCHE L'ATOMIC, LA STESSA AZIENDA CHE FORNISCE HERMINATOR

Miller punta al trono di re Maier

Carlo Coscia

QUELLI lo temono, e sono tanti, tentano di esorcizzare nemico dicendo che in estate, mentre loro faticavano sulle nevi, chi in Nuova Zelanda, chi in Cile, lui, Bode Miller, estroso e travolgente campione a stelle e strisce, ne stava comodo al sole dando lezioni di tennis ai campi gestiti dal padre fra montagne del New Hampshire, dove il dello slalom gigante è nato 27 anni fa do in una casa, narra orgoglioso la leggenda, avvolta dalla foresta priva di elettricità e acqua corrente. Sul ghiacciaio di Soelden, dove va a iniziare la lunga saga dello sci, quelli che lo temono sperano insomma che Bode Miller faccia una falsa partenza, non come lo scorso quando il ragazzone americano colse la prima delle sei vittorie di stagione conquistando il popolo della neve con il suo potente stile acrobatico e aggressivo.

Bode Miller, classe e spettacolo

In realtà Bode Miller, al contrario di molti di quelli che lo temono, è deciso a scendere fra i pali larghi ghiacciaio austriaco non per allenarsi in vista dell'avvio vero proprio in America, fra un mese, ma per salire il primo gradino sulla scala che nei suoi programmi, più che nei suoi sogni, dovrebbe portarlo sulla vetta del mondo, a conquistare la prima coppa generale di uno sciatore statunitense dal 1983, quando l'onore toccò al grande Phil Mahre. Bode si è abbronzato giocando a tennis, è vero, sport dove fra l'altro è stato campione scolastico del New Hampshire, però si è anche allenato, e molto, sulle Cile, dove ha provato e riprovato, con ottimi risultati, i s e il suo nuovo team.

Bode Miller in sei anni ha cambiato quattro volte di L'anno scorso ha firmato un contratto con la Rossignol, mettendo in banca un milione di dollari, in estate ha cambiato parrocchia passando all'Atomic per almeno il doppio, si dice, nuovo record mondiale. L'azienda austriaca, dopo il ritiro di Eberharter e i guai fisici di Maier, ha deciso di puntare grosso sulla stella americana, che sulla carta, stando a chi conosce tutti i segreti dello sci, quest'anno non dovrebbe avere rivali nella alla Coppa del Mondo.

Per agevolare il cammino, sempre pieno ostacoli imprevisti, l'Atomic ha messo a disposizione di Bode, oltre ai materiali, anche gli uomini che hanno accompagnato e favorito la brillante carriera di Stephan Eberharter, il cui ritiro a 34 anni, sussurrano i maligni, sarebbe consigliato dalla consapevolezza del «tradimento» ormai imminente del suo team. In ogni caso il cambio della guardia, così possiamo dire, dovrebbe mettere in condizione l'acrobata delle nevi di dare l'assalto al trono di Herminator Maier, che in Nuova Zelanda, dove si è allenato, ha avuto problemi alla schiena ma non ha nascosto la sua ambizione di vincere per la quinta volta la grande coppa, come Marc Girardelli. Bode Miller, che in passato ha perso molte gare (ma anche raccolto molte vittorie) per via del suo stile spettacolare e un po' folle, ha detto che i nuovi gli danno maggior stabilità e dunque minor rischio di errore. Nelle prove cronometrate, ha aggiunto, è stato di due secondi più veloce dei compagni. Meno acrobazie e più vittorie, par di capire: quelli che lo temono le dita, se non proprio gli sci.

FORMULA 1: FERRARI CONTRO FERRARI IN BRASILE

Rubinho sfida Schumi «Questa è la mia gara»

Stefano
Inviato a SAN PAOLO

«Questo il mio Gran Premio e lo voglio vincere senza aiuti», proclama Rubens Barrichello. Undici volte ci ha provato, una sola è arrivato al traguardo: 4° nel '94 con la Jordan, gara vinta da Michael Schumacher su Benetton. Nelle altre 10 occasioni ha inghiottito delusioni fino all'apoteosi 2003, quando posteggiò a bordo pista la Ferrari rimasta senza benzina a pochi giri dal successo.

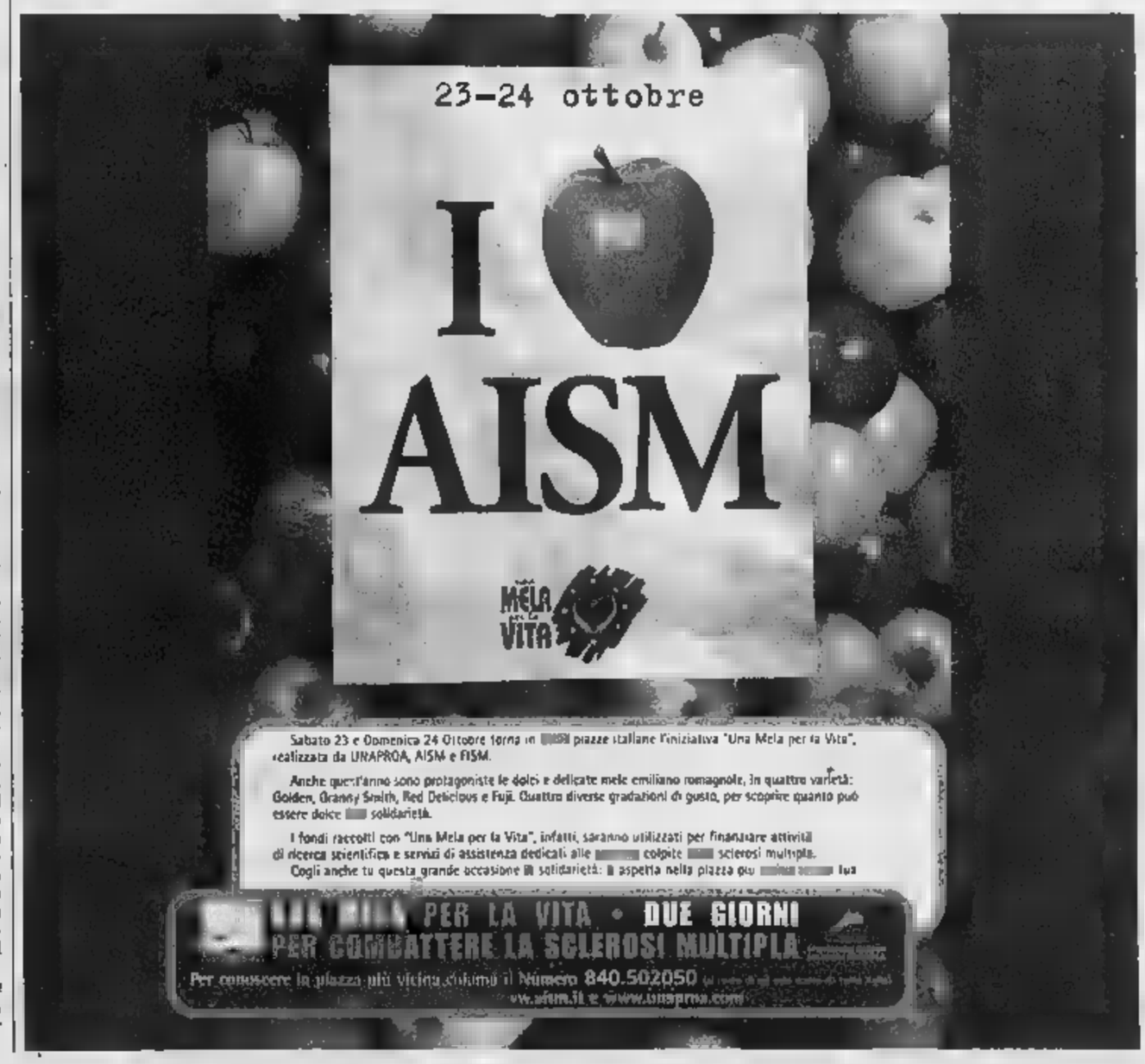
Barrichello nel 2003 finì la benzina

gliel'ha promessi questi aiuti. Schumi vuole sempre arrivare primo. giusto così - dice Rubinho -. L'amicizia è un conto, la pista un altro. Anche Sato sperava nel podio in Giappone e invece il terzo posto se l'è tenuto Button. E così l'ultimo appuntamento F.1 promette una sfida in casa: Ferrari contro Ferrari.

L'atmosfera a San Paolo è fresca: la temperatura è scesa a livelli record per una primavera tropicale, tra i 15 e i 18 gradi con minaccia di nubifragi. Il circuito di Interlagos, tecnico, impegnativo, originale nei suoi saliscendi, restaurato nell'asfalto, regala sempre l'impressione di un cantiere incompiuto, ma la domenica della gara si riempie di gente e colori. Assegnati i titoli al Cavallino e a Schumi, tutto l'interesse è per l'idolo brasiliano, che parla di tutto. Il caso Button, costretto da una sentenza a restare BAR? «Io l'avrei risolto in privato senza tanti clamori. Non è facile restare in un team quando ne desideri un altro: è come farsi dare un bacio da una ragazza e amarne un'altra». Le nuove regole? «A me il successo quando guidavo il kart: ero senza soldi e non avevo scelta. Con le monoposto di oggi è un pericolo». Silverstone cancellato? «Peccato, un circuito fantastico». L'emozione di correre a San Paolo? «Fantastico in pista e fuori. La sera dormo finalmente nel mio letto».

Sul Button interviene il diretto interessato: «Ma quale fidanzata, da quando è scoppiato il problema del mio contratto ho ottenuto ottimi risultati». Concorda il dt della BAR-Honda, Geoff Willis: «Siamo tutti mercenari, i sentimenti contano poco». Perso l'inglese, la Williams cerca un'alternativa affiancare a Webber in un mercato che offre poco. Tra i 4 nomi in lizza c'è sicuramente quello del collaudatore Pizzonia, che ha sostituito con mediocri risultati il convalescente Ralf. Poi Coulthard, libero a fine stagione, e l'attuale velocissimo collaudatore della BAR, Davidson. Il tedesco Heidfeld spera.

Oggi prove libere. Do alle 17 (italiane) prequalifiche (Raidue), alle 18 la qualifiche (Raidue). Domenica alle ore 19 la gara (Raiuno).



SPORT FLASH

TOTOCALCIO QUOTE. Colonna vincente del concorso n°77: 1-1-1-X-1-1-X-1-1-2-X-1-2-1. Quote: 9.113 euro ai 14, 211 euro ai 13, 21 euro ai 12.

SERIE B, ANTICIPI. Stasera (ore 20,45) due anticipi della serie cadetta: Vicenza-Venezia (arbitro Castellani) e Catanzaro-Modena (Romeo).

NAPOLI KO. Il Napoli è stato sconfitto dalla Fermana (2-0), nel recupero del girone B di serie C1. La classifica: Avellino punti 13; Reggiana e Lanciano 12; Rimini 11; Foggia 10; Sambenedettese 9; Benevento, Padova, Fermana, Napoli e Spal 8.

Domenica in Udinese-Fiorentina due disabili fungeranno da raccattapalle. L'iniziativa è tifosi bianconeri come solidarietà a Piero Andreotti, down allontanato dal campo durante Venturina-Risti di serie D. È stato così raccolto l'invito di «Disabili.com», che proposto di utilizzare in tutte le gare di campionato i disabili. Sull'argomento è intervenuto anche il presidente Federcalcio Carraro (è in corso un'inchiesta) che ha invitato a «evitare la demagogia».

DEISLER RITORNA. Il centrocampista del Bayern Monaco Sebastian Deisler tornerà ad allenarsi la prossima settimana. Il giocatore, alla vigilia della gara di martedì contro la Juventus, aveva di nuovo avuto problemi psicologici e aveva abbandonato la sede del ritiro della squadra a Torino.

ROSI SUL RING A 47 ANNI. Sogna di combattere per il titolo mondiale Gianfranco Rosi, che stasera salirà sul ring a Belgrado all'età di 47 anni per sfidare il trentenne ungh Peter . In palio c'è il titolo intercontinentale Ibf dei medi ed il vincitore entrerà tra i primi 15 della classifica mondiale e potrà essere scelto per combattere per il titolo iridato.

SPAZIO AFFARI

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA commerciale cerca per ampliamento organico 2 venditori/trici per la zona di Torino e prima cintura. Si offrono addestramento e ottime provvigioni. Per appuntamento chiamare no Agency S.r.l. corso Re Umberto 8 Torino

AZIENDA [redacted] di macchine e impianti di processo ricerca Venditore per le proprie linee di pompe e ricambi al fine di potenziare la propria [redacted] sul mercato italiano ed estero [redacted] 30-anni, diplomato tecnico. Ambosessi inviare curriculum [redacted] Srl via Stroppiana 3 - 10071 Borgaro - fax 011.470 5352 - personale@italvacuum.com

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura Im[redacted] in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, form[redacted] aziendale € 1.550,00 [redacted] iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosess[redacted] telefonare allo 011 227.1206 - 011.227 121 (30 [redacted] Progetto K - via Treviso 15 - Torino

[redacted] **WINNER** [redacted] corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali [redacted] dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più alti compensi [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.318 0903.

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo adeguato in forte crescita ricerca venditori/trici dotati entusiasmo? Accordo minimo fisso € 750,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 5 - Torino - Tel. 011.453.9211.

CHIUSANO & C. via Pastrengo 28 Torino ricerca venditori/acquisitori possibilmente con esperienza. Ambosessi telefonare 011.568.2858.

CONCESSIONARIA auto ricerca per potenziamento proprio organico venditore 25 / 35 anni, indispensabile esperienza nel settore vendita auto nuove / [redacted]. Ambosessi inviare curriculum: Nuova Laterza Srl - via Regio Parco 87 - 10036 Settimo Torinese oppure e-mail:laterza[redacted]orza.com

CONSORZIO

Italiano leader servizi tecnici, carburante, noleggio veicoli industriali e servizi logistici cerca agenti monomandatari ambosessi in Piemonte e Liguria per implementazione e gestione aziende consorziale. Gradita provenienza trasporti, assicurazioni, leasing. Fisso mensile, rimborso spese, telefono. Informazioni e privacy su: www.profilicommerciali.it. Curricula: Fax 030.242.0491, e -mail: posk11lo@profilicommerciali.it. Profili Srl Aut. Min. 630/RS del 8/10/2004.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca funzionari commerciali ambosessi ambiziosi e dinamici max 30enni per filiale diretta di Torino, corso Re Umberto 60A. Tel. 011.503.855.

GRUPPO operante nel settore telecomunicazioni ricerca per struttura Area Nord-Ovest 4 funzionari vendita dinamici e ambiziosi: 1 coordinatore commerciale con esperienza. Offresi minimo provvigionale garantito, incentivi e benefits. Ambosessi inviare curriculum a: R.D.V. srl strada Torino 43 Orbassano. Tel. 011.904.0209 - fax 011.906.3171 e.-mail: selezione@erredivi.com

GRUPPO [redacted]**OQUE SPA** - Agenzia di Orbassano seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni [redacted]santi, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - [redacted]ada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906.3193 ore 16,00 - 19,00 dal lunedì al venerdì - http://www.soprenicodue.it.

PIRELLI RE Affiliato MBM immobiliare corso Einaudi 33 Torino, ricerca ambosessi agenti immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Tel. 011.597.557.

SPRING [redacted] - Via Ostiglia [redacted] - 46100 Mantova - Metodo [redacted] Pier, azienda [redacted] settore della [redacted] e del benessere psico - fisico seleziona 2 agenti ambosessi di zona in esclusiva per le seguenti aree: zona 1) Torino, Aosta, Asti, Biella, Novara, Verbania, Vercelli, zona 2) Genova, Alessandria, Imperia, [redacted] Spezia, Savona. La clientela [redacted] è composta [redacted]nte da istituti di bellezza o centri [redacted] a cui vengono [redacted] prodotti e [redacted] di riconosciuta qualità. La penetrazione commerciale è in costante crescita. I candidati ideali sono persone ambiziose, dinamiche, predisposte ai rapporti interpersonali di età compresa tra i 28 ed i 35 [redacted]. È gradita, ma non indispensabile, una precedente esperienza di tipo commerciale. Si offre: inquadramento Enasarco; un portafoglio clienti di rilievo; un trattamento provvigionale ai massimi livelli di mercato; minimo provvigionale garantito; un adeguato periodo di addestramento professionale. Si prega di inviare curriculum via fax al n. 0376.371.776 oppure tramite e-mail all'indirizzo: d.bonatti@maspler.it.

The Document Company Xerox concessionario Ser Office S.a.s. Viale Pilone N. 87/E Asti
Premier Partner Plus seleziona per la provincia di Torino

1 professionista

della vendita da avviare al ruolo di consulente commerciale.
La ricerca è rivolta a diplomati/laureati max 30 anni ai quali affidare il know-how delle soluzioni di stampa digitale bianco e nero e colore di ultima generazione. Si richiede attitudine ai rapporti interpersonali, forte ambizione e determinazione, predisposizione a lavorare in team. Si offre ambiente giovane e dinamico in espansione, qualificato programma di formazione presso Xerox Business School, concrete possibilità di sviluppo professionale, condizioni contrattuali di sicuro interesse.
Ambosessi inviare curriculum allo 0141.470.018 e-mail: info@seroffice.com

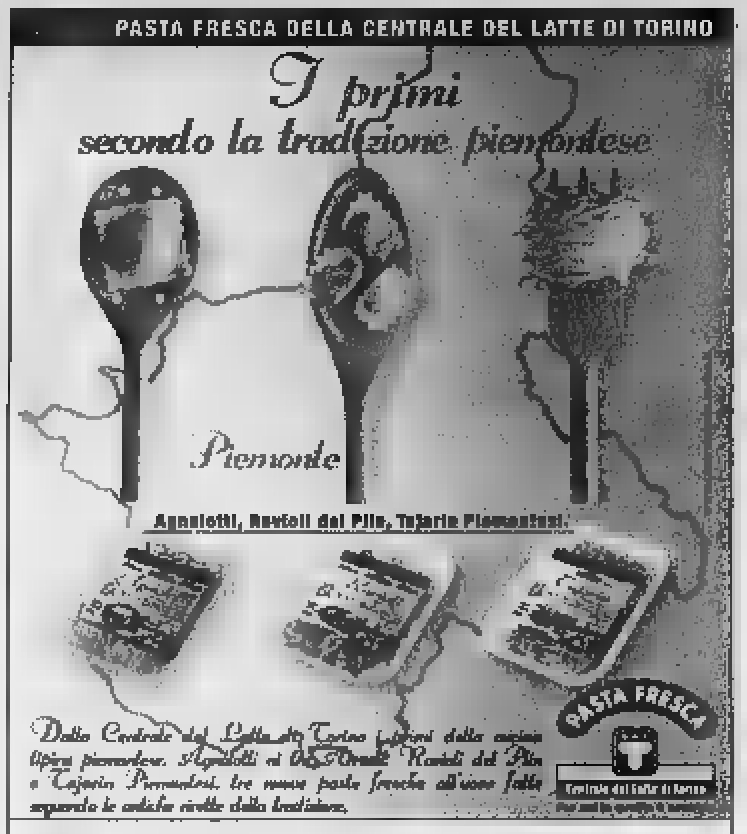
VENDITORI ambosessi che gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale per autofficina novità, prodotto unico. Innovazione - via Gasparini 15b - 24125 Bergamo. Tel. 035.322.573.

ASSISTENZA SANITARIA

HOGARO SAS Odontostomatologia San Giorgio, [redacted] Stati Uniti 61 Torino, cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita pr[redacted]le. Telefonare al 011.544.808 dal lunedì al venerdì [illegible]

PASTA FRESCA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

I primi secondo la tradizione piemontese



Agnolotti, Ravioli del Plin, Tajarin Piemontesi.

Dalla Centrale del Latte di Torino i primi della cucina tipica piemontese. Agnolotti ai 3 Arrosti, Ravioli del Plin e Tajarin Piemontesi, tre nuove paste fresche all'uovo fatte seguendo le antiche ricette della tradizione.

Digita www.nordovest.it e scopri le ricette della Centrale del Latte di Torino LA STAMPA NORDOVEST

4

[redacted]

AUTISTA patente D, E + A, C, R, tipo A, E, B[redacted]oco, offresi. Tel. 339.801.2774.

MANUTENTORE meccanico con esperienza offresi a seria ditta con passaggio diretto. Tel. 339 759.4324 ore serali.

[redacted]

[redacted]ERE chef de rang esperienza pluriennale ristoranti - hotel d'élite Italia - E[redacted], lingua tedesca disponibilità immediata. Tel. 347.977.9930.

[redacted] qualificato valuta proposte di lavoro. [redacted] Estero. Telefono 328.388.45.12.

IMPIEGATI

CERCO urgentemente lavoro come [redacted]gata, 27enne esperienza bolle, fatture, gare d'appalto, gestione clienti fornitori. Telefonare 011.308.2391 - 348.218 6659.

DIPLOMATO 27enne in ragioneria offresi anche per commerciale logistica. Tel. 011.246.7326 - 347.844.2040.

[redacted] 24[redacted] biennale esperienza impresa edile gestione commesse, pratiche ufficio e cantiere, offresi per serio impiego. Tel. 328.088.7999.

IMPIEGATA ventennale esperienza acquisti, commerciale, produzione, magazzino, distinta base, AS/400, Office, ottima [illegible] giosa. Tel. 347.825.7941.

IMPIEGATA 28enne con esperienza pluriennale pratica PC, prima nota, fatturazione [illegible] Tel. 338 322.7016.

IMPIEGATO, disegnatore cad 2D / 3D, rendering, progettista, esecutivista, arredi per locali commerciali e stand fieristici, pluriennale esperienza offresi. Tel. 339.797.3144.

INGEGNERE elettronico [redacted] mobilità esamina proposte, esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti. Tel. 338.420.1001.

[redacted] - tedesco buona [redacted], pluriennale esperienza commerciale, gestione clienti / fornitori, fatturazione offresi. Telefonare 349.103.2137.

RAGIONIERA 35enne esperienza pluriennale, inglese, francese, offresi full- time. Tel. 338 970.1173.

RAGIONIERA 50enne pluriennale esperienza contabilità generale, SAP fino a bilancio, valuta proposte presso seria aziende, anche part - time. Telefonare al pomeriggio 333 238.8213.

TRENTENNALE esperienza gestione personale, paghe, contributi, offresi [redacted], consulente, massima serieta', disponibilita' immediata. Tel. 347 [redacted].

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA filippina referenziata, cerca lavoro serio come domestica o baby - sitter. Tel. 333.891.3789 - 333 858 5274.

[redacted] VARIE PART TIME

SIGNORA moldava 45enne seria, con referenze, cerca lavoro come assistente anziani. Tel. 32[illegible]

TRENTAQUATTRENNE diplomato, celibe, auto propria, serietà assoluta, disponibilità immediata per mansioni di fiducia. [illegible]

5

TORINO CITTA'

CENTRO corso Principe Eugenio libero a un anno ristrutturato salone 2 camere studio cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

€ 160.000,00 Vanchiglia, stabile recente elegante, portineria, piano alto, camera tinello cucinino bagno. 'La Borsa' 011.388 482.

PARELLA via Gianfrancesco Re casa signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo. [redacted] 011.758.688.

[redacted] **VIA** impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità [redacted] auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8554.

VIA BARLETTA bella casa comoda ai servizi ingresso camera tinello cucinotto bagno terrazzini ampia metratura in ordine. Libera Gabetti 011.[redacted].

[redacted] **VENTIMIGLIA** in[redacted] collina, signorile di: salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi, parzialmente ristrutturato, € 370.000,00. Gabetti 011.668.0345.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA ville in costru[redacted] uni/bifamiliari con giardino privato [redacted] posizione. GR 011.506.039 - 0121.353.211.

[redacted] alloggio 3 letto sogg[redacted] cucina biservizi giardino cantina € 140.000,00. Box € 15.000,00. Ufficio 011.[redacted]00 - 335.758.3916.

[redacted].000,00 pochi km da Carmagnola, collinare, villa in ultimazione indipendenti con giardino. 'La Borsa' 011.358.482.

FROSSASCO palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. GR 011.506.039 - 0121.352 210.

VALL[redacted]TA

ABBAGLIANTE affare Champoluc, adiacenze. Pronto subito, elegante appartamento più terrazza vista completa Monte rosa, skybox. Euro 19.000,00 contanti, euro 640,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, collinare soluzione tipo schiera, vista mare, piscina. Euro 89.000,00. Tel. 0184.295.950.

CERIALE mt 400 mare ampio bilocale, cucinino, ripostiglio, terrazzo vista mare, posto auto € 165.000,00. www.simac.com 0182.931.226.

€ 120.000,00 Ceriale, secondo piano ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ampio [redacted] soleggiato, cantina, Tel. 0182.992.161.

LOANO impresa vende direttamente bilo[redacted] con box, in complesso residenziale in costruzione a 200 metri [redacted]. A partire da € 220.000. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO in zona residenziale con [redacted] mare impresa vende in complesso di moderna progettazione trilocali con giardino, pa[redacted], doppia aria e bilocali con mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità [redacted] servizi. Box e cantine abbinate. Tel. 339.660.4042 - www.residenzamarineverde.com

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel [redacted] impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.8038 - cell. 335.816.4259 - lresle1952@libero.it

ITALIA

AMANTI Sardegna, [redacted] marelli Villa bifamiliare nuovissima, ampio giardino, porticato, climatizzazione. Euro 109.000,00. Tel. 035.210.897.

AREA CASA 0182.565.627 Sardegna Costa Paradiso ville indipendenti vista mare [illegible] € 140.000 [illegible]

SARDEGNA Capo Testa, splendide villette trilocali con giardino. www.immobiliareda.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.565.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti terrazzi, giardini, parking. Ottima resa locativa € 78.000,00.

A. CANNES [redacted] mt mare, [redacted] in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA Promenade 20 metri mare in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camere soppalcate, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 159.000,00. Isit 800.777.510.

AFFARISSIMO Nizza lancio nuovo cantiere! Appartamenti nuovi da € 15.600,00 più [redacted] mutuo autofinanziabile [redacted] affitti! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.565.627 Mentone fronte mare, stupendo bilocale ristrutturato a nuovo, posto auto € 215.000,00.-

ARE CASA 0182.565.627 tra Antibes e Cannes nuovi appartamenti [redacted] investitore alta resa locativa [redacted]

BEAUSOLEIL confine Montecarlo, Lu[redacted] appartamenti [redacted] € 91.973,00. Paghi solo € 47.973,00 [redacted] mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

[redacted] bella villa in pietra 280 mq, 5 camere, 3 bagni, doppio soggiorno, solarium vista mare 100 mq, garage, giardino 800 mq, prossimità del centro, 10 minuti a piedi dal mare, molto tranquillo € 1.750.000,00. Eden immobilier 0033.680.430.539.

JUAN LES PINS 100 metri spiaggia casa nuova, bilocali, trilocali grandi terrazze; garage € 215.000,00. Christophe 348.775 8836 - 0033.613.609.533.

NIZZA vicino mare bel appartamento ultimo piano balcone sud unico! € 135.000,00. Federico 0033.603.833.188.

NIZZA vicino spiaggia palazzo recente appartamento nuovo autonomo bella terrazza sul verde € 70.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

6

TORINO CITTA'

GABETTI CHIMEA ricerca urgentemente in precollina, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Box. Rapida definizione ai più alti livelli di mercato. Tel. 011.660.4240.

TORINO PROVINCIA

RICERCO cintura sud Roero, Astigiano ville rustici cascine o terreni edificabili in Torino. 'La Borsa' 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro, Rubiolo immobili 011.751.826.

CORSO [redacted] 7° piano [redacted] mq composto da: ingresso, camera, salone, cucina, servizio, veranda e mq 50 [redacted] terrazzo. Studio Obert[redacted]

CORSO [redacted] alloggio 3° piano mq 75 composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina. Studio Oberto 011.562.2777.

VIA GIACINTO [redacted] stabile primi 900 alloggio 2° piano mq 130 ristrutturato composto da: ingresso, quattro camere, cucina servizio ripostiglio cantina, soffitta. Studio Oberto 011.562.2777.

VIA SANTA MARIA in stabile prestigioso alloggio mq 35 completamente arredato. Studio Oberto [illegible]

ZONA Gran Madre alloggio 2° piano mq 100 composto da ingresso, quattro camere, cucina doppi servizi cantina. In ristrutturazione. Studio Oberto 011.562.2777.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI capannone industriale mq 600 con carroponte 10 tonnellate impianto elettrico industriale, illuminazione, servizi, cortile. Zona industriale di Volvera a 500 metri imbocco tangenziale. Tel. 011.909.0259.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO [redacted] piano rialzato mq 110 composto da ingresso, tre camere, doppi servizi e ripostigli. Tel. 011.56.2777.

CORSO URSS (Mirafiori) locale commerciale 7 vetrine ristrutturato su due piani mq 1.000. Sipa 011.619.9494.

MONCALIERI zona Carpice capannoni industriali / artigianali 600 - 1200 - 1800 mq. Sipa 011.619.9494.

[redacted] **PAPACINO** [redacted] ingresso [redacted] ni 5 camere, 2 servizi piano 1° mq 280. Sipa 011.619.9494.

[redacted] **QUINTINO** [redacted] piano [redacted] 250 mq oltre seminterrato di mq 115 ingresso indipendente. Tel. 011.562.2777.

VIA SAN SECONDO negozio mq 55 composto da due vani e servizio [redacted]. Tel. 011.562.2777.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. [redacted]1.817.7242.

[redacted]**UTE** acquista auto fuoristrada [redacted] voltura [redacted] permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.854.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI [redacted] **RAF** convenzionata ASL 1- 2 - 3 - 4 - 5 - 10, capita degenti anziani, disabili, psichiatrici, in nuclei specifici. Telefonare 0121.352.282.

11

[redacted]**HICCO** 52enne [redacted] di viaggio. Divorziato amante viaggi avventurosi per lavoro/diletto cerca donna intraprendente spigliata sensuale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. [redacted] 011.563.1233.

[redacted] 45enne anestesista. Spiritoso, spensierato, aspetto curato, voce profonda, separato, cerca compagna aperta mentalmente, accetti figlio, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ORNELLA 55enne elegante sportiva. Stanca solitudine cerca uomo premuroso galante, amante mare, max 70enne mentalmente libero scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SILVANA 28enne lunghi capelli neri, nubile. Carattere caldo estroverso receptionist d'albergo cerca [redacted] allegro max 40enne [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso[redacted]ra, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. [illegible]

offerte valide sabato 23 e domenica 24 ottobre

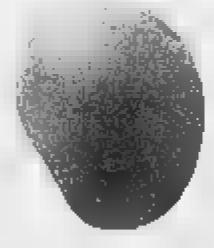
PANORAMA

valigetta latte
Candia
in brick, lt 1 x 6 al lt € 0.45
€ 3.45

€2.70

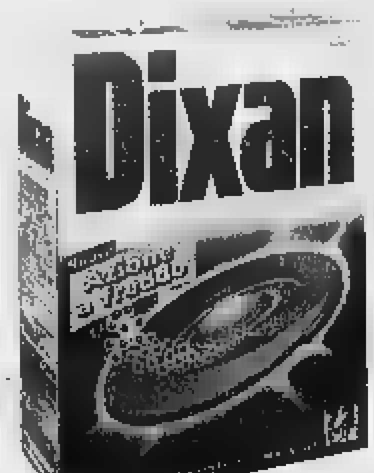
patate
confezione famiglia da Kg 5
al Kg € 0.30

€1.50



detersivo
Dixan
72 misurini
€ 19.00
sconto 30%

€13.19



caffè intermezzo
Segafredo
g 250 x 4
€ 7.00
sconto 50%

€3.50

birra
Foster's
In lattina, cl 50
al lt € 1.58
€ 0.99
sconto 20%

€0.79

cellulare
Samsung SGH-E700
GPRS, doppio display a colori, fotocamera vga con zoom digitale 5x, immagini in 4 formati (vga, qvga, qqvga e mobile), 9 mb di memoria, [illegible] polifoniche, tecnologia java, [illegible]
comprensivo di ricarica Vodafone con € 10.00 di traffico incluso
€ 350.00
sconto 26%

€259.00

vodafone

acquista
3 giocattoli
e il meno caro
te lo regala
Panorama.

[illegible] e domenica 24 ottobre [illegible] Panorama!

domenica 24 ottobre APERTO orario continuato 9.00 - 20.30

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

Mazda3.

Essere audace.

mazda

ZOOM ZOOM

parole sono tutte audaci. Veniamo ai fatti:
seconda all'Auto dell'Anno 2004;
la più emozionante sulla strada, forte di motori 1.4, 1.6, 2.0 benzina fino a 150 CV
del sorprendente 1.6 turbo diesel rail da 110 CV;
la più sfrontata, dal design elegante aggressivo che fa tremare tutte le altre;
è avanti tutti, anche nel fermarsi: ha la miglior frenata nella categoria;
la prima nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: airbag frontali
laterali, ABS, EBD, BAS, DSC l'innovativo sistema Maidas (telaio a deformazione programmata);
la più attaccata alla strada, come nessuno nella sua classe: sospensioni posteriori multi-link con schema ad E
e anteriori tipo Mac Pherson;
l'unica nel suo segmento con 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
Questi sono i fatti. Ora basta con le parole.

Vieni a provarla sabato e domenica
nei Store, concessionarie e in piazze insieme all'RISM.

Emissioni di CO_2 (g/km) da 150 a 194. Consumo nel misto (l/100km) da 8,6 a 6,2.

5 GARANZIA

NEL MONDO MAZDA.

mazdaPALACE

Venezia

87 ottavo

WARNER VILLAGE

AZZURRA
Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, - Tel. 011 - 6431881

NUOVA
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 -
Via Renco, 59 - . 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 -
BRA (CN): Via Cuneo, - Tel. 0172 - 499179

Fiat CenterTorino

il piacere dell'auto italiana

Anticipo ZERO Tasso

Maxirata finale

FiatIdea

I nostri servizi:

Divisione Veicoli Commerciali
Divisione Aziende
Divisione Vendita Ricambi ■ Accessori
Noleggio ■ lungo termine
Sava ***Finanziamenti personalizzati***
Sava ***Leasing***

Notaio
Agenzia pratiche auto
Centro dell'Usato ***Centro dell'Usato***
Officina
Carrozzeria

CO_2 Associati • Rivoli (TO)

Fiat CenterTorino e Sava

i vostri compagni di viaggio.

C.so Bramante, 21 - Torino

InfoCenter Torino
Tel. 011.004.22.54

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 45 VENERDÌ 22 OTTOBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

TI T2 PR CV

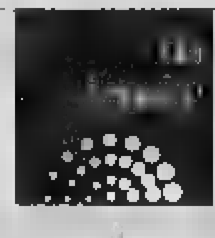
- [redacted] Via Volpiano, [redacted]
- CHIERI Via Buschetti, 4
- CUMIANA str. Pinerolo, [redacted]
- POIRINO str. S2 bis
- [redacted] Via I° Maggio, 124 - FIAT
- [redacted] Via Monginevro [redacted]

va bene

■ La proposta di restituire alla parte pubblica il polo delle fiere è interessante. Non perché vada colpita l'iniziativa privata, [redacted] perché in un campo come questo [redacted] utile una politica coerente. Con l'augurio che non si costruisca un altro carrozzone.

va male

■ La nuova bufera sul Toroc, al di là dei torti e delle ragioni, crea [redacted] situazione al limite dell'ingovernabilità. Una situazione non sostenibile quando ai Giochi mancano [redacted] di 500 giorni.



S'INAUGURA que-[redacted] al cinema Massimo di via Verdi il Festival «CinemAmbiente». Dopo la cerimonia [redacted] apertura che comincia alle 20,30 verrà proiettato in anteprima «Deep Blue», documentario dei britannici Alastair Fothergill e Andy Byatt che descrive con immagini spettacolari la vita negli oceani. L'ingresso è libero.

il [redacted]

■ Continua questo ottobre con caratteristiche prettamente estive mentre a Nord delle Alpi abbiamo precipitazioni diffuse [redacted] annuvolamenti anche intensi. Cielo soleggiato con nebbie e foschie mattutine saranno le caratteristiche dominanti sulla pianura piemontese [redacted] temperature miti. Soleggia ieri a Torino con 20,7 di massima, 9,5 di minima [redacted] 54% di umidità [redacted] 18. Brutto tempo l'anno scorso con 16,4 [redacted] massima, 7,5 [redacted] minima, 50% di umidità [redacted] 27 mm di pioggia.

Torino 2006 -476

L'ANNUNCIO DI FRATTINI DOPO IL VERTICE COL PRESIDENTE DEL CIO ROGGE PROVOCA UN TERREMOTO POLITICO IN CITTA'

Pescante alla guida dei Giochi

Il sindaco: «Inaccettabile, ce ne andiamo»

Il timone di Torino 2006 finisce, di fatto, nelle mani [redacted] Mario Pescante, sottosegretario ai Beni Culturali e, [redacted] ieri sera, supervi-[redacted] nell'organizzazione dei Giochi invernali. La decisione [redacted] stata [redacted] dal [redacted] degli Affari Esteri, Franco Frattini, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi che ha riunito intorno ad un tavolo i vertici delle istituzioni di Torino [redacted] Niente commissariamento, i rappresentanti [redacted] Toroc [redacted] loro posti, ma, se l'obiettivo si sposta dalla forma alla [redacted], [redacted] che sui Giochi invernali pesa, da qualche ora, la mano del governo considerando il fatto che anche il Comitato di regia, guidato dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, e nato [redacted] organismo [redacted] verifica [redacted] stato di avanzamento dei cantieri, viene trasformato, da ieri, «nel coordinamento istituzionale e riferimento unitario per la parte organizzativa a cui riferirà il supervisore», precisa Frattini. [redacted] ruolo di Pescante - spiega [redacted] ministro agli Affari Esteri - è stato condiviso da tutti [redacted] partire proprio da Castellani. L'appello a rafforzare la macchina organizzativa dei Giochi che il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha rivolto a Berlusconi è stato raccolto».

[redacted] ha da pochi minuti ricevuto l'investitura ufficiale [redacted] supervisore «con potere [redacted] incidere, di dare impulso e di indicare le soluzioni in questo ultimo periodo», [redacted] spiega Frattini, quando [redacted] Torino, il sindaco Sergio Chiamparino passa al contrattacco. «La nomina di Pescante fa parte degli accordi presi [redacted] il sottosegretario Gianni Letta, [redacted] [redacted] [redacted] possiamo accettare [redacted] il ruolo assegnato [redacted] Comitato di regia. La città che ha sottoscritto il patto con il Cio, il documento che ha portato i Giochi in Italia - precisa Chiamparino - non è disposta ad accettare un commissariamento mascherato e per questo, [redacted] le [redacted] non cambieranno, si chiama fuori dal Consiglio d'amministrazione del Toroc». Una strada, quella intraprésa da Chiamparino, che potrebbe avere anche seguaci all'interno dell'Ufficio di presidenza del Toroc. [redacted] il Comune esce dal Comitato organizzatore, io mi dimetterò un secondo dopo», annuncia il vicepresidente Pierpaolo Maza.

Per il supervisore [redacted] Torino 2006, intanto, le prime sfide arrivano dalla drammatica situazione dello sbilancio: 90 [redacted] i milioni di euro di disavanzo dai mancati ricavi, 60 per i maggi[redacted] costi e trenta dal fondo di salvaguardia. «Ad oggi - spiega ancora Frattini - non possiamo prendere impegni precisi, [redacted] è certa: lavoreremo sul fronte dei costi aggiuntivi con una compensazione delle spese e una rimodulazione dei costi. Sarà ripreso [redacted] lavoro per la ricerca di sponsorizzazioni delle società a partecipazione pubblica».

Soddisfatto per la nomina di Pescante è il presidente del Coni, Gianni Petrucci che sul ruolo [redacted] assegnare all'attuale supervisore era arrivato allo scontro frontale con il Toroc. «Siamo riusciti a suggerire una soluzione logica che noi auspicavamo. L'esperien-[redacted] internazionale di Pescante - così Petrucci - è sotto gli occhi di tutti». L'incontro di Palazzo Chigi fa, invece, perdere il sorriso al presidente della Provincia, Antonio Saitta. «Se un ruolo maggiore per Pescante [redacted] ipotizzabile, [redacted] assurdo attribuire una funzione di coordinamento organizzativo al Comitato di regia. E' evidente - spiega Saitta - come senza la città i Giochi non si possano fare»

Bucchieri e Tropeano ALLE PAGG. 46 e 47

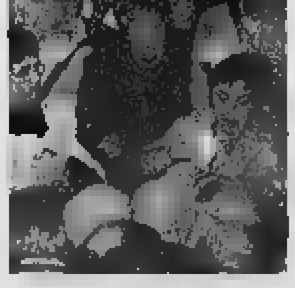
Il sottosegretario ai Beni culturali Mario Pescante assumerà poteri più ampi

AL SALONE DEL GUSTO

Polemica tra Ulivo e Alemanno

«Credo che se non ci fossero manifestazioni come il Salone del Gusto, Torino starebbe ancora piangendo sulla crisi della Fiat...». Sta concludendo il suo intervento il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno quando pronuncia questa frase. E tra le prime file, politici [redacted] istituzioni sobbalzano sulla sedia. Qualcuno tossisce, i cronisti si guardano. Ma il pubblico applaude: l'idea che qualcuno parli di [redacted] luce in fondo al tunnel piace. Anche se il tunnel è ancora lungo.

«Ma siamo impazziti - taglia corto, arrabbiatissima, l'eurodeputata Mercedes Bresso -, prima mi sono dovuta sentir dire da un mini-[redacted] del nostro governo che il [redacted]monte è una regione povera, poi questa cosa della Fiat... ma come si fa a dire che il Salone Gusto salva Torino dalla crisi della Fiat? E' una frase [redacted] solo infelice, ma proprio impronunciabile». La signora che molti vorrebbero insignita del ruolo di anti-Ghigo ci va giù pesante. Ma neppure il sindaco Chiamparino dimos[redacted] [redacted] aver supportato bene quella frase: «Se su un tema come la crisi della Fiat si potesse scherzare - esordisce - direi che ringrazio il ministro di averci annunciato che quella crisi non c'è più. Ma siccome su simili temi non si può scherzare dirò soltanto che il momento [redacted] [redacted] molto difficile [redacted] c'è Salone del Gusto [redacted] altra seppur indovinatissima iniziativa che lo possano rendere meno complesso». Incalza: «Detto questo [redacted] voglio dire che una cosa come il Salone del Gusto non sia di rilievo per [redacted] crescita [redacted] città. [redacted] come ho già detto a suo tempo per le Olimpiadi poste in antitesi allo sviluppo industriale, ribadisco: sono cose diverse che devono [redacted] su piani diversi e una non deve pensare [redacted] poter sostituire l'altra». Conclude: «Detto ciò nessuno di noi vuole crocefiggere il ministro Alemanno. Una frase infelice può sfuggire». Due ore dopo il ministro Al[redacted] chiarisce: «Non volevo [redacted] dire che il Salone del Gusto [redacted] alternativo alla Fiat in termini di sviluppo per la città. Dico soltanto che si [redacted] di una [redacted] [redacted] indubbia importanza, [redacted] nuova risorsa che [redacted] Torino può essere [redacted] vocazione in più, diversa dall'industria, che oggi, purtroppo, attraversa una fase difficile». [e. min.]



LA CARICA DEI TRUFFATI [redacted] CRACK [redacted]

Sono centinaia i risparmiatori che si costituiranno come parti civili al processo Tanzi

Giorgio Ballario A [redacted] 51

OTTO ORE DI SCIOPERO E ZTL SOSPESA. ALLE 10 I METALMECCANICI PROTESTANO DAVANTI ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Tram e bus fermi, il giorno nero del traffico

Marina Cassi

Per il contratto e per difendere i salari sono [redacted] sciopero oggi i lavoratori del trasporto locale, del pubblico impiego e [redacted] metalmeccanici a sostegno delle piattaforme integrative. Lo sciopero di Cgil, Cisl, Uil, Faisa, [redacted]al e Ugl coinvolge per 8 ore [redacted] i dipendenti di aziende pubbliche o private di trasporto.

Il servizio sarà garantito in città dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15; da inizio turno alle [redacted] e dalle 14,30 [redacted] 17,30 per Torino-Ceres, Canavesana e linee extraurbane. Il Comune [redacted] sospeso la Ztl. Oggi scioperano p[redacted] 2 ore anche i dipendenti del pubblico impiego nelle ultime due [redacted] per turno; il personale di nidi e materne invece [redacted] fermi [redacted] prima [redacted]

Fim, Fiom [redacted] Uilm torinesi hanno proclamato lo sciopero di 4 ore di oggi per sostenere le vertenze aperte per il rinnovo [redacted] contratti integrativi che sono 134. Nei prossimi giorni ne saranno aperte altre 39 e 89 si sono concluse con un accordo. Complessivamente sono coinvolti 34.209 lavoratori.

Dalle 10 a mezzogiorno di fronte all'Unione industriale ci sarà una manifestazione perchè i dirigenti del sindacato - Stacchini della Fiom, Sansone della Fim [redacted] Capuano della Uilm che [redacted] hanno presentato le ragioni della mobilitazione - ritengono che «da dopo le ferie si sia verificata una scelta dell'associazione imprenditoriale e delle aziende di rinviare le trattative in attesa di una eventuale previsione [redacted] modello contrattuale; in pratica tentano di far saltare un contratto».

Il sindacato rileva che c'è un problema salariale molto acuto nella categoria. Dicono: «Neanche [redacted] [redacted] dell'aumento del Pil è stata redistribuita ai lavoratori. In dieci [redacted] il prodotto [redacted] è cresciuto del 61%, l'inflazione del 35,9, i salari lordi [redacted] 36, ma quelli netti [redacted] cresciuti sotto il 30%». E aggiungono: «Nella tornata di rinnovi degli integrativi del '99 [redacted] stato pattuito un [redacted] medio lordo [redacted] a fine quadriennio di 650 euro in realtà i lavoratori hanno avuto solo 250 euro». Fim, Fiom [redacted] Uilm rilevano anche che sulle buste paga pesa in modo significativo il fisco: «La pressione è cresciuta dal 25-26% al [redacted]. E così rimangono, secondo [redacted] dati Fiom, salari che vanno - a seconda dell'azienda - dai 949, [redacted] 1.048 ai 1.110 euro netti al mese per un operaio con più di 10 anni di anzianità tra i 35 e i [redacted] anni; salari che diventano di [redacted] euro nei casi di cassa integrazione che colpisce 3 imprese su 5.

L'economia del Piemonte è in lieve ripresa

■ Secondo la trimestrale della Confindustria del Piemonte in regione continuano i «tenui miglioramenti» dell'economia. Come nei mesi precedenti, le aspettative di produzione [redacted] ordini sono leggermente positive: il tasso di utilizzo degli impianti si stabilizza su livelli superiori a quelli [redacted] anno e diminuisce il ricorso alla [redacted] integrazione, [redacted] andamento di graduale riavvicina-[redacted] ai livelli precedenti la fase di stagnazione. Per [redacted] presidente Luigi Rossi di Montelera [redacted] rafforzano «le aspettative per [redacted] ripresa più consistente, che potrà sostanziarsi [redacted] prossimi mesi, se le condizioni [redacted] [redacted] il clima di [redacted] continueranno [redacted] migliorare». Sull'occupazione [redacted]misti - cioè chi pensa di assumere - sono l'8,6%, i pessimisti il 14,8%.

[redacted]
Tappeti [redacted]
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
dal 40% al 70%
VIA MADAMA CRISTINA [redacted]
TORINO
APERTO DOMEN[redacted] POMERIGGIO

«Ci compriamo Lingotto Fiere»

C'È una sfida nuova per il polo fieristico torinese. Per la possibile alleanza con Milano, per la voglia di maggior collaborazione tra pubblico e privato, e perché tra questi due soggetti, il primo, vuole essere protagonista anche [redacted] gestione degli immobili e degli appuntamenti. Un bel pacchetto di opportunità su cui impegnarsi, alle quali va aggiunta la disponibilità tra due-tre anni dell'Oval, il nuovo stadio del ghiaccio che sta [redacted]do tra via Nizza e via Giordano Bruno e che dopo le gare di pattinaggio di velocità potrà essere annesso al complesso Lingotto.

E' il sindaco di Torino ad accendere le speranze per l'affermazione internazionale della «città dei congressi e delle esposizioni». E' un leitmotiv che torna, se ne parla [redacted] quando la vecchia fabbrica fu consegnata alla creatività dell'architetto Renzo Piano per dar corpo alle future vocazioni dell'ex capitale. I [redacted] alti si [redacted] alternati a quelli bassi, da una parte [redacted] come la fiera [redacted] libro, dall'altra il [redacted]monto del salone dell'auto. Recentemente gli enti locali e l'imprenditoria torinese sembrano aver ripreso la cadenza su questo terreno.

«Quest'anno abbiamo acquisito il palazzo dei congressi e ora stiamo operando per dar [redacted] alla società di gestione - ha spiegato ieri mattina, all'inaugurazione del Salone del Gusto, Sergio Chiamparino -, nel 2005 si dovrà operare per un [redacted] assetto proprietario del Lingotto Fiere».

Expo [redacted] (Centro Congressi) [redacted] passato dalla Fiat (tranne che per un 20 per cento, che si ridurrà poi al 10) a Regione, Comune e Camera di Commercio per 45 milioni di euro. La presenza pubblica manterrà un ruolo importante, [redacted] solo economicamente, anche nella programmazione e nello svolgimento delle attività.

Questa è un'impostazione che Chiamparino vuole sia attuata pure per [redacted] «politica delle fiere». Attualmente il pacchetto è tutto in mano ad Alfredo Cazzola, sia Lingotto Fiere, sia Promotor International: «Abbiamo un partner privato, ma le iniziative di successo sono fortemente sostenute col denaro pubblico, e credo che questo ruolo vada riconosciuto nella gestione e nella proprietà».

Primo obiettivo: acquisto dell'immobile. Il sindaco ne [redacted] parlato [redacted] Regione e Provincia, e ora chiede [redacted] riprendere il progetto e di [redacted] cifre nei bilanci che consentano di incrementare il patrimonio pubblico. Tramite una società mista da realizzare [redacted] i privati? Oppure con un partner?

«Sono le due strade che vogliamo esplorare - sostiene Chiamparino -, ma dobbiamo fare una scelta, nelle attuali condizioni noi non influiamo sulle linee-guida del gestore per le fiere; facciamocene carico in modo diretto».

Il fatto che l'1 ottobre Cazzola abbia assunto la presidenza di Smau Milano può avere incidenza sulla ricerca di un nuovo partner?

«Il rapporto con Milano può essere importante, ma oltre a Cazzola, a Fiera Milano, ci sono anche altri operatori internazionali. Penso a Fiera Colonia». La Torino dei congressi e delle esposizioni vuol diventare competitiva e appetibile per i protagonisti del settore. Chiamparino ci proverà. [l. bor.]

100 CORSI SERALI

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

TUTTI I CORSI PER TUTTO L'ANNO ACCADEMICO

UNIVERSITÀ® POPOLARE DI TORINO

€ 90 TUTTO COMPRESO

[redacted] dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto 8

Segreteria generale:
Via Principe Amedeo [redacted]
Telefono [redacted] 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipoptorino
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e Letteratura Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese-Brasiliano
Corso di Romeno
Corso di Russo
Corso di Spagnolo
Corso di Tedesco
Scuola di Disegno
Scuola di Pittura a olio
Scuola di Teatro
A che cosa serve la Filosofia?
Antropologia Culturale
Archeologia sperimentale
Capire la musica
Corso di Bridge
Grafologia
Il giardinaggio per tutti
Mitologia
Noi e la Giustizia
Psicologia
Semeiologia
Storia dell'Arte
Storia del Cinema
Storia di Torino

Luglio 02

Prime polemiche

La Regione denuncia ritardi e chiede un ruolo maggiore. Nasce il Comitato di regia presieduto da Ghigo (foto a destra)

Dicembre 03

Si muove il Governo

Il Governo decide di aumentare il controllo nominando altri due rappresentanti nel Comitato di regia: uno è Mario Pescante

Settembre 04

Lo strappo del Coni

I vertici del Coni disertano la cerimonia organizzata dal Toroc a Roma per presentare le due mascotte olimpiche battezzate Neve e Gliz.

Ottobre 04

Prove di pace

Il Coni (nella foto Petrucci) partecipa alla cerimonia organizzata da Comune e Toroc per annunciare i test events degli impianti olimpici

Ottobre 04

Il [redacted] impianto

A Pragelato si inaugura il nuovo impianto di trampolino con una gara su fondo sintetico. Gli atleti plaudono alla qualità dell'opera.

DURE REAZIONI DA PALAZZO CIVICO, MA CASTELLANI FRENA

L'ira di Chiamparino «Ce ne andiamo»

Il sindaco: «Rispetto le decisioni del governo, che si è impegnato a cercare risorse aggiuntive per organizzare al meglio i Giochi Questa storia assomiglia a un commissariamento mascherato»

Sono quasi le 19 di ieri quando Valentino Castellani sbuca dalla porta bianca che separa le scale che collegano agli uffici del presidente Silvio Berlusconi con la sala stampa di Palazzo Chigi. Con il volto sorridente si siede in prima fila. Tocca agli altri parlare, al capo del Cio, Rogge, al ministro Franco Frattini, al presidente del Coni Petrucci. E' Frattini ad annunciare la decisione di Berlusconi di affidare a Pescante il ruolo di supervisore con «potere di intervenire nella macchina organizzativa del Toroc». La reazione del presidente del Toroc? «Non si tratta di sfiducia nei confronti del comitato organizzatore e del presidente Rogge anche ci ha riconosciuto di aver svolto un buon lavoro. Nella nostra squadra mancava un rappresentante del governo e adesso c'è. E' un fatto positivo».

Sensazioni che Castellani comunicherà via telefono al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. La reazione di quest'ultimo, però, è diversa e porta all'apertura di uno scontro istituzionale con Palazzo Chigi. Il motivo? «La definizione del ruolo preciso per Pescante fa parte degli accordi raggiunti nell'incontro con il sottosegretario Letta. Quello che la città non capisce e non può accettare è che Pescante riferisca al Comitato di regia che è stato istituito per coordinare le opere e non c'entra nulla con l'organizzazione. Se le cose non cambieranno siamo pronti al [redacted] al prossimo Comitato di regia la nostra uscita dal Toroc. Intanto già da oggi disinvolgiamo la nostra responsabilità dalla macchina organizzativa dei Giochi».

Signor sindaco è solo una boutade o si tratta di una minaccia concreta?

«Boutade? La città di Torino e il Coni sono i sottoscrittori del protocollo con il Cio, quel documento che ha riportato i Giochi olimpici in Italia. Comune e Coni sono anche i soci fondatori del Toroc, dunque Pescante deve riferire a qualcuno, deve farlo a questi due enti. Rispetto la decisione del Governo, visto che si è impegnato a trovare risorse aggiuntive, ma a questo punto ci facciamo da parte».

Pescante è sottosegretario del Governo Berlusconi. Il Comitato di regia è presieduto da Enzo Ghigo di Forza Italia. Il Toroc è guidato dall'ex sindaco ulivista di Torino, ora governato da un diessino. Quanto c'entra la politica in questa sua protesta?

«Guardi, questa operazione assomiglia molto ad un commissariamento mascherato, non sinceramente, è un aspetto che mi interessa poco. Piuttosto mi interessa che la città sia garantita dal fatto di non dover far fronte ad impegni finanziari senza avere la possibilità di intervenire mentre questi si creano».

> Non vogliamo far fronte a impegni finanziari senza avere la possibilità di incidere nel momento in cui si creano problemi Faremo la nostra parte su opere e iniziative che riguardano la città

Si riferisce alle difficoltà di bilancio del Toroc?

«Sì. Da oggi, se le cose non cambieranno, continueremo a occuparci e ad investire le risorse per tutte le iniziative olimpiche che hanno una ricaduta immediata sulla città, dalle opere di abbellimento alla Medal Plaza sino alle Olimpiadi della cultura».

Già una volta Comune e Provincia avevano deciso di abbandonare il Comitato di regia dopo la decisione del Governo di commissariare i propri rappresentanti. Poi avete fatto retromarcia. Succederà così anche questa volta?

«Siamo tornati a partecipare alle riunioni del Comitato di Regia dopo che il Governo ha precisato il ruolo e i poteri dei suoi rappresentanti. Abbiamo preso una decisione per tutelare la città e lunedì chiederò al Consiglio di appoggiarla. Senza segnali concreti da parte del Governo il Comune annuncerà alla prossima riunione del Consiglio d'amministrazione l'uscita dal Toroc».

Sta proponendo una mediazione?

«Non tocca alla città. A Roma hanno preso una decisione nonostante una nostra richiesta di rinviarla. Per noi non ci sono spazi di manovra». [m.tr.]

A Salt Lake City, Chiamparino riceve la bandiera dei Giochi: dalla soddisfazione dell'epoca all'amarezza di oggi

«I soldi del [redacted]

Fornitori garantiti dal SanPaolo-Imi

A proposito delle difficoltà finanziarie, il Toroc precisa che «come è sempre avvenuto per ogni Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici, molti ricavi, soprattutto i diritti televisivi, vengono [redacted] dopo la fine di Giochi, quando [redacted] tutti i costi sono stati sostenuti. Questo significa che, nel corso dell'avvicinamento ai Giochi, si debba generalmente fare ricorso al credito bancario». E aggiunge: «L'accordo di sponsorizzazione tra Toroc e Sanpaolo Imi prevede, tra l'altro, che Sanpaolo Imi possa concedere a Toroc linee di credito finalizzate a coprire gli sfasamenti tra i pagamenti relativi ai costi sostenuti e gli incassi dei diritti televisivi. In questo quadro, richiederemo a Sanpaolo una linea di credito di ammontare sufficiente a fronteggiare le necessità di cassa. Ci sentiamo quindi di rassicurare le aziende che lavorano con il Toroc che non ci sarà alcun problema di carenza di liquidità».

Resta il fatto che la situazione contabile non sia migliori. Il deficit supera largamente i cento milioni di euro, e la copertura degli sponsor è largamente insufficiente. Per questo motivo gli organizzatori hanno più riprese sollecitato l'aiuto dei grandi gruppi industriali a maggioranza o a larga partecipazione pubblica. Appelli che fino a questo momento sono rimasti quasi lettera morta.

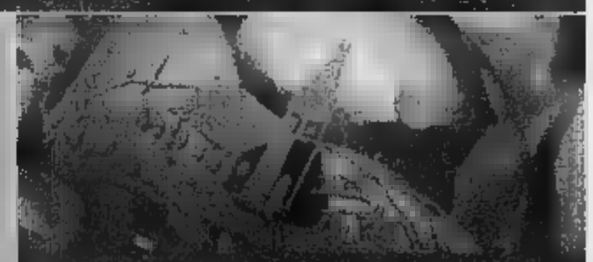
CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE

al [redacted] A4 o dalla Tangenziale Nord di Torino in C.so Giulio [redacted]re, alla rotonda svoltate a sinistra in direzione Settimo [redacted] e proseguite per circa 2,5 Km, sulla [redacted] entrate nella [redacted] Commerciale Piemonte.

Per chi proviene dal centro città, proseguire sempre dritto per C.so Giulio Cesare o C.so Vercelli [redacted] a Settimo Torinese.

[redacted] Commerciale Piemonte è il più grande centro commerciale all'ingrosso di abbigliamento, tessili e non solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Posizionata appena fuori Torino ed in prossimità delle principali autostrade, comprende più di [redacted] attività commerciali distribuite su più di 200.000 mq. Una grande varietà di marche ed articoli per soddisfare tutte le richieste dei vostri clienti. Inoltre numerosi servizi per supportare le vostre necessità e permanenze presso la nostra città commerciale: aree di carico merce, servizi bancari di ristorazione, assistenza e sicurezza.

La Città Commerciale Piemonte è il luogo ideale per il vostro successo commerciale.



CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE comunica alla Gentile Clientela il calendario di apertura domenicali natalizie:

24 ottobre	chiuso
31 ottobre	chiuso
7 novembre	aperto<<<
14 novembre	chiuso
21 novembre	aperto<<<
28 novembre	apertura<<< straordinaria
5 dicembre	aperto<<<
12 dicembre	aperto<<<

[redacted]

Sorveg[redacted]za SICI

[redacted] unedì al venerdì e 18.00

Domeniche in calendario dalle 9.00 alle 18.00

CONTATTI

Tel: [redacted] 39 011 8982596/011 898205[redacted]

Fax: +39 011 8982596

e-mail: info@cittacommercialepiemonte.it

www.cittacommercialepiemonte.it

[redacted]

Venerdì 15

Allarme

A margine del convegno Cernobbio sulla alleanza fra Torino e Milano partono i boatos sul dissesto nei conti del Toroc.

Martedì 19

Profondo rosso

L'ufficio di presidenza del Toroc annuncia ufficialmente che c'è «un forte squilibrio» fra entrate e spese del Comitato organizzatore

Mercoledì 20

Le cifre

Comincia il balletto sulle cifre. Le stime sull'entità del deficit oscillano fra i 90 i 200 milioni euro. In realtà il «buco» sarebbe di 150 milioni.

Giovedì 21

La convocazione

A fronte di queste notizie, la prima commissione Bilancio del Comune convoca per lunedì mattina il sindaco e l'assessore Tessore.

Giovedì 21

La finale

Summit a Palazzo Chigi tra Berlusconi e i vertici del mondo sportivo: il premier affida a Pescante la supervisione Comitato olimpico

ANNUNCIO DEL MINISTRO FRATTINI DOPO IL VERTICE ROMANO CON IL PRESIDENTE DEL CIO

Il governo ha deciso: Pescante supervisore dei Giochi olimpici

«Avrà il potere di incidere e di indicare le soluzioni di qui all'inaugurazione di Torino 2006»
Formalmente nel Toroc non cambia nulla, anche se i vertici locali appaiono ridimensionati

Tropeano
a Roma

Nessuno nella sala stampa al piano terra di Palazzo Chigi parla ufficialmente di commissariamento del Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006 - ai vertici del Toroc restano tutti al loro posto a partire da Castellani», annuncia il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini. Da ieri, però, il governo ha preso possesso delle Olimpiadi Invernali. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha affidato al sottosegretario Mario Pescante il ruolo di supervisore del Comitato con «potere di incidere, di dare impulso e di indicare le soluzioni in questo ultimo periodo dell'anno».

Non solo. Il Comitato di regia, guidato dal presidente della Regione Enzo Ghigo, nato come organismo di verifica dello stato di avanzamento dei cantieri, viene trasformato «nel coordinamento istituzionale e riferimento unitario per la parte organizzativa a cui riferirà il supervisore», spiega Frattini. Una soluzione che secondo Frattini raccoglie «l'appello a rafforzare la macchina organizzativa dei Giochi che il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha rivolto al premier». Ma che provoca la protesta del sindaco Sergio Chiamparino: «La nomina di Pescante fa parte degli accordi presi con il sottosegretario Gianni Letta, non capiamo e non possiamo accettare il ruolo assegnato al Comitato di regia. La città che ha sottoscritto il patto il Cio, il documento che ha portato i Giochi in Italia non è disposta a subire un commissariamento mascherato e per questo, se le cose non cambieranno, si chiama fuori dal Consiglio d'amministrazione del Toroc». Una scelta che potrebbe anche ricadute all'interno dell'Ufficio di presidenza del Toroc: «Se il Comune esce dal Comitato io mi dimetterò un secondo dopo», annuncia il vicepresidente Pierpaolo Maza.

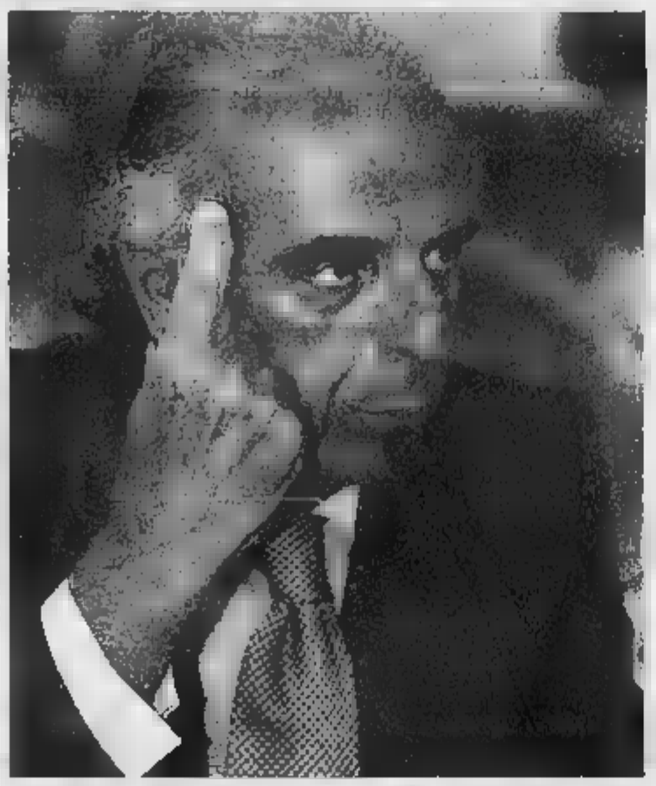
La decisione del primo ministro matura poco dopo le 16,30 di ieri dopo vertice il capo dello sport mondiale accompagnato dal presidente del Comitato di coordinamento, Jean-Claude Killy, e dal direttore generale Gilbert Felli. Presenti per il governo il ministro Frattini e il sottosegretario Gianni Letta. A Berlusconi i vertici del Cio hanno chiesto di adottare una serie di misure necessarie ad affrontare lo sprint finale: unità tra i vari attori, risorse finanziarie aggiuntive derivanti sponsorizzazione di carattere pubblico, una legge per la tutela dei marchi, maggior spazio alla comunicazione. Richieste che Rogge ripeterà al tavolo allargato intorno a cui siedono il presidente della Confindustria, Luca Cordero Montezemolo, il leader del Coni, Gianni Petrucci, e il capo del Toroc, Valentino Castellani.

Tocca a Frattini annunciare il ruolo di Pescante. Certo il confine tra supervisione e commissariamento è labile, ma che di fatto si tratti di un passaggio di consegne si coglie dal fatto che Castellani non sale sul banco degli oratori ma siede in prima fila tra i giornalisti. Dettagli, si dirà, e Frattini precisa anche di «il ruolo di Pescante è stato condiviso da tutti a partire proprio da Castellani». Aggiunge: «Le preoccupazioni e i suggerimenti di Rogge sono accolti dal presidente Berlusconi che ha deciso di rendere immediatamente operativo il ruolo di supervisore». Pescante avrà il potere di incidere all'interno dell'organizzazione del Toroc e una volta verificata la situazione di indicare le soluzioni utili.

In primo luogo Pescante dovrà affrontare la questione dello «sbilancio»: 90 milioni di mancati ricavi, 60 di maggiori costi e fondo di salvaguardia. Che farà? La strada la indica Frattini: «Ad oggi non possiamo prendere impegni precisi, ma una cosa è certa: lavoreremo sul fronte dei costi aggiuntivi con una compensazione spese e una rimodulazione dei costi». Sul fronte delle risorse aggiuntive, Frattini assicura che «sarà ripreso il lavoro per la ricerca di sponsorizzazioni società a partecipazione pubblica ulteriore sforzo diretto del presidente Berlusconi».

Soddisfatto, e il termine è addirittura riduttivo, il presidente del Coni, Petrucci: «Siamo riusciti a suggerire soluzione logica che noi auspicavamo. Non si tratta adesso di designare i vincitori e i vinti perché l'esperienza nazionale e internazionale è sotto gli occhi di tutti». Critico, invece, il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Se ruolo maggiore per Pescante era ipotizzabile, è invece assurdo attribuire una funzione di coordinamento organizzativo al Comitato di regia. Invito il governo a ripensare a questa scelta».

All'apertura di Torino 2006 mancano meno di 500 giorni: nella foto una gara di slittino a Salt Lake City



Mario Pescante ha guidato il massimo organismo dello sport italiano fino al 1998

L'EX PRESIDENTE DEL CONI TRAVOLTO DALLO SCANDALO DOPING TORNA A UN RUOLO DI PRIMO PIANO

«Mancano soldi? Partiamo dalle spese»

personaggio
Guglielmo Bacchiet

QUANDO, nella sala stampa di Palazzo Chigi, il ministro Franco Frattini gli passa il microfono, il gesto è di chi si chiude in difesa attesa di passare al contrattacco per raddrizzare il timone di un'Olimpiade che le oggi in salita. Mario Pescante, 65 anni di Avezzano, è da ieri sera il supervisore dei Giochi del febbraio del 2006, un'investitura che suona come un commissariamento mascherato, guai a dirlo. «Obbedisco, si tratta, per me, di un ingresso in una squadra, incarico che mi è stato dato dal governo. Ora fatemi meditare per qualche - così Pescante - concorderemo le prossime, immediate, mosse con gli altri. Il buco da 180 milioni di euro? Fatemi capire come si è creato, faremo dei tagli più presto».

Poche parole, quelle del sottosegretario ai Beni Culturali con delega allo sport. Frasi quasi sussurrate per non dare l'impressione che, nel duello a distanza Toroc-Coni, ci si possa dividere vincitori e vinti. Ma, Jacques Rogge ne torna a Losanna con l'idea del bicchiere mezzo pieno, è proprio perché sa di aver lasciato nelle mani di Pescante, suo grande amico e collaboratore, il dei Giochi Invernali.

La professionale del supervisore di Torino 2006 è quella di un personaggio che nel mondo dello sport ha scritto i capitoli più significativi prima di cominciare la politica con le elezioni nel Lazio del maggio di tre anni fa. Pescante, per quindici professore «Legislazione e Normative sullo Sport» all'Università «La Sapienza» di Roma, '73 e per venti anni è stato segretario generale Coni per diventarne, poi, presidente fino '98 quando lo scandalo doping che aveva investito il calcio lo portò alle dimissioni. E, quella del settembre di sei anni fa, è l'esperienza più triste della sua carriera: Pescante lasciò l'incarico davanti all'accertata inefficienza del laboratorio anti-doping dell'Acqua Acetosa, di cui in qualità di presidente del Coni era responsabile. I lavori della Commissione presieduta da Carlo Federico Grosso, quest'ultimo nominato dall'allora vice-premier, Walter Veltroni, non portarono a responsabilità dirette, ma il Cio chiuse, in pratica, il laboratorio per un anno ritirandogli l'accredito.

Chiusa la lunga parentesi ai vertici del Coni (Pescante è stato per ben 13 volte Capo-missione della squadra italiana in tredici edizioni dei Giochi Olimpici, invernali ed estivi), l'attuale sottosegretario ai Beni Culturali presidente del Cos, il Comitato olimpico europeo, dove ha preso il posto di Rogge e dal '94 è membro del Comitato olimpico internazionale. «Con lui ho spesso bisticciato, ma non si può non riconoscere la competenza come uomo di sport e dirigente di valore internazionale», così Gianni Petrucci, numero uno del Coni e, in passato, in di collisione con Pescante.

«Convocherò immediatamente gli Stati Generali per diventare operativi», sussurra il Supervisore Torino 2006, il personaggio scelto dal governo per rappresentare e guidare il Comitato organizzatore dei Giochi invernali. A lui spetterà il compito indirizzo, ma anche quello di impulso, così ha spiegato il ministro Franco Frattini. A lui, da ieri sera, sono affidate le chiavi perché Torino possa scrivere una delle pagine più belle del nostro sport, così ha voluto il Coni fin prime battute del duello a distanza con il Toroc.

Oggi, Pescante è l'uomo forte delle Olimpiadi fra conti da sanare e mille polemiche. Dal ufficio al ministero in via del Collegio Romano alle fortune dei Giochi: il regista della squadra torna in pista.

Specchio dei tempi

«Non scaricate sui parenti dei defunti lo scandalo delle esumazioni!» - «Il mio orto è diventato un service per ladruncoli prepotenti» - «Più sicurezza sugli sci» - «Seminaristi in ritardo» - «Abusivi»

Il Comitato Familiari dei Defunti dei Cimiteri di Torino ci scrive:

«Desideriamo rispondere a quanto affermato nella lettera inviata direttore dei Servizi Cimiteriali in merito alla questione del mancato avviso per un'esumazione avvenuta nel maggio scorso.

«E' pur vero che, nonostante i cartelli posti parecchio tempo prima, gli avvisi posti all'ingresso dei Cimiteri e la diffusione della notizia tramite la stampa, molte persone, per un'infinità di ragioni, non sono venute a conoscenza esumazioni anticipate. Pertanto credo che dovessero essere gli uffici dei Servizi Cimiteriali ad attivarsi per una ricerca degli eventuali parenti dei defunti non solo con una comunicazione di posta ordinaria ma con una raccomandata A.R. e comunque in caso di non riscontro delle vigili urbani, esattamente come si fa per le multe. Peraltro fa sorridere, sia pure amaramente, la giustificazione che la mancanza di contratto di estensione lasciasse supporre un disinteresse nei confronti del defunto. Credo che sia ora di smetterla di scaricare la colpe sugli "altri" ogni volta che sono fatti che dimostrano l'incapacità e la superficialità della gestione delle esumazioni da parte dei responsabili dei Servizi in questione. Sarebbe molto più dignitoso I propri e fare sano mea culpa».

Emanuela Stuani

Un lettore ci scrive:

«Nel mio piccolo paese di montagna i piccoli furti ad opera di zingari sono ormai all'ordine del giorno e pare difficile anche difendersi. L'altro giorno ho agguantato uno di questi ladruncoli nel mio orto. Ghignando con freddezza da delinquente maturo mi ha detto con calma: "Non puoi picchiarmi, la Legge mi protegge", cosa confermatami anche dal dialogo dai carabinieri cui ho sporto denuncia. moglie che ha ripreso duramente lo stesso soggetto, è oggetto di insulti e tentativi di intimidazioni da parte sua.

«Fino a quando dovremo sopportare questi soprusi? Perché tutta questa indulgenza verso il furto minuto ma infinitamente iterato, l'aggressività continua dei parassiti che di mestiere quotidianamente mano ai beni altrui?

«Possibile che i Custodi della Legge non si rendano conto che questo cambia la qualità vita, permeando di veleni di diffidenza, ansia, di odio, di insicurezza tutto il corpo sociale? Perché si lascia impunito il 95% dei cosiddetti piccoli reati?».

Giorgio Montesanto

Un lettore ci scrive:

«Ricomincerà fra poche settimane la stagione sciistica. Negli ultimi quindici anni i cambiamenti sono stati enormi: diffusione della neve artificiale, comparsa degli snowboard, degli sci sciancrati, hanno modificato significativamente modo di affrontare piste. Anche queste sono state adeguate alle richieste del mato: piste storiche come il Moncrons di Sauze d'Oulx (altrimenti nota come mille gobbe) e il Rio Nero di Sansicario, con gobbe e pendenze da far tremare le ginocchia anche ai più esperti, ma affrontare le quali riempiva il cuore di orgoglio, trasformate in piatte autostrade, dove poter scatenare la velocità.

«Tutto ciò a discapito della In Austria avevano sperimentato l'alternanza di tratti di pista liscia con tratti a gobbe, per rallentare la velocità degli sciatori e ridurre gli esiti degli incidenti. Cosa si fa per la nostra sicurezza sulle piste italiane?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo seminaristi dei Missionari della Consolata di Alpignano. Vorremmo segnalare un disservizio che si verifica ormai ogni giorno da più di un anno, sulla linea Bussoleno-Torino che giunge ad Alpignano alle 14,23 con arrivo previsto a Porta Nuova alle 14,40. Troppo spesso il ritardo ci impedisce di seguire le lezioni alla Facoltà Teologica che s'inizia no alle 15. Inutili sembrano essere le proteste dei pendolari che subiscono i nostri disa .

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sabato sera ho deciso di fare una passeggiata centro con amico giunto dalla Puglia per mostrargli il salotto di Torino. La passeggiata lungo i portici è stata imbarazzante: da piazza Castello fino a via Amendola tutto il marciapiede occupato da lenzuola con esposta mercanzia di ogni genere. Praticamente, considerato che anche in via Po si ripetono le stesse scene, tutto il centro è trasformato in un megamercato abusivo del sabato sera».

Marco Crepaldi

specchiotempi@lastampa.it

FUORI TUTTO SOTTO COSTO

Divano angolare 5 pezzi in tessuti vari; misure cm 340x250

€ 399 IVA COMPRESA

PREZZO ESAGERATO!

Cameretta a ponte doppio letto, completa di scala, come foto

SCONTATO € 499 IVA compresa.

Camera da letto in stile Arte Povera

A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 699 IVA compresa.

TUTTO in PRONTA CONSEGNA.

Armadio 2 ante portacappe; misure cm L.65 P.39 H.186 € 99 IVA compresa.

Stock mobili in laminato

A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO € 29 IVA compresa.

Sedie in legno A PARTIRE dal FANTASTICO PREZZO di € 15 IVA compresa.

Cucina lineare misure cm l.250 **completa di ELETTRODOMESTICI**, nei moderni colori blu e zucca

SCONTATO € 999 IVA compresa.

Vetrina 2 ante, in noce esotico massiccio.

SCONTATO € 650 IVA compresa.

Base 4 ante e 2 cassetti lunghi in noce esotico massiccio.

SCONTATO € 540 IVA compresa.

Vetrina 3 ante, in noce esotico massiccio.

SCONTATO € 780 IVA compresa.

FANTASTICO MOBILI COMPLETAMENTE MASSICCI

Base 4 ante e 4 cassetti, in noce esotico massiccio. SCONTATO € 158 IVA compresa.

NUOVO STOCK

Mobili in STILE CLASSICO finemente rifiniti con verniciatura di alta qualità

SCONTO 50%

Mobiletto specchio e cassettini portagioie € 272 SCONTO 50% € 136 IVA compresa.

Mobiletto 3 cassetti € 222 SCONTO 50% € 111 IVA compresa.

OLTRE 2000 PEZZI

Consolina a un cassetto € 318 SCONTO 50% € 159 IVA compresa.

CASSETTIERA IN BAMBOO; disponibile in 4 colori

3 cassetti € 49 IVA compresa.

4 cassetti € 59 IVA compresa.

5 cassetti € 69 IVA compresa.

Mobiletto 2 cassetti € 194 SCONTO 50% € 97 IVA compresa.

Tavolino rotondo cassetto e ripiano € 126 SCONTO 50% € 63 IVA compresa.

Mobiletto ad angolo con cassetto e ripiano € 130 SCONTO 50% € 65 IVA compresa.

Simpatica panchetta; si noti la seduta imbottito diventi un pratica contenitore

€ 214 SCONTO 50% € 107 IVA compresa.

FUORI TUTTO SOTTO COSTO

OLTRE 10.000 [illegible] VENDUTI A PREZZI ANCORA PIU' [illegible]

SIAMO APERTI DOMENICA 24 OTTOBRE

con orario 9,00 - 19,30

GRANDE SVENDITA

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

MOBILANDIA stock

BRUINO VIA TORINO 59

IL PIU' [illegible] NEGOZIO DI STOCK.

LO SFOGO DI MONSIGNOR POLETTO NELLA SALA DELLE CERIMONIE

«Matrimonio dissacrato [redacted] in Comune»

In via Giulio per la nuova carta d'identità elettronica, l'arcivescovo viene accompagnato nell'ex cappella dove si svolgono i riti civili «Mi viene il magone di fronte [redacted] questo processo di laicizzazione»

Alessandro Mondo

«Ecco, vede, quella è la sala [redacted] cui celebriamo i matrimoni civili. Oggi [redacted] ne sono in programma dodici. Vuole vederla?».

Gli occhi del cardinale di Torino, ieri mattina in visita all'Anagrafe per farsi rinnovare la carta di identità come un cittadino qualsiasi, non tradiscono nessun sentimento mentre inquadrano i particolari di quel salone un po' asettico nonostante l'eleganza dell'arredo vecchio stile. Aveva varcato l'ingresso con [redacted] sorriso, la battuta pronta come sempre: «Mi raccomando. Non vorrei si dicesse che sono venuto a celebrare i matrimoni civili!». Ora guarda in silenzio le poltroncine foderate disposte [redacted] ordinata successione sotto il quadro che campeggia al centro della parete; sembra [redacted] soppesare la pesante scrivania affiancata dalle bandiere. Accanto a lui stanno i componenti della piccola delegazione che lo ha accolto con garbo e semplicità: l'assessore ai Servizi anagrafici Marco Borgione; i dirigenti Braida [redacted] Maggia; alcuni addetti agli sportelli. Per scuo[redacted] l'«aplomb» di monsignor Poletto ci vuol altro. Accade quando qualcuno rompe [redacted] silenzio per metterlo [redacted] conoscenza di un'informazione supplementare, come si fa con i turisti particolarmente attenti. Lo informano che la sala è [redacted] ricavata dalla vecchia cappella dell'ex-ospedale psichiatrico, luogo di conforto per le menti annebbiate di quanti erano detenuti in quel luogo di angoscia. E' allora che il cardinale ha un sussulto. Misura ancora una vol[redacted] lo sguardo il perimetro, cercando [redacted] identificare in quelle mura i segni di uno [redacted] familiare: «Era questa? Davvero? Eh già, probabilmente là dietro c'era il presbiterio...». Re[redacted] ancora un po' lì, assorto. Sembra esitare. Poi non si trattiene, come [redacted] sentisse il bisogno di liberarsi da un peso sul cuore: «Sapete che vi dico? Mi [redacted] il magone di fronte a qu[redacted] laicizzazione, [redacted] questa dissacrazione del matrimonio. Sono tempi difficili. Voi [redacted] trovate?».

Lo accoglie un silenzio imbarazzato, [redacted] cosa rispondere di fronte a quello sfogo così diretto ed imprevisto. Il primo a recuperare è Borgione, in sintonia [redacted] il suo ruolo istituzionale: ricorda il [redacted] dei matrimoni civili; [redacted] ad avvalersene, oltre ai non credenti, sono anche i divorziati. «Certo, certo...», annuisce il monsigno[redacted]. Il personale è ancora [redacted] tolito, e lui [redacted] accorge: «Scusatemi, non voglio [redacted] farvi la predica. So che svolgete un servizio pubblico. Peccato, però, per la cappella...». Il pensiero lo segue f[redacted] all'uscita [redacted] via Giulio. Qui [redacted] discorso scivola sulla riconversione, talora disinvolta, di molti edifici ecclesiastici agli [redacted] più disparati. Il problema è sempre lo stesso: troppe chiese a fronte di pochi sacerdoti. «Lo so bene. Non a caso oggi [redacted] Chiesa è molto cauta nel disporre l'aliena[redacted] dei [redacted] beni: e solo per un riutilizzo consono». commenta prima di avviarsi [redacted] la piccola berlina Opel [redacted] cui ha raggiunto l'Anagrafe. Niente scorta; niente «auto blu»; n[redacted] comitato di ricevimento in pompa magna. Tanto che, f[redacted] il pubblico in attesa, molti non hanno riconosciuto in quel signore distinto e dai modi garbati - avvolto in un semplice spolverino scuro -, il cardinale di Torino. L'ultima considerazione [redacted] per l'assessore, che gentilmente [redacted] offre di fargli avere i nuovi indirizzi della giunta sulla gestione dei cimiteri. «Ah sì, grazie. Ho [redacted] che si passerà da 103 [redacted] al giorno. E' [redacted] gnale forte, anche [redacted] sarebbe stato meglio pensarci prima». Ma questa è un'altra storia.

Il cardinale Severino Poletto con l'assessore Marco Borgione

VITTIMA UN COMMERCIANTE DI RIVOLI: NELL'INCIDENTE COINVOLTO L'AMICO DI TORINO CHE ERA CON LUI

[redacted]

Uno è riuscito ad aprire il paracadute l'altro è precipitato schiantandosi al suolo

Nella foto grande, i soccorritori sul luogo dell'incidente a Piossasco: sulla barella il ferito Andrea Berti, 42 [redacted] Nella foto piccola [redacted] vittima, Giuseppe Colaiezzi, [redacted] Rivoli

[redacted]

Parapendio contro deltaplano: [redacted]

Tragedia a Piossasco, si erano lanciati dal monte San Giorgio

[redacted] Poggio

Si [redacted] scontrati nei cieli di Piossasco, sorvolando il monte San Giorgio. Alla guida di un deltaplano [redacted] di [redacted] parapendio si sono schiantati su un pendio spoglio [redacted] alberi, ricoperto di rocce e rovi, a poche centinaia di metri dalle rovine del castello dei Nove Merli. Il paracadutista è riuscito a salvarsi azionando il paracadute di riserva. E' atterrato in punto scosceso picchiando sul terreno sassoso, procurandosi qualche ferita alla schiena, ma nulla di grave. Il pilota del deltaplano, invece, [redacted] ha avuto scampo: è precipitato in picchiata ed è morto sul colpo.

La vittima si chiamava Giuseppe Colaiezzi, 42 anni, abitava [redacted] Rivoli in viale Gramsci. Sposato, commerciante, collaborava con il pastificio Pasta & Company di Rivalta. Il paracadutista, un [redacted] Andrea Berti, 42 anni, di Torino, [redacted] recuperato dall'elicottero e poi p[redacted] in ambulanza all'ospedale per accertamenti.

[redacted] sciagura [redacted] accaduta nel primo pomeriggio [redacted] ieri sul versante sud-ovest del monte San Giorgio. Il momento esatto dell'urto - alle 14 e 21 - è rimasto impresso sul display dell'apparecchio Gps del deltaplano, fran[redacted] a seguito dell'impatto con le rocce.

«Giuseppe amava gli sport estremi, ma era sempre prudente, soprattutto con le condizioni meteo: [redacted] circa un [redacted] si [redacted] appassionato al volo in deltaplano, spesso andava a Piossasco nelle belle giornate per lanciarsi dalla cima del monte», raccontano i colleghi [redacted] lavoro. Ieri la giornata sembrava quella ideale. Il vento giusto, teso e costante; il sole caldo ma [redacted] opprimente. [redacted] il cielo non [redacted] particolarmente affollato, come nei fine settimana. [redacted] monte [redacted] Giorgio [redacted] uno dei punti di ritrovo nella provincia per deltaplanisti e paracadutisti di parapendio. Tutti si [redacted] scono, sono amici, condividono le stesse passioni.

Giuseppe Colaiezzi e Adrea Berti si sono lanciati [redacted] distanza di alcuni minuti uno dall'altro: fluttuavano a poche centinaia di [redacted] dal terreno, seguendo la traiettoria che porta al campo base, oltre la strada provinciale per Pinerolo, dove atterrano [redacted] solito tutti i deltaplani. I due si [redacted] avvicinati troppo, oltre [redacted] di sicurezza. Forse a causa di [redacted] anomala, per il cambio repentino del ven[redacted]. O probabilmente si trovavano entrambi ad una quota troppo bassa per effettuare le manovre di emergenza per evitare lo scontro in volo. Così si sono toccati, le corde del paracadute si [redacted] impigliate alle alle ali del deltaplano. Un abbraccio mortale. Andrea Berti è riuscito a liberarsi, aprendo il paracadute di riserva. L'amico, invece, non è riuscito a virare, e a riprendere quota.

La procura [redacted] Pinerolo [redacted] aperto un'inchiesta per stabilire le ca[redacted] dell'incidente ed eventuali responsabilità. La salma e il paracadutista ferito [redacted] stati recuperati dall'équipe dell'elisoccorso [redacted] del 118, con l'impiego del verricello. La zona dove [redacted] precipitati il deltaplano e il parapendio [redacted] impervia, raggiungibile sono seguendo un sentiero alle spalle delle [redacted] del castello medievale. I carabinieri e gli agenti della polizia municipale hanno effettuato i primi accertamenti raggiungendo il pendio, sequestrando l'attrezzatura, e interrogando altri deltaplanisti che hanno prestato i primi [redacted]corsi, atterrando pericolosamente sul [redacted] della montagna. «Non abbiamo visto molto purtroppo, [redacted] volo non è semplice capire le prospettive», dice scon[redacted] un [redacted]. [redacted] picchia sulla montagna, mentre i pompieri trasportano a valle i [redacted] del deltaplano, passano sul sentiero, a due passi da [redacted] di cemento.

IL PICCOLO, DI ORIGINE ROMENA, AVEVA TROVATO I GENITORI AVVELENATI

Papà [redacted] figlio [redacted]

Intossicati in bagno dal monossido di carbonio, lui telefona al 118

Ha chiamato il 118 e ha salvato i genitori, quando ormai stava[redacted] per [redacted] intossicati dal monossido di carbonio fuoriusci. Il piccolo, otto anni da compiere, di origine romena, [redacted] dormendo in [redacted] da letto, l'unica stanza con la porta chiusa e perciò libera dai gas tossici, quando ha avvertito uno strano rumore.

S'è svegliato di colpo ed è uscito dalla cameretta. Si [redacted] subito reso [redacted]to che la mamma e il papà, di 25 e 27 anni, si stavano sentendo male [redacted] no già in gravi condizioni.

Il monossido di carbonio, infatti, aveva già invaso una parte dell'alloggio, quando il ragazzino ha visto la madre stesa a terra priva di sensi e il padre già alle prese con gravi difficoltà respiratorie. Nonostante l'età, il bambino ha avuto la prontezza di dare l'allarme ed è rimasto accanto [redacted] genitori [redacted] quando sono arrivati [redacted] medici che [redacted] provveduto al loro trasporto all'ospedale Giovanni Bosco.

Il piccolo, invece, è stato portato dagli agenti di polizia, due equipaggi delle della volanti del 113, al pronto soccorso dell'ospedale Martini per un controllo che ha dato esito negativo. Entrambi i genitori [redacted] stati dimessi poche ore dopo. «Siamo salvi solo grazie al bambino - hanno raccontato [redacted] poliziotti - per fortuna, prima di mandarlo a dormire, avevano chiuso la porta perchè non fil[redacted] rumore della tv. E' [redacted] questione [redacted] minuti, [redacted] già perso conoscenza, e sono riuscito all'ultimo a scendere dal letto e a trascinarmi verso la porta».

Nel frattempo i tecnici dell'Italgas hanno sigillato l'impianto malfunzionante ma soprattutto, a quanto pare, fuori norma. Erano le 18 quando i medici del 118 hanno ricevuto la telefonata del bambino [redacted] diceva [redacted] la madre aveva [redacted] malore. Immediatamente sono [redacted] inviati soccorsi, mentre i Vigili del fuoco provvedevano ad aprire la porta. Il bimbo, apparso ai soccorritori in stato [redacted] choc, è stato infine accolto da alcuni vicini che hanno cercato di calmarlo e di rassicurarlo. Ma i poliziotti hanno deciso egualmente [redacted] affidarlo alle cure dei medici. Per tutta la durata dell'emergenza, il bambino [redacted] ha lasciato i genitori soli neanche [redacted] un istante; s'è lasciato aiutare solo quando in casa sono arrivati gli agenti del vicequestore Antonio Baglivo.

Secondo i primi accertamen[redacted] dei vigili del fuoco, la caldaia ha iniziato a bruciare più [redacted]bustibile a [redacted] un guasto improvviso. [m. nu.]

A CARIGNANO

[redacted] muore travolta da [redacted]

Una donna di 71 anni di Carignano, Regina Miotti, è morta ieri pomeriggio investita da [redacted] mentre usciva [redacted]a cascina, in frazione Ceretto. L'anziana è stata travolta sulla strada che porta a Saluzzo. L'impatto è stato violento. Regina Viotti, sbalzata di parecchi metri sull'asfalto, è deceduta sul colpo.

E un'altra donna è stata investita, questa volta a Torino, da un motocicli[redacted]. E' [redacted] in via Sansovino, all'altezza [redacted] civico 11. R.M., 80 anni, stava attraversando la strada: trasportata all'ospedale Maria Vittoria, è [redacted] ricoverata per politrauma. I medici [redacted] sono riservati la prognosi.

Nuovo Centro Veicoli Commerciali

CORSIA PREFERENZIALE DI ASSISTENZA — VEICOLI SOSTITUTIVI — POSSIBILITA' DI NOLEGGIO

LEASING ARTIGIAN CASSA — SPECIALISTI AL VOSTRO DOMICILIO

PANDA 1.1 BZ ACTIVE 5P VAN 2 POSTI

Accessori inclusi:
ABS, AIRBAG, LUNOTTO TERMICO,
PRED. RADIO, TERGILUNOTTO
PARAURTI IN TINTA

NS PROPOSTA
6.750,00*

PUNTO 1.3 MULTIJET 3P VAN 2 POSTI

Accessori inclusi:
AIRBAG, DUAL DRIVE, VETRI ELETTR.,
CHIUS. CENTR., CLIMA,
PRED. RADIO, PARAURTI IN TINTA

NS PROPOSTA
9.750,00*

SCUDO 2.0 JTD 94 CV FURGONE BUSINESS

Accessori inclusi:
TERZO POSTO,
PARATIA DIVISORIA, IDROGUIDA

NS PROPOSTA
13.590,00*

* al netto di IVA - esclusa IPT

FIAT
viva
www.fiatviva.it

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210

INTERGEA GRUPPO

VIABILITA'

Domani i maggiori rallentamenti alla circolazione potranno derivare da alcune manifestazioni: il «Salone del gusto» al Lingotto e «Terra Madre» al Palazzo del Lavoro di via V[illegible]. Dalle 10 alle 19 in corso Regina Margherita 139 consultazioni elettorali tunisine; alle 20,30 allo stadio delle Alpi incontro di calcio Torino-Cesena. Nessuna novità per [illegible] riguarda i cantieri. Semafori in manutenzione in via R[illegible] angolo via Alfieri e via Giolitti, in via Po angolo via Rossini e via Accademia Albertina, in corso Vittorio Emanuele angolo le vie Saffi e Cesana.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Donato 9; via [illegible]a Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. **Di notte (19,30-9):** [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible]; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100

«MACCHÈ SPARITO, CHI MI CONOSCE SAPEVA DOVE CERCARMI: ERO DELUSO E MI SONO MESSO DA PARTE»

Silvano Traisci ricompare dopo 10 anni

L'ex leader dell'Enpa si presenta con una nuova associazione

Angelo Conti

Torna in campo Silvano Traisci. Sparito da un decennio dalla scena cittadina, [illegible] aveva saputo animare per anni [illegible] sue iniziative a favore degli animali, l'ex presidente dell'Enpa s'è rifatto vivo ieri, nei panni di presidente piemontese del Movimento Sportivo Promozionale, nell'ambito del quale ha creato un'associazione ambientale, di cui è segretario. Ricomincia, con barba e capelli più chiari, la battaglia di questo ex dipendente comunale che nella primavera del '95, da un giorno all'altro, decise di sparire (allora se ne stava per occupare persino Chi l'ha visto?). Ora minimizza: «Non ero affatto sparito perchè avevo informato le persone giuste dei miei programmi. E' vero, sono stato via da Torino qualche settimana, ma poi sono tornato qua. Me n'ero andato quasi per un [illegible] ribellione, per non riuscire ad incidere [illegible] questa società nel modo in cui avrei voluto. [illegible] stato un po' dietro le quinte. Ma già tre [illegible] fa ho assunto, senza cercare pubblicità, la presidenze dello Msp. Ora sono pronto a tornare nella mischia».

La filosofia di Traisci, la sua voglia di libertà, sta in fondo nei [illegible]oi scritti. «La vita appartiene ad ogni essere che la possiede» si legge su un suo articolo comparso su Tuttolibri esattamente 20 anni fa. Non ha cambiato parere se [illegible] presta forza e supporto alla [illegible] associazione Msp Ambiente, che ha presentato ieri nella sede di via Bari. «La [illegible] prima battaglia sarà quella contro la nuova legge sul maltrattamento degli animali. Secondo noi è una legge vergognosa perchè, di fatto, ha come prima conseguenza che mai più nessuno andrà in galera per aver maltrattato un animale». E proprio per valutare [illegible] luci e le [illegible]e di questa normativa, Traisci annuncia un convegno nazionale il prossimo 4 dicembre a Torino. Con la partecipazione di autorità come i procuratori Laudi e Tinti e l'ex procuratore generale Pieri.

L'obiettivo di Traisci resta comunque quello di offrire strumenti di miglior intesa con gli [illegible]li, anche verso quelli più pericolosi, come i cani da combattimento. «Può succedere - ha spiegato - che l'acquisto [illegible] l'uso sconsiderato di determinate razze di cani provochino situazioni di pericolo soprattutto per i bambini. E' quindi nostro obiettivo iniziare ad affrontare con coloro che sono più a rischio, cioè con i bambini fra i 5 ed i 9 anni, un corretto discorso sulla conoscenza del problema e soprattutto sui sistemi pratici per evitare gravi danni in caso di aggressione».

Il programma prevede anche [illegible] proprie simulazioni. «E' infatti fuori di dubbio - spiega il presidente di Msp Ambiente, Andrea Pavanello - che assumendo determinati atteggiamenti e determinate posizioni si possa smorzare ed annullare la carica aggressiva di molti cani». Fra i contributi arrivati nelle prime lezioni rivolte ai ragazzi, c'è stato anche quello di un bambino di otto anni che aveva dovuto subire l'aggressione di un pitbull.

Un [illegible] teatro di azione della neonata associazione, saranno le calamità naturali: «La macchina [illegible] intervento in emergenza, cioè la Protezione Civile, [illegible] alc[illegible] dubbio bene organizzata ed in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre fra l'evento calamitoso ed i primi [illegible] Ma l'obiettivo è unico: ridurre [illegible] danno alle persone, alle cose, [illegible] patrimonio artistico ed ai beni culturali. E gli animali? Chi pensa alla loro salvezza ed alla loro sopravvivenza? In quei frangenti, il cui obiettivo primario è salvaguardare il genere umano, gli animali sono vittime delle stesse sofferenze a cui è sottoposto l'uomo, con conseguenze spesso letali a causa della mancanza di soccorsi». Per questo ruolo volontari cercansi (011.4378218).

Silvano Traisci, l'ex presidente dell'Enpa, oggi guida una nuova associazione

FUGGÌ CON 8 MILIONI

«Condannate il promotore a cinque anni»

Cinque anni e quattro mesi di reclusione p[illegible] Ugo Castelli, il promotore finanziario fuggito nel giugno del 2002 lasciando dietro di sé un «buco» da [illegible] milioni di euro e un centinaio di risparmiatori [illegible] disperati. E' una richiesta «pesante» quella avanzata nel [illegible] del processo dai pm Stefano Castellani [illegible] Giancarlo Avenati Bassi, che [illegible] il promotore finanziario di abusivismo finanziario, bancarotta fraudolenta, truffa e appropriazione indebita. Secondo [illegible] pubblica accusa, Castelli avrebbe deliberatamente sottratto [illegible] denaro dagli investimenti effettuati per conto [illegible] suoi clienti all'insaputa di Finanza & Futuro, al società di intermediazione f[illegible] del gruppo Deutsche Bank di cui l'uomo era agente.

Ugo Castelli

L'udienza [illegible] [illegible] rinviata al 16 novembre, quando parleranno i difensori di Castelli, gli avvocati napoletani Pasquale Coppola [illegible] Gaspare Lo Schiavo. Poi toccherà al Gup Chiara Gallo emettere una sentenza di condanna o di assoluzione. Il processo si celebra a porte chiuse e con rito abbreviato, il che permette [illegible] Castelli di fruire di uno sconto di un terzo della pena. La posizione del genero [illegible] di Castelli, il calciatore Dario Baccin (ex Juventus, Napoli e Ascoli) è stata invece stralciata. Contro Castelli si [illegible] costituiti parte civile una quindicina [illegible] risparmiatori e la società Finanza & Futuro, che sta parzialmente risarcendo i clienti truffati.

«Castelli non è certo Tanzi - ha ribattuto l'avvocato Coppola - he perso tutti i soldi con investimenti sbagliati [illegible] non ha certo un "tesoretto" alle [illegible] Cayman, se no sarebbe già scappato laggiù. Invece è rimasto in Italia per far fronte alle sue responsabilità, malgrado abbia divorziato [illegible] [illegible] e si sia visto voltare le spalle da tutti». **[g. bal.]**

PIÙ DI 500 PERSONE HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DI FEDERCONSUMATORI DI COSTITUIRSI PARTE CIVILE AL PROCESSO PARMALAT

Anche in ambulanza per recuperare i risparmi

L'assalto, con ogni mezzo, ai legali che dovranno rappresentarli al processo di Milano

Giorgio Ballario

Sono arrivati persino in ambulanza per sottoscrivere la procura speciale che gli consentirà di costituirsi parte civile al processo Parmalat. Hanno risposto in più di 500 all'appello della Federconsumatori, che ieri pomeriggio ha organizzato una riunione alla Cgil per far incontrare i risparmiatori torinesi buggerati dal crack Tanzi e i legali Renzo Capelletto e Domenico Iodice, gli avvocati incaricati dall'associazione consumatori di partecipare all'udienza preliminare di Milano, fissata per il prossimo 29 ottobre.

La riunione era in programma per le 15, ma già un'ora prima il salone «Pia Laia» traboccava di folla. [illegible] platea rumoreggiava il «popolo dei bond», [illegible] qualcuno l'ha definito, [illegible] sul palco i due dirigenti della Federconsumatori, Diego Calabrese e Giovanni Dei Giudici, si sgolavano a spiegare le modalità di adesione, tentando inutilmen[illegible] [illegible] l'assalto ai due avvocati.

Calisto Tanzi

Per poter partecipare al pro[illegible] [illegible] parte civile e sperare quindi [illegible] recuperare almeno una parte dei risparmi andati in fumo, i risparmiatori hanno dovuto compilare il modulo della procura speciale e allegare una fotocopia della carta d'identità. Molti non lo sapevano e si è scatenata la caccia alla copisteria più vicina.

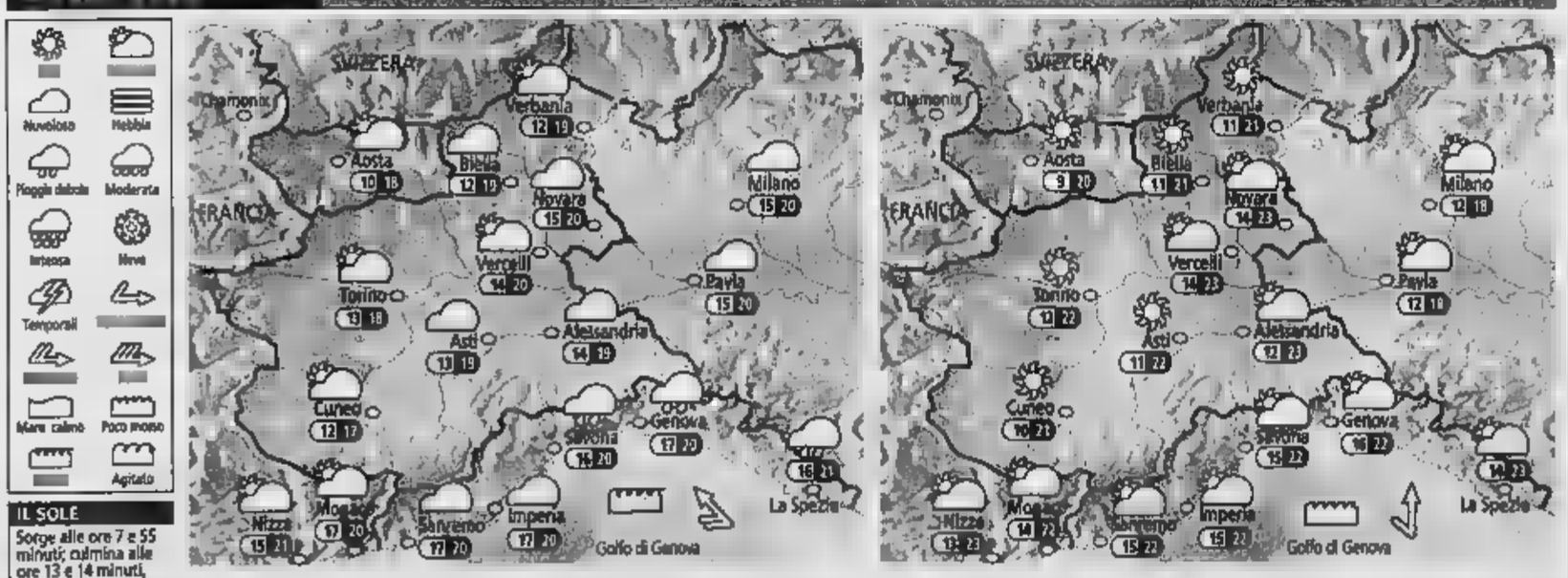
«Chi è in possesso di titoli inferiori ai 20 mila euro deve pagare 100 euro di spese legali - ha spiegato Dei Giudici - mentre chi detiene pacchetti azionari per [illegible] superiori dovrà versarne 150. Se tutto va bene sarà un impegno "una tantum", vale a dire non vi verrà chiesto altro denaro». I soldi raccolti serviran[illegible] a coprire le spese legali [illegible] a pagare l'onorario dei legali che dovranno seguire le udienze del processo al Tribunale di Milano.

In sala fin quasi alle 17 è regnato il caos. Molti dei risparmiatori [illegible]on avevano ancora capito a che cosa servisse la firma, facendo [illegible] po' [illegible] confusione (legittima, peraltro) fra le varie forme legali per ottenere un indennizzo. «Un conto è la procedura di insinuazione al passivo della Parmalat, che abbiamo già avviato nelle [illegible] settimane - ha spiegato Dei Giudici - e un altro conto è la costituzione di parte civile nel processo penale, che noi della Federconsumatori raccomandiamo perché non comporta grosse spese giudiziarie».

Diverso il discorso della causa civile alle banche che avrebbero «ingannato» i risparmiatori, consigliando titoli e obbligazioni ad alto rischio come Parmalat, Cirio [illegible] Giacomelli. «In questo caso tutto dipende dall'entità dell'investimento - è [illegible] giudizio dei dirigenti Federconsumatori - se uno ha perso 5 mila euro non gli conviene neppure avviare la [illegible]usa, perché rischia di spendere di più fra avvocati e spese legali. [illegible] [illegible] la cifra investita in azioni Parmalat era di un certo rilievo, allora può valer la pena trascinare le banche davanti al giudice».

Federconsumatori ha già avviato tavoli di trattativa con alcuni istituti di credito, nella speranza di arrivare a una conciliazione fra le parti. Con Banca Intesa si è già raggiunto un accordo di massima e il dialogo [illegible] avanti anche con Unicredit. «Dal SanPaolo, invece, per ora non abbiamo ottenuto risposte», conclude Dei Giudici [illegible] un po' di amarezza.

BOLLETTINO METEO



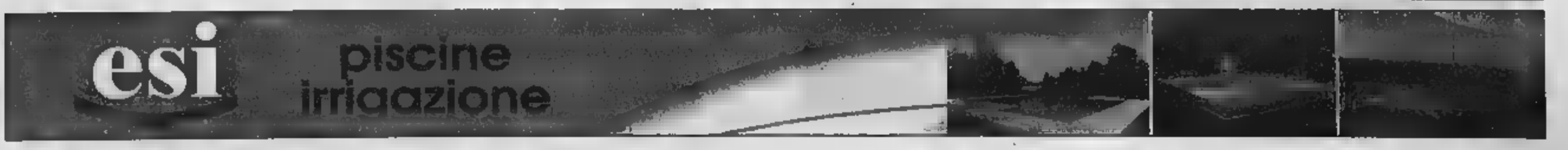
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, [illegible]ta alle ore 18 e 32 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 28 minuti; cala domani [illegible] ore 2 e [illegible] minuti

OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino e Liguria centro-o[illegible] Possibilità di locali e deboli piogge, soprattutto in prossimità dei rilievi a ridosso della Riviera di Levante. Su tutte le altre zone nubi sparse, alternate ad ampi squarci di sereno. Nel corso della giornata tendenza a generale miglioramento, con [illegible] dei fenomeni ovunque. Temperature stazionarie. Venti deboli, con qualche rinforzo in Liguria.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione determina generali condizioni di tempo buono. Cielo sereno in montagna, mentre sulle pianure saranno possibili banchi di nebbia al mattino, saldati con nubi basse. Qualche nube sarà presente anche sulla costa ligure. Nel pomeriggio prevalenza di sole ovunque. Temperature massime in aumento, con valori prossimi a 22-23° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti.

PIEDDOLCI
calzature per bambini e ragazzi
Naturino
GEOX
CHÉRIE
Balducci
BIKKEMBERGS
oilily
AGATHA RUIZ DE LA [illegible]
Lelli Kelly
PACIOTTI 4US
Il negozio che i piedi dei [illegible] bambini stavano aspettando [illegible]
TORINO - [illegible]
Corso A. De Gasperi, [illegible] - Tel. 011.5683278
Gallery
TORINO - LINGOTTO
- Via Nizza, 262/46 - Tel. 011.6637300
orario 10,00 - 22,00 APERTO TUTTE [illegible]



A DI E DELLA REGIONE

L'assessore alle Politiche sociali Regione, Mariangela Cotto

Servizio civile volontario «Ecco perché sceglierlo»

Sei una ragazza? Sei un ragazzo non idoneo al servizio militare? Eccoti buoni motivi per scegliere il servizio civile: far vedere quello che sai fare, avere dei soldi in più, imparare lavoro, essere solidale, andare all'estero, ottenere crediti formativi. La campagna di promozione riguarda i giovani d'età compresa tra i 18 e i 26 ni, che vogliono dedicare 12 mesi della loro vita solidarietà sociale. Attualmente oltre mille i giovani piemontesi coinvolti nel progetto. Tante le attività cui si dedicano: dall'assistenza ad anziani disabili alla tutela patrimonio forestale, all'organizzazione recite scolastiche e visite guidate ai turisti. «Non basta - ricorda l'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto -, i nostri ragazzi impegnati anche all'estero: Francia per un programma sulla storia degli immigrati piemontesi Spagna per un corso sul coinvolgimento dei detenuti in semilibertà». Tutte esperienze che - oltre fine sociale - migliorano certificano la professionalità dei ragazzi, facilitano l prosegulmento del rappo lavorativo l'Ente prescelto. «Confidiamo in un ampio consenso - prosegue l'assessore - auguriamo che il ministro Carlo Giovanardi garantisca l'erogazione dei fondi nella Finanziaria». La sovvenzione statale è fondamentale: servizio civile volontario è retribuito con 433,80 euro mese e un aumento di indennità di 15 euro al giorno più VII al giorno per vitto e alloggio in ambito extranazionale. Per informazioni: www.serviziocivile.it, oppure telefonare alla sede torinese 011-4325830 Servizio regionale orientamento sociale (Sos)

IL RICONOSCIMENTO E' DEL «CONSIGLIO DEI SENIORES», LA CONSULTA DEGLI ANZIANI

Fare il bene in umiltà Premiati 15 pensionati

Alla cerimonia in Sala Rossa anche l'ultranovantenne padre Cipolla
«Riconoscenti a persone come voi che operate in silenzio per gli altri»

Maurizio Lupo

Per loro la «pace» non è un corteo o una conferenza stampa, ma un'operosa disponibilità dell'animo. La «solidarietà» la sbandierano tinte arcobaleno, la praticano piccoli gesti quotidiani e concreti, quali danno importanza per primi. Non cercano i giornali e l'amicizia dei potenti. Nessuno li candiderà mai al Nobel, nè pretenderanno di parlare alle Nazioni Unite. Non credono di es santi e nemmeno «santi laici».

«La loro caratteristica è quella fare il bene in umiltà, con discrezione pari all'impegno, con modestia pari alla generosità, senza nulla ricercare, se non l'intima soddisfazione della propria coscienza». Così li ha salutati ieri Alberto Bersani, presidente del «Consiglio dei Seniores», la Consulta delle pe anziane di Torino, che dal esprime ogni anno «la ric scenza della Città» a chi opera silenzio per gli altri».

La cerimonia è avvenuta nella del Consiglio comunale, presenza degli Stefano Lepri e Renato Montabone. Ha voluto essere presente anche l'ultra novantenne, sempre lucidissimo, padre Ruggero Cipolla, l'uomo che ha confortato i partigiani condannati a morte, i delinquenti che ha trattato da fratelli, che ad ogni disperazione ha risposto con la proposta di San Francesco: «Portate pace e bene». L'ha ripetuto anche a 15 torinesi che già lo fanno.

Clelia Quaglia, 70 anni, ex impiegata Lancia, coordina 150 volontari all'Istituto di Riposo per la vecchiaia. Per ravvivare la quotidianità degli assistiti organizza persino rassegne cinematografiche e sfilate di moda. Annunziata Viscovo, 88 anni, offre le sue a chi fa più fatica di lei. Giuseppe Fusario, 72 anni, pensionato Enel, assiste i «colostomizzati», quelli che non hanno più e vescica funzionanti. Alcuni, per di più soli, a delle loro disfunzioni non osano uscire di casa. Fusario riuscito a portarli fino alle Canarie.

Giovanna Griffa Garbarini, 76 dopo una vita da funziona- Fiat, si è data al gruppo «Presenza Amica», che conforta chi stenta ad accettare la condizione di pensionato. Giovanni Orsi, 69 anni, pensionato de' «La Stampa», passa le mattine in via Cottolengo 24, nel poliambulatorio «Camminare Insieme», che assiste oltre 21 mila diseredati, per lo più immigrati. Giulio Airaghi, 75 anni, già dirigente d'azienda, cofondatore del «Riparo», che procura tetto provvisorio chi nessuno vuole». Italo Bertani, 65 anni, ex dipendente Michelin, donatore di sangue, fa del giardinaggio uno strumento di servizio per i «Volontari Sofferenza».

Costantino Quaglia, 88 anni, è il decano degli «Assistenti volontari penitenziari», che aiutano gli ex carcerati. Giovanni Molli Boffa, 77 anni, dal 1947 dedica la vita alle Conferenze di San Vincenzo. Maria Teresa Nabot Roncaglione, 70 anni, ex insegnante di lettere, parla d'arte per restituire gioia a chi l'ha persa. Mentre il professor Giacomo Franco, 82 usa il sorriso e capacità raccontare per dare svago malati. Oriella Fecchio, 80 anni, ex dirigente GFT, da 40 anni visita i sofferenti. Gonario Cappai, chirurgo di 74 anni, offre la assistenza a «Ca'Nostra». Il dottor Luciano Roncarolo, 64 anni, da oltre 20 dona esperienza medica al Cottolengo.

Qui si impegna anche Vittoria Festa Garrone, 86 anni. Rimasta vedova quando era giovane, ha superato il lutto, la solitudine persino una grave malattia alleviando quelle degli altri ed «Quanto ho ricevuto è molto più di quanto dato».

Foto di gruppo nella Sala Rossa di palazzo Civico dei 15 anziani ringraziati per il loro silenzio per gli altri»

OGNI GIORNO FA LA SPESA PER ALTRI ANZIANI

Annunziata, 88 anni su e giù per le scale

Annunziata Bazzano, 88 anni

E' una signora di 88 anni, piccola e minuta, dal sorriso gentile . Si chiama Annunziata Bazzano, vedova Viscovo, class 1916. Abita a Santa Rita. Tutti i giorni la vedono passare dalle parti di corso Sebastopoli. Va al mercato, per fare la spesa. Cammina lesta, carica di borse. Le porta a due coppie di anziani, che riescono più ad affrontare le scale di casa. Le fa lei per loro, come ha fatto per molti altri, per più di trent'anni. Con instancabile dedizione, nel più stretto anonimato e con esemplare modestia e semplicità la signora Viscovo dedica le sue giornate alle persone che le chiedono aiuto. Le va a trovare a casa, fa loro compagnia, pro loro le medicine. Fa quello che le consente l'età, felice di «riuscire ancora a farcela».

Chi le dà la forza? «Non lo so, e così». Sono le uniche parole che ieri è riuscita a dire, mossa, quasi sorpresa, quando l'assessore Lepri le ha detto «grazie», a nome dell'intera Torino. Lei ha risposto con un sorriso intimidito. Un applauso scrosciante è stato il premio per una donna che quando era più giovane ha fatto anche di più. Ha ospitato a casa chi l'aveva, persino giovani drogati, che a qualcuno sembravano pericolosi, ma che non hanno tradito la sua fiducia. [m.lup.]

IN BREVE

MOLINETTE, CONVEGNO. «I reati la pubblica amministrazione» è il titolo del convegno programma oggi dalle 14 alle 18 nell'Aula Magna delle Molinette. Verranno affrontati argomenti come la turbativa d'asta, l'abuso d'ufficio, la corruzione e la concussione. Partecipa, fra gli altri, il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Ingresso libero.

TUMORE AL S'intitola «Vent'anni di solidarietà attiva: - nostro impegno di vita speranza» il convegno in programma domani dalle 9 al Turin Palace via Sacchi. Il Gruppo Assistenza Donne Operate Seno svolge la propria attività al Sant'Anna, formato principalmente da donne operate per tumore alla mammella che utilizzano la propria espe e la propria sofferenza per aiutare altre donna operate a recuperare e facilitare il ritor nell'ambito familiare, sociale e lavorativo.

HASHISH. Un chilogrammo hashish è 2.590 in contanti sono stati sequestrati ieri dalla polizia stradale una coppia di giovani che viaggiava in camper sulla tangenziale. I due sono stati arrestati per la detenzione droga. A finire in stati Simone Palombo, 27 anni, Amina Cardosa, 21 anni, trambi residenti in provincia di Grosseto. L'hashish era nascosto una intercapedine sotto il pa nto del camper, mentre il denaro è stato trovato addosso all' uomo.

mento di tensione Porta Palazzo durante l'arresto di un giovane spacciatore marocchino trovato in possesso 300 grammi di hashish. Un gruppo di nordafricani ha minacciato una pattuglia di carabinieri. I militari stati costretti a chiamare rinforzi per tenere sotto controllo gli immigrati che li minacciavano urla e gesti sfida.

INCENDI. Sette cassonetti della spazzatura incendiati ieri notte in meno di cinque ore. Si tratta di episodi dolosi, che sono stati registrati in diverse della città. Il primo è dato alle fiamme alle 21 in via San Secondo, altri due sono andati a fuoco poco dopo in corso Sommeiller, un quarto in via Valeggio alle 22,25, un altro in Petrarca alle 23 e gli ultimi due in via Sansovino all'1,50.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
REGIONE PIEMONTE
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PENSA A TE STESSO
AIUTANDO GLI ALTRI.

TU PUOI
far vedere quel che sai fare
avere soldi in più
imparare un lavoro
essere solidale
andare all'estero
ottenere crediti formativi

Hai dai 18 ai 26 anni? Sei una ragazza? Sei un ragazzo non idoneo al servizio militare? Hai 12 mesi vita per esprimere te stesso, per mettere alla prova le tue capacità, per dimostrare la tua solidarietà sociale.
Per crescere.
Scegli il Servizio Civile Nazionale.

per informazioni:
www.serviziocivile.it - Call Center Nazionale 848 - periferica U.N.S.C. Torino tel. 011.4325830
www.regione.piemonte.it/serviziocivile - Regione Servizio Orientamento "SOS" 848 880099

LA VITA TUA E DEGLI ALTRI.

L'INCURSIONE AVVENUTA LA SCORSA NOTTE NEL CAMPO SETTE

Raid di ladri al cimitero Devastate cento tombe

I malviventi hanno portato via quasi tre quintali di targhe, statuette e vasi in bronzo
La gente indignata: sono dei vigliacchi che non hanno rispetto di niente e nessuno

Patrizio Romano

Profanato il cimitero di Collegno. E queste volta non sono stati i soliti vandali in cerca di forti o dei satanisti in vena di messe nere. No, la scorsa a dare l'assalto al campo sette sono stati dei ladri. Obiettivo: targhette, vasi e statuette in bronzo. E dopo il loro passaggio hanno lasciato devastazione. Un centinaio le tombe deturpate a colpi di «Ladri? - si Claudia Zin, davanti al marmo dove riposa il padre -. Ma quali ladri: chiamarli così è fargli complimento. Sono dei bastardi. Gente che non ha rispetto di niente e nessuno, che colpisce al cuore, da vigliacchi».

Per terra, davanti ad dei cancelli, c'è ancora il lucchetto spaccato. «Sono arrivati sicuramente con un furgone - spiega il dirigente comunale Silvano Tempo -. Poi, mentre qualcuno a martellate targhe, vasi e statue altri le raccoglievano e le mettevano su un carrello di quelli che usano gli operai». Infine hanno caricato la «refurtiva» sulla vettura e fuggiti. «Difficile dire quanti fossero - dice Tempo -, di certo hanno faticato per portare via quasi quintali di materiale». Un bottino, però, di poco valore. Un chilo di bronzo grezzo costa circa un mi sostiene un marmista.

scampate al raid solo le tombe visibili dall'esterno. «Sono stata fortunata - dice Pierina Perrone davanti alla tomba del marito -. Le altre, qui vicino, sono state devastate, la mia no. Però è pazz che succedano del genere». Anche Giovanni Santinelli, custode ditta Agridea è sbalordito: «Abbiamo la gestione di cimiteri in diverse città e questo è il primo genere che sento. Poi, tutto sfacelo per quattro soldi: che gentaglia». Intorno, i parenti arrivano trafelati. fermano davanti alla tomba. Puliscono la foto. E piangono.

«Sono animali senza cuore - sbotta tra le lacrime Pietra Marchese -, hanno la statuetta Padre Pio pietà. si profanano i morti così. Neanche loro al sicuro». E si guarda intorno. «Ha visto la tomba di quel ragazzo tutta spaccata? - chiede -. Questo è un luogo sacro, non si deve neanche pensare farle certe cose». Due le tombe rovinate modo «Per togliere quei pezzi di nessun valore hanno rotto il marmo - precisa Tempo -. Avevano fretta e non andati per il sottile. Alcune statue le hanno lasciate solo per paura di fare troppo rumore».

Sgomenti e attoniti passano anche quanti hanno i parenti sepolti in un altro campo. Guardano quelle tombe senza più un nome o un fiore, con i segni delle martellate assestate fretta, senza badare allo sfacelo che provocavano. «Qualche volta spariscono dei fiori, ma del genere poteva immaginarla, soprattutto a pochi giorni dal 2 novembre», commentano e si allontanano facendo il segno della croce.

«Lo è molto - commenta il sindaco Silvana Accossato -, ma l'assicurazione ripagherà tutti dei danni subiti. Basterà farsi fare un preventivo e darlo al custode». «E il danno ? - domandano affrante Claudia Zin e la madre -. Per quello nessuno potrà ripagarci». Intanto, pomeriggio in giunta si è discusso di come garantire la sicurezza nel cimitero: «Bisogna trovare un modo per sorvegliarlo meglio. Abbiamo messo degli allarmi non sono bastati. Il guaio è che è esposto su troppi lati. Resta, ora, l'amarezza e la preoccupazione per un atto così assurdo».

UN AIUTO CONTRO IL CANCRO

Con il «Pane della ricerca»

Una pagnotta in più per aiutare la lotta ai tumori. Cinquanta centesimi per la costruzione dell'Istituto Candiolo per la Ricerca e la Cura Cancro. Anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, si rinnova l'appuntamento con «Il pane della ricerca». Da mercoledì prossimo, 27 ottobre, a domenica 31, mille produttori artigiani e rivenditori piemontesi aderiranno all'iniziativa e proporranno ai propri clienti aggiungere alla normale spesa una pagnotta in più, la «pagnotta della solidarietà», il cui costo simbolico sarà di 50 . L'intero ricavato sarà devoluto Fondazione piemontese la ricerca cancro, impegnata da anni nella relizzazione dell'Irct. Giuseppe Bracco, presidente dell'Assopanificatori: «Nei panifici artigiani i luogo di incontro quotidiano, che diventa occasione di scambi ed esperienze di convivere sociale».

Una tomba devastata dai ladri. Per portare via gli bronzo non hanno esitato a usare la mazza

AVIGLIANA TRANCIATO DA UNA RUSPA. TRAFFICO DIROTTATO, EVACUATE CASE E FABBRICHE VICINE

Si rompe un tubo del gas, 4 ore di caos

Giuseppe Maritano

Caos tremendo per quasi quattro attorno e dentro Avigliana. Perché una ruspa spaccato tubo del g che alimenta tutta la zona industriale circostante. Le conseguenze: traffico impazzito, code chilometriche. La normalità tornata all'ora di cena. I disagi hanno colpito solo gli automobilisti: per precauzione, vigili fuoco e uomini della Protezione civile hanno ordinato sgombero delle case e delle fabbriche vicine al punto cui fuoriusciva il gatto. Paura tra la popolazione per forte puzza sparsa dal tubo frantumato dalla fresa della ruspa e che vento ha portato verso Giaveno, Rosta e la bassa Val Susa. Nell'area, solo l'autostrada non stata, che superficialmente, coinvolta nella gigantesca confusione, macchine, e pullman hanno potuto percorrere entrambe le carreggiate, unica limitazione: divieto di utilizzare lo svincolo d'uscita di Avigliana est. Tutto sommato, il veto ha finito per agevolare chi volava imboccare questa corsia: procedendo Rivoli ha evitato, almeno subito, di finire nel colossale ingorgo.

Il caos s'è scatenato alle 16. Pochi minuti prima ruspa era impegnata nell'operazione di risanamento bellico, cioè nella ricerca eventuali bombe inesplose dormienti nel terreno, a metri di profondità, dell'area presto partiranno i lavori per la variante stradale programmati vista delle Olimpiadi. Scavando e perforando terreno con una potente fresa, la ruspa ha incontrato il tubo di circa quindici centimetri di diametro nel quale corre il g ad alta pressione che serve l'intera zona industriale. Un attimo, i denti della fresa hanno fracassato il tubo, gas compresso ha cominciato a zampillare, odorosissimo.

E' scattato l'allarme: accorrono decine di autompompe dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dei vigili urbani, arrivo dei tecnici della Protezione civile con i anticontaminazione. Le prima decisione: isolare la zona, chiudendo le strade. La chiusura è stata presto estesa alla circonvallazione di corso Europa migliaia auto camion stati costretti incolonnarsi Torino. Intanto, veniva abbassata la pressione del gas a un'atmosfera circa e si provvedeva a mettere in sicurezza l'area evacuando decine di famiglie dalle case vicine centinaia di tori dagli stabilimenti e dalle officine. Una volta tolto tutto il gas dal tubo, finito il pericolo, la gente ha potuto rientrare negli appartamenti. Erano passate due infernali per chi ha avuto la sfortuna di trovarsi a passare di lì in macchina. E infernali sono state anche le due successive, solo alle la circolazione è tornata normale.

IN BREVE

CASTIGLIONE, Poteva una tragedia. L'altra intorno alle 21,30. Carlo Di Chio, 22 anni, di San Raffaele Cimena, in sella alla propria Aprilia 125, nei pressi di via Quintino Sella tampona la Porche 924 guidata da Carlo Fantino, 24 anni, di Castiglione. motociclista sbalzato nella a opposta, la moto finisce nella scarpata. fa in tempo a rialzarsi che Mariano Sabatino, 70 anni, pure lui Castiglione, al volante una Renault Clio, lo scambia per un sacco di rifiuti e gli passa sulle gambe. Per fortuna le condizioni di Chio meno gravi di quel che sembravano. All'Ospedale di Chivasso i medici gli riscontrano frattura dell'avambraccio, la lussazione del gomito e della spalla destra, trauma cranico e addominale. avrà per 60 giorni.

ARRESTI. Due minorenni volevano fumare gratis ed hanno pensato di dare fuoco ad un distributore automatico di sigarette in via Moncenisio a S.Antonino. Si allontanati, poi tornati per forzare il distributore ormai annerito dalle fiamme hanno dovuto fuggire quando hanno sentito le sirene dei pompieri. Grazie alla collaborazione di alcuni residenti che hanno preso i numeri di una targa sono stati bloccati poco dopo ad posto di blocco dai carabinieri di Susa. Omar Poliacomi, 28 anni Cremona ed il collega Francese Michel Pretre, 43 anni. quindi finiti carcere, senza sigarette, con le gravi accuse di tentato furto, incendio doloso e danneggiamenti.

SUSA, LESIONI. Processo per lesioni colpose ieri pomeriggio Tribunale a Susa. Sono comparsi davanti al giudice Maria Cristina Pagano i titolari di una falegnameria Avigliana: Piero Rolfo e Gianfranco Morelli. L'accusa è di lesioni colpose seguito all'infortunio riportato dipendente. Il 25 Raffaele Astore di Condove mentre lavorava con una sega circolare rimase mutilato alla falange di un dito della mano sinistra. Il pm Faggio vuole re se quella macchina aveva le protezioni contro gli infortuni. Il processo è stato rinviato al febbraio 2005.

COMUNITA' MONTANA. Si riunisce questa sera alle ore 21 a Bussoleno il consiglio della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia per l'insediamento della maggioranza e la nomina dell'esecutivo che ancora presieduto da Antonio Ferrentino, sindaco di S. Antonino.

TRA LE NOVITA' ANCHE UNA MACCHINA PER LEGGERE IN VENTI MINUTI IL DNA

Giornali sporchi d'inchiostro addio

Invenzione di tre torinesi premiati dal Politecnico

Cassi

Un giornale pulito che non macchia di inchiostro, una macchina automatica per la lettura in venti minuti del Dna, microveicolo equipaggiato di telecamere sen per missioni in pilotaggio remoto.

Le idee non mancano mai, spes manca chi le voglia ascoltare anche finanziarel, ma il premio Galileo Ferraris, promosso da I3P (Incubatore imprese innovative del Politecnico) e Lisem è nato cinque anni fa apposta per premiare i progetti imprenditoriali più innovativi e sostenerli nella difficile fase di ingresso nel mercato.

i premi - 200 mila denaro e servizi messi a disposizione da Comune, Provincia, Camera di Commercio, Torino-Wireless, fondazione Risparmio di Cuneo, Un.i.ver, Rotary Susa-Valsusa, Ministero delle Attività Produttive, Unione Industriale, Urban 2 - sono andati a invenzioni promettenti.

Terzi premiati due ex manager sessantenni in pensione e un cinquantenne: hanno inventato un elettrodo che applicato alle rotative sia a colori sia in bianco e nero fa evaporare l'acqua del processo di stampa. L'idea - come racconta uno dei realizzatori Aldo Torti - è nata a cena, si è sviluppata nell'incubatore, è stata brevettata ed è in fase di realizzazione il prototipo.

Al primo posto l'imprenditrice quarantenne Ada Cavicchini, che posto due professori del Poli, ha ideato un sistema completamente automatizzato per l'analisi del Dna. Spiega: «Adesso per questi test occorre un giorno; con il nostro sistema bastano20-30 minuti».

Al secondo posto un gruppo ricercatori del coordinato da Fulvia Quagliotti. L'impresa metterà sul mercato un microveicolo

Aldo Torti, pensionato, è uno degli inventori dell'elettrodo che applicato alle rotative sia a colori sia in bianco e nero fa evaporare l'acqua del processo di stampa e in pratica consentirebbe di leggere giornali senza macchiarsi d'inchiostro

utile per operazioni di sorveglianza e rilevamenti in aree rischiose o inaccessibili. Alla premiazione il presidente della Provincia Saitta e l'assessore comunale Dealessandri hanno ricordato che «i settori d'avanguardia rappresentano una delle grandi opportunità di sviluppo per l'intero territorio». Il rettore del Poli del Tin ha aggiunto: «Le Università oltre a produr ricerca debbono favorire lo sfruttamento dei risultati anche per portare valore aggiunto al territorio in cui operano».

In cinque anni 47 imprese sono transitate per l'Incubatore, 10 sono già uscite mentre altre 8 hanno concluso ieri con la premiazione il loro percorso. Complessivamente sono stati creati 200 posti di lavoro. Vincenzo Pozzolo, presidente di I3P, ha aggiunto: «Solo nel 2003 le tasse versate allo Stato dalle nostre imprese ammontano a circa 1 milione e mezzo di euro».

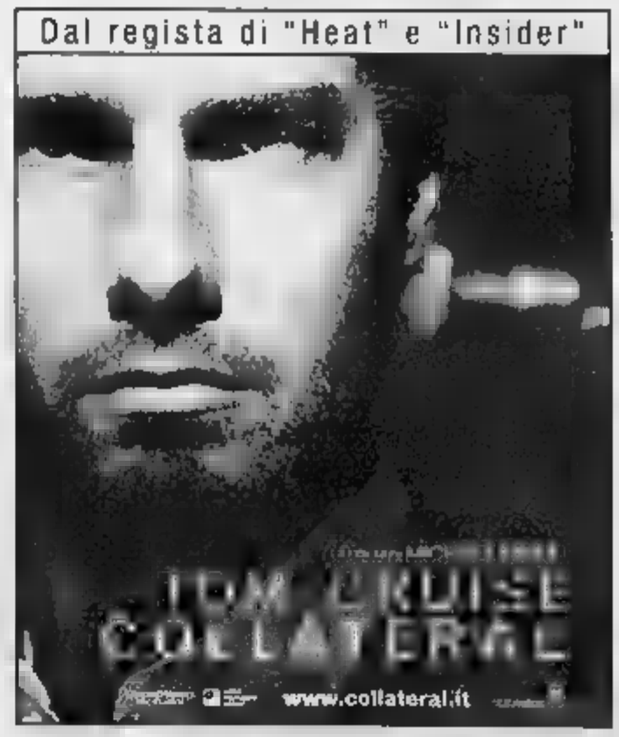
E la chiusura del è anche l'occasione premiare la up dell'anno, cioè le imprese che hanno ottenuto i migliori risultati le 7 nel biennio 1999-2000 e ospitate presso gli incubatori. Ha commentato il presidente dell'Unione Industriale Tazzetti: «Questa premiazione d'eccellenza sta a dimostrare la forza del nostro territorio che è in grado di reagire alle trasformazioni economiche e produttive, mettendo in campo la creatività tecnologica, la solidità culturale e professionale». Rodolfo Zich, presidente di Torino Wireless, ha consegnato due premi istituiti dalla fondazione per l'Ict: «Siamo lieti di premiare due squadre che hanno prodotto piani che uniscono l'innovazione tecnologica alla di impresa». Si tratta di un sistema innovativo nel settore dell'allenamento sportivo e un sensore per la sicurezza dei trasporti. Maurizio Cassano dell'Amma ha ricordato che «nel 2003 Torino e provincia nate 15.621 nuove imprese: 43 al giorno, un numero elevato; tra queste sono più di 1.500 le imprese innovative del territorio».

ADUA E ERBA

UN AMORE FATALE, UNA MODERNA E TRAVOLGENTE.
IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.
FRATELLI MARX E DA OGGI ROMANO
Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità rara coinvolgerti. (Corriere della Sera)

ERA TORMENTO, PASSIONE - E QUALCOSA ANCORA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

Dal regista di "Heat" e "Insider"


AMBASSADE - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

30 giorni di outlet ad Andora...!
le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...
Solo fino al 31 Ottobre - 50%

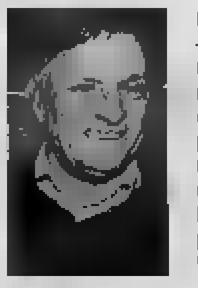
GRUPPO ALTA ITALIA

Via [illegible] - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto [illegible] 10 alle 12,30 e dalle [illegible] 15 [illegible]
sabato e [illegible] orario continuato [illegible] 10 [illegible] 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CIOTTI E FREI BETTO ALLA GAM

Questa sera [redacted] 20,30 alla Gam, via Magenta 3, [redacted] occasione della pubblicazione del volume di Paulo Freire «Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per [redacted] pratica educativa» (Ega edizioni), dialogo tra Luigi Ciotti (foto) e Frei Betto (teologo della liberazione, coordinatore della Mobilitazione Sociale del Progetto [redacted] Zero), sul [redacted] «Tra [redacted] e Nord del mondo: educazione, etica, partecipazione politica». Ingresso [redacted] fino [redacted] esaurimento dei posti.

PREMIO «MARIO SOLDATI» A CALCAGNO

Domani alle 16 a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12), conferimento del premio «Torino libera» 2004. Il premio sarà consegnato ad Arabella Cifani e Franco [redacted], Francesco Forte, Giovanni Giovannini, Bruno Segre, Carlo Augusto Viano. Il Premio «Mario Soldati» per la letteratura alla memoria verrà assegnato [redacted] giornalista [redacted] La Stampa, [redacted] e poeta Giorgio Calcagno (foto), recentemente scomparso. Anna [redacted] Greco riceverà il [redacted]io «Francesco De Sanctis», una vita per la scuola. Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso «Mario Soldati 2004». Presiede Pier Franco Quaglieni, organizza il Centro Pannunzio.

AL LINGOTTO

Il futuro nel piatto Tutti in coda al Salone del Gusto

Introvabili già al primo giorno i pass per partecipare ai laboratori Lezioni e degustazioni a ritmo continuo, dal culatello al saké Fra i curiosi Cristina Chiabotto. Oggi è atteso Gianfranco Vissani

TAGLIO DEL NASTRO. IL SALONE DEL GUSTO APRE I BATTENTI

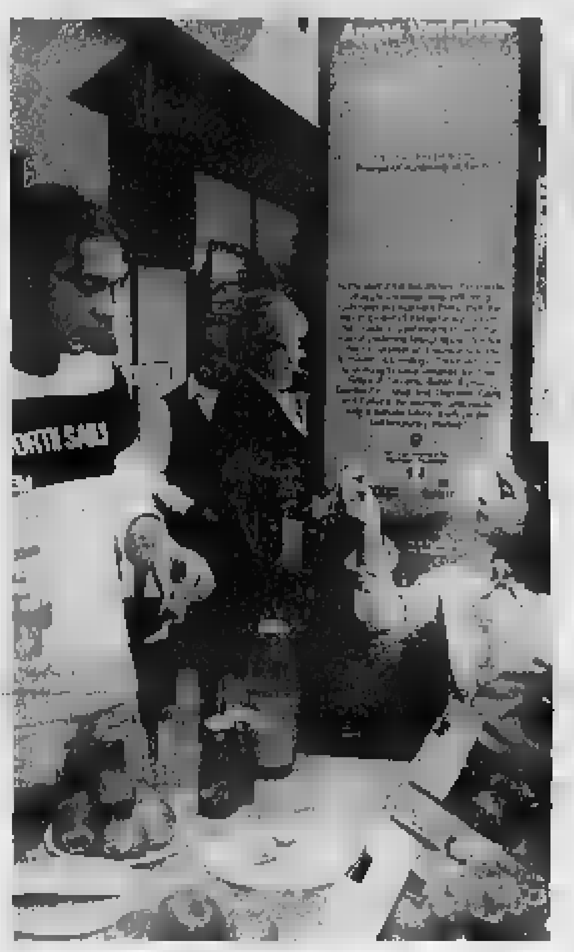
ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

[redacted] Salone del Gusto ovvero il trionfo [redacted] burocrazia da prenotazione. Nessuno sfugge alla regola della registrazione per procurarsi i biglietti. Anche i giornalisti in coda per un'oretta, stipati davanti all'unico sostituto addetto stampa presente. Inevitabile un po' di nervosismo.

[redacted]ià al primo giorno di fiera sono quasi introvabili i pass per partecipare ai laboratori del gusto, che il pubblico ha diligentemente prenotato. Affollatissimi, tutti 208, nonostante il [redacted] non [redacted] popolare. [redacted] si «fronteggiavano», [redacted] aule attigue, l'italico sapore del culatello e l'orientalissimo saké. Contrasto di gusti e culture che non ha turbato i numerosi presenti. La [redacted]ione sul [redacted] insaccato servito in abbinamento con lo champagne, prevedeva la degustazione guidata di tre fette - di diversa stagionatura - più altrettanti calici di vino, alla modica cifra di 22 euro. Qualcuno definiva «eccentrico» il laboratorio con saké (offerto in microporzioni), abbinato ai frutti di mare, per 28 euro, e versato in bicchieri realizzati appositamente dalla tedesca Riedel. Gli iscritti [redacted] diminuiscono neanche quando il costo sale [redacted] parecchio, [redacted] per l'assaggio [redacted] Château Margaux, di cinque diverse annate. Quanto? 55 euro e una bella lista d'attesa.

Al Salone l'avventore sprovveduto non ha vita facile: occorre prenotare persino per la distribuzione gratuita di «bicerin», la bevanda nostrana, [redacted] [redacted]llo scenografico allestimento del Comune, che e[redacted] il lusso degli storici bar torinesi, con tanto di lampadari, specchi e stucchi. «Possiamo averne una tazzina?». Il barman: «Dovete lasciare il nome alla hostess, l'assaggio [redacted] a numero chiuso». Lei, cortese, dà l'ok per le 15, ma al bancone nicchiano: «Non [redacted] ancora le 15,30, [redacted] possiamo [redacted]». Una [redacted] e ostacoli ma, infine, la tazzina arriva fumante.

Ci dirigiamo verso lo spazio della Provincia. Le cene in programma sono andate esaurite nel giro di una mezz'ora. E però qui [redacted] una delle poche iniziative che lasciano spazio all'improvvisazione. Per pranzare, dalle [redacted] alle 15, non occorre coupon: è sufficiente sedersi al tavolo e ordinare. Scegliendo fra piatti più elaborati e costosi come coniglio grigio di Carmagnola e brasato al Carema con funghi porcini, a 13,50 euro, e voci più economiche, tipo la [redacted] cruda di vitello piemontese a 4 euro.



Ieri c'era anche Miss Italia fra i tanti golosi del Salone

[redacted]ello [redacted] stand, una chicca: i canestrelli [redacted] Diana d'Inghilterra. Pare fossero i [redacted] dolci preferiti, tanto che ogni settimana se ne faceva inviare tre etti a Londra, direttamente dal produttore di Borgofranco d'Ivrea, che [redacted] ideato una confezione ad hoc.

A presidiare la postazione della Provincia, ieri insieme all'assessore all'agricoltura M[redacted] Bellion, c'era Mercedes Bresso che commentava soddisfatta: «Questo salone, come Terra Madre, rappresenta un'ottima opportunità per mettere in contatto il nostro mercato con quello internazionale, nel segno della tipicità e della qualità dei prodotti, ma anche nel rigore della produzione». Da vera buongustaia, la Bresso si [redacted] concessa un bicchierino di grappa d'asparago, raccontando: «Mio padre faceva in casa un liquore che battezzò "Carchigeo", un mix di carciofo, china e [redacted]. Lei giura che era ottimo.

In contemporanea, sulla Terrazza Piemonte, dove ad ogni passo la struttura bascula, tutti gli occhi erano per Miss Italia, Cristina Chiabotto. In minigonna azzurra e stivaloni neri, la più [redacted] reame [redacted] ammesso [redacted] non [redacted] una grande cuoca: «Mi piace assaggiare e poi dare la mia opinione». In merito alle preferenze, «adoro la pizza», ma poi ricordandosi di [redacted] nel tempio [redacted]se dei gourmand, recupera con un «però apprezzo pure la bagna caoda». Rimirando la Miss, il presidente della Regione Ghigo, in visita al Salone con la famiglia, commenta sorridendo tra telecamere e flash: «In Piemonte, oltre alle prelibatezze dell'enogastronomia, come si nota, abbiamo anche il primato delle belle ragazze».

Più che dalla bionda e incoronata fanciulla, però, i visitatori sembravano [redacted] dalle ghiottonerie «in scena» al Lingotto, specie quelle più curiose come la pera [redacted] dell'Emilia Romagna, le uova azzurre cilene, i formaggi rari presentati in stile zen, su letti di paglia, pietre e bacche di palma.

Chissà se queste rarità susciteranno anche l'interesse del famoso chef Gianfranco Vissani, a spasso quest'oggi fra gli stand.

DA NON PERDERE

[redacted] Alle 11 in Sala Nebbiolo Grapes (pad. 2) Gianni Fabrizio, uno dei curatori della guida «Vini d'Italia», conduce una degustazione alla scoperta [redacted] etichette che hanno come vitigno di provenienza il Nebbiolo.

PICCOLI GOURMAND. «L'educazione del gusto per i più piccoli» è il percorso alimentare per ragazzini dedicato a cereali, pane e riso: alle ore 11,30, 14,30 e 16,30 nell'aula Dolce Amaro (pad. [redacted].

LA GURU DEL BIOLOGICO. Alice Waters, maitre [redacted] penser della gastronomia e dell'agricoltura bio, propone una [redacted] creazione: [redacted] 13, Sala Gialla.

CERIMONIA DEI COLTELLI. Avviene alle 14,30 (pad. 1, area Cucine dal Mondo): [redacted] tratta [redacted] antico rituale della [redacted] imperiale giapponese dove si procede alla pulitura e al taglio [redacted] pesce [redacted] toccarlo con [redacted] mani, usando solo coltelli.

70 ANNI DI PARMIGIANO. Alle 15 (pad. 2, stand D2), il Consorzio del Parmigiano Reggiano festeggia i 70 anni. L'incontro si conclude con una degustazione.

ANDE. Al Teatro del Gusto, ore 16, incontro con la tradizione andina e con Gloria Diez Pena, [redacted]oca [redacted] Pumamarca, villaggio a 3 mila metri di altezza.

LIVE. Massimo Pezzani, [redacted] norcino, realizza in diretta [redacted] culatello.

DIRITTO AL [redacted]. Alle [redacted] in Galleria Visitatori [redacted] firma la convenzione tra Regio[redacted], Ospedale San Giovanni Antica Sede e Slow Food per «il diritto al piacere, alla convivialità e alla qualità dell'alimentazione [redacted] malato».

STAR. Alle [redacted] (stand Lavazza) arriva [redacted] stella, lo chef Ferran Adrià per illustrare «il caffè [redacted] confini della [redacted] gastronomica».

GIANDUJOTTO [redacted]. Il nuovo after-dinner di tendenza viene presentato alle [redacted] 20,30 al pad. 2, stand D 11.

[redacted] **si muove**

Cinque euro per mangiare (e meditare)

GIUSEPPE CULICCHIA

Anche i più distratti si sono accorti a questo punto che da [redacted] al Lingotto, al numero 280 di via Nizza, si è aperto il Salone del Gusto, fiera sotto l'egida del marchio Slow Food che questa sera vedrà all'opera tra gli altri [redacted] cuoco nipponico Kunio Tokuoka del ristorante Kiccho di Kyoto. Rispetto a pochi anni fa [redacted] tutti un po' più consapevoli del fatto che la qualità, anche [redacted] fatto di cibo, è una [redacted] da preservare. E tuttavia è anche vero che, sempre rispetto a pochi [redacted] fa, i prezzi di una quantità di prodotti [redacted] qu[redacted] hanno visto (complice l'euro) [redacted] che si possono definire assurdi. Non a caso, [redacted] alcuni settori si parla apertamente di crisi: vedi il fronte del Barolo, vino è [redacted] da sempre assai pregiato e poco economico, che però ormai [redacted] possono permettere solo i Briatore. E del resto, checché ne dicano le cifre ufficiali che attestano l'inflazione al due per [redacted] o giù [redacted] lì, tutti facciamo la spesa e tutti abbiamo constatato come da [redacted] paio d'anni a questa parte va[redacted] in realtà le cose. Per tacere [redacted] quanto accade al ristorante, anche se in fatto di ristorazione l'esempio classico resta quello della pizza: passata [redacted] grande disinvoltura dalle originarie seimila lire agli odierni sei euro, alla pari del resto di certi primi che dalle vecchie otto o diecimila lire [redacted] balzati a otto o dieci euro. Nella Torino del Salone del Gusto, tuttavia, [redacted] almeno un'eccezione: si tratta del piccolo ristorante In/Contro, sito al numero 7 di via Mantova. Gestito da una cooperativa, svolge la funzione di una [redacted] popolare. Privo di insegna, è arredato con pezzi per così dire «di recupero» [redacted] potrebbero essere stati comprati [redacted] Balon, il Balon di qualche anno fa, quando effettivamente [redacted] si potevano fare degli acquisti a prezzi da rigattiere anziché da antiquario. Al ristorante In/Contro, i conti a fine pasto [redacted] decisamente in controtendenza, nel senso che il menù a prezzo fisso si attesta incredibilmente sui cinque euro cinque: per [redacted] primo, [redacted] secondo, un contorno a scelta e [redacted] di litro di acqua o di vino «della casa». Dolci, amari e caffè sono esclusi, è vero: ma in fin dei conti non si può pretendere la luna. Considerato che in molti locali del centro [redacted] cinque euro ormai ci [redacted] può permettere giusto [redacted] calice di vino, magari in quantità da «meditazione», la cosa fa meditare. Oh sì, che fa meditare.

GLI [redacted]

[redacted] Studiare in italiano
Per il ciclo [redacted] conferenze «Studiare in italiano. Il ritorno alla grammatica: modelli e strumenti di lavoro», promosso da Rizzoli Larousse e RCS Libri, Francesco Sabatini e Vittorio Coletti parleranno dell'importanza dell'insegnamento [redacted]lla grammatica italiana. Conferenza aperta ai docenti e a tutti gli interessati
■ Liceo D'Azeglio, via Parini, ore [redacted]

Cioccolato
Giuseppe Peyrano e famiglia: «Peyran da le barche [redacted] sel Po a la ciocolata». Ingresso libero.
■ Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 21

Storia
Serata d'approfondimento del ciclo dedicato alla storia, con proiezioni a cura di Guido Leone. Ingresso libero.
■ Vasp, via Toselli 1, ore 21, tel. 011 309.04.42

Rifugiati
Marco Buttino: [redacted] violenza etnica come costruzione politica». Il tema fa parte di [redacted] ciclo [redacted]dicato al «caso istriano».
■ Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione e della Guerra, corso Valdocco 4/a, ore 15

Trapianti
Antonio Amoroso: «Geni e trapianti», Mauro Salizzoni: «Mille trapianti [redacted] fegato a Torino». Precede la conferenza, la commemorazione del prof. Emilio Sergio Cartoni.
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

Equo e solidale
«Mercato Equo e solidale e Commercio etnico: due filosofie di mercato a confronto». Ingresso libero.
■ Università, via Sant'Ottavio 20, [redacted] 2, ore 18

Fogolar Furlan
«10 anni fa nella sede di corso Francia».
■ Fogolar Furlan Torino, corso Francia 275/8; [redacted] 20,30, tel. 011 772.30.21

[redacted] in [redacted]
«La socialità. Come si viveva in un borgo operaio».
■ Scuola A. Gaelli, via Santhià 25, [redacted]

[redacted] Aperitivo con l'autore
Aperitivo [redacted] Elisa Braccia, autrice de «La Barbera d'Alba. Itinerari tra Langhe e Roero dal paese delle [redacted] alle strade del vino», (ali&no editrice).
■ Mood libri & caffè, Via Cesare Battisti 3/e, ore 19

[redacted] Europea
Convegno «Israele nell'Unione Europea: un'utopia o una priorità nell'agenda politica?». Con Mercedes Bresso, Jas Gawronsky, Gianpiero Leo, Yasha Raibman, e David Sorani. Concluderà i lavori Marco Pannella. Presiedono Igor Boni e Carmelo Palma (presidente gruppo consiliare radicale).
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 15,30

Sommozzatori
Il Circolo Sommozzatori [redacted] mette a disposizione - gratuitamente - attrezzature subacquee per una prova in piscina con istruttori federali.
■ [redacted] Sospello, via Sospello 118, ore 21

TANGO A MAISON DE MUSIQUE

[redacted]ngo
Repertorio porteno [redacted] l'Orchestra Maison Tango con Miguel Angel Acosta (chitarra e voce), Davide Pecetto (Bandoneon), Lautaro Acosta (Violino) El Tero Buschini (Basso). [redacted] milonga-concerto [redacted] preceduta [redacted] un'ora [redacted] pratica (a cura di Aurora Fornuto). Il dj è Aurora. L'ingresso è [redacted] euro. Tel. 011 956.17.82
■ Rivoli, Maison de Musique, via Rosta 23, ore 21

Degustazione
Domani, degustazione con il produttore Franco Cavallero di Cantine Sant'Agata.
■ Tabernalibraria, via Bogino 5, domani, [redacted] 17-21 tel. 011 83.65.15

[redacted] Days [redacted]
Domani e domenica, i «Web Days 2004, [redacted] giornate della Rete», manifestazione dedicata al mondo delle nuove tecnologie, organiz[redacted] da Comune [redacted] Torino, Associazione CentroScienza e Csp. Inoltre, presentazione dei finalisti [redacted] concorso letterario «Webmania Scrivere Web».
■ Atrium, piazza Solferino, domani e domenica, dalle ore 10, info: www.webdays.it

[redacted]
Guglielmo Epifani e Andrea Pininfarina presentano «2014. Il futuro che ci aspetta» (Laterza), del giornalista de La Stampa Roberto Ippolito. Ernesto Auci, amministratore delegato de La Stampa, coordina l'incontro con l'autore.
■ Centro Congressi Unione Industriale, [redacted] Fanti 17, ore 17

Readi[redacted]
Reading di poesia, con Alessandra Racca e Francesco Pettinari, «L'iris selvatico» [redacted] Louise Gluk. Segue cena, su prenotazione.
■ Sciolze, Il Bricco, località [redacted] Ornesio, [redacted] 19, tel. 011 981.49.14; ilbricco@tin.it

Libertà
Presentazione del volume di Piero Martinet[redacted] «La libertà», edito da Aragno.
■ Biblioteca Civica [redacted] Geisser, [redacted] Casale 5, ore 17,30

Lettura
Letture di Davide Capostagno e Manuel Celestini tratte da «La morta nel baule» [redacted] Carolina Invernizio.
■ Punto [redacted] D'Annunzio, via [redacted] ore 10,30

[redacted] Pensieri [redacted]ci
Spettacolo «Danza con il buio» con Sanja Kramanovic Tasic: [redacted] e regia [redacted] Dijana Mlosevic. Il gruppo dedica questo lavoro a Jasmina Blazovic, a Tomaz Gubensek e agli altri amici di [redacted] paese che [redacted] c'è più.
■ Teatro Baretti, via Baretti 4, [redacted] 21

Cabaret
Oggi e domani, spettacolo di Alberto Chiazza: «Ru-Umoreggiando».
■ Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

[redacted] Coro Alpi Cozie
Il Coro Alpi Cozie [redacted] Susa propone canti tradizionali e religiosi.
■ Chiesa della Confraternita del SS Sudario, [redacted] Piave 14, ore 21

Pianoforte dall'Ottico
Concerto del pianista Fabrizio Prestipino. Ingresso libero, su prenotazione.
■ Alberghina Studio Ottico, corso Adriatico 14, ore 17, tel. 011 304.28.49

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-[redacted]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

■ **ARCHIVIO [redacted] STATO** (p. Castello [redacted], [redacted] 011 540.382). [redacted] studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [redacted] 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello [redacted], tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgi-[redacted] Parco [redacted] Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è [redacted] aperto. Rocca da [redacted] a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **[redacted]LLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 [redacted]. Or.: da mar. a sab. 15-20; domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. [redacted] dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FON[redacted]RE[redacted] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Or.: tutti i giorni [redacted] mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle [redacted] alle 23. [redacted] chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. [redacted]-18,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Mostra: «Medardo Rosso» Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-[redacted]. Lunedì chiuso

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'[redacted] CON[redacted] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, [redacted] 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [redacted] Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Comunicare l'azione [redacted]tana», fino al 30/10. Or.: da [redacted] a dom. 10-18. Lun. [redacted]. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: [redacted] e [redacted] 16,30-19,30

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or.: tutti i giorni 10-18,30; [redacted] 10-22, dom. 10-20,30. lun. chiuso

■ **MUS[redacted]TTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scien-[redacted] 6, [redacted] 011 561.7776) [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA-[redacted] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, [redacted] 14,30-18. Lun. chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE [redacted] CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20, sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [redacted]TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via [redacted] 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSE[redacted] DI SCIENZE NATU-[redacted]** (via [redacted] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico [redacted] zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted]», «Scheletrinluce», «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO [redacted] DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, [redacted] 011 630.06.29) Or.: da lunedì [redacted] venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311) Visita «Appartamenti [redacted]» lun. [redacted] mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [redacted] e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostra: «Da [redacted] a Goia». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì [redacted] domenica [redacted]-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO [redacted]** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: [redacted] mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

---

[redacted] GABRI[redacted]RARIS

[redacted] Robin Proper-Sheppard, alias Sophia, rivelazione della [redacted] indie rock americana, oggi a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22, 10 euro) con rinforzo di quartetto d'archi; apre lo show la cantante Usa Thalia Zedek.

RENATO ZERO. Seconda serata al MazdaPalace per Renato Zero. I cancelli aprono alle 20,30.

TORNANO I TRUZZI. La reunion dei mitici Truzzi Broders dà un particolare significato al concerto di stasera [redacted] Csa Murazzi: con loro i Fratelli di Soledad, i Gipsy Eyes e i Mirafiori Kidz. Dopo le 22.

DA FNAC. [redacted] Yo Yo Mundi eseguono la colonna sonora dal vivo per la lettura di «54», il romanzo di Wu Ming, oggi alle 18 da Fnac in via Roma 56.

I TRUZZI BRODERS

AL [redacted] F[redacted] dalle 22 al Cortile del Maglio (via Andreis 18) per la presentazione della compilation «Hydrophomics»: suonano Dub Travellers, Stefano Bologna, Ivan Bert, Mamadi Kouyatè, Toti Canzonieri.

PROTAGONISMO GIOVANILE. Due giorni di musica per l'inaugurazione del nuovo Centro per il Protagonismo Giovanile in strada delle Cacce 36: oggi alle 18 suonano Blugrana, Margharet e vari gruppi emergenti; alle 21,30 è di scena la band partenopea 24 Grana. Domani concerti dalle ore 18 in poi.

SUONERIA. A Settimo Torinese, la Suoneria-Casa della Musica (viale Partigiani 4) inaugura con il concerto di stasera alle 21,30 la «residenza» musicale di Dario Lombardo: per l'esordio, il bluesman torinese ospita il collega Giancarlo Crea.

JAZZ A COLLEGNO. Per «Jazz & Blues @ Villa 5» stasera alle 22 al circolo Asylum (Collegno, Villa 5, Certosa Reale, via Torino 9) concerto jazz dei Gruvblu.

FESTIVAL

Fernando Solanas ospite di CinemAmbiente

Al via oggi al Massimo con «Deep Blue» [redacted] rassegna dedicata all'ecosistema. Per il Po una sezione speciale Proiezioni notturne, eventi, anteprime e convegni

DANIELE CAVALLA

L'inquin[redacted] atmosferico, [redacted] cosiddetto «sviluppo sostenibile», i disastri ecologici: [redacted] malattie della terra vengono affrontate in una settimana di immagini [redacted] dibattiti da «CinemAmbiente», il festival che si apre [redacted] alla multisala Massimo. Approdato con crescente successo alla settima edizione, fornisce anche quest'anno al pubblico spunti di riflessione sul mondo in cui viviamo attraverso un ampio cartellone di film (oltre cento i titoli previsti), incontri e conferenze. «Girando nei festival - dice il direttore Gaetano Capizzi - abbiamo appurato come il settore dei documentari sia a livello internazionale attualmente il più vitale [redacted] di conseguenza, l'abbiamo fatto diventare sezione principale del Festival. Nel contempo, abbiamo eliminato il concorso lungometraggi. Per il resto siamo particolarmente soddisfatti per la ricca presenza del cinema italiano, [redacted] continua ascesa in questi anni, e per il fatto di esser riusciti a portare a Torino un ospite importante come Fernando Solanas, il Fellini argentino».

Il fitto programma prevede, oltre [redacted] concorsi, la retrospettiva «Il [redacted] corre sul fiume» dedicata al Po («La produzione è talmente ampia ed interessante - ha anticipato Capizzi - che questo viaggio potrebbe ripetersi anche nei prossimi anni»), gli Eventi Speciali con pellicole in anteprima nazionale ed alcuni lavori su cui imbastire un dibattito, l'omaggio alla Panaria Film con il principe Alliata inventore della cinematografia subacqua italiana, i «Late Night Show» anche all'Empire di piazza Vittorio incentrati su alcuni lungometraggi meritevoli di esser rivisti (domani a mezzanotte c'è «Il giorno dopo la fine [redacted] mondo» di Ray Milland, martedì alle 20,45 appuntamento [redacted] «Lo stato [redacted] Wim Wenders). Confermata, anche in questa edizione, la «Global Vision» («Ogni anno - ha sottolineato il direttore - ci concentriamo su un tema: nel 2003 l'Amazzonia, ora l'Argentina dopo la [redacted] economica che l'ha sconvolta»).

Il Festival s'inaugura stasera al Massimo Uno con un [redacted] in «prima»: «Deep Blue», documentario dei britannici Alastair Fothergill e Andy Byatt che descrive con immagini spettacolari la vita negli oceani; in Italia uscirà al [redacted] nei primi mesi del 2005, distribuito dalla Lucky Red. La cerimonia di apertura [redacted] alle 20,30, alle 21 il film. L'ingresso è libero.

Trenta i titoli in programma oggi nel locale di via Verdi 18, all'Amantes (via Principe Amedeo 38a), all'Empire [redacted] nella nuova sede de Il Mulino a Rivalta. S'inizia alle 15 al Massimo Uno con il classico «Lungo il fiume» di Ermanno Olmi, nel pomeriggio spiccano l'horror firmato Pupi Avati «La [redacted] finestre [redacted] ridono» (ore 18,30 al Massimo Uno) e «Civicogarrone 73 - Sadsong for a Building» di Alberto Signetto (presente in sala) che ha filmato a Mirafiori Sud l'abbattimento di uno dei palazzi simbolo negli anni [redacted]santa dell'immigrazione a Tori[redacted] (ore 19,30, Massimo Tre).

Per [redacted] ecologisti nottambuli proiezioni odierne all'Amantes per la sezione Panorama con opere da Giappone, Svizzera, [redacted] e Repubblica Ceca [redacted] partire dalle [redacted] e all'Empire con il film anni Sessanta [redacted] la terra presa fuoco» di Val Guest proiettato da mezzanotte.

Domani il convegno «L'occhio di Marte. Come si comunica la guerra» dalle 10,30 alle 19 al Massimo Tre [redacted], alle 20,30 al Massimo Due, l'anteprima dell'atteso atto d'accusa contro le multinazionali «The Corporation». Biglietti a [redacted] euro.

LUISELLA RE

Prolungare la fioritura, ecco i segreti

Cresce il buio, rinasce il piacere quotidiano [redacted] ospitare [redacted] di fiori recisi, comodi [redacted] colorati come [redacted] insalate già pronte del supermarket. Ciò che conta è aiutarli a durare il più possibile con quella tecnica che gli inglesi chiamano «conditioning» e i cultori dell'ikebana «mizuage»(alzare acqua). Consiste nel tagliare per qualche centimetro ogni stelo tenendolo immerso nell'acqua (dopo aver inciso in precedenza i gambi più grossi), per liberarlo dal cuscinetto d'aria - presente in tutti i rami e i fiori acquistati - che rischierebbe di ostacolare l'assorbimento idrico. Alle perfezioniste la libidine [redacted] addizionare [redacted] solita acqua di rubinetto con un cucchiaio di te o di allume oppure [redacted] filtrarla, dopo averci macerato un po' di tabacco [redacted] fatto bollire qualche pizzico di zenzero grattugiato. In caso di steli [redacted] teneri, Jenny Banti Pereira, [redacted] maestra [redacted] ikebana, consiglia inoltre di immergerne la base in acqua calda subito dopo per una trentina di secondi, dopo averli avvolti in uno strofinaccio per difenderli dal calore: [redacted] toccasana per campanule [redacted] genziane, violaciocche [redacted]. Se invece lo stelo è legnoso [redacted] geranio, poinsettia, cardo, crisantemo o rose, dopo averlo tagliato in acqua [redacted]rà bruciarne la punta sul fuoco, proteggendo il resto del ramo in un panno umido. Colpo d'ala [redacted]: un rapidissimo «pinzimonio» giardiniero in estratto di [redacted] (acacia, bouganvillea, caprifoglio, [redacted] ipomea) o alco[redacted] (gardenia, delphinium, lillà, fresia). Da sostituire per begonie, ciclamini e tuberose con uno spruzzo di sale. luisre@infinito.it

LA MANIFESTAZIONE

Tre giorni di effetti speciali

Torna «Virtuality», per indagare sui rapporti tra reale e virtuale: ospite d'onore Syd Mead l'uomo di «Blade Runner» e di «Star Trek»

ROBERTO FAVARELLO

Negli Anni 80 uno spot televisivo recitava: «Potevamo stupirvi con effetti speciali, ma noi siamo scienza, fantascienza». Oggi questo slogan avrebbe più ragione d'essere perché ormai gli effetti speciali sono diventati parte integrante del cinema e, a tutti gli effetti, scienza. Di fantascientifico, e non sempre, è rimasto il mondo da essi creato ma non sono loro realizzazione. Ormai gli spettatori si sono abituati a supereroi volanti, palazzi che esplodono e draghi che volano, senza quasi più sorprendersi e non pensando a quanto lavoro c'è dietro: il mondo reale oltre quello virtuale.

Il proprio di effetti speciali, e non solo, si parlerà nella quinta edizione di Virtuality conference al Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, da lunedì a martedì (www.virtualityconference.it). Una tre giorni, unica in Europa, di tavole rotonde, incontri e immagini che raccontano il meglio di questo mondo che si muove tra il reale e il virtuale. Tanti gli ospiti, provenienti soprattutto da Hollywood, che arrivano a Torino per raccontare il loro lavoro e svelarne i segreti: l'ospite d'onore di quest'anno sarà Syd Mead (www.sydsmead.com), colui che ha reinventato la fantascienza nel cinema creando, e creato, ad esempio, il «visual» di «Blade Runner», «Alien», «Strange Days» e «Star Trek» (lunedì ore 10,45-13). Un altro fiore all'occhiello di Virtuality 2004 sarà la presenza di Brian Doman, capo del dipartimento di Motion Capture Integration in Sony Imageworks, che, alle 15, svelerà i principali processi di produzione e postproduzione legati per il nuovo film di Robert Zemeckis «Polar Express» con Tom Hanks. Per questa pellicola, costata un milione di dollari al minuto e nelle sale in Italia il 3 dicembre, è stata utilizzata per la prima volta la tecnica del Performance Capture che permette di trasformare in immagini digitali le espressioni del viso ad ogni attore, vestito con una specifica tuta, sono stati applicati 151 sensori per registrare ogni movimento. Grazie a questa tecnica Hanks ha potuto interpretare cinque diversi personaggi.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno a Torino Scott Ross, il due volte Oscar per «Al di là dei sogni» e «Titanic», che, tra l'altro, presenterà il making of di «I, Robot» il nuovo film con Will Smith e parlerà delle nuove realizzazioni della sua società di effetti speciali Digital Domain (lun. dopo Brian Doman).

Altro gradito ritorno è quello di Luca Prasso (www.lucaprasso.com), direttore delle animazioni della Dreamworks, che racconterà retroscena e curiosità dell'attesissimo «Shrek 3» (mart. 14-15,40). E non può lasciare indifferente la presenza del visual effects supervisor della Sony Pictures Imageworks (www.imageworks.com) Scott Stodyk e del suo team che evidenzieranno gli errori commessi proprio dagli effetti digitali realizzati da loro in «Spiderman 2» (mart. 9-10,30). Tutti i giorni ci saranno poi proiezioni di corti, videoclip e animazioni selezionati in collaborazione con Arcipelago Film Festival e tornerà, com'è ormai consuetudine, Digital Delirium, appuntamento con spot, promo, trailer, backstage e tagli d'autore, il tutto ovviamente all'insegna degli effetti speciali (merc. ore 21, cinema Nazionale; l'invito valido per due persone può essere ritirato lunedì dalle 17,30 a La Stampa in via Marenco 32 consegnando il coupon presente su Torinosette, pag. 48).

Tra gli altri incontri, oltre all'annuale convegno di Movimedia - Movimento Italiano di Modelling & Simulation, Virtuality ospiterà la sfilata delle finaliste di Miss Digital World, il primo concorso di bellezza dedicato alle più belle modelle realizzate in grafica 3D e lanciato nella scorsa edizione. Le belle e intoccabili sono state giudicate dal pubblico di Internet e lunedì, tra le 14 e le 15,40, conosceremo il nome della vincitrice.

SPIDERMAN 2

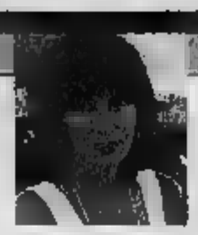
IL CONCERTO

In un cd le atmosfere di «Chilometro Sinco»

Un locale affollato di persone e di suoni, un disco per raccontarne l'atmosfera. Si presenta stasera il cd «Hydrophonics», prima opera pubblicata dai Dub Travellers e oggetto di due appuntamenti: dalle 19 alle 21 girano dischi e aperitivi al km 5 di via San Domenico 14, dopodiché la festa si trasferisce al Cortile del Meglio, dove si passa alla musica dal vivo in sintonia con la manifestazione «Food Design». Sul palco (l'ingresso ad entrambi gli eventi è libero) sfilano gli ospiti del progetto discografico: il trombettista Ivan Bert, il sassofonista Toti Canzonieri, il chitarrista Stefano Bologna e Mamady Kouyaté con le percussioni senegalesi.

Legare compilation firmate dal disc jockey di casa al marchio di locali alla moda è usanza diffusa, sull'onda dei successi conosciuti dalle collane nate al Buddha Bar di Parigi e al Café Mar di Ibiza. Il «Chilometro Sinco», così pronunciato con vezzo ispanico, è però realtà differente rispetto a quel mondo patinato. Un bar popolare, più vicino al sentire delle periferie urbane che alle tentazioni new delle cattedrali per relax di lusso. A rappresentarlo è dunque un disco che mescola l'elettronica la versatilità a base tropicale di Cyberdread (Davide Suppo) e Jahka (Giacomo Mottura), i Dub Travellers della consolle legati a filo doppio alla Giamaica, il primo in qualità di fondatore nell'isola del villaggio turistico alternativo «I-tal»; il secondo leader del gruppo cittadino Down Town Rebels. In ossequio alla tradizione di impegno sociale del reggae, il 50% di quanto ricavato dalla vendita dei dischi sarà indirizzato ad Amnesty International. [p. f.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Banjoman cerca lavoro Nina trova un'amica

Lettore di questa rubrica fin dalla sua nascita, provo a inviare una richiesta di aiuto. Sono disperato. Invalido civile (sono audioleso), nuovamente disoccupato da aprile 2004, riesco a trovare nessun tipo di lavoro, la risposta che, anche sottintesa, mi sento dare, è che sono troppo «vecchio» (ho solo 42 anni, ne compio 43 il 26 dicembre)! Sono esperto programmatore, sistemista, progettista elettronico, ho provato anche a propormi come magazziniere od operaio, fino ad ora nulla... sopravvivo grazie alla carità di un amico, che mi aiuta con le bollette, l'affitto e la spesa. Mi rivolgo a voi sperando che qualche anima buona mi dia un aiuto. Per il mangiare già (anche se vergognoso) mi sono dovuto abituare a ritirare un pacco viveri ogni settimana dalla San Vincenzo... so che magari è una richiesta inopportuna, dato che molti versano nelle medesime difficoltà, ma a volte mi chiedo: un uomo, a 42 anni, è già da buttare via? Perché molti annunci richiedono espressamente «età massima 35 anni?». Mi accontento anche di consigli o suggerimenti.

banjoman (mmazza@inrete.it)

A volte una persona, anni di frequentazioni superficiali, buongiorno, buona sera, posso fare una fotocopia da te. Una conoscenza data solo dalla vicinanza di attività. Poi, oggi, mi chiede di usare il mio fax perché il suo è rotto. Ha un'aria triste. Le offro un caffè. Lei si siede, incomincia a parlare a voce bassa, senza rabbia. Suo padre, titolare dell'azienda in cui anche lei lavora, è oramai allo stato terminale di un terribile male, il socio ha fatto bassa di tutto quello che poteva. L'azienda sarà chiusa a fine anno, mi chiede se qualcuno interessato ai locali. Sua madre si è ammalata di depressione e non lascia più il letto. Il marito un anno fa è andato via di casa. Mi dice che riesce ad occuparsi quasi tutto; spera, contro ogni logica, in un miracolo per suo padre. Mi ha ringraziata, ha detto che le aveva fatto bene parlarmi. Grazie a te, piccola, neanche sai quanto hai dato tu a me stamattina.

Questo può essere il senso di una rubrica come questa, in un giornale che già possiede uno spazio, e una Fondazione («Specchio dei tempi») che si occupa, grazie alla generosità dei lettori, di dare aiuto alle persone in difficoltà? «Come va?», lo si è detto tante volte, è uno spazio dove esporre le proprie ragioni, ascoltare quelle degli altri. Ma poi, qui è il confine, in una lettera come quella scritta dall'amico Banjoman, tra lo sfogo, la testimonianza, e la richiesta di un aiuto specifico e concreto? E sono così tanto diverse, la sua lettera e quella di Nina? Io chiesta e, essendomi data una risposta sufficientemente esaustiva, pubblico la richiesta d'aiuto di Banjoman. Perché non siamo l'ufficio di collocamento, ma una comunità di persone, quella sì.

Saltate il fosso

Gentile signora Miretti, saltate il fosso, «Sibilla l'ha detto, Marco l'ha fatto»: buona idea, saggio consiglio. Coro dei «Lombardi alla prima Crociata»: io, manipolo di sfigati come prole, ognuno saltò il fosso e poi in marcia verso la magnifica vecchiaia che, seppur lontana, inesorabile vi attende. Nella sua splendida isolation avrà per voi scrittori e per deporvi le vostre infelici memorie, bagnate da «intantite» lacrime, nell'attesa che i figli lasciati vi ricordino qualche volta di voi. Lacrime cadranno «sul pavimento», ringrazierete se qualche volta saranno «leggere». Coraggio, saltate il fosso! Io, come tanti, non l'ho saltato e sono felice. Saluti cordiali dal solito

dott. Giuseppe Bertola

Terra

L'altro giorno su un quotidiano nazionale in prima pagina, una foto satellitare della terra e le zone più inquinate in rosso. Anche la Pianura Padana tra queste! Ma anche se non fosse così, cosa cambierebbe? Nulla, dobbiamo capire che la nostra sola terra è come quelle palle di vetro con la neve dentro, girandola la neve cade ovunque... Non esiste inquinamento che non ci riguardi o che sia così lontano da noi da doverci preoccupare. Noi facciamo quel poco che risiede nelle nostre possibilità e forse qualcosa cambierà. Poco sarebbe già qualcosa, prima che sia davvero troppo tardi...ciao

Mix

Cos'è un ceffone

Ma cos'è un ceffone? mettere le mani addosso. Ho mai «sfiorato» mio figlio, perché mai ho messo mani addosso ad alcuno,.. da 0 a 100 anni.

Raffaella

Vivere insieme

Vivere insieme è tutto ciò che più desidero. Sono momenti di felicità, di tristezza, di fretta, di sguardi, d'abbracci, di rapporti, sono i nostri momenti. Vivere insieme è aspettarsi uno con l'altro in una continua corsa con il tempo. Vivere insieme sono i tuoi abiti e i miei in un armadio aspettando il passaggio delle stagioni. Vivere insieme è vivere per la vita una vita che ci offre menù differenti e non bisogna ingrassare ingordi. Qualcuno ti guarda, ha il piatto vuoto e il viso scavato dalla sofferenza dell'attesa. Vivere insieme è vivere anche per gli altri quelli che ami, odi, giudichi, condanni, ammiri, stimi, incontri. Vivere è bello senza perdersi nella mappa delle banalità e chiederci quanto ogni giorno ci amiamo.

Anna Maria Conti

Diritti dei gay

Mi sta molto a cuore l'argomento venuto fuori in questi giorni sui giornali, dibattiti politici a proposito dei diritti dei gay. Cosa ne pensa la gente? Grazie e cordiali saluti.

Elisabetta P.

Il dibattito, veramente, su cosa ne pensa Rocco Buttiglione.

LE LETTERE POSSONO ESSERE INVIATE A: LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Risparmia 2000 euro per l'acquisto della tua nuova Golf*

1° RATA ottobre 2005

Climatizzatore - Servotronic - ABS - ESP - 6 Airbag - Radio cd - Cerchi in lega

pastorino concessionaria
L'eleganza in ogni dettaglio.

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO
TEL. 011.3240444 - 011.3299322

*RIDUZIONE LISTINO RIFERITA A VERSIONE CONFORT LINE. FINANZIAMENTO SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. FOTO NON CONTRATTUALE.

DOMENICA MATTINA LA 2ª EDIZIONE DELLA GARA CHE VEDRÀ ALLA PARTENZA BEN 125 EQUIPAGGI

Rally della Collina a Chivasso

Favoriti Mattiazzo-Nicola e Boffa-Barrera

Roberto Valentini

Sono 125 gli equipaggi che domenica prenderanno parte al 2° Rally della Collina, rallysprint valido per il Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta, con partenza e arrivo a Chivasso. Il percorso della gara si snoda sulla collina torinese e Monferrato per tratti cronometrati da percorrere due volte. Il via verrà dato da Chivasso alle ore 9.

La prima prova speciale, denominata «Cordova», inizia da Castiglione nella strada che conduce alla frazione Cordova e termina pressi dell'abitato di Baldissero Torinese. Il primo passaggio è previsto per le ore 9,24 e il secondo per le 13,34. La seconda prova speciale, «Aramengo», parte da Casalborgone frazione San Giuseppe, raggiunge bivio Tonengo, prosegue in frazione Ozzano e termina pressi di Aramengo. Il primo passaggio è previsto per le ore 10,07 e il secondo per le ore 14,17. La terza prova, «Tonengo», si disputa da Moransengo a bivio Tonengo, passando per frazione Scallaro e con arrivo pressi di Monteu da Po. Primo passaggio alle ore 10,35, secondo passaggio alle ore 14,45.

Al termine del primo giro, alle ore 11,05, a Chivasso in piazza d'Armi (Foro Boario) è prevista 1h 40' per il riordino. Il percorso, tecnico e selettivo, offre alcuni punti molto spettacolari. L'arrivo è previsto a Chivasso, piazza d'Armi Foro Boario alle ore 15,50.

Giorgio Tessore, nella foto con la navigatrice Fabrizia Pons, sarà al via nella prova delle auto storiche con una Austin Mini Cooper S, insieme con Paolo Mollica

La lotta per il successo si annuncia combattuta, soprattutto tra due piloti: Emanuele Mattiazzo, in coppia con Walter Nicola, e Gianluca Boffa, con Massimo Barrera, entrambi su Renault Clio Williams. Possibili outsider Augustino Pettenuzzo, con l'esperto navigatore torinese Franco Piovano, su Renault Clio Williams, e Adalmo e Mauro Tessa con la Peugeot 106.

Dopo le prime cento vetture partiranno una quindicina di «omologazioni scadute», automobili più anziane come la Renault 5 GT Turbo di Bernardo Morgani e Valeria Davico e la Fiat Ritmo Abarth 130 dei fratelli Giovanni ed Elio Baldi, personalmente curata dai due ex tecnici Abarth.

A chiudere la carovana una dozzina di storiche. In lotta per il successo la Porsche 911 RSR di Massimo Perotto e Pippo Racca, e la Renault 5 Alpine Gruppo 2 di Carlo Crestani e la Austin Mini Cooper S di Giorgio Tessore e Paolo Mollica, dopo alcuni anni di dalle competizioni.

VOLLEY, COPPE EUROPEE: QUESTA SERA IN BELGIO

Esordio di Chieri nella Top Teams

Enrico Zambruno

Dal Santi Oleggio al Rapid Bucarest. Dal girone A della serie B2 all'esordio europeo nella Top Teams Cup. In anni la Pallavolo Chieri ha bruciato le tappe, nando il sogno più affascinante che tempo campeggia nella mente dei suoi dirigenti: partecipare ad una coppa continentale. Tutto questo da stasera è possibile grazie al terzo posto conquistato nella regular della passata stagione; per la prima volta oggi (ore un capitano collinare (onore che spetta a Neli Marinova) scambierà il proprio gagliardetto con un altro privo di bandiera italiana.

battezzare la "prima" della squadra di Guidetti saranno le rumene del Rapid Bucarest, squadra che rappresenta un'incognita per il tecnico modenese, così come le altre due formazioni avversarie che nel week-end incroceranno le ambiziose collinari. rivali di maggior rispetto sembrano le belghe dell'Asterix Kieldrecht (nel cui palasport si disputa il gironcino che promuoverà solo la prima al turno successivo), vincitrici della manifestazione nel 2001, non preoccupano più di tanto le svizzere dello Sciaffusa.

Chieri comunque deve pensare a un ostacolo alla volta: dunque prima di tutto al Rapid Bucarest, che ha in Claudia Ciratoiu la stella del gruppo, compagna di nazionale delle più famose Turlea e Nucu.

La comitiva biancoblù è partita volta del Belgio con capo chino, perchè a preoccupare sono le condizioni fisiche di Virna, il cui polpaccio destro è minato da fitte che non le permetteranno di giocare forse per un mese. Disegnate come possibili regine della coppa dal progetto della Cev, subalpini toccano ferro. I pronostici non portano a nulla, servono i fatti del campo. Se poi daranno notizie belle o brutte lo si scoprirà solo cammin facendo.

ARBITRI

In Seconda Categoria il Giudice Sportivo ha squalificato fino al 31 ottobre 2009 Matteo Dainese del Volvera che al 40' st del match contro il Carignano ha colpito con testata degli schiaffi l'arbitro. seguito alla decisione del direttore di gara di sospendere il match, scagliava nuovamente contro la giacchetta nera con una seconda testata, un p al torace ed altri schiaffi. Nello spogliatoio l'arbitro chiedeva al dirigente del Volvera Giuseppe Del Santo chiamare un'ambulanza e le forze dell'ordine dirigente si rifiutava. Nello spogliatoio trava invece il presidente del Volvera che fare arrogante tentava di convincere direttore di gara era niente di grave. Il giudice ha anche assegnato partita persa al Volvera l'arbitro, trasportato all'ospedale San Luigi, veniva giudicato guaribile in cinque giorni.

Queste le altre squalifiche.
Eccellenza. Una giornata a Trombini (Rivarolese), Cristiano (Chisola).
Promozione. Una giornata a Nobile (Cambiano); Forte (Castellamonte); Todisco (la Chivasso); Magnelli (Olympic); Marocco (Favari); Risso (Luserna).
Prima Categoria. Due giornate a Lazzeri (Rangers). Una giornata a Ghietti (Beppe Viola); Mirando (Nizza); Beratrione (Pecetto); Uranio (Rondissone); Morbillo (Sanmauriziese); Morchella (Santa Maria); Caputi (Sciolze); Murroni (Susa 2001); Rizzo, Malan (Vill Perosa); R (B lus); Balestra (Bassa Val Susa); Mingolla (Edelweiss); Varsalone (Gleiscar); Ivaldi, Marmo (Grugliasco); Garbin (Pancalieri); Zichi (Real Mazzola); Bruognolo (Rivalta); Bonacci (San Donato); Agerli, Ravanello (Sporting); Salomone (Sassi).
Coppa Italia Dilettanti. Una giornata a Cristiano (Chisola); Gramaglia, Ciaccio (Vanchiglia); Bianco (Caselle); Gaudino, Manavello (Castellamonte); Vannucci (La Chivasso); Corsaro (Pinerolo); Emanuele (Rivarolese); Fioriello (Santenese).
Seconda Categoria. Due giornate a Manfredi, Ursich (Caselettese); Sorella (La Salle); De Pantaleone, Villa (Rival); Gusmeroli (Venaria); Barbeni (Nuovo Moncalieri). Una giornata a Castro, Padda (Volvera); Piola, Trucco (Carignano); Fabbris, Zadda (Castello); Cimenti (Bruinese); Zilocchi (River Mosso); Giura (San Francesco); Todarello (Savonera); Salamone (Tetti Piatti); Gamba (Valledora); Maringo (Venaria); Ratti (None); Caradonna (Cit Turin).

BOCCE: RISULTATI A SORPRESA NELLA 1ª GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SOCIETÀ

Inatteso ko per La Perosina

Gi ni Capponi

risultati sorprendenti all'avvio del Campionato di società delle bocce, tutti e due riguardanti il girone B della serie A: la sconfitta (7-13) de La Perosina a Biella dove gioca il Gagliarico e il pareggio (10-10) del Brb Olivetti Ivrea ad Andora sui campi della Valmerula.

La disavventura della squadra di Perosa Argentina è imputabile alla buona prestazione dei rivali, che hanno giocato meglio, e solo in parte all'abbandono del 63enne Aldo Cassina, giocatore storico del Pinerolese, sempre puntuale ed efficace con le sue brillanti giocate, che sembra intenda lasciare l'attività agonistica. Specialista sia del combinato sia dell'individuale, Cassina avrebbe potuto far meglio Carrera, battuto in entrambe le prove, ma si può imputare soltanto alla assenza la sconfitta. La Perosina ha perso 2 terne su 2, una coppia su 2, ed il tiro tecnico che di solito Manzo riesce quasi sempre ad aggiudicarsi. Sabato prossimo, sui campi del Veloce Club di Pinerolo, dove gioca la sua squadra di A, La Perosina contro la Voltrese potrà dire se il suo ruolo è ancora da protagonista.

In quanto al Brb Olivetti, le assenze congiunte di Avetta, operato di menisco nei giorni scorsi, e di Francioli a causa di un infortunio muscolare, gli hanno impedito di fare di più contro una squadra rispettabile come il Valmerula. Con gli uomini contati e il mancato apporto di due elementi di spicco, il Brb Olivetti si accontenta così di un pareggio che non dovrebbe compromettere le giuste ambizioni degli eporediesi in un girone, tra l'altro, dove non ci sono avversari irresistibili.

Fermo per il turno riposo nel girone A il Fetrero Caudera Ciriacese, non stupiscono le vittorie della Sommarivese sul campo della Cumianese e il successo casalingo della Chiavarese di Sturla contro il Roverino, ma sorprende la sconfitta de La Fissa Del Zotto Torino che ad Asti, contro la formazione un pimpante Beppe Andreoli, si è trovata sfavorita in alcune circostanze ed ha perso partite che sembravano già vinte, anche per merito del buon gioco degli avversari. La squadra ese dovrà ora inseguire, ma alla fine potrebbe figurare nei posti utili per i playoff.

girone C felice esordio dei valdostani di Sant'Orso (14-6 alla Rapallese) e scontate affermazioni degli Autonomi Fossano, grazie a un risicato 11-9 sull'Ucci Balangerese, e della Tubosider campione in carica che ad Arma di Taggia ha maramaldeggiato, ottenendo risultato più vistoso (16-4).

OGGI È GIORNO DI FESTA PER LA SCUOLA NAUTICA DI VIA BRACCINI A TORINO

Venti candeline per Marò

Gian Dell'Erba

Oggi è un giorno importante per Marò, la scuola di nautica di via Braccini. Giusto 20 anni fa ha infatti aperto la sede a Torino. In questo arco tempo - ragguardevole per impresa che fa studiare e porta all'abilitazione gli aspiranti comando un'imbarcazione, piccola o grande essa sia - i fratelli Nadia ed Enea Martini, comandanti essi stessi, hanno accompagnato alla patente nautica a vela e a motore - entro e oltre le 12 miglia - più di 1500 allievi.

- «Il nostro metodo d'insegnamento - spiega Nadia Martini, titolare di Marò - è basato su come l'allievo deve reagire per risolvere qualsiasi situazione, dopo imparato tutti i segnali, quelli diurni e, soprattutto, quelli luminosi che percepiscono sulle altre imbarcazioni aiutano a capire che cosa ci davanti. Ed anche a districarsi quando si tratta di carteggiare l'uso di bussola, righello compasso, cioè di tracciare rotte sulle carte nautiche tenendo conto della velocità dell'imbarcazione e delle eventuali opposizioni all'avanzamento corretto create da vento, mare mosso e correnti».

Naturalmente chi consegue la patente deve sapersi togliere d'impaccio in caso di emergenza, saper usare la radio rice-trasmittente, portare soccorso a imbarcazioni in difficoltà secondo regole ben precise che gli vengono insegnate durante il corso. Oltretutto le cose cambiano se si è al timone di una barca a motore oppure una barca a vela «sulla quale - dice la Martini - vi precise manovre da compiere per effettuare il recupero di qualcuno caduto in mare».

«Tutti i corsi, anche quelli per le semplici patenti - spiega Nadia Martini - si svolgono sulla nostra barca a vela Yugi, un 12,60 con 6 posti letto ormeggiato nel porto di Marina degli Aragai, tra Imperia e Sanremo».

I corsi durano mesi, con due lezioni ogni settimana (per informazioni tel. 011-385.1525). Marò, da due anni, è scuola abilitata per far conseguire patenti nautiche per navi da diporto, dai 24 metri di lunghezza in su, come i grandi yacht che hanno incuriosito giorni scorsi il pubblico che ha visitato la darsena del Salone della Nautica a Genova.

BASKET. Oggi si gioca l'anticipo di serie D maschile tra Chieri e Cirié (ore 21; v. Bersezio).

io sviluppo.

A CHI VUOLE COGLIERE NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO, DEDICHIAMO LA PRIMA BANCA RISERVATA ANCHE ALLE IMPRESE

UniCredit Banca d'Impresa è la prima banca completamente dedicata all'impresa. E agli imprenditori. Dove trovi solo consulenti specializzati cui dialogare. Capaci di proporti soluzioni per realizzare davvero i tuoi progetti migliorare la gestione della tua attività. Una banca che ti riserva network di società che operano anche in ambito non finanziario, per offrirti una consulenza realmente completa: per risparmiare tempo e guadagnare competitività. Se vuoi cogliere nuove opportunità di sviluppo, trovarci. In tutta Italia un consulente d'impresa ti aspetta. Per darti le risposte che cerchi.

www.unicreditimpresa.it

UniCredit Banca d'Impresa
Al servizio

SOTTO il gigante COSTO

I PREZZI SCANDALO "TERZA"

i prodotti che paghi meno di più!

Gocciole di cioccolato "Amici del Mattino" Pavesi g 500 € 0,83 (al kg € 1,66) RESPONSABILITÀ 1000 pz.

Finish Power Ball 3 in 1 Orange 32 pastiglie € 5,49 RESPONSABILITÀ 100 pz.

Cellulare Dual-Band Motorola C200 € 44,90 RESPONSABILITÀ 150 pz.

CARATTERISTICHE TECNICHE
• Batteria Litio • Autonomia: stand by fino a 220 ore; conversazione fino a 420 minuti • Peso g 84 • Orologio • Data • Rubrica con 100 nomi • Vibrocall • SMS

dal 21 ottobre 10 giorni di sottocosto

APERTI DOMENICA 31 OTTOBRE
DALLE 9.00 ALLE 20.00
(ORARIO CONTINUATO)

LA LOGGIA (TO)
STRADA NIZZA S.S.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - La Troupe.
CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9. [redacted] - Ore 15,30 e 21 danze by Anita Band. [redacted] 21-1,30 [redacted] Festa d[redacted] Donne.
DANCING MITHO - ore 21 [redacted] Roberta Cappelletti. Nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545146.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - ore 21,15 Teorema e Chessy.
GARDEN - h. 21 piatto offerto Roki. Domani h. 21 serata napoletana.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21.
LE ROI - ore 21. Lo stile si rinnova. [redacted]. 011.284600.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Ore 21 discoliscio, latino am.ni con scuola e [redacted] commerciale Ingr. Libero.
SALA DANZE [redacted] - Orchestra Cinzia. Sabato apertura ore 21.
TANGO DANCING - Un giusto venerdì. Ore 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011 5520966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.
AVERSA - (011.532682). Maestri dell'Ottocento.
FOGLIATO - Pittori dell'800.
[redacted] - Mostra - Leonid Valchila.
[redacted] - Tessoni 58 - 011.4377770 - Esposizione d'asta fino a domenica 24 ottobre ore 10-22. Asta lunedì ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA [redacted]

[redacted] - Antologica P. Artisa.
[redacted] - Enrico Reycend e pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Natura Seconda - Bonomi - Gilardi - Lodola - 011.8173511.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
LARA BELLI, ALTEA, SUSAN e LE FORTISSIME CRAZY GIRLS CON IL GRANDE FRATELLO, riprese dirette dai camerini

Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a [redacted] 16,50 l'uno per una recita a scelta fino a domenica 24 ottobre

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - LUX - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); [redacted] Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni [redacted] canzoni; 23.30 Turnover.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
[redacted]
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Rosso di sera..., Talk show; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.00 T4 Serale; 19.30 Sport daily; 20.00 To[redacted]ews; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana
TELETIME
9.00 **L'anima e il volto**, Film; 14.30 **Gli amori di Carmen**, Film; 21.00 **L'altra Africa**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 **Terrore sull'astronave**, [redacted] 22.30 [redacted] magica; 23.45 Giramusica.
QUADR[redacted] ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.[redacted] Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.[redacted] della [redacted]na.
[redacted]STA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming [redacted] 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; [redacted] Pinocchio, Cartoni; 20.40 Experimenta 2000; [redacted] **Padre Pio**, Film-tv; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Bugs, [redacted]; 22.30 Speciale le contrade [redacted] Piemonte; 1.15 Giramusica.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.229.9138. E' aperta la campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel: 011-5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri" primo spettacolo sabato 23 "Piccole storie del Piemonte". Ore 16.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011-5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, [redacted]. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 38bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani" sabato 23 alle 15.30 Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **Un pomeriggio con i cetra** con il gruppo vocale **Quarto Eccedente**. Ingresso gratuito. Sono aperte le iscrizioni al corso di lettura ad alta voce.

ASS. CULT. [redacted] **FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino) **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni a laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] (via Artisti, [redacted], tel. 011643038). Stag[redacted] 2004-2005 per info: tel 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.samibilgami.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (P.zza E/ Montale, 16), Rassegna **Eccentrico**. Ore 21.00

EIKO[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da [redacted] **Da Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per inf[redacted] 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bi[redacted] 10, tel-fax 0115211570). La Compagnia Anna [redacted]lens presenta **Linguaggi** di Sam Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero marcelli e Esther Mollo. 8 novembre 2004 - ore 21.30. Pren. obbligatoria

RA[redacted] ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. [redacted]
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.2617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.7907. Ap. 15.

OGGI AL **ROMANO** IN ESCLUSIVA

«Il più bel film americano del 2004.» (La Repubblica)

«A JOHN TRAVOLTA l'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.» (Gloria Satta - [redacted] Messaggero)

DOPO IL SUCCESSO [redacted] "UNA SETTIMANA DA [redacted] LA CONSACRAZIONE DI JIM [redacted] SUPERSTAR.

OGGI AI CINEMA
DUE GIARDINI - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [redacted] FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 22 al 28 ottobre

KING ARTHUR 14.45 - 17.15 - 19.55 22.30 - 1.10[1]	HERO 13.30[2] - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.00[1]
SPIDERMAN 2 16.45 - 19.35 - 22.15 - 1.05[1]	OVUNQUE SEI 13.40[2] - 15.50 - 17.50 - 19.50 21.50 - 23.50[1]
COLLATERAL 14.50 - 17.20 - 19.50 22.20 - 0.50	LA [redacted] DELLE [redacted] 14.40
SE MI LASCI TI [redacted] 14.45 - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 0.40[1]	LA [redacted] EDUCACIÓN V.M. [redacted] 21.45 - 0.00[1]
GARFIELD - THE FILM 13.50[2] - 16.00 - 17.50 - 19.45	[redacted] 15.10 - 20.00
SE DEVO ESSERE SINCERA 17.40 - 22.35 - 0.55	[redacted] 14.30[2] - 17.00 - 19.30 - 22.00 - 0.30[1]

[1] venerdì e sabato - [2] sabato e domenica

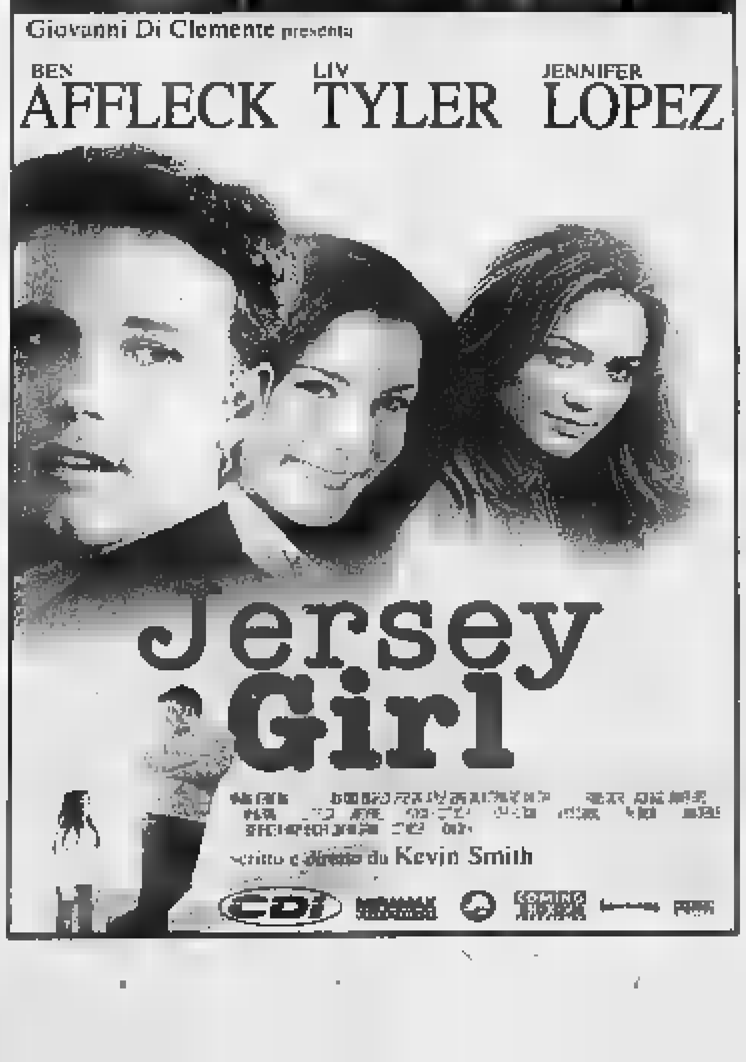
[redacted] circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - [redacted] gratuito.
[redacted]
www.w[redacted]
PER PREVENDITA [redacted] 011 [redacted]

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

OGGI ADUA - [redacted] - MULTIPLEX PATHÉ - [redacted] [redacted] VILLAGE LE [redacted] (BEINASCO)

[redacted]

Giovanni Di Clemente presenta

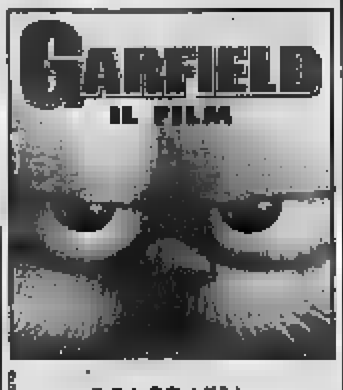


DA OGGI [redacted] IN ESCLUSIVA

Enzo Porcelli Rai Cinema presentano
un film di
Gianni Amelio
le chiavi di casa
Kim Rossi Stuart
Charlotte Rampling
Andrea Rossi
con la partecipazione di Pierfrancesco Favino
www.01distribution.it 01

Da oggi CENTRALE

I sig.ri Presidi interessati al [redacted]
011/5560970

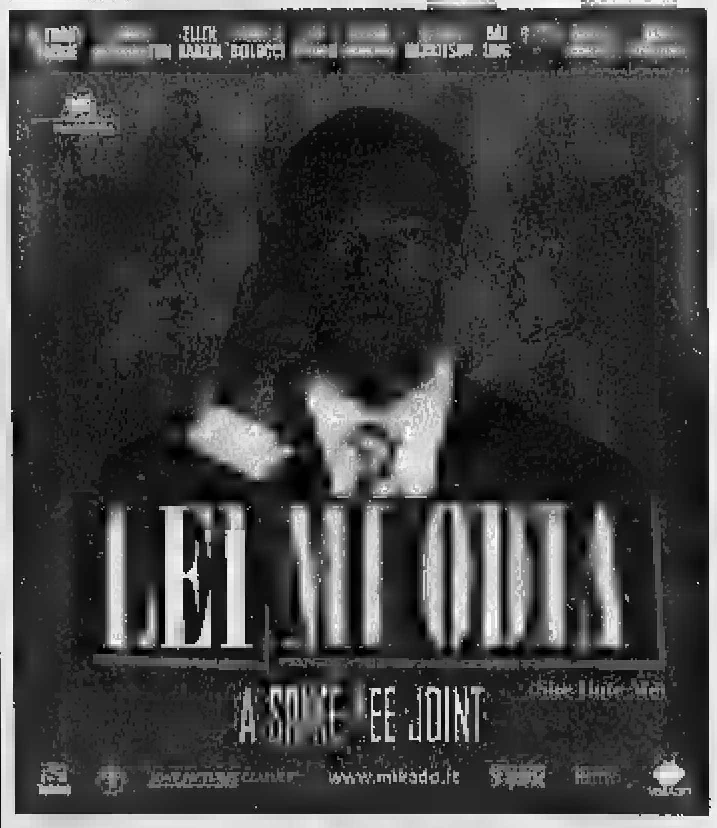


MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

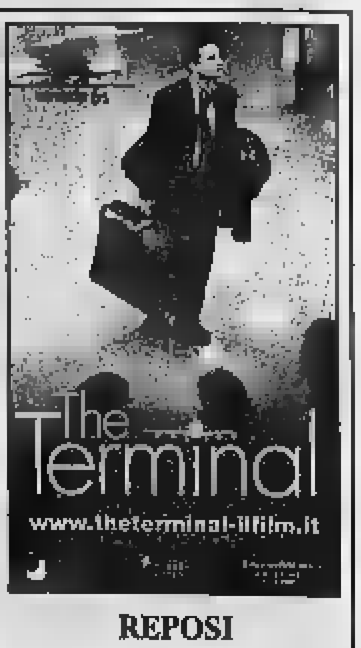
DOPO *LA 25ª ORA* TORNA SPIKE LEE CON UNA COMMEDIA SULL'AMERICA *POLITICAMENTE SCORRETTA...*

OGGI AL **MASSIMO**

«Interpreti belli e sensuali» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Commedia irresistibile, gag intelligenti, eleganza sexy» (V. Caprara - Il Mattino)
«Come sempre [redacted] Spike Lee c'è talento da vendere» (T. Kezich - Corriere della Sera)



IDEAL
PATHÉ LINGOTTO



REPOSI
[redacted] ESCLUSIVA

I film

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● [illegible]
● BRUTTO

● L'AMORE [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del [redacted] un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra [redacted] treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: tra i due [redacted], inaspettato, l'amore [redacted] Ispirato al [redacted] di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● [Alfieri]

● LE [redacted] DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne [redacted] problemi dalla nascita [redacted] allegro [redacted] esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia. ●●● [Centrale]

■ COLLATERAL. Azione. Regia [redacted] Michael Mann, [redacted] Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, [redacted] accompagnare un [redacted] professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta [redacted] un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» [redacted] Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia [redacted] Paolo Sorrentino, con Toni [redacted] e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia [redacted] destino cinquantenne che vive [redacted] otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le [redacted] giornate [redacted] hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Successo di critica e pubblico all'ultimo Festival di Cannes. ●●●● [Alfieri]

■ DE LOVELY. Commedia musicale. Regia di Irwin Winkler, [redacted] Kevin Kline e Ashley [redacted]. Ritratto cinematografico della [redacted] Cole Porter, il geniale compositore [redacted] di «Let's fall in love» e «Begin the Beguine» [redacted] quarant'anni fa. La storia descrive la sua esperienza parigina del primo dopoguerra, il complicato rapporto con [redacted] moglie, il successo sulle scene ●● [Adua, Erba]

■ [redacted] FRATELLI. Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, [redacted] Guy [redacted] e Jean-Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha, crescono fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un [redacted] alla ricerca di [redacted] sacre sconvolge la loro vita: la più [redacted] destinata a diventare una stella [redacted] circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso» ●●● [Ambrosio, Ideal, [redacted], Pathé, Nuovo]

● GARFIELD - IL FILM. Fantasy. Regia di Peter Hewitt, [redacted] Jennifer Love [redacted] e [redacted] Meyer. La tranquilla esistenza [redacted] gatto [redacted] viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al [redacted], dirige il regista de «I rubac-[redacted]» ●●● [Doria, [redacted], Medusa, Pathé]

● [redacted] Fantasy. Regia di Guillermo Del Toro, [redacted] Ron Perlman e Selma Blair. Versione cinematografica dei disegni di Mike Mignola imperniati sul personaggio di Hellboy, il ragazzo dell'inferno che gli americani hanno salvato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e mostri. [redacted] regista messicano di «Blade II» ●●● [Medusa, Pathé]

● HERO. Azione. Regia di Zhang Yimou, [redacted] Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo [redacted] leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti [redacted] racconta infatti [redacted] anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel [redacted] essere vittima dei suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi [redacted]. Kolossal da 30 milioni di dollari, è il film più costoso della storia della Cina ●●●● [Arlecchino, F. Marx, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ IO, [redacted] Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas [redacted] Will [redacted] e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, [redacted] la [redacted] di un detective che indaga sul presunto [redacted] uno scienziato che [redacted] per la Us Robotics ed [redacted] impegnato [redacted] di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, [redacted] il cervello [redacted] all'uomo. Dal regista de [redacted] corvo», effetti speciali [redacted] Weta Digital de «Il Signore degli Anelli». ●●● [Ambrosio, Lux, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ JERSEY GIRL. Commedia drammatica. Regia di Kevin Smith con Ben Affleck e Liv Tyler. La bella vita di un rampante pubblicitario di New York subisce [redacted] improvviso tracollo: l'affascinante consorte muore e lui, per accudire la figlia, perde il lavoro. Da disoccupato è quindi costretto a lasciare la bella casa di Manhattan dove abita per andare a vivere [redacted] padre nel New Jersey, dove conoscerà una ragazza madre [redacted] lo convincerà ad accettare anche un'esistenza più povera. Breve apparizione per Jennifer Lopez, ex fidanzata di Affleck, e Matt Damon ●● [Olimpia, Medusa]

■ KING [redacted] Regia di Antoine Fuqua, [redacted] Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». ●● [Arlecchino, Reposi, Massaua, Pathé]

● LAVORARE CON LENTEZZA. Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. [redacted] storia, ambientata nella Bologna [redacted] 1976, segue [redacted] vicende di Radio Alice, [redacted] del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare [redacted] mancanza di denaro decidono di rapinare [redacted] banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi ●●● [Nazionale]

● LEI MI O[redacted] Commedia. Regia di Spike Lee, con Anthony [redacted] e Mon[redacted] [redacted] Jack Armstrong è il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. Egli denuncia un giro di corruzione che coinvolge i suoi superiori: rimasto inascoltato, perde il lavoro. Una sua [redacted] fidanzata gli chiede di aiutarla, dietro compenso, a concepire un figlio: sarà, per lui, l'inizio di una [redacted] «professione» ●●● [Massimo]

● LA MALA EDUCACION. [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo [redacted] lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli [redacted] Sessanta: Enrique e Ignacio [redacted] bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael García Bernal (ai [redacted] della motocicletta») e Javier Camara, l'interprete di «Parla con lei». ●●● [Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Anne Fontaine, con Emmanuelle Beart e [redacted] Depardieu. Tradita dal consorte, la borghese [redacted] decide di assoldare [redacted] prostituta affinché conquisti il marito e le descriva poi gli incontri con lui. ●● [Adua, Empire]

● OVUNQUE SEI. Drammatico. Regia di Michele Placido con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un trentacinquenne medico affermato è stanco della vita [redacted] conduce: la camera [redacted] gli interessa la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Elena, una giovane volontaria del pronto soccorso ●● [Adua, Eliseo, Pathé, Reposi]

● SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio [redacted] collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

● SE MI LASCI TI CANCELLO. Drammatico. Regia [redacted] Gondry [redacted] Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere [redacted]» e «Il [redacted] orchidee», ha [redacted] questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a [redacted] trattamento in grado di cancellare il loro rapporto [redacted] memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. Il cast comprende il detective di [redacted] the [redacted] Mark Ruffalo, Kirsten Dunst («The Bourne Supremacy») e il Frodo de «Il Signore degli Anelli» Elijah Wood ●● [Due Giardini, Ideal, [redacted]]

● [redacted] 2. Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten [redacted] Peter Parker è in crisi di identità nel lavoro rischia [redacted] perdere il posto di pizzaiolo a domicilio. Il stanco di cimentarsi [redacted] e quindi sul punto [redacted] chiudere definitivamente nell'armadio il [redacted] Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. [redacted] giorno lo studente [redacted] conosce il dottor [redacted] Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso [redacted] Ock. Secondo capitolo [redacted] avventure cinematografiche del [redacted] sonaggio dei fumetti della Marvel. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● LA SPOSA TURCA. Drammatico. Regia [redacted] Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza [redacted] origine [redacted] vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo [redacted] un matrimonio di convenienza. I [redacted] vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● [Romano, Fratelli Marx]

■ THE BOURNE SUPREMACY. Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle [redacted] di Jason Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con [redacted] Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti [redacted] Cia. [redacted] regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino [redacted] «Bloody Sunday». ●● [Ideal, Pathé]

● THE TERMINAL. Commedia drammatica. Regia di [redacted] Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato [redacted] una storia vera, il lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Navorsky, un turista proveniente [redacted] di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York: a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il [redacted] e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal ●●● [Pathé, Reposi]

● LA VITA CHE VORREI. Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce dei miei occhi» [redacted] la storia d'amore [redacted] nasce tra la [redacted] e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● [Romano]

● VOLEVO SOLO DORMIRLE [redacted] DOSSO. Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio, con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. Marco Pressi [redacted] rampante manager di [redacted] multinazionale «invitato» dalla sua azienda a licenziare entro la fine dell'anno una trentina di impiegati: se riuscirà nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà a sua volta il posto. Dal romanzo, datato 1998, di Massimo Lolli. ●● [Due Giardini, Nazionale]

■ UNA CANZONE PER BOBBY LONG. Drammatico. Regia [redacted], [redacted] John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed ha occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a casa per il funerale della madre li trova entrambi: comincerà una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel. ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

STASERA E DOMANI AL MAGAZZINO DI GILGAMESH

I magnifici tredici in orchestra per suonare il rhythm'n & blues

Non capita spesso di vedere suonare un'orchestra di tredici elementi in un locale che ospita concerti. Eppure al Magazzino di Gilgamesh succede anche questo, per una nuova serata, anzi due, all'insegna del rhythm'n & blues della formazione Funk'y Cool & The Gang. Stasera e domani, per soddisfare le richieste dei [redacted] sì appassionati, nella sala di piazza Moncenisio 13/b si potranno ascoltare e applaudire numerosi musicisti torinesi, [redacted] come pochi nell'arte di intrattenere il pubblico con due ore di musica che tocca un periodo di tempo che va dagli Anni Sessanta con i brani di Wilson Pickett e una semisconosciuta Tina Turner agli Anni Settanta di Diana Ross per arrivare alle [redacted] di Tom Jones e Santana. Interprete di un sound caldo e coinvolgente il gruppo è composto [redacted] [redacted] fiati [redacted] prim'ordine, con turnisti [redacted] vantano collaborazioni importanti con big [redacted] panorama nazionale, da Beppe Virone a Carlo Negri, da Gigi Mucciolo a Francesco Palladino, e ancora Elio Pettiti, Marianna Fazio e Luigi Boscaglia. Tutti ben sostenuti [redacted] una ritmica giovane e dinamica con Sergio Ferraris e dalle voci accattivanti e grintose dei cantanti, Paolo Gianetta, Alessandra Moretti, Angela Caruso, Luigi Vitalbo, Francesco Vecchia. L'insieme di queste tre componenti dà vita a uno straordinario risultato, capace [redacted] sorprendenti sonorità, ricco di toni coinvolgenti che finiscono per trascinare i presenti in momenti di ballo sfrenato. Lode per una band che nonostante la volontà, e il divertimento nello stare insieme, fatica a ritrovarsi spesso visti gli impegni extra di molti dei suoi componenti. E intanto dopo gli ultimi appuntamenti di ottobre, spiccano i live del quartetto jazz di Pietro Ballestrero il 26 e la presentazione in anteprima nazionale dell'ultimo cd di Graziano Romani, il Gilgamesh annuncia un ricco e fitto programma di novembre con il trio di Emanuele Cisi (il 5), Carletto e gli Impossibili l'11, la Lippa Traditional [redacted] il 12. Info e prenotazioni [redacted] numero 011/749.28.01. [s. a.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Nathalie... V.M. 14	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
De-Lovely	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Ovunque sei	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

L'amore ritrovato	Solferino 1	20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Io, robot	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Due fratelli	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Hero	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
King Arthur	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero: € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Le chiavi di casa		16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Garfield il film	15.00-16.40-18.20
Spider-Man 2	15.00-17.35-20.10-22.45
King Arthur	15.10-17.40-20.10-22.40
Hero	20.10-22.30
Collateral	15.10-17.40-20.10-22.40
Io, robot	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci [redacted] tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 over60

Hero	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Se mi lasci ti cancello	Nirvana	15.30-17.45-20.10-22.30
Volevo solo dormirle addosso	Ombrerossa	16.30-18.30-20.35-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La mala educación V.M. 14	Eliseo Grande	15.45-18.10-20.20-22.30
Collateral	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ovunque sei	Eliseo Rosso	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Fahrenheit 9/11	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

De-Lovely	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ [redacted] MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Io, robot	Sala Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
La [redacted] turca V.M. 14	Sala Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Hero	Sala Harpo	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € [redacted] intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Chiusura estiva	

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 8, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Collateral	Sala 1	15.20-17.45-20.15-22.40
Se devo essere sincera	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Se mi lasci ti cancello	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Due fratelli	Sala 4	15.00-17.30
The Bourne Supremacy	Sala 4	20.20-22.30
Spider-Man 2	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Io, robot	15.30-18.45-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala	Massimo 1	
Lei mi odia	Massimo 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Io, robot	Sala 1 Modus	15.15-17.40-20.05-22.30
Collateral	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.20
Jersey Girl	Sala 3	15.10-17.35-20.00-22.25
Se devo essere sincera	Sala 4	16.05-18.15-20.25-22.35
Hero	Sala 5	16.00-18.20-20.30-22.40
Io, robot	Sala 6	14.45-17.10-19.35-22.00
Hellboy	Sala 7	14.40-19.45
Spider-Man 2	Sala 7	17.05-22.10
Garfield il film	Sala 8	15.25-17.15-19.05-20.55
La mala educación V.M. 14	Sala 8	22.45

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[redacted] Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Volevo solo dormirle addosso	[redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, [redacted] 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Se devo essere sincera	Sala Valentino 1	20.10-22.30
Due fratelli	Sala Valentino 2	20.15-22.30
Vedi [redacted]	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

La mala educación V.M. [redacted]	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Jersey Girl	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ PATHE' [redacted] ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [redacted] anziani

Mucche alla riscossa	15.40-17.50
The Bourne Supremacy	20.05-22.35
Garfield il film	15.30-17.45
La mala educación V.M. 14	20.10-22.35
Ovunque sei	15.00-17.30-20.00-22.30
Hero	15.05-17.35-20.05-22.30
Io, robot	15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral	15.00-17.35-20.10-22.45
Se devo essere sincera	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	15.00-17.35-20.10-22.45
Se mi lasci ti cancello	15.00-17.30-20.00-22.30
Hellboy	15.00-17.30-20.05-22.45
King Arthur	16.00-19.00-22.00

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Ovunque sei	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Se devo essere sincera	Reposi 2	15.30-17.50-20.20-22.30
Collateral	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
King Arthur	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La vita che vorrei	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Una canzone per Bobby Long	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale: € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

La mala educación V.M. 14	16.15-18.20-20.25-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 [redacted] dentro 21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ [redacted] via Bagetti [redacted], tel. 011433.7474 Quintaterra presenta: [redacted] d'improvvisazione teatrale 21.00
■ [redacted]SA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Primavera, estate, autunno, inverno... e [redacted] primavera 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Collateral	Sala 1	14.50-17.20-19.50-22.20-00.50
Hero	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40-01.00
Se mi lasci ti cancello	Sala 3	14.45-17.10-19.40-22.10-00.40
La profezia delle ranocchie	Sala 4	14.40
Spider-Man 2	Sala 4	16.45-19.35-22.15-01.05
Hellboy	Sala 5	15.10-20.00
Se devo essere sincera	Sala 5	17.40-22.35-00.55
Io, robot	Sala 6	17.00-19.30-22.00-00.30
King Arthur	Sala 7	14.45-17.15-19.55-22.30-01.10
Ovunque sei	Sala 8	15.50-17.50-19.50-21.50-23.50
Garfield il film	Sala 9	16.00-17.50-19.45
La mala educación V.M. 14	Sala 9	21.45-00.00

■ [redacted] TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.

Io, [redacted]	21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908.

The Terminal	21.15

■ COLLEGNO ■ Principe [redacted]. Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681 Se mi lasci ti cancello	20.30-22.20
Stazione ■ 011789.792. Io, robot	20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. Collateral	20.10-22.30
Regina Due ■ 011781.623. Se devo essere sincera	20.30-22.30

■ MONCALIERI ■ KTC [redacted] ■ 011641.236

Una canzone per Bobby Long	21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946.

Il Club [redacted] cinema: [redacted] in [redacted]	18.30-21.15

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 Se devo essere sincera 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted].

Io, robot	Sala 1	21.20
Hero	Sala 2	21.30
Collateral	Sala 3	21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.

Io, robot	20.00-22.30
Le chiavi di casa	20.30-22.30
Collateral	20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted]GLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2409 Io, robot 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 [redacted] fratelli 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso tel. 0122 [redacted] 49 Se devo essere sincera 21.00
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Garfield il film 20.00 Collateral 21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Io, robot 20.10-22.30 Universal, tel. 011 941.1967 King Arthur 20.10-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Io, robot 20.15-22.15 Politeama, tel. 011 910.1433 Collateral 19.45 [redacted] 05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Mucche alla riscossa 20.00 King Arthur 21.30
■ [redacted]RGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Io, robot 21.30
■ [redacted]DOVE ■ Condove, tel. 339 839.1871 Calendar Girls 18.30-21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Io, robot 20.00-22.15 Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Se devo essere sincera 20.15-22.30 Politeama, tel. 0125 641.571 Collateral 20.00-22.30
■ [redacted] ■ Auditorium, tel. 011 990.6098 Teatro: Un matrimoni complica - Gli insoliti ignoti 21.00
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 King Arthur 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Collateral 20.00-22.30 Sala 2 Se devo essere sincera 20.20-22.30 Sala 3 Io, robot 20.10-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Io, robot 21.30 Multisala Italia 200 tel. 0121 [redacted] Se mi lasci ti cancello 20.20-22.[redacted] [redacted] 500 Collateral 20.00-22.30 Ritz Le chiavi di casa 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.636 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Hero 21.30 Due Collateral 21.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Fame chimica 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 King Arthur 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Abb. Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con Addio giovinezza di G. Pietri, ambientata nella Torino goliardica, per festeggiare i 600 anni dell'Ateneo Novisk. L'operetta, un invito al sorriso, otto repliche speciali per la terza età il sab. pomeriggio. Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. Aperte iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione [illegible] alle 20.30. Info line 011.819.35.29. www.alfateatro.com
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: [illegible]
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Caravaggio Balletto di M. Levaggi. Musica originale di G. Sollima. Costumi di R. Salas. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gg. 21 e ven. 22 ott., ore 21.00. [redacted] 011.4430070. Biglietteria Teatro Regio 011.8815241/242/270.
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, Arlecchino servitore di due padroni, di C. Goldoni, regia G. Strehler, messa in scena da F. Soleri. Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa. Vendita abb. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 8.30-19.00, dom. riposo. Vendita abb. 7 spett. a scelta. Biglietteria T.S.T., via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, dom. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Abb. stagione teatrale 2004-05. Mitocabaret (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arco+Mito (12 spett. a scelta). Dal 25 al 27 ott. I Pooh in concerto, 70 ott. [redacted] in [redacted]. Info. 0116698034. www.teatrocolosseo.it
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in Ifigenia in Tauride di J.W. Goethe, regia G. Angioni. Vendita biglietti per i cartelloni Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 · www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 17.45 L'inchino dell'ingegnere di O. Guerrini, con regia A. Ferioglio. Ore 20.45 La Ribalda si presenta La Locanda di Francesca di A. Bandusci. Vendita biglietti per i cartelloni Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 · www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.576. "Teatrinfre - A teatro con mamma e papà": Ven. e sab. ore 20.30, [redacted] ore 16.30 Fiabe di Tagli in Circus [redacted] Posto unico Euro 4. Prenotazioni gio e ven. ore 9-16 tel. 011 4439601; ven. e sab. ore 16-18.30 tel. 011.331764. Vendita abb. ore 16-19 cassa teatro. Info: www.teatrodellangolo.it
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da oggi fino a lun. 25 ott. [redacted] 15 alle ore 19 presso il Garybaldi Teatro saranno in vendita gli abb. alla stagione teatrale 2004/05.
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 24 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in [illegible] e alle ore 17.45 Il giardino segreto. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietti e abb. Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Si pensava per Quant'è che siamo fuori??? in scena dal 29/10. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 20. Info 011.5805768. www.torinospettacoli.it [redacted]
■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abb. fedeltà teatro Gobetti e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta e vendita anticipata per gli spett. Arlecchino, Coriolano, A numbers e I ragazzi di via della scala e La peste presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Posto unico 5
■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mar. 26 ott. Piccolo Teatro d'Arte. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675. Caffè Procope ore 22 spazio Esplosivo [redacted] da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675
■ [illegible] via Mantova 38, tel. 011 338.6067. Ore 21 Rassegna Marginalia 7ª edizione. Gruppo Progetto Zoran. Zoran Kramenich di M. Kaldi, messa in scena S. Marcuni. Intero euro 10, rid. euro 8 [redacted] 011 [redacted] info@sabespace.it www.sabespace.it
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [redacted] 284.028. Oggi e domani, ore 21 10ª Rassegna di Teatro Piemontese Tottorije con la Compagnia "Lj Braghes" di Torino in El mister dle reus di A. De Benedetto. Serata eventi! Dom. 24 Teatro per bambini: Il principe ranocchio, spett. di burattini e pupazzi. S[redacted] una simpatica castanata per tutti.
■ [redacted] [redacted] ferali, ore 17-19. www.[illegible]
■ NOSSA TEATRO via Bosero 15, tel. 011 517.4409. Il Pensiero del Teatro: La scrittura scenica. Osservazioni sulle sperimentazioni teatrali il 28 incontro [redacted] Mango, C. Verrone, A. Tessari. Sala Orsa dalle ore 17 il 29 presentazione di alcuni video dal Living a Mutus. Sala Orsa ore 15/20. Aperte iscrizioni per il Workshop con Accademia degli Artefatti 15-24 nov. Info, tel. 011.5174409
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Torinodanza - Focus & Cantieri italiani. Ore 21 alla Cavallerizza Reale (Via Verdi 9) il Balletto Teatro di Torino presenta Caravaggio, un balletto di M. Levaggi. Vendita dalle [redacted] Cavallerizza. Info: www.comune.torino.it/torinodanza € Ingresso 8 (Pass Danza 6,50)
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abb. stagione teatrale Tragic comica [redacted] Info tel. 011-3278749
■ PICCOLO TEATRO [redacted] Gugliacco, tel. 011 797.780. Femmine vaganti Compagnia Insensata. 21-22-23 ott., ore 21. Ingresso Euro [redacted] - Gugliacco [redacted] - 011.797780
■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. 4ª Rassegna "Divertiamoci a Teatro": sab. 6 nov. 2004 ore 21, il "Gruppo Teatro Specchio" presenta Euli, euli, sul, salada, trasposizione piemontese in due tempi dal testo di A. Checov. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info e prenotazioni tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 Il Teatro di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. Luporini, con L. Gaspe[illegible] e il M. Fera - Regia di L. Fer. 2-3-4 nov. Piccoli spostamenti del cuore (i sentimenti ed i privato) 5-6-7 nov. La libertà non è... (l'analisi politica e sociale). Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 6[redacted]. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. [redacted] 2004. Zucca presenta Monsieur Ibrahim e i fiori [redacted] Corano. Info e prenotazioni tel. 011.3247808 (lun-ven orario ufficio) o www.assemblteatro.com
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 05-06/11 Per Sipario DOC Comp. Effa in Sarà stato Giovannino di P. Riccora e E. [redacted] 15 vers. in napoletano - 16 vers. in italiano. 07/11 Comp. Arte D. Arrangiarsi in Io pure se due... di F. Riggi. Dal 12 al 14/11 Per Sipario DOC Comp. Lewis & Clark in La notte dei calzari di F. Perna. Dal 18/11 Comp. Corsica G. Molino in Imputato alzatevi di e con G. Molino. Prenotaz. e prev. dal [redacted]. Dal 25/10 vendita abb. Sipario Doc 7 spett. a 35 Euro. Info da lun. a ven. ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ TEATRO DELLA [redacted]CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Concorso Nazionale di Musica da camera Luigi Nono. Ore 14.00 - Concorso per giovani musicisti. Ingresso libero
■ TEATRO [redacted]ONISIO via Manzoni [redacted] 011 517.2826. Info: Teatro di Dionisio 011.5172826 - [illegible] Contatti 0125 641161.
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di [redacted] 2004/05: primo appuntamento gio. 4 nov., ore 21. Info e abb.: 011/640.37.00, www.teatrocivicomatteotti.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Ferro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Dom. 24 ott. 2004 dalle ore 8.00 alle ore 13.00 presso il teatro [redacted] vendita abb. stagione teatrale. Info e Contatti del Canavese 0125641161. Ufficio stampa - Rita Baldassi - 333.6778569
■ TEATRO GOBETTI [redacted] Libertà 17 S. Mauro Torinese, tel. 011 8222192. Mar. 26 ott. ore 21.15 Compagnia di Teatro Piemontese "L'amis ed la mola" Divertiment Avesse. Scenette, canzoni e poesie. Info tel. 011 8222192, www.teatrogobetti.it. Intero € 8,00, rid. € 6,50
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Domani ore 10 Inaugurazione Anno Accademico 2004-05 del Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale). Ore 21 e dom. 24 ore 16 Torinodanza/Il Gesto e l'Anima Compagnia Teatro Nuovo Made in Italy. Coreografie R. Zanella, J. Godani, M. Cazadei.
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Sab. 28 ott. ore 21 Compagnia L'Altro Nello stesso letto Teatro-Danza A. Bentley, R. Rossetti. L[redacted] parola Teatro-Danza M. Secco. Info: tel. 011.800.70.50, www.cinemapetrarca.it. Intero € 8,00, rid. € 6,50
■ TEATRO REGIO. Ore 20.30 La bohème di G. Puccini. Il. Piolo direttore. Regia G. Pressori Griffi. Orchestra e Coro del Regio. Con V. Tola, M. Pisapia, D. D'Annunzio Lombardi. Galà. Biglietti esauriti eccetto 30 ingressi dalle ore 19.30. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011.8815.240/242/270
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2004-05. Sab. 23/10 - ore 21.15 - Inaugurazione rassegna di cabaret "Risate fuori porta" - Marco della Noce e... Recitale - Euro 15/17. Sabato 13/11 - ore [redacted], inaugurazione stagione [redacted]. Regia G. Graglia - Orchestra "B. Bruni" e Coro della Società Tamagno. Euro 20/13

IMMOBILIARE DIORAMA
DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39,95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA E A RIMINI» E «IL RESTO DEL CARLINO» - «GAZZETTA MEZZOGIORNO» - «PROVINCIA FOGGIA E POTENZA». ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,80 CON «CLASSICA» IN TUTTA [illegible] EL PIEMONTE - [illegible]NTE: € 2,00 CON «OASIS» - A SAVONA E PROVINCIA: € 0,50 CON «TORINO 360°» - A TORINO E PROVINCIA: € 0,80 CON «TORINO, IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» (1° VOL. € 3,80) A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BE[illegible] GRECIA, PORT[illegible], SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVIA € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,60; D. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

FINALMENTE PER L'ENERGIA ELETTRICA PUOI SCEGLIERE ENEL ENERGIA. Qualunque sia il taglio di energia elettrica di cui hai bisogno, Enel Energia offre soluzioni su misura e servizi pensati proprio per la tua azienda. Perché la scelta del fornitore di energia elettrica merita efficienza, qualità, innovazione, l'affidabilità di un grande nome. **Numero verde 800.900.161 www.enelenergia.it**

Enel Energia
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

TAGLIE FORTI
a PREZZI
BASSI!!!

LA STAMPA
tutto moda
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

TAGLIE
REGOLARI
PREZZI BASSI!!!

Bazar La Barca: la moda per tutte le taglie

All'inizio era un negozietto. Oggi il La Barca», nel 1931 è cresciuto per quattro generazioni passando di gestione in gestione da avi a nipoti, è diventato un negozio di sette vetrine che ha saputo conquistare e mantenere una clientela grazie alla qualità degli abiti proposti e alla cortesia e all'attenzione che i titolari e il personale hanno sempre riservato vendita.

Il segreto? «Proponiamo un guardaroba da "tutti i giorni", linee ottime sempre a prezzi contenuti» spiega il titolare, Mario Ferrero. negozio che si trasformato solo dimensioni, anche e soprattutto nella varietà dell'offerta. E si specializzato, con il passare del tempo, nelle taglie forti, per lui per lei.

Riposti gli abiti leggeri, ormai quasi dimenticata l'estate, è ora di pensare al prossimo guardaroba. Alle porte dell'autunno, al «Bazar La Barca» in strada Settimo 58, è già pronta la nuova collezione. Nel negozio di Mario Ferrero, subito oltre il ponte Barca, si trova tutto per indossare «taglie più», dall'intimo alle maglie, dalle camicie all'abito per la cerimonia. Vestiti eleganti, ma anche abiti sportivi casual. Il reparto jeans, ad esempio, ospita capi con taglie fino a 160-170 centimetri di girovita, venduti a prezzi intorno ai euro, oltre capi spalla disponibili fino alla taglia 86, girovita centimetri, pantaloni sportivi e classici a meno di 43 euro.

Grazie a un ampio magazzino in grado di accogliere una grande quan- di merce, al «Bazar La Barca», quasi alle porte di San Mauro, c'è un vasto assortimento non solo taglie extra. Non mancano quelle regolari, dalla 42 in su, e anche in questo caso i prezzi sono concorrenziali. Anche per questa ragione «tanti nostri clienti - spiega Mario Ferrero - arrivano anche Comuni della provincia. Siamo ormai molto conosciuti nel campo dell'abbigliamento. I nostri clienti sanno che possiamo vestire qualsiasi corpora- e offrire abiti di qualsiasi stile, dal casual al più elegante, adatto per una cerimonia».

Strada Settimo 58 è dubbio l'indirizzo giusto dove scegliere l'abito per vestire sempre con gusto ed eleganza. Un punto riferimento anche per chi - malgrado qualche chilo di troppo - desidera comunque stare al passo con la moda e vestire le ultime proposte di una stagione.

TAGLIE FORTI a PREZZI BASSI!!!

Esempi di taglie fino girovita cm 155: Pantaloni moda e classici meno di € 47,00 - L. 91.000 - Jeans € 28,41 L. 55.000
OLTRE: maglie - capispalla - intimo ecc... fino taglia cm
DAL 1931 BAZAR LA BARCA
Str. Settimo - TORINO - Tel. 011/2733151 (Zona Barca)
ASSORTIMENTO UOMO, DONNA NEI REPARTI TAGLIE FORTI REGOLARI
Da 4 generazioni SERIETÀ, QUALITÀ, PREZZO

Grandi firme, desideri realizzabili

Da «Mapo», autunno di novità a piccoli prezzi

La stagione fredda è in arrivo e... ho niente da mettermi»? Poi, orrei cose belle, qualità, alla moda, capi firmati, anche qualcosa di classico. Senza spendere molto, però». Desideri impossibili? Realizza- questi desideri è sempre l'obiettivo Mapo, il negozio che Torino (via Martiri della Libertà 27/a, Gran Madre) a Pinerolo (via del pino 84) propone campionari stock per donna e uomo. Nei negozi po tutto diventa possibile. E più spesso si va a curiosare, più si può trovare ciò di cui si è in cerca. Naturalmente, a un prezzo superconveniente. Caratteristica negozio, infatti, i continui, ininterrotti arrivi nuovi modelli.

questo periodo Mapo ha appena ricevuto grande quantità di capi, vera scorta di proposte per cominciare in bellezza l'inverno: per ripararsi dal freddo con eleganza e comodità, con i colori-tendenza con gli stili più classici. Da Mapo chiunque trova risposta alla necessità coniugare il risparmio con la vera qualità e la bellezza.

Ed ora, vediamo vicino qualche esempio. Per la donna, Mapo è fornitissimo di tailleur classici ma con qualche tocco di originalità, ne trovano a partire dai 95 euro e sono velluto, gessati, in principe Galles. In tema di pantaloni c'è

da sbizzarrirsi con tutte le possibilità che la moda stabili- per questo - inverno 2004-2005: a dai pantaloni colori più visti nelle collezioni e che sempre più spesso vedremo in questa stagione, il rosa (nella sua versione più amorzata, l'antico), l'ottanio e il non tutto qui. I pantaloni sono declinati anche in spigato e altre fantasie, e sono bassi oppure il punto vita tradizionale (costano da 24 a 33 euro).

Il jeans merita un capitolo a sé. Mapo è fornitissimo e, pur offrendo anche il jeans dal taglio classico, presenta una nutrita serie unici con ricami, applicazioni di strass, piccole toppe fantasia (da 69 euro, firmati «Rossodisera»). Nessuna ragazza o donna potrà più dire di non originale. Si passa poi alle giacche, molte delle quali in pelle, e ai cappotti - imbottiti e non -, agli spolverini (da 159 euro). Tra i piumini, per un inizio «dolce» e graduale della brutta stagione, si segnalano gli smanicati (da euro). Mapo dispone poi di una buona giacche in lana cotta, altro must del 2004-2005, di maglieria (anche cachemire, da 98 euro) lunga, sottogiacca, twin set, top. Infine, gli accessori: borse, cinture e altro...

Per l'uomo, abiti e ancora abiti in belle lane italiane e inglesi, in velluto. Quelli pura lana, con giacca tre bottoni, partono da 237 euro. Le giacche hanno prezzi variabili in base al modello e alla stoffa. Quelle in velluto sono in vendita da 159 euro. C'è poi, Mapo, un vastissimo assortimento camicie di modello classico, nelle stoffe nei colori della tradizione. Costano da a 59 E 49 euro costano i pantaloni, per i giacconi imbottiti di vera piuma il prezzo parte da 158. Da Mapo non maglioni con zip lunga, corta, girocollo, sia in lana che in cachemire.

Allora, un giro da Mapo, a Torino a Pinerolo, fa bene all'armadio. E al portafogli.

La nuova frontiera dell'abbigliamento

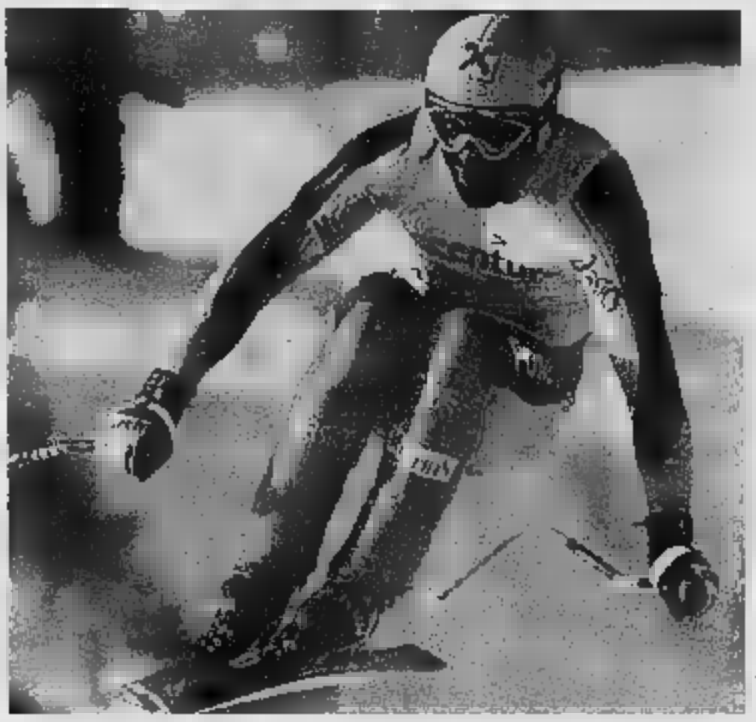
Le fibre tessili per fabbricare gli abiti del futuro

Oggi ricerche scientifiche e sperimentazioni, domani produzioni di nicchia, dopodomani... talvolta è proprio da una nicchia che prende le mosse una grande rivoluzione. Si parla qui di fibre tessili, autentica nuova frontiera dell'abbigliamento, e non solo: la sfida è di realizzare tessuti del tutto innovativi - derivati dalla natura o sintetizzati in laboratorio, comunque materiali ad elevato quoziente di intelligenza - con i quali si fabbricheranno gli abiti del futuro. In risposta a tanti "sempre più": un mercato sempre più esigente, che richiede capi di sempre più facile manutenzione, capaci di prestazioni sempre più avanzate...

Così, dopo i vestiti che non si stirano, presto arriveranno i [illegible] autopulenti che restano costantemente immacolati: li stanno sperimentando al Politecnico di Hong Kong.

[illegible] distretto tessile di Biella, i ricercatori dell'Istituto per lo studio [illegible] macromolecole [illegible] vorano sulla scienza delle fibre, dall'evoluzione dei tessuti tradizionali allo sviluppo [illegible] quelli "tecnici": è nata in laboratorio, come [illegible] organismo geneticamente modificato, una fibra mista lana-cotone che ci garantirà prossimamente un comfort inimmaginabile.

Mentre sono già state progettate le tute per i campioni che parteciperanno alle Olimpiadi Invernali [illegible]: assicurano prestazioni esasperate, grazie a speciali tessuti trattati con tecnologie al plasma e levigati [illegible] il laser.



Nuovi organismi animali e vegetali forniscono materia per textures d'avanguardia: una grande compagnia [illegible]ese distilla la soia per ottenere una fibra biodegradabile, lucente come la seta e soffice come il cashmere, che offre calore e consente la traspirazione.

Altrove si sperimentano fibre tessili tratte dal guscio dei granchi, da cui si ricava una speciale sostanza che, mescolata a un derivato della cellulosa, presenta qualità antibatteriche e velocizza i processi di cicatrizzazione: l'idea è di usare il nuovo materiale soprattutto per i capi sport e per l'intimo. Altri indumenti vengono confezionati con tessuti al cui interno è incapsulata un'alga con proprietà antisettiche: a contatto con la pelle, fornisce una certa quantità di iodio e migliora la circolazione.

Tecnologie avanzate creano in laboratorio nuove fibre intelligenti, tessuti naturali o sintetici conduttori di elettricità che permettono, tramite appositi sensori, di monitorare costantemente i parametri fisici di chi li indossa: temperatura, pressione, glicemia, attività cardiaca... trasmettendo i dati ai centri medici di controllo. Poi ci sono le fibre che curano, incorporando una serie di microcapsule che si sciolgono con il calore rilasciando vitamine, antistaminici, analgesici.

Gli sportivi potranno presto contare su un nuovo alleato contro gli odori sgrade[illegible]li e il rischio funghi: calze e "magliette della salute" contenenti un po' d'argento risolveranno i problemi.

Mentre altre fibre - molto apprezzate dai generali - appaio[illegible] in grado di sostituire gli attuali strumenti di comunicazione, ospitando al proprio interno apparecchiature elettroniche miniaturizzate: ricevitori di onde radio, microfoni, batterie, rivelatori di movimenti esterni...

Pertile

Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto e la tavola alta qualità
Tela bandera, tela Aida ed articoli da ricamo
Tessuti per la decorazione della casa e per rivestimento mobili e divani
Tendaggi in pezza e confezionati
Accappatoi ed asciugamani in spugna
Forniture per istituti ■ comunità
Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00
Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00
Lunedì mattina chiuso

TESSITURA PERTILE

Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438
e-mail: info@pertile.com http://www.pertile.com

INIZIATIVA PROMOZIONALE IN CORSO*

* Scade il 31/12/04

fornasieri

Abbigliamento uomo-donna

C.so Peschiera 291/h - Torino

Tel. ■ fax 011-727449

Orario: dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30
e dalle 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

L'assortimento che cerchi...

I marchi più prestigiosi...

L'assoluta convenienza !

APERTO DOMENICA 24 OTTOBRE

Taglie uomo dalla 46 alla 62
Donna dalla 38 alla 50

INIZIATIVA PROMOZIONALE IN CORSO*

MARELLA

HENRI LLOYD

LA MARTINA

NORTH SAILS

WOOLRICH
JOHN RICH & BROS

Belstaff

BREMA

FRED PERRY

Mytime

Una manicure da attrazione fatale

Negli Usa 45 mila saloni di bellezza per le unghie

Li chiamano «nail bar», letteralmente bar per unghie. Locali dove è possibile trasformare il look delle proprie mani. A Londra e New York spopolano. Liv Tyler, Kate Moss e Cameron Diaz sono assidue frequentatrici. In Australia, Nicole Kidman ne ha lanciato addirittura una catena. Un segno dei tempi.

Perché l'ultimo arrivato al femminile è proprio quello di esibire una perfetta manicure, da attrazione fatale. Una mania ormai diventata fenomeno di massa. Basti citare che negli Stati Uniti, esistono mila «nail salon» e addirittura un'Università in California, The Creative Academy, con corsi per diventare artisti delle unghie. E vanno forte pure i «manicure party» ovvero luoghi d'incontro dove tra pennellate di smalto e colpi di lima affidate a esperte estetiste, fai quattro chiacchiere e bevi un drink. Happening irrinunciabile per signore più o meno celebri, ma sicuramente molto mondane. Non basta: anche a Parigi da Colette, il multistore che detta legge in fatto di mode e tendenze, un piccolo spazio è destinato al «nail bar».

In Italia? Le fans delle mani d'artista crescono a vista d'occhio, Alba Parietti e Federica Panicucci sono state tra le prime a cedere al vezzo. I saloni specialisti in materia esistono ormai ovunque, a Milano, Roma, Torino e nelle altre grandi città della penisola (capofila è stata Perugia dove, già nel 1989, nacquero i primi «Nails Studio»).

Come ogni accade, ogni stagione ha le sue regole. Il vero trend del momento è l'unghia decorata, lavorata da specialisti che maneggiano ad arte stencil e pennelli ultrasottili. Dipinte, decorate da brillantini, istoriate sulla punta, magari anche con disegni ispirati all'abito che si indossa. Esageriamo? Con la piercing-follia. Vanno forte i diamanti (veri) sulle unghie e i fori realizzati e trapano da dentista, per inserirvi anellini (il guru della specialità è la russa Olga Titova, a cui si affida pure la rock star Madonna).

Detto ciò, il culto delle unghie perfette non è solo e sempre sinonimo di eccentricità, può, anzi, essere un valido s.o.s. quando queste si spezzano oppure sono fragili. La ricostruzione avviene per mezzo di speciali resine anallergiche, le stesse impiegate in odontoiatria. Durano un paio di mesi e si ritoccano ogni venti giorni.

Intramontabile: la french manicure non conosce declino. Un vezzo che ormai dura da anni: in genere, prevede unghie lunghe e squadrate, con una lunetta bianca sulla parte superiore e smalto a contrasto sul resto. Chi vuole esibire artigli felini, ma ha unghie corte, può risolvere la questione adottando quelle finte. In vendita, nelle profumerie o nei grandi magazzini, ne trovano in quantità. Precolorate o a disegni serigrafati, anche vendute in kit, dalla ricca varietà di fantasie. Facilissime da applicare sono poi le lunette adesive con tanto di schema per facilitare le pennellate del colore.

Lo smalto resta il tradizionale segreto di bellezza per avere unghie impeccabile. In commercio si trovano vernici anti-stria- dalla brillantezza gloss, e prodotti lampo, dedicati a chi ha sempre i minuti contati: l'ultima novità, in profumeria da pochi giorni, asciuga in soli 59 secondi.

2004

Dior

PRADA

GIORGIO ARMANI

GUCCI

CHANEL

BVLGARI

VALENTINO

YVES SAINT LAURENT

NUOVI TRAGUARDI
nelle lenti progressive multifocali

Visione naturale con ogni montatura

Lenti ellittiche più sottili ed estetiche

Test di adattamento alle multifocali

Lenti a contatto
Esame della vista - Centro ipovisione

Azienda Certificata ISO 9001

ottico tatoni

www.tatoni.it

- Torino -
C.so Tortona,6 - orario continuato
Via Vanchiglia, 18 - giovedì orario continuato

Il profumo che crea benessere

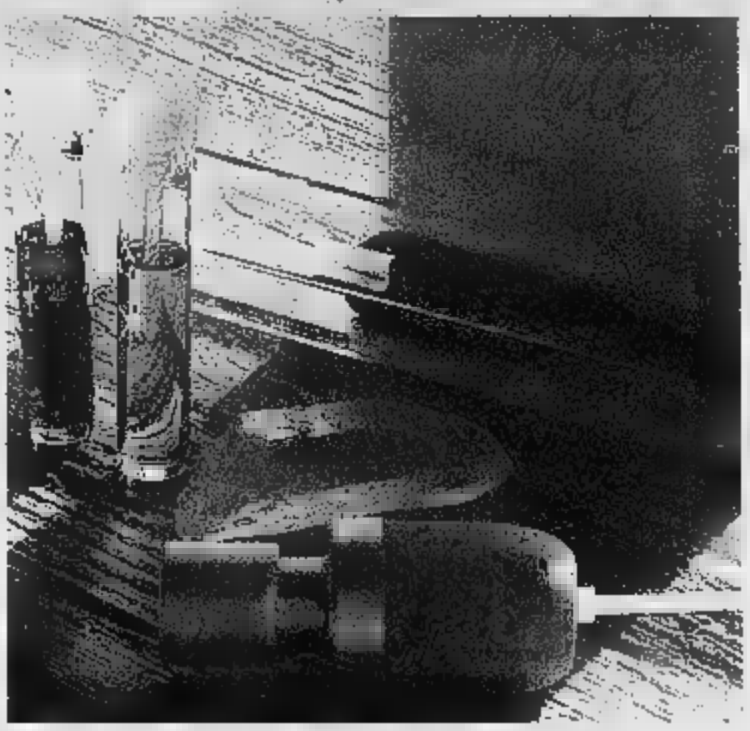
I suggerimenti per scegliere le fragranze giuste

I profumi e le fragranze recano gioia e piacere. Nella mistica ebraica tutti i sensi procurano piacere al corpo tranne l'olfatto che procura piacere all'anima. Nella tradizione islamica il profumo è uno delle tre cose del mondo materiale che meritano di essere care al cuore dell'uomo spirituale (con la preghiera e le donne).

Istintivamente la mamma al mattino spruzza la lavanda sui lenzuoli dei bambini, rifacendo il letto. Il profumo disinfetta, elimina gli acari e rimane nel letto fino al [redacted] in cui lo aprirà alla sera. I bambini s'infilano in un letto di fiori propizio ad un sonno gioioso ed angelico. Alla mattina si svegliano rigenerati dall'energia vitale del fiore di lavanda. Ecco un esempio di benessere che può derivare dai profumi. E la «profumo-terapia» consiste proprio nell'affidarsi interamente al proprio istinto, vale a dire al proprio naso, per averne dei benefici.

Gli stimoli olfattivi di particolari odori attivano determinate ghiandole del sistema endocrino, stimolandole a produrre i neurochimici (adrenalina, endorfina, ecc.) che regolano in gran parte il nostro stato di equilibrio fisiologico (omeostasi).

Il piacere che può procurare un odore è determinato dallo stato d'equilibrio in cui la persona si [redacted]: se gli ormoni prodotti compensano una mancanza, cioè agiscono in [redacted] positivo nell'



equilibrio complessivo, allora avvertiamo una piacevole sensazione di benessere.

Il secondo modo in cui l'olfatto stimola una [redacted] piacere è indiretto ed è legato alle memorie olfattive. In effetti, la memoria olfattiva è primordiale e associa ad un odore un'immagine emozionale. Quando questo odore viene risentito dopo anni, la memoria olfattiva attiva il sistema endocrino per riprodurre con i neuro-chimici (adrenalina, endorfina ecc.) l'emozione o lo stato d'animo che accompagnò l'odore nel passato. La profumo-terapia usa degli «archetipi olfattivi» che sono stampati nei nostri geni, come l'odore dei felini (zibetto), delle spezie, degli agrumi o dei fiori, ai quali siamo «programmati» per rispondere a determinati comportamenti o particolare reazione fisiche (ad esempio l'odore del limone ci fa venire l'acquolina in bocca).

In sostanza, secondo la fragranza utilizzate, si possono ricercare effetti tonificanti, antistress, antidepressivi o afrodisiaci.

Ecco alcuni suggerimenti sulle scelta delle fragranze.

Bambini: lavanda vera (sempre), eucalipto e lavanda spiga (difficoltà respiratoria), neroli (bambini agitati)

Stress: gelsomino, ylang ylang, [redacted]

Depressione: neroli, gelsomino, elicrisio, vaniglia, lavanda vera.

Incubi: incenso, angelica

Afrodisiaco: una spruzzata di feromoni di castoro o di zibetto, che consigliamo di abbinare graziosamente con un tocco di aroma fiorito (gelsomino, ylang ylang, rosa) per spiritualizzare il loro effetto puramente fisico. Il profumo ha effetto su entrambi partner.

Insonnie da sovrappensiero: angelica, neroli, narciso, lavanda vera.

Insonnie da risveglio: vetyver, lavanda

Per sognare: salvia sclarea, gelsomino

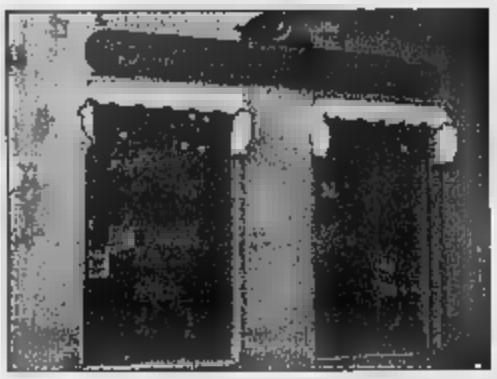
Esaurimento: pompelmo, rosmarino

Delirio e paranoia: rosa

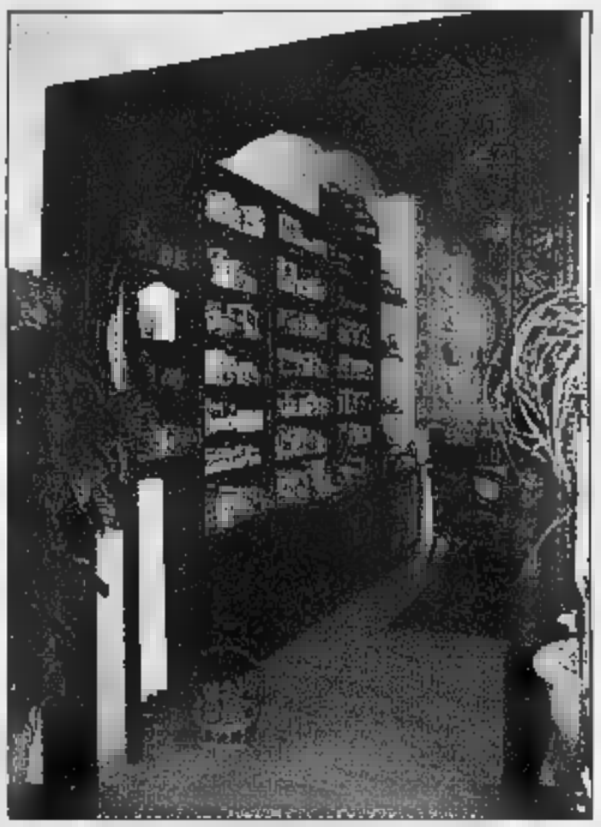
Epilessia: castoreum, zibetto, cera d'api

Allergie agli acari: geranio

il Crogiuolo Magico



ERBORISTERIA



NUOVI SPAZI PER IMMERGERSI NELLA QUIETE
E PRENDERSI CURA DI SÉ CON ARMONIA
PER IL CORPO E PER L'ANIMA
Vieni a scoprire il nostro negozio totalmente rinnovato

troverai:

- prodotti naturali: per la persona, estetici e per gli ambienti
- prodotti alchemici e spagirici
- Erbe - Spezie - Resine - Oggettistica

Naturopata in sede

Corso Luigi Einaudi, 33 - TO - Tel. 011.505544

[redacted] [redacted] salto [redacted] qualità abitativa [redacted] proiettatevi nella Torino di domani: dopo le Olimpiadi, vivrete in una casa dove ogni momento sarà a livelli olimpici. Perché le Residenze "Giardini Vitali", create per ospitare il Villaggio Media dei XX Giochi Olimpici Invernali, vi offrono il meglio della vita in città: abitare [redacted] nuova, con [redacted] i comfort tecnologici e le finiture [redacted] pregio; godere di una vista magnifica [redacted] unica, sul nuovo grande parco dellaDora e su una delle [redacted] più dinamiche della città; [redacted] vicino al centro e vivere [redacted] verde, avendo a disposizione i migliori servizi urbani, commerciali, ricreativi. Adessofate i vostri giochi, con una semplice telefonata o visitando l'ufficio vendite in cantiere, saprete come trovare [redacted] vostro spazio nell'Olimpo.

Proprietà: IMMOBILIARE EUROPEA S.p.A

Promotori: CIMI-MONTUBI S.p.A. [redacted] IMPRESAROSSO ZOPPOLI

GIARDINI VITALI

Ufficio Vendite:
Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 51 57 618 - www.giardinivitali.it

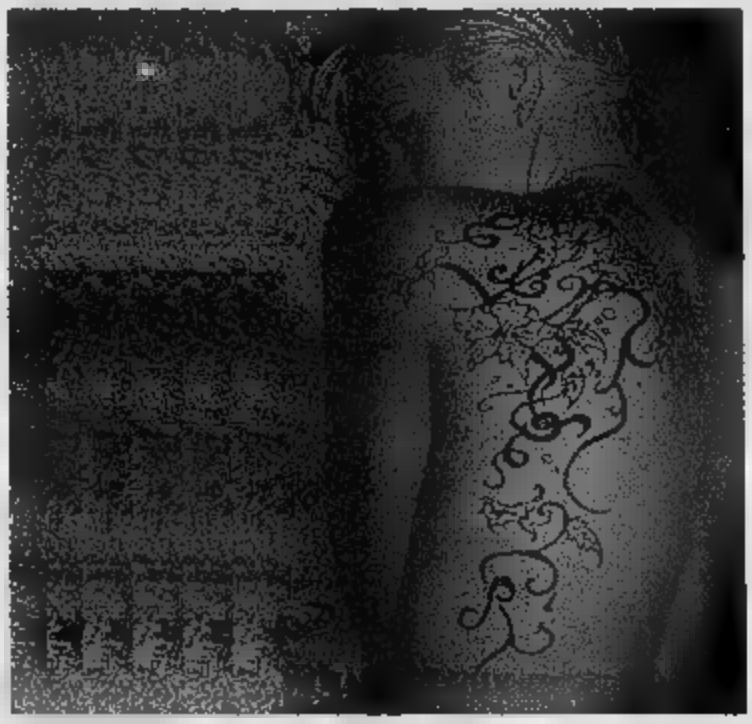
Tatuaggi, una moda che affonda nel passato

Vietati dalla Bibbia, un tempo appannaggio della malavita

Moda di oggi, i tatuaggi («tattoos») ed i piercing? No, la Bibbia già ne parlava. Nell'Antico Testamento, agli israeliti usciti d'Egitto, Dio aveva proibito di praticare incisioni sul corpo e tatuaggi: «Non vi farete incisioni nella carne per un morto, né vi farete dei tatuaggi addosso» (Levitico 19:28). Ai sacerdoti ebrei è vietato farsi «incisioni nella carne» (Levitico 21:5) e a tutti gli Ebrei veniva altresì ricordato: «Voi siete figli per il Signore vostro Dio; non vi fate incisioni addosso e non vi radete tra gli occhi per un morto» (Deuteronomio 14:1).

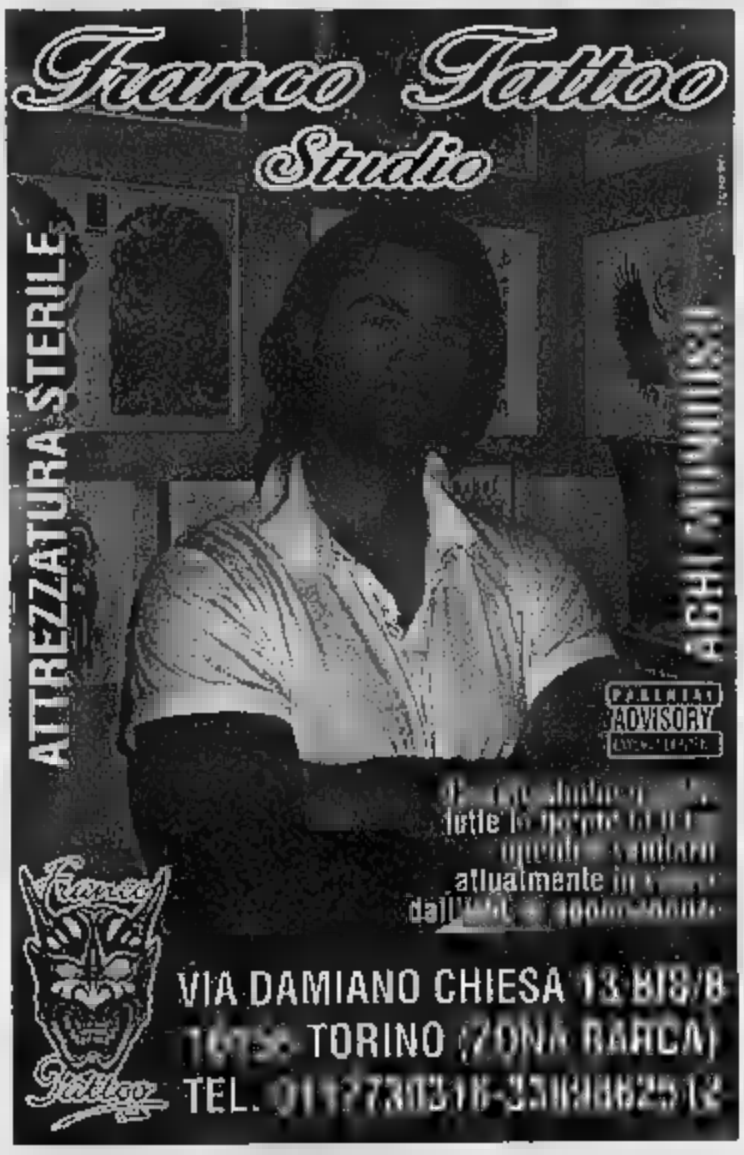
In Egitto «la pratica di farsi tagli sul volto, sulle braccia e sulle gambe nel periodo di lutto era comune tra i pagani ed era considerato un segno di rispetto per il morto, ma anche una specie di offerta propiziatoria verso gli dei che governavano la morte e la tomba».

Il termine tatuaggio deriva dal taitiano «tatu», che significa «segnare qualcosa». Sono stati praticati, nelle diverse civiltà, per scopi differenti: in alcuni casi, soprattutto in estremo oriente, erano legati a riti religiosi o all'appartenenza ad un determinato clan per indicare maturità e coraggio. I greci usavano i tatuaggi per scopi militari e nel mondo dello spionaggio; i romani li usavano per segnare criminali e schiavi. Nella Scrittura i due divieti citati, relativi alla proibizione di deturpare il corpo, erano giustificati perché ritenuti come un'offesa verso il Signore, il Creatore, ed erano considerati come atti di violenza a danno del corpo umano fatto da Dio. Incidersi il corpo era soprattutto una manifestazione violenta del dolore per la perdita dei propri cari, mentre i tatuaggi avevano una funzione di carattere superstizioso e religioso, come dimostrazione di dedizione agli dei. Servivano come segno di riconoscimento di persone devote ad un determinato idolo. Per questa ragione la legge del Signore proibì incisioni e tatuaggi.



Nel mondo moderno le cose sono cambiate, ma fino ad alcuni anni fa, le incisioni, ma soprattutto i tatuaggi, non erano d'uso comune. Non esistevano specialisti di tatuaggi e «piercing» (uno spillo penetrante sul corpo), che propagandano la propria attività con studi aperti al pubblico. I tatuaggi erano usati, per esempio dai marinai provenienti da lontani porti dell'Asia o dell'Africa, che avevano accettato questa «moda» per ostentare la propria forza bruta e l'assoluto disprezzo di ogni regola sociale. Per personaggi che avevano avuto a che fare col mondo della malavita il tatuaggio era stato loro praticato in carcere mentre scontavano qualche pena: un segno distintivo di appartenenza ad una determinata cerchia sociale, connessa con la criminalità. Talora gli individui con tatuaggi in bella mostra erano considerati pericolosi.

Poi cantanti e complessi musicali come gli «Hells Angels» (Angeli dell'inferno) usarono i tatuaggi come simbolo del gruppo. Fino ad oggi, quando questa moda è diffusa a macchia d'olio; basti pensare che su Internet esistono centinaia di siti che trattano di tatuaggi e di «piercing». Una vera moda. Se passa, resta il problema di cancellarne i segni.



Torino come una piccola Parigi

Quadrilatero, anche d'autunno dehors sempre aperti

Le stufette-fungo svolgono egregiamente la loro funzione, qualche avventore si è persino avvoltolato in plaid colorati e va da sé che le ordinazioni per tisane ai gusti misti sono in aumento. Nessuno, nonostante l'autunno si faccia avanti a grandi passi, vuole rinunciare agli spazi-dehors, al piacere di sedersi nei tavolini all'aperto e gustarsi il passeggio, i rumori di sottofondo, gli umori della strada. Delle tante stradine del Quadrilatero, quartiere dove gli esercenti commerciali hanno puntato moltissimo, ne sono divisi la ristrutturata e rivitalizzata zona e davvero sono stati in grado di cambiarne il volto. Non un miracolo, un semplice, ben calibrato lavoro di riqualificazione. E la parte del leone la fanno effettivamente i locali, protagonisti di un pezzo di Torino sempre aperta, vivace nella sua proposta e nella frequentazione da parte di un pubblico giovane, giovanissimo, ma non solo.

Così nel quadrilatero romano, in questo inizio autunnale, si respira quasi aria da piccola Parigi e il fatto che ormai molti locali mantengano il dehors tutto l'anno è significativo di una nuova mentalità e di una nuova esigenza. Quella di esserci e di essere visibili. Vagabondi da un luogo all'altro con gli affezionati che poi finiscono inesorabilmente nel posto a loro più consono. Fra i tanti possibili uno degli ultimi a essere stato inaugurato è lo «Zafferano Cafè», il ristorante aperto da Ricky Tognazzi e consorte Simona Izzo, con altri soci, che vuole anche rappresentare un omaggio alla grande passione gastronomica di Tognazzi senior. Pioniere del «nuovo» quartiere si rivela il «Tre Galli» in via Sant'Agostino, nato per il momento dell'aperitivo, per cui fornisce una ricca carta dei vini e pure proposte per un dopocena. Non dimenticare che quasi tutti i locali di questo fortunato angolo torinese sorgono sotto volte dai mattoni a vista, architettonicamente provvisti di passaggi e strutture lignee, immersi in un'atmosfera antica e ricca cantina d'altri tempi. Uno di questi è il Wine House», in via Valerio, concezione molto intima e con un menù che cambia ogni settimana tenendo sempre conto dei piatti stagionali e della cucina di pesca (ma non solo nonostante il nome). E poi basta passeggiare. Ci si imbatte al circolo «Ai tre bicchieri» in via Giulio, dove la scelta a tavola passa dagli antipasti ai dolci notevole vini, e sotto le volte a botte si diffondono note jazz e blues. Ancora si può sostare allo «Shore Cocktail Club» in piazza Emanuele Filiberto, pensato in stile minimalista con richiami Anni Settanta, oppure al «Lobelix Cafè» in piazza Savoia, divenuto in queste ultime stagioni uno dei punti imperdibili della Torino by night. Altro «Bruschetteria Pau in piazza Emanuele Filiberto, nota per i suoi monopiatti in stile gastronomico sabaudo, invece si è in cerca di una da tè e torta nonna, si varca la soglia dell'«Olsen Cafè» in via Sant'Agostino: nella presentazione si legge c'è bisogno di cartina per arrivare, spalancate le narici e seguite i profumi». E il bello e curioso è che a seguire il consiglio siano la signora che porta a spasso il cagnolino, il professionista, il rapper. Umanità mista, come in tutto il Quadrilatero.

kadipa's

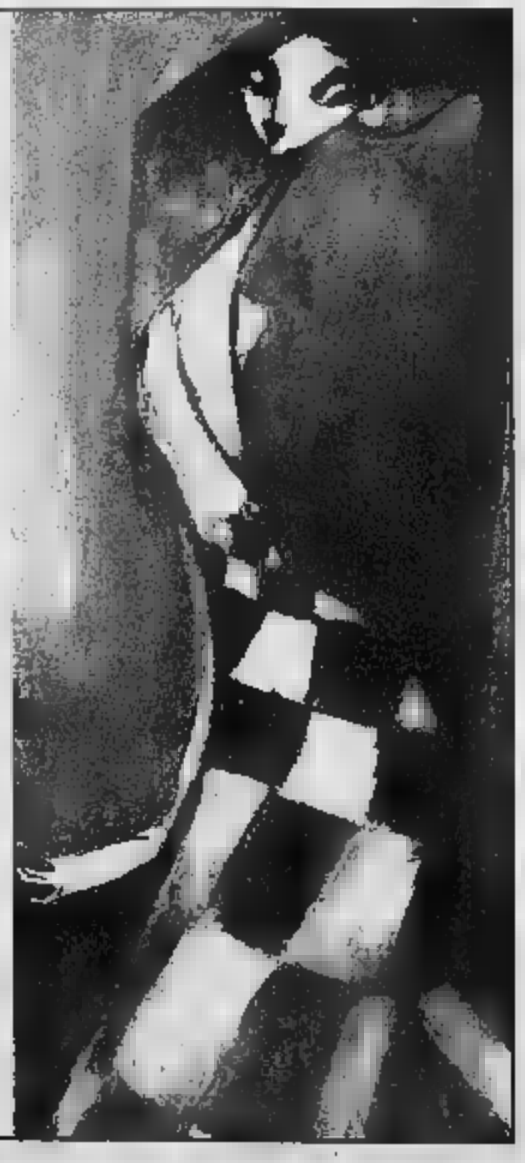
cocktailmusicaeventimostre

Tutti i giorni aperitivo buffet dalle 19,00 alle 21,00
Ogni giovedì "Jazz Kadipa's", concerti dal vivo
Venerdì Sabato serata DJ in consolle

Giovedì 28/10/04 22,00
Gianni Micciola Claudio Nicola - jazz lounge duo

Domenica 31/10/04
notte di Halloween con dj in consolle

via giulio, 29 torino tel.011 5212171 www.kadipas.it



DAGNOLI

MENSWEAR

ASPESI

ARMANI J.

ACQUA DI PARMA

POLO RALPH LAUREN

BROOKSFIELD

METRADAMO

CHURCH'S

GURU

MASON'S

FAY

CANTARELLI

CAR SHOE

GUY ROVER

JECKERSON

BLAUER USA

SABELT

BASE

PEUTEREY

TRICKER'S

JACOB COHEN

Storico negozio per uomini di classe. Si eseguono abiti e camicie su misura con un curatissimo servizio personalizzato. 30 metri di vetrina, dalla cerimonia al classico, allo sportwear.

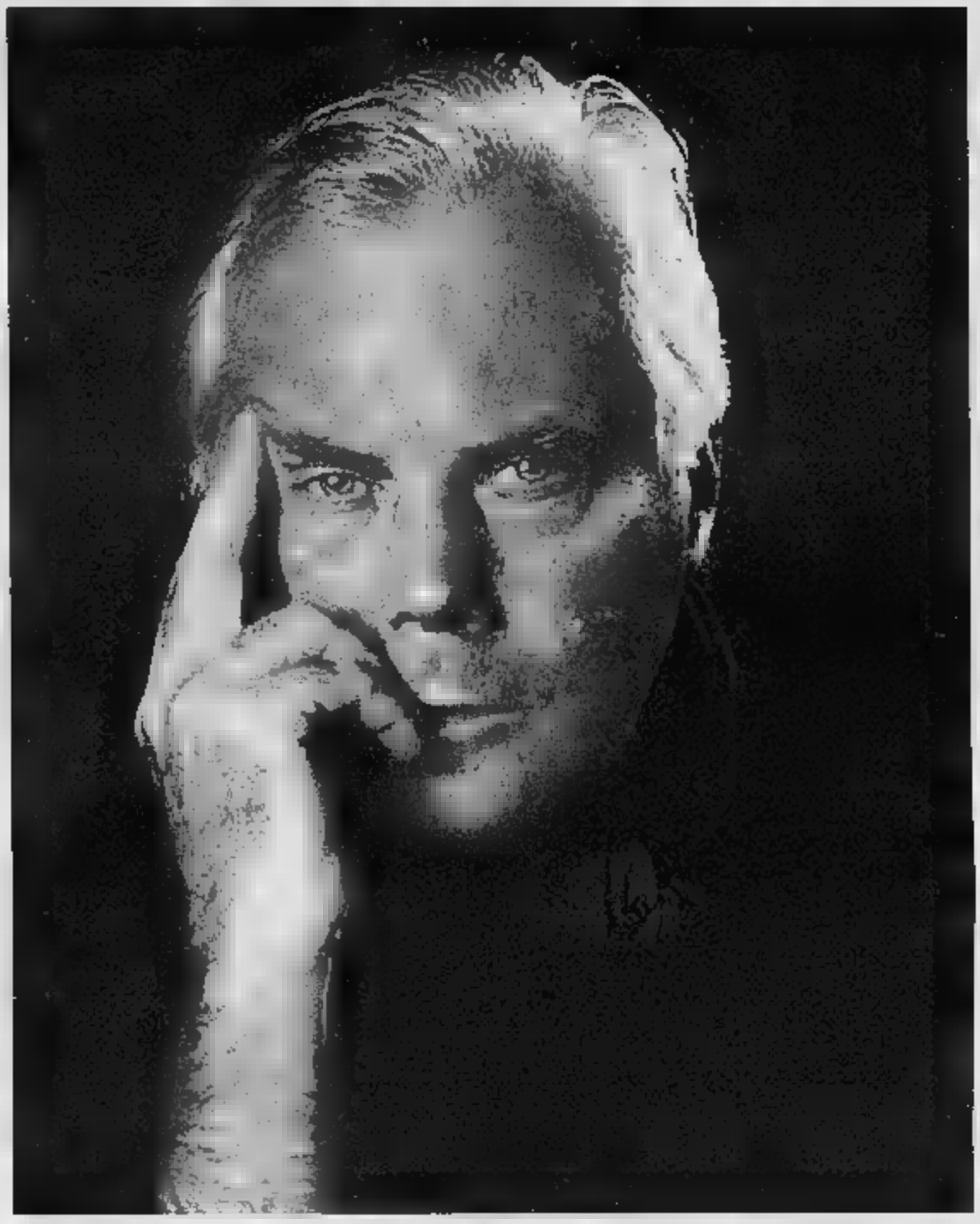
ESPECIALLY FOR

MOMENTI

SPECIALISTI PER L'UOMO
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO

Via Sestriere 11 - BORGO S.PIETRO MONCALIERI
Tel. 011/6060757. Proseguimento Via Nizza
a 500 mt. da P.zza Bengasi direzione Nichelino

Uomo



Che sia finalmente tramontato il tempo dell'uomo rampante, fasciato, contenuto, sagomato... in un doppiopetto ingessato, strutturato, scolpito... costruito per allungare, snellire, apportare classe ad una figura presunta insufficiente?

Davvero, non se ne poteva più: e allora, bentornato all'chic naturale, alla silhouette snella ed elegante, alle giacche portate così come viene, al dimenticare talvolta la cravatta, allo stile mai predominante sull'uomo, a nulla indosso che appaia troppo nuovo, troppo coordinato, troppo pensato persino nel casual...

Sia bentornato il gentiluomo, insomma, quello autentico: vengono in mente imprenditori di rango imprestati alla politica come Riccardo Illy, sportivi di grandi imprese e di poche parole come Francesco de Angelis... Quindi, se piace ancora il completo sartoriale, che il taglio sia impeccabile e la costruzione agile e leggera. E il maglioncino è di prezioso cashmere, che sia portato su pantaloni di tela di sapore rétro, con scarpe "da tennis" come usavano un tempo. E l'estate prossima - in vacanza, ma anche in città - con le espadrillas.

In sostanza, il l'understatement che fa il vero chic, e l'eleganza risulta tanto più quanto più apparente agevole, quasi trascurabile. Che poi sia il genio di Armani a disegnare le giacche che i maschi - giovani o più a lungo giovani - porteranno la prossima estate, la musica non cambia. Perché con la giacca l'uomo è perfetto, la giacca "veste", è confortevole, è una cosa dentro cui si sta meglio e che sta meglio indosso. Per l'estate 2005 il divo Giorgio ne inventa di sfoderate, di allungate, mono e doppiopetto, e poi blazer e sahariane... tutte da vivere con chalance, i bottoni allacciati un po' così: a volte, direttamente sopra un torso nudo il sportman british-style, e come scolpito in gioventù da Prassitele, armonioso, e muscolato. Perché il muscolo che esplode e deborda è alessandrino, mentre l'età classica della bellezza maschile si fonda sulle proporzioni perfette della sezione aurea.

Central Motors e AD Motors

ToyotaYaris.
Formula geniale.

Finanziamento
con [illegible] anticipo.

[illegible] anni assicurazione
furto e incendio inclusi.

Prima [illegible] dopo 6 mesi
dalla consegna.

[illegible] tagliandi di manutenzione
programmata inclusi.

Solo fino al 31 [illegible] puoi avere il piccolo Genio [illegible] grandi vantaggi in più.

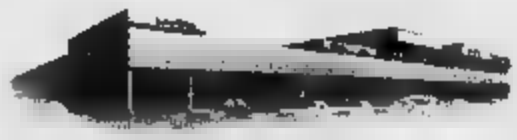
MOTORI: benzina 1.0 (68CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile VVT-i e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

Un esempio: Yaris 1.0 a 10.400* euro, anticipo [illegible] e 43 [illegible] mensili da 280,50 [illegible] comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 3,00%, TAEG 5,28%.

(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/10/2004. Spese istruttoria 150 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Inoltre solo da noi
L'ANTIFURTO
è compreso nel prezzo!



NUOVA SEDE di Corso Giambone

CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.315171
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 136/A-Collegno (TO) - Tel. 011.764088
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 78 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 28 E DOMENICA 29

I jeans, irrinunciabili e intramontabili

Tocco di charme, abbinati a una camicia bianca

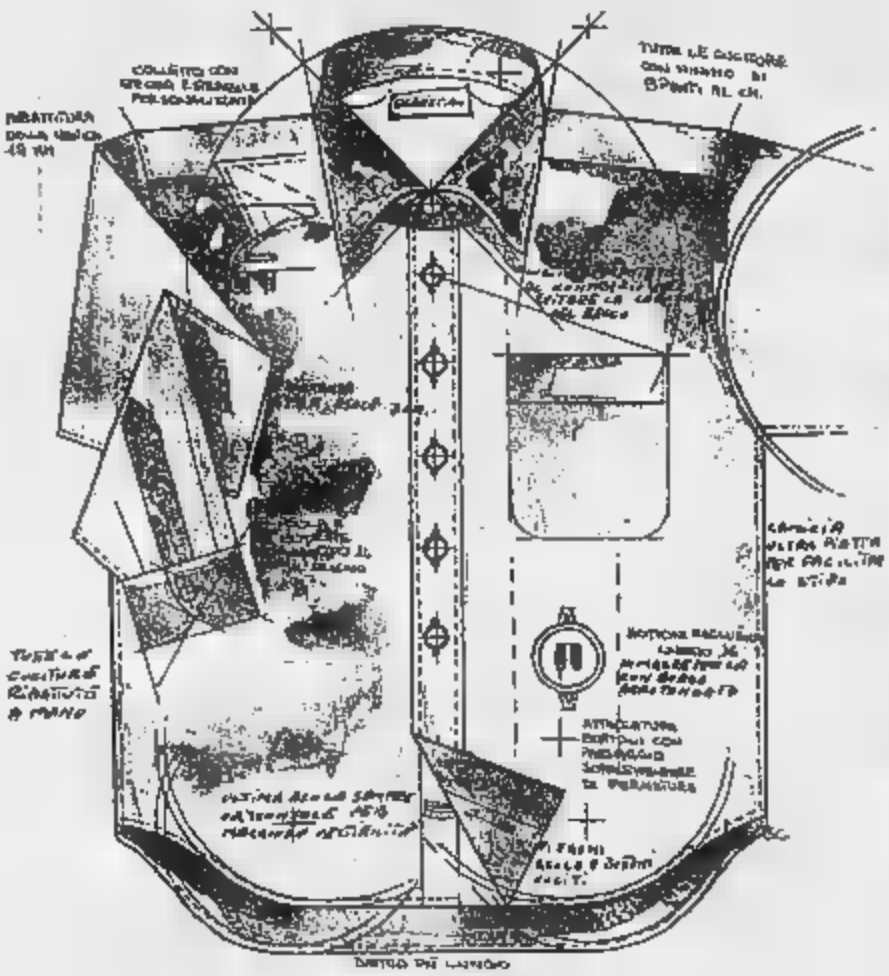
Il jeans è più vivo che mai. Viva il [illegible]. Potrebbe essere il giusto slogan di fanciulli e fanciulle di tutte l'età: l'intramontabile denim, simbolo di generazioni, di una vera e propria rivoluzione della moda iniziata dopo la seconda guerra mondiale, è indispensabile, irrinunciabile, non modificabile. Certo ogni nuova stagione è buona per il cambio di linea, di abbinamento [illegible] altri capi, [illegible] ingresso e uscita [illegible] accessori, [illegible] il jeans non conosce «vacanza». C'è sempre. Pronto a evocare una storia lunghissima, dalla mitica divisa siglata Levi's o Lee, i «mostri» produttivi [illegible] questo pantalone da lavoratore, al mito cinematografico, su tutti quello di James Dean indivisibile dai suoi «vecchi blue jeans» americani. Degli ultimi decenni l'avvento dei capi griffati, firmati dai re Mida della moda che per un lungo periodo sembrava avessero mandato in pensione il jeans classico, «original».

Il «jeans for man» è d'obbligo, ovviamente secondo i dettami delle ultime, anzi, ultimissime tendenze. Allora, intanto la forma, che è aderente, anzi meglio a sigaretta, oppure larga, ampia su tutta la gamba con l'addio definitivo, per ora, alla zampa d'elefante. Tant'è che i Levi's sono tornati a essere preziosi come l'oro dopo aver fronteggiato alla grande una concorrenza spietata: oggi la tendenza ha nuovamente decretato [illegible] i mitici «501». I ragazzini impazziscono, si ostinano a considerare il cavallo basso, anzi bassissimo da «braghe calate», [illegible] originale e globale segno [illegible] identificazione, [illegible] dovranno adattarsi al nuovo che avanza: la vita si alza pure nel jeans. Unica soddisfazione è continuare a far intravedere l'elastico di boxer e slip.

Non finiscono le novità da digerire per gli omologati giovani, perché per continuare a essere tali si vedranno costretti a dimenticarsi pure del pantalone smandrappato, tagliato, rattoppato e, oddio, sfrangiato. Ciò che irrigidisce e che si voglia tornare a fare i «saris», i poco «alternativi», e allora per non deludere nessuno le passerelle hanno indicato un jeans [illegible] che, intanto continua a essere «fuori lunghezza», appoggiato sulla scarpa e quindi piuttosto [illegible] per terra, [illegible] sportivo nell'anima. E poi c'è l'aiuto delle tante tasche. L'ultima idea è infatti considerare il jeans quasi una «sacca indossabile» dove riporre di tutto e di più, dalle chiavi di casa all'agendina al cellulare al palmare [illegible] bastasse. Tocco di [illegible] charme l'abbinare qualunque modello denim, sostanzialmente basic, [illegible] una camicia bianca. Meraviglia. Il candore [illegible] le tonalità del denim - ogni guardaroba deve [illegible] almeno cinque paia di jeans per scorrere le variazioni importanti e fondamentali -: è pensare che quel colore indaco è sulla cresta dell'onda è qualcosa [illegible] [illegible] seimila anni: [illegible] i faraoni, gli antichi [illegible] La sua principale virtù è nella scarsa resistenza ai lavaggi, perchè questo colorante anziché legarsi chimicamente alle fibre di cotone, si limita a depositarsi fra le [illegible] di cellulosa che [illegible] è fibre, risultando poi eliminabile in parte. Ecco il segreto di quel blu, unico e [illegible] riproducibile, che «invecchia» nel tempo.

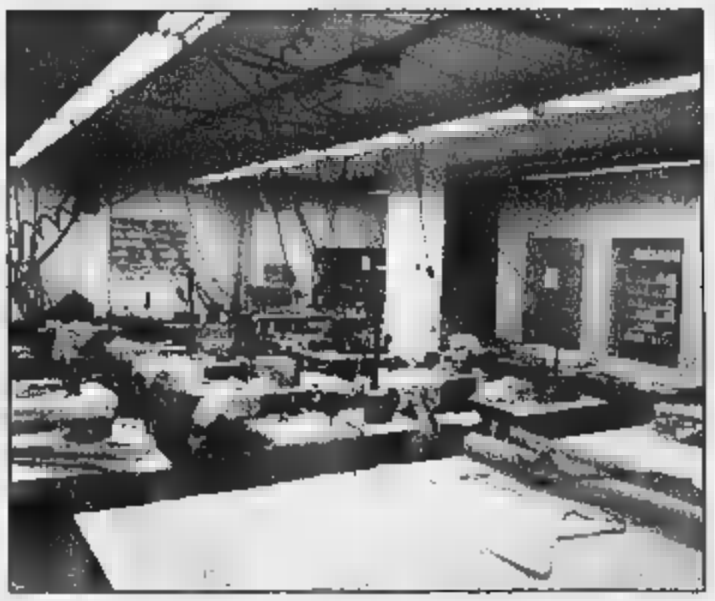
[illegible] a impreziosire e personalizzare il jeans è la cintura: quest'anno borchiata e con fibbia sul fianco.

ARTIGIANI [illegible] DAL 1960



QUALITÀ CON SOLIDI TESSUTI

SEBASTIAN
dal 1960
L'ARTIGIANO DELLA CAMICIA



IL NOSTRO LABORATORIO DI PRODUZIONE
UNICA SEDE
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 011.56.29.696 - TORINO
CAMICIE UOMO - DONNA - PIGIAMI E BOXER

IT STORE

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

JUST CAVALLI

D&G
DOLCE & GABBANA

extē

FERRE
JEANS

VERSACE
JEANS COUTURE

C'N'C

P.zza Vittorio Emanuele, 8
10024 Moncalieri (To) - 011 64 04 308

L'arte di passare elegantemente inosservati

Fra Londra e l'Italia il regno degli abiti su misura

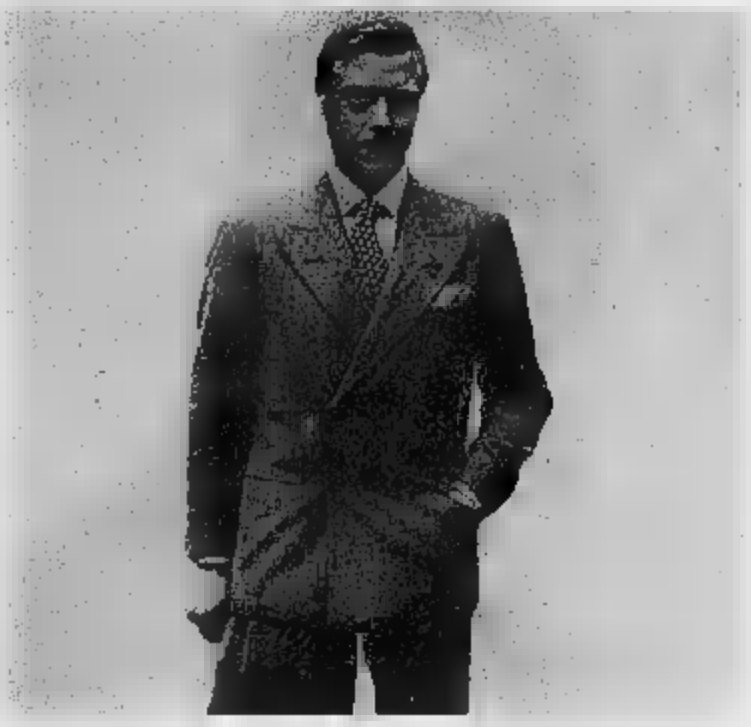
A tempo Lord Brummel - che faceva indossare i suoi panciotti nuovi al cane affinché assumessero un aspetto "vissuto" - definiva autorevolmente l'autentica eleganza come l'arte del inosservati".

E' il principio tutto britannico dell'understatement, a cui si ispirano tuttora i membri di un'élite internazionale assai ristretta servirsi in Mayfair e dintorni, Old Bond Street, Regent Street, Piccadilly Circus... e Savile Row, tempio londinese del perfetto British style.

Il distretto della mitica sartoria inglese ospita i grandi nomi della confezione misura, come Gieves & Hawkes che detiene il prestigioso "Prince of Wales Royal Warrant", Kilgour French & Stanbury, specialmente conosciuto per i cappotti sportivi, e poi ancora & Shepherd, H.Huntsman & Son... per citarne solo alcuni. Il primo sarto ad aprire bottega in Row fu Henry Poole, cui servivano statisti come Disraeli e Churchill, e dove ancor oggi si perpetua la lezione del maestro fondatore.

Mentre Richard James propone uno stile più moderno e attuale, di un'eleganza squisita, sobria e sommessa, per abiti, camicie, cravatte.

Il gentiluomo bon vivant - che ovviamente non è afflitto da problemi economici - ha da tempo lasciato le sue misure in di queste "botteghe" che provvede inviargli di tanto in i campioni di tessuto, mentre qualche addetto periodicamente fa il giro del mondo per contattare di persona i prestigiosi clienti della maison.



Ha lasciato il calco dei suoi piedi un calzolaio di rango che gli cuce a le scarpe, ha comunicato misure e preferenze ad uno specialista di camicie come Thomas Pink, o Harvie & Hudson celebre per aver lanciato il colletto "spread", ossia molto aperto. O Turnbull & Asser, da cui si serve Carlo d'Inghilterra.

Allo stile britannico fa riscontro l'altrettanto celebre scuola italiana, famosa nel mondo per i tagli impeccabili e per l'abilità sposata all'innato buongusto. Con i "Papi-sarti" napoletani, dinastia legata non da vincoli di sangue ma da una pienza artigianale nella confezione di abiti maschili. Con la grande tradizione sartoriale bolognese, città in cui la "Societas sartorum" è presente come organizzazione di categoria fin dalla metà del '200.

O ancora con l'antica "Università Sartori" fondata a Roma nel 1575 per volontà Papa Gregorio . Italiane celebri dinastie dei Litrico e Caraceni, italiano è Brioni che nel 1994 ha "trafugato" proprio a Savile Row il prestigioso incarico di vestire l'agente segreto più famoso del mondo: James Bond, il cui stile classico e lussuoso risulta da allora improntato ad un taglio sartoriale più moderno e adatto all'evolversi dei tempi.

E i mortali che amano - o devono - rivolgersi al "su misura"? Nulla da temere: per loro operano in ogni città ateliers di classe e maestri sarti che sanno adeguare la tradizione ai trend più attuali, dissimulando eventuali problemi con sapienti "trucchi del mestiere".

Mentre numerose boutiques che vendono abiti confezionati di qualità sono in grado, all'occorrenza, di realizzare su misura "intertaglie" ad hoc.

ETTORE OUTLET

300 m² per l'uomo
Sconti tutto l'anno dal 30% al 50%

CAMPIONARIO GANT DONNA

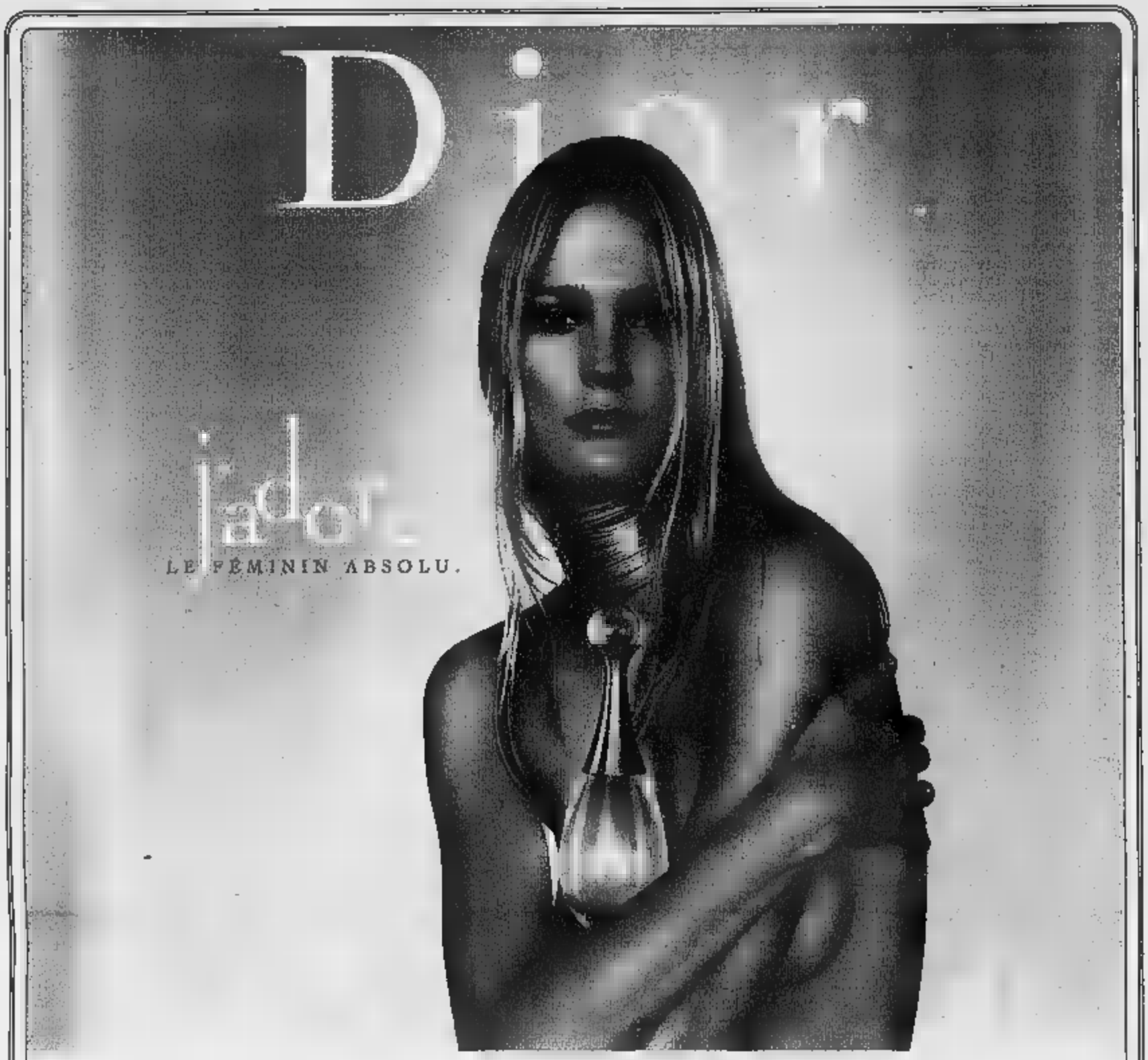
GANT U.S.A. · NERVESA · Renato Balestra · BASILE · BERRY · Ermenegildo Zegna · YVES SAINT LAURENT · Guy Laroche · Aquascutum

Abiti sartoriali e da cerimonia con tessuti

Loro Piana · LANIFICIO F.LLI CERRUTI · PIACENZA

Sportswear e taglie extralunghe e conformate
Accessori e scarpe

Orario 9.15 – 12.30 ; 15.00 – 19.15 lunedì mattina chiuso
Via Cibrario 84/a Torino - Tel. 011.7710808



j'adore

IL PROFUMO DELLE EMOZIONI

camurati il profumiere

1 LA [redacted] L'ESTETICA TRIADE
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese [redacted]
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.30/19.30

3 LA [redacted]
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. [redacted] Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/19.30

indirizzo internet: www.camurati.com
e-mail: info@camurati.com

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare [redacted]

Tecnico-sportivo, ma quotidiano

Con gli atleti diventati divi da passerella

Anni fa [illegible] stato il piumino ad aprire la strada, scendendo dalle alte quote dello sci per dilagare nelle vie e piazze [illegible]tropolitane: oggi, in versione femminile [illegible] preziosa, frequenta vernissages a prime teatrali.

All'insegna di comfort e praticità, l'abbigliamento tecnico-sportivo è ormai entrato a far parte del quotidiano.

Gli sport [illegible] diventati [illegible]da, gli atleti divi da passerella, miti da emulare - per ragazzini e non solo - almeno nel look: di conseguenza, i loro capi tecnici si [illegible] evoluti in abiti [illegible] accessori per i comuni mortali. A caro prezzo, peraltro: perché un paio di scarpe sport altamente performanti - da basket, da calcio, da bici, da tennis, da jogging, [illegible] skate ("da ginnastica" non si dice più) - incorporano un cospicuo valore aggiunto dal famoso testimonial, con tutto l'investimento promozionale che [illegible] discende.

Sull'onda olimpica furoreggiano la [illegible] da squalo di Max Rosolino, le scarpe d'oro di Michael Johnson... per non parlare degli accessori, tirature limitate come gli orologi Swatch - cronometrista ufficia[illegible] dei Giochi - [illegible] grafismi e cromie ispirate ai cinque cerchi, che [illegible] fanno oggetti fetish ambiti dai cult-maniaci.

E che dire dei costumini altamente sexy di Serena e Venus, sorelle nel tennis? Non c'è che dire, lo sport condiziona la moda, la moda lo sport, il business entrambi: tant'è che, al di là dei capi originali messi in vendita al pubblico degli aficionados - il cosiddetto merchandising, che rende fior di quattrini a squadre di calcio e dre[illegible] diversi - gli stilisti traggono dallo sport libera ispi[illegible] per le l[illegible] creazioni, disegnando sneakers e T-shirts, tracolle e occhiali con dettagli, linee, disegni, colori... che alludono esplicitamente a questa o quella forma di sport-spettacolo. Come il pullover di cashmere a scacchi, che strizza l'occhio alla bandiera d'arrivo sulle piste della formula uno.

[illegible] non è soltanto lo sport a [illegible] la moda tecnica [illegible] "professional": di tanto in tanto riaffiora in passerella [illegible] look militare, con tessuti [illegible] e, ultimamente, simil-decorazioni, medaglie, nastrini di guerra.

Dal "Bwana bianco" di antica memoria vengono mutuate sahariane e giubbotti multitasche, più domesticamente dal cacciatore nostrano le giacche con scomparto aperto sul dorso (originariamente per ficcarci dentro cadaveri di lepri e pernici). Copri-pantaloni di morbida pelle alludono [illegible] butteri di Maremma, se con frange [illegible] per l'urban cowboy.

Piacciono gli impermeabili degli allevatori australiani, in tessuto gommato, provvisti di alti spacchi laterali che consentono [illegible] corretta posizione in sella riparando le gambe. Ai pescatori del Nord Atlantico si ruba la cerata, [illegible] boscaioli le camicie di flanella [illegible] scacchi, ai motociclisti le giubbe zippate di pelle nera che non fanno passare l'aria...

L'elenco potrebbe allungarsi ancora, ma il bello di tutto quanto è che la maggior parte dei compratori alla ricerca del "professional" ad ogni costo, [illegible] "professional" per nulla: d'altronde, quanti fuoristrada si vedono in giro, che non hanno mai fatto un chilometro fuori strada?

E' interessante materia per sociologi e psicologi...

Nel Cuore di Rivoli

D GROUP

Tendenze di moda

SLOPPY D.

SLOPPY JOE'S

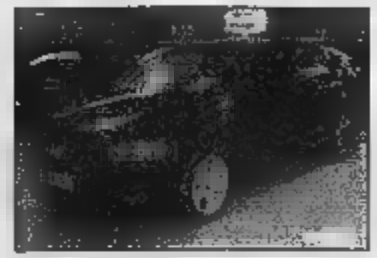
TELA BLU

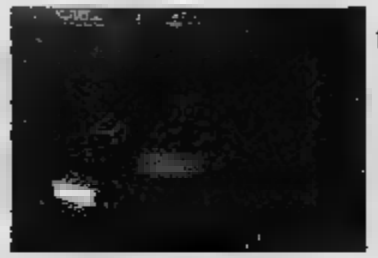
SLOPPY D.
Rivoli - Via Piol, 37/B
Tel. 011 9561565

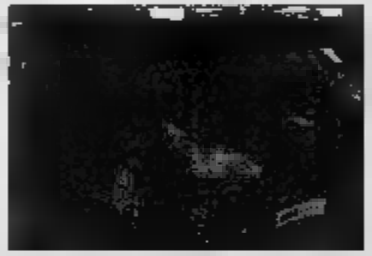
SLOPPY JOE'S
Rivoli - Via Piol, [illegible]
Tel. 011 9566597

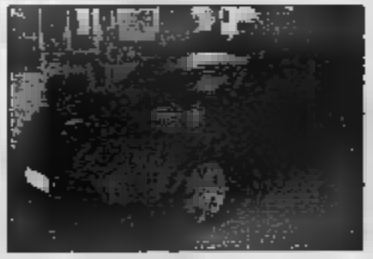
TELA BLU
Rivoli - P.za Martiri della Libertà, 9
Tel. 011 9534870

Le occasioni da noi non mancano mai!









pastorino concessionaria

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO
Tel. 011.3240444 - 011.3299322

Prendi nota...

Il cappello è ritornato in scena

Aggiunge un pizzico di mistero al fascino maschile

Oggi lo porta in scena Fiorello, l'occhio un po' strafottente e mascalzone, interpretando - con allegria, ironia, e un pizzico di nostalgia - le canzoni famose del passato. Ieri, aggiungeva un plus di mistero a duri fascinosi: come il malinconico Humphrey Bogart vagante fra i vicoli di Casablanca, il pietroso Jean Gabin perso nelle nebbie del porto, l'investigatore squattrinato Philip [illegible] lowe con [illegible] mascella di James Caan [illegible] la fossetta [illegible] Robert Mitchum, il detective [illegible] Hammer [illegible] diviso fra [illegible] bacio [illegible] una pistola. E, irrinunciabile complemento al gangster-look, contribuiva a creare l'icona del duo Belmondo-Delon negli angiporti di Marsiglia: l'uno ribaldo, l'altro fatale grazie all'accessorio "Borsalino", storico marchio piemontese nato nella seconda metà dell'Ottocento e ben presto divenuto in tutto il mondo sinonimo di cappello.

Cappello di cui, fino al dopoguerra, non si poteva proprio fare a [illegible]: classico o in varie fogge lo portavano tutti, uomini [illegible] donne. [illegible] seguito, con il dilagare dei jeans, del casual-look, [illegible] contestazione giovanile, sul cappello l'universo maschile si ritrovò diviso: fautori e detrattori, chi continuava [illegible] amarlo e a coprirsene il capo, e chi - i giovani soprattutto - lo sostituiva al bisogno con il cappuccio [illegible] parka, considerandolo parte di [illegible] stile troppo formale, comunque appartenente all'establishment e quindi ripudiato. In contemporanea o quasi tramontava il cappello femminile, [illegible] [illegible]amento e come social-symbol, messo in disparte dal nuovo dinamismo della donna moderna.

Da qualche tempo tuttavia, al di là dello spettacolo, anche [illegible] [illegible] [illegible] quotidiano il cappello sta inviando chiari segnali [illegible] [illegible] grande ritorno. Se ne vedono in passerella, a completare il look di aitanti indossatori; [illegible] [illegible] inclinati sul [illegible] di ritrovate ragazze perbene, riferimenti ad una nuova "Signorina Gran-[illegible] Firme" che sceglie abitini chic con collettini da college e aderenti maglioncini [illegible] gonne a ruota; donde, per inciso, lo svolazzante coming-back della sottogonna, che negli Anni Sessanta e dintorni "sparava" le sottane delle fanciulle in fiore. Con tutto ciò rimane, nella donna in carriera [illegible] look imperioso, il vizio di trafugare [illegible] Borsalino dall'armadio maschile. Solo che si tratta di un furto apparente, dal momento che - [illegible] ai [illegible] intramontabili classici - da tempo la celebre Maison alessandrina predispone altre collezioni: feltro, pelle, tweed, lane scozzesi p[illegible] un uomo g[illegible]e o più a lungo giovane, dallo stile più informale e sportivo; mentre la donna [illegible] temporanea torna ad indossa[illegible] cappelli a tesa larga, cloches, bonnets... di feltro, velluto, pelliccia, [illegible]ti di gran pregio. E [illegible] [illegible] linea Baby rivisita calotte [illegible] barrettini stile "enfant deluxe", la linea Travel segue i "nuovi viaggiatori" sotto ogni latitudine [illegible] cli[illegible] Il [illegible] [illegible] riferimento costante a design e proporzioni, senza rinunciare alla cura artigianale con cui viene costruito ogni pezzo, all'attenzione estrema per dettagli e finissaggi, per b[illegible] [illegible] impunture che modellano l'accessorio, ritornato prepotentemente in auge nel "bon genre".

DE BENEDETTI *CAMBIA IL VOSTRO USATO*

I capi raccolti [illegible] devoluti [illegible] beneficenza

Dal 22 Ottobre
al 31 Dicembre
cambiamo
i Vostri vecchi abiti
(giacche, vestiti, cappotti)
operando [illegible] sconto
del **25%**
sull'acquisto
di un capo della nostra
nuova collezione

DE [illegible] - Abbigliamento Uomo
Via Milano, 7 - Torino - Tel./Fax 011.4367214 - e-mail: info@debenedetti1890.com www.debenedetti1890.com

Art&Robert

ASTA DI ANTIQUARIATO

Arredi dal XVI al XIX sec.
Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellan, C. Ferro, Geldorp, G. Bo, Pieter Meulener, A. Cifrondi, J. Van Schuppen, Denys Calvaert, G. B. Quadrone, Gortzius, G. Preti, Frans Pourbous il vecchio, E. Gamba, Gillis Van Cinxloo.
Argenti - [illegible] - Collezioni
Tappeti di antica manifattura.

Catalogo di tutti i lotti in sede
Nei giorni settimanali esposizione dalle [illegible] alle 20.

Particolari lotti provenienti dalla Famiglia Fernandel.

Catalogo fotografico [illegible] dell'Artista in sede.

TORNATE D'ASTA

Venerdì 22 ottobre ore 21

Sabato 23 e Domenica 24

[illegible] 15.30

Organizzazione

Art&Robert

TORINO via Principe Amedeo 20 • Tel. e Fax: 011 8129790
Parcheggio consigliato Clienti: autorimessa via A. Albertina [illegible]

CECIL
Torino
Abbigliamento Donna
Via Giolitti, 18/e

Donna

CECIL
Torino
Abbigliamento Donna
www.cecil.it

Stop all'ombelico al vento, addio ai jeans sforacchiati, fine del genere sciatto. Parole chiave: femminilità e glamour.

L'autunno-inverno riscopre la tradizione e l'addio al look minimal. La donna sarà seducente-chic modello Grace Kelly Jackie O.

E' il trionfo dei classici corretti da tocchi stravaganti e dell'eleganza bon chic. Se da un lato ci sono accessori di pelle a borchie, guanti sopra il gomito, stivali oltre il ginocchio, dall'altra trionfa la ricercatezza del retrò riveduto e corretto.

Ecco cappotti-astuccio, sottili, ben strutturati, ornati da guarnizioni preziose, e tailleurs in tutte le versioni, con pantalone a patto che sia longuette e stretta: proprio il tailleur - secondo lo stilista Carlo Pignatelli - si conquista la palma di feticcio di stagione (nella foto, un capo della nuova collezione prêt-à-porter). Con l'ascesa del classico torna il trench, molto diverso però da quello alla Bogart, meno rigoroso e garbato, con interno maculato oppure leggero e robe-manteau. I pantaloni? A «sigaretta», cioè stretti stretti in modo da poter essere infilati negli stivali in perfetto stile rizza (quest'anno, il massimo dello chic), e quelli «palazzo», larghi a dism

Da dimenticare, invece, versioni a zampa: non usano proprio più. La gonna torna ad essere regina, ma la mini è in deciso ribasso: in voga, sottane ruota oppure drappeggiate, lunghezza ginocchio.

Bandito il total black, adesso spopola il verde, in tutte gradazioni, poi bordeaux, melanzana e rosa antico. all'insegna dell'originalità, non importa se micro o maxi; scarpe e stivali punte arrotondate, com'era in voga negli Anni . In quanto ai colori, è un'autentica un'invasione primaverili, rosa cipria in testa.

CECIL
Torino
Uno stile differente
Abbigliamento Donna
ADD MALLONI SARAH PACINI EXTERIOR LEICO
Via Giolitti, 18/e - 10123 Torino - Tel. +39 011540950
www.cecil.it • www.paginegialle.it/cecil • e-mail: raponenunzia@tin.it

DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

I MIGLIORI STILISTI ITALIANI A RIVOLI

CLASS cavalli

EMPORIO ARMANI

ARMANI COLLEZIONI

MILANO VOYAGE

VERSACE JEANS COUTURE

GIANFRANCO FERRE JEANS

ICEBERG

extē

C'N'C

ARMANI JEANS

blue e. LES COPAINS

D&G DOLCE & GABBANA

D&G JUNIOR

JUST cavalli

Les Copains

Aperto ogni 3° [illegible] del [illegible]

RIVOLI (TO) - Via F.lli [illegible], 48 Tel. 011.958.64.62

ORARIO CONTINUATO

Lo stile neve ora sbarca in città

Dai nuovi tessuti ai piumini coloratissimi

Materiali ultratecnologici, ma rinunciare ad un stile. Lo skiwear quest'anno è diventato "trendy". E ha conquistato anche Chanel.

Moda tecnica. Oramai anche le collezioni neve arrivano nelle passerelle. Dalle marche sportive, che oltre ad utilizzare tessuti leggeri e ultratecnologici, aggiungono pre più sp un tocco di vestibilità di eleganza. Per arrivare alle grandi "griffe", che si stanno orientando anche nel settore nei capi sportivi invernali. Insomma, anche la moda neve si scopre di stile. Ecco i capi più avanzati e trendy del momento.

Cominciamo dalla Colmar, azienda leader nel settore dell'abbigliamento da neve, che per questa stagione propone comode funzionali giacche a vento in versione supertecnica o modaiola. Perfetta per gli sciatori più esigenti, la giacca tecnica Techlab in nylon, con spalloni rinforzati. L'elevata vestibilità l'ottimo comfort sono garantiti anche dal morbido pile foderato l'interno. Piacevole e raffinato l'accostamento colori, giocato diverse tonalità di beige e ravvivato dagli inserti in rosso. La versione femminile ha un cappuccio staccabile bordato pelo naturale.

Dal fashion al tecnico, la parola d'ordine Chervò è grande qualità dei materiali e stile dinamico, ma di gran classe. Qual- esempio? Giacca Mayor per Lei e linea Tec-Professionals per Lui. Bianco, rosso, grigio, blu: sono i colori scelti da Chervò per i capi-top della collezione neve. Coordinati e completi tecnici e fashion sono realizzati con tessuti high-tech (impermeabili, traspiranti, idrorepellenti) imbottiti con morbide e calde ovatte.

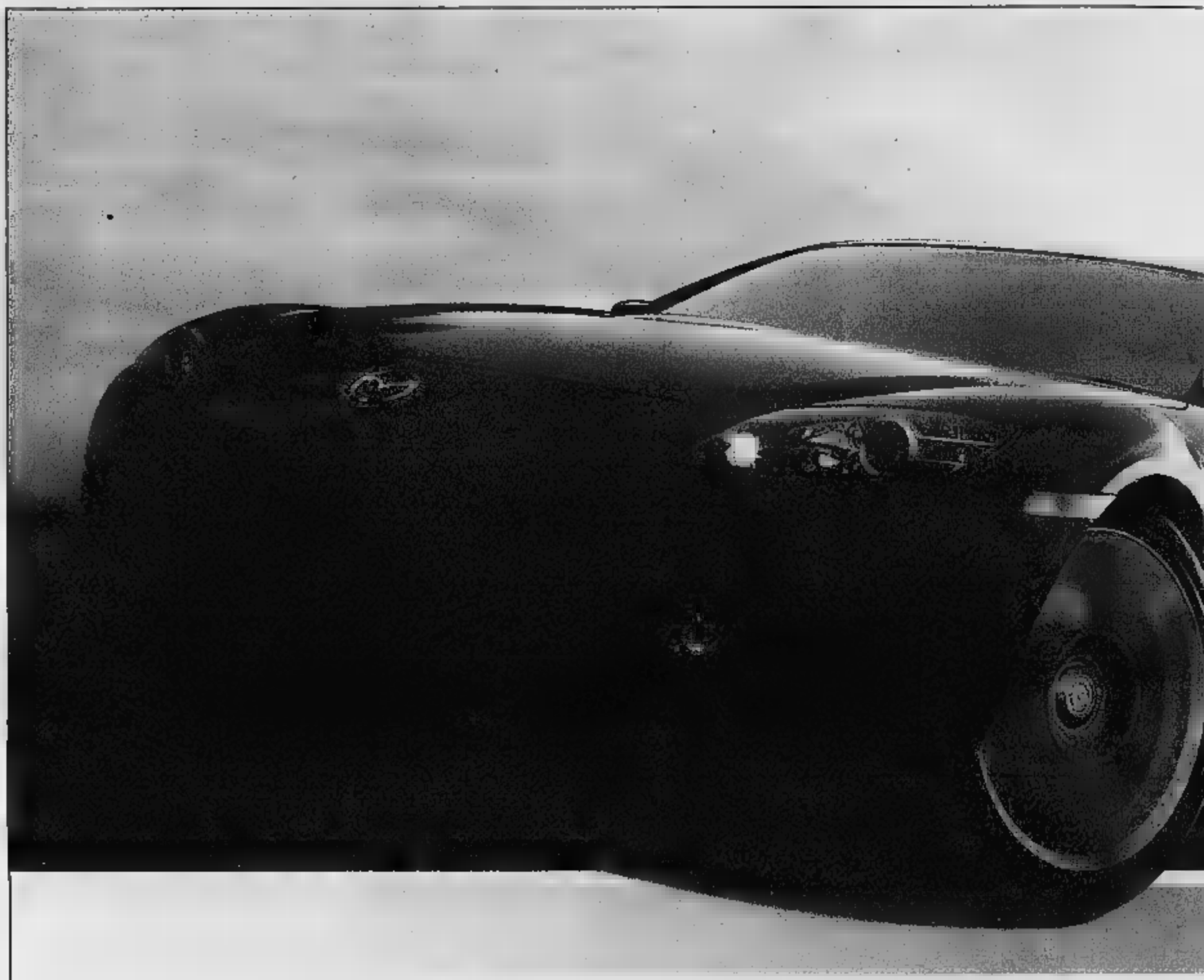
Per la donna sportiva ed elegante che esige modelli tecnici, Vuarnet propone invece l'Hi-Tech Hood Jacket, dal taglio sciancrato. Realizzata in gore-tex, con inserti laterali in tessuto stretch che rendono il capo più confortevole, la giacca a vento è studiata per le discese mozzafiato ed è ideale anche in città. Se volete il massimo, invece, puntate sulla collezio- skiwear presentate quest'anno Chanel. Per la prima volta, anche Karl Lager- ha deciso di portare la moda neve sulle passerelle, proponendo abiti da sci e doposci, realizzati in tessuti high-tech. Con coordinati come il piumino matelassé, i parka con le maniche in tricot removibili e i pantaloni interamente pressati, in grigio perla o bianco.

La donna Fay questa stagione vuole quindi un vero «chiodo» in pelle con zip trasversale e contrasto ed un gilet in pelle capretto in bianco e nero.

In tonalità pastello il tema sportswear di Benetton che ha velleità formali: felpa e velluto a volumi ampi e morbidi con cappucci, coulisse in vita, calzoni che si raccolgono e si accorciano, fluidi e avvolgenti. E ancora pantaloni work nelle gamme dei rossi/rosa e dei blu/azzurri e la linea glamour sport che arricchisce gli stessi capi di glitter e luccichii strass. La maglieria consolida importanti posizioni non soltanto in foggia di giacche cardig ma anche abiti, cappotti e pantaloni; filati di qualità e di vario peso che si mescolano e si accostano tra loro in libertà. grande spazio alla maglieria tubolare priva di cuciture, ai filati in tinta unita e melange.

alta moda ed accessori
Graziella boutique
via Principe Tommaso, 39
10125 Torino
Tel. 011.6693496 - fax 011.6687765
www.graziella-boutique.it
info@graziella-boutique.it

MARIA DI RIPABIANCA
gal mattiolo
Wolford
ENRICO MANDELLI
FEDELI
Giorgio Grati



Sconvolgente. Mazda RX-8 è l'unica al mondo con il motore rotativo Renesis*,
un motore rivoluzionario, che ha già conquistato il titolo di Miglior motore al mondo del 200
RX-8 è l'unica coupé da 231 CV con apertura freestyle e quattro posti veri.
RX-8 ha una ripartizione ideale dei pesi, 50:50, ed è l'unica con 5 anni di garanzia a chilom
RX-8 è anche figlia d'arte: Mazda è l'unica casa giapponese al mondo che ha vinto la 24 ore
RX-8, insomma, è una sportiva rivoluzionaria. Anche nel prezzo: 35.000 euro.

AZZURRA

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA T

TORINO: C.so Raffa

MOTORLA

MONCALIERI: Corso

NUOVA S

CARESANABLOT (V

* Emissioni di CO_2: 275 g/km. Consumi (l/100km): urbano 16.1; extraurbano 8.7; combinato: 11.4.

3.

etraggio illimitato.
di Le Mans grazie al motore rotativo Wankel.

mazda RX-8

OPINO
ello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

AND
Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

A.CAR.
C): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
(NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

EMPORIO EUROPA
L'abbigliamento CLASSICO e SPORTWEAR
per OGNI momento della giornata
per ogni ETA'
per LEI e per LUI
CLASS roberto cavalli
VERSACE
GIANFRANCO FERRE JEANS
D&G GABBANA
PINKO
MOVIMENTI
extē
JUST cavalli
Lingaro
MAGLIE e
ARMANI JEANS
VOYAGES
ORARIO CONTINUATO
PIAZZALE AUCHAN
BUSINESS PALACE

Si parte alla conquista del West

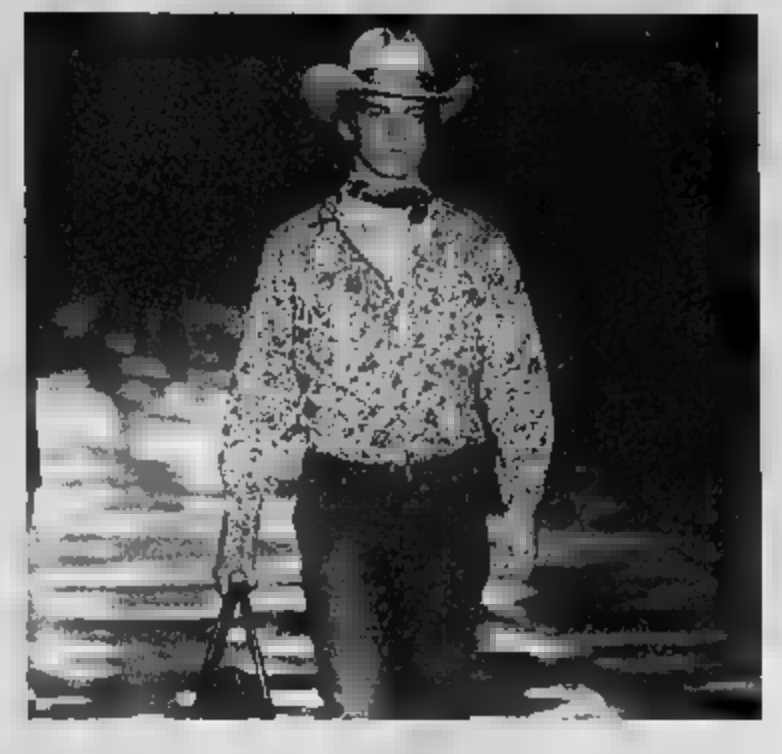
Ritorna lo stile country per gli abiti e la casa

Lanciata da Madonna, lo stile cowgirls è diventato in breve tempo il look più ambizioso e copiato, soprattutto dalle giovanissime. Dai cappelli da rodeo agli stivali texani, ecco gli ingredienti per le nuove Calamity J...

La prima fu Calamity Jane, l'ultima la popstar Madonna. E' stata lei, antesignana del nuovo stile, nel suo ... "Don't tell me" a lanciare ... moda delle cowgirls. Ovvero cappello da rodeo, camiciona a quadrettoni, cinturone con borchia gigante, blue jeans ... stivali texani a punta. ...e, poi, le varianti sul tema rilanciate dagli stilisti di tutto il mondo alle ultime sfilate. Tante che quest'estate la moda country ha spopolato ... locali e nelle discoteche più 'in'.

Si parte ... cappello a falde larghe, irrinunciabile must mondano, per dimostrare quella voglia di essere fuori dal coro, per donne vistose e ... un pizzico di divertimento. Meglio bianco che nero, ma quasi sempre impreziosito con ricami e lucchini intorno alla tesa. Il ... del cappello ... rodeo, ... Italia, ... Sem Vaccaro che da trent'anni interpreta ... nuove tendenze. Per lui, il cappello va assolutamente abbinato con stivali camperos bicolore.

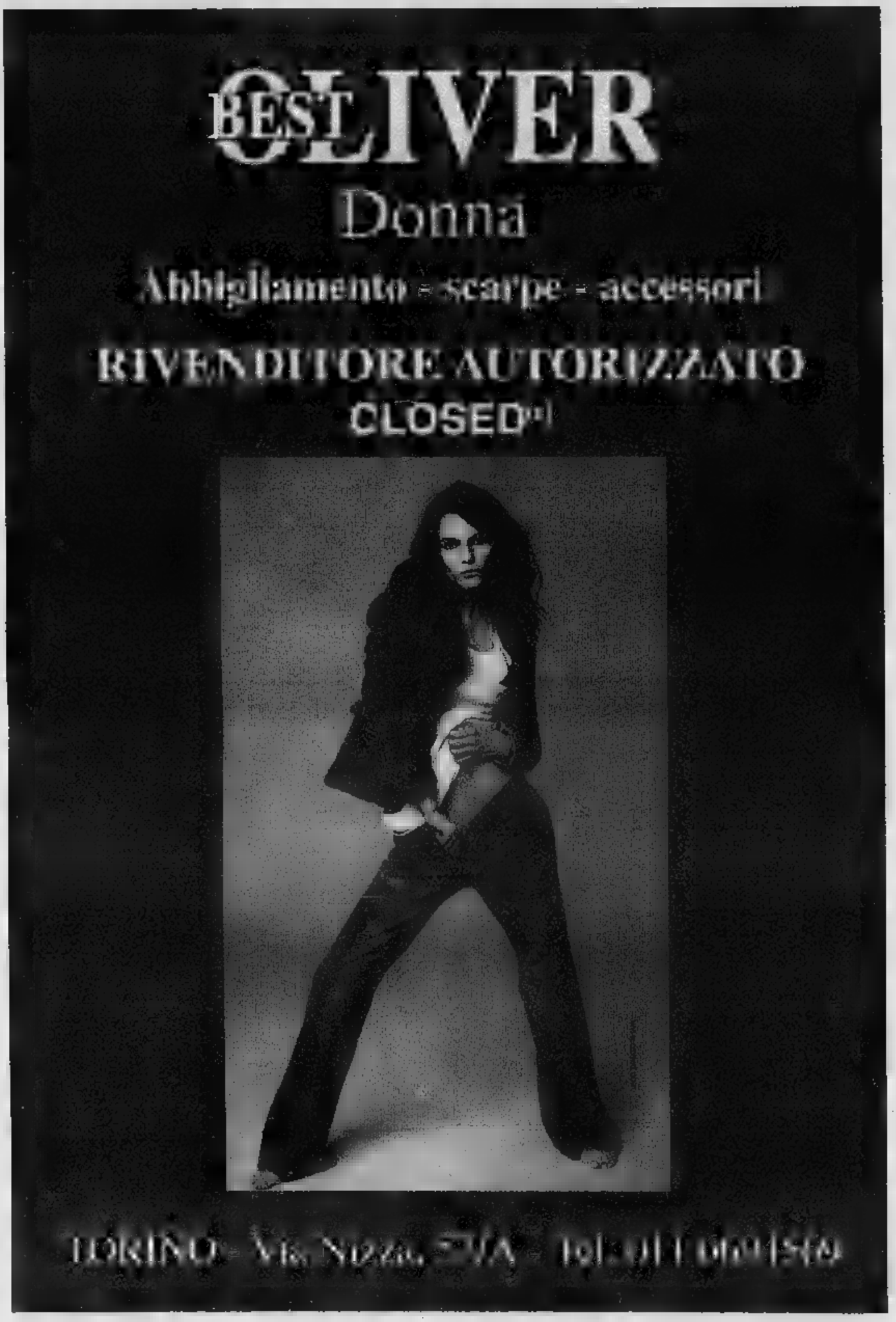
Per l'abbigliam... largo alla fantasia. Si va dalle camicie a scacchi ai top con immancabili frange, da quelli scollatissimi di pelle nera proposti da Roberto Cavalli a quelli "a tendina" di Diesel. Sopra una giacca denim e sotto gonne ... camoscio o je... "stone washed", entrambi "invecchiati" ... dovere. Tra gli accessori ok anche ai foulard annodati attorno al collo o, per le più romantiche, lo scialle triangolare della nonna per serene passeggiate rimpiangendo vecchie sedie a dondolo scricchiolanti nel patio.



Lo stile country, lo stare a contatto della natura va oltre l'abbigliamento ... diventa uno stile di vita. Così dopo anni di disinteresse le quotazioni della vita agricola so... lievitate: oltre un milione e mezzo di under ... scelgono di trascorrere le vacanze in campagna e otto giovani su dieci acquistano prodotti alimentari tipici a denomi... di origine e biologici. Non solo: un'indagine svolta dal mensile Campus sul borsino delle carriere ideali ha registrato un aumento del 50 per cento dei laureati nelle Facoltà di Agraria in soli due anni, quasi trentacinquemila nuove impre... nate in agricoltura nel 2003 e ... sogno diffuso tra i giovani ... aprire un agriturismo piuttosto che diventare manager in una multinazionale.

... un mix di ingredienti che fa parlare di una vera e propria «rivoluzione verde» tra ... nuove generazioni, che stanno riscoprendo la campagna quale luogo ideale per gli svaghi, le vacanze, i ... genuini ... biologici ma anche per lo studio ... il lavoro. La tendenza delle giovani coppie a bocciare le grandi metropoli ... confermata anche dal bilancio demografico nazionale dell'Istat. ... 5.834 piccoli comuni ... meno di ... abitanti - rileva la Coldiretti - la popolazione residente al dicembre 2002 è pari ad oltre 10,6 milioni con una crescita dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente, con un saldo migratorio positivo per oltre 80.000 unità, mentre nei 13 grandi centri con più di 250.000 abitanti la popolazione residente risulta pari ... 9,1 milioni con una riduzione, n... stesso arco di tempo, dello 0,1 per cento.

Vidor
CASHMERE
SHOP
'62
maglieria ed accessori di qualità
dalla lana merino extrafine al cashmere shamir
• nuova collezione autunno inverno 2004-2005
• sconti: fino al 50% su capi di fine serie per donna e uomo
• capi su misura: tanti modelli, filati e colori
• riparazioni in sede
torino via roma 338 tel./fax +39 011 547654 vidor@alma.it
lunedì 15.30-19.30 martedì-sabato 10-13 e 15.30-19.30 giovedì 10-19.30


BEST OLIVER
Donna
Abbigliamento - scarpe - accessori
RIVENDITORE AUTORIZZATO
CLOSED
TORINO - Via Nizza, 5/A - Tel. 011 [illegible]

Cappotto e pelliccia, mai più senza

Colore e linee un po' retrò per capi must

Tirate fuori dall'armadio il cappotto e, [illegible] non lo avete, [illegible] a comprarlo. No, [illegible] la [illegible]ione della nonna, preoccupata che prendiate freddo. [illegible] un consiglio di stile per inverno. Quando la temperatura si abbassa i giubbini in jeans e [illegible] pelle non bastano più per scaldarvi. [illegible] allora [illegible] indossare? Sorpresa, il cappotto. Sembrava un capo destinato a scomparire dal guardaroba delle ragazze [illegible] donne alla moda. [illegible] dopo tanti anni [illegible] piumini, bomber e giubbotti trapuntati, è arrivata l'ora del cappotto. Dopo il lungo esilio il paltò ritorna più forte di prima. Perché tanti anni di [illegible]a lo hanno reso un capo pieno [illegible] fascino. Nel soprabito invernale rivive l'atmosfera romantica dell'aristocrazia del secolo scorso e il mistero dei film noir in bianco e nero.

Il cappotto è un capo estremamente versatile. Può essere indossato anche nelle giornate di sole, quando l'aria è più calda, perché potete tenerlo sbottonato e vestirvi [illegible] con degli abiti leggeri. Inoltre i paltò in tinta scura si addicono ad ogni tipo di fisico e snelliscono. Quest'anno i cappotti hanno linee essenziali [illegible] [illegible] aderenti per seguire la silhouette. Si rifanno un po' alle forme retrò degli anni quaranta e cinquanta. Sono leggermente svasati e stretti in vita.

Molta importanza è attribuita ai dettagli: bottoni gioiello [illegible] in metallo dorato, fibbie e cinture da allacciare ai fianchi. Il collo può [illegible]re coperto di velluto, come da tradizione. Ma [illegible] [illegible] novità [illegible] invece gli inserti in pelliccia. I paltò saranno impreziositi da colli, bordure [illegible] polsi in pelliccia.

Se nelle linee i paltò assomigliano ai modelli del dopoguerra, [illegible] nei materiali che si vede la differenza. [illegible] tessuti impiegati s[illegible] la lana, il cachemire, il tartan e il broccato, ma trattamenti tecnici li rendono idrorepellenti [illegible] caldissimi.

Le lunghezze di moda per il cappotto [illegible] due: al ginocchio [illegible] alla caviglia. I paltò corti si fermano appena sopra il ginocchio e [illegible] indossati con un bel paio [illegible] stivali e una gonna. Mentre il cappotto più lungo va annodato in vita con una cintura e viene portato come [illegible] fosse una vestaglia. Va accompagnato con un pantalone stretto in fondo e aderente, di raso stretch. In quanto ai colori, naturalmente, [illegible] di moda il nero o il grigio, colori che caratterizzano ogni inverno. Vanno bene anche le tonalità dei beige e dei marroni. Per chi vuole distinguersi c'[illegible] la novità del bianco [illegible] delle [illegible] sfumature: panna e avorio.

Cappotto, ma non solo. Sarà l'inverno [illegible] pelliccia che diventa anche comoda [illegible] poco ingombrante. E per la prima volta inoltre il pelo viene colorato: accanto alle tinte naturali, si aggiungono i toni dell'azzurro e del rosa. Ecco allora i capi in technicolor [illegible] i colbacchi da zarina, altro capo must dell'autunno inverno.

Grande ritorno anche di cappe e giacchine di volpe stampata [illegible] macchie, tricottata e intarsiata, punteggiata [illegible] piccole piume. E [illegible] montone. Cappotti lunghi, in montone rovesciato, morbido e caldo, guarnito da un volant di pelliccia ton sur ton.

A PIANEZZA
Rosella Mode
FESTEGGIA 55 ANNI DI ATTIVITÁ
con 55 € di SCONTO*
*PER UN ACQUISTO MINIMO DI € 100,00
su
GIACCHE - MAGLIE - CAMICETTE
PANTALONI - GONNE - CAMICIE
LA BUTIK bagarry ARAMIS
VERDIANA Ragno
[illegible] - Via Gramsci, 18
[illegible] - Fax [illegible].967.[illegible]

vestirbene
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Taglie Uomo
dalla
46 alla 64
Donna
dalla
40 alla 64

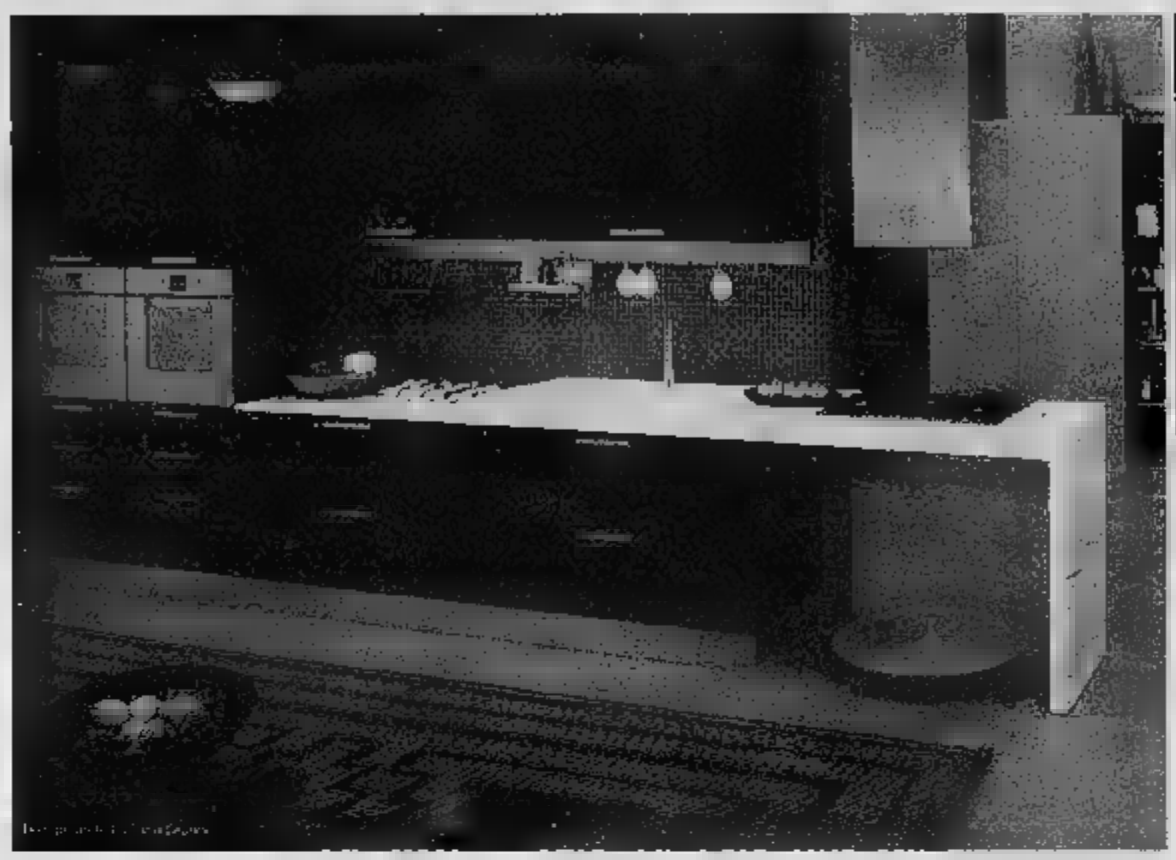
Via Sismonda,4 - Ciriè (To)
Tel. 011.9214857
e-mail: vestirbene.mo@libero.it

BERLONI

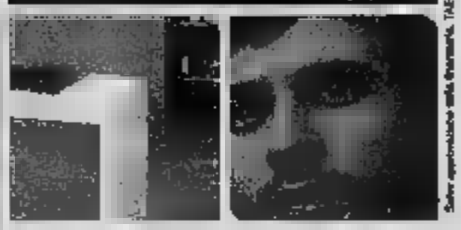
ciò che chiami casa

Agos

800-235966



Compri oggi
e cominci a pagare tra un anno.
Con comodo.



Perché aspettare?
Fino al 15 Novembre 2004
I rivenditori Berloni ti offrono una promozione straordinaria su cucine, camere da letto, salotti, soggiorni e cameretta.

Compri oggi e cominci a pagare tra un anno, con un comodo finanziamento suddiviso in 25 rate a tasso agevolato, più 25 rate a tasso zero.

Per avere tutto subito e non pensarci più.

Corri a scoprire le novità!

NEI 2 PUNTI VENDITA INTERAMENTE RISTRUTTURATI!

ARREDAMENTI
ZAVATTERI

ricorda... Compri oggi e cominci a pagare tra un anno.

Inoltre una lavastoviglie REX mod. TECHNA TT08E sarà tua con soli 10 euro!

TUTTO PER L'ARREDO
CASELETTE
Corso Susa, 2
Tel. 011.9688291
LUNEDÌ

CENTRO CUCINE-ARMADI
TORINO
Corso Racconigi, 26/M
Tel. 011.3828716 - Fax 011.3802553
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

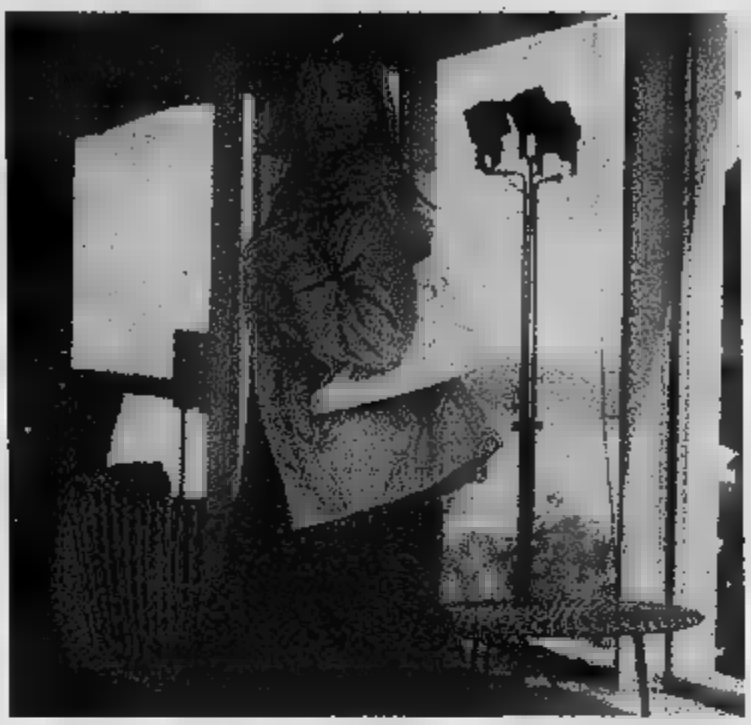
Bellissima, anche oltre la taglia 46

Con le collezioni disegnate sulle sue curve

Quando la moda è dolce, morbida, chic, ma anche giovane, sportiva, disinvolta... una moda per tutte le età e per ogni occasione, dal quotidiano all'importante: trendy, perfino qualche rotondità di linea non esclude un look sempre à-la-page, in sintonia con i ritmi, gli spazi, le circostanze che vedono protagonista la donna contemporanea.

Una donna bella anche oltre la taglia quarantasei, elegante e seduttiva grazie a collezioni d'abbigliamento disegnate sulle sue curve, tagli sapienti, colori e decori che sottolineano la femminilità trionfante, la donna-donna immortalata dagli artisti di ogni epoca.

E' questa, in sintesi, la "mission" di marchi famosi come Elena Mirò, che non a caso conducendo una raffinata campagna pubblicitaria ispirata alla figura femminile vista e interpretata dai grandi pittori di ieri e di oggi. Nella boutique torinese di via Tripoli, luminose vetrine presentano le ultime novità, illustrate da Nicoletta e Patrizia che sottolineano le nuove tendenze per l'autunno-inverno: linee semplici e pulite, pantaloni un po' più "asciutti", sempre attuale il "pantacorto" alla caviglia, grintoso con gli stivali,... e poi textures con lavorazione ad alto livello per brevi giacche da abbinare, volendo, anche ai jeans.



Perché la parola d'ordine è "fusion", concetto che scatena l'immaginazione e consente totale libertà, cosicché con pochi pezzi ben scelti si mette insieme un intero guardaroba: di gran classe, dal momento che si tratta di capi d'alta moda, tessuti di qualità, lavorazione sartoriale, attenzione a tagli e dettagli, in sintonia con le più recenti invenzioni delle griffes internazionali.

Uno stile che si rivela appieno nelle nuove proposte per sera e cerimonia, dove regna più rassicurante nero ma anche nelle intense sfumature dell'aubergine, in un freschissimo verde-cedro, nello splendore dell'oro riscaldato dai riflessi del rame e del bronzo.

I tessuti sono preziosi: velluto dévoré su georgette per definire una gonna lunga fluttuante, da abbinare ad un'analoga giacca-camicia sovrapposta ad un top in jersey lamé. Il comfort antifreddo è assicurato da un giacchino di seta trapuntata, con minuscoli cristalli Swarowski applicati alle zip che chiudono le tasche verticali; il tutto nelle tonalità del grigio canna-di-fucile, dell'oro e del bronzo.

Variando il mix, l'insieme si sdrammatizza grazie ad un "trapuntino" tecnico di sapore più sportivo, da indossare eventualmente anche su jeans borchiati o pantaloni di linea classica, a loro volta abbinabili ad una giacca-camicia dal collo in piedi a nervature verticali, di taffetas cangiante nelle luminescenze calde del bronzo...

Oppure si parte da un abito-sottoveste basic in twill nero, molto portabile nella sua semplicità.

Per il teatro si indossa con due spille Swarowski al décolleté, sotto un'ampia stola di velluto punteggiato di "travettature": e così, per una sera si gioca il ruolo di Mata Hari. Lo stesso abito però un look decisamente sportivo quand'è abbinato a stivali e piumino grigio-silver, a coprire un lungo cardigan turchese completato da pashmina e guanti nella stessa tonalità.

ABBIGLIAMENTO
DONNA

Campionari a metà prezzo
della collezione
autunno / inverno 2004 - 2005

Abbigliamento regolare
e taglie grandi

la Miette

Via Stradella,
Torino
tel. 011.251785
Martedì orario
continuato

Negozio totalmente
rinnovato
Due piani di Moda

modyva TAVIANI

Poltrona Frau

Fondata nel 1912

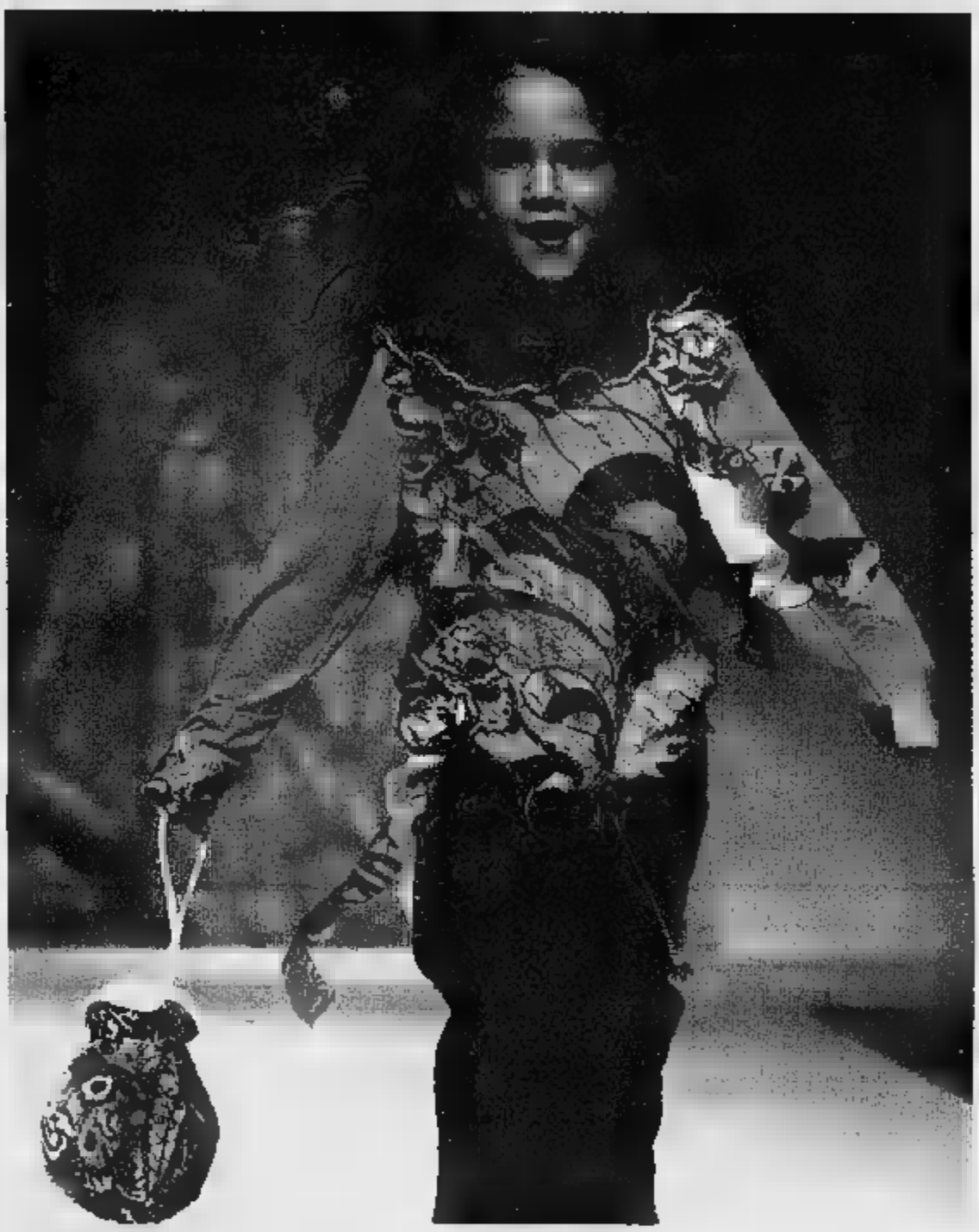
POLTRONA FRAU TORINO

Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596

Torino - Lagrange 34

Bambini

Grugliasco - C.C. Le Gru



Blumarine ha dedicato gran parte della sua collezione al maculato. Così, ecco tante piccole Jane invernali in minigonna leopardata e stivaloni. Poi? Materiali tecnici lucidi, argentei, per viaggi interstellari...

Dolce & Gabbana hanno optato per un'ispirazione decisamente college, con tanto tartan classico applicato a scamiciati, pantaloni, gonnelline in abbinamento con maglia grigia, felpa e jeans.

Simonetta e le sue piccole Barbie di grigio e rosa, senza dimenticare di trasformarle in creaturine un po' più agée grigi e neri su minigonne completate dagli immancabili scaldamuscoli.

Cavalli vede rosa e decreta bimbe piccole Lolite imitazioni di sorelle grandi e madri giovani. Sono affascinanti le maglie fantasia, gli coloratissimi. La sua bambina è un fiore che sboccia...

Ad amare Armani si può cominciare da piccoli. Lui, il grande stilista non indulge, nel suo immancabile rigore, neppure quando si tratta di vestire i giovanissimi. Armani sembra dire che, a maggior ragione; i bambini devono essere eleganti nell'essenzialità. Alla loro età non si può costretti in abiti scomodi.

Dall'essenzialità di Armani alla fantasia estremo-orientale di Oilily: qui le bambine sono piccole bambole alla te dall'imperatore della Cina, vestite di velluti rosa e rossi, straordinarie creature fuori dal tempo.

Guru è per praticità, esclusivamente con forte carica of humor. Così, ecco le grandi margherite, le applicazioni che sembrano e avere vita autonoma... Per bambine - hanno decretato i grandi della moda - questo sarà un inverno di straordinaria allegria.

OUTLET
ABBIGLIAMENTO BAMBINI 0-12
SCONTI FINO AL 40%
VIA LE CHIUSE, 52 - TORINO (zona p.zza Statuto)
Lun.-Ven. 9,30 - 18 ORARIO CONTINUATO
PARCHEGGIO CLIENTI
ULTERIORE SCONTO DEL 5% PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO

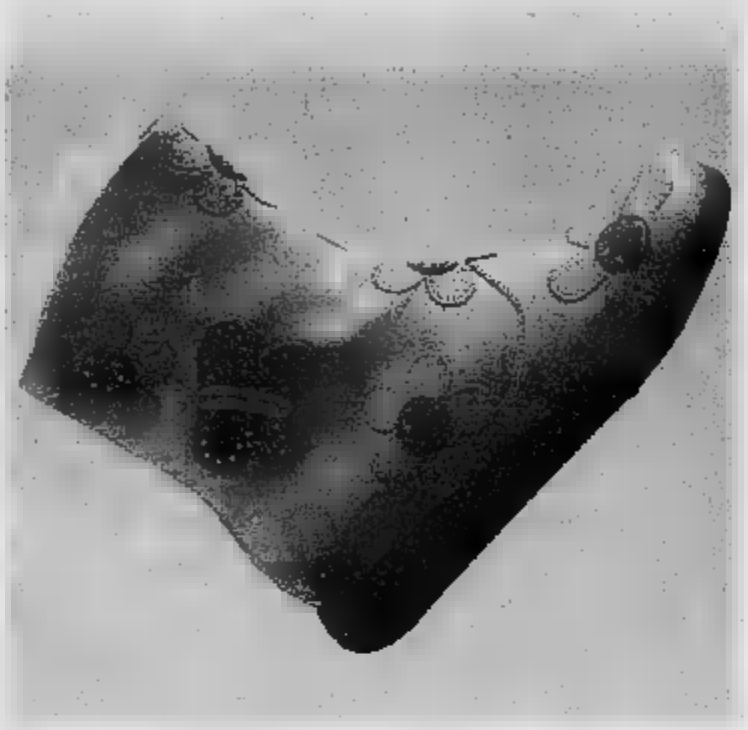
Piccole ma sempre più trendy

Le scarpe baby tra moda, eleganza, comodità

Stivali, tantissimi, nei colori tendenza dei mesi freddi 2004-2005. Poi, polacchine e scarpette baby con applicazioni originalissima. E un'infinità di fantasie maculate.

Si presenta così la moda calzature autunno-inverno per le bàmbine. Inutile dire che per i maschietti (ma anche per le bimbe, non sia mai...) continua l'epopea della scarpa sportiva e degli scarponcini in cuoio o in pelli scamosciate con lacci o velcro.

Ma torniamo alle bimbe, perché è con loro che gli stilisti calzaturieri possono dare veramente il massimo in termini di creatività e voglia di cambiamento. Incominciamo dal colore: quest'anno, lo sanno bene le , impera il antico. Ebbene, con una leggera, appropriata sfumatura tendente al confetto, quasi tutte le più importanti case che producono scarpe per bambini hanno inserito alcuni modelli in questa tonalità nelle loro collezioni: gli stivalini Primigi, arricchiti di «pietre preziose» per essere quanto più simili possibile alle belle principesse delle fiabe antiche e moderne. Fornarina ha fatto altrettanto con stivali rosa-bianchi ultra-moda. Anche Lulù ha scelto il rosa per le sue polacchine e le ha arricchite di leggiadre farfalle e margherite. Ancora rosa, ma questa volta abbinato al grigio - dominante - per le polacchine di Balducci chiuse da lacci e velcro. Rosa (o azzurre) le nuove sportive di New Balance e, naturalmente, la gamma Lelly Kelly sempre tendente a conquistare le preferenze delle sue piccole destinatarie grazie ad applicazioni e disegni che non possono non piacere.



In tema stivali, Laura Biagiotti ha puntato sul bianco con un modello sportivo ma elegantissimo. Lo stesso ha fatto Viviano, con gli scarponcini dai cuori e dalle margherite «sfogliate» impunturata di rosso a contrasto.

Altro must di stagione, gli strass. Li propone Geox scarpetta sportiva bianca, per rendere l'inverno più lieve e luminoso. Naturino, a sua volta, ha scelto una decorazione a piccoli brillanti vicini per impreziosire le polacchine bianche con cerniera e velcro e il modello «pugile» scuro. Ideali con i pantaloni, questi modelli sono perfetti anche con le gonne di qualsiasi lunghezza.

Ed ora il maculato che, mi piaccia o no, entusiasmerà le piccole modelle... Simonetta propone le stringate in cavallino bianco-nero con contrasto, Naturino le ballerine con fiore applicato in lana e Primigi i polacchini con elegante cinturino in pelle. Naturalmente non mancano modelli più «neutri», gli evergreen che spaziano stivale in tinta unita (come il bel modello nero realizzato da Papermoon), alla stringata nei colori classici, dal blu al marrone al nero al vivo, alle bebé laccetto (magari ese più sportive da una suola carrarmato), immancabili nel guardaroba di una piccola elegantona.

In fatto di sportive ce n'è per tutti i gusti. Adidas ha proposto quest'anno il nero e il rosso in abbinamento con le strisce dorate. E il l'hanno lanciato anche Trussardi-Junior e Ge- Il primo marchio un abbinamento rosso-bianco-nero, secondo un che unisce al più classico dei colori vivaci un originale grigio-argento.

PIEDDOLCI
calzature per bambini e ragazzi
Naturino
GEOX
CHÉRIE
balducci
BIKKEMBERGS
agile
AGATHA RUIZ
LelliKelly
PACIOTTI 4US
Il negozio che i piedi dei tuoi bambini aspettando !!!
TORINO - CROCETTA
Corso A. De Gasperi, 48 - Tel. 011.5683278
TORINO - LINGOTTO
Gallery - Via Nizza, 262/46 - Tel. 011.6637300
orario 10,00 - 22,00 APERTO TUTTE LE

012
COLORS
Piazza Santa Rita - Torino
Tel. 011.32.99.022

GIUSTO SEGUIRE GLI STILISTI MA BADANDO ALLA QUALITÀ

WOLVES

GARANZIA DI ECCELLENZA

Wolves, offre capi che in quanto a morbidezza non hanno nulla da invidiare alle pellicce vere. Guai a confonderla con una sintetica: nella sua composizione l'ecologica ha fibre naturali dall'aspetto vellutato e fondo in tela di cotone. I materiali arrivano da Francia, Germania, Belgio, nazioni che in questo settore hanno fatto scuola. La gamma delle proposte seduce con un migliaio di capi pronti, dalle linee estremamente attuali: dal gilet al giacchino col cappuccio bordato di ecovolpe, dal tre quarti al cappotto lunghezza polpaccio passando dal poncho, ultimo trend, al montgomery. Facile confonderle con quelle vere: stampate o lavorate a caldo, esibiscono effetti sfumati che «movimentano» il pelo. Novità, gli eco-montoni, nei quali la cura dei dettagli si rifà alla tradizione sartoriale, declinati nelle tinte classiche come in rosso acceso, di gran moda. Tutto disponibile anche in taglie mediterranee.

pierre cardin presenta:

IDRO

un capo sportivo realizzato in un nuovissimo materiale crespato, destinato a sostituire l'ormai superato "piumino". È la novità 2005!

GRATIS
un gilet in Pelliccia ecologica o ecomontone agli acquirenti di ottobre! presentarsi con questa pagina

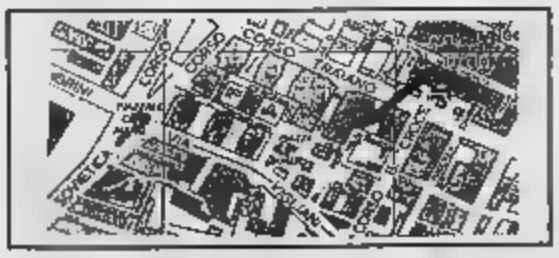
Pellicce ecologiche - Ecomontoni da € 80 a € 240

Disponibilità taglie forti e per bimbe

creazioni esclusive pierre cardin

WOLVES

PELLICCE ECOLOGICHE - ECOMONTONI



Via Bartoli 8a - Torino
(adiacente C.so Traiano)
Tel. 011.612763
orario: 8-12 / 15-18,30
dal lunedì al sabato

Ma i classici sono fuori dal tempo?

Non c'è solo Harry Potter per far leggere i ragazzi

Finalmente ci si è accorti che i bambini e i ragazzi leggono. Che i più piccoli i libri li conoscono, li sfogliano, li amano come le immagini tv, il game boy, i videogiochi e tutto il mondo stellare di Internet. Ma chissà perché è una scoperta che continua a stupire, nonostante da diverse stagioni i dati dell'editoria per ragazzi si attestino intorno ai duemila titoli annuali in uscita e i fatturati siano decisamente alti. Senza contare i fenomeni «fuori dal controllo» come Harry Potter o Geronimo Stilton, simboli di migliaia di pagine nate dalle invenzioni surreali rivolte a giovani lettori [illegible] zero a sedici anni.

Un pubblico assortito per gusti e esigenze ludico-pedagogiche [illegible] cui la letteratura per l'infanzia risponde con un patrimonio così ricco che si può tracciare un meraviglioso percorso di crescita, dimenticandosi per un momento lo stereotipo del video. Il magico [illegible] fra gli autori [illegible] [illegible] quelli [illegible]teri, che [illegible] tantissimi, parte dalla propedeutica illustrativa, dove il disegno mantiene un ruolo principale fino al primo ciclo elementare, dopodiché si fa largo fra i bambini il desiderio di fumetto, di lettura nella nuvoletta; successivamente [illegible] genitori [illegible] la scuola hanno fatto un buon lavoro in quarta, quinta elementare ci

sarà un buon lettore che apprezza «Le streghe» di Dahl e Geronimo Stilton, e che in prima media sceglie Harry Potter, ma non solo. Questo auspicano gli operatori culturali che lavorano nel mondo dei ragazzi, [illegible] librai specializzati ai critici, agli scrittori. E i classici, sono davvero così fuori tempo? Due le scuole, chi li considera ormai «fuori ritmo» rispetto al linguaggio e ai contenuti, e chi invece li vuole salvi da qualunque contaminazione, perché le classifiche danno ancora fra i volumi più amati «Piccole Donne» e «L'isola del tesoro». E dalla stessa passione sono animati i giovani fans di un'autrice [illegible] Bianca Pitzorno, e [illegible] numerosi e prolifici autori nostrani d'ultime generazioni quali Angelo Petrosino, Guido Quarzo, Sebastiano Ruiz Mignone, Ferdinando Albertazzi, Anna Vivarelli e numerosi altri.

Capita spesso ormai, a detta degli operatori, che siano i bambini a portare i genitori nelle librerie per ragazzi, dove spesso sono già stati con la scuola e hanno scoperto un luogo dove poter conoscere i libri senza essere obbligati all'acquisto, e soprattutto ogni volume, ogni illustrazione è lì, esposta per loro. Così vogliono tornarci e chiedono, desiderano cominciare a scegliersi le letture, invece di riceverle già impacchettate dagli adulti secondo giudizi e ricordi d'infanzia che non gli [illegible]pa[illegible].

Le prime volte [illegible] è semplice, perché l'offerta [illegible] [illegible] pia, articolata, suddivisa per argomenti, personaggi e naturalmente fasce d'età. E allora può capitare di prendere in mano l'ultimo libro di Altan attirati dall'immagine in copertina della sua creatura straordinaria Pimpa, e poi accorgersi che poco più in là c'è l'ultima edizione del «Gatto tigrato e Miss Rondinella» di Jorge Amado. Oppure dirigersi verso l'ultimo libro di Roberto Piumini «Il carro a sei ruote», che è poi un teatro che cigola e viaggia per campagne e città. Ma solo uno dei milioni di viaggi promessi dai libri ai piccoli lettori.

TeC

CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI

ABITI e GIACCHE
EXTRACORTE e EXTRALUNGHE

DONNA
TAGLIE DAL
38 al 70

UOMO
TAGLIE DAL
44 al 75

Via Vandalino, 37/a *(zona p.zza Massaua)*
TORINO - Tel. 011.720.191

Com'è elegante la mia Barbie

I grandi stilisti fanno a gara per vestirla

Barbie, prima bambola al mondo con fattezze di donna adulta, ama gli abiti griffati e molti stilisti la corteggiano per vestirla con le loro creazioni.

Dagli anni Novanta, la Mattel, casa fondatrice della 44/enne Barbie, nata dalla fantasia di Ruth Handler, ha creato edizioni speciali a tiratura limitata che hanno incoraggiato il collezionismo in tutto il mondo. E ai sui abiti è dedicato un museo a Montecarlo.

Rientrano nella serie Barbie Designers, quelle vestite da Giorgio Armani con il modello in miniatura ispirato ad un capo incluso nella mostra dello stilista al Guggenheim di New York: abito da sera composto da top in chiffon di seta senza spalline e gonna di crespo di tulle scintillante. All'abito Armani sono abbinati una borsetta da mano di crespo color fumo di Londra, una collana e un paio di orecchini coordinati.

Il lusso, poi, è sempre più ostentato. Lo stilista americano Byron Lars ne ha vestite sei (introvabili nel mercato italiano), di cui cinque indossano stole di vera pelliccia. Lars è stato il primo a introdurre Barbie di colore. Nel '98 Oscar de la Renta ha cucito addosso a Barbie un abito che avrebbe fatto invidia a Rossella O' Hara: ampia gonna di broccato color oro, [illegible] velo di tulle e abbinata a stola di pizzo nera. Raffinatissima è Barbie vestita Christian Dior: due capi, uno da giorno abbinato ad un cappello a falde larghe e l'altro da sera, un completo nero, dorato e rosso [illegible] con giacca dalle maniche a sbuffo e lunga gonna fasciante. Non è da meno Givenchy che adorna una bruna Barbie con un abito d'epoca, lungo e nero, in velluto fasciante, con una stola di pelliccia, esatta riproduzione di un modello dello stilista del 1956. Ha fatto lo stesso Escada che ha proposto un abito storico della griffe in miniatura ridotta: corpetto di velluto nero e gonna in raso rosa con volant.

Due stiliste giapponesi, Vera Wong e Hanae Mori, hanno arricchito il guardaroba della bambola con modelli da museo. La prima, collaboratrice di Vogue America, ha disegnato un abito in seta color lavanda e tulle con giochi di asimmetrie, e una lunga stola con fodera rossa, la seconda ha fasciato Barbie di pizzo nero avvolgendola in un mantello rosa.

Nella serie delle Barbie personalizzate, rientrano quelle firmate dal costumista teatrale americano Bob Mackie, molto [illegible]ite dai collezionisti per la preziosità del loro abbigliamento e per la particolarità dei loro tratti somatici: il designer è infatti il primo a [illegible] Barbie con la bocca chiusa, non sorridente.

L'americana Anne Klein ha pensato ad una Barbie [illegible] nel quotidiano, vestita per andare in ufficio: gonna nera, maglia rossa, giacca a scacchi e borsa capiente. Nicole Miller ha disegnato un completo bianco latte, abito scamiciato e giacca. Calvin Klein ha vestito Barbie di denim: giacca, gonna e t-shirt grigia col famoso logo. Donna Karan ha immaginato Barbie alle prese con lo shopping: busta di Bloomingdale e lunga sciarpa rossa. Ralph Lauren l'ha vestita di nero e Burberry l'ha chiusa nel suo inconfondibile impermeabile.

E sotto il vestito? La lingerie, in jeans o in pizzo.

I wanna be a star

EVER GREEN
hair designers

VENITE A SCOPRIRE
LA NOSTRA NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO 2004-2005

ROVERHAIR

EVERGREEN HAIR DESIGNERS
Centro Commerciale Il Gialdo
Chieri TO
Tel. 011/9416299
E' gradito l'appuntamento
www.evergreenhair.it

MR. CLEAN

Non solo moda... ...lava "amore" i tuoi

A

• Via Baretti 14 (c.so Marconi)
Tel. 011.669.05.64

• Via Sacchi 26 (ang. Via Montevecchio)
Tel. 011.53.73.79

Orario
Lunedì - Venerdì 8-12,30 • 15-19,30 - Sabato 8-12,30

noi troverai Professionalità prezzi... eccezionali

Maglia	**€ 1,45**	**Coperta 1 piazza**	**€ 6,20**
Gonna liscia	**€ 2,00**		
Pantalone	**€ 2,00**	**Coperta 2 piazze**	**€ 7,25**
Camicie	**€ 2,20**		
Camicie donna	**€ 2,20**		
Giacca	**€ 2,50**	**Piumone 1 piazza (ad acqua)**	**€ 9,30**
Abito donna	**€ 2,90**		
Paletò	**€ 4,60**	**Piumone piazze (ad acqua)**	**€ 13,00**
Impermeabile	**€ 4,70**		

Ritaglia questo coupon vieni trovarci presso i nostri centri
Via Sacchi 26 (stazione Porta Nuova)*
Via Baretti 14 (pressi c.so Marconi)*
Riceverai grazioso omaggio **(omaggio stellare!!!)**
!!! Ogni stella ha il suo valore !!!
1 stella:
diritto a € 3 di (su spesa minima 10)
stelle:
hai diritto € di sconto (su spesa minima di € 20)
3 stelle:
hai diritto € 9 di sconto (su spesa minima di € 30)
* i ticket stellari li troverai anche nei negozi limitrofi

Scadenza 30 novembre 2004

Moda e Immagine

Agenzia di Moda, Cinema,
Pubblicità, Servizi

Via C. Colombo 24 - 10129 Torino
Tel.: 011596720 - Fax: 0115808628
Cell.: 3486972024
amt@modaeimmagine.net - www.modaeimmagine.net

ORGANIZZA CORSI di PORTAMENTO

per ADULTI e BAMBINI

[illegible] inserire i partecipanti nel mondo della moda.

Insegnamento:
- portamento in passerella, tecniche in passerella;
- pose, giri, coreografie, espressione, ritmica, camminata;
- posa fotografica;

[illegible] MODA E IMMAGINE

Frequenza: 1 volta alla settimana

ORARI a SCELTA:
ADULTI 19.00-21.00 (in sett. dal lun. al giov.)
14.00-16.00 oppure 16.00-18.00 il sabato

BAMBINI 16.00/18.00 (a scelta tra il lun., mart., merc., sab.)

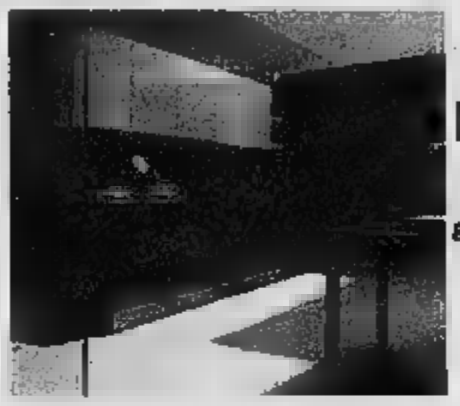
Per informazioni o prenotazioni chiamare al
[illegible]

CENTRO CUCINE

CERCHIO

Del Tongo
il nome della cucina

GeD



OFFERTA
[illegible]
allungabile 90x90 (180)
[illegible] L alluminio
.€ 296,00

Via Torino 244 Trofarello (TO)
Tel. 011.649 71 [illegible]

suann

abbigliamento firmato
uomo - donna
grandi firme - campionari

9.30/12.30 - 15.30/19.30
Giovedì orario continuato
dalle 10.00 alle 19.00
Lunedì mattino chiuso

Via S.pio V, 6
(ora Piazzetta Primo Levi)
davanti al Tempio Ebraico

Tel. 011.6507075
Comodo Parcheggio Coperto
in Piazza Madama Cristina

LA DIFFERENZA C'È... ALL'OPTOTECNICA
...SI VEDE
Optotecnica
C.so Vittorio Emanuele 86 - 10121
Tel. 011 5619033

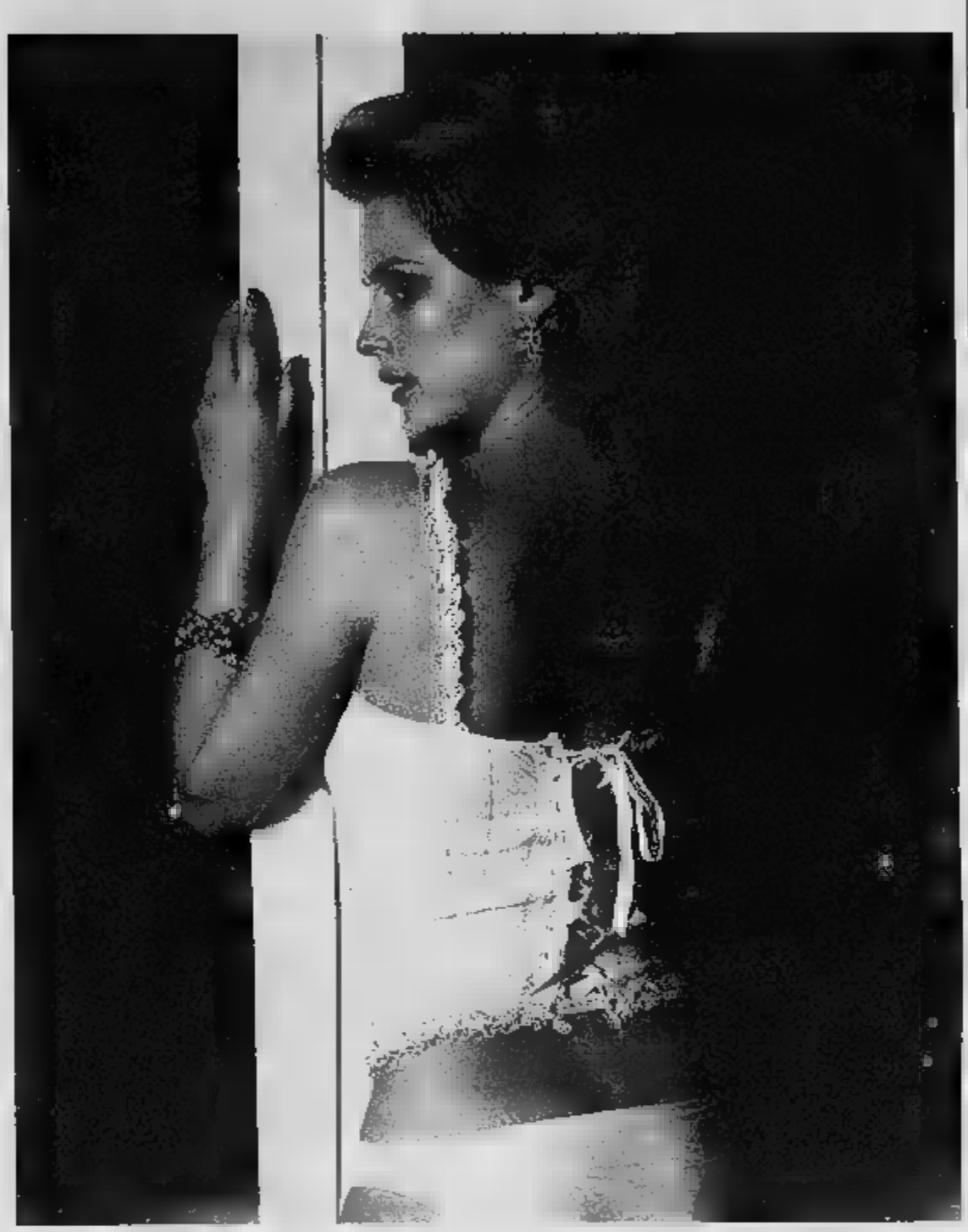
Accessori

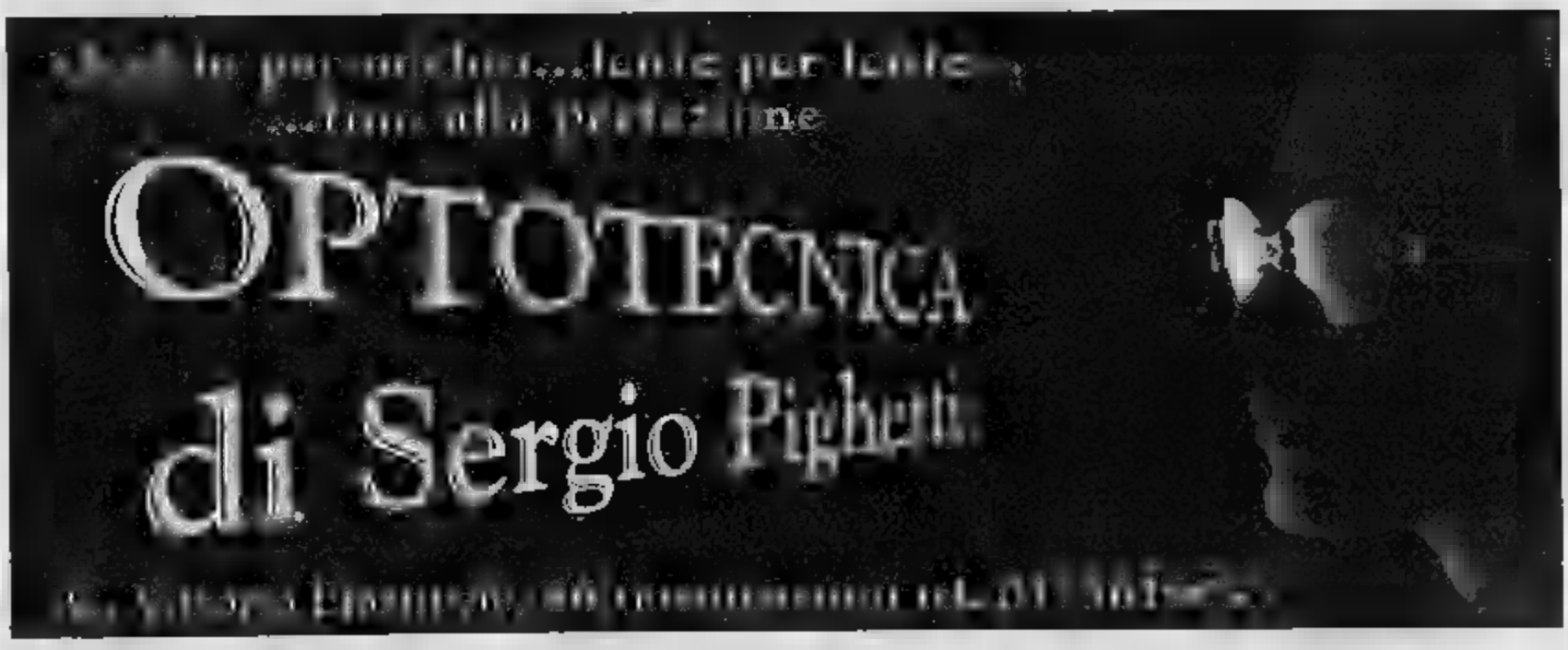
LA DIFFERENZA C'È... ALL'OPTOTECNICA
...SI VEDE
Optotecnica
C.so Vittorio Emanuele 86 - 10121 TORINO
Tel. 01

Corsetti settecenteschi, coulotte tempestate di cristalli e persino body bordati di visone. Traduzione: le mille tentazioni dell'intimo, sexy e ammiccante, praticamente un arsenale per sedurre. Dentro e fuori casa. Dopo la rockstar Madonna che ha fatto da capofila, l'uscire di casa in sottoveste, indossare il body come sottogiacca, sostituire il golfino con la liseuse è diventato tendenza. È il gioco del sotto-sopra continua. Trasformista e di grande charme.

Ritorna lo stile bohémienne degli Anni 50 parigini con il brikini (Intimissimi l'ha battezzato Pariset), composto da reggiseno, slip e reggicalze. Gli Anni 50 vengono riproposti con completi pin up, tempestati di cuoricini e [illegible]. E poi agli Anni 70 con la sottoveste e la vestaglia a righe e fantasia optical stile Barbarella, mentre gli Anni 90 vengono interpretati con modelli a fantasia Animalier, maculato nel color cacao e nel più [illegible]. Viva i top e bustier che Ferré ha realizzato in [illegible] e tulle, il reggiseno di pizzo a fascia dall'effetto push-up firmato Dolce & Gabbana, i contrasti bianco e nero del completo in trine e crespo e chiné di Prada. Elegantissimo.

Facile essere affascinante con una nobildonna russa dell'Ottocento [illegible] l'apparente distanza glaciale nasconde il fuoco della passione. Malizioso al punto giusto è il corsetto Zarina di Intimissimi (nella foto), ornato da nastri in raso elasticizzato che si allacciano sulla schiena, strategico tocco di civetteria ancienne époque. Lacci e laccetti pure per Moschino: il reggiseno e la mutandina con nastrini ai fianchi vengono resi ancora più spiritosi dal tessuto sul quale si rincorrono calze bianche e fucsia. New entry di stagione il babydoll che Blumarine rivisita aggiungendo ironici e divertenti pompon.





Gambe al centro dell'attenzione

Le calze protagoniste della moda d'autunno

Alla fine, ognuna sceglierà il suo stile, è ovvio. E non necessariamente in sintonia con le più esasperate tendenze moda. In fatto di calze, chi [illegible] ama le esagerazioni, ma desidera comunque [illegible] po', [illegible] in questa stagione qualche sorpresa. Perché le calze si trasformano [illegible] protagoniste della moda, si mettono in evidenza con righe coloratissime, con effetti optical assoluti, scendendo sul piede ridotte a spessi scaldamuscoli. Ma [illegible] un piede calzato [illegible] punte a tacchi a spillo. A volte si trasformano, come nelle collezioni Calzedonia, in divertenti provocazioni [illegible] colore e [illegible]. Sopra e sotto il ginocchio, collants. «giarrettiere» a vista... Grigio ma anche verde e turchese e fucsia...

E' una seduzione frizzante, quella che [illegible] la collezione Pierre Mantoux: via libera a collant, gambaletti e calzini, accessori colorati e divertenti, da abbinare con fantasia. Con un tocco squisitamente [illegible] schile. Spazio alle righe, multicolore, orizzontali [illegible] verticali, piccolissime ed impercettibili oppure grandi, super-visibili. Le tonalità rosa, viola, turchese [illegible] blu ma anche le sfumature dell'autunno, caldissime.

Oroblù - [illegible] [illegible] caccia a suggestioni, atmosfere, colori - propone [illegible]a [illegible]ezione ricca di suggerimenti creativi, colti nei [illegible]ghi più affascinanti del pia- [illegible] [illegible] trasformati in calzini, gambaletti e collant. La serie Dakota, che propone calzini corti in microfibra coprente, [illegible] caratterizzata da un coinvolgan- [illegible] gioco di righe a contrasto. A metà strada tra [illegible] sportswear e il trendy più sfacciato, i calzini giocano [illegible] l'intensità del [illegible] e la vivacità del fucsia.

Effervescente, estrosa, la donna Philippe Matignon è sempre pronta [illegible] cogliere le ultime tendenze. Per lei, così decisa, il desiderio di natura [illegible] il must del momento. Così, sceglie fibre come il cotone e le tinte dei paesaggi selvaggi d'inverno, i colori d[illegible] mondo vegetale.

Le donne decidono [illegible] vestirsi in base all'umore, [illegible] situazione, alla moda e allo stile personale. Nell'autunno-inverno 2004/2005 di Wolford [illegible] alla ribalta il dress code, la capacità di scegliere i capi giusti per ogni occasione, di distinguere tra mise per il lavoro e per il tempo libero. Wolford gi[illegible] con il concetto [illegible] maschile/femminile e privilegia la grafica, con una linea che caratterizza l'intera collezione, suddivisa in proposte per la donna che lavora, soluzioni all'insegna del benessere lussuoso e capi esclusivi per il «gran finale», per la sera. I disegni lineari [illegible] le soluzioni grafiche dominano nei collant e nei gambaletti proposti [illegible] il giorno. [illegible] [illegible] mancano reti, pizzi e la tipica lavorazione [illegible] maglia opaca e trasparente della griffe. Il motivo gessato, a due [illegible] tre colori, produce un effetto [illegible] grande precisione [illegible] prodotti elastici e lievi, [illegible] trasformano ogni decorazione grafica in un'occasione per disegnare [illegible] affascinanti.

L'eleganza discreta e sobria, espressiva dello stile maschile, si trasforma in puro fascino quando si entra nell'universo delle calze Gallo [illegible] donna. La collezione spazia [illegible] fantasia dal collant basico [illegible] [illegible] quotidiano [illegible] calzettoni [illegible] stile moderno ed informale molto caratterizzati dal colore, dai modelli velluteti opachi in microfibra ai cachemire delle lavorazioni innovative e personali.

cafe-noir.it
EVOLUZIONA
IL TUO PUNTO DI VISTA
NOKIA
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
NOKIA TORINO:
CORSO MARCONI, 5 -
VIA DI NANNI, 34/B -
VIA SAN DONATO, 70 -
WWW.NOKIATORINO.COM

Persian Arts

Tappeti Persiani d'alta qualità

Passione e serietà, sono le caratteristiche di questo show room, che trasformano la vendita e l'acquisto di un tappeto nel puro desiderio di abbellire ed arricchire la casa. La collezione è composta di tappeti prestigiosi, scelti per la loro finezza ed artigianalità. Anche il cliente più esigente potrà trovare la migliore consulenza di arredamento, soprattutto ci si affida all'esperienza di architettura di interni dell'Arch. Seyed Hossein Hosseini sempre presente nel negozio.
La sua conoscenza del settore offre soluzioni eleganti e raffinate.

Consulenza in architettura d'interni

C.so Orbassano, 207/b - 205/c - TORINO- Tel. 011.357897

Gli occhiali che fanno immagine

Capaci di trasformare il look di una persona

Gli occhiali sono l'accessorio per eccellenza, sono il particolare che parla (a fondo) [illegible] donna o dell'uomo, della sua personalità [illegible] che rivela qualcosa del suo carattere. Un bel paio di occhiali - occhiali [illegible] tendenza occhiali scelti con cura per dare [illegible] chi li indossa un valore aggiunto di fascino - possono migliorare il look complessivo di [illegible] donna o [illegible] un [illegible] possono sottolineare uno [illegible] ricercato, sportivo, informale. Al contrario, [illegible] scelti [illegible] attenzione, [illegible] considerare appieno il loro «peso» sul volto e sull'insieme, possono rendere un individuo addirittura antipatico. O comunque, peggiorarne l'impatto, l'immagine.

Oggi la moda decreta un occhiale in generale piccolo, per lo più di forma rettangolare. E [illegible] questa linea-base ogni stilista stabilisce le sue variazioni, le sue interpretazioni di colore, gli accostamenti di materiali. E le eventuali trasgressioni rispetto al modello dominante.

Quasi tutti i grandi stilisti - da Armani a D&G, da Gucci a Ferré, [illegible] Cavalli [illegible] Yves Saint Laurent p[illegible] non [illegible] che alcuni - hanno adottato [illegible] loro collezioni [illegible] nuances [illegible] quali di questi tempi non si può prescindere: il nero, il rosso, [illegible] blu, il trasparente. In questa stagione il meculato sembra [illegible] poco spazio, sia per l'uomo [illegible] per la donna. [illegible]

materiale vincente [illegible] senz'altro la celluloide, seguita dal metallo. Ma, tranne che nei generi più classici (un occhiale [illegible] montatura dorata o argentata si continua pur sempre a trovare), [illegible] metallo è grigio o bronzo. E per lo più si tratta [illegible] modelli in titanio. Oppure si passa al decisamente colorato.

Alcuni stilisti, di sapiente [illegible], riescono a combinare con [illegible]i molto gradevoli la celluloide e il metallo, per esempio proponendo forme vagamente anni Sessanta nero-argento. C'è poi chi mescola, sul perimetro della lente, il quasi bianco [illegible] nero, con effetti molto trendy. [illegible] anche la possibilità in questa stagione - per chi ha indossato negli anni passati Versace o Chanel - di ritrovare un po' del lusso [illegible] dell'eccesso di quei tempi, nella semplice linea di brillantini che caratterizza i modelli più arditi.

Insomma, la parola d'ordine [illegible]: semplicità, stile sobrio. Di conseguenza, la preferenza [illegible] chi [illegible] questa filosofia di abbigliamento rimane il modello [illegible] montatura», con le lenti tenute insieme dall'esile sbarretta di titanio...

Per i bambini, la scelta spazia - a seconda dell'età - [illegible] modelli più [illegible] [illegible] spiritosi [illegible] colorati. Anche [illegible] impazza [illegible] colore, soprattutto per i più piccini, per i quali l'occhiale non è più un problema [illegible] un vezzo divertente, un oggetto del desiderio per i compagni che non hanno la necessità di portarli.

Per le bimbe è un tripudio di rosa e rossi. Per i ragazzini che si avviano verso la scuola media, i modelli non differiscono molto da quelli indossati dai loro genitori. La forma, anche se un po' più morbida, è ancora quella lineare del rettangolo.

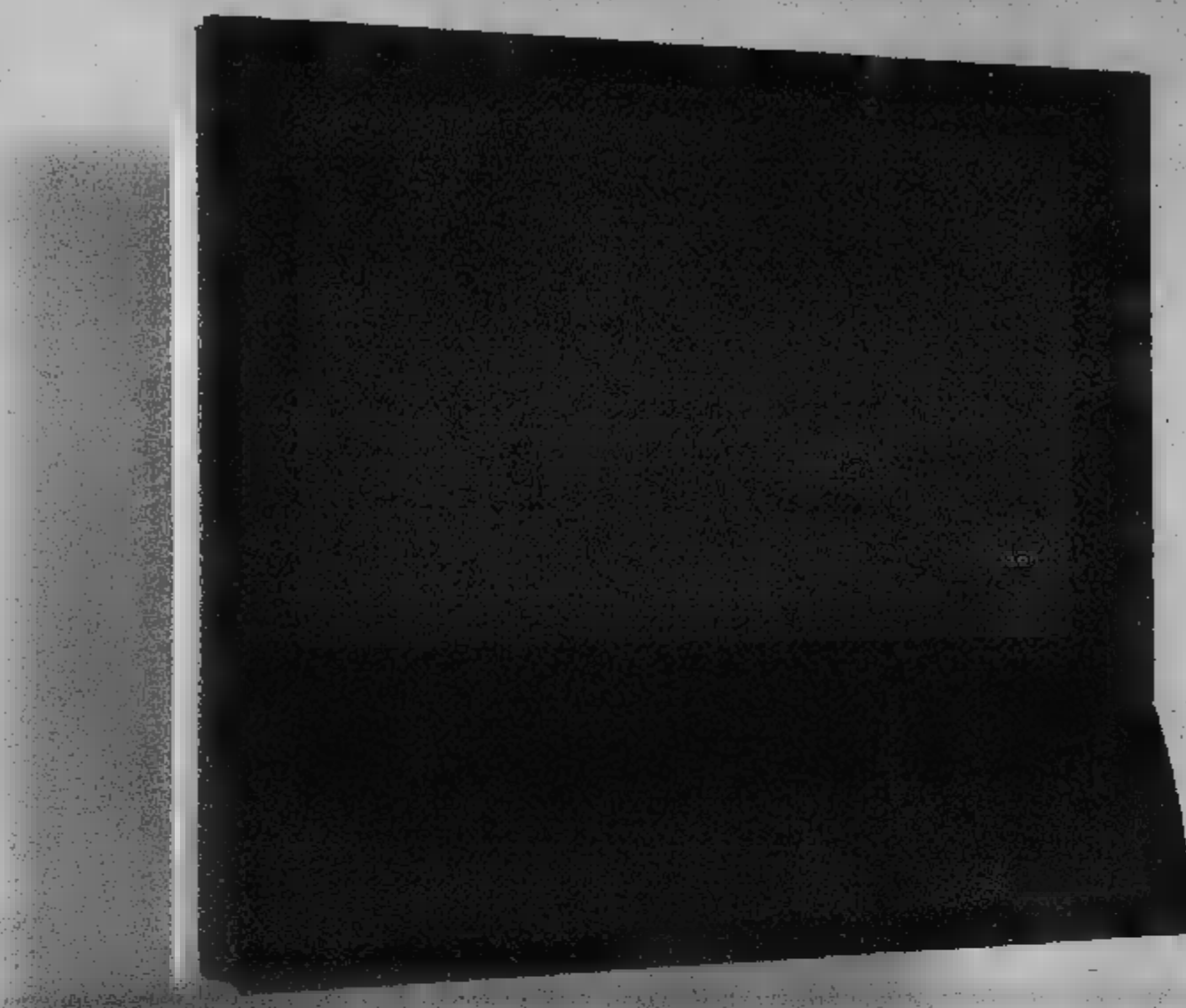
Neo.chiC
fashion&design

TORINO
Via Santa Chiara 26c
Quadrilatero Romano
011 4365289

Orario: MARTEDÌ - SABATO
12 -15
16 - 20
21 - 24

PRESENTIAMO LE
NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
2004/2005

Siete ■ un passo dalla perfezione.



Beovision 6

Beovision 6 è leggero, sottile, dotato di uno schermo LCD dalla tecnologia avanzatissima. E grazie alla possibilità di posizionamento sia a pavimento che a parete, ti consente di goderedell'eccezionale qualità d'immagine B&O in ogni parte della casa e da ogni posizione.

Vieni ■ vedere e ascoltare B&O da:

Bang & Olufsen Taxivision
Via Rossini, ■ - Torino - Tel. 011 882185
bangolufsen@taxivision.it

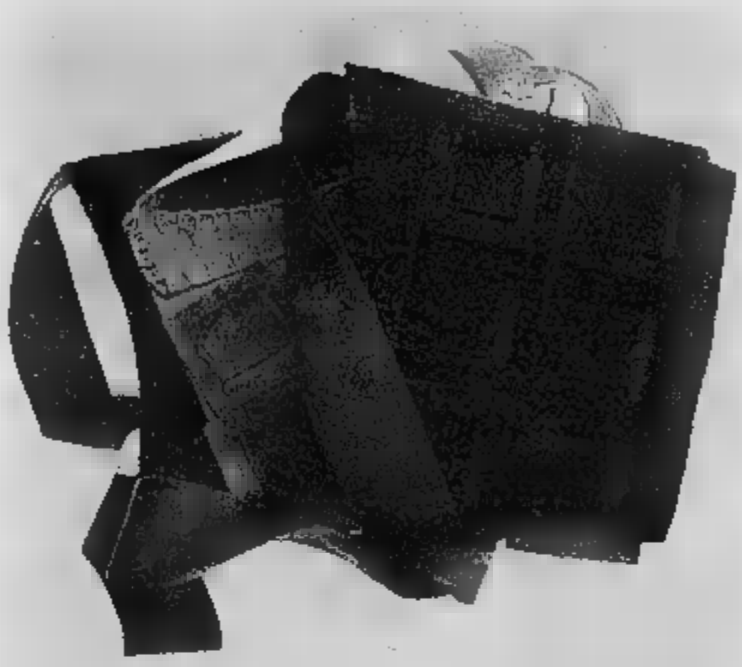
BANG & OLUFSEN B&O

Borse all'insegna dell'originalità

Griffate o no, purché siano eccentriche e uniche

Griffate oppure no. L'importante è che siano eccentriche e uniche, all'insegna dell'originalità. Sono così le nuove borse di stagione, accessorio cult irrinunciabile per chi vuole stare al passo con la moda e spezzare il grigiore della quotidianità. Quest'anno, più che mai, le grandi firme si sono sbizzarrite nell'inventare forme e inediti accostamenti, e le novità nel prossimo inverno si continueranno a chiamare per nome: «Vanity», «Cube», «Scrigno» e così via.

«Vanity» è la borsa tutta specchi di Fendi, Celine ha battezzato la ultima creazione «Ella -bag», fra zainetto e una doctor bag, che si rifà all'eleganza degli Anni 50, mentre «Cube» è diventato ormai sinonimo della borsina che riprende colori e caratteri del marchio Fiat Anni 20/30, lanciata casa automobilistica torinese - con il marchio Gilli - per promuovere la nuova 500. Un elenco infinito che tra gli oggetti del desiderio annovera pure il «Scrigno» firmata Roberta Camerino e ispirata agli antichi bauletti veneziani, fitti di borchie e lucchetti, la «Temple-bag» disegnata da Rifat Ozbek per Pollini, a forma di tempio buddhista e la «El Dorado» che Paciotti ha rivestito con i bagliori dell'orofpepita. Nel guardaroba di classe entra di prepotenza la Birkin



di Hermès, che proprio quest'anno spegne venti candeline. Per celebrare l'anniversario, Jean-Paul Gaultier ha creato la «Shoulder Birkin», una versione da portare a spalla, rivisitazione di quella borsa best-seller nata (era il 1984) per l'attrice Jane Birkin. Un mito. In questo mare magnum abbondano pure i richiami allo sport attraverso modelli agili e capienti. L'«Attaquant» di Louis Vuitton, ad esempio, è una sacca a forma di pallone da football; la «Jpt» di Tod's ricorda i finimenti da cavallo: Halle Berry, Liz Hurley e Charlize Theron non se separano mai, neppure quando vanno a fare la spesa al supermarket. Invece Wan battezza «Yatch-Girl» la collezione di borse realizzate in vetro resina, lo stesso materiale utilizzato per gli scafi delle barche (nella foto). Originale all'ennesima potenza, è appena approdata nelle boutique di Montecarlo, Milano e Torino. Abbasso l'omologazione. Al posto dei calendari stampati con le foto dei pargoli, farà furore la borsa-ritratto, già sfoggiata qualche tempo fa dalla duchessa Sarah Ferguson, ex-moglie di Andrea d'Inghilterra: una sporta con impressa l'immagine delle due figliolette. All'epoca passata quasi inosservata, adesso pare sia il massimo del trend. Basta portare una normale fotografia, scegliere il modello in canvas di cotone, il colore e voilà: dopo un si può ritirare la propria borsa personalizzata con tanto di immagine stampata (nei punti vendita Segue... di tutta Italia, a Torino e Palermo).

Insomma, se ne vedranno di tutti i colori: le tonalità si accendono, abbondano inserti e profili in contrasto, trionfano fibbie e dettagli metal. La pelle è proposta nella versione trapuntata, effetto rettile, cocco e struzzo. Non mancano tessuti come il velluto e la lana scozzese, per le soluzioni più informali. Ma la vera novità della stagione sono le stampe animalier e le pellicce maculate, prime tra tutte il giaguaro e il leopardo, i dettagli più glam della prossima stagione.

PORTAFOGLI
CINTURE
OMBRELLI
BORSE
CARTELLE
CRAVATTE
SCIARPE
GUANTI
CAPPELLI
PORTAGIOIE
PORTA OROLOGI
MAGLIERIA DONNA
POCHETTES SERA
E
CERIMONIA

Babette

Pelletteria e Accessori

Belstaff

LONGCHAMP 1948

GIANFRANCO FERRE

VALENTINO

Un simpatico omaggio su ogni acquisto

ARMANI COLLEZIONI

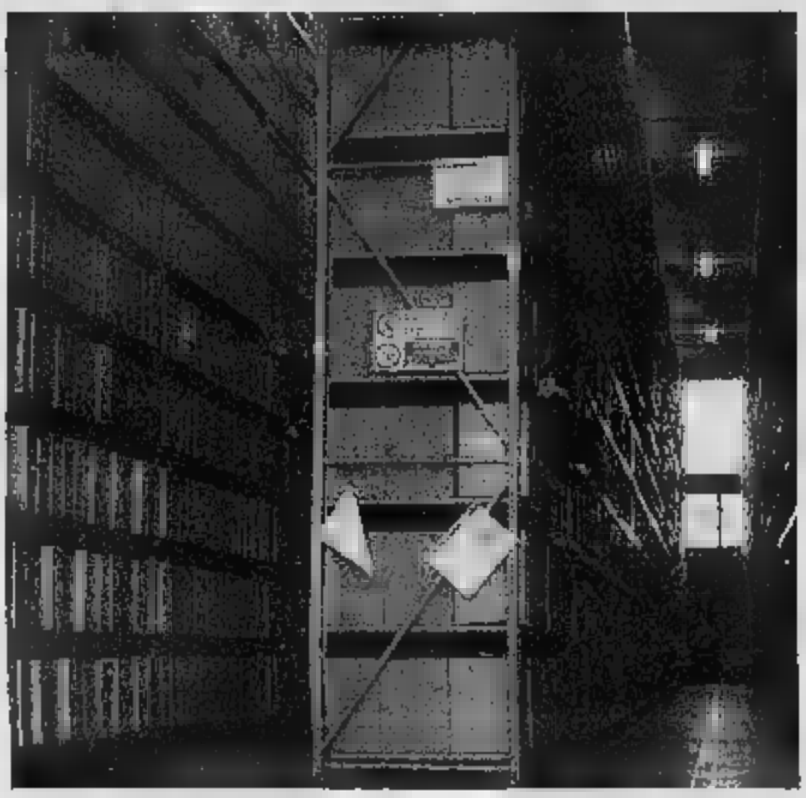
FRANCESCOBIASIA HANDBAGS

FENDI

MISSONI

10136 TORINO - Via Tripoli, 45B - Tel. e Fax 011.368466
www.paginegialle.it/babette

REAR, un'organizzazione a tutto campo

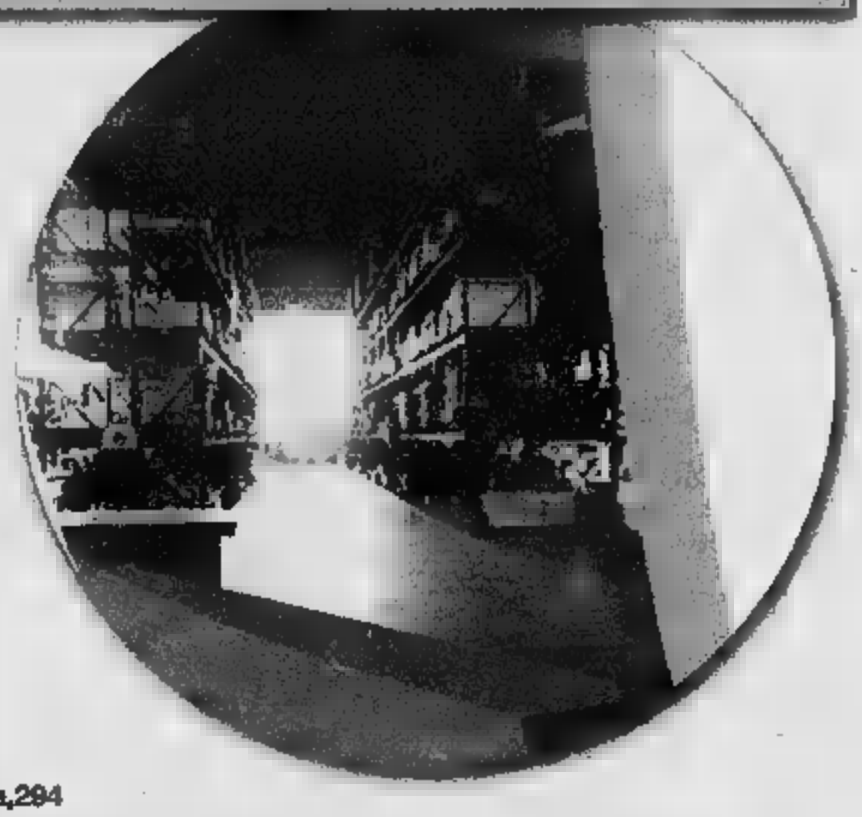


30.000 mq di magazzini attrezzati al vostro servizio

REAR

logistica

Mauro Laus - soc.



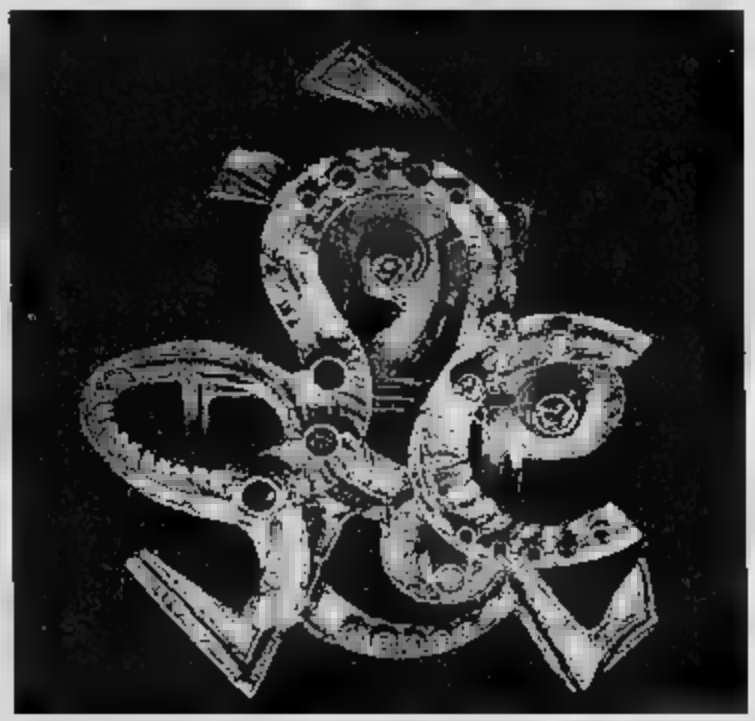
REAR s.c.a.r.l.
Direz. Uff.: Nizza,294
- Torino
Tel. - 011.69392231
e-mail: info@rearonline.it www.rearonline.it

Ritorna la spilla, lezione di stile

Sa sdrammatizzare un'esagerata serietà

E' vero, bisogna sapere [illegible] appuntarla, ci vuole una [illegible] ab[illegible]. Ma [illegible] volta compresa la tecnica migliore, sul revers di un tailleur, sulla spallina [illegible] abito da sera, sul nodo [illegible] foulard o sulla camicia bianca, la spilla [illegible] il meglio di sè. Perchè è un oggetto versatile, che mostra eleganza oppure sdrammatizza un'esagerata serietà.

Stili e passioni, la spilla [illegible] presenta la scelta [illegible] [illegible] monile forse poco consueto, [illegible] va ricercato con cura, ma [illegible] [illegible] modo di porsi. E quest'anno la spille [illegible] tornata [illegible] occupare una posizione di prestigio f[illegible] i bijoux. Forse proprio partendo dal pensiero abituale «tutte le signore la portano», [illegible] dunque meglio lasciarla nel cassetto. Errore, la moda ci spiega che la spill[illegible] intanto è uno dei simboli della femminilità, e che è un accessorio per tutte, signore, ovvio, e signorine, ragazzine, adolescenti. Che può [illegible] preziosa ma non per obbligo, come la serie [illegible] spille lanciate da Armani e realizzate in marcassite, piccoli cristalli ferrosi che paiono brillantini. Quanto [illegible] belle le spille in pasta di vetro, oppure [illegible] stilizzate in rame, in l[illegible] arricchite da pietre [illegible] forme particolari e i colori che [illegible] dall'azzurro [illegible] verde ai toni del giallo-arancio. Esiste la plastica tartarugata, [illegible] ovviamente tutte le imitazioni riproducibili.



L'importante [illegible] che siano spille grandi, che si notino, puntate [illegible] [illegible] sciarpa [illegible] seta [illegible] [illegible] perchè no, sulla punta di [illegible] scarpa. E chi ha [illegible] vita sottile p[illegible] sfrutturare la fortuna applicando una spilla alla cintura. Ciò che più conta, ben più del materiale usato, è lo stile riprodotto, [illegible] dove sono [illegible] le incursioni creative di chi realizza il monile: nel generoso cuore d'oro del Ventesimo Secolo, oppure [illegible] seconda metà del Settecento per trovare, ad [illegible]io, [illegible] spille a [illegible] alla Sevignè [illegible] [illegible] forme triangolari [illegible] pendenti che emergevano dalle scollature. O ancora nella prima metà Ottocento per le spille con riccioli intagliati in oro, fino alle gioie[illegible] esperienze estetiche dell'Art Nouveau espresse al maglio da Renè Lalique e Georges Fouquet. Non si po[illegible] non citare le intuizioni di Cartier e i [illegible] preziosismi di Van Cleef & Arpels, Tiffany, Harry Winston e David Webb, [illegible] i nostrani stilisti Buccellati, Cusi, Bulgari [illegible] Fulco di Verdura. In cerca di ispirazione ci si immerge pure nei turbolenti Anni Sessanta, [illegible] oggetti simbolo dell'ideologia politica e della trasgressione rock, fino a giungere alla e passioni etniche. Come a dire l'immaginare una spilla elegante prima su un giacchino corto indossato da Audrey Hepburn e poi una [illegible] il volto di Mike Jagger su una t-shirt disegnata con il Che: ora tutto può essere trasformato in «tendenza», [illegible] alla spilla con grinta, [illegible] finti [illegible] veri brillanti, diffusa e presen[illegible] sotto i riflettori delle passerelle dell'Alta Moda [illegible] del prêt-à-porter. C'è un'ultima chance, lasciata agli appassionati di eventi, [illegible] momenti da ricordare: [illegible] quelli sportivi. Basta [illegible] spilla appuntata.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 15-10-2004

LES GÂTÉS
Femmes
CHAUSSURES SACS BIJOUX

Griffone Antonio Eboli LENA MILOS' THE SELLER
roccobarocco COCCINELLE
Les Gâtés - c.so Marconi, 17 - TORINO - Tel. 011.6699187

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA,

Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile si completa con una versatilità unica degli interni. I sedili permettono oltre 30 configurazioni e possono essere abbattuti, ribaltati in avanti o rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza. Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza e comfort che non passa inosservata.

A partire da Euro 14.384* invece con ANTICIPO ZERO.

*1.6 16 valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate a settembre 2004.

A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE

800 833 233
chryslerjeep.it

Green Car S.p.A.
Chrysler Jeep
www.greencar-chryslerjeep.it

(To) Moncalieri, 8 - Tel.
Corso Peschiera, - Tel. 011.332727
dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Vercelli (VC) S.S. Trossi, 11 - Tel. 016.2559550

COMUNI, ENTI E PRIVATI INSIEME PER SOLIDARIETA'

La presentazione del progetto per il poverissimo villaggio in Mali

Cercansi finanziamenti per costruire una scuola per Araouane in Mali

Una scuola per Araouane, villaggio del Mali, l'ultimo tratto di strada che da Toumbouctou, attraversando il deserto, raggiunge le saline di Taudemi. «Un girone infernale, popolato di disperati», spiega Luigi Marta, presidente degli «Amis ad piassa dla Granaja» e grande innamorato dell'Africa, che ha lanciato l'iniziativa insieme a Daniele Gismondi, della Bivio Tours. «Durante un nostro recente viaggio siamo stati nel villaggio - aggiunge Gismondi -, una quarantina di case in tutto, e ci abbiamo visto che la scuola, realizzata grazie al contributo di alcuni italiani, si trova in condizioni penose. Abbiamo lasciato quel po' di cash che avevamo con noi, perché fosse sistemato almeno il tetto. Poi abbiamo contattato l'autorità scolastica locale, e ci siamo accordati su come andrebbe ricostruita la struttura».

Rientrati in Italia hanno cercato enti, associazioni e gruppi da coinvolgere: al momento hanno aderito i Comuni di Bollengo, Cascinette e Pavone, Gli «Amis ad piassa Granaja», la Uil-Fpl, il Consorzio Canavese Export, la Bivio Tours, la Panthec e «La Marocchina», azienda che si occupa di servizi di catering etnici. «Credo sia il primo caso in Italia di un imprenditore marocchino, Mohamed Ahkonk, che partecipa a una iniziativa di solidarietà verso persone del suo continente, anche se non del suo Paese». Per promuovere il progetto si stanno organizzando incontri informativi, il prossimo dei quali si tiene oggi, alle 21, al centro «Alberton» di Cascinette. Servono 15 mila euro. L'iniziativa ha destato anche l'interesse della Regione, che ha a disposizione fondi per 435 mila euro: bisogna fare in fretta, perché i progetti vengono finanziati in ordine di presentazione. Per informazioni telefonare allo 0125/644.88.06 e 0125/48.396.

RIVAROLO DOPO UN ANNO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SLITTA A NOVEMBRE L'APERTURA DELL'UNICO IMPIANTO DELL'ALTO CANAVESE

La piscina, una «telenovela» senza fine

Il rivestimento della vasca è già da rifare

Alessandro

Slitta a novembre la riapertura dell'unica piscina dell'Alto Canavese. Dopo più di un anno di lavori di ristrutturazione, l'impianto del Polisportivo di via Vesignano non è ancora pronto: gli appassionati di nuoto che finora hanno dovuto ripiegare su Ivrea e Caluso che gli alunni delle scuole di Rivarolo e dei paesi vicini continuano ad aspettare la data dell'inaugurazione. «Doveva essere a settembre, invece si continua a rimandare», si lamentano gli «orfani» della piscina.

Il problema è che la messa a norma, un intervento di routine si è trasformata in una vera e propria «telenovela» che ha attirato l'attenzione non soltanto di chi abitualmente frequentava il Polisportivo prima dell'«esilio forzato», ma anche dei consiglieri comunali di opposizione: «Ci chiediamo quando questa interminabile vicenda avrà fine», hanno scritto in un'interrogazione Carmen Minnuto, Giampiero Cassulo e Giovanni Provenzano del gruppo «Laboratorio insieme».

Quello che è più grave è che i lavori hanno messo a nudo tutta una serie di problemi strutturali, tanto che lo stesso sindaco Fabrizio Bertot oggi parla di «un impianto vecchio, che andrebbe rimpiazzato con uno più moderno e funzionale». L'assessore ai Lavori pubblici, Piergiulio Francisco soltanto adesso può sbilanciarsi: «Fra poche settimane sarà tutto a posto, più di quanto l'impresa non ha potuto fare - afferma -. Da un paio di mesi a questa parte gli operai della Schinetti e Tecneco di Torino hanno dovuto fronteggiare alcune emergenze che non potevano essere previste e che hanno causato il ritardo».

Il collaudo generale effettuato la scorsa settimana ha dato esito positivo, anche se prima della riapertura dovrà essere portato a termine un ultimo intervento, quello che riguarda il rivestimento della vasca: «E' danneggiato, lo faremo riparare nel giro di pochi giorni. Ma si tratta di una sciocchezza in confronto a tutto ciò che è stato scoperto durante i lavori», ammette Francisco. Alcuni mesi fa, infatti, quando i lavori erano quasi terminati era scattata l'emergenza tetto: «E' a rischio crollo, le travi sono marce, bisogna assolutamente sostituirle», hanno sentenziato i tecnici. Risultato? Altri 40 mila euro da sborsare e un ulteriore ritardo. «Adesso possiamo dire che il peggio è passato e ci prepariamo a restituire la piscina a migliaia di utenti», fa notare l'assessore, mentre fa i conti dell'intero ammontare dell'opera: 480 mila euro per adeguare la struttura alle norme igieniche e di sicurezza e a predisporre nuovi impianti di trattamento dell'aria, oltre ad interventi sulla muratura e i serramenti.

Intanto i gestori si preparano a una stagione da tutto esaurito. «Da tempo siamo sommersi di richieste - dice Cristina Arrò, presidente della cooperativa «Andirivieni» - stiamo già mettendo a punto i corsi per le scuole, i principianti e gli adulti, con una novità: l'acqua gym».

La piscina comunale doveva riaprire a settembre, ora si parla di novembre

IN BREVE

LUSIGLIE', CONTROLLI. «La provinciale Agliè-Feletto sembra un circuito di formula uno. Le auto sfrecciano a tutta velocità e mettono in pericolo chi vive nei vicini centri abitati». E' l'Sos lanciato dagli amministratori di Lusigliè e Ciconio, che da tempo aspettano notizie sugli «autovelox fissi» che dovevano essere posizionati. Ieri per scoraggiare gli automobilisti più indisciplinati gli agenti del comando di polizia municipale di Rivarolo hanno sistemato posti di blocco e autovelox nel territorio di Lusigliè.

DEGRADO. La questione dell'ex preventorio, una struttura sanitaria abbandonata ormai da quasi trent'anni, approda in Regione. Il consigliere Giancarlo Tapparo dell'Unione Civica Riformatori ha presentato un'interrogazione nella quale chiede siano state prese concrete e rapide decisioni in merito al futuro della struttura, di forte interesse storico, che appartiene alla Regione».

VANDALI. Ancora i vandali contro un pilone votivo in Valle Sacra. La statua della Madonna contenuta in una piccola cappella a Cintano è stata fatta in mille pezzi. E' soltanto l'ultimo di una serie di episodi: da quest'estate sono decine le cappelle votive «visitate» dai vandali ad Agliè, nelle borgate di Castellamonte, a Colleretto Castelnuovo e in altri centri della Valle Sacra.

VIDRACCO, . «Il clima, l'uomo, la Terra: non solo catastrofi», il titolo del convegno che si svolge domani a partire dalle 9,15 nella sala Adriano Olivetti del centro congressi Damanhur di Vidracco.

OLIIT. Prosegue il presidio dei lavoratori davanti allo stabilimento Oliit mentre fioccano le interrogazioni e gli interventi dei politici. L'esponente regionale di An Patrizia D'Onofrio chiede un intervento della giunta regionale e propone «di adottare misure possibili e concrete in loro favore ed è evidente la necessità di corsi di formazione, retribuiti, per la riqualificazione delle maestranze». Anche Giancarlo Tapparo (Unione Civica Riformatori) chiede quale impegno intenda prendere la giunta regionale per far fronte alla situazione critica della Oliit evitando la separazione di Scarmagno con gli altri stabilimenti del Gruppo.

I Vigili del fuoco hanno recuperato ieri una canoa nelle Dora Baltea. Il timore, dopo l'allarme lanciato da un passante che aveva notato l'imbarcazione rovesciata, era che potesse esserci qualche canoista in difficoltà. E' probabile, invece, che la canoa sia stata abbandonata da qualcuno lungo la riva del fiume e che la corrente l'abbia poi trascinata centinaia di metri lontano.

ASSOLTO. Assolto perché il fatto non sussiste. Così ieri mattina il giudice Federica Bompieri si è pronunciata nei confronti di R.T., anni, di Cuorgnè, accusato di sottrazione consensuale di minori. I fatti risalgono al marzo del 2000 quando Luisella, all'epoca sedicenne, fugge con l'uomo che ama. Scatta la denuncia dei genitori di lei, l'uomo viene portato alla sbarra e alla fine assolto. Ora i due sposati e hanno un figlio.

DOVE & QUANDO

ECONOMIA SOLIDALE. A far da prologo a «Sanaterra», fiera dell'economia solidale che si terrà domenica in piazza Ottinetti a Ivrea, oggi alle 21 al centro congressi La Serra è in programma l'incontro «Critica dei consumi e economia solidale», con la partecipazione degli esperti Roberto Burlando, Salvatore Amura e Maurizio Pallante.

CEFALONIA. E' una pagina di storia troppo spesso dimenticata: l'eccidio di Cefalonia del settembre 1943. Se ne parla, alle 21 nel salone conferenze municipale di Azeglio, per iniziativa di Cultura, associazione Artev e Rotaract Club Torino. Presente alla serata, dal titolo «Cefalonia: l'ultima testimonianza», il sottotenente Battista Acti, uno dei superstiti alla fucilazione degli ufficiali italiani avvenuta nell'isola greca. A condurre l'incontro sarà il nipote, Alessandro, che ha raccolto le memorie e le testimonianze del nonno in una pubblicazione.

ORGANO. La associazione per il recupero dell'organo «Giovanni Bruna» di Chiaverano organizza, alle 21 al centro d'incontro di via Andrate 2, una serata sul tema «Il monumentale organo di Chiaverano tra storia ed attualità». Relatore è Adriano Giacometto, curatore della collana discografica «Antichi organi del Canavese».

MATEMATICA. Si avvia il ciclo di conferenze sulla matematica promosso dall'associazione subalpina Mathesis: alle 15,30, all'istituto superiore «Aldo Moro», il professor Giorgio Ferrarese dell'Università di Torino tratta de «Le forme della matematica».

MUSICA. Mr. Rootsman e Rasta Shanti suonano reggae e dancehall al nuovo Gecko di corso Vercelli a Ivrea (adiacente al Gallery) dalle 22.30, nel corso della serata «Blood & Fire».

SAGRA. A Sparone è in programma la cena dei bolliti (a partire dalle nel padiglione in piazza, 12 euro), seguita danze con I Ragazzi del Villaggio.

PARCO CULTURALE. Nell'ambito ciclo di conferenze organizzato dalla Cisl canavesana, per l'approfondimento dei temi riguardanti lo sviluppo del territorio, alle 18 alla ex Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, conferenza di Giacomo Bottino, direttore artistico del Teatro Giacosa, sul tema «Il Parco Culturale del Canavese». L'incontro è aperto a tutti.

Per i «Sabati d'autunno» libreria Ferraro e Arduino 67 a Ivrea, domani alle 17 viene proposta una conferenza dal titolo «Sul sentiero dei Celti», a cura di Massimo Fabbiani e Gabriella Gianotti. Ingresso gratuito. Prenotare oggi allo 0125/424626.

IL Il Gruppo Astrofili Eporediesi «G. Saccaria» organizza serata osservativa, telescopi e binocoli messi a disposizione dagli stessi soci, 21.15 nel quartiere San Giovanni di Ivrea. In caso di maltempo verranno proiettati videofilmati sul tema, nella sede del Gruppo, in piazza Boves, nei locali sottostanti la chiesa parrocchiale di San Giovanni. La partecipazione è libera.

IVREA A QUATTRO ANNI DALLA PRESENTAZIONE DEL MEGA-PARCO DEI DIVERTIMENTI E DELLA TECNOLOGIA

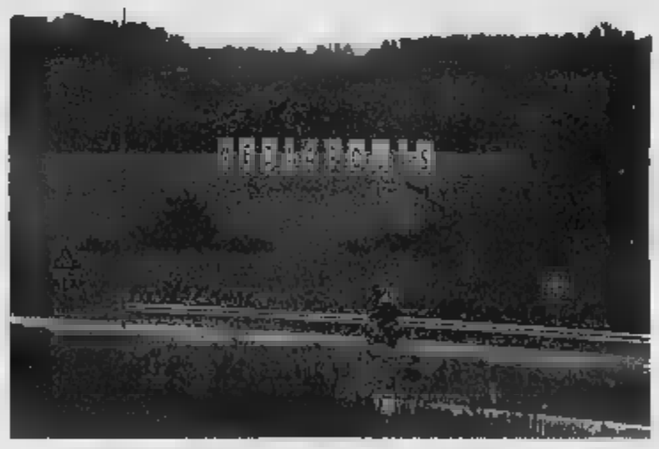
Millennium Park a rischio di naufragio

Viabilità, sicurezza e permessi: tutto ancora da decidere

Giampiero

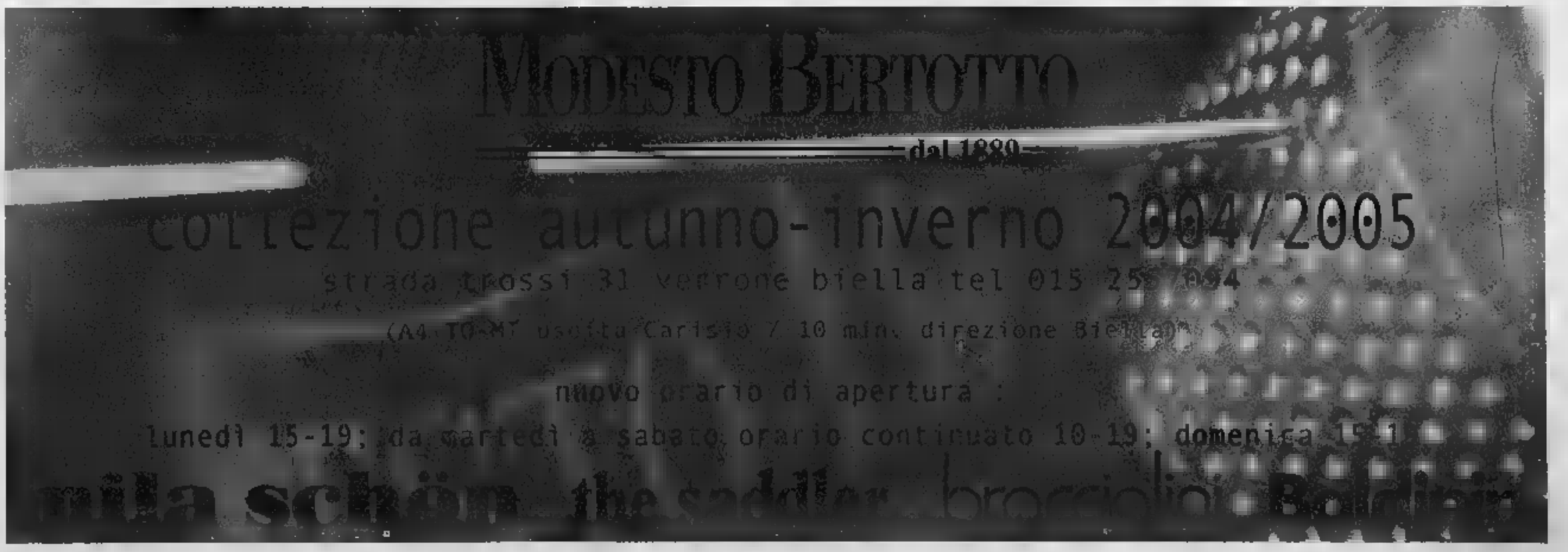
Rischia di naufragare il progetto Millennium Park del Canavese. Mancano, a quattro anni dalla presentazione del piano di lavoro, le autorizzazioni per dare il via alla realizzazione del mega parco dei divertimenti e della tecnologia, operazione da quasi 300 milioni di euro. Mentre si aggiungono, uno dopo l'altro, gli intoppi di carattere burocratico per dare il via all'intervento.

I lavori, in ritardo di almeno due anni, continuano a slittare con un rimpallo di responsabilità da un ente all'altro. Nessuno sa, al momento, a chi spettano ad esempio le opere infrastrutturali, dalla viabilità alternativa alla sistemazione delle rogge per la messa in sicurezza dell'intera area, il totale 140 mila metri quadrati. «Dettagli - afferma Giancarlo Ghilardi -, il parco si farà». Eppure, se non verranno risolti, i permessi da Regione e Comune per dare il via alle opere non potranno arrivare. C'è di più: Mediapolis, la società milanese che ha realizzato il progetto, non ha ancora avviato la procedura per la richiesta delle autorizzazioni della parte commerciale (circa 36 mila metri quadrati). Conclusa l'operazione relativa al piano particolareggiato il giugno del 2003, Mediapolis avrebbe dovuto avviare la procedura per le autorizzazioni e avrebbe dovuto farlo entro, al massimo, i sei mesi. «Bene - spiega Giuseppina De Santis, assessore provinciale alle Attività produttive - siamo a ottobre del 2004 e non è successo nulla. E' logico che si sia creata una situazione di stallo. Poi non si dica che sono gli enti pubblici a creare problemi, tanto più che da parte nostra non c'è alcuna volontà di ostacolare il progetto».



Il terreno su cui dovrebbe sorgere il «Millennium Park», i lavori non sono ancora iniziati

Ma la lista dei problemi è lunga: dalla questione impatto ambientale sollevata dal Fai, fin dall'inizio contraria al progetto, alla realizzazione del nuovo casello autostradale di Albiano, dove sorgerà Millennium. Tocca all'Ativa, la società che gestisce la bretella di Santhià, finanziare l'operazione, 3 milioni e mezzo di euro. Viene chiesto un intervento economico anche alla Provincia che, però, non ha alcuna intenzione di far fronte a questa spesa. Il nuovo casello però è indispensabile: è inutile pensare alla realizzazione di un'opera in grado di attirare oltre quattro milioni di persone all'anno in Canavese (queste le stime di Mediapolis) se poi non ci sono né una viabilità adeguata né un casello in grado di assorbire il passaggio di migliaia di vetture.



Gli appuntamenti della stagione musicale organizzata da «Contatto»

Tempo di «Chivasso in musica»

Mercoledì gli strumentisti dell'Orchestra Rai

Ultime battute del 2004 per «Chivasso in musica», la stagione [illegible] settembre a che, dopo 18 concerti, terminerà il 29 aprile 2005. Ancora quattro gli appuntamenti per quest'anno: il 27 ottobre, l'11 il 26 novembre e l'8 dicembre.

La rassegna, giunta ormai alla settima edizione è organizzata dall'Associazione Culturale Contatto - e in prima persona dal suo direttore artistico musicale Edgardo Pocorabba - su mandato dell'assessorato alla Cultura del Comune.

L'appuntamento più vicino, il 4° [illegible] stagione, è dunque per il 27 ottobre, il prossimo mercoledì, alle 21,15 al Duomo Collegiata [illegible] gli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai impegnati in una serata intitolata «Dal Novecento» e che porta in scena appunto alcuni degli autori più importanti [illegible] secolo scorso, da Bar[illegible] a Barber, [illegible] Short a Grieg. Sul palco: Alessandro Milani, concertatore e primo violino; Cesare Coggi Snella (foto sotto), clarinetto solista; Giuseppe Lercara, Rodolfo Girelli, Patricia Greer, Alessandro Mancuso, Antonello Molteni, Gioacchino Morrone, Lynn Westerberg, violini; Massimo De Franceschi, Rossana Dindo, viole; Pierpaolo Toso, Giuseppe Ghisalberti, Stefano Fezzi, violoncelli; Luigi De Fonte, contrabbasso.

Questo il programma: Béla Bartók, «Danze popolari rumene, per orchestra d'archi» (strumentazione di Arthur Willner); Samuel Barber, «Adagio per archi», dal Quartetto per archi in si minore op.11; David Short, «Cities, concertino per clarinetto e archi»; Edvard Grieg, «Suite in stile antico op.40, per orchestra d'archi».

Si cambia letteralmente musica l'11 novembre quando, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, la danzatrice Dafne Rusam Carli si esibirà in «Ardhanarishvara», spettacolo di danza classica indiana strutturato secondo il repertorio tradizionale della danza Odissi. Articolato in una sequenza di coreografie che alternano la danza [illegible] (espressione del piacere della danza), alla danza narrativa (il racconto danzato di episodi della mitologia hindu [illegible] l'ausilio dei gesti delle mani e delle espressioni facciali), «Ardhanarishvara» si ispira alla coppia divina hindu: Shiva [illegible] Shakti, unione [illegible] principio maschile e femminile. I brani propongono un dialogo incessante fra questi due principi e una voce recitante guiderà il pubblico alla comprensione dell'arte indiana. Dafne Carli cominciò la [illegible] formazione in teatro finchè la sua personale ricerca di un mezzo espressivo che non distinguesse tra danza e teatro l'ha portata in India, dove dal 1997 si dedica esclusivamente allo studio dello stile Odissi.

Dall'India all'Irlanda si cambia di nuovo stile il 26 novembre - sempre alle 21.15 e sempre nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, in collaborazione con il Lions Club Chivasso Duomo- con il gruppo «Tùatha dé Dananns» (Enrico Euron, arpa celtica, Emiliana Borello, voce e viola da gamba, Francesco Colucci, violino, Filippo Mongiardino, flauti, Marco Picca, chitarra) in «Land of my soul». Il gruppo (nella foto in alto) nacque dieci anni fa attorno ad Enrico Euron e alla sua passione per l'Irlanda. Dapprima furono timide apparizioni fra amici, poi qualche concerto dall'esito sorprendente, entusiasmante, e da lì una cascata di invenzioni e appuntamenti in ogni angolo d'Italia ed oltre caratterizzati da quel loro metodo [illegible] lavoro che ha travolto schemi e forme, che li ha portati a suonare in [illegible] al Monte Bianco e per le strade [illegible] Ferrara, che [illegible] volta [illegible] volta trasforma i concerti [illegible] conferenze, i [illegible] attori, il concerto classico in musica popolare e viceversa.

Mercoledì [illegible] dicembre si torna al Duomo Collegiata e [illegible] entra in pieno spirito natalizio con [illegible] «Cororchestra Ragazzi Torino 2006», l'ensemble nato nel luglio del 2002, attraverso un progetto promosso dalla Provincia di Torino e curato dall'Associazione Instrumenta Sonora [illegible] dal Consorzio Pracatinat. Con i suoi 100 elementi, tutti giovani compresi tra i 16 ed i 21 anni, il Cororchestra rappresenta il più grande ensemble giovanile del Piemonte che unisce una sezione corale ad una orchestrale. L'8 dicembre (direttore Claudio Dina, direttore del coro Miriam Mazzoni, arpa celtica Dominig Bouchaud, vocalist Anne Auffret) i ragazzi [illegible] esibiranno in «Canti e musiche della tradizione bretone» appositamente composti e arrangiati [illegible] Aldo Sardo.

TOD'S
HOGAN
Brooks Brothers
le nuove tendenze
autunno/inverno
in esclusiva
a Ciella – via Italia 12
ROBERTO RONCO

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 22 [illegible] ANNO [illegible] ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LA DECISIONE DEL GOVERNO DOPO L'INCONTRO A ROMA TRA BERLUSCONI E IL PRESIDENTE DEL CIO ROGGE

Olimpiadi: Pescante supervisore, è scontro

Il sindaco Chiamparino: Torino esce dall'organizzazione

SCIOPERI

SI [illegible] TRASPORTI E UFFICI PUBBLICI

Per limitare i disagi Milano offre denaro ai tramvieri

SERVIZIO A PAGINA 23

[illegible] Mario Pescante sarà il supervisore dei Giochi Olimpici di Torino 2006. L'annuncio del ministro Frattini durante il vertice romano alla presenza del capo del governo, Silvio Berlusconi, e del leader del Cio, Jacques Rogge, suona quasi come un commissariamento del Toroc. Il sottosegretario ai Beni culturali con delega allo Sport ed ex presidente del Coni avrà infatti il potere di incidere e di indicare le soluzioni fino all'inaugurazione di Torino [illegible].

Dura la reazione del sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino: rispetto le decisioni del governo, ma per la città è una soluzione inaccettabile che assomiglia tanto a un commissariamento mascherato, se è così Torino esce dall'organizzazione. Buccheri e Trapasso IN CRONACA

[illegible]

Ciampi: tagliare i prezzi per rilanciare i consumi

«L'economia è in difficoltà [illegible] possiamo reagire
Per recuperare la competitività perduta l'Italia deve puntare su ricerca e formazione»

Roberto Ippolito e Paolo Passarini A PAGINA 9

IL POLITICAL FORUM A STRESA

PROSPERITA' IN UN MARE DI DESOLAZIONE

Mikhail Gorbaciov

Si apre oggi a Stresa il [illegible] più importante degli incontri internazionali finora promossi dal Forum della Politica Mondiale, nato ad Alessandria e a Torino, che mi onoro di presiedere. Vi si parlerà della povertà nel mondo e della [illegible]ità [illegible] il corso della globalizzazione per farvi fronte. Il dato che dovrebbe interessare tutti, sia i più caritatevoli, sia i più egoisti, è che noi ci troviamo di fronte a un'enorme bomba innescata, il cui ticchettio è udibile ormai anche da orecchie molto distratte.

E' l'intera sicurezza del mondo ed essere messa [illegible] discussione. Guerre, violenze, terrorismo, [illegible] di tutte le [illegible] [illegible] il prodotto diretto non solo del fondamentalismo politico, religioso e ideologico, ma anche di queste diseguaglianze, delle prepotenze dei potenti non meno che della frustrazione dei deboli.

Noi dobbiamo piegare la globalizzazione verso [illegible] rotta [illegible]. Per fare questo dobbiamo [illegible] strutture e [illegible] i sistemi, che prevedano [illegible] governance [illegible] e non solo tecnologicamente inecceppibile. E' un'esigenza etica, e al tempo stesso profondamente realistica, se noi vogliamo evitare disastri sociali e ambientali di proporzioni mai viste prima d'ora. Poiché la povertà è solo in parte un'eredità della storia [illegible] nei tempi in cui viviamo, non è più (o non dovrebbe essere) una fatalità.

E dunque si impone una riflessione coraggiosa e inedita, che ci costringa non solo a discutere, ma a cambiare la politica reale e creare programmi d'azione concreti che tengano conto delle peculiarità culturali e storiche di diverse parti del mondo, dei differenti livelli di sviluppo. Altrimenti saremo [illegible] [illegible] ad affrontare impreparati le conseguenze della globalizzazione. Non è soltanto, infatti, il rapporto diseguale tra ricchi e poveri a mettere in forse la nostra stessa esistenza, ma anche quello, [illegible] precario, tra l'Umanità e la Natura che la circonda. E' questo un paradosso dei più tragici, poiché, in tal modo, con [illegible] sviluppo insensato [illegible]enza limiti, noi stiamo infliggendo un danno a noi stessi e alle future generazioni. Come cicale sorde a ciò che noi stiamo decidendo del destino dei nostri figli, dell'acqua che potranno bere e che forse non basterà, e [illegible] contrasti [illegible] [illegible] creato e non saremo stati capaci di risolvere.

Lo sviluppo di un popolo non deriva in primo luogo dal denaro, dagli aiuti materiali, dalle migliorie tecnologiche. Esso deriva innanzitutto dai valori. E' l'uomo che deve [illegible] al centro dello sviluppo, non il denaro o la tecnologia. La cultura conta molto di più. Dobbiamo scegliere se costruire un villaggio globale, dove ciascuno possa beneficiare dei progressi degli altri, [illegible] se continuare a pensare a [illegible] [illegible] do composto [illegible] isole di prosperità immerse in un mare di disperazione. E quindi eternamente insicure.

Noi siamo, o dovremmo essere, [illegible] pevoli che questa globalizzazione ha generato povertà a livelli globali. Ora la [illegible]ità internazionale deve dimostrare solidarietà riducendo i debiti dei poveri, rilanciando gli aiuti allo sviluppo, aprendo i propri mercati, riducendo il «digital divide» [illegible] Nord e Sud. Nello stesso tempo il mondo sviluppato deve accettare l'idea che i Paesi in via di sviluppo devono svolgere [illegible] ruolo più [illegible] portan[illegible] nei negoziati [illegible] [illegible] multilaterali.

Noi pensiamo che il corso del XXI secolo dev'essere ancora determinato e ogni pessimismo, così [illegible] ogni visione di una storia umana [illegible] pre-determinata, sono da respingere. Victor Hugo scrisse che il futuro ha molti nomi. Per il debole è irraggiungibile. Per il timido è inconoscibile. Per il coraggioso è un'opportunità. Il Forum della Politica Mondiale è nato per aiutare il mondo a cogliere l'opportunità di scegliere un nuovo percorso.

SU DIRITTI E LIBERTÀ BARROSO GLI AFFIANCA UN DIRETTORIO. LETTERA DEL FILOSOFO: NON VOLEVO OFFENDERE DONNE E OMOSESSUALI

Ue, un compromesso per Buttiglione

Intervista con Rutelli: pura cosmetica, vogliamo altre proposte

NON E' PIU' UN CASO PERSONALE

Luigi La Spina

Il compromesso, dicono, è l'essenza della politica. Sarà anche vero, [illegible] l'unica condizione a cui deve sottostare questa antica massima è che la mediazione funzioni. Altrimenti, [illegible] che il cinismo assolve la politica dalla colpa più grave: l'errore. Ed è questo il rischio che corre la soluzione trovata dal presidente Barroso per risol[illegible] il caso Buttiglione. A due giorni dalla solenne firma a Roma della Costituzione [illegible]a, infatti, l'eventualità di un braccio di ferro tra Parlamento e Commissione che si concluda, mercoledì prossimo, con un voto negativo dell'assemblea di Strasburgo è tutt'altro che scongiurata.

I commenti che si possono fare sulla situazione personale del commissario designato dall'Italia, naturalmente, sono del tutto ovvi e i giudizi, se non influenzati da ragioni di parte, sembrano persino scontati. Le sue [illegible] appaiono tardive e un po' umilianti. La tutela del presidente e l'affiancamento [illegible] [illegible] «direttorio» ledono l'autorevolezza e il prestigio su cui un commissario deve poter contare per esercitare le sue funzioni con la credibilità che si richiede in una posizione di tale importanza. Tutta la vicenda ha inflitto al governo e al nostro Paese una ferita che l'opinione pubblica continentale non dimenticherà facilmente. Ma, ora, occorre che tutti, amici e avversari di Buttiglione, si rendano conto che la questione supera il caso personale, supera la querelle sui rapporti tra Europa e valori cattolici, supera i confini tra maggioranza e opposizione, sia in Italia sia a Strasburgo. Investe direttamente i già difficili rapporti tra il Parlamento, la Commissione e il Consiglio dell'Unione europea. Rischia di aprire uno scontro di poteri clamoroso e gravissimo, assolutamente inedito tra le istituzioni comunitarie, visto che il caso Santer è del tutto imparagonabile.

[illegible] Buttiglione è un uomo politico di lunga esperienza, di grande cultura, coerente nell'affermazione dei suoi principi cattolici che, in maniera assolutamente legittima, ritiene compatibili con il ruolo che dovrebbe ricoprire. Sta alla sua sensibilità giudicare se un gesto di generosità personale potrebbe contribuire a risolvere non tanto una vicenda pasticciata, piena di equivoci e anche di strumentalizzazioni, ma un contrasto così grave per il futuro, già così incerto, dell'Europa.

IL MINISTRO

«UNA POLEMICA MONTATA SUL NULLA»

«Le competenze sono già divise tra più persone La delega sulla libertà è di un solido comunista»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

BRUXELLES. Un «direttorio» di quattro commissari affiancherà Buttiglione per tutte le questioni che hanno a che fare con libertà e tutela dei diritti umani. E' il compromesso offerto dal presidente del futuro esecutivo europeo Barroso per vincere la resistenza della sinistra che minaccia di **affondare tutta la sua Commissione** mercoledì prossimo nel voto di fiducia. L'esponente Udc, che manterrà la delega alla Giustizia, [illegible] inviato una lettera di scuse: non intendevo offendere donne e gay. Rutelli, in un'intervista alla Stampa, commenta: «E' solo cosmetica, ci aspettiamo un'altra proposta». Novazio e Stoppa ALLE PAG. 2 E 3

OPPOSIZIONE E MAGISTRATI ALL'ATTACCO DELLA RIFORMA

Test psico-attitudinali per diventare giudici

[illegible]

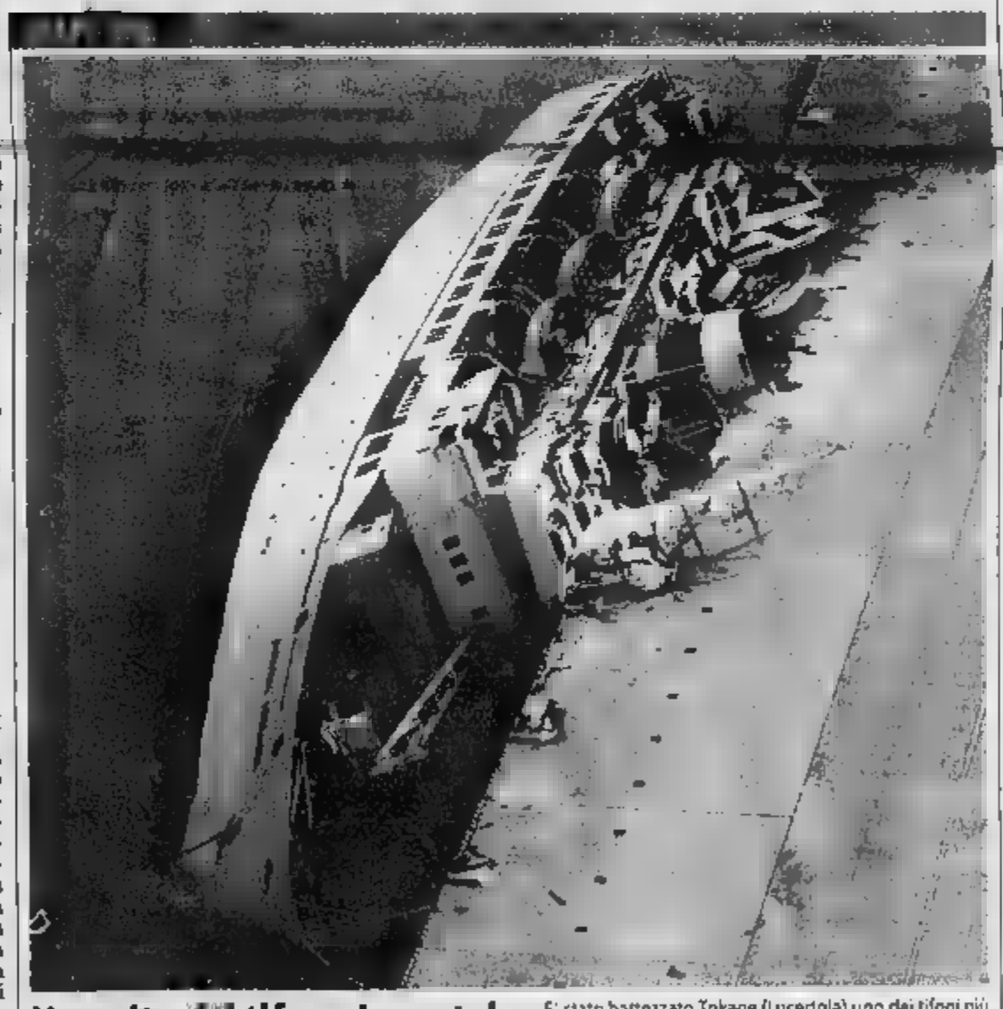
[illegible]OLI PER GLI USA I QUATTRO ITALIANI [illegible]

Lo afferma il gup di Bari in un'ordinanza Agliana: accuse assurde ero solo un bodyguard I servizi: Baldoni ucciso per fare audience

Rootolo e Sapegno A PAGINA 7

ROMA. Un test psicoattitudinale per diventare magistrato. E' l'ultima sorpresa della riforma della Giustizia. Il test è il frutto di un subemendamento presentato dal ministro Castelli durante l'ennesima giornata di contrapposizione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario tra maggioranza e opposizione, tra governo e magistrati. Dura la risposta dell'Anm: «Così si nega l'indipendenza delle toghe da qualsiasi altro potere e rende i processi più lenti». L'opposizione si prepara a dare battaglia [illegible] cinquecento emendamenti.

Monga e Rootolo A PAGINA 5



L'assalto [illegible] tifone Lucertola

E' stato battezzato Yokage (Lucertola) uno dei tifoni più violenti che abbiano mai colpito il Paese del Sol Levante. Le vittime sono 57, mentre 32 sono le persone ancora disperse tra frane, allagamenti e onde che hanno paralizzato il Giappone. Più di mille voli sono stati cancellati e sulle coste sono state affondate o rovesciate navi di grandi dimensioni

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Parastatali, Consorzi, Associazioni, Enti Morali

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

[illegible]

Compagni che non perdonano

FINO a non molto tempo fa, se un gruppetto di studenti avesse allagato la scuola per evitare un compito in classe, sarebbe stato portato in trionfo dai compagni e giustificato da schiere di professori imbevuti di sociologia, avviandosi verso carriere luminose in politica e nel giornalismo impegnato. Hanno quindi sbagliato parzialmente epoca i quattro sedicenni del liceo milanese Parini che ieri si sono presentati dal preside per recitare in lacrime la formula di rito dell'incoscienza: siamo stati noi, ma mai avremmo immaginato che... Perché se è vero che qualche professore che intonasse il vecchio gospel «vanno capiti vanno aiutati» lo hanno trovato ancora, la maggioranza degli studenti si è schierata a sorpresa contro di loro, arrivando a chiederne la radiazione da ogni scuola pubblica.

A qualche nostalgico questi compagni così poco solidali sembreranno dei perbenisti reazionari. Ma forse hanno solo capito che il attende un futuro duro e non intendono affrontarlo con troppi pesi morti sulle spalle. E' un cambio di marcia notevole. Non sappiamo neppure se rallegrarcene. Un Paese dove gli [illegible] ragionano da ragazzini e i ragazzini da adulti - quelli che non allagano le scuole, almeno - offre un'immagine di sé poco tranquillizzante: non foss'altro perché, agli attuali ritmi del ricambio generazionale, i ragazzini-adulti prenderanno il posto degli adulti-ragazzini fra non meno di quarant'anni: nel frattempo potrebbero già essere emigrati in posti più seri o diventati giustizieri della notte alla Charles Bronson.

con Panorama in edicola

CORSI DI LINGUE IN CD-ROM

• Inglese • Francese • Tedesco • Spagnolo

41022

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

D'ALEMA
«E' una proposta abbastanza umiliante, non solo per il rappresentante italiano C'è una situazione di confusione e debolezza»

Massimo D'Alema (Ds)

TAJANI
«Si tratta di una soluzione equilibrata che contribuisce a [illegible] il clima e permetterà una conclusione positiva»

Antonio Tajani (Fi)

BERTINOTTI
«Un brutto pasticcio C'erano già i motivi per votare contro: la composizione della Commissione conferma il giudizio più negativo»

Fausto Bertinotti (Prc)

VOLONTÈ
«Quella [illegible] Barroso è un'ipotesi ragionevole Purtroppo alcuni gruppi portano avanti un pregiudizio, [illegible] questo punto infondato»

Luca Volontè (Udc)

PER ORA SOLO PPE E DESTRA UEN SCHIERATI A FIANCO DI BARROSO, SI CERCA DI CONVINCERE PSE E LIBERALI

Europarlamento, a rischio il sì sulla Commissione

Diplomazie e governi al lavoro: verso un doppio voto per evitare la bocciatura

dal corrispondente [illegible] BRUXELLES

Appena Barroso finisce di spiegare la sua proposta, nell'Europarlamento esplode il fuoco incrociato dei giudizi che segue le linee, scontate, degli opposti schieramenti. Insoddisfatti i socialisti, delusi i democratico-liberali, contrari i Verdi, sinistra comunista del Gue ed euroscettici. D'accordo i popolari e la destra dell'Uen. Ma, dietro le bordate delle dichiarazioni, comincia anche il calcolo - questo molto meno scontato - dei possibili voti a favore o contro la nuova Commissione che si presenterà alla prova della fiducia il 27 ottobre a Strasburgo. La vera scommessa [illegible] successore designato di Prodi, ormai, è questa: compattare una maggioranza attorno al suo esecutivo. E per farlo l'unica strada è dividere il fronte di chi, finora, lo ha criticato. Con un obiettivo principale: gli 88 deputati del gruppo Adle (democratici e liberali) che [illegible] la terza forza del Parlamento, dopo il Pps (268 deputati) e il Pse (200 deputati).

La strategia di Barroso [illegible] fatto soltanto [illegible] primo passo. Ma adesso deve correre. Il tempo che manca al momento della verità è [illegible] marso: cinque giorni. Che saranno scanditi dalle riunioni dei sette gruppi [illegible] in cui è diviso il Parlamento. E dalle pressioni che partiranno dai governi dei 25 Paesi dell'Unione in una specie di braccio di ferro tra le istituzioni [illegible] che risponde a impulsi trasversali. Perché non è un mistero che governi di sinistra - come quello di Gerhard Schroeder in Germania o quello [illegible] laburista Tony Blair in Gran Bretagna - non [illegible] allineati alle posizioni dei rispettivi europarlamentari e non vogliono arrivare a una crisi che non avrebbe precedenti. Con [illegible] Commissione bocciata e [illegible] Barroso costretto [illegible] ricominciare il [illegible] lavoro daccapo chiedendo agli Stati membri l'indi[illegible]zione di nuovi commissari.

L'aula [illegible] Parlamento di Strasburgo

Proprio la prospettiva, inesplorata, di una simile crisi istituzionale fa dire a Manuel Barroso che, alla fine, «il Parlamento deciderà con equilibrio». La sua debolezza, in fondo, è la sua forza. Ma giudicare dalle dichiarazioni a caldo [illegible] i numeri sono molto [illegible]. [illegible] tedesco Martin Schulz, c[illegible] socialista, ha bocciato il compromesso su Buttiglione: «E' semplicemente meno di quello che ci aspettavamo». E, con una battuta, ha voluto anche escludere che il suo «no» sia [illegible] vendetta per quella frase di Silvio Berlusconi - «lei sarebbe perfetto per fare il [illegible]» - pronunciata polemiche [illegible] luglio dello scorso anno. «Non sono così importante da poter orchestrare [illegible] vendetta di questo genere», ha detto Schulz. Il capogruppo democratico-liberale, l'inglese Graham Watson, [illegible] definito la proposta di Barroso «un'offerta al ribas[illegible]». La verde Monica Frassoni ha preso atto del «mea culpa di Buttiglione», ma ha detto che «non basta il «ci pensi lo

Per ora l'appoggio aperto alla futura Commissione è arrivato dal Ppe: il capogruppo Hans-Gert Poettering e Antonio Tajani hanno definito «equilibrata» la soluzione di Barroso per chiudere il [illegible] Buttiglione. [illegible] altrettanto ha fatto la destra dell'Uen. Ma il sostegno [illegible] questi due gruppi - che [illegible] hanno [illegible] [illegible]gi sui 732 dell'Europarlamento - era già scontato. Come [illegible] il voto contrario dei Verdi (42 deputati) e dei comunisti del Gue (41 deputati). Quello che di[illegible] decisivo è l'atteggiamento dei [illegible] socialisti e degli 88 democratico-liberali che, in luglio, quando il Parlamento votò il gradimento a Manuel Barroso [illegible] presidente [illegible] della Commissione, si divisero tra [illegible] «sì» e [illegible]ni. Allora, infatti, Barroso ottenne 413 voti a favore, 251 contro e 44 astenuti.

Tra cinque giorni, però, un risultato simile sembra poco probabile. [illegible] maggioranza per la nuova Commissione potrebbe essere molto più ridotta. O potrebbe anche non esserci. L'ultima parola sugli schi[illegible]menti nel voto di fiducia sarà pronunciata dai gruppi lunedì prossimo a Strasburgo. Ma già si profila un possibile, estremo compromesso. Il 27, infatti, ci [illegible] due voti distinti. Prima su [illegible] risoluzione sulla Commissione Barroso e poi, a scrutinio palese, sulla vera e propria mozione di fiducia. La risoluzione potrebbe servire come valvola di sfogo per permettere agli insoddisfatti di criticare Barroso e, in particolare, alcuni dei suoi commissari, senza che questo comporti [illegible] un voto negativo sulla [illegible]cia. E [illegible] questa [illegible] «soluzione equilibrata» si [illegible] lavorando dietro le quinte. [e. sin.]

IL LEADER DELLA MARGHERITA: «SERVE UN'INTESA, NESSUNO PUÒ PUNTARE AL TANTO PEGGIO TANTO MEGLIO»

Rutelli: a Barroso chiedo di fare un'altra proposta

«Il no alla Commissione a inizio legislatura è un rischio troppo alto» «Costituzione, a Frattini dico sì per un voto bipartisan entro Natale»

Intervista
Emanuele Novazio

[illegible]

LA proposta di Barroso è solo cosmetica. Il Parlamento europeo, che si è pronunciato su Buttiglione con una bocciatura senza precedenti e motivazioni molto nette, si attendeva soddisfazione su un giudizio politico espresso con chiarezza. Esiste una procedura e va rispettata». Dunque, onorevole Rutelli, ci avviamo verso una crisi istituzionale senza precedenti ai vertici dell'Europa, a una prova di forza fra Commissione e Parlamento? «Il mio augurio è che si trovi un'intesa. Nessuno può puntare al tanto peggio tanto meglio, ma bisogna che ci sia un cambiamento profondo perché altrimenti si romperà un rapporto di fiducia prima ancora di inizia[illegible]» commenta il presidente della Margherita in un'intervista alla Stampa che accoglie favorevolmente l'appello del ministro Frattini per un voto bipartisan nella ratifica della Costituzione europea.

Se la situazione non cambiasse, il [illegible]ppo voterebbe contro la Commissione?

«Ci aspettiamo una nuova proposta di Barroso. E ci si dovrà arrivare: la bocciatura della Commissione all'inizio di legislatura è un rischio troppo alto, per tutti».

Ma Buttiglione ieri ha chiesto scusa per le sue dichiara[illegible]zioni sui gay e ha ammesso che è stato un errore parlare di «p[illegible]».

«Se chiede scusa e ammette l'errore siamo usciti finalmente da un dibattito stucchevole: quello secondo cui la critica sarebbe anticattolica e il sostegno sarebbe la difesa dei valori cristiani. Buttiglione ha dichiarato il suo errore, ma il punto politico è istituzionale, riguarda le competenze dell'europarlamento. E poi, forse [illegible] una banalità ma conviene dirla: sarebbe stato molto meglio se l'Italia av[illegible] confermato Monti, perché avrebbe [illegible] un portafoglio di assoluto prestigio e un'autorevolezza indiscussa. Sarebbe stato [illegible] riconoscimento anche per Berlusconi, che nel '94 presentò proprio Monti e la Bonino. Già allora il presidente del Consiglio [illegible] [illegible] popolarissimo in Europa, ma nessuno si sognò di mettere in discussione quei candidati».

Secondo il capogruppo socia[illegible] Schulz, «dare la giustizia [illegible] un italiano [illegible] è [illegible] una scelta fortunata, l'ho sostenuto fin [illegible]. Concorda?

«Non si tratta di prevenzione anti-italiana ma di un giudizio legato [illegible] fatti precisi: l'Italia è l'unico Paese [illegible] non aver ratificato il mandato di [illegible] europeo, a causa della [illegible]nza [illegible] leghisti. E' l'unico Paese che sulle politiche di immigrazione ha registrato prese di posizione come quelle di Calderoli, secondo cui bisognerebbe affondare le navi degli immigrati. A tutto questo si è aggiunta la performance sgangherata del candidato italiano».

Veniamo alla Costituzione europea: sulla ratifica si arriverà a un voto bipartisan, come chiede il ministro Frattini?

«Ci sarà un voto di larga convergenza europeista e democratica: il Trattato costituzionale è una tappa di grande valore storico e dalle enormi implicazioni per il futuro dell'Europa. Le forze dell'Ulivo, tradizionalmente europeiste, voteranno a favore. E ci pronunciamo anche perché l'Italia sia, d'intesa fra maggioranza e opposizione, il primo Paese a ratificarlo. Ci impegniamo a una procedura che permetta una discussione seria ma con ritmi serrati, per approvarlo prima di Natale e inviare all'Europa un forte messaggio: dopo varie incertezze del governo, l'Italia recupera la sua qualità di Paese fondatore dell'Unione europea».

Ma la sinistra non si presenta unita: Bertinotti ha annunciato il [illegible] Rifondazione.

«Non condivido il giudizio negativo [illegible] Bertinotti, lo considero [illegible] errore di valutazione: pur essendo un compromesso, [illegible] sul piano delle politiche sociali e di sviluppo il Trattato contiene nettissimi progressi rispetto a tutto il sistema di trattati comunitari. [illegible] auguro che ci ripensi».

E c'è l'incognita Lega.

«Per questo dobbiamo andare oltre il confine della maggioranza di governo, e un'approvazione parlamentare che spinga [illegible] un impegno unitario le forze che condividono il processo di integrazione [illegible]pea».

Un referendum [illegible] favorito un dibattito nazionale sull'Europa?

«Un anno e mezzo fa ho presentato un progetto di legge costituzionale per consen[illegible] la ratifica del Trattato con un referendum. Non l'ho [illegible] fatto [illegible] all'ordine del [illegible] della Camera: mi sono consigliato con Prodi, Amato, Dini [illegible] [illegible] con [illegible] e alla fine con Frattini, e ho concordato di puntare sulla ratifica parlamentare perché i tempi della legge [illegible]tuzionale e [illegible] referendum non coincidono con la necessità di fare bene ma anche presto, di fronte alla spada di Damocle di un processo di ratifica molto complicato. In Francia e soprattutto in Gran Bretagna c'è un fortissimo rischio [illegible] bocciatura. Se è [illegible] che l'Italia si metta alla testa di un processo che spinga alla ratifica tutti i 25».

[illegible] succederebbe [illegible] Paesi [illegible] [illegible] la Francia non ratificassero?

«Si creerebbe un quadro di incertezza giuridica ma soprattutto politica: si potrebbe interrompere in modo gravissimo il cammino dell'Europa».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

> Se il seggio europeo nel Consiglio di sicurezza è un'utopia, un nuovo posto per un Paese europeo è un grave errore che peserebbe molto sul futuro cammino della politica estera comune

> Prevenzione anti-italiana? Macché, siamo il solo Paese a non aver ratificato il mandato di cattura europeo E sull'immigrazione ricordatevi sempre le parole di Calderoli...

> Non condivido il giudizio negativo [illegible] Bertinotti: la Carta, pur essendo un compromesso, contiene nettissimi progressi rispetto ai precedenti trattati Il no della Lega? Per questo bisogna andare oltre il confine della maggioranza e aggregare tutte le forze europeiste

Anche in Francia la sinistra è [illegible] sulla Costituzione e sull'adesione della Turchia.

«Dobbiamo fare di tutto per tenere separati i due temi: la ratifica della Costituzione è il coronamento di un lungo cammino, la Turchia è una tappa successiva. Sul piatto della bilancia ci sono la partecipazione del mondo musul[illegible] a un edificio democratico, dall'altra c'è il profondo cambiamento dei confini culturali oltre che geografici e storici dell'Europa. La sfida sull'ingresso della Turchia la dobbiamo gestire con grande saggezza: il ritorno all'indietro porterebbe rischi molto gravi, potrebbe scagliare la Turchia nell'area del fondamentalismo. E' una scelta difficile, che deve essere legata all'effettivo adeguamento della Turchia ai parametri di integrazione europea. Detto questo, nel mio cuore resta la riproposizione di [illegible] nucleo federalista: mentre l'Europa si allarga verso 30 Paesi è importante una cooperazione stretta [illegible] vecchi e nuovi Paesi di impronta europeista. Altrimenti si rischia di avere un'Europa alla Thatcher, uno spazio di libero scambio piuttosto che un'unione dalla forte identità culturale e politica».

Condivide la proposta di un seggio europeo in Consiglio di sicurezza, avanzata da Frattini, o crede anche lei come il tedesco Fischer che sia un'utopia?

«Se il seggio europeo è un'utopia, un nuovo seggio nazionale per un Paese europeo è un grave errore. Un terzo Paese europeo nel Consiglio sarebbe un macigno sul cammino della comune politica estera e di sicurezza. E' molto più ragionevole puntare su un seggio comune, come avrebbero fatto i padri fondatori dell'Europa: magari prima da osservatori e poi da membri effettivi. E' un cammino non breve ma di un'importanza straordinaria. Profondamente giusto e necessario.

[ALTROVE] di Guido Caronetti

E [illegible] con l'aiuto di Dio incontrerò il dottor Martin Lutero, voglio consacrarmi a fargli il ritratto [illegible] ad inciderlo nel rame, perché sia conservato a lungo [illegible] ricordo dell'uomo cristiano che ha concorso a liberarmi da grandi angoscie. [illegible] prego Vostro Onore, qualo[illegible] il dottor Martin faccia qualche nuovo scritto in tedesco, d'inviarmelo contrassegno.

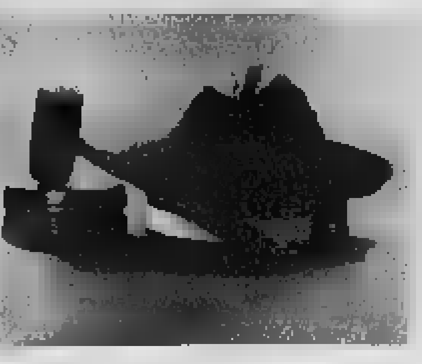
ALBERT DÜRER:
Lettera al sire Georg Spalatin cappellano del Principe Elettore
- Norimberga 1520
(In verità, Dürer [illegible] fece mai il ritratto di Lutero).

[redacted]

[redacted]DIRETTIVI
Per accedere a funzioni direttive o semi[redacted] non sarà necessario che il Csm acquisisca [redacted] parere della Cassazione. Necessario il concerto col ministro solo per funzioni direttive di secondo grado

[redacted]
Esame di idoneità attitudinale nelle prove orali.
Le prove scritte e orali per far carriera verteranno su casi pratici

[redacted]STRATI [redacted]ISTACCATI [redacted] MINISTERO
I magistrati distaccati al ministero della Giustizia che tornano in servizio non passeranno più direttamente a ruoli direttivi



[redacted] OGNI 10 ANNI
L'obbligo [redacted] ci sarà per i giudici [redacted] Cassazione

[redacted]ERE RAPIDE
Si riduce dal 40 al 30% la quota di posti disponibili per chi sceiga di passare in Corte d'Appello per esami

[redacted]DISCIPLINARE
Ridotto da due a un anno [redacted] mezzo [redacted] termine di prescrizione dell'azione disciplinare contro un magistrato

[redacted]ERE DEL MINISTRO
Eliminato il potere di impugnazione [redacted] ministro del procedimento disciplinare non promosso da lui

[redacted]NSIONABILE
Stralciata la norma sull'età pensionabile, alzata a 75 anni [redacted] 2003 (si torna a 73 anni)

IL MINISTRO CASTELLI HA PRESENTATO UNA MODIFICA ALLA RIFORMA

Un test psico-attitudinale per diventare magistrato

Dall'opposizione 500 emendamenti sulla Giustizia. Governo verso la fiducia

[redacted] Ruotolo
[redacted]

Quella di ieri, in attesa che da martedì lo scontro [redacted] trasferisca nell'aula [redacted] palazzo Madama, è stata l'ennesima giornata di contrapposizione sulla riforma [redacted] l'ordinamento giudiziario tra [redacted] opposizione, tra governo e magistrati. Il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, ha presentato un subemendamento al maxiemendamento, reintroducendo, nel capitolo delle prove orali dei magistrati-candidati, anche i «test psico-attitudinali». L'Anm ha deciso che mercoledì prossimo, [redacted]tanza con la discussione-scontro al Senato, si terranno «assemblee [redacted] tutti gli uffici giudiziari dalle ore 12 alle 13, con temporanea sospensione delle udienze». E per essere chiara, l'Anm conferma che la ragione [redacted] protesta è «la crisi del servizio giustizia e la controriforma dell'ordinamento giudiziario».

L'opposizione affila le armi della battaglia, presentando cinquecento emendamenti e accusa la maggioranza di prepararsi [redacted] chiedere la fiducia. Una prospettiva [illegible] se del gruppo dei senatori di Forza Italia, Elisabetta Casellati: «Di fronte all'ostruzionismo del-

[redacted]

Il relatore Bobbio: «E' stato inserito di nuovo perché necessario [redacted] previsto dall'accordo nel Polo»

l'opposizione l'unica arma per razionalizzare i lavori parlamen[redacted] potrebbe essere quella del [redacted] alla fiducia». E da Luigi Bobbio, An: [redacted] è vero che le opposizioni hanno presentato cinquecento emendamenti credo che si porrà la fiducia».

Il subemendamento presentato dal Guardasigilli prevede che «nell'ambito delle prove orali il candidato debba sostenere un colloquio di idoneità psico-attitudinale all'esercizio di professione di magistrato, anche in relazione alle specifiche funzioni indicate nella domanda di ammissione». E' soddisfatto il relatore [redacted]a riforma in commissione Giustizia del Senato, Luigi Bobbio (An), ex magistrato che quel test «psico-attitudinale» voleva massimamente: «Il testo del maxiemendamento non rispondeva

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Il segretario dell'Anm Edmondo Bruti Liberati

allo spirito dell'accordo raggiunto dalla Casa [redacted] libertà. Evidentemente, qualcuno dei partecipanti alla riunione di martedì sera non aveva ben chiara la memoria di quale fosse l'intesa raggiunta». E Giuseppe Gargani, responsabile forzista della Giustizia, dà atto al ministro Castelli «di una buona mediazione». Annichilito il gruppo dirigente dell'Anm confessa: «Quello che è accaduto ha un che [redacted] surreale. Quell'aggiunta "psico" non cambia nulla, semmai questa piccola provocazione conferma che [redacted] Guardasigilli è allo sbando». Si chiede il senatore Verde Giampaolo Zancan: «Ci saranno di nuovo i test psico-attitudinali, malgrado nessuno sappia chi predisporrà il modello di giudice e malgrado [redacted] sappia chi valuterà i meriti di un tale test, visto che certamente i membri della [redacted]missione d'esame, professori di materie giuridiche, non ne hanno le competenze».

L'Anm è sul piede di guerra. Nel comunicato che indice le

[redacted]

L'Anm: «Così si nega l'indipendenza delle toghe da qualsiasi altro potere e rende i processi più lenti»

assemblee per mercoledì prossimo, parla di un «ministro della Giustizia inadeguato»: «C'è bisogno di una riforma organica dell'ordinamento giudiziario. Con questa riforma la giustizia funzionerà molto peggio. Perché mette in discussione il diritto dei cittadini ad avere un giudice indipendente [redacted] ogni altro potere [redacted] ad avere processi rapidi ed efficaci». Le assemblee convoca[redacted] per mercoledì preannunciano altre iniziative di protesta: lo sciopero. Già lo chiede Claudio Castelli, segretario [redacted]: «Lo sciopero già proclamato [redacted] sospeso, va fissato, tenuto conto dei tempi dei lavori parlamentari, in modo che possa avere la massima efficacia».

Nella polemica politica di ieri, il tema del subemendamento al maxiemendamento è stato sollevato solo in chiave [redacted] Sempre dal fronte dei magistrati, i commenti non si sono sprecati. Carlo Fucci, segretario dell'Anm: «Di fatto [redacted] all'esecutivo la libertà assoluta di stabilire chi può fare il magistrato e chi [redacted]. Claudio Castelli, Md: «Si tratterà di un accertamento burocratico e dunque inutile». Armando Spataro, Movimenti: «Estendiamo i test psico-attitudinali anche [redacted] chi vuol diventare parlamentare».

Ben altre le critiche sul maxiemendamento e il testo di riforma che il Senato si accinge ad appro[redacted] I diesse Gavino Angius [redacted] Guido Calvi, avanzano il sospetto che anche questa volta il dibattito [redacted] la votazione degli emendamenti saranno cancellati dalla fiducia che il governo porrà: «E' un film già visto - dicono i due diesse - ed è un pessimo film. In realtà, questo maxiemendamento, frutto di tante contrattazioni all'interno della maggioranza, di tante sbianchettature, [redacted]cellazioni e aggiunte, è [redacted] emendamenticchio privo di sostanza, che non tocca, neanche marginalmente, i punti cruciali della riforma». Pur avendo firmato gran parte dei cinquecento emendamenti, i Ds per protesta, non hanno voluto presentare emendamenti al subemendamento.

UN SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPLESSO CHE [redacted] A FAR [redacted] L'ENERGIA, L'AMICALITÀ, LA COSCIENZIOSITÀ E LA STABILITÀ EMOTIVA

Le perplessità degli esperti «Non è adatto ai giudici»

Lo psichiatra: «E' un metodo empirico, qui manca l'esperienza» Il tecnico: «Non è facile metterli [redacted] punto, ci vuole molto tempo»

Federico Monga

Le cronache dei tempi di Mani Pulite raccontano di un Antonio Di Pietro a tratti «creativo» durante gli interrogatori. Forse non avrebbe potuto vestire la toga se avesse dovuto rispondere, da giovane laureato in legge, anche alla «Principessa degli specchi». Ha il nome di una favola Walt Disney, in realtà è uno dei [redacted] più [redacted] nella ricerca del personale. Con un obiettivo preciso: verificare se un soggetto si lascia trasportare più dalla parte alta del «mezzo busto», ovvero «la razionalità» o dalla parte bassa, le sensazioni. Al prossimo [redacted] per entrare in magistratura, [redacted] tutto va bene prima della prossima estate, gli aspiranti giudici [redacted] pm potrebbero correre il rischio di cimentarsi con il «Big Five», l'ultimo ritrovato nei test della personalità. E perché no potrebbe essere chiesto loro anche di completare la frase «Il ladro sta alla borsa come il giudice per le indagini preliminari sta a...».

Al grande pubblico sono conosciuti come test psicoattitudinali. In realtà si tratta di un sistema di valutazione molto più comples[redacted] che va dai test sulle tecniche proiettive, ai questionari sulla personalità per far emergere l'energia, l'amicalità, la coscienziosità e la stabilità emotiva, fino addirittura alle scale cliniche e psichiatriche che potrebbero andare bene se credono i giudici persone «mentalmente disturbate». Ce [redacted] è per tutti i gradi di istruzioni, per tutti i lavori. Dal magazziniere al top manager. Ma di quiz per magistrati non c'è traccia.

La Os di Firenze, quella del «Big Five», della «Principessa degli specchi» e anche del «Minnesota» che i diciottenni italiani hanno dovuto compilare per anni durante la visita di leva, è una delle società più specializzate [redacted] più richieste da aziende e pubbli[redacted] amministrazione. Nacque nel 1949 da una delle tante intuizioni geniali di Camillo Olivetti. «Un test per la magistratura - spiega il responsabile commerciale Andrea Beghi - con alto valore scientifico non è di facile preparazio[redacted] ad oggi sarebbe da costruire [redacted] novo e ci vorrebbe del tempo. Tanto per capirsi, i risultati delle famose macchie di Rorschach sono registrati in una banca dati immensa costruita negli [redacted]. E' un metodo provato e riprovato [redacted] quindi attendibile».

Dalla pratica alla teoria, da chi vende a chi studia il giudizio non cambia molto. Il professor Massimo Biondi, capo del dipartimento di Scienze Psichiatriche alla Sapienza [redacted] Roma fa notare: [redacted] questo campo si procede con metodo empirico e per [redacted] magistratura mancano dati ed esperienza». Dubbi anche sull'utilità. «Potrebbero servire come [redacted] chi non sa [redacted] bene quale carriera vuole intraprendere. Ma se i test psicodiagnostici vengono utilizzati come sbarramento all'entrata o come verifica durante la carriera [redacted] discorso si [redacted] più delicato. E soprattutto il test andrebbe allargato anche [redacted] altre categorie che svolgono attività con un forte impatto sociale. Se viene introdotto per i giudici che incidono sulla libertà del prossi[redacted] perché non devono farlo [redacted] che i medici che incidono sulla salute».

Il docente di sociologia «Sono sistemi di valutazione per lavori pratici, non intellettuali»

Lo specialista «E' vietato dallo Statuto dei lavoratori, non si fa punto e basta»

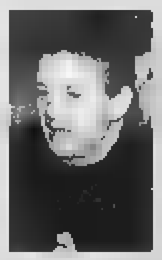
Il professor Domenico De Masi, sociologo del Lavoro, è ancora più scettico e chiama in causa Lombroso: «Se la riforma della giustizia è promossa un ingegnere non mi stupisco che si vogliano utilizzare i test attitudinali anche per i magistrati. Sono [redacted] di valutazione nati per altri lavori, più pratici e non certo intellettuali. Semmai si può pensare a test della personalità ma anche in questo caso mi sembra una strada poco praticabile. Se non altro per una questione di costi e tempi. Basti pe[redacted] che un solo test di Rorschach costa un milione [redacted] per avere un risultato ci vogliono almeno 4-5 [redacted] Un po' troppo per le casse italiane: al prossimo [redacted] magistratura i posti disponibili sono 700.

Più possibilista invece Vittorino Andreoli, direttore del dipartimento di Psichiatria di Verona che per non cadere nel terreno scivoloso «dei mentalmente disturbati» avverte: «Bisogna essere chiari su un punto, si possono valutare le attitudini e [redacted] i sintomi o le patologie. E' vietato dallo statuto dei lavoratori, non si può fare, punto e basta». Qualche domanda extra-giuridica Andreoli ai giudici però la farebbe: «Un test di frustrazione perché il giudice è sottoposto a forti pressioni. E poi magari un test per verificare se l'uomo [redacted] la donna sono più estroversi o introversi. O ancora ci sono questionari che giudicano l'attenzione e la disattenzione. Insomma il questionario, se fatto bene, non mi sembra una cosa campata in aria».

LA GRAZIA

Castelli da Ciampi anche per Sofri?

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi e Roberto Castelli: un confronto [redacted] quattr'occhi sul [redacted] Sofri e Bompressi, [redacted] non solo. Il capo dello Stato [redacted] il ministro della Giustizia, nel corso di un colloquio al Quirinale di circa 3 quarti d'ora, avrebbero parlato anche di istruttorie su eventuali provvedimenti di grazia nei confronti di alcuni detenuti [redacted] Si sarebbe parlato innanzi tutto dei due ex esponenti [redacted] Lotta Continua condannati a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi. [redacted] contrarietà [redacted] Castelli a un provvedimento di clemenza nei confronti di Sofri [redacted] Bompressi è nota. Più volte Ciampi ha mostrato interesse all[redacted] questione. Fino [redacted] chiedere, lo [redacted] 30 marzo, che il Guardasigilli gli inviasse il fascicolo sul caso Bompressi e che istruisse la pratica per un'eventuale provvedimento di grazia nei confronti [redacted] Sofri.



Adriano Sofri

Al Quirinale, al [redacted]mento, sono state inviate le carte relative a Bompressi, le ultime appena la [redacted]a scorsa, con i pareri aggiornati del Gip di Milano e del giudice di sorveglianza di Massa (il primo è negativo, il secondo moderatamente positivo). Il fascicolo relativo a Sofri è in via di completamento: i pareri (entrambi negativi) del Gip di Milano e del giudice di sorveglianza di Pisa sono stati trasmessi al ministero della Giustizia.

Ovidio Bompressi

ASSASSINATO UN COLLABORATORE DEL PREMIER ALLAWI, FATTO SALTARE UN MUNICIPIO

Il premier provvisorio iracheno Iyad Allawi durante la visita a Baquba

Baghdad, attaccato autobus che porta dipendenti dell'aeroporto: 4 morti

Ancora giornata di sangue a Baghdad dove, ieri mattina intorno alle 7 locali (le 6 in Italia), una banda di [illegible] ha attaccato un autobus che trasportava 25 dipendenti dell'aeroporto di Baghdad, uccidendo quattro persone - tra cui una donna - e ferendone almeno 11, diverse delle quali in modo grave. Secondo una prima ricostruzione dell'agguato, due veicoli con a bordo alcuni uomini armati hanno bloccato l'autobus mentre stava percorrendo l'autostrada che collega la capitale all'aeroscalo. Uno degli aggressori ha lanciato due bombe a mano contro il pullman e subito dopo altri tre uomini hanno aperto il fuoco con fucili mitragliatori in direzione del veicolo, crivellandolo di colpi. Qualche ora dopo, Mazin Samarrae, un membro del movimento dell'Accordo nazionale iracheno, il partito del primo ministro Ayad Allawi, è stato ucciso a colpi di pistola da sconosciuti di fronte alla casa di Baghdad. Samarrae guidava la delegazione governativa incaricata di negoziare con gli abitanti di Samarra le condizioni per un ritorno alla normalità della città, dopo gli scontri e le violenze delle scorse settimane. E in serata insorti iracheni hanno fatto saltare in aria l'edificio che ospita il municipio della città di Ishaki, a Sud di Samarra. Un gruppo di uomini armati ha fatto uscire dal palazzo le persone che vi si trovavano, e ha poi minato l'edificio con la dinamite. Sempre ieri, Mouthanna Hareth al-Dari, portavoce del Comitato degli Ulema (religiosi sunniti) dell'Iraq ha accusato le forze armate Usa di aver arrestato mercoledì sei imam, membri dello stesso Comitato. Secondo il Comitato degli Ulema, 78 persone tra imam e altri religiosi sono detenuti dall'esercito Usa. Infine, a Mosul, nel Nord del Paese, diversi colpi di mortaio sono stati sparati verso la città mentre era in corso una visita del primo ministro ad interim Iyad Allawi. I giornalisti al seguito del premier hanno udito almeno cinque esplosioni, mentre Allawi si accingeva a ripartire. Pochi minuti dopo, un piccolo incendio e colonne di fumo erano visibili dagli elicotteri che riconducevano Allawi e il suo seguito verso la capitale.

LE FAMIGLIE DEI MILITARI «DISGUSTATE» PER I RISCHI DEL NUOVO POSIZIONAMENTO IN IRAQ

Londra manda i soldati nella zona Usa

Così i marines potranno concentrarsi sull'assedio di Falluja

Maria Chiara [illegible]i

LONDRA

Tra l'angoscia dei familiari dei soldati britannici che andranno a dar man forte agli americani nella vasta polveriera intorno a Baghdad, l'inquietudine di molti deputati laboristi contrari a riposizionare le truppe per permettere agli Usa di concentrarsi su un imminente assalto a Falluja, e le accuse brucianti di chi crede che Bush abbia usato Blair per prepararsi a lanciare un'offensiva pre-elettorale contro i ribelli sunniti, il ministro della Difesa Geoff Hoon ha annunciato ieri quello che già si sapeva da qualche giorno: 650 soldati del reggimento scozzese Black Watch, più altri 200 militari di supporto, lasceranno il relativamente tranquillo Sud dell'Iraq per essere ridispiegati in una zona molto più rischiosa.

Per molti in Parlamento questo è un segreto di Pulcinella, in quanto la notizia era che il trasferimento, richiesto dalle autorità militari americane, fosse in realtà già stato deciso la settimana [illegible]. La rabbia era palpabile ai Comuni, dove l'intervento di Hoon è stato interrotto dalle grida furibonde dei deputati contrari al riposizionamento dei soldati britannici, che secondo voci insistenti potrebbero presto ritrovarsi stazionati a Iskandariya, a Sud-Ovest della capitale irachena, nel cosiddetto «triangolo della morte». Le truppe resteranno sotto il comando britannico, ma il controllo tattico spetterà agli americani.

Benché Hoon abbia insistito che si tratti di una decisione dettata da esigenze operative puramente militari e che sia doveroso rispondere alla richiesta d'aiuto degli alleati, l'accusa più grave che resta nell'aria è che Blair abbia acconsentito alle richieste degli alti comandi Usa per venire incontro politicamente a Bush in queste ultime settimane di campagna elettorale. A quanto sembra i soldati del Black Watch lascerebbero Bassora per andare a disimpegnare i Marines, in modo da permettere loro di sferrare un attacco sostenuto su Falluja.

Secondo il ministro della Difesa, queste manovre sono dettate dall'esigenza del governo Allawi «di stabilire [illegible] di sufficiente sicurezza per tenere le elezioni in gennaio». Il ridispiegamento del reggimento scozzese e delle unità di supporto, proposto dal capo di Stato maggiore della Difesa, Sir Michael Walker, e approvato all'unanimità dal governo, dovrebbe durare, ha aggiunto Hoon, «settimane piuttosto che mesi»: Blair ha infatti promesso di mandare le truppe a casa per Natale.

Ma la tensione tra le famiglie dei soldati, alcune delle quali si sono dette «disgustate» dalla decisione del governo, è forte. Molti credono che questo ridispiegamento sia destinato ad allargare il ruolo del Regno Unito nel conflitto. Serpeggia anche il timore che le truppe britanniche, che agli occhi dell'opinione pubblica hanno finora usato un approccio più cauto di quello degli americani, finiscano per rendersi più invise alla popolazione irachena.

300 [illegible] DI STORIA

Il battaglione dei Black Watch

LA FONDAZIONE
Uno dei più celebri dell'esercito britanico. La sua nascita risale alla prima ribellione giacobita nel 1715. Nel 1725 fu impiegato per fermare lo scontro tra i clan

IL NOME
Il nome deriva dal ruolo di «guardia» delle Highlands e dalla tinta scura delle uniformi di parata

[illegible]
Utilizzato in numerosi conflitti, comprese le due guerre mondiali, durante le quali si è guadagnato varie onorificenze

IL FUTURO
Il futuro è incerto, poiché un piano di ristrutturazione dell'esercito prevede una serie di tagli fra i vari battaglioni e l'unificazione dei rimanenti in un super-battaglione

Soldati del battaglione britannico Black Watch in Iraq, impegnati nella manutenzione di un «Warrior»

La decisione del governo ha anche provocato un disagio senza precedenti tra le file laboriste: malgrado un voto su questa decisione non sia necessario per il governo, persino per molti deputati favorevoli alla guerra e fedeli a Blair questa è l'ultima goccia. Molti di loro hanno espresso gravi dubbi sull'opportunità del ridispiegamento, che altretutto aprirebbe un vuoto all'interno dello stesso settore britannico, e si sono schierati con i ribelli normalmente ostili al primo ministro.

Mentre i conservatori hanno appoggiato la decisione del governo, i liberaldemocratici, contrari alla guerra, hanno detto che l'opinione pubblica non è affatto favorevole a questo ridispiegamento, volto a favorire un'offensiva americana nella quale è probabile che muoiano molti civili.

A UN SERGENTE AMERICANO

Abu Ghraib Otto anni per abusi

BAGHDAD

Il sergente Usa Ivan L. «Chip» Frederick è stato condannato dalla corte marziale a otto anni di [illegible] per abusi nel [illegible] iracheno di Abu Ghraib. Nella giornata di ieri, Frederick, 38 anni, aveva ammesso la sua colpevolezza riguardo cinque capi d'imputazione: cospirazione per maltrattamenti ai detenuti; abbandono ingiustificato di servizio; maltrattamento a detenuti; aggressione di detenuti; e atti osceni, per essere stato spettatore di rapporto sessuale fra detenuti.

Il sergente Frederick - proveniente da Buckingham, in Virginia - è il più alto in grado fra i sette soldati della 372esima Compagnia di Polizia Militare che sono stati accusati di abusi nel [illegible] iracheno, scandalo scoppiato lo scorso aprile con la pubblicazione di foto con prigionieri umiliati dai militari Usa.

In base alla sentenza, Frederick, che rischiava fino a 11 anni di prigione, è stato anche degradato, congedato con disonore e ha subito una riduzione dello stipendio. Fra gli altri imputati nello scandalo di Abu Ghraib, soltanto altri due militari sono stati finora condannati: Jeremy Sivits sconta un anno di carcere dopo essersi dichiarato colpevole. E il soldato scelto Armin Cruz sconta otto mesi dopo [illegible] a sua volta dichiarato colpevole di maltrattamenti e di associazione a delinquere per maltrattare i detenuti. [Apcom]

IL GRUPPO ISLAMICO COMBATTENTE PROGETTAVA DI USARE UNA VETTURA DELLA POLIZIA COME AUTOBOMBA

«Volevano una strage al Duomo di Milano»

Rivelazioni choc a Brescia del pentito tunisino Zouaoni Chokri

Paolo Colonnello

inviato a BRESCIA

«Nel 2000 a Milano, decidemmo di compiere un attentato impadronendoci di un'auto della polizia. Avevamo notato che in zona Barona, verso sera, ogni tre ore passava una pattuglia a bordo due agenti, un uomo e una donna. Così preparammo un piano per sorprenderli. Uno di noi avrebbe dovuto fingere di stare male al loro passaggio e quando fossero scesi dall'auto, altri tre li avrebbero assaliti. Poi, una volta imbottita l'auto di esplosivo e indossate le loro divise, con me che dovevo fingermi arrestato, ci saremmo recati in piazza Duomo per farci esplodere».

È l'ultima «rivelazione» del ventinovenne tunisino Zouaoni Chokri, ex spacciatore di hashish diventato uno dei rari pentiti delle cellule di terrorismo islamico di stanza tra Brescia e Cremona. Ieri l'uomo è stato ascoltato per più di quattro ore nell'aula «bunker» del Polivalente di Brescia nel [illegible] di un incidente probatorio richiesto dal pm Roberto di Martino e da uno dei legali degli altri 12 indagati arrestati nel corso dell'inchiesta che tra il 1998 e il 2002 portò alla scoperta, presso la moschea di Cremona, di una cellula di estremisti islamici legati al Gruppo islamico marocchino combattente, uno dei più pericolosi della galassia terroristica, cui vengono attribuiti gli attentati di Casablanca (in cui [illegible] 40 persone) e quello di [illegible] dell'11 marzo scorso (oltre 200 vittime).

Chokri, a detta degli avvocati, è sembrato essere molto puntuale e determinato nei suoi racconti, tanto da raggiungere a volte punte di arroganza nei confronti degli stessi legali che lo incalzavano nel controinterrogatorio. In definitiva, non solo ha confermato le accuse rese nei verbali compilati sia a Milano che Brescia, parlando cioè di progettati attentati al Duomo di Cremona e alla metropolitana di Milano, ma ha aggiunto nuovi particolari e svelato, come nel caso del sequestro della pattuglia di poliziotti e dell'attentato kamikaze in Duomo, altri progetti omicidi. Solo progetti però, ai quali per altro non ha saputo aggiungere riscontri precisi e che a una prima verifica sembrerebbero privi di fondamento. Nel caso ad esempio del sequestro dei poliziotti è bastato un breve controllo alla Questura milanese per scoprire che in zona Barona, una delle più malfamate della città, non ed è praticamente impossibile «che una pattuglia transiti più di una volta nello stesso luogo». Così [illegible] è improbabile che i componenti della pattuglia siano sempre un uomo e una donna.

Gli inquirenti però si sono mostrati soddisfatti della [illegible] deposizione, interrotta verso mezzogiorno e mezzo per una preghiera degli indagati e punteggiata qua e là da scontri verbali con il principale indagato dell'inchiesta, Mourad Trabelsi, indicato da Chokri come il vero ideologo e capo del gruppo estremista. Ed è stato proprio Trabelsi a rintuzzarlo su uno degli aspetti più oscuri della vicenda, i presunti attentati al Duomo di Cremona e alla metropolitana di Milano (fermata Duomo), da compiersi il due dicembre del 2002, 27° giorno di Ramadam, con esplosivo C4, tenuto nascosto per diverso tempo, ha detto Chokri, «in una [illegible] abbandonata nei pressi della moschea di Cremona». Una data senza senso, secondo Trabelsi difeso dall'avvocato Licia Sardo, perché la fine del Ramadam cambia di volta in volta secondo le fasi lunari: «Chokri non sa ciò che dice!».

Ma il pentito si è mostrato sicuro di sè non solo raccontando che il gruppo si autofinanziava con droga e rapine, ma rivelando [illegible] l'altro di aver incontrato a Cremona, sempre nel 2002, poco prima di essere arrestato, l'ex imam Hamed El Bouhali, un terrorista che gli inquirenti davano invece per morto nella guerra in Afghanistan. A corroborare le sue parole esiste per altro una mole di materiale impressionante ritrovata in due diverse perquisizioni (nel 1998 e nel 2002) nei locali della moschea di Cremona e nelle abitazioni degli indagati. Si tratta di video e testi di guerriglia, nonchè intercettazioni con muhajeddin iracheni e afghani. Nessuna traccia però degli esplosivi. Ma ieri Chokri ha rincarato la dose: i suoi ex confratelli [illegible] senza dubbio progetti stragisti. E lui, piccolo spacciatore di hashish, rischiava di diventare una vittima sacrificale, dopo un indottrinamento durato per [illegible]. Di sicuro Chokri, arrestato per i reati di spaccio, è anche coimputato per reati di terrorismo, sebbene con una posizione molto alleggerita.

IL MADRILENO LA RAZÓN

«Il Papa nel mirino di Al Qaeda»

MADRID. Il Papa ed il Vaticano nel mirino dei terroristi islamici di Al Qaeda. Questo, secondo quanto ha pubblicato ieri il quotidiano moderato madrileno «La Razón», il [illegible] attribuito dall'intelligence italiana a una conversazione telefonica, intercettata alle 18,37 del 29 maggio scorso, tra il terrorista Rabei Osman Al Sayed detto «Mohamed l'Egiziano», 33 anni, arrestato nel giugno scorso a Milano e considerato uno dei capi dell'organizzazione di Osama bin Laden in Europa, ed il suo luogotenente Yahya Mawed Mohamed Rajed. Nella telefonata Osman si vantava, fra l'altro, di [illegible] l'organizzatore della strage dell'11 Marzo a Madrid [g. a. o.]

Un'auto della polizia di pattuglia davanti al Duomo di Milano

VIA AL PROGETTO DOPO IL SI' TEDESCO: SOSTITUIRA' I PATRIOT

Una rete antimissile tra Roma e Berlino

[illegible] Reschia

Con l'approvazione del Parlamento tedesco ha preso ufficialmente il via il progetto Meads (Medium Extended Air Defense System), promosso dalla Nato e sviluppato dalla Germania insieme all'Italia e agli Stati Uniti, che avevano approvato il passaggio alla fase realizzativa già nel luglio scorso.

Concepito per rimpiazzare a livello mondiale i sistemi Hawk e Patriot, il nuovo strumento di difesa utilizzerà lanciatori mobili e servirà a proteggere eserciti e installazioni fisse contro gli attacchi missilistici di qualunque tipo, anche con testate nucleari, batteriologiche e chimiche, e contro droni o velivoli a volo bloccato, entro un raggio di [illegible] chilometri e in qualsiasi condizione atmosferica.

Flessibilità e rapidità d'impiego consentiranno, secondo gli studi e le prove preliminari, una protezione «su misura» esportabile su ogni terreno, con standard di affidabilità e sicurezza nettamente superiori a quelli attuali. «Con questo accordo - sottolinea Jim Cravens, responsabile internazionale del progetto - i partner si assicurano una nuova generazione di sistemi di difesa, molto meno costoso e di manutenzione più facile, che garantirà più sicurezza a [illegible] e permetterà di eludere i sensori delle armi nemiche e di essere dispiegato velocemente dove necessario». Il tutto a partire dal 2012, quando la fase D&D, - design and development - si concluderà con l'entrata in funzione di Meads sul territorio europeo.

Figlio di una sinergia di imprese - l'italiana Alenia Marconi, la tedesca Eads e l'americana Lockheed Martin - e di un impegno economico dominato dagli Usa, che lo finanziano al 55% contro il 28% della Germania e il 17% dell'Italia, il [illegible] sistema ieri è stato annunciato dal «Berliner Zeitung, dando notizia del via libera da parte del Bunderstag - [illegible] «un nuovo scudo spaziale».

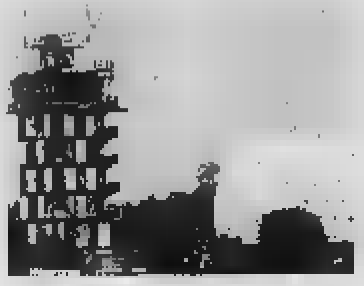
Una definizione sensazionalistica e del tutto infondata perché, si precisa dal ministero della Difesa italiano, si tratta di un programma per la difesa di punto, ben lontano dal raggio d'azione, misurabile in migliaia di chilometri, di una difesa missilistica propriamente detta. Il Meads nulla potrebbe [illegible] le testate intercontinentali che volano al di fuori dell'atmosfera e non è ipotizzabile un suo impiego per proteggere un [illegible] territorio. La gamma d'impiego è quella dei terreni di conflitto o della difesa di singole postazioni o edifici.

Può essere, proseguono dal ministero, che in un remoto futuro, e sottolineano remoto perché al momento nulla del genere è ipotizzato nemmeno in fase di studio, si possa estendere il raggio d'azione e studiare soluzioni diverse. Ma l'ipotesi appare oggi improbabile. La minaccia del terrorismo ha creato altre priorità e gli esperti confidano di considerare addirittura inattuale, allo stato delle cose, l'ipotesi di uno scudo stellare così [illegible] annunciato, a suo tempo, da Ronald Reagan e rilanciato più recentemente da George Bush.

[redacted] RADAR FUORI [redacted]

Cavi immersi nell'acqua in due pozzetti Sarebbe l'origine del black out [redacted] Linate

■ Due pozzetti [redacted] immersi nell'acqua potrebbero [redacted] stati all'origine del blackout che due [redacted] ha mandato il tilt il radar di Linate, provocando il caos nei cieli dell'Italia del Nord. Durante le verifiche sui cavi di alimentazione è stata fatta la scoperta: sollevando i coperchi di due pozzetti è stata trovata molta acqua, in uno addirittura [redacted] metro [redacted] I [redacted] non dovevano [redacted] immersi nell'acqua e ciò potrebbe aver provocato un corto circuito. Ora bisognerà verificare i motivi e le eventuali responsabilità dell'allagamento dei pozzetti anche sotto il profilo della loro manutenzione. Quando è avvenuto il blackout da tempo non pioveva [redacted] Milano. L'inchiesta è [redacted] aperta a carico di ignoti per interruzione di pubblico servizio


L'aeroporto di Linate

LA BIMBA RAPITA A [redacted] DE[redacted] VALLO

La mamma di Denise a Palazzo Chigi «Chiedo l'aiuto di tutti i sindaci d'Italia»

■ [redacted] disperazione per [redacted] scomparsa di [redacted] figlia, ormai 51 giorni fa, che l'ha portata fino a Roma e fino alle stanze di chi governa il Paese: «Fino [redacted] qualche giorno fa riuscivo a stare a casa [redacted] aspettare, [redacted] non ce la faccio più». E [redacted], ieri mattina poco prima di mezzogiorno, Piera Maggio, la mamma [redacted] piccola Denise Pipitone, la bimba di cui [redacted] sono perse le tracce lo scorso primo settembre davanti alla sua abitazione [redacted] Mazara [redacted]el Vallo, [redacted] varcato il portone di Palazzo Chigi. La mamma [redacted] Denise ha lanciato [redacted] appello [redacted] tutti i sindaci italiani perché l'aiutino a ricordare [redacted] dramma e a divulgare le foto della figlia. «Spero - ha scritto la donna nell'appello pubblicato dal sito internet www.giornalistifreelance.it - che accogliate la [redacted] richiesta [redacted] tanto come sindaci, ma come padri [redacted] famiglia».

La madre di Denise, Piera Maggio

TROVATO NEL COMPUTER DI MORANDI. CHIESTO IL PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER LA BANELLI

Il manuale del provetto bierre

«Eliminare i pentiti, non tradire, tacere sempre»

Vincenzo Tessandori

Non esisterebbero i cattivi maestri se non ci fossero i pessimi allievi, ha detto qualcuno. E certo questi bierre Duemila non sembrano i brillanti seguaci dei rivoluzionari del tempo che fu. Scopiazzano, scribacchiano, fanno l'impossibile per apparire [redacted] tutto, solidi e [redacted] scalfibili. Ma risultano un disastro. Usano toni perentori e un lessico che sgomenta, soprattutto, c'è da credere, i «compagni» a cui ci si rivolgono. Il [redacted] di Roberto Morandi nascondeva anche il testo dello «Statuto delle Br», datato 6 giugno [redacted], cioè dopo gli agguati a D'Antona e Biagi: a dispetto delle ripetute raccomandazioni alla massima prudenza, [redacted] «password» per entrare nei segreti più segreti era conosciuta anche da Cinzia Banelli, l'ex «Compagna So» che ha deciso di collaborare con i magistrati. E così i pubblici ministeri Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio hanno avuto modo di studiare le norme di comportamento perentoriamente consigliate ai membri dell'organizzazione. La quale doveva apparire impermeabile agli attacchi esterni, ma fin troppo vulnerabile a quelli interni. Del resto, la fine delle «altre» Br era cominciata proprio con le prime defezioni che i terroristi, forse, [redacted] subito saputo valutare e [redacted] certo [redacted] fronteggiare. Il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci, fratello di Patrizio, forse il più prolifico collaborante di giustizia fra i «politici», era stato un feroce quanto sterile tentativo per arginare quella valanga che avrebbe spazzato via quasi l'intera organizzazione. Per questo l'attenzione si posa sul «comportamento in caso di cattura di militanti, compagni in rapporto organico e dialettico». Perché, inutile negarlo, il rischio di finire nelle mani [redacted] giustizia, esiste. L'importante, dicono, è non tradire. Se uno viene preso, [redacted] bene che non racconti menzogne, anzi, meglio se tace. P[redacted] la verità, i suggerimenti sono, come dire?, un po' più articolati: «I tentativi di mentire in sede giudiziaria per [redacted] passare come soggetti in rapporto organizzato qualora venga contestato proprio questo, sono considerabili inefficaci e controproducenti per principio, quindi sono vietati. Occorre partire dal presupposto che si è ostaggi in mano al nemico, il nemico non solo controlla, [redacted] studia il comportamento; la riservatezza e il rientrare nelle norme gli rende meno facile il lavoro, teso a fare di ogni compagno un'arma contro se stesso e il proletariato». Insomma, attenti, il nemico vi ascolta!

In ogni modo, niente debolezze, meno [redacted] collaborazione con il potere. E da [redacted] dimenticare che «tutti gli eserciti, e quello rivoluzionario non fa eccezione, prevedono l'eliminazione fisica dei collaboratori». «Nel corso della guerra di classe, come in ogni guerra è possibile che delle forze si arrendano, ossia non proseguano più [redacted] lotta. Nel caso della guerra di classe nei paesi a capitalismo avanzato questo si sostanzia nella resa politica, ossia nella mancata prosecuzione della contrapposizione al nemico, che diventa rescissione [redacted] proprio legale organizzativo e ritorno nella vita civile, oppure abbandono delle forme di contrapposizione politica nella condizione di prigionia. L'Organizzazione non perseguita le forze che si sono ar[redacted] perchè riconosce le leggi della guerra e la possibilità di perdere forze che si trovino in una condizione di debolezza nell'accerchiamento del nemico; viceversa il nemico [redacted] trasformare le spinte [redacted] resa in collaborazione, dissociazione politica, [redacted] armi [redacted] la rivoluzione [redacted] proletariato. Contro queste armi [redacted] forza rivoluzionaria combatte perchè appartengono al nemico».

La lettura del documento ha fatto scattare l'allarme perché, in un passato che pareva remoto, [redacted]lle carceri a massima o [redacted] sicurezza si consumarono vendette spaventose e così ora si cerca di prevenire iniziative dissennate [redacted] dell'unica «pentita» conosciuta, l'ex «compagna So» che dovrebbe godere delle norme di protezione se verrà accolta la richiesta del pm.

In [redacted] di Morandi anche il comportamento e l'abbigliamento «dei compagni» che han da esser «normali e medi, no[redacted] devono costituire un fattore di attrattiva di attenzione». Anche «la partecipazione [redacted] operazioni implica la cura personale del vestiario comodo e decoroso per essa; in generale i materiali in uso in operazione devono essere puliti e i mezzi di operazione non si toccano a mani nude». Insomma, non lasciate impronte, telefonate da apparecchi pubblici, tendete le orecchie a tutto. E, occhio compagni, si «fattori che garantiscono la clandestinità e la compartimentazione», «principio generale della strategia della lotta armata». Proprio così: non esisterebbero i cattivi maestri [redacted] non ci fossero i pessimi allievi.

I TIMORI DI COSSIGA

«Alfio Marchini nel mirino»

■ L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha espresso ieri ad alcuni collaboratori la sua preoccupazione in seguito al rinvenimento nell'archi-[redacted] delle [redacted] Brigate rosse della scheda riguardan-[redacted] l'imprenditore Alfio Marchini. Cossiga ha infatti ricordato [redacted] anni fa, proprio nella casa [redacted] rappresentanza [redacted] Alfio Marchini, in [redacted] Condotti [redacted] Roma, si svolse l'incontro tra [redacted] e Massimo D'Alema che portò al governo presieduto dall'attuale presiden-[redacted] dei Democratici di sinistra, poi caduto dopo [redacted] presa di posizione [redacted] Rifondazione comunista. Alfio Marchini confermò nell'occasione l'intenzione [redacted] acquistare il settimanale «il Sabato», che avrebbe dovuto sostenere l'azione di Comunione e Liberazio-[redacted] a Milano. Pochissimi, rileva [redacted] Francesco Cossiga, erano a conoscenza di questo incontro, che fu organizzato nella massima riservatezza.

Cinzia Banelli [redacted] giorno del suo arresto a Vecchiano, vicino a Pisa

SONO ACCUSATI DI AVER ORGANIZZATO L'AGGUATO AL PROFESSORE

Delitto Biagi, processo per altri cinque

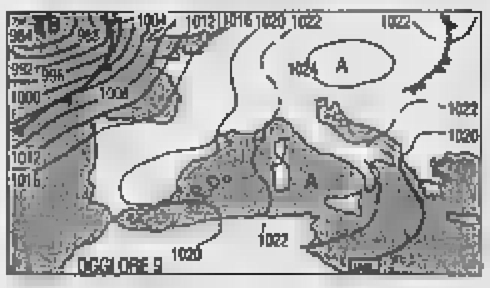
Il legale del presunto «compagno Carlo»: c'è uno scambio di persona

BOLOGNA

Nessuna sorpresa, del resto la Legge non [redacted] lo può p[redacted]. Così Rita Zaccariello, giudice per l'udienza preliminare, ieri pomeriggio ha deciso che in cinque, brigatisti rossi Duemila, devono essere processati in Corte d'assise per l'assassinio del professor Marco Biagi, [redacted]rzo 2002 a Bologna. I nomi sono quelli emersi dalle indagini sulla sgangherata colonna tosco-romana: se esistono, ed esistono, altri protagonisti, per il [redacted]ente rimangono nella [redacted]. Dunque, il 7 febbraio del prossimo [redacted] aprirà [redacted] processo [redacted] Lioce Nadia Desdemona, Morandi Roberto, Mezzasalma Marco, Boccaccini [redacted] e Bisfari Melazzi Diana. Per la verità della lugubre [redacted] briccola faceva parte anche Cinzia Banelli, ma lei [redacted] è «pentita» e guada-[redacted] privilegio [redacted] essere processata con un rito differente. E, forse, giudicata con [redacted] occhio meno severo: del resto, tutto si paga, e la collaborazione della «compagna So» è giudicata importante e cospicua.

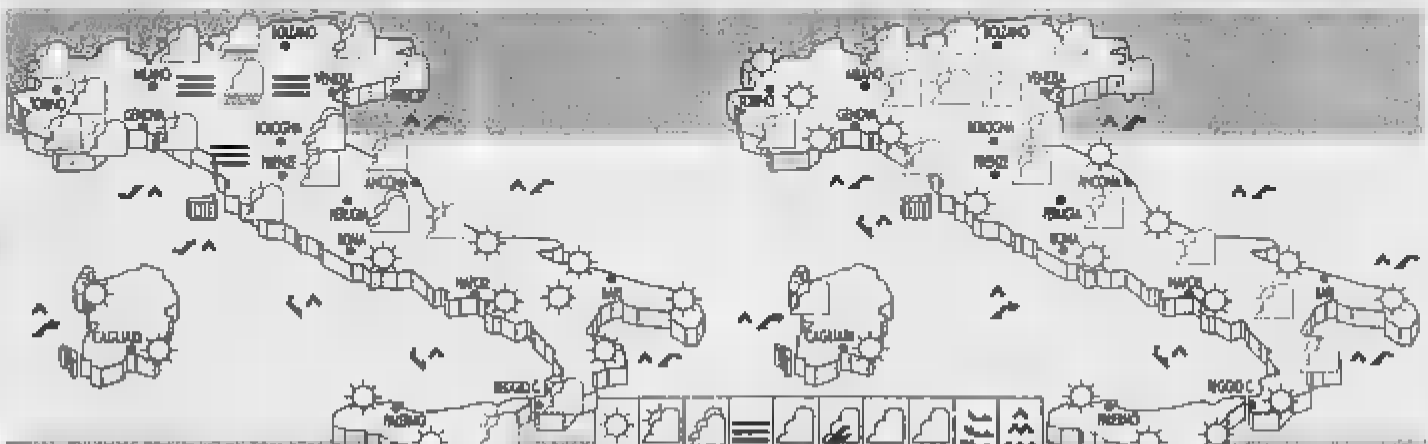
La decisione [redacted] giudice, comunicata prima del crepuscolo, ricalca le proposte del pubblico [redacted] Paolo Giovagnoli che ha condotto questa indagine dal primo momento. Un epilogo largamente previsto e tacitamente accettato tranne che da Boccaccini: lui, dice attraverso [redacted] difensore, avvocato Sandro Guerra, non è quello che credono i giudici, non è il «compagno Carlo», indicato [redacted] l'«elemento operativo» non soltanto dell'assassinio Biagi ma pure di quello [redacted] D'Antona, Roma 20 maggio 1999. Qualcuno si è sbagliato e, stando così le cose, ha sottolineato [redacted] legale, «c'è, ancora in libertà, un elemento operativo». Per la verità, l'asserzione [redacted] più articolata, contenuta in una memoria difensiva di 400 pagine consegnata alla dottoressa Zaccariello alle 10,30, prima che [redacted] ritirasse in conclave per decidere. Secondo [redacted] legale, [redacted] accuse nei confronti di Boccaccini farebbero acqua da tutte le parti. Perché, ha affermato Guerra, «abbiamo un personaggio che viene identificato come "reclutatore", [redacted]glio, come "contatto" per il reclutamento [redacted] Andrea-Carlo. Questa persona, sentita dai magistrati, ha affermato di non [redacted] affatto Boccaccini, il [redacted] fa cadere l'impianto accusatorio ai danni [redacted] mio cliente». Ma [redacted] giudice [redacted] ha avuto dubbi, ai suoi occhi i sospetti eppoi le accuse formulate dalla polizia prima e poi dal pubblico [redacted] apparsi ampiamente giustificati. Quindi, processo. «Il rinvio a giudizio è adeguato rispetto al materiale probatorio raccolto», ha commentato l'avvocato Guido Magnisi, difensore di parte civile p[redacted] la famiglia Biagi. «La procura ha fatto [redacted] lavoro serio, coerente e articolato». Lioce, Mezzasalma e Morandi hanno assistito all'intera udienza. Che ha vissuto un momento molto particolare quando è stata recapitata una cartolina spedita da Padova: «A morte i brigatisti. Basta con il terrorismo», c'è scritto. Impassibili, i bierre Duemila hanno seguito ogni dettaglio e ascoltato la lettura del dispositivo. Certo, per loro, nessuna sorpresa. **(v. tess.)**

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUOVA PERTURBAZIONE. Prosegue questa congiuntura meteo caratterizzata da un clima mite ed in gran parte soleggiato quanto [redacted] al Centro-Sud. Sulle regioni padane invece il cielo grigio e nebbioso è causato [redacted] una inversione termica [redacted] bassi strati atmosferici. Un cambiamento di questa situazione avverrà [redacted] prima di martedì prossimo, quando il flusso perturbato atlantico si porterà verso il Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. Cieli ovunque poco nuvolosi con nebbie diffuse sulle regioni padane e lungo i litorali. Nel corso del pomeriggio-sera primi annuvolamenti sulle Alpi occidentali per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica.



OGGI. [redacted] regioni pada[redacted] da poco nuvoloso su quelle [redacted] Nord-Ovest a nuvoloso [redacted] orientali, sull'Emilia e sulla Riviera di Levante. [redacted] diffuse sulla pianura padano-veneta [redacted] sulla Romagna, [redacted] dissolvimento durante [redacted] mattinata. Sulle regioni centro-meridionali, sereno o scarsamente nuvoloso con nebbie mattutine.

DOMANI. Ancora parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali con tendenza [redacted] di sereno sulle Alpi, sul Piemonte e sulla Liguria. Nebbie in diradamento sul Piemonte e sulla Lombardia. Sul resto della Penisola e sulle due isole maggiori, sereno o scarsamente nuvoloso. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	20	Bologna	13	19	Bari	14	25
Bolzano	12	18	Firenze	19	25	Napoli	17	25
Verona	13	17	Pisa	17	21	Potenza	15	23
Trieste	14	17	Ancona	14	21	S. M. Leuca	18	24
Venezia	13	17	Perugia	16	23	Reggio C.	22	30
Milano	13	17	Pescara	14	27	Palermo	19	26
Torino	8	19	L'Aquila	np	np	Catania	15	30
Cuneo	[redacted]	19	Roma Ciamp.	[redacted]	25	Messina	22	29
Genova	15	21	Roma Fium.	15	24	Alghero	21	26
Imperia	16	19	Campobasso	16	24	Cagliari	16	30

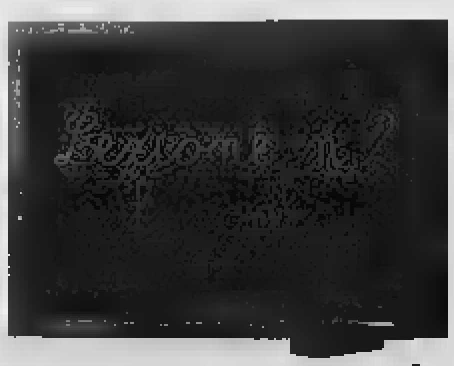
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 23 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	16	22	sereno
Atene	16	26	sereno	Londra	8	17	pioggia
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	10	13	parz. nuv.	Madrid	14	22	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Montecarlo	17	20	parz. nuv.
Bucarest	6	22	nuvoloso	Montreal	-1	8	parz. nuv.
Budapest	7	14	parz. nuv.	Mosca	2	7	sereno
Buenos Aires	13	27	parz. nuv.	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	9	12	pioggia	Parigi	10	22	parz. nuv.
Dublino	1	9	pioggia	Pechino	0	8	sereno
Francoforte	12	16	nuvoloso	Praga	8	13	sereno
Gerusalemme	20	27	sereno	Rio de Janeiro	14	22	sereno
Ginevra	10	13	sereno	Sofia	10	15	parz. nuv.
Helsinki	3	6	sereno	Sydney	14	18	nuvoloso
Il Cairo	19	32	sereno	Tokyo	9	17	sereno
Istanbul	[redacted]	22	nuvoloso	Varsavia	3	12	[redacted]
Johannesburg	[redacted]	29	sereno	Vienna	[redacted]	16	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [redacted]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps [redacted]) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NT 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [redacted] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. [redacted]. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze [redacted] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted] Roma [redacted] Barberini [redacted], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, [redacted] 4205111.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova [redacted] Piccapietra 21, tel. [redacted], fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il [redacted] equilibrio [redacted] metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

[redacted]	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
[redacted]	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

GRANDE EVENTO

Un gioco tra gli stand: bambini bendati «Così imparano ad assaporare i cibi»

■ Bambini bendati per imparare ad assaporare gusti e sapori di cibi e bevande. È [redacted] gioco ideato dalla Coop, presente con [redacted] stand-bottega al Salone del gusto [redacted] Torino dove è rappresentata la crema dell'agroalimentare italiano. Alunni [redacted] elementari e studenti delle [redacted] fanno la fila per partecipare al «Gi[redacted] dei sapori», tra i commenti divertiti dei loro insegnanti. «Crediamo che sia un'iniziativa simpatica - spiegano [redacted] Coop - per avvicinare, attraverso un semplice gioco, i più piccoli alla cultura [redacted] gusto [redacted] insegnare loro a farsi un'idea [redacted] buon mangiare. Ogni momento del gioco è accompagnato dalla presenza [redacted] dietisti che spiegano ai giovani consumatori il valore nutrizionale e le caratteristiche dei vari prodotti assaggiati e la loro importanza per il nostro organismo».

Uno stand di formaggi al Salone del Gusto

Presentato [redacted] progetto «Tierra!» firmato [redacted] Lavazza Sostegno [redacted] produttori [redacted] caffè in Honduras, Colombia e Perù

■ La Lavazza ha presentato al Salone del gusto di Torino il progetto «Tierra!», che prevede aiuti economici e sociali per comunità di piccoli produttori di caffè in Honduras, Colombia e Perù. Scopo dell'iniziativa, rendere più competitivo il prodotto, che punta a ottenere la certificazione dell'ong Rainforest Alliance, [redacted] migliorare la condizione di vita dei produttori. «Già negli anni Trenta - afferma Francesca Lavazza, che fa parte della quarta generazione della famiglia da quando l'azienda è stata aperta - eravamo convinti che la produzione di caffè [redacted] dovesse sconvolgere il territorio e gli stili di vita delle popolazioni locali. «Tierra!» riprende il filo del discorso interrotto, adattandolo al mondo globalizzato». L'iniziativa riguarda i produttori della regione colombiana di Huila, de La Fortuna in Honduras e della comunità degli indios Yanesha in Perù.

TORINO, INAUGURATA IERI LA SESTA EDIZIONE DEL SALONE DEL GUSTO

«Gruppi d'acquisto contro la grande distribuzione»

Petrini: denominazione d'origine protetta per tutti i prodotti del mondo

Emanuela Minucci

TORINO

Carlin contro lo strapotere della grande distribuzione. Sembra il titolo di [redacted] saggio [redacted] metà tra favola e macro-economia, e invece, sarà il [redacted] prossimo Salone del Gusto, quello targato 2006. Ad annunciarlo è il fondatore di Slow Food Carlo Petrini, mentre al Lingotto [redacted] alzando il sipario sull'attuale edizione e davanti ai botteghini c'è già una coda di centinaia di metri.

«Il prossimo appuntamento dovrà essere caratterizzato in tutta Italia da gruppi di acquisto di consumatori - dice il patron del Salone, sommerso dagli applausi, in una sala gremita di telecamere e autorità - centri di spesa diretta che calmeranno la strapotenza della grande distribuzione». Fa un esempio: «In questi giorni, in Italia, è avvenuto un miracolo: il prezzo dei vaccini antinfluenzali è stato ribassato da un'ordinanza del ministro Sirchia. V[redacted] che succeda altrettanto nel settore agroalimentare. Non possono essere sempre gabbati i consumatori e i produttori; la parte iniziale e finale della [redacted]. Infine, lancia una sfida: «Estendere la denominazione d'origine protetta ai prodotti di tutto il mondo: perché solo così si restituisca dignità commerciale al comparto». Giù ancora applausi, per un intervento che mette d'accordo il ministro delle Politiche Agricole e Forestali [redacted]ianni Alemanno, il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino che auspica altri successi come [redacted] Salone del Gusto: «Ci vuole un rafforzamen[redacted] pubblico di "governance", a Torino, - dice il primo cittadino - nella gestione [redacted] sistema fieristico: solo [redacted] potranno avere altre fiere di successo al fianco del Salone del Gusto e del Libro».

Sono le 12 e 35, mezz'ora dopo le autorità taglieranno il nastro della quinta edizione del Salone e, fra i 2500 stand del Lingotto si sgomita già: in tutto, [redacted] qui a lunedì, sono attesi 130 mila visitatori. In effetti si tratta di un'edizione ancora più particolare delle precedenti. Un Salone che ha la marcia emotiva e culturale in più di «Terra Madre» (4300 contadini arrivati da ogni parte del mondo) e può vantare l'arrivo di ospiti come il principe Carlo d'Inghilterra. Prende la parola il presidente della Regione Enzo Ghigo che ribadisce l'intuizione [redacted] una sfida a tutto campo scaturita dalla partnership con Slowfood: «Il Salone del Gusto ha operato una piccola rivoluzione culturale spostando il punto di osservazione dalle macchine industriali ai prodotti della natura». Incalza: «Questa manifestazione segna una presa di coscienza a favore della biodiversità alimentare contro la grande omologazione. È il riscatto degli Ogm free e delle produzioni tipiche locali». Conclusione: «Il mio obiettivo è di consentire agli agricoltori del Piemonte di scegliere, se vorranno coltivare Ogm free, cosa che mi auguro, di poterlo fare».

Ghigo: chi vuole coltivare bio deve poterlo fare Alemanno: gli Ogm free avranno più mercato

Tocca al ministro Alemanno inaugurare una kermesse [redacted] 90 paesi e 620 espositori per valorizzare l'economia agricola «perché è inutile - dice chiaro Petrini - tirare in ballo la difesa della biodiversità se non si riesce a dare un mercato ai prodotti che da essa si ottengono».

Il ministro parte dall'equazione «qualità alimentare uguale denominazione di origine protetta». E spiega: «In Europa bisogna ottenere un regolamento più chiaro sulle denominazioni generiche. E questa sarà una battaglia tutta italiana». Prosegue: «La qualità alimentare significa denominazione di origine protetta e l'Italia mantiene il suo primato in Europa con 139 prodotti Dop». Il ministro rivela che ci sono 600 domande della denominazione in attesa di riconoscimento e annuncia che il ministero intende consentire [redacted] attento monitoraggio di queste richieste. Alemanno auspica che la denominazione di origine venga este[redacted] a tutto il mondo «proprio [redacted] cercare di proteggere consumatori e piccoli produttori». Attenzione però: «La qualità - avverte - [redacted] basta produrla, ma bisogna venderla e quindi renderla riconoscibile». Aggiunge: «Il decreto che spero di portare a [redacted] prossima [redacted] lato [redacted] simbolo, dall'altro un provvedimento di base. Serve perché in Europa c'è una contraddizione: è stato scelto di etichettare gli Ogm, ma se si fa questo e nel frattempo non ci si premunisce per fare in modo che vi sia una vera divisione delle due filiere, Ogm e Ogm free, ci si dà la zappa sui piedi». Alemanno garantisce che il decreto (che di fatto impedirebbe inizialmente [redacted] coltivazione ogm all'aperto, ndr) non interferisce con sperimenta[redacted] e ricerca. Dalle dichiarazioni politiche alle curiosità. Quest'anno, fra i «presìdi» del gusto italiani spuntano il mandarino siciliano tardivo di Ciaculli e la rapa di Caprauna. Fra le new-entry straniere, invece, c'è da segnalare il mais andino e la carne del pollo Coucou francese. Via al secondo giorno di appuntamenti imperdibili [redacted] il gotha mondiale dell'alimentazione.

Il momento del taglio del nastro di inaugurazione: da sinistra il Governatore del Piemonte Ghigo, il ministro dell'Agricoltura Alemanno e il fondatore di Slow Food Petrini

■ [redacted]
La quinta edizione del Salone del Gusto si tiene al Lingotto Fiere fino a lunedì 25 ottobre. Il Salone è aperto dalle 11 alle 23. Lunedì si chiuderà alle 20.

■ **I NUMERI**
130 mila i visitatori attesi; 130 i Paesi di provenienza; 4.300 i produttori e i contadini ospiti di Terra Madre; 2000 i giornalisti da 30 Paesi; 2500 gli espositori al Salone; 125 gli stand di istituzioni presenti; 263 i Presìdi italiani e stranieri; 208 i Laboratori del Gusto; 12480 i posti a sedere nei Laboratori; 400 le bancarelle del Mercato del Buon Paese, organizzato in 11 vie tematiche».

■ **I BIGLIETTI**
[redacted] euro: ingresso per i soci Slow Food; 20 euro: ingresso non soci; 12 euro: ingresso per ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

STORIE

Vero cacao al 100% e uova condite con lo spray

I protagonisti: così sapori antichi si intrecciano con ricette fantascientifiche

Rocco Moliterni

[redacted]

«In Africa la prima volta ci sono andato nel '74, ero un giovane perito agrario e pensavo di starci pochi [redacted] Invece non sono più tornato a [redacted] in Italia». [redacted] parlare, 54 anni, accento fiorentino e camicia di jeans, è Claudio Corallo, una vita spesa prima tra le piantagioni di caffè dello Zaire e oggi tra quelle di cacao nelle isole di Sao Tomè e Principe. «A Sao Tomè il cacao non cresceva, lo porta[redacted] nel 1830 i portoghesi che li avevano le loro [redacted] per la tratta degli schiavi. Le piantagioni furono però abbandonate, [redacted] abbiamo cercato di rilanciarle, anche per permettere ai contadini del luogo di sopravvivere». Entusiasta e polemico fa gustare i suoi chicchi: «E' inutile parlare di cacao al 100% se non l'hai mai assaggiato. Certo, produrlo come facciamo noi costa più caro, ma senti che sapore ha». Il suo cioccolato lo compra Fortnum&Mason e per la Bbc lui è il più bravo produttore del mondo. Al Salone del Gusto son venuti a premiarlo con l'Oscar gli organizzatori della kermesse perugina Eurochocolate. «In Italia, però, mi sembrate tutti pazzi. Si parla di produrre il cioccolato con una tecnologia che prevede una macinazione finissima, [redacted] così gli si toglie l'ani[redacted].

In Sicilia un piccolo bosco produce la manna mentre dall'Inghilterra arrivano i fiocchi di sale

«Un giorno camminavo con un mio amico per le strade di San Sebastian [redacted] ho visto dei ragazzi che scrivevano con [redacted] spray di [redacted] muri. Mi son chiesto se non potevamo usare lo spray anche in cucina, così è nato questo piatto», racconta Elena Arzak, giovane e minute chef, figlia di Juan Maria, uno dei grandi cuochi di Spagna. Presen[redacted] nella [redacted] fantascientifica del Teatro del Gusto i «Graffiti d'uovo eclettico». «Nei Paesi baschi c'è la tradizione di mangiare i calamari nel loro liquido nero e il giorno dopo col sugo rimasto condirci le uova in camicia. Cuociamo le uova e le spruzziamo di nero grazie a un vaporizzatore». Quando l'uovo viene servito, lo si incide e vi si dissemina riso tostato. «E' un piatto che gioca con la memoria della nostra regione, ma che richiede materie prime di qualità: se l'uovo non è di giornata, si rompe durante la cottura».

Altre uova ma azzurre sono al centro dei discorsi di Rita Moya Ascante. È una quarantenne cilena, che lavora con l'organizzazione non governativa Cet Sur de Chile: «Nella regione di Auracania da sempre vengono allevate galline di una razza particolare: non hanno le piume posteriori, ma fanno uova di colore azzurro». Per tutelare queste galline dalle uova azzurre è nato un presidio dello Slow Food e Rita è venuta al Salone con due contadine dagli tratti tipici degli indio Mapuche. «Cerchia[redacted] di aiutarle a difendere questi allevamenti e a vendere queste uova, che oltre ad essere di ottima qualità perché le galline si alimentano naturalmente hanno un guscio molto duro e perciò si possono facilmente trasportare. È un modo per permettere agli indio Mapuche di vivere con i prodotti della loro terra».

Nella Bibbia a salvare gli ebrei dalla fame è la manna che scende dal cielo. «Quella che nasce sugli alberi di frassino delle Madonie, in Sicilia, non basta a salvare le nostre campagne dall'abbandono», dice Valerio Onorato, 40 anni e un fazzoletto di bosco che produce questo dolcificante naturale dalle blande proprietà lassative. «Un tempo la nostra manna, che si produceva in maniera un po' rozza, faceva gola alle industrie dolciarie, farmaceutiche e cosmetiche. Poi la possibilità di ottenere il mannitolo dalle barbabietole ha fatto accantonare il prodotto. E solo da pochi anni abbiamo ripreso a "coltivare" la manna, con tecniche più naturali». Questo umore che cola solo in certi [redacted] dal frassino va trattata con delicatezza: «Ogni gior[redacted] devi incidere gli alberi, e stare attento che non si rompano le stalattiti di manna». La speranza è di riuscire a lanciarla come golosità da fine pasto: «La si può abbinare a uno sherry o a un marsala secco».

Ancora più leggeri della manna sono i «fiocchi di sale» che importa Vincenzo Sardelli, di San Vito dei Normanni, in Puglia. «Questo sale - spiega - si raccoglie nell'isola di Anglesey, vicino all'Irlanda. Ha un alta sapidità e si scioglie più facilmente del nostro». Va bene sull'insalata. «Alcuni anni fa in Danimarca mi colpì che servissero in tavola quasi una carta dei sali. Così mi interessai a questo alimento e adesso ne distribuisco sei o sette tipi». C'è quello affumicato, che va bene sul pesce cotto, e quello speziato ideale per i [redacted] di carne: «Questo con un colore quasi rosa viene invece [redacted] vasche saline, sempre inglesi, di origine vulcaniche». Vincenzo lo fa assaggiare [redacted] pezze[redacted] sedano e [redacted] chiamato la sua azienda «Il sale della vita».

IL MEETING DI «TERRA MADRE»

«Le prugne di [redacted] capoverdiani»

L'avventura di tre contadini ospiti di una tenuta agricola: vogliono imparare tutto

Massimo Numa

TORINO

Il navigatore Alvise da Mosto, nel 1455, così descrive il promontorio di Capo Verde, nell'Oceano Atlantico: «... E la costa è tutta terra bassa, copiosa di bellissimi e grandi[redacted] arbori verdi che mai non perdono foglia tutto l'anno, cioè che mai non si seccano come le nostre di qua, ma prima nasce una foglia avanti che gettino l'altra; e vansene questi arbori fino su la spiaggia ad un trarre di balestra, che pare che beano sul [redacted] ch'è una bellissima costa da vedere. E secondo me, che pur ho navigato in molti luoghi in levante e in ponente, [redacted] non viddi [redacted] più bella costa [redacted] quel che mi parse questa...».

Cinquecentoquarantanove anni dopo, tre uomini di Capo Verde hanno compiuto lo stesso viaggio, a ritroso. Dieci le isole dell'arcipelago: San Nicola, Sant'Antonio, [redacted] Vincenzo, Sal, Santa Lucia, Boavista, Maio, Santiago, Fogo e Brava. Montagne di origine vulcanica. Clima secco, [redacted] le [redacted] Si producono caffè, mais, ricino, pinolo d'India, zucchero di canna, banane, viti. Loro vivono nella città di Cha de Caldeira, nell'isola Fogo. Sono sbarcati da un aereo, a Malpensa, [redacted] paio di giorni fa, hanno raggiunto il Piemonte in pullman e ora sono ospiti della tenuta agricola dei signori Margherita e Domenico Vaglienti e del figlio Guido a Candiolo (Torino), per partecipare ai lavori di Terra Madre, il meeting mondiale delle comunità del cibo. I nomi: Rosandro Monteiro, [redacted] Armando Montrand, 25, e Germano Centeiro, 41, padre di ben 12 figli. Fanno i viticoltori. Tre produzioni doc, bianco, rosso e rosato. La famiglia Vaglienti ha accettato di accoglierli, come hanno fatto tantissimi altri agricoltori piemontesi, chiamati a raccolta da Carlin Petrini, l'uomo di Slow Food. E ora il figlio Guido, 30 anni, agricoltore, ci racconta cosa è successo: «Io ero sicuro che sarebbe stata una bellissima esperienza, uno scambio culturale affascinante. Beh, mamma Margherita era più perplessa, all'inizio, ma adesso anche lei è contenta. Per l'anno prossimo siamo pronti a ricominciare».

Rosandro, Armando e Germano parlano portoghese, un po' di inglese e francese. Niente italiano. [redacted] nella cascina di Candiolo, una volta a tavola, non ci sono problemi di comunicazione. Le specialità piemontesi di mamma Margherita sono state accolte con un entusiasmo che non ha bisogno di parole. I tre africani di Capo Verde non sono comunque arrivati a mani vuote. Dalle loro cantine hanno portato 50 bottiglie (vino e grappa) che, con il trascorrere delle ore, vanno diminuendo in modo drammatico. Perché il vino dell'isola di Fogo va giù come acqua. Piace molto, insomma. Loro si sono trascinati il pesante scatolone lungo tutti gli innumerevoli check in e check out di porti, aeroporti, bus e auto. Partiranno più leggeri, liberi anche dei chili di formaggio di capra, produzione tipica delle isole [redacted] Capo Verde, altro dono molto gradito. Dormono in una grande stanza piena di luce della cascina Vaglienti. Sveglia la mattina alle 8, in tempo per raggiungere i lavori di Terra Madre nel Palazzo del Lavoro di Torino; rientro alle 19,30, quando la tavola è apparecchiata e la cena è già sul fuoco. Ogni sera un brindisi, con Domenico che fa il patriarca, come ai vecchi tempi, quando le case di campagna erano sempre aperte [redacted] ospitalità. Belle serate. Superato il primo comprensibile imbarazzo, Rosandro, Armando e Germano sembrano già gente di cascina. Qualche ora l'hanno passata con Guido a visitare ogni angolo della proprietà, curiosi di tutto.

La famiglia Vaglienti [redacted] tre ospiti provenienti da Capo Verde

Rosandro, Armando e Germano alla scoperta della vita di cascina Chiedono informazioni su tutto specie sulle tecniche di produzione

La fidanzata di Guido, Priscilla Guidolin, svela come mai Candiolo ha scelto i capoverdiani: «Avevamo avviato, attraverso la ong "Movimento, sviluppo e pace" una serie di programmi bilaterali. E' stato bello conoscerci davvero». Loro, da Torino, non porteranno a casa il souvenir della Mole o della Gran Madre. «Cerchiamo gli alberi di prugne e ciliege da trapiantare», spiega Germano. «Siamo interessati alle tecniche di produzione. Terra Madre per noi è questo. Torneremo sull'isola con nuove[redacted]nze. Lo scambio con i contadini di tutto il mondo sarà indimenticabile. I tre capoverdiani non erano mai stati in Occidente, prima. Forse torneranno a Torino nel 2005. Al prossimo incontro.

MILANO, CONFESSANO GLI AUTORI DELLA DEVASTAZIONE AL PARINI

«Abbiamo allagato il liceo per il compito in classe»

Avevano paura della versione di greco. Quattro indagati, sospetti su un quinto
I compagni: «Radiateli dalla scuola». Il preside: «I responsabili sono turbati»

MILANO

La confessione è lunga poche righe. Fanny, Ilaria, Maddalena e Andrea, quattro dei cinque ragazzi coinvolti, sono andati a portarla di persona al preside del liceo Parini devastato da quel loro gesto stupido: rubinetti aperti per un weekend, scuola inagibile, mezzo milione [redacted]. «Il [redacted] stato un gesto ignobile», scrivono i ragazzi, tra i 16 e i 17 [redacted] figli [redacted] professionisti, gente perbene. [redacted] poi a voce e in lacrime, con gli occhi bassi, spiegano che non volevano fare la versione di greco che il professore Scarpis aveva messo in calendario per lunedì.

«Quella lettera non riuscivano nemmeno a leggerla», racconta il preside Carlo Arrigo Pedretti e parla di «ragazzi molto turbati» e di «genitori annientati».

Quella lettera adesso è in un fascicolo aperto dai carabinieri poi finito sul tavolo del magistrato del Tribunale [redacted] minori Giovanni Ingrascì che indaga per [redacted] pubblico servizio e danneggiamenti. È firmata da quattro studenti di prima della stessa sezione, tre ragazze e un ragazzo. Ma nel gruppo c'è sicuramente un altro coetaneo - Carlo il nome di battesimo - mentre i carabinieri sospettano che altri due o tre abbiano partecipato al gesto vandalico nel liceo dove hanno studiato Manzoni, Buzzati e Gadda che adesso sembra essere stato colpito da un'alluvione.

La giustificazione rinchiusa in quelle poche righe [redacted] pari solo [redacted] stupidità del gesto: «Volevamo saltare un compito in classe di greco». Poi, dopo essersi scusati, le frasi [redacted] circostanza, chissà [redacted] davvero sentite [redacted] solo frutto di giorni e notti [redacted] paura. «Chiediamo scusa». «Siamo pronti ad [redacted] le nostre responsabilità». «Siamo consapevoli [redacted] nostro gesto». «Non ci aspettavamo tali conseguenze». «E' stata un'idea bastarda». «Nel giudicare ignobile un gesto simile, consideriamo tali noi stessi. Perdonateci, se è possibil[redacted].

Più [redacted] meno le stesse frasi ripetute nei primi interrogatori dei carabinieri che ieri mattina si [redacted] presentati nel liceo nel centro di Milano per gli ultimi rilevamenti e [redacted] invece trovati davanti i 4 studenti rei confessi: volti mogi, occhi rossi, fianco a fianco ai loro genitori, «annichiliti» come li dipinge il preside.

Una delle ragazzine, davanti ai carabinieri, [redacted] smette di piangere. Sembra quasi contenta di essere uscita da un incubo: «Non dormivo più, sono sconvolta, adesso ci cacciano, il nostro era solo uno scherzo». Frasi di sincero pentimento, sembra di intuire. Al magistrato, che probabilmente deciderà per [redacted] accertamento della personalità [redacted] ragazzi [redacted] parte di esperti, [redacted] compito di decidere che fare di loro.

[redacted] i compagni di scuola hanno già emesso la sentenza. Senza appello. Senza sconti per nessuno. «Non hanno diritto di frequentare la [redacted]ola pubblica. Non [redacted] hanno la responsabilità. Non sono giustificabili. Dovrebbero [redacted] radiati», dice Francesca, 18 anni. «Se volevano saltare il compito avevano altri modi. Non hanno avuto rispetto per gli altri. Il loro gesto ha leso il nostro diritto allo studio», le fa [redacted]co Viola, 17 anni. «Incoscienti e stupidi. Si sono pentiti ma tanto li beccavano lo stesso, qui lo sapevamo tutti», ripetono altri, infastiditi anche dal sapere che nei prossimi giorni tutti dovranno fare i turni anche di pomeriggio, per frequentare le lezioni nelle [redacted] al terzo piano, l'unico agibile della scuola.

Ma l'appuntamento più atteso è per domani alle 10, quando al Teatro Dal Verme, messo a disposizione dalla Provincia, gli studenti del Parini si ritroveranno per discutere di quello che è accaduto.

[f. pol.]

Il liceo classico Parini nel centro [redacted] Milano

LA LETTERA

■ **«SCUSATECI»**
La lettera, che [redacted] stata trasmessa all'autorità giudiziaria minorile, [redacted] poche righe, scritta al computer e indirizzata al preside, [redacted] professori e agli studenti. I quattro liceali affermano che la loro intenzione [redacted] quella di «saltare un compito in classe di greco». «Siamo stati noi a danneggiare con l'acqua la nostra scuola. Siamo stati [redacted] e ne siamo così displaciuti che per qualche giorno siamo stati incapaci di autodenunciarci. Non abbiamo usato silicone, ma solo colla. È stata un'idea bastarda. Volevamo soltanto ritardare il nostro ingresso a scuola. Nel giudicare ignobile un gesto simile, consideriamo tali noi stessi. Perdonateci, [redacted] è possibile».

■ **I [redacted]**
Per ora non [redacted] ancora stati decisi i provvedimenti da prendere nei loro confronti. «La scuola - commenta il preside - può prendere solo provvedimenti scritti, quindici giorni [redacted] sospensione. Ci penserà la giustizia».

«RAGAZZATA DI STUDENTI INCOSCIENTI»

Il prof: non serve crocifiggerli, è colpa anche della tv

«Ogni giorno mostra che se fai porcherie non le paghi e che per contare qualcosa devi apparire»

intervista
Fabio Poletti

Il professore Aldo Scarpis [redacted]osce bene Fanny, Ilaria, Maddalena, Andrea e gli altri ragazzi di quella prima liceo. «Li [redacted] dall'inizio della scuola, avevo capito che erano un gruppetto affiatato. Ma da qui a pensare...». Aldo Scarpis insegna latino e greco da 15 anni. Di alunni turbolenti al liceo Parini [redacted] ha [redacted]sciuti centinaia. [redacted] non vuole credere che Fanny e gli altri abbiano quasi distrutto la scuola, uno dei più prestigiosi licei di Milano, solo per [redacted] un suo compito in classe.

Professore, perchè non ci crede?
«Per [redacted] motivi. Prima [redacted] tutto perchè se un alunno non vuole fare il compito di greco bigia, marina, non so come si dica adesso... insomma non si presenta. Poi perchè era il primo compito [redacted] classe dell'anno e c'era tutto il tempo di rimediare. Non da ultimo, io [redacted] [redacted] certo conosciuto come un professore che fa paura».

E allora?
«Allora l'unica spiegazione è che sia stata [redacted] ragazzata [redacted] studenti incoscienti che non si [redacted] [redacted] conto di quello che facevano. Forse pensava[redacted] che l'acqu[redacted] [redacted] sui pavimenti e basta. [redacted] che facesse più [redacted] mezzo milione di danni».

Guardando le carte di identità si vede che hanno tra i 16 e i 17 anni, che sono figli di professionisti: all'apparenza non dovrebbero essere ragazzi difficili...
«Ma no, per [redacted] li ho conosciuti non sono ragazzi disagiati. Sono come tutti i coetanei. [redacted] hanno niente di diverso dagli altri... Facevano gruppo, [redacted] si poteva capire che erano un gruppo a delinquere. Posso fare un esempio?».

Prego.
«Se ti fai [redacted] canna, [redacted] spinello, non succede niente [redacted] grave. [redacted] [redacted] poi sali in auto e vai a cento all'ora in città, puoi perdere il controllo, fare un disastro, una strage. All'origine però c'è sempre una canna».

Che fa, li giustifica?
[redacted] ovvio che [redacted] [redacted] può dar loro [redacted] carezza e mandarli a casa. Quello che hanno fatto [redacted] grave, gravissimo, [redacted] mi dispiace sentire dei ragazzi come loro, i compagni di classe, che vogliono che [redacted] radiati da tutte [redacted] scuole. Crocifiggerli non serve a niente».

Intanto sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio e danneggiamenti. Con tutta probabilità saranno processati...
«Io sull'aspetto giudiziario [redacted] dico niente. Parlo da insegnante. Vanno sicuramente sculacciati fortemente anche se hanno 16 [redacted] 17 anni. Ma mi chiedo: serve a qualcuno [redacted] a qualcosa crocifiggerli? A [redacted] interessa salvarli. [redacted] salvare gli altri [redacted] mila studenti [redacted] sono uguali a loro».

Ai genitori che dice?
«Li ho incontrati ieri mattina, mentre andavano dal preside [redacted] ai ragazzi. Erano annichiliti. Mi dispiace. Non [redacted] l'aspettavano. Come [redacted] ti aspetti [redacted] figlio che va a sfracellarsi in macchina».

Non è un po' troppo buonista con tutto quello che è successo?
«Credo che un segnale debba essere dato, perchè certi fatti non si ripetano. Ovviamente anche le famiglie devono fare la loro parte ma mi sembra che la spiegazione vada cercata anche altrove. Credo che quello che hanno fatto non sia esclusivamente colpa loro».

E di chi è?
«La televisione accesa ogni giorno nelle nostre case ci mostra una cosa sola: che se fai anche delle porcherie poi non le paghi. Questi ragazzi dovranno essere responsabilizzati, ma ogni giorno il nostro lavoro e spesso quello delle famiglie viene cancellato dai messaggi che arrivano dalle tv e che bombardano i ragazzi: per contare qualcosa, devi apparire. E allora se non si sta vicini a questi sedicenni va a finire che scappano. Ma quello che hanno fatto, poteva farlo chiunque. Fanny e gli altri non sono degli alieni».

Mercedes-Benz Van

Daimler e Benz sarebbero orgogliosi di Vito e Sprinter.

Gli unici furgoni con il sistema elettronico di stabilità ESP di serie.

▶ Alla fine [redacted] 1800, Gottlieb Daimler e Karl Benz realizzarono il loro primo veicolo commerciale. Il risultato? Un capolavoro di tecnologia che precorreva i tempi. Da allora, i veicoli commerciali Mercedes-Benz si sono sempre distinti per le loro soluzioni all'avanguardia. Fino ad arrivare a oggi con Vito e Sprinter.

▶ Due campioni di potenza, comfort e soprattutto sicurezza, con i sistemi ESP, BAS, ABS e ASR di serie*. Con Vito e Sprinter voi lavorate tranquilli [redacted] Daimler e Benz possono dormire sonni altrettanto tranquilli. Perchè non prenotare una prova [redacted] nostri sistemi [redacted] sicurezza sulla pista [redacted] Vallelunga? Per ulteriori informazioni rivolgetevi presso le Concessionarie Mercedes-Benz.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 992344

Mercedes-Benz

*Su Sprinter [redacted] e BAS [redacted] serie nelle versioni furgone, kombi e mixto [redacted] [redacted] singola, PTT max 3,5 t.

Consumi [redacted] combinato (l/100 km): Vito 8,6-13,2/Sprinter 8,1-12,6. Emissioni CO2 (g/km): Vito 227-315/Sprinter 214-301.

Mario Pescante, sottosegretario ai Beni culturali

Dall'Università alla politica carriera nel segno dello sport

Mario Pescante, 66 anni di Avezzano, da ieri supervisore dei Giochi febbraio 2006, prima entrare in politica ha scritto i capitoli più significativi della dello sport italiano. Per indici anni professore di «Legislazione Normative sullo Sport» all'Università «La Sapienza» di Roma, dal '73 per venti anni è stato segretario generale del Coni per diventarne, poi, presidente fino al '98 quando lo scandalo doping che aveva investito il calcio lo portò alle dimissioni. E, quella del settembre sei anni fa, segna l'esperienza più triste della sua carriera: Pescante lasciò l'incarico davanti all'accertata inefficienza del laboratorio anti-doping dell'Acquacetosa, di cui in qualità presidente del Coni ne era il responsabile. I lavori della Commissione presieduta da Carlo Federico Grosso, quest'ultnominato dall'allora vice-premier, Walter Veltroni, portarono responsabilità dirette, ma il Cio chiuse, in pratica, il laboratorio per un ritirandogli l'accredito. Chiusa la lunga parentesi ai vertici del Coni (Pescante è stato per ben 13 volte Capo-missione della squadra italiana in tredici Giochi Olimpici, invernali estivi), l'attuale sottosegretario ai Beni Culturali è presidente del COE, del Comitato Olimpico Europeo, dove ha preso il posto di Rogge '94 è membro Comitato Olimpico Internazionale. «Con lui ho spesso bisticciato, ma non si può non riconoscere la competenza uomo di sport e dirigente di valore internazionale», così Gianni Petrucci, numero uno del Coni e, in passato, in rotta Pescante. «Convocherò immediatamente gli Stati Generali per diventare operativi», ra il Supervisore di Torino A lui spetterà il compito di indirizzo, ma anche quello di impulso, così come ha spiegato il ministro Franco Frattini. A lui, da ieri sera, sono affidate le chiavi perchè Torino possa scrivere delle pagine più belle del sport, così come ha voluto il Coni fin dalla prime battute del duello a distanza con il Toroc. Oggi, Pescante l'uomo forte delle Olimpiadi fra conti da sanare e mille polemiche. Dal suo ufficio al ministero in via del Collegio Romano alle fortune dei Giochi: il regista della squadra torna in pista.

ANNUNCIO DEL MINISTRO FRATTINI DOPO IL VERTICE TRA BERLUSCONI E IL PRESIDENTE DEL CIO

Il governo ha deciso: Pescante supervisore dei Giochi olimpici

«Avrà il potere di incidere e di indicare le soluzioni di qui all'inaugurazione di Torino 2006»
Formalmente nel Toroc non cambia nulla, anche se i vertici locali appaiono ridimensionati

Guglielmo Buccheri
Maurizio Tropeano

Nessuno nella sala stampa al piano terra di Palazzo Chigi parla ufficialmente di commissariamento del Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006 - ai vertici del Toroc tutti al loro posto a partire da Castellani», il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini. Da ieri, però, il governo ha preso possesso delle Olimpiadi Invernali. Il presidente del Consiglio, Berlusconi, ha affidato al Mario Pescante il ruolo di supervisore del Comitato «potere di incidere, di dare impulso e di indicare le soluzioni in questo ultimo periodo dell'anno».

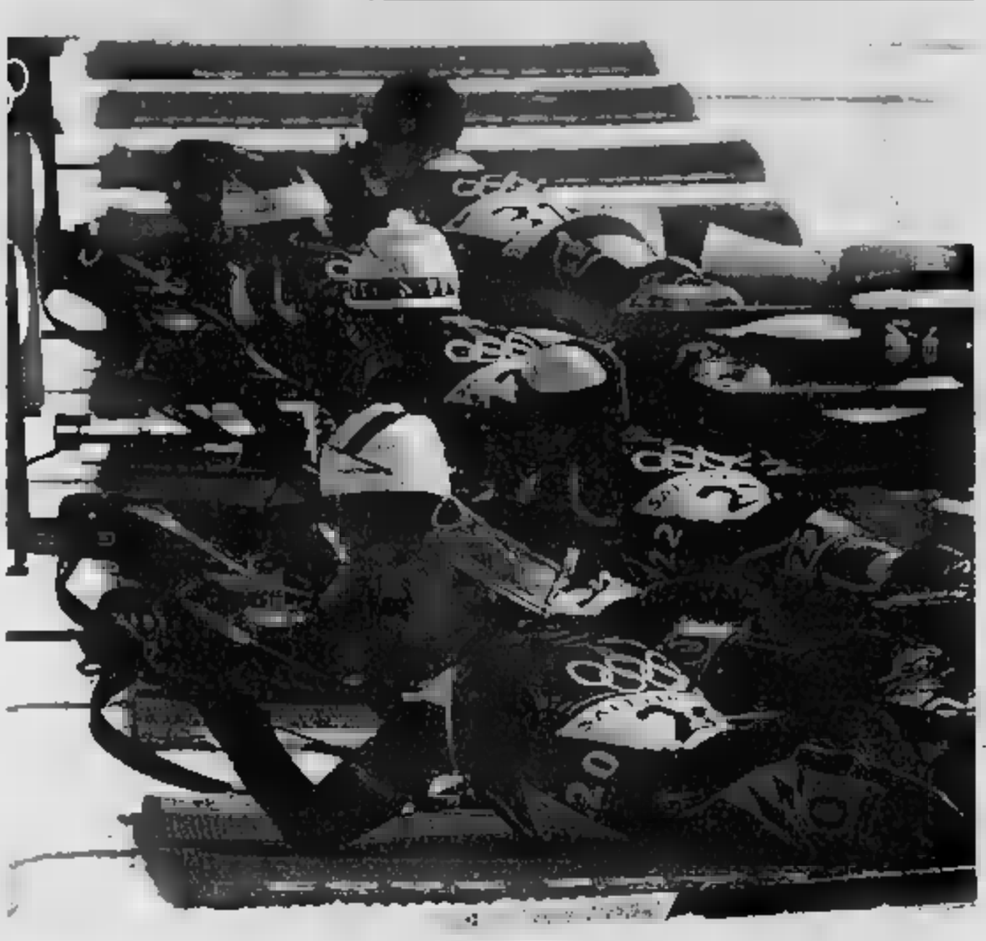
Non solo. Il Comitato di regia, guidato dal presidente della Regione Enzo Ghigo, nato come organismo di verifica dello stato di avanzamento dei cantieri, viene trasformato «nel coordinamento istituzionale e riferimento unitario per la parte organizzativa a cui riferirà il supervisore», spiega Frattini. Una soluzione che secondo Frattini «accoglie l'appello a rafforzare la macchina tiva dei Giochi che presidente del Cio, Jacques Rogge, ha rivolto premier». Ma che provoca la protesta del sindaco Sergio Chiamparino: «La nomina di Pescante fa parte degli accordi presi il sottosegretario Gianni Letta, non siamo e non possiamo accettare il ruolo assegnato al regia. La città che ha sottoscritto il patto con il Cio, il documento che ha portato i Giochi in Italia non è disposta ad accettare un commissariamento mascherato e per questo, se le cose non cambieranno, si chiama fuori Consiglio d'amministrazione del Toroc». Una scelta che potrebbe avere anche ricadute all'interno presidenza del Toroc: «Se il dal Comitato io mi dimetterò un secondo dopo», annuncia vicepresidente Pierpaolo Marzo.

La decisione del primo ministro matura poco dopo le 18,30 di ieri dopo un vertice con il capo mondiale accompagnato dal presidente del Comitato di coordinamento, Jean-Claude Killy, e direttore generale Gilbert Felli. Presenti per il governo Frattini e il sottosegretario Gianni Letta. A Berlusconi i vertici del Cio hanno chiesto di adottare una serie di misure necessarie ad affrontare lo sprint finale: unità tra i vari attori, risorse finanziarie aggiuntive derivanti da sponsorizzazione di carattere pubblico, una legge per la tutela dei marchi, maggior spazio alla comunicazione. Richieste che Rogge ripeterà al tavolo allargato intorno a cui siedono il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, il leader del Coni, Gianni Petrucci, e il del Toroc, Valentino Castellani.

Tocca a Frattini annunciare il nuovo ruolo Certo il confine tra supervisione e commissariamento labile, che di fatto si tratti di di consegne si coglie dal fatto che Castellani non sale sul banco degli oratori ma siede in prima fila tra i giornalisti. Dettagli, si dirà, e Frattini precisa anche che «il ruolo di Pescante è stato condiviso da tutti a partire proprio da Castellani». Aggiunge: «Le preoccupazioni e i suggerimenti di Rogge sono stati accolti dal presidente Berlusconi che ha deciso di rendere immediatamente operativo il ruolo di supervisore». Pescante avrà il potere di incidere all'interno dell'organizzazione del Toroc e una volta verificata la situazione di indicare le soluzioni utili.

In primo luogo Pescante dovrà affrontare la questione dello «sbilancio»: milioni di mancati ricavi, di maggiori costi e trenta di fondo di salvaguardia. farà? La strada Frattini: «Ad possiamo prendere impegni precisi, ma una cosa è certa: lavoreremo sul fronte dei costi aggiuntivi con una compensazione dalla spesa e una rimodulazione del Sul fronte delle risorse aggiuntive, Frattini assicura che «sarà ripreso il lavoro per la ricerca di sponsorizzazioni delle e partecipazione pubblica con ulteriore sforzo diretto del presidente Berlusconi».

Soddisfatto, a il termine è addirittura riduttivo, il presidente del Coni, Petrucci: «Siamo riusciti a suggerire una soluzione logica che noi auspicavamo. si tratta adesso di designare i vincitori e i vinti perché l'esperienza nazionale e internazionale di Pescante è sotto gli occhi di tutti». Critico, il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Il ruolo maggiore per Pescante era ipotizzabile, è invece assurdo attribuire una funzione di coordinamento organizzativo al Comitato di regia. Invito il governo a ripensare a questa scelta».



Un gruppo di atleti impegnati in una gara olimpica di biathlon: su Torino 2006 una nuova polemica

Il sindaco Sergio Chiamparino a Salt Lake City con la bandiera olimpica

DURE REAZIONI DA PALAZZO CIVICO («E' UN COMMISSARIAMENTO MASCHERATO»), MA CASTELLANI FRENA

L'ira di Chiamparino: «Ce ne andiamo»

intervista

SONO quasi le 19 di ieri quando Valentino Castellani sbuca dalla porta bianca che separa le scale che collegano agli uffici del presidente Silvio Berlusconi con la sala stampa Palazzo Chigi. Con il volto sorridente si siede in prima fila. Tocca agli altri parlare, al capo del Cio, Rogge, al ministro Franco Frattini, al presidente del Coni Petrucci. E' Frattini ad la decisione di Berlusconi di affidare a Pescante il ruolo di supervisore con «potere di intervenire nella macchina organizzativa del Toroc». La reazione del presidente del Toroc? «Non si tratta di una sfiducia nei confronti di un comitato organizzatore a cui il presidente Rogge anche ieri ha riconosciuto di aver svolto un buon lavoro. Nella nostra squadra mancava un rappresentante del governo e adesso c'è. E' un fatto positivo». Sensazioni che Castellani comunicherà via telefono al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. La quest'ultimo, però, diversa e porta all'apertura di scontro istituzionale con Palazzo Chigi. Il motivo? «La definizione di un ruolo preciso per Pescante parte degli accordi raggiunti nell'incontro con il sottosegretario Letta. Quello che la città capisce e non può accettare è Pescante riferisca al Comitato regia che è stato istituito coordinare le e non c'entra nulla con l'organizzazione. Se le cose non cambieranno siamo pronti ad annunciare al prossimo Comitato di la dal Toroc. Intanto già oggi disgiungiamo la nostra responsabilità dalla macchina organizzativa dei Giochi».

Signor sindaco è solo una boutade o di una minaccia concreta?

«Boutade? La città di Torino e il Coni sono i sottoscrittori del patto con il Cio, quel documento che ha riportato i Giochi olimpici in Italia. Comune e Coni anche i suoi fondatori del Toroc, dunque Pescante deve riferire a qualcuno, deve farlo a questi due enti. Rispetto la decisione del Governo, visto che si è impegnato a trovare risorse aggiuntive, ma a questo punto ci facciamo da parte».

Pescante sottosegretario del Governo Berlusconi. Il Comitato di regia è presieduto da Enzo Ghigo di Forza Italia. Il Toroc è guidato dall'ex sindaco ulivista di Torino, governata da un diessino. Quanto c'entra la politica in questa protesta?

«Guardi, operazione miglia molto un commissariamento mascherato, ma, sinceramente, è aspetto che inteposto. Piuttosto mi interessa che la città garantita fatto di non dover far fronte ad impegni finanziari senza avere possibilità intervenire questi si creano».

Si riferisce difficoltà bilancio del Toroc?

«Sì. Da oggi, se le cose non cambieranno, continueremo ad occuparci e ad investire le nostre risorse per tutte le iniziative che hanno una ricaduta immediata sulla città, dalle opere di abbellimento alla Medal Plaza sino alle Olimpiadi della cultura».

una volta Comune e Provincia avevano deciso di abbandonare il Comitato di regia. Poi avete fatto retromarcia. Andrà così anche questa volta?

ti a partecipare riunioni dopo che il Governo ha precisato il ruolo e i poteri dei suoi rappresentanti. Abbiamo preso una decisione per tutelare la città e lunedì chiederò Consiglio di appoggiarla. Senza segnali concreti da parte del Governo il Comune annuncerà alla prossima riunione Consiglio d'amministrazione l'uscita dal Toroc».

Sta propo una mediazione?

«Non A Roma hanno preso una decisione nonostante richiesta di rinviarla. Per noi non ci sono spazi di manovra».

[m.tr.]

Specchio dei tempi

«Non scaricate sui parenti dei defunti lo scandalo delle esumazioni!» - «Il mio orto diventato un self service per ladruncoli prepotenti» - «Più sicurezza sugli sci» - «Seminaristi ritardo» - «Abusivi»

Il Comitato Familiari dei Defunti dei Cimiteri di Torino ci scrive:

«Desideriamo rispondere a quanto affermato nella lettera inviata dal direttore Servizi Cimiteriali in merito alla questione del mancato avviso per un'esumazione avvenuta nel maggio scorso.

«E' che, nonostante i cartelli posti parecchio tempo prima, gli avvisi posti all'ingresso dei Cimiteri e la diffusione della notizia tramite la stampa, molte persone, per un'infinità di ragioni, non e conoscenze delle esumazioni anticipate. Pertanto credo che dovessero gli uffici dei Servizi Cimiteriali ad attivarsi per una degli eventuali parenti dei defunti solo con una comunicazione di posta ordinaria ma con una raccomandata A.R. e comunque in caso di non riscontro tramite vigili urbani, esattamente come si fa per le multe. Peraltro fa sorridere, sia le giustificazione che la za di un contratto di manutenzione supporre di disinteresse nei confronti del defunto. Credo che sia ora di smetterla di scaricare le colpe sugli "altri" ogni volta che accadono fatti che dimostrano l'incapacità e la superficialità della gestione delle esumazioni da parte dei responsabili dei Servizi in questione. Sarebbe molto più dignitoso riconoscere i propri errori e fare un sano mea culpa».

Emanuela Stuani

Un lettore ci scrive:

«Nel mio piccolo paese di montagna i piccoli furti ad opera di zingari sono oramai all'ordine giorno e pare difficile anche difendersi. L'altro giorno ho agguantato uno di questi ladruncoli nel mio orto. Ghignando con freddezza da delinquente maturo mi ha detto con calma: "Non puoi picchiarmi, la Legge mi protegge", confermatami anche dal maresciallo dei carabinieri cui ho sporto denuncia. Mia moglie che ha ripreso duramente lo stesso soggetto, è oggetto di insulti e tentativi di intimidazioni da parte sua.

«Fino a quando dovremo sopportare questi soprusi? Perché tutta questa indulgenza verso il furto minuto ma infinitamente iterato, l'aggressività continua dei parassiti che di mestiere mettono quotidianamente mano ai beni altrui?

«Possibile che i Custodi Legge non si rendano che questo cambia la qualità della , permeando di veleni di diffidenza, di ansia, di odio, di insicurezza il corpo sociale? Perché lascia impunito il 95% dei cosiddetti piccoli reati?».

Giorgio Montesanto

Un lettore ci scrive:

«Ricomincerà fra poche settimane la stagione sciistica. Negli ultimi quindici anni i cambiamenti sono stati enormi: diffusione della artificiale, comparsa degli snowboard, degli sci sciancrati, hanno modificato significativamente il modo di affrontare le piste. Anche queste sono state adeguate alle richieste del mercato: piste stoiche come il Monerone di Sauze d'Oulx (altrimenti nota come mille gobbe) e il Rio Nero di Sansicario, con gobbe e pendenze da far tremare le ginocchia anche ai più esperti, ma affrontare le quali riempiva il cuore di orgoglio, sono state trasformate in piatte autostrade, dove poter scatenare la velocità.

«Tutto ciò a discapito della In Austria avevano sperimentato l'alternanza di tratti di pista liscia con tratti a gobbe, per rallentare la velocità sciatori e ridurre gli esiti incidenti. Cosa si fa per la nostra sicurezza sulle piste italiane?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo seminaristi dei Missionari della Consolata di Alpignano. Vorremmo segnalare un disservizio che si verifica ormai ogni giorno da più di un anno, sulla linea Bussoleno-Torino che giunge Alpignano alle 14,23 previsto a Porta Nuova alle 14,40. Troppo spesso il ritardo ci impedisce di seguire le lezioni alla Facoltà Teologica che s'iniziano alle 15. Inutili sembrano essere le proteste dei pendolari che subiscono i nostri stessi disagi.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sabato sera ho deciso di fare una passeggiata in centro con un amico giunto dalla Puglia mostrargli il salotto di Torino. La passeggiata lungo i portici è stata imbarazzante: da piazza Castello fino a via Amendola tutto il marciapiede occupato lenzuola con esposta merceria di ogni genere. Praticamente, considerato che anche in via Po si ripetono le stesse scene, tutto il centro è trasformato in un megamercato abusivo del sabato sera».

Marco Crepaldi

specchiotempi@lastampa.it

ACQUESE DI 56 ANNI

A giudizio per [redacted] scontro in cui morì studentessa

■ Dal gip di Alessandria Giovanni Catalano, [redacted] anni, Acqui, accusato di omicidio colposo, a seguito della morte in incidente stradale [redacted] studentessa Lorena Bonifacino, [redacted] anni, Monastero Bormida (la famiglia è parte civile con Roberto Cavallone). Il 23 ottobre 2003 a Cassine, la giovane in auto per evitare un camioncino che terminava un sorpasso, si schiantò contro la vettura di Catalano. [redacted] l'accusa, però, l'uomo tenne una velo[redacted] non adeguata alle condizioni della strada e del tempo. [e. c.]

A MORANO

Cassaforte smurata in pieno giorno

■ Ladri in azione in pieno giorno hanno smurato una cassaforte. [redacted] bottino ammonta a 10 mila [redacted]. [redacted] furto è [redacted] Morano [redacted] via Mazzini nell'abitazione di Andrea Zilloli. I ladri hanno forzato la porta, poi si [redacted] diretti in mansarda dove si trovava la cassaforte. A colpi di martello [redacted] scolpello l'hanno smurata dileguandosi [redacted] orologi, preziosi e gioielli. E' stata sporta denuncia [redacted] carabinieri di Balzola. [r. sa.]

SULLA PROVINCIALE VALENZA-BASSIGNANA

Il Pronto soccorso di Alessandria

Ragazza grave in ospedale dopo incidente stradale

■ Maria Rita Miceli, 23 anni, abitante a Valenza, [redacted] ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Ieri mattina, mentre andava al lavoro, alla guida di una Uno, sulla provinciale Valenza-Bassignana, si è scontrata frontalmente con una Megane condotta da Paolo Poggio, 47 anni, novese, professore all'Istituto Tecnico [redacted] di Valenza. L'uomo è rimasto illeso, la ragazza è ricoverata in prognosi riservata. Sono intervenuti 118, carabinieri di Valenza, vigili del fuoco. [r. c.]

DALLA FINANZA

Denunciato per riviste [redacted] video pornografici

■ Due persone sono state denunciate dalla Guardia di Finanza di Alessandria, una per detenzione di materia[redacted] pornografico, l'altra per ricettazione di materiale contraffatto. [redacted] materiale pornografico (81 videocas[redacted] [redacted] dvd [redacted] riviste) è stato sequestrato sotto i portici di piazza Marconi ad Alessandria: secondo la F[redacted] esposto senza le tutele per i minori. Il materiale contraffatto sequestrato ad un'altra persona: pantaloni firmati, 130 cd, [redacted] dvd. [se. c.]

L'ABBANDONO DI POZZETTO IN LACRIME HA SPENTO L'ENTUSIASMO DEI PREMIATI

Novi, segnato dal dolore il «Coppi Souvenir 2004»

NOVI LIGURE

L'incidente con l'elicottero in cui ha perso la vita Bruno Schellino, imprenditore e amico di Renato Pozzetto, ha condizionato e turbato la cerimonia [redacted] consegna dei premi «Coppi [redacted] Girardengo Souvenir». L'attore milanese, [redacted] dei destinatari del riconoscimento internazionale dedicato alle figure dei due Campionissimi, ha dovuto [redacted] forfait [redacted] serata, [redacted] volto da quanto era successo. Assente pure il manager di Mc Donald's, Mario Resca, al quale [redacted] stata attribuita la [redacted] premio intitolato a Pino Villa. Anche lui [redacted] legato a Schellino da lunga amicizia. Pozzetto ha comunque voluto personalmente spiegare al pubblico riunito nel centro fieristico di Novi il perché dell'arrivo [redacted] dell'immediato abbandono della cerimonia. Accompagnato da alcuni amici, ha attraversato la platea e si è diretto sul palco dove [redacted] la [redacted] rotta dall'emozione al microfono ha chiesto di scusarlo: «Proprio non [redacted] la sento di rimanere». Pozzetto e [redacted] in [redacted] hanno poi raggiunto il Biellese, dove era avvenuto l'incidente.

La manifestazione è così rimasta priva di uno dei personaggi di spicco ma è continuata, non senza un velo di tristezza. I premi a Pozzetto [redacted] Resca [redacted] comunque stati consegnati [redacted] amico dei due, l'avvocato Guardamagna che ha spiegato: «Schellino avreb[redacted] dovuto [redacted] qui con noi: avevamo appuntamento in autostrada, poi per un contrattempo è dovuto ripartire per Biella dove è precipitato. Pozzetto ha volato per 30 anni [redacted] Schellino per spostarsi in Lombardia. Ci legava a lui un'amicizia fraterna. Rena[redacted] si [redacted] moltissimo per non [redacted] presente ma promette che tornerà l'anno p[redacted]

La serata è scivolata via piacevolmente con il conduttore Enzo Barlocco a intervistare i premiati, [redacted] i quali diversi giornalisti della televisione e della carta stampata ed alcuni ex campioni del ciclismo come Sante Gaiardoni [redacted] André Darrigade, dai quali, immancabile, è arrivato un affettuoso ricordo [redacted] Fausto Coppi. Gaiardoni: «Ricordo ancora [redacted] emozione quando ebbi modo di conoscerlo [redacted] Parigi, in una riunione [redacted] pista, alla quale assisteva [redacted] spettatore. Mi profetizzò una grande car[redacted]. Darrigade: «Coppi fu il mio idolo e cosa c'è di più bello che riuscire a battere [redacted] proprio mito?». [m. pu.]

Renato Pozzetto al centro fieristico di Novi col volto segnato dal dolore

UN TERZO IMPUTATO E' STATO INVECE ASSOLTO

Spaccio d'eroina e cocaina 2 condanne in abbreviato

ALESSANDRIA

Sette anni e [redacted] mesi: sono stati inflitti complessivamente in abbreviato dal gip Vittorio Serra a Francesco Verta, meccanico di 34 anni, via Verona, (3 anni e 8 mesi) e Altin Dodaj, 24 anni (4 anni), accusati di concorso in detenzione di droga [redacted] scopo di spaccio. E' stato assolto (il fatto non sussiste) Giancarlo Sini, 27 anni, via Volturno.

Per il pm Riccardo Ghio la pena complessiva per tutti e tre avrebbe dovuto essere di [redacted] anni [redacted] 8 [redacted] Erano difesi da Elisabetta Bobbio, Pierfranco Giolito [redacted] Maurizio La[redacted].

I tre, secondo l'accusa, caduta per Sini, facevano parte di una banda di 11 alessandrini (gli altri hanno patteggiato, [redacted] stati condannati in abbreviato o andati a giudizio) perché coinvolti in un giro di droga scoperto dalla polizia. Indagando su extracomunitari che spacciavano ai giardini, aveva individuato un'altra organizzazione. Per l'accusa Verta si procurava eroina e cocaina anche fuori provincia e la consegnava agli altri per spacciarla in città. [e. c.]

DOPO UN RICORSO IL TAR FA RIESAMINARE LE SCHEDE

Torna in discussione l'esito del voto a Fabbrica Curone

[redacted]

Il Tar ha ordinato il riesame delle schede elettorali del 12 [redacted] 13 giugno per l'elezione del [redacted]daco. Al tribunale [redacted] era rivolto il candidato della lista numero 2, Valter Bedini, che per un solo voto era stato battuto dal candidato della lista numero 1, Valter Toso, ex vice sindaco dell'uscente Eugenio Ferrari.

Secondo Valter Bedini, il voto in due schede non era chiaro. «Due elettori - dice Bedini - hanno espresso la preferenza per un nostro consigliere sulla lista avversaria. Durante lo spoglio [redacted] stati annullati i voti di preferenza, tenendo buoni i voti di lista, mentre [redacted] nostro p[redacted] le due schede avrebbero d[redacted] essere annullate totalmente. Crediamo quindi che queste schede non siano state val[redacted] nel modo corretto. Il Tar ha accolto la nostra richiesta [redacted] ha incaricato la prefettura di riesa[redacted] tutte le schede». Dopo [redacted] riconteggio dei voti (il termine [redacted] di [redacted] giorni) il Tar pronuncerà la sentenza il 12 gennaio. [m. t. m.]

IN DUE CAPANNONI

A Tortona pneumatici da smaltire

[redacted]

Alla periferia della città ci sono migliaia di pneumatici usati, accatastati in due grossi capannoni e in un piazzale. Sono rifiuti speciali, che dovranno essere smaltiti [redacted] Comune. [redacted] società che si occupava del recupero, triturazio[redacted] trasporto dei pneumatici, infatti, ha chiuso i battenti. Il sindaco Francesco Marguati ha sollevato [redacted] problema [redacted] Consiglio comunale: per [redacted] smaltimento, [redacted] base ed una prima stima, si parla di [redacted] 500 mila euro, una spesa rilevante per le [redacted] comunali. «E' la società Sices, con sede sulla statale 10 p[redacted] Alessandria, un'azienda [redacted] difficoltà economiche, per la quale è [redacted] avviata la procedura fallimentare - ha detto [redacted] sindaco -. Appresa [redacted] notizia ci siamo subito mobilitati per evitare che questi pneumatici rimangano [redacted] lungo [redacted] capannoni e sul piazzale».

Il Comune ha già [redacted] primo incontro con i tecnici [redacted] Provincia per discutere della situazione. Occorrerà [redacted] con esattezza la quantità e la tipologia dei pneumatici presenti nei capan[redacted] e sul piazzale della Sices: i documenti dell'azienda potrebbe[redacted] contenere informazioni al riguardo, in ogni caso sarà [redacted]to un perito. Una volta stabilita la quantità e la qualità [redacted] materiale [redacted] smaltire, si farà un preventivo. Al tempo stesso Comune [redacted] Provincia si attiveranno per i finanziamenti necessari alle operazioni di smaltimento. [m. t. m.]

in breve

■ [redacted] IN HOTEL
E' morto per infarto Enzo Olimpi, 56 anni, di Civitavecchia, trovato cadavere l'altra mattina nella sua [redacted] all'hotel Londra di corso Cavallotti ad Alessandria. Sono intervenuti i carabinieri. [r. sc.]

■ PATTEGGIA MULTA
Una multa da 1140 euro è la pena patteggiata da Walter Arrobio, 37 anni, di Altavilla, che secondo il capo d'accusa avrebbe sottratto [redacted] motoseghe, un decespugliatore e un trattorino, beni pignorati che gli erano stati affidati in custodia. [r. sa.]

■ DIBATTITO CON DAMERI
L'associazione «Carlo Pollidoro», nata in seno ai ds, organizza per stasera alle 21, nel salone della Cri di Tortona, corso Repubblica 31, [redacted] dibattito con l'onorevole Silvana Dameri su: «Una sinistra forte e una grande alleanza democratica per rispondere ai bisogni del Paese». [m. t. m.]

■ [redacted] SUL [redacted]
Il consigliere provinciale Salvatore Di Carmelo, di Rifondazione, chiede la convocazione di un Consiglio aperto sul «disagio economico, sociale ed esistenziale» dei pensionati. [s. m.]

■ REPERIBILITA' SANGUE
Stasera alle 21,30 alla Pro loco di Quargnento, tavola rotonda sulla reperibilità del sangue, organizzata dall'Avis di Castelletto Monferrato. Intervengono i medici Anna Maria Pavia, Gabriella Camurati; Piero Merlo [redacted] Umberto Conte dell'Avis. [r. al.]

È nata Toyota YARIS Expo

Il lusso al prezzo di una base.

Di [redacted]
- [redacted] Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- [redacted] poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer [redacted] bordo
- Impianto [redacted]
- 4 altoparlanti
- [redacted] posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Vernice metallizzata
- Terminale [redacted] scarico cromato
- Nuovi interni con finiture blu
- [redacted] con inserti carbon look
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Inoltre solo da noi,
Formula Geniale:

In più sensori di parcheggio compresi nel prezzo

Motore 1.0 - 65 CV - 16V VVT-i 10.400* euro

[redacted] A PROVARE SABATO 23 E DOMENICA 24 [redacted]
AL [redacted] COROLLA MMT 1.4 [redacted] 90 CV

[redacted] uniche per la provincia di Alessandria

Emme 3 srl
Via del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.713
Via Cassarogna, 106 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144.356.800

Autocity srl
[redacted] per Pavia, 43/45 - Alessandria - Tel. [redacted]
Str. per Valenza, compl. 5 Stelle - Casale M. - Tel. 0142.424.248

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

L'hanno «preparato» insieme Provincia, Camera di Commercio e Fondazione CrAl

Gustoso vassoio con le cose buone dell'Alessandrino

Al Salone del Gusto assaggi, pranzi e cene, gemellaggio con Pistoia e Marengo doc

ALESSANDRIA

Uno stand di 144 metri quadrati è il [illegible] ideale su cui esporre, far conoscere e offrire in degustazione i migliori prodotti dell'enogastronomia del territorio alessandrino. È il vassoio preparato dalla Provincia (attraverso [illegible] assessorati [illegible] Prodotti tipici e all'Agricoltura), dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria al Salone [illegible] Gusto che è [illegible] inaugurato ieri a Torino e proseguirà fino a lunedì.

«È un appuntamento importan[illegible] - è il commento corale del presidente della Provincia Paolo Filippi, del presidente della Camera di commercio Renato Viale e [illegible] Pier Angelo Taverna della Fondazione CrAl - che, per il secondo anno consecutivo, vede l'impegno di tre enti in [illegible] manifestazione di rilevanza mondiale. Non è da oggi - aggiungono - che Provincia, Camera di Commercio e Fondazione si presentano [illegible] Italia e all'estero con un unico progetto promozionale della nostra provincia. Abbiamo compiuto uno sforzo organizzativo e finanziario [illegible] dare un'immagine competitiva e qualitativa della produzione [illegible] gastronomica del nostro territorio [illegible] pubblico internazionale».

In collaborazione con le Comunità montane, nel padiglione 2, stand D 9 (mercato del Buon Paese), sono partite da ieri e proseguono fino [illegible] domenica, le degustazioni che [illegible] svolgono dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 di [illegible] giorno. Inoltre, dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22, si potrà fermarsi nell'area ristorante per pranzi e cene ideati [illegible] [illegible] dai ristoratori delle Valli. Inoltre, dalle 11 alle 23, si potranno degustare i vini con la presenza di sommeliers dell'Onav.

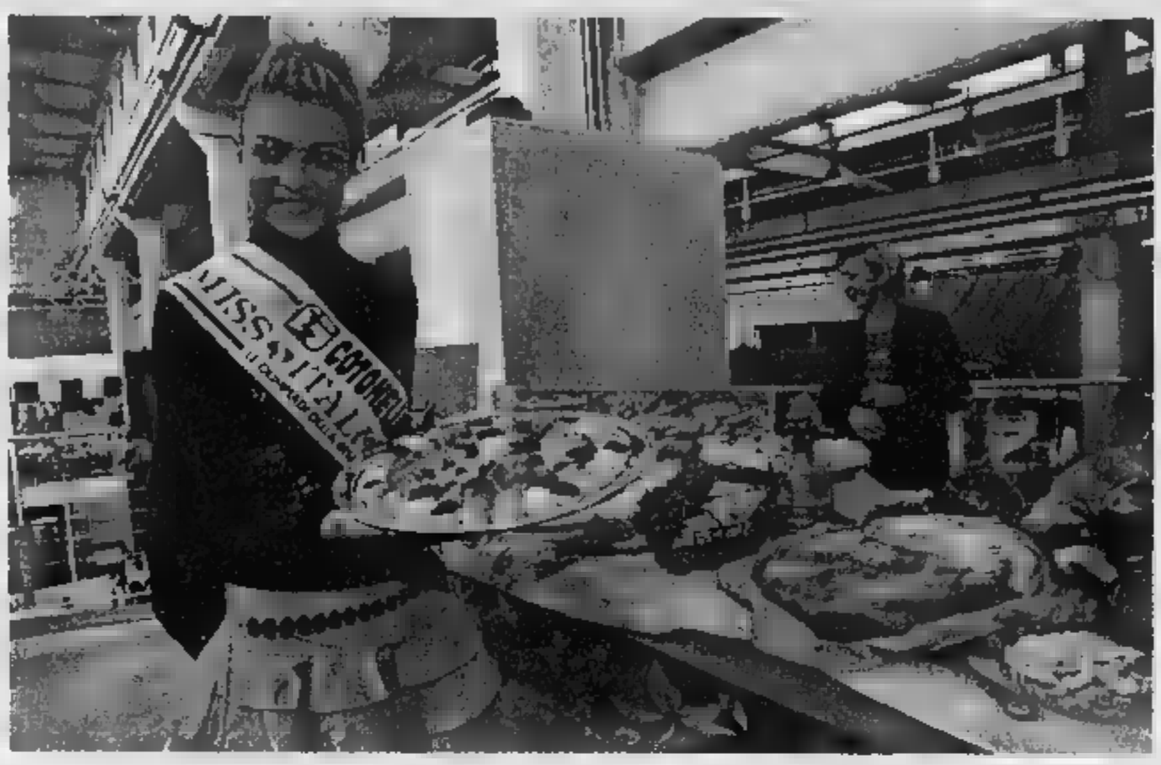
Alla gi[illegible]a inaugurale, ieri, nella mattinata sono stati degustati: peperoncini [illegible] Valle Tanaro, [illegible]ostarda d'uva, grissini di Santo Stefano di Sale, lingue di suocera di Alessandria, robiole dell'Acquese, formaggi di Caldirola, salame cotto del Monferrato, ceci della Murella e bietola rossa di Casalcermelli. Nel pomeriggio: vini Timorasso, Croatina e Barbera; salame crudo e cotto, pancetta, miele, mele e pere, formaggio Montebore, ciliegia Bella di Garbagna sottovetro, pesche di Volpedo sottovetro, tartufi, miccone, cane di vitellone piemontese all'er[illegible]. Hanno cucinato i ristoratori delle Valli Curone, Grue e Ossona.

Oggi, con la Comunità Valli Borbera e Spinti, degustazione del mattino come ieri. Nel pomeriggio: fagiolane, patate quarantine, salumi, frittatine di verdure, formaggi caprini e vaccini, miele, pane cotto nel forno a legna, canestrelli al vino bianco e baci [illegible] dama delle Dolci Terre. Pranzo [illegible] il ristoratore Massimo Martina de «Il Fiorile» e cena con Paola Ferrari dell'«Alpis».

Domani, con la Comunità Alta Val Lemme Alto Ovadese, degusta[illegible] del mattino analoga al primo giorno; nel pomeriggio: filetto [illegible] maiale insaccato [illegible] caprino con miele di montagna. Pranzo e cena preparati da Elisabetta Tenconi.

Domenica, con la Comunità Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno, degustazione mattutina uguale alle precedenti, pomeridiana con filetto baciato di Ponzone, robiola di Roccaverano dop accompagnata [illegible] mostarda [illegible] miele, amaretti di Ovada, Dolcetto, Barbera e Brachetto. Pranzo e cena preparati dal cuoco Claudio Barisone del risto[illegible] «Burg d'j Angurdi» di Franca Romano.

Infine, lunedì è previsto il gemellaggio tra le Province [illegible] Alessandria e [illegible] Pistoia, il cui rapporto è iniziato un paio di anni fa nell'ambito della rassegna «Riso&Rose» che si svolge in Monferrato nel mese di maggio, promossa dalla società per il turismo Mondo. In particolare, ad avvicinare Pistoia alla provincia di Alessandria è [illegible] la mostra florovivaistica di grande livello che organizza [illegible] Comune [illegible] Comiolo. Nella gio[illegible] di lunedì si svolgerà anche la premiazione dei vini che hanno vinto la XXX edizione [illegible] Concorso enologico «Premio Marengo doc», istituito [illegible] Asperia, l'agenzia della Camera di Commer[illegible] [illegible] Alessandria. La cerimonia si terrà alle 11,30 nella Sala Conferenze Città Slow (padiglione 3), [illegible] il presidente della Provincia Filippi, della Camera di commercio Viale, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pittatore, dell'Enoteca d'Italia e dell'Enoteca del Piemonte Pier Domenico Garrone.



Anche miss Italia Cristina Chiabotto ieri alla cerimonia inaugurale del Salone del Gusto di Torino. La Provincia, la Camera [illegible] Commercio e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria propongono con le Comunità montane il meglio della produzione tipica [illegible] territorio

Un'occasione per fare il punto sulla vendemmia. Coppo: un ottimo 2004

In bella vista Infernot, Aruanà e Arbi

A Torino i migliori vini della Cantina del Monferrato

ROSIGNANO [illegible]

Anche i vini della Cantina del Monferrato sono fra i grandi protagonisti del Salone del Gusto [illegible] Torino, presenti nello stand del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato.

«Siamo presenti con le no[illegible] selezioni di Barbera, Grignolino e Freisa: Infernot, Aruanà e Arbi - dice il presiden[illegible] del sodalizio casalese Roberto Coppo - [illegible] di grande qualità che sono [illegible] [illegible] biglietto da visita [illegible] nostra Cantina, anche se le ultime produzioni non hanno nulla da invidiare».

In effetti l'annata 2003 è [illegible] [illegible] di quelle da segnare con il cerchiolino rosso, vini da imbottigliare [illegible] tenere il più possibile in cantina, ma anche quelli della recente vendemmia non [illegible] da [illegible]. «E' stata [illegible] raccolta sicuramen[illegible] ottima per quanto riguarda [illegible] produzione, che supera del 30% quella dello [illegible] anno, [illegible] anche la qualità è stata più che buona. Le temperature hanno infatti permesso una maturazione ottimale [illegible] poi come negli ultimi anni si è fatta una grande selezione nella raccolta, una selezione che poi proseguirà anche nel corso della vinificazione, il tutto per concentrici [illegible] dare sempre un prodotto migliore. E i risultati non sono mancati. Nell'ultimo anno abbiamo registrato un boom di vendite e i corrispettivi si aggirano sui 2 miliardi e mezzo delle vecchie lire, segno che i clienti apprezzano la nostra produzione. Per quanto riguarda le scorte arriveremo con la produzione del 2003 fino a Natale, e poi saremo già pronti a fornire il vino [illegible] questa vendemmia».

L'enologo della Cantina del Monferrato presenta alcuni dei vini migliori

Alla Cantina del Monferrato è anche possibile trovare [illegible] riate soluzioni per [illegible] esclusivo regalo [illegible] Natale. «Oltre alle bottiglie di vino, con la possibilità anche [illegible] acquistare i [illegible] bottiglioni da 12 litri e mezzo, confezioniamo cesti e pacchi natalizi abbinando i nostri vini alle produzioni gastronomiche del territorio. Inoltre, restano ancora un centinaio di bottiglie dalla nostra prima produzione di passito che ha fatto registr[illegible] grandi consensi» conclude Coppo.

La Cantina del Monferrato, che si trova in Valle Ghenza a soli [illegible] chilometri da Casale, resta aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 18 e la domenica mattina, con la possibilità di degustare un aperitivo offerto in cantina, dalle 9 alle 12. Per informazioni è possibile [illegible] lo 0142-486138.

Ciliegia di Garbagna, salame crudo e Montebore

Le Valli Curone Grue Ossona con tutte le loro prelibatezze

TORTONA

Al Salone internazionale del Gusto 2004, che [illegible] aperto ieri, c'è anche la Comunità Montana delle [illegible] Curone, Grue e Ossona. Al fine di promuovere le attività enogastronomiche del territorio, è presente con un proprio stand (padiglione 2-H55), con il presidio del salame delle Valli Tortonesi (pad. 2-G29) ed il presidio della ciliegia «Bella di Garbagna» (pad. 2-H77), due prodotti autoctoni che in collaborazione con Slow Food si sta cercando di salvaguardare e valorizzare. Proprio ieri, nello stand [illegible] Asperia-Provincia di Alessandria (pad. 2-D9), sono stati proposti, sia a pranzo che a cena, menù degustativi di piatti tipici locali a cura dell'Unione Albergatori delle Valli Curone, Grue, Ossona, mentre durante il pomeriggio è stata proposta una degustazione di prodotti tipici e vini delle tre Valli. Nello stand del Gal Giarolo Leader (pad. 2-F6) anche oggi [illegible] presenti i produttori del territorio della Comunità Montana per la degu[illegible] [illegible] vini, frutta [illegible] confetture proposti dal Consorzio Piemonte Obertengo e dalla Cooperativa Volpedo Frutta. Infine domani, alle 19, nel Laboratorio del gusto (L 118) vi sarà l'appuntamento con il salame delle Valli Tortonesi, che sarà proposto in degustazione.

La ciliegia «Bella [illegible] Garbagna» è una varietà storica piemontese a rischio di estinzione. Per questo Slow Food e la [illegible]munità Montana Valli Curone, Grue e Ossona hanno deciso di salvaguardarne [illegible] [illegible] la produzione. Grazie al presidio della ciliegia «Bella di Garbagna» si [illegible] cercando di valorizzare questo frutto dolce, croccante e ottimo per essere messo sotto spirito [illegible] to, la cui riscoperta potrebbe [illegible] un'occasione di rilancio di una piccola realtà produttiva [illegible] quella di Garbagna.

Il salame [illegible] [illegible] prodotto principalmente [illegible] piccoli artigiani sparsi nelle [illegible] che circondano Tortona. E' caratterizzato dall'impasto a grana grossa, dal sapore dolce e delicato, con aroma fragrante e caratteristico. E' un insaccato di [illegible] [illegible] suina al 100%. La lavorazione della «pasta» avviene utilizzando sale da cucina e pepe nero in grani, aromatizzata con un particolare infuso di aglio [illegible] [illegible] rosso. Grande prerogativa di questo salame è data dall'uso [illegible] tutte le parti nobili del maiale. Viene insaccato in budello naturale di scrofa, legato con spago a maglia fine [illegible] fatto stagionare [illegible] ambi[illegible] adeguatamente areati per periodi che possono variare dai 4 ai [illegible] [illegible] in relazione alla pezzatura.

Un altro prodotto autoctono, presidio di Slow Food, è il Montebore, formaggetta [illegible] latte vaccino [illegible] ovino [illegible] cui storia è antichissima. Già conosciuto nel XII secolo, del Montebore, per secoli prodotto ed esportato verso Genova e la Lombardia, se ne era persa ogni traccia. Grazie a un'accurata ricerca da parte di un esponente del locale presidio di Slow Food, [illegible] stato letteralmente «risuscitato», rintracciando la signora Bracco, ultima depositaria della tecnica casearia tradizionale, che si era resa disponibile per riavviare la produzione. Così questo formaggio [illegible] latte crudo dalla forma di un tronco di cono modellato sul rudere del castello di Montebore (frazione di Dernice in [illegible] Curone) è diventato lo scoop [illegible] Cheese '99, conteso dalla stampa mondiale.

LA COMUNITA' MONTANA
DELLE VALLI CURONE – [illegible] – OSSONA
PARTECIPA AL SALONE DEL GUSTO 2004

La [illegible] Montana partecipa [illegible] [illegible] internazionale [illegible] Gusto 2004 che si terrà a Torino "Lingotto Fiere" dal 21 al 25 [illegible] prossimo al fine di promuovere le attività enogastronomiche delle nostre valli; in particolare in questa edizione sarà presente con un **proprio stand (padiglione [illegible] – h55)** e con **il presidio del salame delle Valli Tortonesi** (Pad. 2 – G 29) ed il **presidio della ciliegia "Bella di Garbagna"** (Pad. 2 – H77), due prodotti autoctoni che in collaborazione con Slow Food [illegible] sta cercando di salvaguardare e valorizzare.
Allo **stand del GAL Giarolo Leader** (Pad. [illegible] – F6) nella giornata di venerdì 22 [illegible] presenti i produttori del nostro territorio per la degustazione di vini, frutta e confetture proposti dal Consorzio Piemonte Obertengo e dalla Cooperativa Volpedo Frutta.
Infine sabato 23 alle ore 19.00 presso **il laboratorio del gusto** (L 118) vi sarà l'appuntamento con il **SALA[illegible] DELLE VALLI TORTONESI** dove alcuni dei nostri salumai proporranno la degustazione dei nostri preziosi salumi.

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

VINI DEL 2000
Infernot Riserva 2000 - Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso) - Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in tendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

[illegible] Regione Isola 2/A - 15060 Rosignano Monferrato (AL) - Tel. 0142 488138 - Fax 01[illegible]
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: dal lunedì al sabato 8.00-12.00, 14.00-18.00 - Domenica 9.00-12.00

A FRASSINETO SECONDA [illegible] PRIMO «VILLAGGIO DEL LIBRO» D'ITALIA

Il testimonial Bruno Gambarotta

Fra letture [illegible] sbronze [illegible] consapevoli

■ Oggi seconda giornata della [illegible] «Il libro a 360°»che si svolge nel primo «Villaggio del libro» d'Italia, [illegible] Frassineto Po, promossa dall'associazione «Libri in POrto», su un'idea di Angelo Muzio, Claudio Maria Messina ■ Bruno Gambarotta. Oggi alle 18, in piazza del Municipio, all'appuntamento con «Autore diVino», [illegible] presentato il volume «Elogio della sbronza consapevole» (Marsilio editore) di Enrico Remmert e Luca Ragagnin, introduce Bruno Gambarotta. Sarà poi proiettato il cortometraggio «Chi non beve con me peste lo colga» di Lorenzo Firpo. Segue la degustazione di vini dell'Enoteca di Vignale e di prodotti delle Cascine S. Lorenzo e Bettola. Fino alle 21, visite alla mostra fotografica [illegible] Giliola Chisté. Domani, fra le numerosissime iniziative (in particolare: [illegible] mercatino [illegible] rari, curiosi, nuovi, fuori catalogo), anche l'incontro di calcio tra la Nazionale scrittori dell'Osvaldo Soriano Football [illegible] e una formazione del Frassineto Bo. Domenica giornata di chiusura nel «Villaggio del libro». [a. m.]

MOSTRA [illegible] DOMANI [illegible] DI CULTURA DI [illegible]

L'artista Pietro Morando

I disegni [illegible] scontrini di Pietro Morando

■ Pietro Morando e la sua corte delle meraviglie [illegible] Vittoria. Nel centoquindicesimo anniversario della nascita del pittore, Valenza propone la riscoperta di una singolare collezione. I disegni eseguiti dal maestro sugli scontrini del locale alessandrino, durante le ore trascorse in compagnia di professionisti e perdigiorno, in quell'angolo di Alessandria, che qualcuno considerava l'atelier del pittore. Valenza commemora il grande artista con una mostra dal titolo «Obliterazioni», che s'inaugu- [illegible] domani alle 18 [illegible] Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri. Rimarrà aperta [illegible] al 27 novembre. Si potranno ammirare 278 disegni, abbozzati sugli scontrini del Bar Vittoria, che servivano [illegible] Morando [illegible] preparazione a opere da realizzare successivamente o addirittura di semplici esercitazioni, a beneficio della sua «corte». Certe caricature sembrano fatte apposta per ricordare momenti di relax e divertimento, strappati al quotidia- [illegible] poltrire o per risollevare l'umore momentaneamente in ribasso. [r. c.]

ESONDAZIONE 2000: RESTITUZIONE RIMBORSI CHIESTA ALLE DITTE. BOTTA (AN): SU CENTO CASI DUBBI, FINORA PARTITE APPENA 3 LETTERE

Bialluvionati, solo errori formali

Problemi per una circolare giudicata illegittima

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

È indignato [illegible] il dirigente dell'ufficio [illegible] che si occupa delle pratiche per il rimborso dei danni alluvionali alle aziende. Il dottor [illegible] Cavaletto non esclude un eventuale ricorso alla magistratura perché lui e i suoi colleghi si sono sentiti diffamati da certe dichiarazioni di certi consiglieri regionali che hanno accusato l'ufficio di «atteggiamento illegittimo», «comportamento doloso», «non conoscenza del diritto amministrativo». Ciò è avvenuto quando la Commissione d'inchiesta (voluta da Lega Nord dopo l'arresto dell'ass- [illegible] leghista Brigandì) ha illustrato in Consiglio l'esito delle verifiche sulle pratiche di rimborso [illegible] aziende alluvionate nel 2000, con un centinaio di rimborsi ritenuti dubbi, pur evidenziando [illegible] l'impegno [illegible] personale che ha istruito oltre 4000 pratiche (662 bialluvionate) in meno di 60 giorni».

La [illegible] scorsa, un gruppo di sindaci del Casalese [illegible] lanciato un appello: «Le aziende che ricevono le lettere con la richiesta di restituzione di una parte dei rimborsi avuti, si facciano vive nei Comuni: andremo tutti insieme dal presidente Ghigo». Si presumeva che già un centinaio di lettere fosse stato spedito, mentre il consigliere regionale Marco Botta (An), dopo essersi informato dai funzionari, ha fatto sapere che «lettere ne sono [illegible] state spedite fino a ora solo tre; poi, ci sono i [illegible] casi a Trino, per i quali l'inghippo formale è riferito al fatto [illegible] [illegible] allegato la dichiarazione di precedente alluvione subita redatta dalla Camera di [illegible] anziché dal Comune; per le altre, il problema riguarda sempre l'attestazio- [illegible] di bialluvionalità avuta dall'istituto bancario presso cui nel '94 era stat- fatto il mutuo, invece che direttamente da Artigiancassa o Mediocredito centrale: gli stessi funzionari regionali stanno reperendo la documentazione senza scomodare le aziende».

Botta ha comunque chiesto alla giun- [illegible] di «valutare le risultanze della commissione» e di individuare provvedi- [illegible] che sanino la situazione, soprat- [illegible] perché i «dubbi» sono fondamentalmente formali, non [illegible] malafede (qualunque sospetto di inganno volontario [illegible] da noi immediatamente denunciato alla magistratura, come abbiamo sempre fatto» dice Cavaletto).

A monte, c'è il problema della circo- [illegible] 3Lap, secondo cui le aziende colpite nel 2000 potevano ottenere il risarcimento del 100% previsto per i bialluvionati solo [illegible] dimostravano di aver già avuto un indennizzo pubblico nel '94. Dispositivo che «due sezioni del Tar [illegible] giudicato illegittimo - precisa Cavaletto -, mentre una terza ha dato assensos. Così, chi, ad esempio, nel [illegible] [illegible] riscosso il rimborso tramite propria assicurazione [illegible] che succedendo al mutuo agevolato dello Stato (paralitro più tardivo [illegible] ridotto), ha perso il diritto di essere considerato bi-alluvio- [illegible] (ignaro 6 anni prima di tarparsi questa possibilità); tra l'altro in contrasto con l'attuale indirizzo che sta perseguendo il governo di imporre addirittura l'assicurazione anticalamità a tutti i privati. Nel caso delle aziende bialluvionate [illegible] è rivelata una scelta nefasta, nonostante queste non abbiano gravato sulle casse pubbliche.

«Abbiamo lavorato con la massima attenzione - spiega Cavaletto -, interpretando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] equa [illegible] fondata, anche per evitare all'ente la penalizzazione di subire ricorsi al Tar, [illegible] quale, non dimentichiamo, già ha giudicato illegittima la 3Lap. Ma se ci chiedo- [illegible] di essere dei burocrati, lo faremo. Proseguiamo i controlli (già sono [illegible] delle pratiche, indipendentemente dalla commissione) e, se c'è un minimo sospetto formale, parte la lettera».

Un'ipotesi di soluzione potrebbe essere una circolare 4 Lap che chiarisca lo status dei bialluvionati: per accertarlo, anziché l'attestazione [illegible] un mutuo precedente, sarebbero più idonee e fondate testimonianze giurate, fotografie, accertamenti geografici.

TASERA A CASALE DIBATTITO CON I TECNICI

Il Po: risorsa o problema?

■ Pr- [illegible] e osservazioni sulla messa in sicurezza del territorio casalese a 4 anni dall'alluvione: è su questo argomento che il comitato Calca invita a confrontarsi parlamentari, amministratori pubblici regionali, provinciali e comunali, tecnici (Aipo, [illegible] di Bacino, Politecnico). Addirittura l'invito [illegible] stato esteso [illegible] ministri e viceministri ai Lavori pubblici e Ambiente, [illegible] che ai vertici del Dipartimento di Protezione civile. Protagonista della discussione, in programma stasera alle 21, nel salone parrocchiale di Oltreponte, a Casale, è il fiume Po: risorsa o problema? L'interrogativo posto dal Calca è l'incipit per fare il punto sulla situazione nel territorio casalese a 4 anni dalla piena che si riversò nelle case, nelle fabbriche e nelle campagne a distanza di soli sei anni dall'evento precedente. [a. m.]

[illegible] Casalese 2 alluvioni: nel '94 e nel [illegible]

ACQUI, A PAOLO MIELI IL PREMIO «LA STORIA IN TV»

Mike Bongiorno è il «Testimone»

Il presentatore Mike Bongiorno

Il giornalista Paolo Mieli

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Mike Bongiorno è [illegible] «Testimone del Tempo 2004». Invece il giornalista Paolo Mieli ottiene il premio speciale «La Storia in tv». E' questa la scelta del comitato organizzatore del Premio Acqui Storia.

Mike Bongiorno e Mieli ver- [illegible] premiati del corso della giornata conclusiva del Premio letterario, sabato [illegible] ottobre alle 17,30 al Teatro Ariston di piazza Matteotti, quando saran- [illegible] consegnati i riconoscimenti ai vincitori dell'Acqui Storia, Gaetano Quagliariello [illegible] Gian Enrico Rusconi.

Figlio [illegible] padre italoamerica- [illegible] e di madre torinese, Mike Bongiorno, nato a New York il [illegible] maggio 1924, dopo aver condotto negli Usa nel 1946 il progr- [illegible] radiofonico «Voci [illegible] volti dall'Italia» per la stazione radiofonica del quotidiano «Il progresso italo-americano», si stabilì definitivamente in Italia. Nel 1953 venne quindi chiamato [illegible] sperimentare la neonata televisione [illegible] il programma «Arrivi e partenze». [illegible] programma va [illegible] onda il 3 gennaio 1954 alle 14,30: è il primo giorno di trasmissioni della televisione italiana. Il programma che però incorona Mike Bongiorno [illegible] televisiva [illegible] sicuramente «Lascia [illegible] raddoppia?» che si ispira alla versione americana «Una domanda da 64.000 dolla- [illegible]. Dal 1989 inizia [illegible] condurre con [illegible] «La ruota della fortuna», game show di provenienza americana, arrivando a stabilire l'invidiabile record di 3200 puntate.

Nella [illegible] lunghissima carriera, Mike Bongiorno vanta anche la presentazione di undici edi- [illegible] del Festival di Sanremo.

Nel 1991 presenta la prima edizione del varietà «Bravo Bravissimo», dal quale prende spunto [illegible] nuovo programma «Bravo Bravissimo Club», ideato dai suoi figli. La sua ultima fatica è la conduzione del nuovo programma di Rete 4 «Genius».

Invece, [illegible] premio speciale «La Storia [illegible] TV» va a Paolo Mieli, giornalista di fama internazionale, storico di solida formazio- [illegible] universitaria (con un maestro del calibro di Renzo De Felice), già redattore di numerose testate nazionali e direttore de *La Stampa* e del *Corriere della Sera*, ora ai vertici amministrativi della Rcs.

CASALE, L'OPPOSIZIONE RINUNCIA AL REFERENDUM (COSTA TROPPO) MA NON RISPARMIA ACCUSE

Quirino torna in giunta entro un mese

La maggioranza fa passare l'allargamento della giunta a 9

Roberto Quirino torna in giunta

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Fra un mese circa [illegible] Giunta vedrà l'ingresso di [illegible] (presumibilmente Roberto Quirino, ds, che avrà le deleghe al Personale [illegible] Sistemi informatici, ora in mano al sindaco). Questo è l'effetto dell'approvazione della variazione dell'articolo 18 dello Statuto, passata l'altra sera in Consiglio [illegible] 18 voti a favore della [illegible] ranza. Difficilmente invece si farà il referendum, un'iniziativa minacciata dalla minoranza per abrogare l'allargamento della Giunta. Costerebbe troppo, circa 250 milioni [illegible] lire, più o meno quanto il compenso [illegible] un assessore per circa dieci anni. La denuncia [illegible] stata fatta l'altra sera in Consiglio da Giuseppe Bruno di Rifondazione. Proprio l'aggravio di spesa sul bilancio comunale era stata una delle ragioni della minoranza nel boicottare la variazione dello statuto. Pubblico più numeroso del solito in aula ad «assistere alla [illegible] (9 volte recitava [illegible] striscione posizionato nell'androne del Palazzo), interventi della minoranza che più o meno rispecchiavano quanto già detto nelle altre sedute: «Si svilisce il Consiglio comunale, asservendolo alle esigenze [illegible] partito» (Nicola Sirchia, Fi); «c'erano altri problemi più urgenti» (Francesco Mazzucco, Udc); «avevamo chiesto un [illegible] e non ci è stato concesso» (Marco Almirante, Casale per Sirchia). Ostruzionismo e personalismi sono [illegible] le mosse della minoranza, secondo Giuseppe Jurato dello Sdi, mentre per il capogruppo ds Salvatore Sanzone l'unico emendamento sensato della minoranza era quello del leghista Filiberti, che proponeva un numero [illegible] assessori [illegible] limiti della legge».

[illegible] DI BILANCIO. È stata illustrata dall'assessore Mauro Oglietti e approvata [illegible] [illegible] voti, dovuta soprattutto [illegible] maggiori entrate: 700 mila [illegible] dalla Regione per l'alluvione e 150 mila [illegible] dalla Cassa di Risparmio di Alessandria per il castello, che ha spianato la strada a Sirchia nel [illegible]: «Se ci aveste detto che il 9° assessore serviva ad intercettare finanziamenti avremmo detto subito sì».

SANZIONI E PARCHEGGI. Le entrate relative [illegible] sanzioni e parcheg- [illegible] passeranno [illegible] 700 mila [illegible] un milione e 30 mila euro.

DALL'OVADESE ALLA LIGURIA TRA GUSTO [illegible] PAESAGGIO

Trekking per le vie di Santa Limbania

OVADA

«Il cammino di Santa Limbania - Le vie della fede e del gusto» [illegible] l'escursione che da oggi a dom-nica condurrà attraverso un suggesti- [illegible] per- [illegible] appenninico e collinare, da Genova a Masone, a Ovada, a Rocca Grimalda, a Castelletto d'Orba, per concludersi a Gavi.

Vuole [illegible] un abbinamento, tra storia, cultura, religione e gusto, nato da un p- [illegible] tto di Sonia Maura Barillari dell'Università di Genova e del Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda, nel quadro delle celebrazioni di Santa Limbania, la santa divenuta la prediletta di chi viaggia per mestiere, lungo le rotte marinare o anche per i sentieri montani, quindi protettrice dei marinai che solcano i Mediterraneo, ma anche i carrettieri di un tempo che trasportavano le merci oltre i valichi dell'Appennino.

Le celebrazioni [illegible] iniziate con un convegno a Rocca Grimalda, [illegible] quale ha poi fatto seguito una giornata di studio a Genova.

Sia a Rocca Grimalda, nella chie- [illegible] dedicata [illegible] Santa, sia a Genova, nella Casa della [illegible]e del Collegio Brignole, è stato presentato il lavoro teatrale «Il ritratto della costanza o sia Santa Limbania» di Giovanni Carlo Solaro. È un progetto della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano [illegible] cura di Paola Bigatto.

Il castello di Rocca Grimalda

Per le tre giorni di trekking si parte, oggi alle 14, da Voltri, da piazza Limbania, e dopo aver toccato Mele (località Cannellona) si arriva alle 18,30 [illegible] Forte Geremia [illegible] Masone. Da qui si riparte domani alle 7,30, per raggiungere M- [illegible] Calvo, dove è previsto un punto di ristoro, mentre un altro sarà a Costa d'Ovada, con arrivo a Ovada alle 16,30 all'Albergo Vittoria.

Domenica, si va a [illegible] Grimalda, poi a Castelletto d'Orba ed infine a Gavi, per proseguire, in autobus, per Serravalle o Arquata. [r. bo.]

OGGI ALLA CANNONA

Degustazione del vino Albarossa

CARPENETO

Oggi alle 16,30, al Centro Sperimentazione Vitivinicolo della Regione «Tenuta Cannona», si svolgerà la vendemmia di Albarossa, nel vigneto che per primo fu autorizzato dalla Regione. Dopo la cerimonia simbolica della raccolta delle uve, ci sarà la degustazione del vino ottenuto dalle microvinificazioni sperimentali di Albarossa eseguite al Centro, dove si svolge [illegible] prima sperimentazione di questo nuovo vitigno ottenuto dall'incrocio del professor Dalmasso fra Nebiolo e Barbera che nel 1938 fece mettere [illegible] dimora un piccolo vigneto [illegible] [illegible]perga [illegible] Torino ed ora sperimentato alla Cannona, nell'ambito di un progetto vitivinicolo finanziato dalla Regione.

Parteciperanno Piero Antinori, Michele Chiarlo, Lamberto Gancia, Enrico Viglierchio [illegible] Banfi, in rappresentanza delle rispettive aziende, partners della Tenuta Cannona nel progetto «Albarossa», oltre all'assessore regionale, Ugo Cavallera.

Ci sono altri viticoltori interessati all'Albarossa [illegible] ricordiamo l'ex sindaco di Bistagno, Arturo Voglino, che si è fatto promotore [illegible] Consorzio «Le Grange di San Quintino», con [illegible] scopo di valorizzare le produzioni tipiche dell'Acquese e dell'Ovadese con particolare riferimento a questo vino. [r. bo.]

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA
REVISIONE
NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E...
GRATIS
F. & G.
CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. impresa AL/AB3 - Conc. n. 8981 [illegible] 18 dicembre 1997
OFFICINA [illegible] AL RILASCIO DEL BOLLINO BLU
Via [illegible], 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

MACO Engineering srl
P.zza Gancia, 18 - Canelli
RICERCA
COPPIA DI CUSTODI
[illegible] 55 anni, esperienza giardinaggio, amante animali, con possibilità di impiego anche in azienda metalmeccanica. Referenze, massima serietà, disponibilità immediata. Telefonare al 0141.832381

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour [illegible] -15100 [illegible]
Tel. 0131 445.522 - Fax 0131.300 528

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Si apre domenica in Duomo ■ Tortona con la cantata «Un passaggio di luce»

Perosiana nel segno di don Orione

Il clou con l'oratorio «Risurrezione di Cristo»

■ apre domenica, in Cattedrale, la decima edizione di «Perosiana», il festival dedicato al musicista tortonese Lorenzo Perosi, che quest'an- ■ coincide ■ la canonizzazione di San Luigi Orione. Perosi ■ don Orione nacquero nel 1872 e furono ■ sin da quando, ancora chierichetti, ■ messa nelle chiese cittadine. ■ '31, in occasione dell'inaugurazione del Santuario della Madonna della Guardia, don Orione convinse Perosi a dirigere nuovamente una ■ opera, la «Risurrezione di Cristo», oratorio per soli, orchestra e coro, composto nel periodo di maggior impegno creativo del musicista.

Quest'anno, dopo 73 anni, il festival riprende quell'oratorio affiancato ■ un altro tributo musicale a San Luigi Orione, la cantata «Un passaggio di luce», opera di monsignor Giuseppe Scappini, ■ dell'insegnamento.

«"Perosiana 2004" ha scelto di riproporre la grande "Risurrezione di Cristo" - dice l'assessore alla cultura e presidente dell'Ente Festival Perosiano, Anna Silvestri Carniglia - dopo aver presentato negli anni scorsi, insieme alle parti conosciute, alcune delle pagine perosiane meno note, con un importante lavoro di scavo negli archivi e di esame filologico. E' stata un'operazione fondamentale per diffondere l'immagine di un grande compositore e per far circolare le incisioni di veri e propri gioielli musicali sconosciuti. Ora anche ■ parte più nota della musica di Perosi si può riproporre al pubblico, per un ascolto più attento, che vada oltre quella "gradevolezza" che tutti i critici le hanno riconosciuto. Auspichiamo che la prossima ricorrenza del cinquantenario della morte di Perosi possa essere un suggerimento per una ripresa del repertorio, noto a mono noto, da parte delle grandi istituzioni musicali italiane».

Organizzata dall'Ente festival e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Tortona, Perosiana 2004 comincia domenica, in Cattedrale, con la cantata «Un passaggio di luce», trittico musicale interpretato da orchestra e coro San Luigi Orione diretti da monsignor Scappini, dal coro ■ Giovanni di Sale diretto da Daniela Menditto, dal coro Bandello di Castelnuovo Scrivia, diretto da Andrea Albertini, con Lucia Scilipoti (soprano) e Park Sung Kju (tenore).

■ prosegue venerdì 29 al Santuario della Madonna della Guardia, con l'oratorio «La Risurrezione di Cristo», interpretato dall'orchestra sinfonica «Carlo Coccia» di Novara con il coro polifonico Castelbarco di Avio; maestro del coro Luigi Azzolini; Emilia Bertoncello soprano, Lucia Bini mezzosoprano, Marco Camastra baritono, Dino Di Domenico tenore; dirige il maestro Arturo Sacchetti.

«La Risurrezione di Cristo» sarà replicato a cura dell'Ente Festival domenica 31 a Torino, nella chiesa di San Giovanni Evangelista (in corso Vittorio Emanuele 13). A Imola, inoltre, ■ curia e ■ corale locale, intitolata a Lorenzo Perosi hanno organizzato ■ cattedrale una replica dell'oratorio il 30 ottobre. Tutti i concerti ■ alle 21, l'ingresso è libero.

L'orchestra sinfonica «Carlo Coccia» di Novara eseguirà venerdì ■ al Santuario della Madonna della Guardia di Tortona il famoso oratorio di Lorenzo Perosi «Risurrezione di Cristo»

Il festival è nato nel '95 e ha anche il patrocinio di Santa Sede e Consiglio dei ministri

«In dieci anni rivalutata la sua opera»

Gran lavoro di «pulizia» filologica del maestro Sacchetti

TORTONA

Compie dieci anni, quest'anno, l'evento «Perosiana», che ebbe ini- ■ nel '95 con un'esecuzione ■ oratorio «Il Natale del Redentore» diretta da Gian Andrea Gavazzeni. Da allora ha riproposto i brani ■ sacerdote-compositore, che ha lasciato un ampio corpus di opere comprendente, oltre a musica sacra, pagine di cameristica, sinfonica, per orchestra di fiati.

Molte delle esecuzioni dei vari Festival sono state incise su cd, quindici sono presenti nel catalogo dell'editore bolognese Bongiovanni. I concerti degli ultimi anni sono stati ripresi più volte dalla Rai e da radio private.

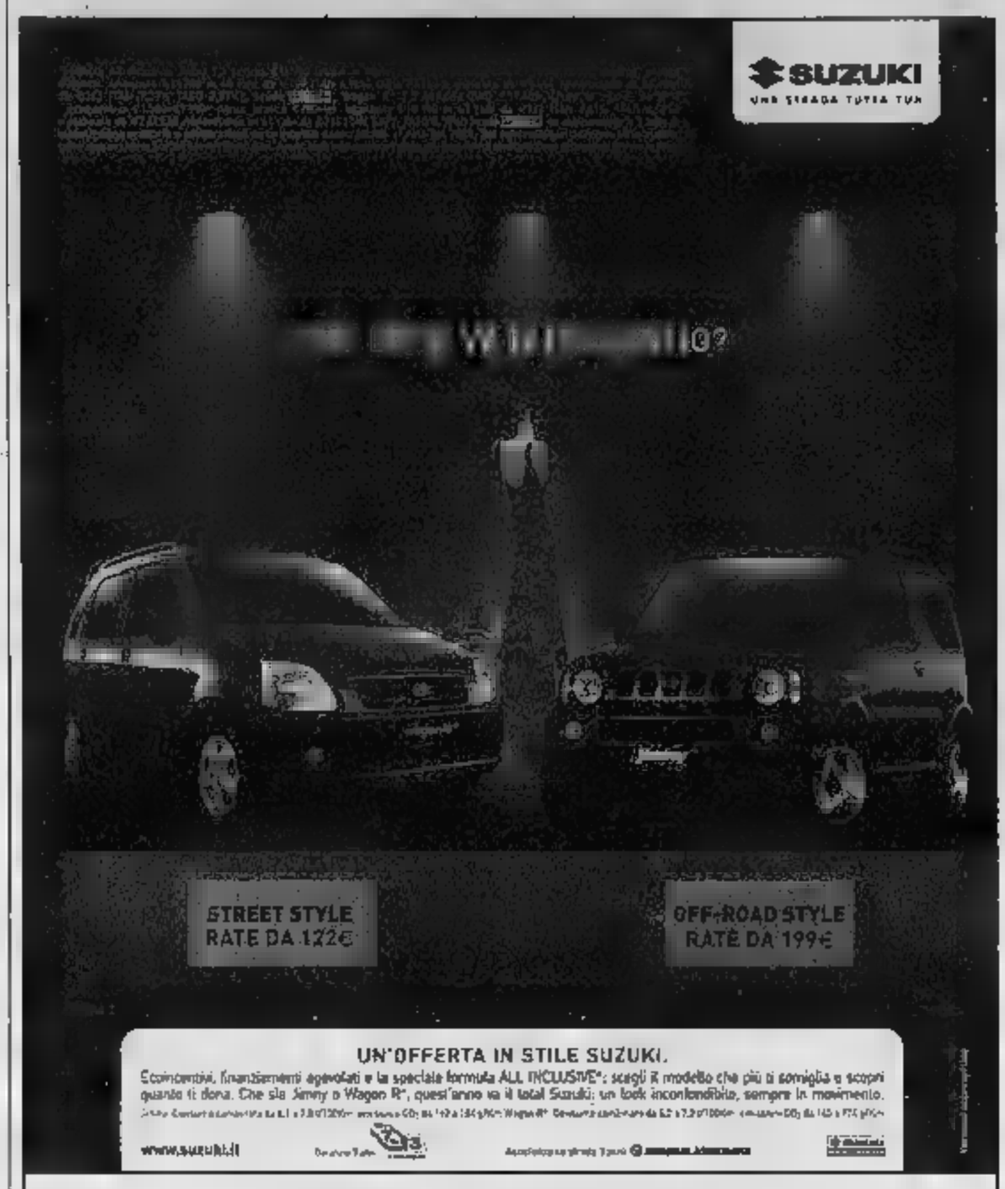
Figlio d'arte (il padre Giuseppe fu organista della cattedrale tortonese e compositore), Lorenzo prese i sacri voti e fu protagonista del rinnovamento della musica sacra tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, periodo nel quale le sue opere più note, i famosi ■, si ■fusero in tutto il mondo e ottennero un'ampia eco di giudizi entusiastici.

Divenuto giovanissimo «direttore perpetuo» della Cappella Sistina, una grave malattia lo costrinse a interrompere l'attività tra gli anni Venti e Trenta ■ Novecento. Ripresa l'attività direttoriale e compositiva e fu nominato Accademico d'Italia. L'opera ■ esame critico sugli spartiti è condotta dal maestro Arturo Sacchetti, direttore artistico del festival, già direttore musicale della Radio Vaticana, in collaborazione ■ la Ricordi di Milano. Cura inoltre l'incipitario perosiano d'intesa con la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Il sacerdote-compositore Lorenzo Perosi e il maestro Arturo Sacchetti

«Una delle caratteristiche della rassegna - dice il maestro Sacchetti - è quella di una "pulizia" filologica delle composizioni proposte. Molto spesso, infatti, le ripetute copie a cui so■ stati sottoposti gli spartiti hanno modificato, nel tempo, le intenzioni dell'autore, semplificando e banalizzando proprio i brani che oggi risultano più innovativi. La riproposizione ■ "vero" Perosi ha permesso una revisione del giudizio critico che fino a qualche tempo fa veniva generalmente espresso sul compositore, ■ quale si riconosceva una forza melodica ■ una "piacevolezza", che veniva etichettato come epigono del verismo. Più recentemente sono state espresse val■■■■ ben più favorevoli ed aggiornate».

L'organizzazione degli eventi ■ a cura dell'Ente Festival perosiano e dell'assessorato alla Cultura della città di Tortona, con il patrocinio di Santa Sede, presidenza del Consiglio ■■ Ministri, Regione ■ Provincia. Gli sponsor privati quest'anno sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, la Banca Cassa di Risparmio di Tortona, il Gruppo Gavio.



CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

PEROSIANA 2004
DECIMA EDIZIONE

Domenica 24 ottobre
Cattedrale ■ Tortona
Giuseppe SCAPPINI
"Un Passaggio di luce
Trittico musicale in onore di San Luigi Orione"
Gruppo corale-orchestrale "San Luigi Orione",
coro "San Giovanni" ■ Sale
diretto da Daniela MENDITTO,
coro "Bandello" di Castelnuovo Scrivia
diretto da Andrea ALBERTINI,
Lucia SCILIPOTI soprano,
Park SUNG KJU tenore,
Maestro concertatore e direttore, Giuseppe SCAPPINI.

Traiettorie sacre e profane intorno a **Lorenzo Perosi**

Venerdì ■9 ottobre
Santuario di Nostra Signora della Guardia, Tortona
Lorenzo PEROSI
"La risurrezione di Cristo" oratorio per soli, coro e orchestra (1898)
Orchestra Sinfonica "Carlo Coccia" di Novara,
"Coro polifonico Castelbarco" di Avio,
■■■■ del ■■ Luigi AZZOLINI,
Emilia BERTONCELLO soprano,
Lucia BINI mezzosoprano,
Marco CAMASTRA baritono,
Dino DI DOMENICO tenore,
Elisabetta SIRONI, maestro sostituto,
Direttore Arturo SACCHETTI

L'oratorio "la risurrezione di Cristo" verrà replicato Domenica 31 ottobre nella Chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele, a Torino.
I concerti hanno inizio alle ore 21

CHIESA LEGNAMI
di G. Chiesa & C. s.n.c.
TRUCIOLATI
COMPENSATI
PERLINATURA
LISTONI PAVIMENTI
ZOCCOLINI E COPRIFILI
LEGNAME LAVORATO PER TETTI
Tel. e Fax 0131.863140
Via Nuova Circonvallazione, 79
15057 TORTONA (AL)

ROYAL FLEX
VENDITA INGROSSO ■ DETTAGLIO
Siamo inoltre
RIVENDITORI QUALIFICATI
PERMAFLEX
Preventivi e consegne GRATUITI
TORTONA Uff. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, 12/d
Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311
VOGHERA Show-room:
Via Zanardi Bonfiglio, 26 - Tel. 0383.640164

DOVE QUANDO QUANTO

■ La grande kermesse del gusto è ospitata al Lingotto Fiere, in via Nizza 280, a Torino, fino a lunedì 25.
Il Salone è aperto dalle 11 alle 23, lunedì chiude alle 20.
L'ingresso costa 20 euro (14 per i soci Slow food); sono possibili anche abbonamenti, fino a 80 euro. Bambini gratis fino a 10 anni, 12 euro da 11 a 18 anni. Info. 0172/436711.

Anche il vino è protagonista al Salone

PRANZI E CENE

■ Ecco alcuni appuntamenti a tavola: questa sera, dalle 20 degustazione di prodotti tipici della valle Susa; domani, sempre dalle 20,30, è protagonista la [illegible] del Canavese e delle Valli di Lanzo; ancora: domenica «aperitivo alla torinese» allo Zafferano Café, mentre alle 20,30 si [illegible] il «Paniere flambè»; lunedì chiusura [illegible] degustazione di canestrelli. E' meglio prenotare allo 011/8615141.

Commensali dall'Oriente al Salone del Gusto

APPUNTAMENTI

■ Oggi alle 13 incontro con Alice Waters, considerata la «guru» del biologico; alle 16 la cucina tradizionale argentina di Gloria Pena; domani, sempre alle 16, la chef Lidia Alciati con Luca Zecchin propone gli agnolotti col plin; in serata, dalle 19, «Il cibo al servizio del vino», piatti di Lucas Carton abbinati ai [illegible] di Michele Chiarlo. L'ingresso a tutti gli incontri: 25 euro

La chef Lidia Alciati

LA RASSEGNA DI SLOW FOOD E' ALLA QUINTA EDIZIONE

Al Salone del Gusto i piemontesi schierano eccellenze e territorio

Alle migliaia di visitatori proposti vini e formaggi, salumi e dolci
Il cibo diventa materia di studio, incontri con prestigiosi chef

Sergio Miravalle
TORINO

Il Salone del Gusto è al quinto atto. Dalla prima edizione semiclandestina, organizzata nel 1996 da Slow Food [illegible] le [illegible] volte del Lingotto, [illegible] passati [illegible] anni. Da [illegible] la rassegna che sa accendere più [illegible] ogni altra i riflettori su Torino e il Piemonte colleuda la sua macchina organizzativa. [illegible] primo giorno migliaia [illegible] visitatori e di adetti ai lavori (ma in fatto di gusto lo siamo un po' tutti) hanno affollato le grandi piazze del Salone. Sarà così in un crescendo nel fine settimana per tutti i cinque giorni della kermesse.

Ma questa rassegna è ancora in grado di stupire. Il merito va a Carlin Petrini e agli altri «matti di Bra», che hanno fatto scuola e proseliti e ogni anno, con l'allen[illegible] strategica della Regione, pongono l'accento su un aspetto: dopo la riscoperta del gu[illegible] come «diritto al piacere» e l'Arca dei sapori e dei [illegible]ori, ecco l'evocante «Terra Madre» e il collegamento con il mondo contadino e i contadini del mondo.

Torino e il Piemonte li ha accolti. Le città e i paesi della regione [illegible] coinvolti da protagonisti. Ed è un protagonismo fatto d'orgoglio [illegible] solo logistico e geografico. Il territorio con le sue eccellenze si schiera e si propone: dai vini ai formaggi, [illegible] salumi [illegible] dolci. [illegible]5 dimostra [illegible] presenze massiccia di produttori, aziende piccole e grandi, consorzi e associazioni. Ci sono i «presidi» ormai storici: dai produttori [illegible] «bubbi» gobbi di Nizza Monferrato» ai quelli della Robiola di Roccaverano o [illegible]la «gallina bianca di Saluzzo» e ci sono i cuochi personaggio chiamati ad esibirsi nell'Anfiteatro [illegible] Gusto. E poi [illegible] decine di laboratori (quasi tutti con le prenotazioni esaurite) dove il cibo è materia di studio e confronto. Piatti e bicchieri [illegible] «libri di testo» e una curiosa intrigante voglia di saperne di più.

Anche quest'anno sono attesi migliaia di visitatori tra gli stand del Lingotto

LA PASTICCERIA ARRIVA DA [illegible]

I famosi biscottini, quelli con uova, zucchero e farina secondo un'antica ricetta, ma non solo: ci saranno anche le creazioni di cioccolato più originali e ghiotte, le torte con disegni personalizzati. Il tutto made in Novara, per offrire ai visitatori del Salone del Gusto un assaggio delle specialità locali. Alla rassegna torinese è annunciata la partecipazione di quattro pasticcerie [illegible]i, all'[illegible] area Confartigianato. Ieri ha aperto le degustazioni la «Ferrario» di Ghemme; il Biscottificio Camporelli, azienda storica della città, offrirà degustazioni [illegible] suoi prodotti domenica dalle 19 alle 23; nella stessa giornata un altro storico punto vendita cittadino, Recalchi, parteciperà dalle 11 alle 15. La Bottega Walter sarà presente dalle 15 alle 19 di lunedì prossimo. [g. m.]

VERCELLI

Torme, vini, riso e fagioli. Dalla provincia di Vercelli gli ingredienti per un tipico piatto invernale. L'offerta più consistente è del riso mentre il Consorzio per la tutela del fagiolo di Saluggia valorizza il legume indispensabile per panissa e fagiolata. Per il capitolo formaggi ecco la toma con il marchio «Valsesia», tra i vini primeggia il Gattinara Docg.

[illegible]

[illegible] istituzionale per la Valle d'Aosta nel padiglione numero [illegible] la Regione ha raccolto il meglio dei prodotti [illegible] gastronomia tipica. Dai formaggi, con al posto d'onore la fontina, ai salumi, dal prosciutto crudo di Bosses al lardo [illegible] Arnad. Poi [illegible] frutta, il pane [illegible] segale e i liquori.

BIELLA

E' una presenza nutrita quella biellese al Salone del gusto. Si va dal consorzio «La tavola dell'Orso» (nella foto) alla pasticceria Pezzaro, da Carpano Drogheria a Botalla Formaggi, dalle Vie del Mondo ai presidi del Maccagn (un [illegible] d'alpeggio) e della Paletta, gustoso prosciutto.

ASTI E ALESSANDRIA

Si è concluso sulla pista del Lingotto il Saclà Slow Tour della biodiversità

Saclà e le 500 a verdura

Ieri sulla pista del Lingotto è stata schierata la scuderia delle sette Fiat 500 che hanno percorso il Saclà Slow Tour, toccando «presidi» della biodiversità in Inghilterra, Belgio e Francia. Le auto hanno il cofano dedicato ciascuna ad una verdura per ricordare la vocazione conserviera dell'industria astigiana rappresentata dalla famiglia Ercole. Piero Sardo di Slow Food ha auspicato il ritorno a produzione dell'agroindustria che riparta no dai prodotti del territorio.

Deb[illegible]

[illegible] fitto programma di degustazioni (11-12,30 e 15,30-18), pranzi e cene (13,30-15 e 19,30-22) nello stand che l'assessorato [illegible] Promozione dei prodotti tipici della provincia di Alessandria. Tra i vini, ce n'è uno particolarissimo di cui si tiene il battesimo ufficiale: Albarossa, che [illegible] produttori tra Acquese e Ovadese hanno ottenuto da un vitigno frutto dell'incrocio tra Nebiolo e Barbera.

La famiglia Ercole e gli altri ospiti astigiani sulla pista del Lingotto con la [illegible] Saclà

Oggi a Cerpeneto alla Tenuta Cannone quattro grandi aziende (Antinori, Chiarlo, Banfi e Gancia) illustreranno la sperimentazione su questo vino.

Poi grande attrattiva per i salumi (tra cui il salame cotto del Monferrato, il filetto baciato di Ponzone) e i formaggi (esclusi[illegible] robiole, montebore, [illegible] Caldirola), con accompagnamento di grissini di S. Stefano di Sale e lingue [illegible] suocera di Alessandria. Per i gusti sfiziosi, i pepe[illegible] della Valle Tanaro con acciughe e capperi, la mostarda d'uva, le pesche di Volpedo, le ciliegie di Rivarone. [illegible] chiusura ecco i dolci: Krumiri di Casale, baci di Tortona, amaretti di Ovada. [s. m.]

DAI FORMAGGI AI SALUMI

«Geografia dei sapori» nei laboratori

TORINO

Seguire il corso [illegible] Po per [illegible] la geografia dei sapori, «consultare» la mappa dei gusti ed entrare direttamente nella tradizione contadina. Lo si può fare in [illegible] modi. Ecco [illegible] itinerario - virtuale - a tema, dove a raccontarsi sono i salumi e i «macellini» di queste terre. Appuntamento domani, alle 15, padiglione 5 dal Salone del Gusto. Uno dei laboratori è dedicato a questo viaggio [illegible] salame cotto alla salama da sugo, dal salam d'la duja alla bondòla, da quello d'oca a la versione mantovana per [illegible] alla coppa piacentina e la muletta del [illegible]. Oggi, alle 13, invece, sul palco [illegible] laboratori saliranno la salsiccia di Bra e il salame d'oca di Mortara abbinati a vini del Nord-[illegible]. [illegible] omaggio all'Italia del riso è [illegible] programma, sempre oggi, alle 16: il nostro è il primo Paese europeo per la produzione di riso e patria del risotto. I gourmet potranno cimentarsi in un p[illegible] fra il riso Grumolo delle Abbadesse (presidio Slow Food) e il riso piemontese Carnaroli biologico. Immancabili i ravioli di Langa: domani, alle 19, saranno il filo conduttore di [illegible] lezione dedicata alla tradizione langarola della pasta fresca.

L'universo dei formaggi è davvero una «via lattea»: oggi, alle 16, i pecorini [illegible] [illegible] si sveleranno. Il viaggio partirà dall'Olanda con il Texel; seconda tappa in Polonia con l'Oscypek dei monti Tatra, mentre in Italia si farà un «fuoriporta» nella montagna pistoiese per gustare il pecorino ottenuto dalla razza Massese per poi finire con la [illegible] di pecora delle Langhe e il formaggio di pecora bagnolese. Infine arrivo sul confine Italia-Francia con la Sora di pecora Brigasca. Ai prodotti d'alpeggio è riservato il laboratorio di domani, alle 13, [illegible] sei formaggi a latte crudo: il Maccagno (Piemonte), la Toma di Gressoney (Valle d'Aosta), il Morlacco del Grappa e il veneto agordino di malga, il Puzzone di Moena e il Casolét del Trentino Alto Adige. Sempre in tema [illegible] [illegible]oggi, alle 13, il mago selezionatore ed affinatore della regione Rhones-Alpes, Hervé Mons, p[illegible] terà la grande tradizione dell'arte della fabbricazione di formaggi [illegible] prini d'Oltralpe.

I laboratori, ovviamente, rendono omaggio anche ai vini: oggi, alle 13, «Barolo anno [illegible] (degustazione verticale delle annate a cifra tonda 2000, 1990, 1980, 1970 e gran finale 1960). Immancabile, infine, (domani alle 16) l'incontro Piemonte-Francia fra barolo e i [illegible] del Roussillon. [g. p. m.]

RE A CASTELLO

Tartufo, Barolo [illegible] i Grandi Vini piemontesi per un viaggio gastronomico-musicale d'atmosfera alla scoperta della Cucina d'Autunno con le coccole del nostro Centro Benessere

CASTELLO ROSSO
★★★★
Hotel de Charme & Remise [illegible] Forme
Via Ammiraglio Reynaudi, [illegible]
zona Castiglione Saluzzo (Cuneo)
Tel. 0039.0175.23.00.30
Fax 0039.0175.23.93.15
Sito: www.castellorosso.com
e-mail: castellorosso@castellorosso.com

[illegible] 580,00 a coppia

PROGRAMMA 2 NOTTI / 3 [illegible]

Venerdì:
- Welcome drink
- Cena a lume di candela: Menù tradizionale per il Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con vini abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Sabato:
- Prima colazione
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti con olio di vinaccioli
- Light Lunch
- Pomeriggio libero con suggerimenti per visita ad un Cantina in Langa e Cena libera
- Ritorno e Pernottamento

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74ª Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

[illegible] 390,00 a coppia

PROGRAMMA 1 NOTTE / 2 GIORNI

Short week-end "tuber magnatum pico, barbaresco e barolo"

Sabato (a partire dal primo pomeriggio):
- Welcome drink
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti al vino e mosto d'uva
- Cena a lume di candela: Aperitivo e Menù tradizionale per i Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con Barbaresco e Barolo di diversi produttori abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74ª Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

TORRE DEL PENSIERO/TOWER OF THOUGHT
Al Venerdì sera JAZZ SESSION con Sally e Paolo

Per pacchetti dal Martedì e partenza entro la giornata di Venerdì...
SPECIALE SCONTO DEL 20% SULLA TARIFFA PACCHETTO!!!
Offerta valida sino al 14.11.2004

Iniziativa dell'unica concessionaria Renault autorizzata ad Alessandria

Da Autozeta in palio 5 Modus

Fino a domenica si possono provare e vincere

ALESSANDRIA

«Vi aspettiamo per provare e vincere una delle 5 Modus messe in palio nel grande concorso promosso da Renault». L'invito della con- «Autozeta», l'unica autorizzata alla vendita, ufficiale fornitura ricambi originali Renault in Alessandria, è allettante. Da oggi, fino a domenica, dunque, negli showroom di Zona D3 gli estimatori del prestigioso marchio francese avranno possibilità di portarsi quel- che da più parti viene definita d'auto regina d'autunno, concetto rivoluzionario vettura vera alternativa alle piccole berline tradizionali». All'Autozeta, basterà compilare una cartolina-concor- per entrare nella degli automobilisti più fortunati.

Fra le «credenziali» più interes- della Renault Modus, c'è che si tratta della prima auto della categoria delle «piccole» ad ottenuto il rating massimo delle «5 stelle» test Euro Ncap. In sintesi, il riconoscimento Modus l'ha ottenuto poiché dispone di prestazioni uniche nel segmento. Poi, in 3,79 metri la multispazio francese propone soluzioni razionali per migliorare comfort e capacità di carico.

La piccola monovolume compatta è stata definita «l'ultimo concetto» d'automobile ed anche «regina d'autunno». E' una alternativa alle berline tradizionali. Da oggi a domenica si può provare e magari anche vincere da Autozeta in zona D3 ad Alessandria

Inoltre, molto apprezzabile è la polivalenza della Modus: agile in città, è comoda e sicura anche sui percorsi lunghi. Una polivalenza che si ritrova anche nel piacere di guida: posizione sopraelevata, servosterzo elettrico ad assetto variabile ed abitacolo che offre un comfort acustico senza pari.

La Renault Modus offre un'ampia gamma di motori, tutti brillanti e d- -ente moderni. I motori a benzina 1.2 16v 75 cv e 1.4 16v 98 cv coniugano flessibilità e sobrietà, mentre il motore 1.6 16v 113 cv, si distingue per potenza e ripresa. Modus propone anche due motori diesel: 1.5 dCi 65 cv e 1.5 dCi 82 cv, entrambi altrettanto energici in città, quanto confortevoli in autostrada. Ottimo, infine, il rapporto potenza/consumi della Modus.

Gli standisti arrivano da tutto il Nord Italia, ma al mercato possono partecipare anche bambini e privati

Ozzano, giornata dedicata a usato e antiquariato

Domenica dalle 8 alle 19 versione autunnale del «Barat 'd Ausan»

OZZANO

Torna «Al Barat 'd Ausan» e lo fa con tre grandi novità. Domenica, dalle 8 alle 19, nelle piazze e nel centro storico del paese andrà in scena la 9ª fiera dell'antiquariato e dell'usato «Al Barat 'd Ausan», patrocinata dal Comune di Ozzano ed organizzata dal Circolo ricreativo ozzanese Ancol, in collaborazione con Ente manifestazioni del Comune, OperO, Cri, gruppo di Ozzano, gruppo degli Alpini, Gruppo Givop, ristorante dell'Opera, Polisportiva se - pro Loco, Ancol provinciale Casale, sartoria Giorgio Spinoglio di Casale e con il patrocinio della Regione e della Provincia di Alessandria.

Numerose le proposte che vanno dall'oggettistica ai mobili antichi, dalle cartoline ai fumetti, libri e francobolli, dalle stampe antiche alle monete, da una vasta gamma di oggetti usati schede telefoniche e dischi, proposte da quasi 100 standisti provenienti dal Nord Italia.

La manifestazione autunnale (la rassegna si svolge anche in primavera) presenta alcune interessanti novità come «Volta cantina»: per la prima volta gli ozzanesi possono partecipare direttamente al «Barat» collocando in un'apposita area, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, tutto quello che ritengono superfluo ma che può ancora interessare. La seconda novità è «Cave e Miniere nel Monferrato», curata da OperO: dalle 9 alle 18, in mostra nella sala consigliare, ci sono oggetti e documenti sul lavoro nelle cave e nelle miniere. L'ultima novità è «Arriviamo noi», mercatino fatto dai bimbi, per il quale ci sarà a disposizione un'area dove i ragazzi (fino a 15 anni) potranno esporre la loro oggettistica (info 333-6652340 - 339/1751557). Per agevolare l'afflusso dei visitatori è stato predisposto un servizio di bus navetta che dai parcheggi di via Perbocca accompagneranno i visitatori fino nel cuore del mercatino. Sarà possibile degustare specialità gastronomiche monferrine servite in piazza dai cuochi del ristorante dell'Opera.

DOMENICA 24 OTTOBRE 2004 - Dalle 8.00 Alle 19.00

Nelle piazze nelle vie del Centro Storico di Ozzano Monferrato

Al Barat 'd Ausan

9ª Fiera dell'Antiquariato e dell'Usato

Indetta e patrocinata dal **Comune di Ozzano Monferrato**
ed organizzata dal Circolo Ricreativo Ozzanese ANCOL

In collaborazione con

Ente Manifestazioni Comune Ozzano Monferrato
OperO • CRI - Gruppo di Ozzano Monferrato • Gruppo Alpini • Gruppo GIVOP
Polisportiva Ozzanese - Pro Loco
Ristorante dell'Opera di Ozzano M.to • Sartoria Giorgio Spinoglio di Casale M.to
ANCOL Sezione circoscrizionale di Casale Monferrato

ORGANIZZATRICI A:

S.A.F.E.A. (Ozzano) - Macelleria tti (Ozzano) - Falegnameria Monzeglio (Ozzano) - Ferrero Mobili (Ozzano) - Antos, cosmesi naturale (Ozzano) - Acconciature Zalli (Ozzano) - Centro Sal (Ozzano) - Ristorante dell'Opera (Ozzano) - Treviso Fiori (Ozzano) - Studio Estetico Beauty Case (Ozzano) - Abbigliamento Ornella (Ozzano) - Scatolificio M.P. (Ozzano) - Alimentari La Botteghina (Ozzano) - Panetteria F.lli Tracino (Ozzano) - Autoriparazioni Trovò (Ozzano) - Yesterday (Ozzano) - Apicoltura Giuseppe Merlera (Ozzano) - Lavanderia Princess (Ozzano) - DPD Assemblaggi (Ozzano) - La Bottega delle zano) - Bed and breakfast (Ozzano) - Gis Gelati (Ozzano) - Boltri & Olearo costr. mecc-) - Il Lattaio (Sala) - Banca Antoveneta (Madonnina di Serralunga di Crea) - Briko Tekna (Casale Po Giolelli (Casale) - Olimpic Sport (Casale) - Sartoria Spinoglio (Casale) - asale) - Cementi Rossi S.p.A. (Piacenza) - Pedali noleggio bus (Casale) - Diffusio Olanova M.) - Autoricambi, gommista Rino Ribaldone (S. Giorgio) - Ferrame a F ni (Castagnone M.to) - Immobiliare Tecnocasa (Casale) - Cimante Marmi e graniti (Casale Popolo) - Falegnameria Drago (Rosignano) - Diotto Marco - Egidia Bonelli - Cav. La Rotonda - Gianfranco Sacchi - Media - Spendibene - Pubblitalia - Il Monferrato - La Vita Casalese - Omnibus - Publikompass...

...e a quanti abbiamo involontariamente dimenticato!!!

***Novità:* "Arriviamo noi!"**

MERCATINO DEI

In un'apposita area, loro riservata, i bambini possono esporre tutto ciò che hanno in esubero
Riservato ai bambini e ai ragazzi fino a 15 anni

&

"Cave e Miniere nel Monferrato"

Oggetti e documenti sul lavoro nelle cave e nelle miniere esposti nei locali del Palazzo Comunale.
A cura dell'Ass. OperO *Orario 9-19.30*

Per tutta la giornata
PIO VI al PUNTO-RISTORO
A mezzogiorno si pranza con specialità locali
***BANCO DEGUSTAZIONE VINI* con le proposte dei produttori**
SERVIZIO BUS NAVETTE DA LAVELLO

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale Alessandria
Via Cavour, 15 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Tante specialità gastronomiche: ecco qualche suggerimento

Il filetto baciato è una specialità tipicamente ponzonese: è un filetto crudo di maiale avvolto in una pregiata pasta di salame e insaccato in un budello naturale

Ponzone, il paradiso della gola

Dal filetto baciato ai formaggi di capra

Il filetto baciato è un salame crudo artigianale inventato nel [illegible] Romeo Malò, salumiere e macellaio di Ponzone, la cui ricetta venne poi tramandata ai familiari. Nel 1992 **Claudio** e **Carmen Giachero** rilevano l'antica **macelleria-salumeria**, che oggi ha sede in corso Acqui 6/A (telefono 0144 78077), impegnandosi nel continuare a produrre l'originale salume e cercando allo stesso tempo di farlo conoscere a una clientela sempre più vasta. «Il mio obiettivo primario è di distinguere i miei prodotti da quelli industriali, sia per quanto riguarda la qualità sia per la genuinità - spiega Claudio Giachero -. Per quanto riguarda la carne bovina, tratto solo animali di razza piemontese che un allevatore della zona alleva quasi esclusivamente per me. Per quanto riguarda invece i salumi, oltre al filetto baciato di cui ho moltissima richiesta, produco la testa in cassetta, prosciutto cotto, salame crudo, cotto, cotechini, cacciatori, pancetta, lardo al rosmarino e molte altre specialità prelibate». La macelleria-salumeria Giachero dispone oggi di un laboratorio di 160 metri quadrati all'interno del quale sono stati ricavati una serie di locali per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti. Recentemente, Claudio Giachero ha realizzato «Il Medaglione» che è un salame originale, ottenuto dalla lonza di maiale disossata, svuotata e farcita con un trito composto dall'interno della lonza stessa, pancetta, sale, pepe e aromi il tutto avvolto in un budello naturale. Il suo nome è strettamente legato alla storia del Comune di Ponzone, dove una volta venivano coniate alcune monete d'argento.

In frazione Cimaferle 181 c'è invece il rinomato **Salumificio Cima** (telefono 0144 765244) di Gianpaolo Grattarola. «La nostra famiglia cura la produzione di salumi ormai da tre generazioni e la qualità di quanto facciamo quotidianamente e ancora è debitrice di una sapienza antica, tramandata di padre in figlio - spiega Grattarola -. Ancora oggi la nostra azienda è a conduzione familiare e lavoriamo con la stessa passione con cui hanno lavorato prima di me mio padre e mio nonno. Il profumo dei nostri salumi è lo stesso di quello di tanti anni fa. Un profumo che richiama l'onestà della dedizione al proprio lavoro». Tra i prodotti del salumificio Cima con qualità certificata spiccano filetto baciato, lardo baciato, salame al tartufo, crespone, cresponetto, turista, cacciatorini, pancetta, lardo salato alle erbe, coppa, cotechino e salame cotto. La materia prima è costituita da tagli pregiati di suini pesanti italiani, di razze selezionate e allevate da sempre in una ristretta cerchia di regioni dell'Italia Settentrionale, con certificazioni di provenienza di filiera. Oltre al filetto baciato, dal caratteristico sapore delicato filetto e sottofiletto, il Salumificio Cima produce il lardo baciato, frutto dell'esperienza e dell'ingegno creativo di Gianpaolo Grattarola che ne è l'inventore. Nasce dall'inedito abbinamento di tenero lardo salato avvolto in pregiata pasta di salame. Un originale prodotto tutto da scoprire.

In frazione Abasse 246 vi è la **macelleria-salumeria** di **Andrea Oliveri** (telefono 0144 70071), che il titolare conduce con la moglie Marilena. Tra i prodotti proposti, vi sono la coppa di fassone piemontese e i salumi misti di produzione propria tra i quali spicca il famoso filetto baciato. «La mia attività è essenzialmente improntata sulla qualità e sulla massima garanzia verso il consumatore - spiega Andrea Oliveri -. Per quanto riguarda la carne bovina, acquisto personalmente solamente animali di razza piemontese da aziende della zona di cui mi fido da anni perché conosco la forma di allevamento. Lo stesso discorso vale anche per quanto riguarda i suini. Ho inoltre la possibilità di macellare in proprio e anche questo aspetto incide notevolmente sulla qualità e sul prezzo». Tra i prodotti di salumeria, come detto, il famoso filetto baciato che viene realizzato in base all'antica ricetta scrupolosamente osservata da un gruppo limitato di piccoli laboratori artigianali. Il filetto baciato, per l'appunto, è composto nella parte interna da un filetto crudo di maiale salato e profumato con spezie particolari e a sua volta avvolto in una pregiata pasta di salame di puro suino e insaccato in un budello naturale. Così, a ogni singolo taglio, la fetta si presenta con la parte interna simile al prosciutto crudo contornato dal classico salame piemontese con la fragranza, il profumo e la bontà della cose genuine.

Latte genuino per formaggi di qualità invece all'azienda agricola **Lauria Francesco**, in regione Caldasio 119 (telefono 0144 378868): è una delle poche realtà locali del Ponzonese a produrre formaggi e per di latte caprino, in quanto dispone di un proprio allevamento di 150 capre. Tali animali, vengono accuratamente seguiti per quanto riguarda l'alimentazione, e durante il giorno possono muoversi e quindi pascolare liberamente in prati incontaminati. Questo standard di vita delle capre determina la possibilità dell'animale di [illegible] alcun vincolo alimentandosi con erbe prelibate e non con i mangimi solitamente somministrati nelle stalle. Proprio per questo il formaggio prodotto assume particolari aromi determinati dalla vegetazione locale assunta quale alimento dagli animali. La produzione dell'azienda agricola casearia Lauria Francesco è caratterizzata da svariate forme e pezzature. Si va dai tronchetti, alle piramidi alle classiche robiole dalla forma tondeggiante. La stagionatura varia in base alle diverse pezzature. Per le pezzature più grandi, la stagionatura ha chiaramente un periodo più lungo. Il procedimento per la produzione del formaggio è il seguente: il latte delle prima mungitura viene raffreddata a [illegible] gradi, quindi viene lasciato ad acidificare per circa 10 ore. Si passa a una seconda mungitura e alla [illegible] miscelazione delle due mungiture finalizzata a ottenere la coagulazione mediante il caglio.

Macelleria - Salumeria
Andrea & Marilena
CARNE DI FASSONE PIEMONTESE
SALUMI MISTI PRODUZIONE PROPRIA
Filetto Baciato di Andrea
Macelleria Andrea e Marilena
Località Abasse, 246 - 15010 PONZONE (AL)
Tel. e Fax: 0144.70071 - Cell.: 339.1957898

SALUMI DI PRESTIGIO
GIACHERO
PONZONE · AL
Filetto Baciato
IL MEDAGLIONE
GIACHERO CLAUDIO
Corso Acqui, 6/A
PONZONE (AL)
Tel. e Fax 0144.78077
www.salumificiogiachero.it

COSTRUZIONE
RISTRUTTURAZIONE
SEZZADIO (AL)
Via Aleramo 13
Cellulare
338.1310542
COSTI MOLTO
COMPETITIVI
IMPRESA
EDILE
CAMPANA DOMENICO
SOSTITUZIONE GRONDAIE
PREVENTIVI GRATUITI
RIFACIMENTO TETTI - BONIFICA
COPERTURE IN AMIANTO
ED ETERNIT
Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo a disposizione
la nostra esperienza e la nostra competenza DECENNALE.

AZIENDA AGRICOLA CASEARIA
LAURIA FRANCESCO
Formaggetta San Lorenzo
1 01/641 CEE
Lavorazione artigianale a crudo
100% latte di capra
Frazione Caldasio, 119 - PONZONE (AL)
Tel. 0144.378868 - E-mail: lauria.francesco@libero.it

DUE ANNI TRA POLEMICHE E RIAPPACIFICAZIONI

Luglio 02

Prime polemiche

La Regione denuncia ritardi e chiede un ruolo maggiore. Nasce il Comitato di regia presieduto da Ghigo (foto a destra)

Dicembre 03

[illegible]e il Governo

Il Governo decide di aumentare il controllo nominando altri due rappresentanti nel Comitato di regia: uno è Mario Pescante

Settembre 04

Lo strappo del Coni

I vertici del Coni disertano la cerimonia organizzata dal Toroc a Roma per presentare le due mascotte olimpiche battezzate Neve e Gliz.

Ottobre 04

Prove [illegible] pace

Il Coni (nella foto Petrucci) partecipa alla cerimonia organizzata da Comune e Toroc per annunciare i test events degli impianti olimpici

Ottobre 04

Il nuovo impianto

A Pragelato si inaugura il nuovo impianto [illegible] trampolino con una gara su fondo sintetico. Gli atleti plaudono alla qualità dell'opera.

DURE REAZIONI DA PALAZZO CIVICO, MA CASTELLANI FRENA

L'ira di Chiamparino «Ce ne andiamo»

Il sindaco: «Rispetto le decisioni del governo, che si è impegnato a cercare risorse aggiuntive per organizzare al meglio i Giochi Questa storia assomiglia a un commissariamento mascherato»

Sono quasi le 19 di [illegible] quando Valentino Castellani sbuca dalla porta bianca che separa le scale che collegano agli uffici del presidente Silvio Berlusconi con la sala stampa di Palazzo Chigi. Con il volto sorridente [illegible] siede [illegible] prima fila. Tocca agli altri parlare, al capo [illegible] Cio, Rogge, al ministro Franco Frattini, [illegible] presidente del Coni Petrucci. E' Frattini ad annunciare la decisione di Berlusconi di affidare a Pescante il ruolo di supervisore [illegible] «potere di intervenire nella macchina organizzativa del Toroc». La reazione del presidente del Toroc? «Non si tratta [illegible] [illegible] sfiducia nei confronti di un comitato organizzatore [illegible] cui il presidente Rogge anche [illegible] ha riconosciuto di aver svolto un buon lavoro. Nella nostra squadra mancava un rappre[illegible] del governo e adesso c'è. E' [illegible] fatto positivo».

Sensazioni che Castellani comunicherà via telefono al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. La reazione di quest'ultimo, però, è diversa e porta all'apertura di [illegible] scontro istituzionale con Palazzo Chigi. Il motivo? «La definizione di un ruolo preciso per Pescante fa parte degli accordi raggiunti nell'incontro con il sottosegretario Letta. Quello che la città non [illegible] sce e non può accettare è che Pescante riferisca al Comitato di regia che è stato istituito per coordinare le opere e non c'entra nulla con l'organizzazione. [illegible] le [illegible] siamo pronti ad annunciare al prossimo Comitato di regia [illegible] nostra uscita dal Toroc. Intanto già da oggi disgiungiamo la nostra responsabilità dalla macchina organizzativa dei Giochi».

[illegible]ignor sindaco è solo una bouta[illegible] o si tratta di una [illegible] ci[illegible]

«Boutade? La città di Torino [illegible] il Coni [illegible] i sottoscrittori [illegible] patto con il Cio, quel documento che ha riportato [illegible] Giochi olimpici in Italia. Comune e Coni [illegible] anche i soci fondatori [illegible] Toroc, dunque se Pescante deve riferire a qualcuno, deve farlo a questi due enti. Rispetto la decisione del Governo, visto che si è impegnato a trovare risorse aggiuntive, ma a questo punto ci facciamo da parte».

Pescante è sottosegretario del Governo Berlusconi. Il Comitato di regia è presieduto da Enzo Ghigo di Forza Italia. Il Toroc è guidato dall'ex sindaco ulivista di Torino, [illegible] governata da [illegible] diessino. Quanto c'entra la politica in questa sua protesta?

«Guardi, questa operazione assomiglia molto ad un commissariamento mascherato, ma, sinceramente, è un aspetto che mi interessa poco. Piuttosto mi [illegible]resa che la città [illegible] garantita dal fatto di non dover far fronte ad impegni finanziari senza avere [illegible] possibilità di intervenire mentre questi si creano».

> Non vogliamo far fronte a impegni finanziari senza avere la possibilità di incidere nel momento in cui si creano problemi Faremo la nostra parte su opere e iniziative che riguardano la città

[illegible] riferisce alle difficoltà di bilancio del Toroc?

[illegible]. Da oggi, se le cose non cambieranno, continueremo ad occuparci e ad investire le nostre risorse per tutte le iniziative olimpiche che hanno una ricaduta immediata sulla città, dalle opere di abbellimento alla Medal Plaza sino alle Olimpiadi della cultura».

Già una volta Comune e Provincia avevano deciso di abbandonare [illegible] Comitato di [illegible] gia dopo la decisione del Governo di aumentare i propri rappresentanti. Poi avete fatto retromarcia. Succederà così anche questa volta?

«Siamo tornati a partecipare alle riunioni del Comitato di Regia dopo che il Governo ha precisato il ruolo e i poteri dei suoi rappresentanti. Abbiamo preso una decisione per tutelare la città e lunedì chiederò [illegible] Consiglio di appoggiarla. Sen[illegible] segnali concreti da parte del Governo il Comune annuncerà alla prossima riunione del Consiglio d'amministrazione l'uscita dal Toroc».

Sta proponendo una mediazione?

«Non tocca alla città. A Roma hanno preso una decisione nonostante una nostra richiesta di [illegible] viarla. Per noi non ci sono [illegible] i di manovra».

[m.tr.]

A Salt Lake City, Chiamparino riceve la bandiera dei Giochi: dalla soddisfazione dell'epoca all'amarezza di oggi

«I soldi ci [illegible]

Fornitori garantiti dal SanPaolo-Imi

A proposito delle difficoltà finanziarie, il Toroc precisa [illegible] «come è sempre avvenuto per ogni Comitato Organiz[illegible] dei Giochi Olimpici, molti ricavi, soprattutto i diritti televisivi, vengono incassati dopo la fine [illegible] Giochi, quando ormai tutti i costi [illegible] stati sostenuti. Questo significa che, nel [illegible] dell'avvicinamento [illegible] Giochi, [illegible] debba generalmente fare ricorso al credito bancario». E aggiunge: «L'accordo di spon[illegible] tra Toroc [illegible] Sanpaolo Imi prevede, tra l'altro, che Sanpaolo Imi possa concedere a Toroc linee [illegible] credito finalizzate [illegible] coprire gli sfasamenti tra i pagamenti relativi ai costi sostenuti [illegible] gli incassi dei diritti televisivi. In questo quadro, richiederemo a Sanpaolo Imi [illegible] linea di credito di ammonta[illegible] sufficiente a fronteggiare le necessità di [illegible]. Ci [illegible]ntiamo quindi di rassicurare le aziende che lavorano con il Toroc che non ci sarà alcun problema di carenza di liquidità».

Resta il fatto che la situa[illegible] contabile non sia delle migliori. Il deficit stimato supera largamente i cento milioni [illegible] euro, e la copertura degli sponsor è largamente insufficiente. Per questo motivo gli organizzatori hanno a più riprese sollecitato l'aiuto dei grandi gruppi industriali a maggioranza o a larga partecipazione pubblica. Appelli che fino a questo momento [illegible] rimasti quasi lettera morta.

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE

Uscite al fondo della A4 o dalla Tangenziale Nord di Torino in C.so Giulio Cesare, [illegible] rotonda svoltate a sinistra in direzione Settimo Torinese e proseguite [illegible] circa 2,5 Km, [illegible] sinistra/ [illegible] nella [illegible] Commerciale Pie[illegible]

Per [illegible] proviene dal centro città, proseguire sempre dritto per C.so Giulio Cesare o C.so Vercelli sino a Settimo Torinese.

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE

[illegible] 118 - [illegible] Torinese [illegible]

La **Città Commerciale Piemonte** è il più grande centro commerciale all'ingrosso di abbigliamento, tessili e non solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Posizionata appena fuori **Torino** ed in prossimità delle **principali autostrade,** comprende più di [illegible] **attività** commerciali distribuite su più di 200.000 mq. Una grande varietà di **marche** ed articoli per soddisfare tutte le richieste dei vostri clienti. Inoltre numerosi **servizi** per supportare [illegible] vostre necessità e permanenze presso [illegible] nostra città commerciale: [illegible] [illegible] carico merce, servizi bancari [illegible] di ristorazione, assistenza e sicurezza.

La **Città Commerciale Piemonte** è il luogo ideale per il vostro **successo** commerciale.

[illegible] **entile [illegible] il [illegible] o di [illegible] domenicali natalizie:**

24 ottobre	chiuso
31 ottobre	chiuso
7 novembre	aperto<<<
14 novembre	chiuso
21 novembre	aperto<<<
28 novembre	apertura<<< straordinaria
5 dicembre	aperto<<<
12 dicembre	aperto<<<

SERVIZI

[illegible] Ristorante

[illegible]

[illegible] Banca

[illegible] S[illegible]

ORARI

[illegible] 9.00 alle [illegible]

[illegible] Domeniche [illegible] dalle [illegible] 18.00

CONTATTI

[illegible] +39 [illegible]

[illegible]

[illegible] e-mail: [illegible] @cittacommercia[illegible]ote.it

[illegible] ww[illegible].cittacom[illegible].it

[illegible] **chiusa nei giorni 24 e 31 dicembre**

SAN DAMIANO

Si inaugura oggi sede Centro anziani

S'inaugura oggi alle 18 nei locali ristrutturati del palazzo dei Padri Dottrinari la nuova sede del Centro anziani, mentre sono ancora vive le polemiche da parte degli anziani sulla decisione di trasferimento. I soci un salone per le attività ricreative con annessi bar, sala per il gioco carte, cucina con dispensa. Per i lavori, eseguiti su progetto di Elisabetta Tovo e dall'ufficio tecnico, sono stati spesi 54 mila euro, il 40% è stato finanziato dalla Regione. [d.o.]

VIABILITA'

Via Cuneo arriverà al cavalcavia

Il Comune aveva tempo progettato il prolungamento di via Cuneo (parallela a corso Savona, termina oggi accanto al mercato ortofrutticolo) al cavalcavia Giolitti (zona Sadà). Saranno i costruttori di un complesso residenziale («Residenza il corallo») a destinare l'equivalente degli oneri di urbanizzazione alla realizzazione del prolungamento della via che si intersecherà al cavalcavia con una rotonda.

INDUSTRIA

La Trust di corso Alessandria ad Asti

Incontro con la proprietà per i 55 esuberi alla Trust

Incontro ieri alla «Trust» (ex Weber e Magneti Marelli) dopo la richiesta di avvio della procedura di mobilità per dei 207 lavoratori. Il provvedimento dovrebbe riguardare, tra gli altri una trentina di addetti che potrebbero nei tre agganciarsi pensione. Sulla vicenda intervengono i Cobas: «I cassintegrati "storici" sono ormai ridotti da 49 a 35: c'è qualche differenza di 20 addetti. Evidentemente si vuole buttare fuori i lavoratori più anziani, magari quelli più combattivi».

CORSIONE

Stasera Consiglio aperto sulla differenziata

Per la prima volta nella storia del paese, stasera ci sarà una riunione di Consiglio comunale aperto: il tema in discussione è lo smaltimento rifiuti e la raccolta differenziata. Il sindaco Filippo Barrera ha invitato un esperto per fornire informazioni alla popolazione. «E' un'occasione per capire meglio il funzionamento del servizio - anticipa il sindaco - e fare domande ad un tecnico». [e. ce.]

LO STRAORDINARIO INCONTRO TRA LE COMUNITA' CONTADINE ALLA CANTINA DI SAN MARZANOTTO

I colori del mondo, le mani e la terra

L'ospitalità astigiana alle delegazioni internazionali

Sergio Miravalle
MARZANOTTO

Quante storie, quante speranze, quanti sorrisi. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per il cronista che voglia navigare in questo mare cappellini gialli distribuiti dalla Coldiretti agli ospiti che mercoledì sera hanno gremito il salone della cantina sociale «Astibarbera». Sotto alle visiere ci sono visi neri dell'Africa, occhi a mandorla dello Sri Lanka, lentiggini di americani e canadesi. Uomini e donne, tante donne, ti dall'essere in questi giorni a Torino e in Piemonte per dar vita a «Terra Madre», il progetto-sogno di Slow Food, diventato realtà, faccia dei soliti scettici.

La Coldiretti di Giorgio Ferrero ed Eugenio Torchio ci creduto subito, muovendo grande organizzazione agricola e con essa la barra della consapevolezza contadina. Dalle facili rivendicazioni protezionistiche del recente passato le invasioni di prodotti agricoli a basso costo, alla lungimirante ricerca di un nuovo e indispensabile equilibrio tra il Nord e il Sud del mondo. Con una certezza per dirla alla Carlin Petrini «su questa terra gli uomini non vivono mangiando computer».

Giorgio Ferraro incalza: «Abbiamo scelto una strada di dialogo chi noi vive crede nella terra. Dobbiamo aiutarli a crescere e a tutelare meglio i loro prodotti che con i nostri le loro biodiversità, patrimonio tutti». Silvio Barbero di Slow Food ringrazia per la grande disponibilità. Sono stati coinvolte decine di e agriturismi per accogliere contadini, allevatori, pescatori in rappresentanza della comunità provenienti da 131 Paesi. E' davvero l'Onu di chi ha le mani abituate a lavorare la terra. Pastori africani accanto ai farmer canadesi e americani e con loro i produttori della Robiola di Roccaverano. Un bel trittico. Signori questo è il «glocal»: la globalizzazione e capita anche da vicino.

e le istituzioni sono schierati: il presidente della Provincia Marmo e l'assessore regionale Cotto, l'assessore all'Ambiente Pensabene con il presidente del Consiglio comunale Motta, Pia per la Camera di commercio, Maggiora per la Fondazione, Corsini delle Cas-

Marmo consegna la medaglia di Alfieri

Produttori dall'Africa e Canada, insieme a San Marzanotto

il questore Galluci, Croce a nome del . Interventi brevi con la consapevolezza che in una sera così i protagonisti sono loro, gli uomini e le donne mondo. Il Comune di Asti, dona cravatte rosse, la Provincia libri e la medaglia di «Alfieria», banca calcolatorini elettronici. Per tutti sul tavolo c'è bottiglia di Barbera d'Asti, con l'etichetta di «Campagna ca». L'assessore Cotto invita ad un brindisi. Si alzano i bicchieri. Qualcuno di fede musulmana brinda con l'acqua, ma il sorriso è lo stesso.

Brindisi d'auguri con Giorgio Ferrero e il gruppo dirigente della Coldiretti, e il dirigente nazionale di Slow Food Silvio Barbero. Sotto gli assessori Giovanni Pensabene e Mariangela Cotto, con altri ospiti, tutti con il cappellino giallo Coldiretti

PARLA UNO DEGLI INVITATI A «TERRA MADRE»

Il latte di dromedario speranza dalla Somalia

Il deputato somalo Salim

Quante gobbe ha il dromedario? Una, non confondentelo con il cammello. E' un animale docile e tenace ed è il vero «trattore» della savana. Ma per i pastori somali è anche la fonte primaria di alimentazione, soprattutto per il latte. Una femmina nella stagione delle piogge, quando riesce a brucare erba ne produce fino a 12 litri al giorno, e durante i lunghi mesi di siccità solo sei. E' un liquido prezioso, ricco di sali minerali ed alta digeribilità.

Nei villaggi lo mungono volte al giorno e lo danno ai bambini: quello che lo portano al mercato per scambiarlo con altri generi di prima necessità. Vale meno di mezzo euro al litro.

Ma se mi riuscisse a vario potrebbe essere spedito e venduto anche più lontano, magari in Europa e anche in Italia, quell'Italia che Salim Ibro conosce bene.

Ci ha studiato veterinaria in gioventù all'Università di Perugia. Oggi ha 56 anni, è deputato del nuovo parlamento federale dalla Somalia. Un organismo che tenta ridare regole e sicurezza a quel paese civile e dominato dai signori della gu

Salim è uomo di pace. Ha il sorriso largo, parla un italiano fluente ed è a «Terra Madre» come capo delegazione dei pastori allevatori di dromedari. Sono comunità e 130 chilometri a sud di Mogadiscio, nella zona del fiume Uebi-Scebeli.

«Essere qui per me e la mia gente è molto importante. Con gli italiani abbiamo un legame speciale fin dai tempi delle colonia. Oggi collaboriamo con varie organizzazioni non governative. Il latte di dromedario per noi è una risorsa. Il mio sogno? Poterlo esportare in Italia, farvelo assaggiare. davvero buono. E stiamo studiando con maestri italiani modo di farne formaggi. Ci dobbiamo riuscire». [s. mir.]

I topi di canneto si mangiano?

La traduzione non felice ha destato la curiosità sugli allevatori dei «topi di canneto» di Porto Novo, la del Benin. Ci vuole una foto dell'allevamento e degli animali per spiegare che sono piccoli roditori, tipo le nutrie, come conigli, e come i conigli molto prolifici: ridiate l'anno e cuccioli. Nel africano vengo- cucinati in vari e se ne utilizza anche la pelliccia.

SARA' IMPIANTATO NEL COLLO CON UN'INIEZIONE. MULTE SALATE PER I TRASGRESSORI

Non più cani tatuati, arriva il microchip

Il costo è di 4 euro. L'Asl esegue gratuitamente l'intervento

ASTI

Un microchip per registrare i cani. Dal novembre, nel rispetto della legge regionale entrata in vigore il agosto, i migliori amici dell'uomo non saranno più tatuati, bensì verranno impiantato loro un piccolo microchip della grandezza di un chicco di nella parte sottocutanea del collo attraverso una semplice iniezione. In questo modo sarà possibile risalire subito al proprietario mediante computer: «E' un cambio epocale nell'identificazione dell'animale. Con questo sistema si spera di ridurre il malcostume di non iscrivere i propri cani all'anagrafe canina», ha detto durante la conferenza stampa di presentazione della nuova normativa Franco Gherlone, responsabile del servizio veterinario dell'Asl 19 di Asti.

L'incontro si è svolto in municipio alla presenza dell'assessore all'ambiente Giovanni Pensabene: «Si tratta di un'occasione di riflessione collettiva su un fenomeno come quello dell'abbandono dei cani di cui si parla solo in estate ma che purtroppo conosce stagioni. Il nostro intento è quello di promuovere una corretta gestione da parte dei proprietari a cominciare dalla registrazione dei propri animali».

Chi farà impiantare i micro-chip, sia esso un allevatore o un acquirente, rischia sanzioni che vanno dai 32 ai 232 euro. più pesanti per i commercianti che vendano cuccioli non correttamente identificati: si rischiano multe da 77 a 464 euro.

La legge prescrive che entro il ventesimo giorno d'età il cane debba essere identificato e l'acquirente diventa il diretto responsabile dell'eventuale assenza del congegno di riconoscimento.

«Il microchip può essere letto attraverso un lettore - ha aggiunto Gherlone - saranno forniti i veterinari dell'Asl 19 e le Forze dell'ordine. Il numero inserito nel microchip sarà di 15 cifre». L'apparecchio costerà intorno ai 4 euro e sarà impiantato a partire dal 5 novembre gratuitamente nel laboratorio veterinario dell'Asl 19 al Don Bosco. [e. a.]

Registrati 9.200 dal 1992

Nell'Astigiano si che ci siano 70 mila cani, ma percentuale di quelli iscritti all'anagrafe dell'Asl 19 raggiunge solo il 40%, nonostante la registrazione sia gratuita. Nel Comune di Asti i cani registrati dal 1992 ad oggi 9.200. Centottanta sono gli animali ospitati nel canile di San L'amministrazione comunale stanzia per il canile 65 mila euro l'anno. struttura vive grazie all'aiuto fornito dai volontari dell'associazione zoofila astigiana, presieduta da Dionigi Aleni. dell'anagrafe canina è piazza Saragat 2, al mercato ortofrutticolo, è aperta dal lunedì al dalle 8 alle 13. [e. a.]

Nell'Astigiano si stima vi siano 70 mila cani, ma solo il 40% è registrato

NELL'ALESSANDRINO DENUNCIATI TRE NOMADI ASTIGIANI

Pensionato mette in fuga i falsi impiegati comunali

ALESSANDRIA

«Non ci credo che siete Comune, siete truffatori, andate via»: con questa reazione, e dopo avere chiuso la porta di in faccia alla coppia di sedicenti impiegati comunali, un pensionato di 91 ha in fuga chi voleva raggirarlo, poi ha chiamato i carabinieri. Grazie alla descrizione fornita, sia della coppia che dell'auto utilizzata e del complice che li attendeva a bordo, i militari hanno rintracciato poco dopo i truffatori, denunciati per tentata truffa.

Sono i nomadi Michelina, Stefano e Gionata Vinotti, di 32, e 31 anni, tutti originari dell'Astigiano. I carabinieri sospettano che i tre siano responsabili di altri episodi analoghi ed invitano chi li riconoscesse dalle fotografie a segnalarli.

Secondo la ricostruzione Michelina e Stefano Vinotti si sono

I nomadi che hanno cercato truffare l'anziano. In da sinistra Gionata, a fianco Michelina, e sotto a destra Stefano Vinotti.

fatti aprire sostenendo di essere stati mandati dal Comune a controllare il libretto di pensione. L'anziano li ha ascoltati per qualche minuto, poi si è insospettito e li ha cacciati. [r. ec.]

Può essere vantaggioso cambiare fornitore di energia: basta informarsi ad Asti e a Costigliole per conoscere i progetti dell'azienda

Luce e gas: per tutti nuove opportunità di risparmio

Le proposte del Gruppo Somet per le famiglie consumatrici e le ditte

La liberalizzazione del mercato dell'energia non si ferma, anzi offre prospettive sempre più interessanti per i consumatori finali.

L'inizio della «stagione calore» 2004/2005, vede importanti novità in tema di semplificazione della normativa a tutela dei diritti dell'utente finale. Il Gruppo Somet ritiene importante informare tutti i consumatori sulle recenti delibere emanate dall'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas.

Il codice di condotta commerciale definisce tutte le condizioni minime i clienti possano avvantaggiarsi del mercato e scegliere tra diverse offerte in modo consapevole ed informato. Un fatto positivo: l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha poi stabilito regole più precise circa il libero accesso alle reti locali di distribuzione del gas per facilitare ai clienti finali la scelta del fornitore e favorire l'apertura del mercato.

Spiega il presidente del Gruppo Somet Alberto Pippione: «A partire dal primo luglio 2004, l'Autorità ha inoltre deciso che tutti i clienti titolari di partita Iva possano scegliere il mercato libero dell'energia elettrica». Aggiunge Pippione: «La liberalizzazione del mercato del gas in Italia, avviata dall'entrata in vigore del decreto Letta ha creato un mercato più efficiente ed aperto sul fronte della domanda che su quello dell'offerta». In questo modo in pratica il consumatore finale avrà maggiori garanzie per un servizio di qualità superiore a costi minori. Conclude Pippione: «Da oggi la gente ha un'opportunità in più. Ognuno può scegliere di cambiare fornitore di gas ed energia elettrica. La nostra azienda, una realtà locale sensibile alle esigenze del territorio, conferma la propria presenza sul mercato di Asti e propone interessanti novità. Venite a visitarci e vi daremo tutte le informazioni utili».

Alberto Pippione, presidente del Gruppo Somet

Promozioni interessanti: gas e luce insieme così lo sconto raddoppia. Le informazioni

Consigli degli esperti: cambiare per spendere meno

Sconti per aziende, grandi forniture e speciali offerte famiglia e privati

In dettaglio le possibilità di scelta per imprese e privati, proposte dalla Somet:

Per chi ha la **partita Iva**, Somet Energia propone, da subito, un'offerta combinata di fornitura di gas metano ed energia elettrica economicamente vantaggiosa. Il cliente potrà beneficiare del doppio risparmio consentito dalla fornitura congiunta dei due prodotti, oppure potrà sperimentare uno solo dei servizi. L'offerta assicura: in caso di sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas, un premio di 40 metri cubi di gas in omaggio ogni 2.000 metricubi di gas consumati. Se il cliente aderisce anche alla fornitura di energia elettrica potrà raddoppiare il proprio risparmio beneficiando di 80 metri cubi di gas in omaggio ogni 2.000 metri cubi di gas consumati. La proposta Somet prevede anche una serie di servizi accessori: letture effettive e fatturazione dei soli metri cubi effettivamente consumati, consulenza e valutazione dei consumi energetici. L'offerta non prevede alcun costo di attivazione, nessun tubo da cambiare o contatore da sostituire. Per passare al nuovo fornitore basta una firma sul contratto. Somet Energia penserà a gestire la risoluzione del rapporto con il vecchio fornitore.

Un altro tipo di offerta è personalizzata per i **grandi consumi**. Somet Energia è già attiva sul mercato di Asti attraverso la propria rete di consulenti commerciali, per proporre offerte personalizzate alle aziende astigiane.

Non si tratta di una semplice riduzione dei prezzi, ma di contratti diversificati in base alle esigenze di gestione delle spese. Gli Associati dell'Unione Industriali di Asti potranno inoltre beneficiare di una convenzione personalizzata.

C'è anche un'**offerta alle famiglie**: per tutti i privati, ci sono proposte di gas a prezzi scontati e fatturazione su consumi effettivi, nessun costo di attivazione e risparmi facilmente verificabili.

OFFERTA PER AZIENDE, UFFICI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI

GAS	40 metri cubi in omaggio ogni 2000 consumati.
GAS + LUCE	metri cubi in omaggio ogni 2000 consumati.

OFFERTA PER GLI INDUSTRIALI
Proposte personalizzate in base al profilo di consumo.
Convenzione e risparmio aggiuntivo per gli associati dell'Unione Industriali di Asti.

OFFERTA ALLE FAMIGLIE
Prezzi scontati sui consumi effettivi di gas.
Nessun costo di attivazione.

Accordi commerciali, garanzia della fornitura, prodotti e servizi. Gli esperti sono in corso Venezia lunedì, mercoledì e sabato o tutti i giorni nella sede di via Testore

Somet: azienda legata profondamente al territorio astigiano

I dipendenti degli uffici di Costigliole e dello sportello di Asti assistono più di 25 mila clienti

Il Gruppo Somet è attivo dal 1960 nel settore del gas metano. Dalla capofila (So.met), è sviluppata una pluralità di aziende specializzate in singoli settori energetici.

Somet Energia è la società del gruppo che si occupa della vendita di gas metano e di energia elettrica, nonché della gestione complessiva di prodotti e servizi energetici. L'attuale mercato è oggi rappresentato da oltre 25 mila clienti su un territorio di 100 Comuni, prevalentemente in Piemonte.

Obiettivo del Gruppo è diventare fornitore globale di energia e creare un rapporto di collaborazione con le imprese locali.

GARANTITA

Someta Energia fa affidamento sulla propria esperienza in materia di gas e vi garantisce la massima professionalità sia in termini di proposta commerciale sia di assistenza tecnica. Per offrire la fornitura di energia elettrica a condizioni e prezzi concorrenziali, invece, ha definito un accordo commerciale con Atel Energia, filiale italiana della società Svizzera.

Lo sportello Somet in corso Venezia, installatori al lavoro e la sede di Costigliole

Atel è un primario operatore a livello europeo nel commercio all'ingrosso di energia elettrica: possiede un vasto parco di centrali di produzione in Svizzera e potenti linee di trasporto in alta tensione collegate all'Italia. Atel nel 2002 ha acquisito un lotto delle centrali italiane (Genco) messe in vendita dal monopolista nazionale.

Con questo accordo, Somet Energia garantisce da subito l'opportunità di un sensibile e chiaro risparmio rispetto al prezzo della fornitura pagato oggi nel mercato vincolato.

LE SEDI

Presenza sul territorio e disponibilità, sono la forza del Gruppo Somet. Oltre alla sede di Costigliole d'Asti il Gruppo Somet ha attivato uno sportello di zona ad Asti in C.so Venezia 10 nel seguente orario: lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 13. Per fissare un appuntamento con l'operatore di zona oltre l'orario d'apertura o per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0141 320516 tutti i giorni in orario di ufficio.

In particolare, il Gruppo Somet diventando leader di mercato, per i servizi di gestione calore a condomini, palestre, case di cura, ospedali, scuole ed edifici pubblici. Il gruppo Somet, attraverso le società del gruppo, RESOMET, propone innovativi sistemi di gestione calore a forfait ed a contabilizzazione individuale ed è già presente sul territorio di Asti con oltre famiglie servite. Il Gruppo Somet garantisce così un pacchetto completo di servizi da proporre ai Clienti.

in cartellone

OGGI

■ S'inaugura alle 18 nello showroom di «Pivato Mobili» la mostra «Ugo Nespolo, manifesti d'artista»: vengono proposti 41 manifesti originali realizzati in occasione di eventi sportivi e culturali. La mostra resterà aperta fino al 14 novembre.

● A Berzano San Pietro, alle 21, ■ Pol reciterà versi di Dante, Petrarca ed altri.

● Serata benefica alle 20,30 al «Symbol» ■ Vigliano organizzata dalla sezione femminile della Cri. Musica ■ «Mobil swing band» e cena curata dalla Scuola alberghiera di Agliano. Il costo è di 30 euro.

● Alla «Cascina del Tiglio» di Vigliano serata menu con ricette a base di funghi porcini ■ musica di Silvano Poletti ■ Nico.

● Al «Cristallo» ■ San Damiano appuntamento con il cineforum. Alle 21,15 è «Codice 46» di Michael Winterbottom. Il biglietto costa 5,5 euro.

● Allo «Scimpanzè Music Cafe» di Vignale serata con la «Jazz Group» del maestro Nando De Luca. Domani «Alti e Bassi», quintetto vocale a «cappella»

● Al ristorante «Santisè» in frazione San Desiderio di Calliano festa d'autunno con Grignolino ■ dessert ■ sorpresa a base di Ruché.

L'art■ Ugo Nespolo espone da «Pivato Mobili»

● Alla discoteca del «Salera» ogni venerdì serata di revival con musica dj e ■■■■ del locale degli Anni 70.

DOMANI

● A Montemagno dalle 9 in piazza Umberto I c'è il Bibliobus, biblioteca viaggiante per ■ prestito gratuito ■ libri. Info: 0141/63575.

● A Calliano alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del chitarrista Andrea Lanza. Prima dell'inizio Alberto Merchesin commenterà i dipinti di Guglielmo Caccia detto ■ Moncalvo». Ingresso gratuito.

■ Parte la rassegna teatrale ■ musicale in piemontese nella Langa Astigiana. Nove serate organizzate dal Circolo Culturale ■ ospitate al Teatro Comunale ■ Monastero Bormida: sarà anche possibile assaggiare specialità di Langa. La rassegna sarà aperta dalla compagnia «La bertavela» di La Loggia che presenterà la commedia «L'amor l'è nent polenta» di Franco Roberto con la regia di Dino Nicola.

■ S'inaugura alle 18 nella chiesa di San Giuseppe la personale della pittrice torinese Antonella Piro. L'allestimento propone un quarantina di opere ■ grandi dimensioni a soggetto informale. La mostra ■ accompagnata da un catalogo con introduzione di Paolo Levi.

● Alle 17 in Provincia inaugurazione ■■■ personale di Erio Grosso. La mostra rimarrà aperta fino al 30 ottobre.

A PORTACOMARO E VILLANOVA SARANNO ALLESTITI CORSI PER IMPARARE A SUONARE I TRADIZIONALI STRUMENTI DELLE BANDE

Nell'Astigiano cresce la voglia di musica

A Cerro una scuola di canto corale

PORTACOMARO

Nell'Astigiano c'è voglia musica. Da tempo nei ■■si vengono organizzati di corsi per imparare a suonare strumenti musicali ■ dare continuità alle bande. Stasera alle 21,30 ■ Portacomaro al salone Alfieri un concerto della banda farà da colonna sonora alla presentazione dei corsi di orientamento nel mondo delle sette note organizzati dall'associazione «Insieme per la musica». L'iniziativa nata da una collaborazione tra l'associazione, la banda municipale, l'amministrazione comunale, la comunità collinare «Monferrato Valle Versa» e la Pro loco prevede lezioni dedicate agli strumenti tradizionale della banda musicale.

Gli incontri inizieranno ■ metà novembre e si concluderanno ■ fina maggio, per un totale di circa 50 appuntamenti. Gli organizzatori ■ rivolgono ai ragazzi delle scuole elementari (classi 4ª e 5ª), medie, superiore e agli adulti.

Le lezioni (due alla settimana) ■ svolgeranno al martedì e al venerdì nell'oratorio della parrocchia di Portacomaro. Saranno affidate agli insegnanti Paola Bortoluzzi (flauto traverso), Cristiano Tibaldi (clarinetto e ■■ soprano), Enrico Negro (tromba, trombone, bombardino, corno e basso tuba); Sara Melandrone, seguirà le per■■■. Informazioni Marco S■■■■ (direttore della banda ■ Portacomaro) 0141/202286.

Anche Villanova ci si prepara a riprendere i corsi musicali con la Società filarmonica comunale. Le lezioni (gratuite) saranno tenute dai maestri Enrico Frezzato e Giovanni Gamba. Il gruppo bandistico villanovese ■ reduce dall'inserimento in organico di una dozzina di percussionisti. «La ricerca dalla qualit■lle prestazioni - ha detto ■ maestro Gamba - ■ una costante sempre attuale». Intanto domani sera alle 21 nella chiesa di San Martino c'è lo spettacolo canoro di beneficenza «Goccia dopo goccia». Parteciperanno il coro villanovese «La Bissoca», la corale diretta da Nadia Seia, il gruppo delle Cantoire e quello dei giovani della parrocchia (con ■ ■■■■ più attuali). ■ ricavato andrà a fav■■ dell'associazione «La cordata» di Ferrere.

Intanto stasera alla 21 ■ Cerro Tanaro prende il via la scuola dedicata al canto corale organizza■ da Maurizio Conca. La prima ora degli incontri sarà dedicata ■ lezioni ■ armonizzazione vocale per ogni allievo ■ saranno tenute dall'insegnante rocchettese Paola Tomalino. Nella seconda canti di gruppo sotto ■ direzione del ■■■ stro Conca, 19 anni, studente al Conservatorio di Alessandria e direttore della corale cerrese. «Mi auguro che con questa ■■■■■ - dice Conca - si possa far avvicinare nuove voci per rinfoltire il coro della chiesa oggi composto da ■■■ decina di cantori». [gi. m.][s. s.]

La banda di Portacomaro (nella foto) promuove corsi per diventare strumentisti

SERATA DI MUSICA «RASTA» AL DIAVOLO ROSSO

Le «Reggae vibrations» e il suono dei diritti umani

ASTI

Alle 21,30 al Diavolo Rosso, musica e diritti umani con il Reggae, passando dalle sonorità più pure di questo genere alla dance giamaicana. E' il primo appuntamento di «Reggae Vibrations», iniziativa che propone il «rasta» (definizione mutuata dalla classica acconciatura di treccine) come musica, cultura e diritti umani. La rassegna, organizzata in collaborazione con l'associa■■■ «Berimbau», si propone di creare uno spazio per un genere che non è soltanto una moda, ma un modo di vivere. Le serate di «Reggae Vibrations», infatti, ■■■ no occasione per parlare di solidarietà e diritti umani: il locale ■ piazza San Martino ospiterà delegazioni di sodalizi umanitari impegnati in tutto il mondo. Inoltre, partecipando agli incontri «rasta» si darà un sostegno al «Berimbau Reggae Festival», in programma ad Asti nel giugno prossimo. L'ingresso. Info. 0141/355.699.

ALL'ALFIERI QUATTRO APPUNTAMENTI PER I RAGAZZI

Una domenica a teatro spendendo solo 3 euro

ASTI

Tornano le «Domeniche a teatro», rassegna di spettacoli per ragazzi organizzata dal Comune nell'ambito del «Progetto giovani Piemonte».

Si inizia domenica 24 ottobre alle 16, all'Alfieri: sul palco la compagnia «Bonaventura» con «Orfeo al cioccolato», regia di Davide Viano, musiche di Diego Mingolla, con Eleonora Mino e Ilenia Speranza. La rappresentazione è liberamente ispirata all'«Orfeo» di Monteverdi e mescola con fantasia l'arte della musica e del cucinare. Il cartellone prevede altre tre date con «La bella addormentata nel bosco» (7 novembre), «Pinocchio» (21 novembre), ■ fantasma ■ Canterville» (12 dicembre) e «Aladino nella città» (16 gennaio). Come nelle edizioni precedenti, la manifestazione si propone di diffondere l'interesse per il teatro, per questo i biglietti ■■■ «bloccati» ad un prezzo popolare: 3 euro. Info. 0141/399.040.

la parola ai lettori
Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 234 14100 Asti Fax 0141 530.224 e-mail: asti@lastampa.it

■ Ex vivai Quirico ovvero sono I proprietari e non il Comune ■ decidere il valore dei terreni

La «trattativa» ■■ il signor Fassio ■ l'Amministrazione comunale, ■■■ alla classificazione finale degli ■■ ■■■ Quirico, prosegue come se i due contraenti fossero sullo stesso piano giuridico, alla pari. Stiamo parlando di un'area che nel giro di due campagne elettorali ha cambiato destinazione d'uso almeno tre volte. L'esercizio del «diritto di superficie», prerogativa dell'Amministrazione, ovvero programmare un uso pubblico della nuda proprietà privata dei suoli, appare dunque sempre più ■■■■■te. Questo è un segno del mutamento in peggio della pratica (e cultura) urbanistica; in ■■■■ perché chi ha ceduto potere all'Amministrazione e, in■■■■ guenza, perché nelle «trattative» ■ questioni urbanistiche diventano ■■■ pre più irrilevanti. La deriva della discussione sul «chi ha pagato chi» diventa ■ questo ■■■■ ■■■■■ ma, privata delle sottolineature moralistiche, ■■■■ ■ nudo una normalissima ■ niente affatto fraudolenta attività mercantile. Io ti do questo e ■ in cambio mi dai quello; scambi, ma a ■■■■ ■■■■ ■■■ quanto riguarda il valore urbanistico. Fanno il resto un ambientalismo d'occa■■■■ sempre dichiarato ■ mai praticato, insieme ad un rovinoso, per la coscienza pubblica, elettoralismo.

La vicenda degli ex vivai Quirico è da questo punto di vista «da manuale». La soluzione che si profila ■ che sembra mettere d'accordo tutti, animatori di comitati, agit-prop, politici e ■■■■■ strati della maggioranza e, ovviamente, proprietari, «riforma» un caposaldo della legislazione urbanistica trasferendo dalla amministrazione ■ proprietari la prerogativa di scelta degli indici di edificabilità quindi, indirettamente il valore mercantile delle aree.

Non stiamo puntando il dito contro nessuno e conosciamo benissimo gli argomenti che ci vengono opposti, in primis la pressoché totale ■■■■■■ ■ risorse dell'amministrazione, ma non rinunciamo a descrivere ■ realtà per quella che è. Il nostro punto di vista è noto: caldeggiamo un potere autoritativo dell'amministrazione sull'uso del terri■■■ che risponde ad un elementare principio politico, vale a dire: il suolo è una risorsa scarsa, un ■■■ comune ■■■ l'acqua, pertanto va trattato come tale, con grande parsimonia e senza cambiare continuamente ■ previsioni del Piano regolatore.

Tornando alla «trattativa» ■ ■■ si parla, le questioni urbanisticamente rilevanti che ■ dovrebbero sollevare ■■■■■ alla classificazione di quell' area ■■■ due. Consumare o ■■■■ altro territorio sapendo che le ■■■ di Prg destinate a nuovi insediamenti di edilizia residenziale o di■■■■ produttive sono già sovradimensionate. Dare fondo o meno alla capacità insediativa del Prg sapendo che questo sovradimensionamento favorisce ■ rendita piuttosto che corrispondere a effettivi bisogni abitativi. Non a caso la proliferazione dei Pecli (edilizia residenziale privata di nuovo impianto) si accompagna alla crescita ■■ fabbisogno abitativo insoddisfatto, con graduatorie Atc e graduatorie di emergenza abitativa sempre più affollate.

■■■ SOCIAL FORUM seguono 9 firme

LE LETTERE ■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ LE 15 RIGHE (D■■ BATTUTE)

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE ■■■: 0141 ■■■■■■; Nizza: 0141 726.380; **Mombercelli**: 0141 955.333; ■■■■■■: 0141 997.555; **Montemagno**: ■■■ 63.666. **CROCE ROSSA** ■■■: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; ■■■■■■: 0141 824.222; **Arnione**: 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602, 0141 600.299; **Castagnole**: 0141 966.779; ■■■■: 0141 958.665; **Moncalvo**: 0141 669.237; **Monastero B.**: ■■■ 66.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; ■■■■■■ glio: ■■41 994.911; **Piovà** ■■■■■■: ■■■ 996.410; **S. Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: ■■■ 943.777; **Villanova**: 0141 ■■■■■■. **CROCE BLU Asti**: ■■. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia tel. 800 700707. **Castelnuovo** ■■■ tel. 011 987.6488.

FARMACIE DI■■■■■■

Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato dalle ■■■ 19,30 la farmacia San Pietro, corso Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.605. Le ■■■ farmacie sono aperte dalle 9-12,30; 15-19,30.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711

CARABINIERI pronto intervento 112

■■■ tel. 0141 3581; **Bubbio**: tel. 0144 81.03; ■■■■■■ ■■. 0141 821.200; **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; **Costigliole**: tel. 0141 966.096; **Moncalvo**: tel. 0141 917.100; **Montegrosso**: tel. 0141 ■■■■■■; **Nizza**: tel 0141 721.623; **S. Damiano**: tel. 0141 975.064. **Villanova**: tel. 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: tel. 0141 415.111; **Stradale Asti**: tel. 0141 418.811; ■■■■: tel ■■■■ 720.711, ■■■■■■■■■■ A21: tel. 0131 361.268.

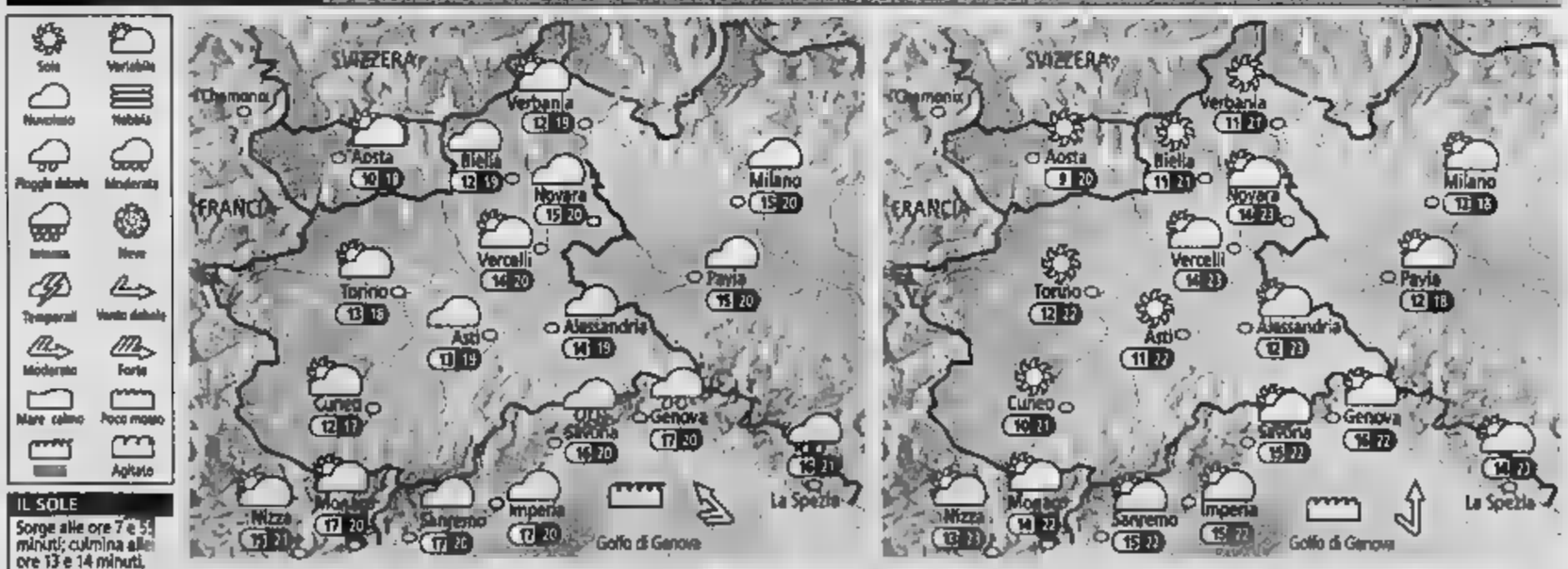
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: ■■■■■■ 0141 593.232-31.743; ■■■■ nelli: telefono 0141 823.481; **Nizza**: telefono 0141 721.165

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: t. 0141 210.907-211.915; **Bubbio**: t. ■■■■ ■■■■; **Nizza**: t. 0141 702.130. **Villafranca**: t. 0141 ■■■■■■.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 32 minuti

LUNA
Si leva alle ore 15 e 28 minuti; cala domani alle ore 2 e 1■■■■

OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino e Liguria centro-orientale. Possibilità di locali e deboli piogge, soprattutto in prossimità dei rilievi a ridosso della Riviera di Levante. Su tutte le altre zone nubi sparse, alternate ad ampi squarci di sereno. Nel corso della giornata tendenza a generale miglioramento, con cessazione dei fenomeni ovunque. Temperature stazionarie. Venti deboli, con qualche rinforzo in Liguria.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione c■■■■■■ generali condizioni di tempo buono. Cielo sereno in montagna, mentre sulle pianure saranno possibili banchi di nebbia al mattino, saldati con nubi basse. Qualche nube sarà presente anche sulla costa ligure. Nel pomeriggio prevalenza di sole ovunque. Temperature massime in aumento, con valori prossimi a 22-23° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti.

PK publikompass ■■■ di Asti Dante, 80 - 14100 ASTI Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

MA.CO Engineering srl Piazza Garcia, 19 - Canelli RICERCA COPPIA DI CUSTODI max 55 anni, esperienze giardinaggio, amante animali, con possibilità di impiego anche in azienda metalmeccanica. Referenze, massima serietà, disponibilità immediata. Telefonare al: ■■■ 8333461

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

esi piscine irrigazione

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Da domani oltre cento artisti espongono nella ex chiesa dell'Annunziata

«Mostra d'autunno» alla Promotrice

Fondata nel '47 si avvia a compiere 60 anni

ASTI

A dimostrare quanto l'arte riesca a suscitare l'interesse di tanti appassionati, è il numero dei partecipanti alla «Mostra sociale d'autunno», organizzata dalla Promotrice di Asti. In questa rassegna, che si inaugurerà domani, sabato, alle 16,30 nella chiesa dell'Annunziata in via De Amicis 8, esporranno 120 soci dello storico sodalizio. La Promotrice annovera tra le sue file appassionati si esprimono in modo diverso, ognuno con la propria peculiarità, con il proprio stile, usando tecniche diverse, che vanno dal collage alla pittura ad olio, dall'acquarello, fino alla scultura e allo sbalzo su rame.

La mostra rappresenta un ulteriore passo un traguardo importante: il sessantesimo anniversario della fondazione della «Promo», che verrà celebrato fra tre anni: l'associazione è infatti nata nel 1947 ad opera artisti Giuseppe Manzone, Caro Caratti, Giovanni Rosa, Giovanni fea, Ottavio Baussano, Amelia Platone, Emanuele Laustino, Gigi Quaglia. L'esposizione si potrà visitare fino al 7 novembre, dalle 15,30 alle 18,30 nei giorni feriali (anche al mattino dalle 10 alle 12 nei festivi). Chiusura il lunedì.

Questi l'elenco degli espositori:

Mario Accornero, Titti Arata, Valentina Argenta, Elisa Armano, Adriana Arrabito, Franco Asaro, Annamaria Bassignana, Luigi Bausola, Raimondo Berritella, Graziella Berta, Sabrina Bianco, Sergio Bielli, Franca Boggetto, Rita Bongioanni, Alda Borelli, Livio Boscolo, Gianni Bruscato, Gianni Bugnano, Elio Busetti, Grazia Callegaro, Stefano Calosso, Rosanna Camerano, Renato Cane, Secondo Capra, Rosa Casalone, Giuseppe Castagnaro, Livia Cavallo, Massimo Cocco, Mario Colombo, Rossana Collura, Elisa Coppo, Gianfranco Castagnola, Romano Curletti, Sandro D'Agostino, Giuseppina Dapavo, Clara D'Augelli, Nicola Del Raso, Giovanna Vesco, Alessandro Deserti, Mario De Stefano, Marisa Enrici, Riccardo Ferraris, Maria Franca Filippi, Mirko Forgelli, Marina Gagliardi, Romeo Gallone, Fiorenza Garrone, Giovanni Genta, Valentina Giacosa, Caterina Gianoglio, Giancarlo Gianotti, Giusy Giaquinta, Rosella Giovine, Giuseppina Gonella, Maggiorino Gonella, Maria Rosa Grosso.

Il prosegue Fernando Iacono, Giovanni Icardi, Angelo Ingrasci, Lucia Kubikova, Nikolina laydjieva, Rosella vecchia, Luisa Lombardi, Ada Lupoli, Cristina Logiotatou, Margherita Manzone, Giorgia Marangoni, Gloria Marchisio, Marta Marchisio, Gerardo Maranzano, Vittoria Masdea, Anna Matschnig, Renato Milano, Franca Mirano, Margherita Monticone, Te- Monticone, Franca Musso Binello, Giovanna negri, Carlo Nosenzo, Ornella Oldano, Antonio Palermino, Enrica Paracchino, Giuseppe Paventa, Alessandro Peglia, Gianni Pelassa, Luigi Pelissero, Arianna Pellitteri, Giampaolo Pennisi, Carla Perotto, Fulvio Perrone, Filippo Pinsoglio, Nella prandi, Alfredo Prina Cerai, Alessandra Rabellino, Gio- Risso, Sergio Rizzardi, Paola Roasio, Lorena Robino, Massimo Robino, Umberto Rocchatti, Oriana Salina, Gian Matteo Sanna, Sabrina Schiavon, Bianca Sconfienza, Dario Sconfienza, Alessandro Scovero, Francesca Stagliano, Grazia Toniolo, Giovanni Tomalino, Edoardo Torcuio, Loretta Tosello, Luigi Valpreda, Carlo Veiluva, Silvio Volpato, Annamaria Zanforlin.

Sopra un gruppo di soci della Promotrice e il giovane artista Lorenzo Volpato

Erboristeria Econatura

Pane fresco di farine alternative

- Prodotti fitoterapici
- Integratori
- cosmetica naturale
- Consulenza Bach
- Consulenze iridologiche in sede

Prodotti alimentari e cosmetica per intolleranze celiachia

L'Erboristeria Econatura

organizza il PRIMO INCONTRO SU

ALIMENTAZIONE:

DALLE INTOLLERANZE ALLA CELIACHIA

Giovedì ottobre 2004 - 20,45

c/o Studio Medico Dr. Lombardi - C.so Torino, 206

Gradita conferma c/o Erboristeria - Tel. 0141.210720

Asti - Corso Torino, 110 - Tel. 0141.210720

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti

Corso Dante, 80 -14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

DOVE QUANDO QUANTO

■ La grande kermesse del gusto è ospitata al Lingotto Fiere, in via Nizza 280, [redacted] Torino, fino [redacted] lunedì 25.
[redacted] Salone [redacted] aperto dalle 11 alle 23, lunedì chiude alle 20.
L'ingresso costa 20 euro (14 per i soci Slow food); [redacted] possibili anche abbonamenti, fino [redacted] 80 euro. Bambini gratis fino a 10 anni, 12 euro da 11 a 18 anni. Info. 0172/436711.

Anche il vino è protagonista al Salone

[redacted] E CENE

■ Ecco alcuni appuntamenti a tavola: questa sera, dalle 20 degustazio[redacted] di prodotti tipici della valle Susa; domani, sempre dalle 20,30, è protagonista la cucina del Canave[redacted] e delle Valli di Lanzo; ancora: [redacted]nica «aperitivo alla torinese» [redacted] lo Zafferano Cafè, mentre alle 20,30 si [redacted] con il «Paniere flambè»; lunedì chiusura con degustazione di canestrelli. E' meglio prenotare allo 011/8615141.

Commensali dall'Oriente al Salone del Gusto

APPUNTAMENTI

■ Oggi alle 13 incontro con Alice Waters, considerata la «guru» del biologico; alle 16 la cucina tradizionale argentina [redacted] Gloria Diez Pena; domani, sempre alle 16, la chef Lidia Alciati [redacted] Luca Zecchin propone gli agnolotti col plin; in serata, dalle 19, «Il cibo al servizio del vino», piatti di Lucas Carton abbinati ai vino di Michele Chiarlo. L'ingresso [redacted] tutti gli incontri: 25 euro

La chef Lidia Alciati

LA RASSEGNA DI SLOW FOOD E' ALLA QUINTA EDIZIONE

Al Salone del Gusto i piemontesi schierano eccellenze e territorio

Alle migliaia di visitatori proposti vini [redacted] formaggi, salumi [redacted] dolci Il cibo diventa materia di studio, incontri con prestigiosi chef

Sergio Miravalle

TORINO

Il Salone del Gusto [redacted] quinto atto. Dalla prima edizione semiclandestina, organizzata nel 1996 da Slow Food sotto le stesse volte del Lingotto, sono passati otto anni. Da ieri la rass[redacted]a che sa accendere più di ogni altra i riflettori su Torino e il Piemonte collauda la sua macchina organizzativa. Fin dal primo giorno migliaia di visitatori e di adetti [redacted] lavori (ma in fatto di gusto lo [redacted] po' tutti) hanno affollato le grandi piazze del Salone. Sarà così in un crescendo nel fine settimana per tutti i cinque giorni della kermesse.

Ma questa rassegna è ancora in grado di stupire. Il merito va a Carlin Petrini e agli altri «matti di Bra» che hanno fatto scuola e proseliti e ogni anno, con l'allenze strategica della Regione, pongono l'accento su un aspetto: dopo la riscoperta del gusto come «diritto [redacted] piacere» e l'Arca dei sapori e dei saperi, ecco l'evocante «Terra Madre» e il collegamento [redacted] il mondo contadino [redacted] i contadini del mondo.

Torino e il Piemonte [redacted] ha accolti. Le città [redacted] i paesi della regione ne sono coinvolti da protagonisti. Ed [redacted] un protagonismo f[redacted] d'orgoglio [redacted] solo logistico [redacted] geografico. Il territorio con le [redacted] eccellenze si schiera e si propone: dai vini ai formaggi, dai salumi ai dolci. Lo dimostra [redacted] presenza massiccia di produttori, aziende piccole e grandi, consorzi [redacted] associazioni. Ci sono i «presidi» ormai storici: dai produttori di «cardi gobbi di Nizza Monferrato» ai quelli della Robiola di Roccaverano e della «gallina bianca di Saluzzo» e ci sono i cuochi personaggio chiamati ad esibirsi nell'Anfiteatro del Gusto. [redacted] poi le decine [redacted] (quasi tutti con le prenotazioni esaurite) dove il cibo è materia di studio e confronto. Piatti e bicchieri come «libri di testo» e una curiosa intrigante voglia di saperne di più.

[redacted] ARRIVA [redacted] NOVARA

I famosi biscottini, quelli con uova, zucchero e farina secondo un'antica ricetta, [redacted] solo: ci saranno anche le creazioni di cioccolato più originali e ghiotte, le torte con disegni personalizzati. Il tutto made in Novara, per offrire ai visitatori del [redacted] Gusto un assaggio delle specialità locali. Alla rassegna torinese è annunciata la partecipazione di quattro pasticcerie novaresi, all'interno dell'area Confartigianato. Ieri ha aperto le degustazioni la «Ferraris» di Ghemme; il Biscottificio Camporelli, azienda storica della città, offrirà degustazioni dei suoi prodotti domenica [redacted] 19 alle 23; nella stessa giornata un altro storico punto vendita cittadino, Recalchi, parteciperà dalle 11 alle 15. [redacted] Bottega Walter sarà presente dalle 15 alle 19 di lunedì prossimo. [c. m.]

Anche quest' [redacted] sono attesi [redacted]

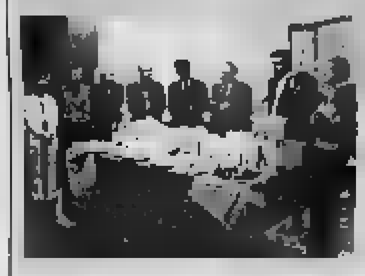
VERCELLI

Tome, vini, riso e fagioli. Dalla provincia di Vercelli gli ingredienti per un tipico piatto invernale. L'offerta più consistente è del riso mentre il Consorzio per la tutela del fagiolo di Saluggia valorizza il legume indispensabile per panissa e fagiolata. Per il capitolo formaggi ecco la toma con il marchio «Valsesia», tra i vini primeggia il Gattinara Docg.

VALLE D'AOSTA

Stand istituzionale per la Valle d'Aosta [redacted] padiglione [redacted] 2; D-7. Lì la Regione ha raccolto il meglio dei prodotti della gastronomia tipica. Dai formaggi, con al posto d'onore [redacted] fontina, ai salumi, dal prosciutto crudo di Bosses al lardo di Arnad. Poi la frutta, il pane di segale e i liquori.

BIELLA



E' una presenza nutrita quella biellese al Salone del gusto. Si [redacted] dal consorzio «La tavola dell'Orso» (nella foto) [redacted] pasticceria Pezzaro, da Carpano Drogheria a Botalla Formaggi, [redacted] Vie [redacted]el Mondo ai presidi del Maccagn (un formaggio d'alpeggio) e della Paletta, gustoso prosciutto.

[redacted]

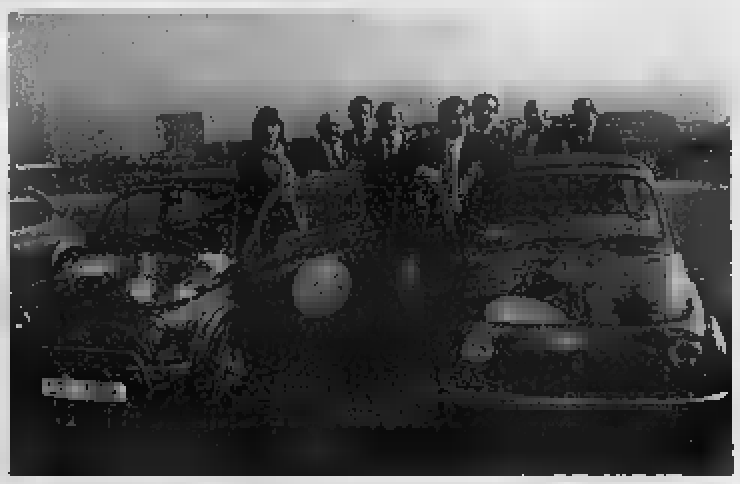
Si è concluso sulla pista del Lingotto il Saclà Slow Tour della biodiversità

Saclà e le 500 a verdura

Ieri sulla pista del Lingotto è [redacted] schierata la scuderia delle sette Fiat 500 che hanno percorso il Saclà Slow Tour, toccando «presidi» della biodiversità in Inghilterra, Belgio e Francia. Le auto hanno il cofano dedicato ciascuna ad una verdura per ricordare la vocazione conserviere dell'industria astigiana rappresentanta dalla famiglia Ercole. Piero Sardo di Slow Food ha auspicato il ritorno a produzione dell'agroindustria che riparta no dai prodotti del territorio.

Debutta l'Albarossa

Un fitto programma di degustazioni (11-12,30 e 15,30-18), pranzi e [redacted] (13,30-15 [redacted] 19,30-22) nello stand che l'assessorato alla Promozione [redacted]ei prodotti tipici della provincia di Alessandria. Tra i vini, ce n'è uno particolaris[redacted] di cui si tiene il battesimo ufficiale: Albarossa, che sette produttori tra Acquese e Ovadese hanno ottenuto da un vitigno frutto dell'incrocio [redacted] Nabiolo e Barbera.


La famiglia Ercole e gli altri ospiti astigiani sulla pista del Lingotto con la 500 Saclà

Oggi a Carpeneto alla Tenuta Cannona quattro grandi aziende (Antinori, Chiarlo, Banfi e Gancia) illustreranno la sperimenta[redacted] su questo vino.

Poi grande attrattiva per i salumi (tra cui il salame cotto del Monferrato, il filetto baciato di Ponzone) e i formaggi (esclusive robiole, montebore, toma di Caldirola), [redacted] accompagnamento di grissini di S. Stefano di Sale [redacted] lingue di suocera di Alessandria. Per i gusti sfiziosi, i pepe[redacted] della Valle Tanaro con acciughe e capperi, [redacted] mostarda d'uva, le pesche di Volpedo, le ciliegie di Rivarone. A chiusura [redacted] i dolci: Krumiri di Casale, baci di Tortona, amaretti di Ovada. [s. m.]

DAI FORMAGGI AI SALUMI

«Geografia dei sapori» nei laboratori

TORINO

Seguire il [redacted] del Po per [redacted] la geografia dei sapori, «consultare» la mappa dei gusti ed entrare diret[redacted] nella tradizione contadi[redacted]. Lo si può fare in tanti modi. Ecco un itinerario - virtuale - a tema, dove a raccontarsi sono i salumi e i «macellini» [redacted] queste terre. Appuntamento domani, alle 16, padiglione [redacted] del Salone del Gusto. Uno dei laboratori è dedicato a questo viaggio dal salame cotto alla salama da sugo, dal salam d'la duja alla bondòla, da quello d'oca e la versione mantovana per arrivare alla coppa piacentina [redacted] la mulatta del casalese. Oggi, alle 13, invece, sul palco dei laboratori saliranno la salsiccia di Bra e il salame d'oca di Mortara abbinati a vini del Nord-Est. Un omaggio all'Italia del riso è in programma, sempre oggi, alle 16: il nostro [redacted] il primo Paese europeo per la produzione di riso e patria del risotto. I gourmet potranno cimentarsi in un parallelo fra il riso Grumolo delle Abbadesse (presidio Slow Food) e [redacted] riso piemontese Carnaroli biologico. Immancabili i ravioli di Langa: domani, alle 19, saranno il filo conduttore di una lezione dedicata alla tradizione langarola della pasta fresca.

L'universo dei formaggi è davve[redacted] lattea»: oggi, alle 16, i pecorini [redacted] si sveleranno. Il [redacted] partirà dall'Olanda con il Texel; seconda tappa in Polonia con l'Oscypek dei [redacted] Tatra, mentre in Italia si farà [redacted] «fuoriporta» [redacted] montagna pistoiese per gusta[redacted] il pecorino ottenuto dalla razza Massese per poi finire con la tuma di pecora delle Langhe e il formaggio di pecora bagnolese. Infine arri[redacted] sul confine Italia-Francia con la Sora di pecora Brigasca. Ai prodotti d'alpeggio è riservato il laboratorio di domani, alle 13, con [redacted] formaggi a latte crudo: il Maccagno (Piemonte), la Toma di Gressoney (Valle d'Aosta), il Morlacco del Grappa e il [redacted] agordino di malga, il Puzzone [redacted] Moena e il Casolét del Trentino Alto Adige. Sempre [redacted] tema di «cacio» oggi, alle 13, il mago selezionatore ed affinatore della regione Rhones-Alpes, Hervé Mons, presenterà la grande tradizione dell'arte della fabbricazione [redacted] formag[redacted] caprini d'Oltralpe.

I laboratori, ovviamente, rendono [redacted] anche ai vini: oggi, alle 13, «Barolo anno [redacted] (degustazione verticale delle annate a cifra tonda 2000, 1990, 1980, 1970 e gran finale 1960). Immancabile, infine, (domani alle 16) l'incontro Piemonte-Francia fra barolo e i vini del Roussillon. [g. p. m.]

CASTELLO ROSSO
★★★★
Hotel de Charme & Remise en Forme
Via Ammiraglio Reynaudi, 5
12012 Costigliole Saluzzo (Cuneo)
Tel. 0039.0175.23.00.30
Fax 0039.0175.23.93.15
Sito: www.castellorosso.com
e-mail: castellorosso@castellorosso.com

RE A CASTELLO

Tartufo, Barolo e i Grandi Vini piemontesi per [redacted] viaggio gastronomico-musicale d'atmosfera alla scoperta della Cucina d'Autunno con le coccole del nostro Centro Benessere

€ 580,00 [redacted] coppia

PROGRAMMA 2 NOTTI / 3 GIORNI

Venerdì:
- Welcome drink
- Cena a lume di candela: Menù tradizionale per il Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con vini abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Sabato:
- Prima colazione
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti con olio di vinaccioli
- Light Lunch
- Pomeriggio libero con suggerimenti per visita ad un Cantina in Langa e Cena libera
- Ritorno e Pernottamento

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74° Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

€ 390,00 a coppia

PROGRAMMA 1 NOTTE / 2 [redacted]

Short week-end "tuber magnatum pico, barbaresco e barolo"

Sabato (a partire dal primo pomeriggio):
- Welcome drink
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti al vino e mosto d'uva
- Cena a lume di candela: Aperitivo e Menù tradizionale per i Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con Barbaresco e Barolo di diversi produttori abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74° Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

TORRE DEI PENSIERI/TOWER OF THOUGHT

Al Venerdì sera JAZZ SESSION con Sally e Paolo

Per pacchetti dal Martedì e partenza entro la giornata di Venerdì...
SPECIALE [redacted] DEL 20%
SULLA [redacted] PACCHETTO!!!
Offerta valida sino al 14.11.2004

Nuove possibilità di trovare lavoro con i corsi [redacted] istruzione professionale proposti dal Consorzio socioassistenziale Cisa Sud con sede a Nizza

Novità nel settore della formazione al consorzio Cisa Sud

Ragioneria si studia di sera

Iscrizioni entro il 25 ottobre a Nizza

NIZZA

Il Consorzio socioassistenziale Cisa Sud raggru[redacted] 40 Comuni nel [redacted] della Provincia: presidente è Dino Scanavino e direttore Donata Fiore. Lavorano con uno staff di assistenti sociali e personale preparato [redacted] fornire tutti i tipi [redacted] assistenza per le fasce deboli della popolazione. La filosofia di fondo è quella di aiutare anziani, bambini [redacted] portatori di handicap nel modo migliore (laddove è possibile consentendo loro di vivere nel proprio ambiente), coniugando un'efficace politica social[redacted] con [redacted] risparmio. Un esempio: [redacted] al portatore di handicap si insegna un mestiere a lui adatto, [redacted] breve potrà rendersi autosufficiente e avrà stimoli per migliorare la sua qualità di vita. Lo stesso principio per gli anziani: se si aiutano le famiglie anche economicamente, [redacted] mantenerli in casa, si otterrà il risultato di farli vivere meglio e [redacted] affollare inutilmente ospedali e case di [redacted].

Così, dopo [redacted] di esperienze con corsi per vari settori, (dagli assistenti per anziani, agli animatori [redacted] comunità, [redacted] perfino per la coltivazione del cardo Gobbo, una dei prodotti tipici della Valle Belbo), la scuola di formazione del Cisa in questo periodo propone alcune [redacted] iniziative interessanti. Una serie di lezioni per adulti che vogliono recuperare anni perduti e prendere il diploma di studi superiori ed altri corsi per operatori sociosanitari, manutentori di aree verdi (per portatori di handicap), con la specializzazione in erbe officinali ed ancora, di prossima attivazione, una serie di lezioni per addetto all'assistenza nel settore sportivo. In previsione di affiancare collaboratori preparati ai disabili che arriveranno per [redacted] Olimpiadi invernali del 2006.

Sopra il presidente Dino Scanavino, in basso impiegate nella sede di Nizza

«Per ora proponiamo il corso per adulti, gratuito, che porterà a sostenere l'esame di id[redacted]ità per il terzo anno di ragioneria [redacted] addetto alla registrazioni contabili - spiegano al Cisa - E' un progetto curato in collaborazione con il Centro territoriale permanente di istruzione [redacted] formazione adulti [redacted] con l'istituto Pellati, con il patrocinio dei Comuni [redacted] e Canelli».

E' questa la vera novità: [redacted] stretta collaborazione con la storica scuola per ragionieri di Nizza che consentirà agli adulti [redacted] la licenza media, di raggiungere il diploma. Sono 600 le ore di lezione e si terranno al Ctp [redacted] Canelli, al Pellati ed alla scuola di formazione del [redacted] Sud. Inizio il 25 ottobre con orario serale (dal lunedì al venerdì dalle 19,30 alle 23). Al termine gli studenti potranno conseguire l'abilita[redacted] per il terzo [redacted] e in programma per l'anno prossimo c'è già la seconda parte del corso, che consentirà di fare il terzo e quarto anno insieme ed arrivare poi a poter conseguire la maturità. «E' in sostanza [redacted] percorso abbreviato - spiegano ancora [redacted] Cisa - per adulti con più di [redacted] anni che già lavora[redacted] «La nostra filosofia - spie[redacted] il presidente Dino Scanavino - è quella di costruire professionalità affinché i giovani o chi è in situazione di disagio economico o sociale, diventi autosufficiente».

Già con il primo [redacted] si potrebbe avere la qualifica di addetto alle registrazioni contabili ed il prossimo anno, oltre ad avere diritto a frequentare il quinto [redacted] fare la maturità, si potrà conseguire la qualifica di operatore di contabilità analitica. Per saperne di più ed iscriversi, occorre rivolgersi a Nizza in [redacted] Gozzellini 56 entro lunedì prossimo, 25 ottobre.

C.I.S.A. - ASTI SUD [redacted] Fondo sociale europeo Ministero del Lavoro [redacted] PROVINCIA DI ASTI

Il C.I.S.A. – ASTI SUD in collaborazione con
il Centro Territoriale Permanente di Istruzione e Formazione adulti e
l'Istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati"
[redacted] attivare un Corso di formazione professionale per

ADDETTO ALLE REGISTRAZIONI CONTABILI

che permetterà al termine del Corso di sostenere l'esame per [redacted] conseguimento della

IDONEITÀ AL TERZO ANNO
DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI
PRESSO L'IST. N. "PELLATI"

[redacted] **dell'attività:** RECUPERO DI ANNI SCOLASTICI E [redacted] DELL'IDONEITÀ AL TERZO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI [redacted] PRESSO L'ISTITUTO "N. PELLATI".
Destinatari del Corso: adulti occupati [redacted] disoccupati o inoccupati (in quest'ultimo caso [redacted] richiesta l'età > 25 anni)
Durata e luogo di svolgimento: L'attività formativa, della durata di [redacted] ore, si svolgerà presso [redacted] aule [redacted]:
- C.T.P. [redacted] Canelli
- Istituto Tecnico Commerciale "N. [redacted] Monferrato (AT)
- Scuola di formazione [redacted] C.I.S.A. – ASTI SUD, Nizza Monferrato (AT)
Programma: L'attività [redacted] avrà inizio [redacted] prossimo 25 Ottobre 2004 con orario serale (dal lunedì al venerdì dalle ore 19.30 alle ore 23.00). [redacted] programma formativo prevede l'apprendimento [redacted] materie necessarie [redacted] conseguimento dell'idoneità al 3° anno [redacted] Corso di studi superiori [redacted] Ragionieri (lingua italiana, storia, geografia, matematica, inglese, francese, storia, scienze [redacted] natura, diritto, economia aziendale ed informatica). Non sono previste condizioni pregiudiziali per l'avvio [redacted] Corso.
Requisiti per l'ammissione e modalità di selezione: Obbligo Scolastico assolto. Non [redacted] prevista selezione degli allievi in ingresso
Consistenza del [redacted]: Non previsto
Quota a carico degli allievi: [redacted] previste spese [redacted] dell'allievo in quanto [redacted] frequenza [redacted] Corso è gratuita
Certificazione finale delle competenze: Frequenza [redacted] profitto. [redacted] certificazione sarà ottenuta [redacted] ogni allievo che non avrà effettuato [redacted] per un [redacted] complessivo di ore superiore a 1/3 del monte ore totale. L'idoneità [redacted] Corso permetterà il riconoscimento [redacted] credito formativo di [redacted] di credito formativo per il conseguimento della qualifica [redacted] Operatore di contabilità analitica.
Altre informazioni: [redacted] prevede di attivare il prossimo anno, previa approvazione [redacted] finanziamento da parte della Provincia [redacted] Asti, un ulteriore Corso [redacted] formazione che permetterà il conseguimento [redacted] qualifica [redacted] Operatore di contabilità analitica, nonché l'idoneità al 5° [redacted] del Corso [redacted] per Ragionieri. L'anno [redacted] gli allievi risultati idonei po[redacted] quindi frequentare il 5° anno [redacted] Corso [redacted] per Ragionieri presso [redacted] qualunque Scuola Statale al fine di sostenere l'esame [redacted] stato.
Presentazione domande di iscrizione: Le [redacted] iscrizione al Corso dovranno [redacted] presentate **entro e non oltre il 25 Ottobre 2004** presso: *C.I.S.A. – ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT)*, [redacted] mani o per posta [redacted] mezzo di raccomandata (non farà fede il timbro postale), secondo il modello disponibile presso [redacted] Scuola di formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso [redacted] requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.
Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere [redacted] revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni [redacted] pubblico interesse. Per eventuali o ulteriori informazioni [redacted] per il ritiro [redacted] modello per l'iscrizione, rivolgersi a: **C.I.S.A. – [redacted] SUD, [redacted] Gozzellini 56, [redacted] (AT), TEL. 0141/720400, [redacted] 0141.7204217, EMAIL SEGRETERIA@CISAASTISUD.IT**

IL DIRETTORE C.I.S.A. – ASTI SUD
Donata FIORE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. – ASTI SUD
Secondo SCANAVINO

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 [redacted]
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

www.volkswagen-italia.com
Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Dopo 30 [redacted] accorgi [redacted] padre [redacted] ragione.

Devi per forza appartenere al passato per diventare [redacted] mito? Forse no.
Non ci credete? Guardatevi in giro. E' tornata, [redacted] lei, più Golf che mai.
[redacted] **Golf.**

Automobili per [redacted]

Venite a scoprirla dal Concessionario Volkswagen:

Scagnetti S.p.A.

Corso Alessandria,426 - Asti - Tel. [redacted]
e-mail: vw@scagnetti.com

Volkswagen in Italia consiglia [redacted] Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100 km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-166. [redacted] riferiti [redacted] 1.4 Trendline

ki point [redacted]

NUOVO CENTRO SERVIZI a[redacted] ASTI

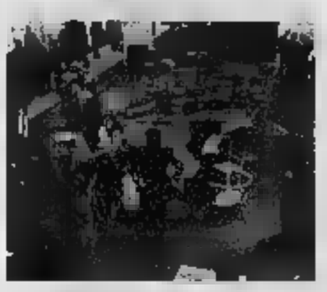
Via Brofferio 175
a 100 [redacted] dal nuovo Tribunale
Tel. 0141531611
fax 0141326162
e-mail: ki053@kipoint.net

[redacted]

Spedizioni di Corriere Espresso con gli operatori più qualificati:
Nazionale: SDA Express Courier
Internazionale: FedEx

- Cancelleria e prodotti per l'Ufficio Forniture per aziende
- Quick print - Stampa digitale velocità e qualità!!!
- Mailing [redacted] Postel a partire da 100 destinatari!!!!
- Print on Demand - biglietti da visita, carta intestata, flyers [redacted] volantini Soltanto nella quantità che vi serve!!!
- Navigazione su Internet
- Ricariche telefoniche on-line
- Fotocopie in b/n [redacted] colore
- Accessori per cellulari
- Scansione OCR
- Lettura del cartaceo e trasferimento su CD o dischetto
- Servizi di scansioni e archiviazione

DOMANI SERA A BIELLA LA QUARTA EDIZIONE



Cittadellarte ospita il Minimum Prize

Cittadellarte il «Minimum prize»

■ Domani all'autore del libro «Parlare con il nemico» Jamil Hilal (sociologo palestinese) sarà presente alla premiazione della quarta edizione del Minimum Prize. Quest'anno il riconoscimento della Fondazione Pistoletto è infatti dedicato a «Letteratura di svolta - living library», trenta libri (esposti in una ■ Cittadellarte) che hanno segnato un cambiamento incisivo nella società attuale. Il voto dei visitatori della mostra, inaugurata l'11 giugno scorso, unito a quello giuria ha premiato il volume edito da Boringhieri, ■ di Jamil Hilal e Ilan Pappe. Alla cerimonia che si svolgerà alle 21 presenti Jamil Hilal, Luis Grinberg (economista politico e sociologo israeliano, autore di dei saggi contenuti nel libro) e Maria (curatrice dell'edizione italiana). Saranno protagonisti inoltre di un incontro condotto da Stefano Chiarini (giornalista esperto di questioni mediorientali) dal tema «Parlare con il nemico: narrazioni-ponte». [r. mo.]

CONCLUSI GLI IN ■ ERA

I corsisti del Perosi a Villa Era

Corsi di formazione all'Accademia Perosi

■ Si sono conclusi i corsi di alta formazione artistica e musicale a Era, sede estiva dell'Accademia Lorenzo Perosi di Biella. Più di 160 studenti (musicisti e liutai) ch giunti a Biella, oltre che dall'Italia, dalla Germania, Francia, Corea, Cipro, Spagna, Svezia, Giappone, Austria e Albania, si sono perfezionati con docenti di fama internazionale, scambiandosi esperienze e partecipando ai laboratori ed ai workshop. La particolarità del corso di liuteria, che quest'anno si è concentrato sulle tecniche di «ritocco» ha reso ancora più singolare un ambiente già di per sé incantevole.
In concomita con i corsi in settembre si era svolta anche una rassegna intitolata «Concerti in Villa» una passeggiata di cinque appuntamenti nel verde per scoprire sapori e suoni, che hanno registrato il tutto esaurito ogni sera. Le iniziative state realizzate grazie ad un serie contributi emanati da istituzioni pubbliche e private. [p. g.]

in cartellone

■ **CABARET**
Stasera al Klaxon di Gaglianico (sulla statale Trossi) cabaret con Carletto Bianchessi. Comico eclettico e coinvolgente, sfodera un umorismo che rasenta il limite tra il paradosso e il nonsense, per un ora di divertimento assi

■ **TE**
La manifestazione «Me compreso» promossa dalla Caritas Diocesana e dal tavolo delle povertà con Csv, propone per questa sera alle 20,45 lo spettacolo teatrale «Delirium 1. La gabbia delle diversità». Il testo, per la regia di Valeria Cazzulani, sarà portato in scena dalla compagnia «Fortemente (is)Pirati» nel salone polivalente comunale di Sandigliano.

■ **INCONTRO**
E' in programma per questa sera alle 20,30 nell'agroteca vineria «Il Torchio» di Roppolo, una degustazione guidata sui principali vini del Portogallo. Claudio Aquili, delegato Ais Biella illustrerà percorso attraverso le produzioni vitivinicole portoghesi, con degustazione di Porto e Madeira. Il costo di partecipazione è di 15 euro, prenotazioni allo 0161-987520.

Il cabarettista Carlo Bianchessi

■ **RENDA**
Dopo la pausa estiva, al circolo Sociale Biellese di piazza Martiri a Biella, riprendono questa sera alle 20,30 i cicli di conferenze 2004 promossi dall'associazione culturale «Amici degli archivi storici». Il professore Vittorio Natale relazionerà sul tema: «La pittura Biellese tra '600 e '700 - sacro e profano». L'appuntamento sarà preceduto da una cena, prenotazioni allo 015-22175.

■ **STAGNA**
Al cine teatro-Erios di Vigliano questa sera è in programma il secondo appuntamento della rassegna regionale - Il Cinema Diffuso. Alle 21 sarà proiettato «Luther». Il film del regista Eric Till ripercorre le gesta e il percorso teologico del giovane monaco Martin Lutero che portarono al più grande scisma della religiosa cattolica.

■ **FOTOAMATORI**
L'associazione Fotoamatori biellesi questa sera alle 21,15 nella rinnovata sede di piazza Martiri angolo Via Cavour (ex Ipsia) propone una serata dedicata al «Fotogiro 2005». Il programma prevede l'iscrizione degli autori e la selezione accurata delle diapositive da inviare al concorso.

■ **DANZE**
Alla Peschiera di Valdengo stasera si balla Pietro Galassi, domani liscio con Mauro Lavini mentre domenica, pomeriggio e sera, revival con Paola Dani. Sempre domani al Beverly Hills di Santhià tutti in pista con l'orchestra di Pino Ferro.

UN FINE SETTIMANA LIVE A TUTTO VOLUME NELLE BIRRERIE E NEI CLUB BIELLESI

La Treves blues band sale in pedana questa sera al Salvator Keller di Cossato pre proporre il nuovo album «Bluesfriends»

Dal punk di Ponderano al blues «doc» di Treves

Il sound scatenato dei «Candy Bombers» dà appuntamento questa sera al Babylonia. Il 2002 da progetto professionisti, propone infatti nuovo modo di interpretare musiche famose in chiave rock, swing e ska. Il repertorio spazia da Elvis Carosone, da Stray o Glenn Miller e molti altri interpreti del presente e del passato. La band vede in line-up Leonardo Ceralli (chitarra e voce), Gianfranco Torta (basso) e Andrea Baccaro alla batteria (ingresso 5 euro, show dalle 23,30). Domani nel music club di Ponderano in onda il «Punk it festival». Sul palco si alterneranno le formazioni «Derozer», «Pornoriviste», «L'invasione degli uomini verdi» e «Skruigners» (biglietto 8 euro).

Al Salvator Keller di Cossato sale in pedana la Treves Blues band che proporrà le canzoni che compongono il nuovo album «Bluesfriends» (il dodicesimo) e i cavalli di battaglia che hanno famoso il bluesman milanese e il suo gruppo. In line-up oltre a Treves, impegnato all'armonica, anche i biellese Alex Gariazzo alla chitarra e al microfono, e Massimo Serra alla batteria. Completa quartetto il bassista Tino Cappelletti. Passione e feeling sono gli ingredienti base blues alla «Ttb», nata nel lontano '74 e per prima a proporre un genere apparentemente così lontano dalle radici musicali italiane. La formazione si esibita al fianco di Charlie Mingus, Peter Tosh, Mike Bloomfield, Frank Zappa, solo per citarne alcuni e Treves ha collaborato con molti musicisti italiani da Branduardi a Conte, fino a Mina.

Domani sempre a Cossato sono di turno i «49% Band», hardrock band emergente che propone uno spettacolo coinvolgente e scenico. Infine ancora stasera dalle 22 alla Buca di via Torino a Biella, salgono pedana gli «Zero Assoluto» coverband lanciata sul revival targato Anni 70 e 80. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
Red Biella
via Xx Settembre 17
13900 Biella
Fax: 015 2522 379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Di qualunque colore politico, i condoni sono al contempo una dannazione e un cattivo esempio

Il dissesto economico accompa- al disastro ambientale per rattoppare il primo si mettono in atto decisioni che coinvolgono la nostra maggiore risorsa, che ci consente ospitare ogni anno milioni turisti e di rimpolpare le dello Stato miliardi di euro. Il territorio, risorsa principe per il turismo, sistematicamente minacciato da irresponsabili provvedimenti che vengono presi con dilettantesca disinvoltura, testardamente sordi al richiamo di chi ne sottolinea la gravità e la pericolosità. I condoni, di qualunque colore politico, sono al tempo stesso una dannazione ed un cattivo esempio. Non consentono porre rimedio alle malefatte non attraverso rimborso all'erario di irrisorie rispetto al danno arrecato e inculcano nel cittadino la convinzione che trasgredire e violare leggi , a conti fatti, vantaggioso. Il governo si rende conto della pericolosità del provvedimento e, per evitare emendamenti da parte dell'opposizione e qualche saggio ripensamento di settori della maggioranza, non esita a porre la fiducia nel dibattito al Senato.
Ancora una volta il Parlamento viene espropriato delle sue prerogative e dalle sue responsabilità in materia ambientale, trasferendole ad un direttorio di 24 esperti che scelti dal ministro dell'Ambiente e soltanto a lui risponderanno del proprio operato.
In questo gli scempi e rischio di grazia si stemperano su tutto il territorio nazionale, da Portofino alla Valle dei Templi. Con l'aggravante di un provvedimento che sembra fatto apposta per alimentare gli equivoci e le incertezze interpretative. I soliti maligni ironizzano sulla possibilità che nel condo- entri di diritto anche l'anfiteatro fatto costruire dal presidente del Consiglio in una delle sue innumerevoli ville sarde, sul quale non vengono fornite spiegazioni e, men che meno, gli strumenti per poter indagare fondo sulla liceità della costruzione.
Purtroppo il danno va ben oltre il «misfatto», gravissimo perché riguarda chi demandato a rispettare le leggi e non certo violarle, e poi in quel modo!, che tale rimarrebbe se rappresentas- un c isolato, portato alla ribalta ed enfatizzato dalla stampa per la notorietà e la carica ricoperta dal padrone casa. Purtroppo, in virtù condoni e di quest'ultimo in particolare, il mattone continua inarrestabile la sua avanzata, mentre si contano sulle dita mano gli abbattimenti delle costru- abusive, e quanto ricaverà dalla sanatoria è infinitesimale rispetto ai danni, non solo materiali, che procura. In un Paese dove esistono aree di evasione sulla tassa rifiuti che raggiungono il 93% e quelle sull'acqua il 96%, il condono edilizio rappresenta poco più che la continuità con il passato, la riconferma presente ed ulteriore incentivo a non modificare i comportamenti nemmeno per il futuro.
MARZIANO MAGLIOLA
Biella

LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015 / 243.5311;
Cavaglià: telefono 0161 / 966.066;
Cossato: telefono 015 / 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono numero verde 167-120.118

telefono 015 / 407.121, 649.4390;
Cavaglià: telefono 0161 / 96.470;
Cossato: telefono 015 2.601.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015 / 351.128.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
ppo Inf.: Volontari del Soccorso Valle Elvo v. Martiri libertà 6, t. 015 / 25.95.173, fx 015 / 25.92.377, 349 / 57.07.561.

AZIENDA TRASPORTI
Biella:
Direzione e biglietteria:
viale Macallè 40,
telefono 015 / 848.8411.

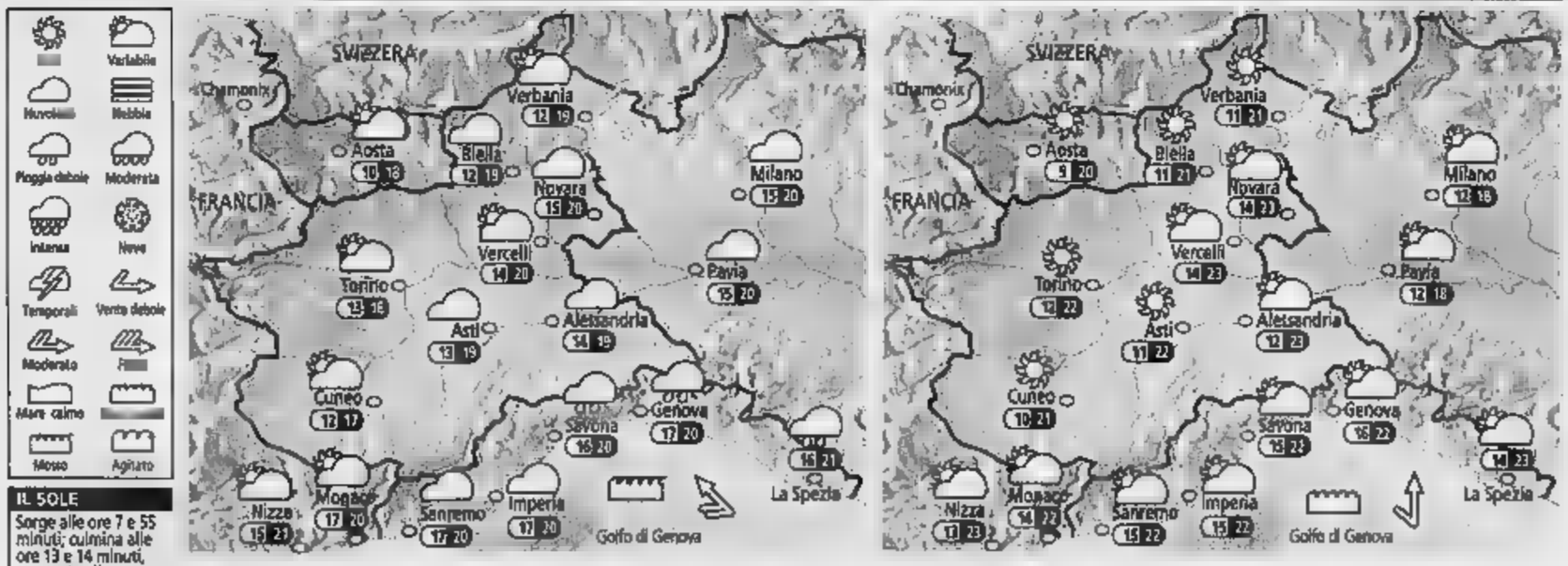
Biella:
v. S. Eusebio 5/a,
telefono 015 / 359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p San Paolo, telefono 015 / 402.552.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: 015 / 30.055, dalle 7 22 (fuori su prenotazione).

DE
Biella: *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro 3, telefono 015 / 25.22.071. Or. di apert.: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Chiavazza): *Farmacia*, via Coda 2/a, telefono 015 22.241.
Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, telefono 015 / 655.85.
Dr. Spagnolo, via 7, telefono 015 / 58.22.003.
Valle Mosso: *Dr.ssa Corbellini*, via Sella 13, telefono 015 / 70.61.94.
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via Aprile 15, telefono 0161 /

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



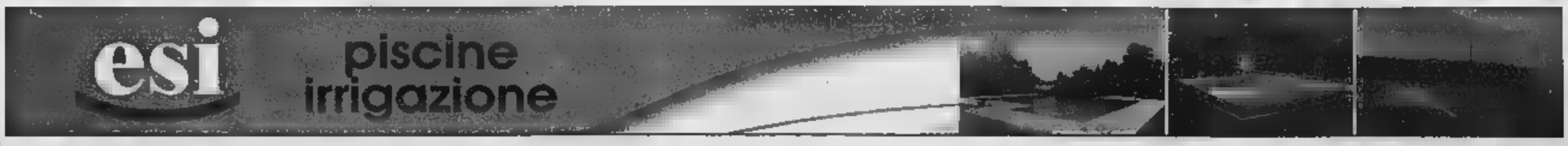
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 32 minuti

Si leva alle ore 16 e 28 minuti; cala domani alle ore 2 e 14 minuti

OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino e Liguria centro-orientale. Possibilità di locali e deboli piogge, soprattutto in prossimità dei rilievi a ridosso della Riviera di Levante. Su tutte le altre zone nubi sparse, alternate ad ampi squarci di sereno. Nel corso della giornata tendenza a generale miglioramento, con cessazione dei fenomeni Temperature stazionarie. Venti deboli, con qualche rinforzo in Liguria.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione determina generali condizioni di tempo buono. Cielo sereno in agna, mentre sulle pianure saranno possibili banchi nebbia al mattino, saldati con nubi basse. Qualche nube sarà presente anche sulla costa ligure. Nel pomeriggio prevalenza di sole ovunque. Temperature massime in aumento, con valori prossimi a 22-23° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o tutto assenti.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25



Ritornano gli scavi archeologici simulati per gli studenti

Al museo Leone di Vercelli sulle orme di Indiana Jones

Una «lezione» nel laboratorio didattico al museo Leone di Vercelli con la prof Cinzia Joris

Sono stati presentati i laboratori didattici previsti dal museo Leone di Vercelli. Nello stesso giorno le tre sedi [illegible] ali Leone, Borgogna e Tesoro del Duomo) hanno aperto le porte a visitatori, docenti ed alunni.

I laboratori attivati al Museo Leone sono rivolti espressamente agli allievi delle scuole cittadine e provinciali e stanno già suscitando molti consensi. Chi infatti non vorrebbe vivere, almeno per un giorno, le emozioni di Indiana Jones?

«I laboratori [illegible] propongono - spiegano la conservatrice Anna Maria Rosso e l'ideatrice e docente Cinzia Joris - attraverso l'uso [illegible] fedeli riproduzioni di reperti archeologici e di altri supporti didattici, di portare dir[illegible] gli alunni alla ricostruzione dell'evoluzione dell'uomo e dei diversi aspetti della vita sociale all'alba della civiltà».

Joris è stata l'unica refe[illegible] italiana al meeting annuale della «European Association of Archaeologists» organizzato dalla dottoressa Pathy Barker della Waseda University del Giappone e dai dottori Baerquet e Cohen del Comitè Nationale Recherche Scientifique Archeologie et Territoires di Tours.

Una parte del convegno [illegible] stata dedicata ai rapporti tra [illegible] Museo e il pubblico e al ruolo educativo delle strutture museali. E' seguita una tavola rotonda in cui i laboratori del Museo Leone hanno ricevuto molti apprezzamenti (decisamente importanti perchè arrivati da referenti di Paesi dove la didattica e la pedagogia museali sono or[illegible]i consolidate).

Il Museo Leone, quindi, in quanto a laboratori didattici, si sta dimostrando all'avanguardia anche grazie al particolare rapporto di collaborazione instaurato con l'Università del Piemonte Orientale e al supporto scientifico della professoressa Cantino Wataghin che è docente capo del corso di studio e gestione dei beni culturali.

Quest'anno, accanto ai tradizionali laboratori sulla Preistoria, storia medioevale, scavo archeologico simulato, [illegible] sono stati attivati di nuovi: uno sul passaggio [illegible] Preistoria e Protostoria, altri due di storia medioevale, tre trasversali sulla ricostruzione della storia vercellese, sull'evoluzione degli abiti nel tempo, sulla scrittura attraverso i secoli, dalla sua comparsa all'invenzione della stampa.

Sono attesi al Leone altri quaranta istituti (tra elementari e medi). Le iscrzioni però sono ancora aperte, [illegible] si [illegible] al [illegible] attivato espressamente: 335-1622613 o fax. 0161-253204.

Il laboratorio del Leone Vercelli

Ora toccherà ai ragazzi del Liceo classico ritornare a Poznan

Un arrivederci agli amici polacchi

Ripartiti i giovani dello scambio culturale

[illegible] ne sono andati. I nostri amici di Poznan [illegible] [illegible]ati a casa lasciandoci un po' di nostalgia, un po' di tristezza. E' stata un'esperienza meravigliosa il nostro scambio culturale con la Polonia. L'ann[illegible] siamo stati [illegible] ospiti dei nostri coetanei polacchi: abbiamo trascorso giorni fantastici e abbiamo conosciuto un Paese che ai nostri occhi si presentava splendido, ma soprattutto vicino [illegible] [illegible] più [illegible] quanto avessimo immaginato. [illegible] ritorno era stato triste e malinconico, ma il sogno non era finito, lo sapevamo, perchè i nostri nuovi amici ci avrebbero restituito la visita. E così è stato. Dal [illegible] al 12 ottobre sono arrivati, ospiti delle nostre famiglie, perchè così è più facile conoscersi, vivendo insieme ogni giorno, ogni momento: a scuola, in gita, di sera fuori tra amici.

Sono stati accolti con grandi festeggiamenti tanto che persino alcune personalità vercellesi hanno voluto porgere loro i saluti, il prefetto, il provveditore, gli assessori provinciali e comunali, i rappresentanti delle [illegible] dell'ordine.

Non dimenticheremo mai quando insieme, scambiandoci parole in inglese e anche in italiano, perchè loro lo [illegible] parlare, camminavamo per le strade delle nostre città. E' stato bello vedere la meraviglia [illegible] loro occhi di fronte ai reperti del Museo egizio di Torino, a Palazzo reale e nella Cappella della Sindone. Poi è stata la volta di Varallo con il suo Sacro Monte, e di Milano dove abbiamo provato molto orgoglio nel mostrare il Cenacolo di Leonardo e il Castello Sforzesco.

Questi nostri amici non sono solo religiosi e amanti della cultura, ma anche dei grandi sportivi, così non si è potuto evitare di fare un salto anche allo stadio di San Siro. Infine [illegible] splendida Stresa, con il temporale che ha chiuso la nostra giornata, lasciandoci un ricordo dolce, bello e ...tempesto[illegible]. Ed è così che si sente ora il [illegible] cuore, [illegible] balia di una tempesta per il dolore che ci ha procurato la loro partenza. Ora attendiamo con il fiato sospeso il prossimo scambio in Polonia.

La redazione del Classico Vercelli

Foto ricordo con le autorità vercellesi per le professoresse polacche che hanno accompagnato i ragazzi nello scambio

A RUOTA LIBERA

Salone del gusto e Università della gastronomia rilanciano la migliore tradizione culinaria italiana

SINO al 25 ottobre il Lingotto di Torino è la sede del quinto Salone del Gusto edizione 2004, una delle kermesse più importanti [illegible] panorama gastronomico europeo.

Il Salone è gestito dall'organizzazione Slow Food, creata e guidata da Carlo Petrini, da anni [illegible] prima fila per divulgare una corretta informazione sulla qualità e sulla genuinità dell'eno-gastronomia italiana.

La manifestazione raccoglie esperti e cuochi da tutto il mondo che, oltre a promuovere prodotti [illegible] piatti tipici della propria terra, prenderanno parte ad una serie di iniziative che rappresentano il fulcro del Salone. In primis i «Laboratori [illegible] gusto», vere [illegible] proprie aule scolastiche dove co[illegible] i segreti [illegible] cibo; poi l'attenzione si sposta al teatro dove i cuochi daranno spettacolo [illegible] competizioni culinarie; per ultimo una serie di «appuntamenti a tavola» in trenta locali prestigiosi del Piemonte. La vera novità dell'edizione 2004 è un'iniziativa che si svolgerà quasi in parallelo con il Salone del Gusto (esattamente da mercoledì 20 a sabato 23) chiamata «Terra Madre», dedicata ad operatori specializzati. Questo evento accoglie in Piemonte quasi 5000 tra agricoltori, allevatori e artigiani in rappresentanza di 1194 comunità gastronomi[illegible] che appartenenti al [illegible]ercio equo e solidale, quel mercato che, secondo il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, riguarda «le comunità meno toccate dai processi industriali ma più qualifi[illegible] per l'autenticità [illegible] loro produzioni».

Lo studente universitario Alessandro Nasi

La manifestazione si svolgerà all'insegna della cooperazione, nell'intento di cercare uno «scambio qualitativo» all'interno di [illegible] seminari di confronto che si svolgeranno tra gli operatori provenienti da paesi Africani e Asiatici e produttori piemontesi. L'agroalimentare è uno dei settori, soprattutto in un paese dalla grande tradizione culinaria come l'Italia, che si sta diffondendo sempre più come espressione culturale; il Salone ne è [illegible] esempio [illegible] lo è ancora di più l'inaugurazione [illegible] Pollenzo, in provincia di Cuneo, dell'Università di Scienze gastronomiche, struttura all'avanguar[illegible] [illegible]pace di trasformare la cucina in laboratorio.

Alessandro Nasi

Nuovi motori, nuovi vantaggi.

Nuova Corsa da [illegible] 8.150*
con motori benzina [illegible] diesel Euro 4, ABS [illegible] doppia airbag.

Nuova Agila da € 7.950*
con motori benzina e diesel Euro 4, ABS [illegible] doppio airbag.

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia **Twinport®**, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente **1.2 16V da 80CV**. E se, invece, ami la guida sportiva, ma non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore **1.3 da 70CV CDTI** turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli [illegible] pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**
Offerta valida fino al 30 ottobre.

QI-EMME
BIELLA - Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30
COSSATO - Via XXV Aprile, 2 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115 - Tel. 0161.250.558
www.autosociale.com

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127 - Tel. 0163.22.883

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

*Offerta valida fino [illegible] in collaborazione [illegible] i Concessionari che [illegible]i all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa [illegible]50, importo finanziato € 9.550, 60 rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,75%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, importo finanziato € 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 d\100 km (ciclo misto); emissioni di CO2 da 139 a 144 g\km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 d\100 km (ciclo misto); emissioni di CO2 da 122 [illegible] 179 [illegible]. Le [illegible] nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a [illegible], non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Vercelli: con il debutto di «M.I.S.S.», il divano firmato da Starck

Da «AD» la pubblicità made in Usa

In mostra quadri tratti da Life ed Esquire

APPUNTAMENTO tra arredi nostro tempo ed evocazioni della pubblicità del dopoguerra statunitense, domani, da AD, Tappeti orientali, arredi antichi contemporanei corso Libertà 103 Vercelli. Vernissage della mostra alle per presentare un punto di forza del nuovo catalogo Cassi- il «divano audiovisivo sensuale», come definito questo sofà che si chiama «M.I.S.S.». Nome che non deri- da una esponente nubile gentil sesso ma che è l'acronimo di Music Image Sofa System. A firmare questo suggestivo «oggetto del desiderio» è Philippe Starck, parigino, clas- 1949, progettatore di arredi di club e di hotel e disegnatore di mobili dagli Usa al Giappone (detto per inciso, è stato l'arredatore degli appartamenti del presidente Mitterand al Palais de l'Elysée). Starck, in questo caso, ha proposto un divano confortevole e superaccessoriato tal punto da ospitare un vero e proprio «home theatre», ovvero un video proiettore, sistema audio comprensivo di altoparlanti racchiusi nel suo e frontalmente accanto allo schermo.

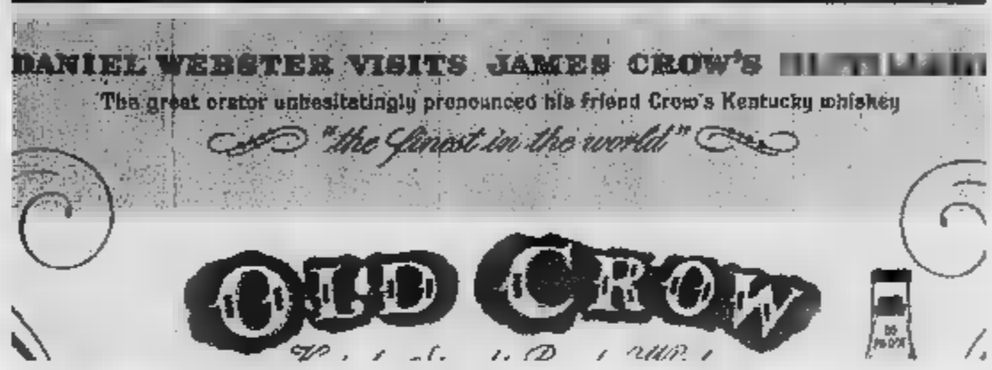
Lello Ardizzone, il titolare di AD, commenta: «Ho pensato ad una sorta abbinamento. L'invito ad accomodarsi su que- pezzo raro per il relax e la visita ad un'esposizione di pezzi autentici. Sono quadri ricavati da pagine di riviste come Life, Esquire, Colliers. Denominatore comune: la pubblicità negli Anni 40 e negli Anni 50. Il fascino? Prima di tutto considerare l'approccio di quell'epoca attraverso le réclames dei prodotti largo consumo. E poi il fatto che si tratta di originali copie anastatiche come si possono trovare ovunque».

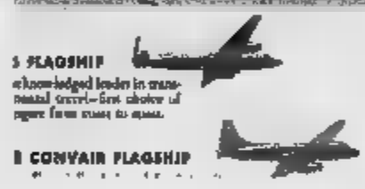
Così nelle suggestioni dell'ampio show room di AD al pian terreno un edificio che ha visto il recupero un puro stile architettonico liberty, domani appariranno i messaggi per gli incanti dei lettori, lanciati dalle case che fabbricavano automobili come Oldsmobile Ninety-Eight o la convertibile De Soto, o ancora la Custom Ford e che tentavano, con le malle di prezzi e di comfort, gli automobilisti americani. Si dovevano confrontare con la britannica Austin con la gallica Renault, che stavano conquistando il mercato Usa con il fascino europeo, magnificando a loro volta le loro attraverso i magazine d'Oltreoceano.

Interessanti le alternative alle auto, con cieli saturi «apparecchi» (termine in disuso che all'epoca era molto in voga) per reclamizzare i viaggi delle compagnie aeree. Mentre la General Electric annunciava la costruzione di televisori che si potevano accendere e spegnere (miracolo!) muoversi dal divano.

settore è dedicato alla lotta all'ultima goccia (con le bollicine), mettendo in parallelo le pagine pubblicità della Pepsi che, come appariva nei disegni illustrati, preferita dalle coppie snob e raffinate, mentre la Coca Cola decisamente più pop, anche quanto a grafica. D'altro canto le sinuose bottiglie della bevanda di Pemberton avevano ispirato artisti delle avanguardie di allora.

Interessante la strombazzatura per vendere fumo. All'epoca, i produttori di sigarette degli Stati Uniti circondavano i loro prodotti di bebé che avrebbero potuto tranquillamente fumare senza irritazioni alla gola: anzi avrebbero (sic!) tratto benefico giovamento per la loro salute.





AMERICAN AIRLINES INC.
AMERICA'S LEADING AIRLINE

M.I.S.S. Music Image Sofa System
home theatre
by Starck

cassina > incontri

CASSINA AVRA' IL PIACERE DI PRESENTARE IL NUOVO PROGETTO **M.I.S.S.**
IL DIVANO AUDIOVISIVO DI PHILIPPE STARCK **SABATO 23 OTTOBRE 2004**
ALLE ORE 16:00 PRESSO LO SHOW ROOM **A.D. TAPPETI ORIENTALI**

Cassina

AD
TAPPETI ORIENTALI
ARREDI ANTICHI
E CONTEMPORANEI

Corso Libertà, 103 - Tel. 0161.25.30.03 - Vercelli

CONTEMPORANEAMENTE
I LOCALI OSPITERANNO
UNA MOSTRA DI IMMAGINI
COMMERCIALI D'EPOCA
PUBBLICATE NEGLI ANNI '50
DALLE PRINCIPALI
RIVISTE AMERICANE

DUE ANNI TRA POLEMICHE E RIAPPACIFICAZIONI

Luglio 02

Prime polemiche

Regione denuncia ritardi e chiede un ruolo maggiore. Nasce il Comitato di regia presieduto da Ghigo (foto a destra)

Dicembre 03

muove il Governo

Il Governo decide di aumentare il controllo nominando altri due rappresentanti nel Comitato di regia: uno è Mario Pescante

Settembre 04

Lo strappo del Coni

I vertici del Coni disertano la cerimonia organizzata dal Toroc a Roma per presentare le due mascotte olimpiche battezzate Neve e Gliz.

Ottobre 04

Prove di pace

Il Coni (nella foto Petrucci) partecipa alla cerimonia organizzata da Comune e Toroc per annunciare i test events degli impianti olimpici

Ottobre 04

Il nuovo impianto

A Pragelato si inaugura il nuovo impianto di trampolino con una gara su fondo sintetico. Gli atleti plaudono alla qualità dell'opera.

DURE REAZIONI DA PALAZZO CIVICO, MA CASTELLANI FRENA

L'ira di Chiamparino «Ce ne andiamo»

Il sindaco: «Rispetto le decisioni del governo, che si è impegnato a cercare risorse aggiuntive per organizzare al meglio i Giochi Questa storia assomiglia a un commissariamento mascherato»

Sono quasi le 19 di ieri quando Valentino Castellani sbuca dalla porta bianca che separa le scale che collegano agli uffici del presidente Silvio Berlusconi la sala stampa di Palazzo Chigi. Con il volto sorridente si siede in prima fila. Tocca agli altri parlare, al capo del Cio, Rogge, al ministro Franco Frattini, al presidente del Coni Petrucci. E' Frattini ad annunciare la decisione di Berlusconi di affidare a Pescante il ruolo di supervisore con «potere di intervenire nella macchina organizzativa del Toroc». La reazione del presidente del Toroc? «Non si tratta di una sfiducia nei confronti di un comitato organizzatore a cui il presidente Rogge anche ieri ha riconosciuto di aver svolto un buon lavoro. Nella nostra squadra mancava un rappresentante del governo e adesso c'è. E' un fatto positivo».

Sensazioni che Castellani comunicherà via telefono al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. La reazione di quest'ultimo, però, è diversa e porta all'apertura di uno scontro istituzionale con Palazzo Chigi. Il motivo? «La definizione di un ruolo preciso per Pescante fa parte degli obiettivi raggiunti nell'incontro con il sottosegretario Letta. Quello che la città non capisce e non può accettare è che Pescante riferisca al Comitato di regia che è stato istituito per coordinare le opere e non c'entra nulla con l'organizzazione. Se le cose non cambieranno siamo pronti a riferire al prossimo Comitato di regia la nostra uscita dal Toroc. Intanto già da oggi disgiungiamo la nostra responsabilità dalla macchina organizzativa dei Giochi».

Signor sindaco è solo una boutade o si tratta di una minaccia concreta?

«Boutade? La città di Torino e il Coni sono i sottoscrittori del patto con il Cio, quel documento che ha riportato i Giochi olimpici in Italia. Comune e Coni sono i soli fondatori del Toroc, dunque se Pescante deve riferire a qualcuno, deve farlo a questi due enti. Rispetto la decisione del Governo, visto che si è impegnato a trovare risorse aggiuntive, ma a questo punto ci facciamo da parte».

Pescante è sottosegretario del Governo Berlusconi. Il Comitato di regia è presieduto da Enzo Ghigo di Forza Italia. Il Toroc è guidato dall'ex sindaco ulivista di Torino, ora governata da un diessino. Quanto c'entra la politica in questa sua protesta?

«Guardi, questa operazione mi è costata molto ad un livello mescherato, ma, sinceramente, è un aspetto che mi interessa poco. Piuttosto mi interessa che la città sia garantita dal fatto di non dover far fronte ad impegni finanziari senza avere la possibilità di intervenire mentre questi si creano.

Si riferisce alle difficoltà di bilancio del Toroc?

«Sì. Da oggi, se le cose non cambiano, siamo costretti ad occuparci solo ad investire le nostre risorse per tutte le iniziative olimpiche che hanno una ricaduta diretta sulla città, dalle opere di abbellimento alla Medal Plaza sino alle Olimpiadi della cultura».

Già una volta Comune e Provincia avevano deciso di abbandonare il Comitato di regia dopo la decisione del Governo di nominare i propri rappresentanti. Poi hanno fatto retromarcia. Succederà così anche questa volta?

«Siamo tornati a partecipare alle riunioni del Comitato di Regia dopo che il Governo ha precisato il ruolo e i poteri dei suoi rappresentanti. Abbiamo preso una decisione per tutelare la città e lunedì chiederò al Consiglio di appoggiarla. Senza segnali chiari da parte del Governo il Comune annuncerà alla prossima riunione del Consiglio d'amministrazione l'uscita dal Toroc».

Sta proponendo una mediazione?

«Non tocca alla città. A Roma hanno preso una decisione nonostante una nostra richiesta di rinviarla. Per noi non ci sono spazi di manovra». (m.tr.)

> Non vogliamo far fronte a impegni finanziari senza avere la possibilità di incidere nel momento in cui si creano problemi Faremo la nostra parte su opere e iniziative che riguardano la città

A Salt Lake City, Chiamparino riceve la bandiera dei Giochi: dalla soddisfazione dell'epoca all'amarezza di oggi

«I soldi ci sono»

Fornitori garantiti dal SanPaolo-Imi

A proposito delle difficoltà finanziarie, il Toroc precisa che «come è sempre stato per ogni Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici, molti ricavi, soprattutto i diritti televisivi, vengono incassati dopo la fine di Giochi, quando ormai tutti i costi sono stati sostenuti. Questo significa che, nel corso dell'avvicinamento ai Giochi, si debba generalmente fare ricorso al credito bancario». E aggiunge: «L'accordo di sponsorizzazione tra Toroc e Sanpaolo Imi prevede, tra l'altro, che Sanpaolo Imi possa concedere a Toroc linee di credito finalizzate a coprire gli sfasamenti tra i pagamenti relativi ai costi sostenuti e gli incassi dei diritti televisivi. In questo quadro, richiederemo a Sanpaolo Imi una linea di credito di ammontare sufficiente a fronteggiare le necessità di cassa. Ci sentiamo quindi di rassicurare le aziende che lavorano con il Toroc che non ci sarà alcun problema di carenza di liquidità».

Resta il fatto che la situazione contabile non sia delle migliori. Il deficit stimato supera largamente i cento milioni di euro, e la copertura degli sponsor è largamente insufficiente. Per questo motivo gli organizzatori hanno più riprese sollecitato l'aiuto dei grandi gruppi industriali a maggioranza o a larga partecipazione pubblica. Appelli che fino a questo momento sono rimasti quasi lettera morta.

PAGINA 28

BRA

Casoni: finanziato progetto Armo-Cantarana

■ Nel corso della riunione preparatoria del Cipe a Roma il vice presidente della Giunta regionale piemontese William Casoni ha confermato [r. s.]

Capitano dei carabinieri incontra gli studenti

■ Il capitano della Compagnia dei carabinieri di Bra, Sandro Colongo ha incontrato allievi del Centro di formazione professionale dei salesiani, parlare di prevenzione droga e codice della strada. Dopo un'esposizione relativa alle varie tipologie droghe oggi in commercio e ai loro effetti, è seguito un dibattito, con molte domande poste dai giovani. A conclusione dell'incontro il capitano Colongo ha anche richiamato alcune modalità per una guida sicura. [v. m.]

STASERA S'INAUGURA L'AREA RICREATIVA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA REALIZZATA DAI RECLUSI

I disagi dei detenuti di Alba

Dalle docce fatiscenti alla sala colloqui chiusa

Giuseppina Fiori
ALBA

Anche i detenuti della casa circondariale di Alba aderiscono in maggioranza alla protesta in corso, in ambito nazionale, per richiamare l'attenzione sui problemi delle carceri italiane. La fanno modalità adottate un po' ovunque che consistono nello sbattere le pentole contro le inferriate delle celle, al mattino e alla «Una protesta pacifica e civile, di solidarietà gli altri detenuti, che non ha impedito finora lo svolgimento tutte le attività organizzate all'interno del carcere: dalla scuola palestra, ai laboratori, ai tanti corsi che si organizzano per elettricisti, botanica, inglese, informatica, ortofrutticoltura biologica» il direttore, Gianfranco Marcello.

Protesta che non impedisce inaugurare, questa sera (ore 20) un'area ricreativa per il personale polizia penitenziaria nella casa circondariale. trova vicino alla mensa comprende un forno legna per cucinare pizze, focacce

La casa circondariale di Alba accoglie 200 detenuti

altre golosità alla griglia che saranno offerte agli ospiti che interverranno all'inaugurazione. Si tratta di un luogo ricreativo e di incontro per alleviare lavoro degli agenti, che prestano servizio 24 ore su 24, con organico insufficiente (mancano agenti 120). Singolare fatto che è stato interamente realizzato dai detenuti.

Qualche mese fa, all'interno del carcere è stata inaugurata un'area verde giochi per i bambini e un coloratissimo murales, che ha creato ambiente più adatto ai piccoli per le visite ai genitori detenuti. Anche questa struttura è stata realizzata da un gruppo di carcerati, unitamente a un canile in cui vengono accolti randagi provenienti dal canile municipale, che alcuni volontari tentano di addestrare alla dei tartufi.

Ma anche se non oggetto della protesta attuale, alla casa circondariale Alba ci accoglie 200 detenuti, ci sono problemi alla struttura nonostante si tratti di un edificio costruito nel 1987. Primo tra tutti le docce che sono fatiscenti, in stato di degrado, tanto che l'Asl da tempo ne ha fatto chiudere alcune per problemi igienico-sanitari, con conseguenti disagi.

Anche la sala colloqui è chiusa per motivi di sicurezza, dopo la caduta di calcinacci causata da infiltrazioni. Per tutta l'estate i colloqui si svolti nell'area verde ma d'ora in poi verranno spostati in un corridoio.

Si tratta di problemi che necessitano di interventi straordinari alla struttura per i quali si aspettano fondi. Per quanto riguarda le docce si attende che vengano realizzate ogni cella, come prevede il regolamento approvato nel 2000.

RACCOLTA DI FIRME DI UN NUOVO COMITATO

Circonvallazione in ritardo Sommariva Bosco protesta

SOMMARIVA BOSCO

Protestano i sommarivesi perché sono stufi di aspettare la circonvallazione. E lo fanno dando vita a comitato che sta raccogliendo firme da inviare al vice-presidente della Regione William Casoni, al presidente della Provincia Raffaele Costa a altre personalità politiche. Vanna Maria Chiavazza, componente del comitato: «I problemi viabilità in paese si aggravano sempre più; tempo siano stati informati dell'esistenza progetto esecutivo relativo finanziamento per la realizzazione circonvallazione, chiediamo che quest'opera sia finalmente avviata».

Il sindaco Andrea Pedussia: «Nel corso di questi mesi, l'amcomunale ha intrattenuto una fitta rete contatti con gli enti competenti, per trattare le problematiche legate alla viabilità del nostro paese nostro territorio. In questo contesto, particolare importanza ricopre per noi la realizzazione delle circonvallazioni (a monte e a valle) di Sommariva.

A riguardo, la Provincia ha compreso le nostre necessità e ha inserito le circonvallazioni tra le priorità dell'amministrazione provinciale. Su invito di Costa, abbiamo partecipato Cuneo una riunione, che ha visto la presenza di tutti gli enti coinvolti progettazione e realizzazione circonvallazione valle, in cui presentato il documento della variante».

La giunta provinciale ha poi approvato il progetto. [v. m.]

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI POLITICI ALBESI

Per la Festa dell'Unità attesi Epifani e Bersani

ALBA

Guglielmo Epifani interverrà questa sera (alle 21) alla Festa provinciale L'Unità, corso fino domenica alla bocciofila comunale di Nino Bixio 24. Il segretario nazionale della Cgil sarà intervistato dal giornalista economico Paolo Baroni.

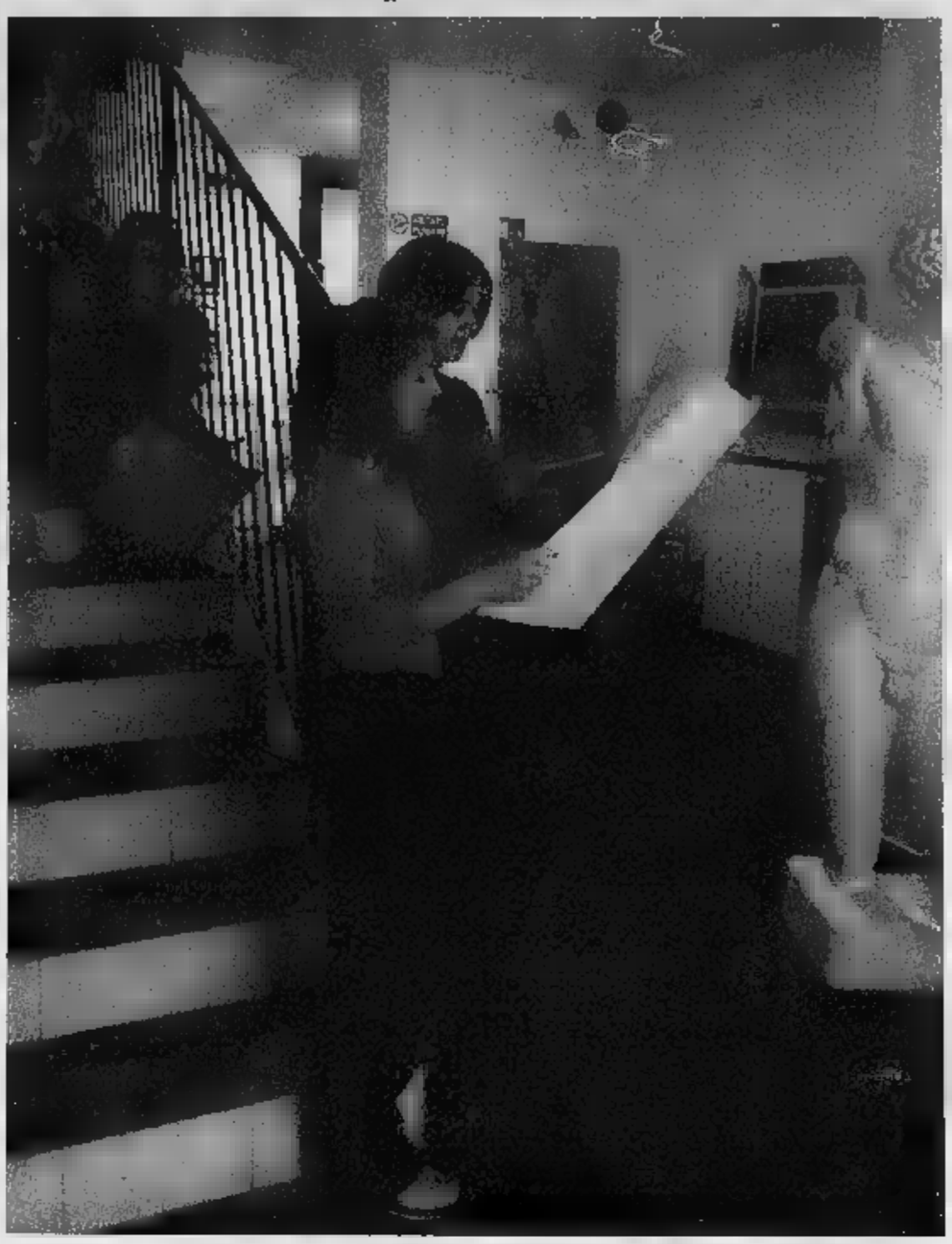
Guglielmo Epifani segretario nazionale della Cgil

Massimo Scavino, segretario ds di Alba e organizzatore della Festa: «Durante la serata ci sarà un confronto temi economici, non tralasciato il problema dei lavori atipici che interessa soprattutto i giovani». A parlarne sarà Maurizio Martina, responsabile nazionale lavoro della sinistra giovanile che giungerà ad Alba con Epifani.

Un altro appuntamento rilievo sarà domani, alle 21, con Pierluigi Bersani. L'europarlamentare PSE sarà intervistato dal giornalista de «La Stampa», Mario Bosonetto. Interverranno i segretari ds regionale Pietro Marcenaro, provinciale Gianni Arbocco e albese Massimo Scavino. La Festa de l'Unità, che ha preso il via il 10 ottobre, ha avuto tra gli ospiti Michele Santoro e don Luigi Ciotti quale è stato consegnato il «controtartufo 2004».

Il sacerdote l'ha subito all'asta per devolvere al gruppo Abele. [g. f.]

I corsi sono stati indirizzati fin dall'inizio verso discipline legate all'evoluzione dei tempi e alle richieste di mercato



Gli iscritti non solo provengono da un po' tutto il Piemonte, ma dalla Liguria, Lombardia, Sardegna e anche dall'estero

Cresce l'Accademia di Belle Arti

La scuola cuneese attira anche gli stranieri

CUNEO

Hanno stupito per l'originalità e l'elevato livello di elaborazione, le tesi discusse dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti che ha concluso con la sessione autunnale degli esami, l'anno accademico 2003-2004. Un risultato che premia l'impegno con cui docenti e allievi hanno affrontato la stesura delle tesi, cercando di non ricalcare luoghi noti, ma anche analizzare e progettare il nuovo. Una di queste aveva come tema il progetto di una rivista d'arte e cultura per la provincia di Cuneo, studiato e realizzato in ogni particolare anche grafico-editoriale; un'altra ha ipotizzato il «restyling» della caramella «tic-tac», in collaborazione con l'azienda produttrice; un'altra ancora ha elaborato una presentazione della Valle Maira a scopo promozionale e turistico, utilizzando gli strumenti della comunicazione artistica.

L'interesse e l'apertura verso le novità hanno contraddistinto le scelte e la recente nascita dell'Accademia di Belle Arti, nel 1992, legalmente riconosciuta dal Ministero due anni dopo, con effettuo retroattivo. I corsi sono stati indirizzati fin dall'inizio verso discipline legate all'evoluzione dei tempi e alle richieste di mercato. Così accanto agli indirizzi classici, si sono individuati restauro, moda e design, arti multimediali, arredamento, grafica. Indirizzi che hanno consentito di preparare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro, facendo sì che le «Belle Arti» fossero comprese a pieno diritto nei corsi di studio che più danno possibilità di occupazione.

Con il nuovo anno accademico 2004-2005, in base al Decreto ministeriale del 23 luglio 2004, l'istituto struttura i corsi in tre anni per il conseguimento della laurea di primo livello, con un successivo biennio per ottenere la laurea di secondo livello o specialistica in tutti i settori della comunicazione visiva. Nonostante l'Accademia di Belle arti di Cuneo sia geograficamente in posizione marginale, è forse proprio per questo, è diventata punto di riferimento di molti studenti. Gli iscritti non solo provengono da tutta la provincia, anche da altre parti del Piemonte, dalla Liguria, Lombardia, Sardegna e anche dall'estero. Il motivo è ricercato nella tipologia dei corsi attivati sia nel fatto che la localizzazione «periferica» consente di mantenere più contenuti i costi di soggiorno per gli studenti non residenti. A ciò si aggiunge la possibilità di completare tutto il quinquennio - laurea di primo livello e laurea specialistica - in sede, senza accollarsi l'onere di altri spostamenti. Per incontro alle esigenze degli iscritti che già lavorano e dei pendolari, l'Accademia ha organizzato lezioni anche in orario serale e al sabato.

«Fin dall'inizio, l'intento è stato di preparare professionalmente i nostri studenti per aiutarli ad inserirsi nel mondo del lavoro - spiega il direttore, l'architetto Alberto Lucchini -. Abbiamo proceduto in diversi modi: innanzitutto ospitando docenti che non solo hanno ruoli accademici, ma collaborano con diverse realtà del territorio, e poi organizzando stage in, ogni periodo dell'anno presso aziende grafiche e nei settori del design, della fotografia, della moda, non solo nel Cuneese, ma anche in altre regioni limitrofe.

Tra i fiori all'occhiello dell'Accademia c'è sicuramente il restauro. L'istituto cuneese già da molti anni ha guardato con particolare interesse a questa attività, molto richiesta da un Paese ricco di opere d'arte. Fra gli altri interventi, uno molto recente, a Cuneo, è stato eseguito da due allievi del quarto anno del corso di «Restauro e conservazione dei Beni ambientali ed artistici», Giuseppe Destefanis e Renata Raviola: hanno effettuato il restauro dell'affresco situato all'angolo tra via Savigliano e via Chiusa Pesio.

Per raggiungere i «livelli» di eccellenza, nello schema della riforma ministeriale, il biennio che completa la laurea di primo livello diventa indispensabile. Vi possono accedere coloro che hanno già acquisito la prima laurea in lettere, al Dams, architettura, beni culturali.

OPPORTUNITA' DI LAVORO

Designer, stilisti, restauratori

Sono molti gli sbocchi professionali a cui si può accedere con il diploma di laurea dell'Accademia di Belle arti, oltre ad accedere ai concorsi pubblici e ad nell'insegnamento delle materie artistiche in ogni ordine e grado di scuola. Si può diventare operatori della grafica pubblicitaria editoriale, dell'illustrazione, della comunicazione visiva multimediale, dell'arredamento, dell'allestimento e nella visualizzazione, nell'ambito dell'architettura d'interni. Si può accedere a tutti i campi del graphic e product design, e quindi inserirsi in ambito aziendale; diventare stilisti e costumisti nel settore della moda e dello spettacolo. In fotografia, si può svolgere la propria attività nell'arredamento, negli allestimenti di mostre, sfilate e moda, nell'ampio settore della pubblicità. Ampie possibilità si offrono anche a chi ha scelto specializzazione in restauro pittorico, gestione e conservazione dei Beni culturali. L'area è ancora in grande sviluppo e la richiesta di operatori si mantiene elevata.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/1994

Corsi Universitari Triennali

per il conseguimento Diploma Accademico equipollente alla Laurea Primo Livello in

- ARTI VISIVE (pittura/grafica/illustrazione/fotografia)
- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
- METODOLOGIE E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO PITTORICO
- PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA (design/moda)

Possono iscriversi tutti coloro che sono in possesso di qualsiasi diploma Scuola Media Superiore.

Corsi Universitari Biennali

per il conseguimento del Diploma Accademico di Secondo Livello (Laurea Specialistica)

- ARTI VISIVE E DISCIPLINE PER LO SPETTACOLO (pittura/grafica/illustrazione/fotografia/restauro/design/moda)

Possono iscriversi tutti coloro che sono in possesso del Diploma di Accademia Belle Arti, Laurea Triennale in Architettura, Lettere indirizzo artistico, D.A.M.S., Beni Culturali tutte le lauree negli ambiti della Comunicazione Visiva, Artistica e Progettuale.

Art Management
Master per curatori Musei Gallerie d'Arte

Scuola libera del Nudo

Per gli studenti lavoratori sono attivati i **Corsi Serali.**

Possibilità di accesso alle **Borse di Studio** dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Piemonte.

Via Savigliano 8/b - 12100 **CUNEO** Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net - http://www.multiwire.net/ass/accademia

CUNEO

Il flautista Giuseppe Nova suona per i giapponesi

■ Tournée giapponese per il flautista cuneese Giuseppe Nova. Il musicista sarà nel Paese del sol Levante (l'importante rivista «The flute» gli ha dedicato la «special interview») dal ■ ottobre al 15 novembre e sarà impegnato in master a Tokyo, Kyoto ■ Osaka. Nova, che è anche direttore artistico con Jeff Silberschlag e Larry Vote, di «Italy&Usa-Alba music festival» alterna attualmente un flauto d'oro ad uno di ebano, costruiti appositamente per lui. [r. c.]

SALUZZO

«L'annessione sabauda» in ■■ convegno

■ Stasera, ■■ 21, ■ Casa Pellico ■ piazzetta Mondagli, si presentano gli atti del convegno: «L'annessione sabauda del marchesato ■ Saluzzo, ■■ dissidenza religiosa e ortodossia cattolica». Intervengono: Gian Paolo Romagnani, Università di Verona; Rinaldo Comba, Società studi storici ■ Cuneo, Marco Fratini, curatore del volume. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio turistico (tel. 017546710 ■■■ iat@comune.saluzzo.cn.it). [m. ma.]

BORGO SAN DALMAZZO

Una delle vignette Eurohumor

Si inaugura ■■■ sala per l'umorismo grafico

■ Una selezione di 51 vignette di artisti, umoristi grafici sul tema del «Viaggiare», vengono esposte da oggi nella nuova sede dell'Ufficio turistico, a palazzo Bertello. La città dove è ■■■ Eurohumor e il Salone mondiale del Sorriso curato dall'Associaione Primale-Costanzo Martini, ha destinato questo locale a rassegne di umoristi di tutto il mondo. Inaugurazione alle 17,30, orario: lunedì ■■■ 14,30 ■■■ 18,30, da martedì a venerdì 9-12,30; 14,30, 18,30. [v. p.]

BRA

Da domani in ■■ Rocco personale del pittore

■ Si inaugura domani, ■■■ 16, nella chiesa di San Rocco, ■ mostra «La linea ■ il colore» di Dionisio Zavadlav, un artista di origini goriziane, oggi residente a Sanfrè. Allievo di Metello Merlo, con cui ha perfezionato ■ l'uso del colore, ha esposto in numerose manifestazioni promosse dalle ■■■ Arti. La mostra sarà aperta fino ■ 30 ottobre ■■■ il seguente orario: festivi e prefestivi dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30; nei feriali dalle 16 alle 19 (chiusa il lunedì). [v. m.]

STASERA (ORE 21) ALLA FONDAZIONE FERRERO ■ ALBA SULLE NOTE DELLA MUSICA RINASCIMENTALE DE «IL SOGNO DI POLIFILO»

A teatro con Dante e la sua «Commedia»

Narrata da Guido Davico Bonino

Roberto Fiori

Legg■■ - e ascoltare - Dante è un'esperienza affascinante, soprattutto se lo si fa fuori dai banchi di scuola. Lo ha confermato non molto tempo fa Roberto Benigni, inchiodan■ davanti ■■ ■ milioni di italiani con le vicende di Paolo e Francesca, e lo ribadiscono i tanti «readings» d■■■chi che ■ susseguono ■ei teatri, alla radio ■ durante i festival, riuscendo a ridare freschezza alle terzine trecentesche, quasi sempre viste a scuola come ■■ interminabile supplizio.

Ma se lettura e ascolto non tollerano imperativi, un'ottima ■■■■■ per scoprire o riappacificarsi con la Divina Commedia la offre questa ■■■ alle 21 la Fondazione Ferrero di Alba, quando il docente ■ critico teatrale Guido Davico Bonino introdurrà e leggerà alcuni brani delle cantiche dantesche, con l'accompagnamento di musiche rinascimentali eseguite dall'insieme vocale «Il sogno di Polifilo». Come sempre, coordinerà l'incontro Piero Bianucci, giornalista de «La Stampa» ■ responsabile di Tuttoscienze.

Chi lo ha avuto ■■■ professore di storia del teatro all'Università ■ Torino ■ ha avuto il piacere di incontrarlo in ■■■ delle tante occasioni culturali di ■■■ ■ instancabile promotore, sa che Guido Davico Bonino non è un semplice docente. E' ■■ eccezionale narratore, un attore mancato, un critico che, anche dalla cattedra, riesce a coinvolgere studenti e pubblico in una sorta di spettacolo ■■ supera i consueti confini della lezione o della conferenza. E, c'è da scommetterlo, anche questa sera non mancherà di stupire la platea albese.

Con lui si alternerà sul palco l'insieme vocale «Il sogno di Polifilo», costituito da Massi■■ Lombardi (tenore), Enrico Veglio (tenore), Beppe Marchisio (baritono), Oto Perillo (direttore ■ baritono), Davide Bertotti (basso), Ettore Lalli (voce recitante). Il gruppo, fondato nel 1996 ■■ Oto Perillo, si propone ■ riscoprire ambiti inesplorati della musica antica, sacra e profana, dal XIV al XVII secolo, nel rispetto filologico delle partiture e della prassi esecutiva applicata alla ■■■■ tazione vocale.

La serata ■■■ anche l'occasione per presentare la ristampa anastatica di una delle ■■■ zioni più suggestive della Divina Commedia, quella del 1880 pubblicata da Edoardo Sonzo■■■ con le note di Eugenio Camerini e le celebri incisioni di Gustave Dorè. La ristampa ■ stata realizzata dall'Artistica editrice di Savigliano.

Guido Davico Bonino al Premio Pavese di Santo Stefano Belbo nel 2003

ALLA SERATA PARTECIPA IL REGISTA GASTINELLI. IL LAVORO E' STATO EDITO DALLA PROVINCIA DI CUNEO

Cinquant'anni di poesia raccontati dagli alunni

Domani a Coumboscuro si presenta l'antologia della pluriclasse di Sancto Lucio

Una vecchia immagine di alunni che hanno frequentato la pluriclasse di Sancto Lucio de Coumboscuro. Alla presentazione interverranno gli scolari di ieri e di oggi

MONTEROSSO GRANA

Domani, alle 21, nella sala del Coumboscuro Centre prouvençal, a Sancto Lucio ci sarà la presentazione ■ «Nosto pouesio», prima antologia poetica in lingua provenzale, scritta dagli alunni ■ ■■■ scuola pubblica. Il lavoro edito ■■■ Provincia, racchiude cinquant'anni di poesia della pluriclasse della minuscola borgata alpina della Valle Grana. Una delicata «testimonianza di vita e sentimento» ■■■ attraversa più generazioni.

Alla presentazione interverranno gli alunni di ■■■ e ■ oggi, ■ insegnanti la troupe del Teatre Coumboscuro, il regista Sandro Gastinelli, il preside dell'istituto comprensivo di Caraglio, Franco Russo, l'assessore provinciale alla Cultura Inver■■■ ■ l'ex Antonio De Giacomi, «che a fine mandato aveva promosso l'iniziativa» spiegano al Centre prouvençal. [a. f.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 335 61 47706
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Consulta provenzale

■ Repubblica italiana

■ «La pace si conquista anche attraverso gesti quotidiani»

La Consulta Provenzale ■ dissoci■■ completamente ■ qualsiasi atto ■ teppismo ■ vandalismo, verificatosi sul territorio delle Valli Alpine nei confronti ■ beni esposti alla pubblica fede, siano ■■■ di proprietà privata o pubblica.
Dichiara di muoversi nel conseguimento delle proprie finalità nel più completo ■ assoluto rispetto delle leggi della Repubblica Italiana, delle opinioni, ■■■ ■ proprietà altrui rivendicando per la controparte «occitanista» il pieno diritto di esprimere ■ proprie opinioni ■ posizioni, così ■■■ garantito ■■■ principio di libertà espresso nella Costituzione ■■■ Repubblica Italiana.

PAOLO MICHELIS
Consulta provenzale, Cuneo

Sull'onda dei tanti drammatici ■■■nimenti di questi mesi si ■■■ sempre più ■■ invocare la Pace. Questo desiderio ritorna prepotente ogni volta che dall'Iraq ci ■■■ ■■■ nuova strage o una decapitazione di ostaggio, quando da Israele ci vengono descritti ■ attacchi ■■ kamikaze contro gli ebrei inermi o quando gli stessi israeliani bombardano i villaggi palestinesi. E cosa dire della strage di Beslan, con le tante vittime innocenti ■ quella ancor più vicina, nel tempo e perché ha toccato la provincia di Cuneo da vicino, ■■ la morte tremenda ■ Jessica e Sabri■■ Rinaudo, tra le ■■■■ dell'Hilton, a Taba.
Credo che il desiderio di pace ■■ universale e penso che tutti ci dovremmo battere per riuscire a realizzare un bene comune. La ■■■■■ ■ pace però non è dovuta solo alle guerre, quelle combattute ■■■ le armi, ■■ anche ■ contrasti della quotidianità, alle incomprensioni, alle gelosie, alle ripicche di cui ■■■■ tutti protagonisti. Penso allora che sarebbe bello smettere di ostacolarsi in politica, quando le decisioni ■ ■■■ parte vengono contrastate dall'altra, solo per spirito di opposizione, oppure di guardarci in cagnesco in ufficio, solo per la voglia di «arrivare» o di arrabbiarci nelle assemblee di condominio per il riscaldamento del palazzo o, ancora, di litigare per ■■ sorpasso azzardato ■ per un parcheggio soffiato sotto il ■■■. Troppo spesso, anche nella vita di tutti i giorni, la parola pace diventa motivo di lite o di contrasto.
E' troppo facile dirigere la nostra attenzione sui grandi avvenimenti, che sono sotto gli occhi ■ tutti, per poi trascurare ■ occasioni, piccole, banali ma quotidiane, per diventare noi stessi operatori di pace. Vorrei concludere con l'esortazione che spero sia condivisa da coloro che fanno parte della società civile: «Liberiamo la Pace».

DANIELE NARDI
consigliere comunale
ad Argentera
Italia dei Valori-Di Pietro
Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO ■■■■ LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di ■■■ ■■■■ 0171 269.632 - 260.013
■■■ Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. ■■■■■
■■■■ 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Cava telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi, tel. 0171 634.393.
Alba: *Internazionale*, corso Piave 20, tele■■■■■ *Beinotti*, ■■■ 23, tel. 0172 412.419.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. ■■■■■.
Mondovì: *Turco* , via Meridiana 5, tel. 0174 42.404
■■■■ *SanMartino* ■■■ Piemonta■, tel. 0175 42.242..
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

AUTOAMBULANZE

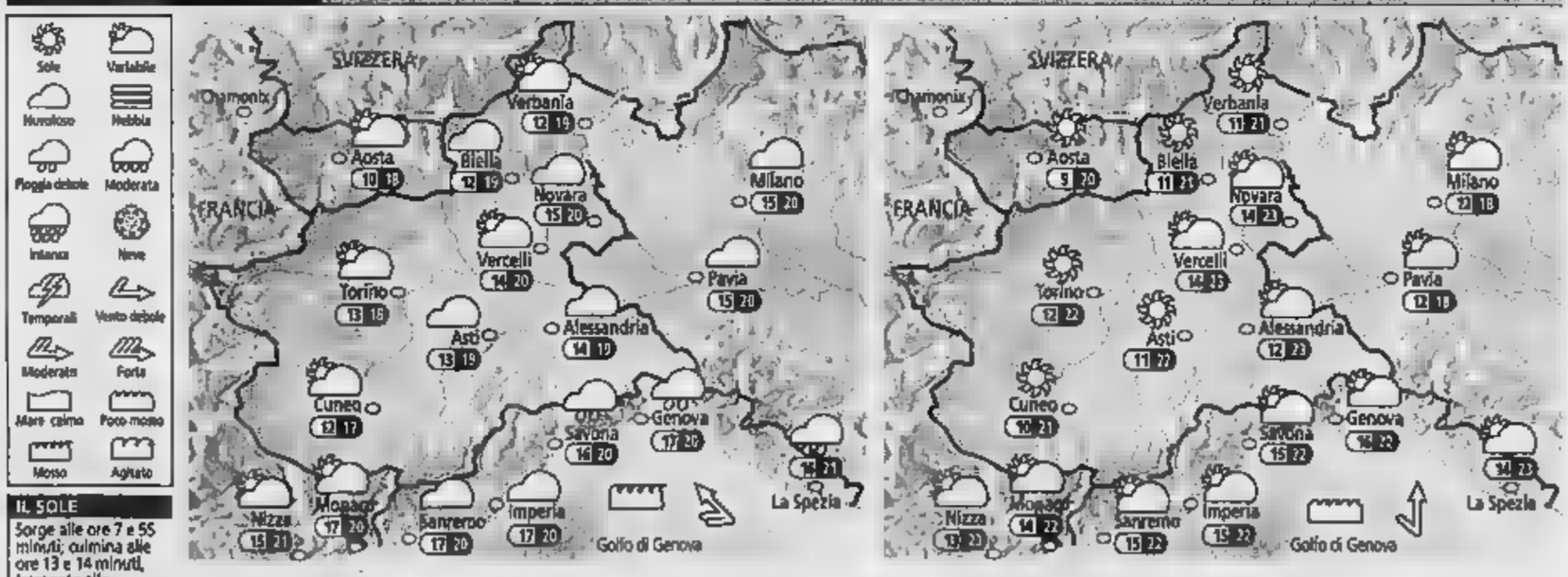
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Asti Torre
tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.500
Caraglio telefono 0171 619.102
Cava telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte
telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.050
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84 844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco
telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.■■■
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in monta■■■ 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Cava tel. 0174 705511. **Saluzzo** ■■. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 32 minuti

LA LU■
Si leva alle ■■ 16 e 28 minuti; cala domani alle ore 2 e ■■ minuti

OGGI Al mattino nubi più compatte su Alessandrino e Liguria centro-orientale. Possibilità di locali e deboli piogge, soprattutto in prossimità dei rilievi a ridosso della Riviera di Levante. Su tutte le altre zone nubi sparse, alternate ad ampi squarci di sereno. Nel corso della giornata tendenza a generale miglioramento, con cessazione dei fenomeni ovunque. Temperature stazionarie. Venti deboli, con qualche rinforzo in Liguria.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione determina generali condi■■■ di tempo buono. Cielo sereno in montagna, mentre sulle pianure saranno possibili banchi di nebbia al mattino, saldati con nubi basse. Qualche nube sarà presente anche sulla costa ligure. Nel pomeriggio prevalenza di sole ovunque. Temperature massime in aumento, con valori prossimi a 22-23° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti.

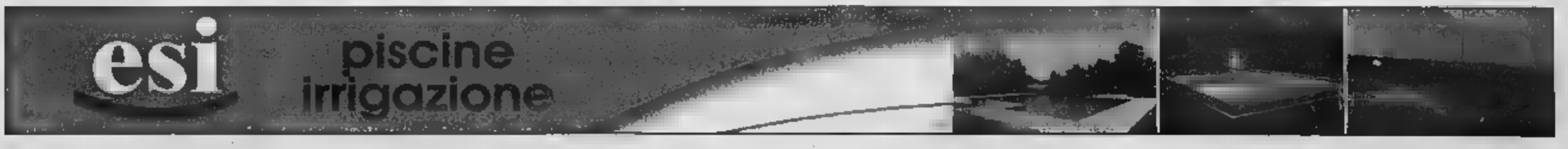
NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
■■■■ giovedì, ■■

EURO.P.A. SRL Via Colle di Nava 24/1, MAGLIANO ALPI (CN)
ricerca: VENDITORE/P■■■■IA
per tentata vendita con esperienza zona ■■■M.Q. già con clientela consolidata. ■■■■ inquadramento ■■■■ ■■ CCN. più provvigioni.
Telefonare per fissare eventuale colloquio:
Tel. 0174.627240 - Fax 0174.627242

REGIONE PIEMONTE
■■■ 18 Alba - ■■■
Via Romita,6 -12051 ■■■
Tel. 0173.316207 - ■■■■■■■■■■
Avviso ■■ Gara
L'ASL 18 intende esperire una gara a trattativa privata per la stipula di polizza Assicurativa Responsabilità Civile Auto a Libro Matricola per il periodo 31/12/2004-31/12/2007.
Le Compagnie Assicuratrici interessate potranno ritirare copia del capitolato speciale con allegato prospetto delle classi di merito delle autovetture presso l'Ufficio Contratti Assicurativi dell'ASL 18 c/o il P.O. S.Spirito di Bra (Dott.ssa Garbino Margherita tel.0172.420287, fax 0172.420320)
Le offerte dovranno essere presentate entro ■■■■■■■■■■
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LOGISTICO TECNICO
■■■■■■■■■■

CIVILE DI BUSCA
Busca, Piazza Regina Margherita, 10
Avviso di asta pubblica (estratto)
■ giorno 01/12/2004 alle ore 11,30 negli uffici dell'Ente - P.za Regina Margherita n° 10 in Busca si terrà l'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita dei seguenti cespiti immobiliari di proprietà dell'Ente: Lotto Unico: Quota comproprietà 5/11 di fabbricato residenziale a cortile sito nel Comune di Busca - frazione San Martino - descrizione catastale Fg. 62 mapp. 108 - 109. Prezzo a base d'asta a corpo € 55.200,00. Il bene oggetto di vendita risulta libero da vincoli di affrancazione e di proprietà esclusiva e indivisa per la quota di 5/11. L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del Regolamento di Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n° 827 e secondo le procedure di cui al successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°, cioè con il sistema della presentazione di offerte segrete espresse esclusivamente per importi pari o superiori al prezzo base d'asta del lotto e con aggiudicazione a favore dell'offerente che ha espresso il prezzo più vantaggioso per l'Ospedale di Busca, senza professione di alcun limite da parte dell'Ospedale medesimo. Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12,00 del giorno 30/11/2004 congiuntamente alla documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo del servizio postale, per posta raccomandata con ricevuta di ritorno in plico sigillato indirizzato a "Ospedale Civile di Busca - P.za Regina Margherita, 10 - 12022 Busca" La cauzione provvisoria è pari al 10 % del prezzo a base d'asta. Tutti gli atti relativi all'asta in oggetto sono in visione presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ospedale Civile di Busca dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00
Busca, 22/10/04
IL PRESIDENTE
Allari Tommaso

esi
piscine
irrigazione



L'iniziativa dell'Associazione Produttori Ittici Alpi del Mare, Regione, Le Vie del Monregalese e Condotta Slowfood

A sinistra il Team Cuochi della Regione Piemonte. Nelle altre immagini due serate promosse dalla Condotta Slow Food del Monregalese

A cena con il pesce d'acqua dolce

Tour gastronomico nei migliori ristoranti piemontesi

ALLA riscoperta del pesce di acqua dolce, dell'acquacoltura e delle grandi tradizioni gastronomiche che caratterizzano la provincia di Cuneo. E' lo scopo che sta alla base ■ una nuova iniziativa programmata in collaborazione tra l'Associazione Apiam (Associazione Produttori Ittici Alpi del Mare), la Regione Piemonte, Le Vie del Monregalese e la Condotta Slowfood del Monregalese, per l'organizzazione di se■ gastronomiche in rinomati ristoranti piemontesi in cui viene utilizzato esclusivamente pesce di acqua dolce.

Dopo il ristorante Italia di Ceva, I Birilli di Torino, La Valle di Trofarello, ■ in programma infatti una cena per martedì ■ ottobre, ore 20,30 al Salone delle feste della Società Operaia di Mondovì Piazza, in via Vasco.

La serata sarà nobilitata dalla presenza del Team Cuochi ■■ Regione Piemonte, che recentemente ha conquistato una straordinaria medaglia di bronzo (e l'argento nella pasticceria) alle «Olimpiadi di Cucina» 2004, meglio note come Ika, formula abbreviata di International Culinary Art Exhibition, tenutesi nella cittadina medievale di Erfurt, capoluogo della Turingia (Germania). Oltre 1000 partecipanti, pro■■ nienti da 32 nazioni, hanno fatto di questa ga■ quella con il più alto numero di competitori di tutti i suoi 104 anni ■ storia, nonché l'evento culinario più importante non solo per i professionisti, ma anche per gli amanti di tutto il mondo della buona cucina. Il Team Cuochi è formato dal capitano Luciano Rava, Marc Lanteri, Erik Macario, Paolo Pavarino, i pasticcieri Giuseppe Sacchero e Fabrizio Galla, nonchè dai responsabili del Team Silvio Pellegrino (Insegnante dell'Istituto Alberghiero ■ Dronero), Mauro Nasi e Andrea Basso, da Gino Pilanti ■ Maurizio Casu e dai giovani Luigi Cavallo e Maurizio Dalmasso.

«Il nostro scopo – spiega il fiduciario della Condotta Slowfood del Monregalese – è quello di riappropriarci di gusti che sono andati forse perduti. ■■ infatti abituati a pensare, quando si parla di pesce, soltanto a quello di acqua salata. Il pesce di acqua dolce, invece, fa parte delle nostre tradizioni culinarie ed è un vero piacere riscoprirn■ il gusto».

L'affascinante menù in programma prevede: stuzzicherie ■ f■■ spuma di trota affumicata con fantasia di bavarese ai tre colori, storione affumicato con tar-tra di erbette e confettura di cipolle di Troppa, perle di trota fario con crema di patate, risotto ai gamberi di fiume ■ zucca di Piozzo, filetto di salmerino in crosta di patate, storione ■ vapore con salsa di tartufo nero, giardinetto di legumi, fantasia del pasticcere.

I vini che saranno serviti provengono ■■ cantine ■ Rocca delle Macie: Bianco Bianco igt, Occhio a vento – vermentino igt, Orvieto classico doc, Vernaccia di San Gimignano docg, Morellino di Scansano, Vin Santo. Infine, acqua oligominerale San Bernardo di Garessio. Per prenotare: 335/6814854 oppure 0174/47296: i posti sono limitati. ■ costo è di 32 euro: per i soci Slowfood e Società Operaia, 30.

La serata sarà anche l'occasione per un'altra importante iniziativa che sta impegnando la Condotta Slowfood del Monregalese. «Per rendere i soci maggiormente partecipi all'attività della Condotta - spiega il fiduciario Gianni Ferrero - propongo la costituzione di una "Piccola Tavola". Si tratta di costituire un comitato formato da alcuni soci che ■■ il fiduciario avranno il compito di proporre ed organizzare master di degustazione, visite guidate a cantine, incontri gastronomici e altre attività che si riterranno opportune per l'accrescimento della nostra cultura e curiosità enogastronomica. Se ne parlerà nella serata del 26 ottobre durante la cena alla Soms. Per coloro cui non sarà possibile partecipare e sono comunque interessati a far parte della "Piccola Tavola", sono a disposizione al ■■ mero 3356814854».

Inoltre, la Condotta ■■■ che grazie alla disponibilità di alcuni amici ■■ ■■■ stati aperti quattro «punti tesseramento» dove sarà possibile iscriversi all'Associazione o rinnovare il tesseramento e trovare materiale informativo sull'attività di Slow Food Nazionale e della Condotta: Erba Matta in piazza Maggiore a Mondovì Piazza, Pasticceria Bar Grigolon in corso Statuto ■ Mondovì Breo, gelateria bar Lurisia in corso Einaudi a Mondovì Breo, trattoria Marsupio a Briaglia.

A.P.I.A.M.
apiam@libero.it
Slow Food®
Condotta del Monregalese

CONOSCERE I PESCI DI FIUME
dal Monregalese i pesci di fiume

Presso il Salone delle Feste della SOCIETÁ OPERAIA DI MONDOVÍ PIAZZA
MARTEDÌ 26 OTTOBRE ore 20,30

Chef: ***La squadra Regionale dell'Associazione Cuochi*** reduce dalle Olimpiadi della Cucina in svolgimento in questi giorni a Monaco di Baviera

il ■■■■

Stuzzicherie di fiume
Spuma di trota affumicata con fantasia di bavarese ai tre colori
Storione affumcato con tar-tra di erbette ■ confettura di cipolle di Tropea
Perle di trota fario con crema di patate
Risotto ai gamberi di fiume ■ zucca di Piozzo
Filetto di salmerino in crosta di patate
Storione al vapore con salsa di tartufo nero
Giardinetto di legumi
Fantasia del pasticcere

I ■■■

Dalle cantine di Rocca delle Macie:
Bianco Bianco igt
Occhio a vento - vermentino igt
Orvieto classico doc
Vernaccia di San Gimignano docg
Morellino di Scansano
Vino Santo

l'acqua

Acqua oligominerale San Bernardo - Garessio

S. Bernardo
Rocca delle Macie
Il nostro vino. Storia di una Passione.

Iniziativa finanziata dal Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce, Deliberazione CIPE n. 45 del 21 Aprile 1999. Legge 21 maggio 1998 ■. 164

DOVE QUANDO QUANTO

■ La grande kermesse del gusto è ospitata al Lingotto Fiere, in via Nizza 280, a Torino, fino a lunedì 25.
Il Salone è aperto dalle 11 alle 23, lunedì chiude alle 20.
L'ingresso costa 20 euro (14 per i soci Slow food); sono possibili anche abbonamenti, fino ■ ■ euro. Bambini gratis fino a 10 anni, 12 euro da 11 a 18 anni. Info. 0172/436711.

Anche il vino è protagonista al Salone

PRANZI E ■■

■ Ecco alcuni appuntamenti a ■■vo■ questa sera, dalle ■ degustazio■ di prodotti tipici della valle Susa; domani, sempre dalle 20,30, ■ protagonista la cucina del Canavese e delle Valli ■ Lanzo; ancora: domenica «aperitivo alla torinese» con ■ Zafferano Cafè, mentre ■■ 20,30 ■ cena con il «Paniere flambè»; lunedì chiusura con degustazione di canestrelli. E' meglio prenotare allo 011/8615141.

Commensali dall'Oriente al Salone del Gusto

APPUNTAMENTI

■ Oggi alle 13 incontro con Alice Waters, considerata la «guru» del biologico; alle 16 la cucina tradizionale argentina con Gloria Diez Pena; domani, sempre alle 16, la chef Lidia Alciati con Luca Zecchin propone gli agnolotti col plin; in serata, dalle 19, «Il cibo al servizio del vino», piatti di Lucas Carton abbinati ai vino di Michele Chiarlo. L'ingresso a tutti ■li incontri: 25 euro

La chef Lidia Alciati

LA RASSEGNA DI SLOW FOOD E' ALLA QUINTA EDIZIONE

Al Salone del Gusto i piemontesi schierano eccellenze e territorio

Alle migliaia di visitatori proposti vini e formaggi, salumi e dolci
Il cibo diventa materia di studio, incontri con prestigiosi chef

Sergio Miravalle
TORINO

Il Salone del Gusto è al quinto atto. Dalla prima edizione semiclandestina, organizzata nel 1996 da Slow Food sotto ■ stesse volte del Lingotto, ■■ passati otto anni. Da ieri la rassegna che ■■ accendere più di ogni altra i riflettori su Torino e ■ Piemonte collauda la sua macchina organizzativa. Fin dal primo giorno migliaia di visitatori ■ di addetti ai lavori (ma in fatto di gusto lo ■■■ ■■ po' tutti) hanno affollato le grandi piazze del Salone. Sarà così in un crescendo nel fine settimana per tutti i cinque giorni della kermesse.

Ma questa rassegna è ancora in grado di stupire. Il merito va a Carlin Petrini e agli altri «matti di Bra» che hanno fatto scuola ■ proseliti e ogni anno, con l'allen■ strategica della Regione, pongono l'accento su un aspetto: dopo la riscoperta del gusto come «diritto al piacere» e l'Arca dei sapori e dei saperi, ecco l'evocan■ «Terra Madre» e il collegamento con il mondo contadino ■ i contadini ■■ mondo.

Torino e il Piemonte li ha ■■■■. Le città e i p■■■ della regione ne sono coinvolti da protagonisti. Ed è un protagonismo fatto d'orgoglio non solo logistico e geografico. Il territorio con le ■■■ eccellenze si schiera e si propone: dai vini ai formaggi, dai salumi ai dolci. Lo dimostra la presenza massiccia di produttori, aziende piccole e grandi, consorzi e associazioni. Ci sono i «presidi» ormai storici: dai produttori di «cardi gobbi di Nizza Monferrato» ai quelli della Robiola di Roccaverano o della «gallina bianca di Saluzzo» e ci sono i cuochi personaggio chiamati ad esibirsi nell'Anfiteatro del Gusto. E poi ■ decine di laboratori (quasi tutti con le prenotazioni esaurite) dove il cibo è materia di studio e confronto. Piatti e bicchieri come «libri di testo» e una curiosa intrigante voglia di saperne di più.

ARRIVA DA NOVARA

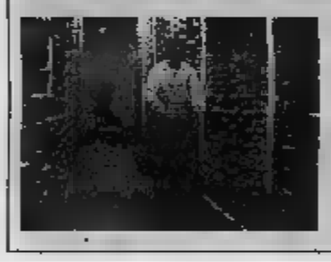
I famosi biscottini, quelli con uova, zucchero e farina secondo un'antica ricetta, ma non solo: ci saranno anche le creazioni di cioccolato più originali e ghiotte, le torte con disegni personalizzati. Il tutto made in Novara, per offrire ai visitatori del Salone del Gusto un assaggio delle specialità locali. Alla rassegna torinese è annunciata la partecipazione di quattro pasticcerie novaresi, all'interno dell'area Confartigianato. Ieri ha aperto le degustazioni la «Ferrari» di Ghemme; il Biscottificio Camporelli, azienda storica della città, ■■■ degustazioni dei suoi prodotti domenica ■■■ 19 alle 23; nella ■■■ giornata ■■ altro storico punto vendita cittadino, Recalchi, parteciperà dalle 11 alle 15. La Bottega Walter sarà presente dalle 15 alle 19 di lunedì prossimo. [s. m.]

Anche quest'anno sono attesi migliaia di visitatori tra gli stand del Lingotto

■■CELLI

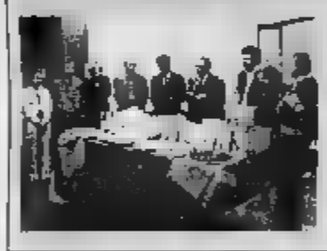
Torne, vini, riso e fagioli. Dalla provincia di Vercelli gli ingredienti per un tipico piatto invernale. L'offerta più consistente è del riso mentre il Consorzio per la tutela del fagiolo di Saluggia valorizza il legume indispensabile per panissa e fagiolata. Per il capitolo formaggi ecco la toma con il marchio «Valsesia», tra i vini primeggia il Gattinara Docg.

VALLE D'AOSTA



Stand istituzionale per la Valle d'Aosta nel padiglione numero 2; D-7: Lì la Regione ha raccolto il meglio dei prodotti della gastronomia tipica. Dai formaggi, con al posto d'onore la fontina, ai salumi, dal prosciutto crudo di Bosses al lardo di Arnad. Poi la frutta, il pane di segale e i liquori.

BIELLA



E' una presenza nutrita quella biellese al Salone del gusto. Si va dal consorzio «La tavola dell'Orso» (nella foto) alla ■■■ pasticceria Pezzaro, da Carpano Drogheria a Botalla Formaggi, dalle Vie del Mondo ai presidi del Maccagn (un formaggio d'alpeggio) e della Paletta, gustoso prosciutto.

ASTI E ■■■■■■RIA

Si ■ concluso sulla pista del Lingotto ■ Saclà Slow Tour della biodiversità

Saclà e le 500 a verdura

Ieri sulla pista del Lingotto è stata schierata la scuderia delle sette Fiat 500 che hanno percorso il Saclà Slow Tour, toccando «presidi» della biodi■■■ità in Inghilterra, Belgio e Francia. Le auto hanno il cofano dedicato ciascuna ad una verdura per ricordare la vocazione conserviere dall'industria astigiana rappresentanta dalla famiglia Ercole. Piero Sardo di Slow Food ha auspicato il ritorno a produzione dell'agroindustria che ripartano dai prodotti del territorio.

Debutta l'Albarossa

Un fitto programma di degustazioni (11-12,30 e 15,30-18), pran■ e cene (13,30-15 e 19,30-22) nello stand che l'assessorato alla Promozione dei prodotti tipici della provincia di Alessandria. Tra i vini, se n'è uno particolarissimo di cui si tiene ■ battesimo ufficiale: Albarossa, che sette produttori tra Acquese e Ovadese hanno ottenuto da ■■ vitigno frutto dell'incrocio tra Nebiolo e Barbera.

La famiglia Ercole e gli altri ospiti astigiani sulla pista del Lingotto con la 500 Saclà

Oggi a Carpeneto alla Tenuta Cannona quattro grandi aziende (Antinori, Chiarlo, Banfi e Gancia) illustreranno la sperimentazione su questo vino.

Poi grande attrattiva per i salumi (tra cui ■ salame cotto del Monferrato, il filetto baciato di Ponzone) e i formaggi (esclusive robiole, montebore, toma ■ Caldirola), con accompagnamento di grissini di S. Stefano di Sale e lingue di suo■■ di Alessandria. Per i gusti sfiziosi, i pepe■■■cini delle Valle Tanaro con acci■ghe e capperi, la mostarda d'uva, le pesche ■ Volpedo, le ciliegie ■ Rivarone. A chiusura ecco i dolci: Krumiri di Casale, baci di Tortona, amaretti di Ovada. [a. m.]

DAI FORMAGGI AI SALUMI

«Geografia dei sapori» nei laboratori

TORINO

Seguire il corso del Po per scovare la geografia dei sapori, «consultare» la mappa dei gusti ed entrare direttamente nella tradizione contadina. Lo ■ può fare in tanti modi. Ecco ■■ itinerario - virtuale - a tema, dove a raccontarsi sono i salumi e i «macellini» di queste terre. Appuntamento domani, alle 16, padiglione ■ del Salone del Gusto. Uno dei laboratori è dedicato a questo viaggio dal salame cotto alla salama da sugo, dal salam d'la duja alla bondòla, fà quello d'oca ■ la versione mantovana per arrivare alla coppa piacentina e la muletta del casalese. Oggi, alle 13, invece, sul palco dei laboratori saliranno la salsiccia di Bra e il salame d'oca di Mortara abbinati a vini del Nord-■■■. Un omaggio all'Italia del riso è in programma, sempre oggi, alle 16: il nostro è ■ primo Paese europeo per la produzione di riso e patria del risotto. I gourmet potranno cimentarsi in un parallelo fra il riso Grumolo delle Abbadesse (presidio Slow Food) e il riso piemontese Carnaroli biologico. Immancabili i ravioli ■ Langa: domani, alle 19, saranno il filo conduttore di ■■■ lezione dedicata alla tradizione langarola dalla pasta f■■■.

L'universo dei formaggi è davvero una «via lattea»: ■■■ alle 16, i pecorini di razza si svelleranno. Il viaggio partirà dall'Olanda con il Taxel; seconda tappa in Polonia con l'Oscypek dei monti Tatra, mentre in Italia si farà un «fuoriporta» nella montagna pistoiese per gustare il pecorino ottenuto dalla razza Massese per poi finire ■■■ la tuma di pecora delle Langhe e il formaggio di pecora ■■gnol■■■. Infine arrivo sul confine Italia-Francia con la Sora di pecora Brigasca. Ai prodotti d'alpeggio è riservato il laboratorio di domani, alle 13, con sei formaggi a latte crudo: il Maccagno (Piemonte), la Toma di Gressoney (Valle d'Aosta), il Morlacco del Grappa e il veneto agordino di malga, il Puzzone di Moena e il Casolét del Trentino Alto Adige. Sempre in tema di «cacio» oggi, alle 13, il mago selezionatore ed affinatore della regione Rhones-Alpes, Hervé Mons, presenterà la grande tradizione dell'arte della fabbricazione di formaggi caprini d'Oltralpe.

I laboratori, ovviamente, rendono omaggio anche ai vini: oggi, alle 13, «Barolo a■■■ 0» (degustazione verticale delle annate a cifra tonda 2000, 1990, 1980, ■■■ ■ ■■■ finale 1960). Immancabile, infine, (domani alle 16) l'incontro Piemonte-Francia fra barolo e i vini del Roussillon. [g. p. m.]

RE A CASTELLO

Tartufo, Barolo e i Grandi Vini piemontesi per un viaggio gastronomico-musicale d'atmosfera alla scoperta della Cucina d'Autunno con le coccole del nostro Centro Benessere

CASTELLO ROSSO
★★★★
Hotel de Charme & Remise ■■ Forme
Via Ammiraglio Reynaudi, 5
12032 Castiglione Saluzzo (Cuneo)
Tel. 0039.0175.23.00.30
Fax 0039.0175.23.93.15
Sito: www.castellorosso.com
e-mail: castellorosso@castellorosso.com

■ 580,00 a coppia

PROGRAMMA 2 NOTTI / ■ ■■■■

Venerdì:
- Welcome drink
- Cena a lume di candela: Menù tradizionale per il Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con vini abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Sabato:
- Prima colazione
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti con olio di vinaccioli
- Light Lunch
- Pomeriggio libero con suggerimenti per visita ad un Cantina in Langa e Cena libera
- Ritorno e Pernottamento

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74° Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

€ 390,00 a coppia

PROGRAMMA 1 NOTTE / 2 GIORNI

Short week-end "tuber magnatum pico, barbaresco ■ barolo"

Sabato (a partire dal primo pomeriggio):
- Welcome drink
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti al vino e mosto d'uva
- Cena a lume di candela: Aperitivo e Menù tradizionale per i Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 5 portate con Barbaresco e Barolo di diversi produttori abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74° Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

TORRE DEL PENSIERO/TOWER OF THOUGHT
Al Venerdì sera JAZZ SESSION con Sally e Paolo

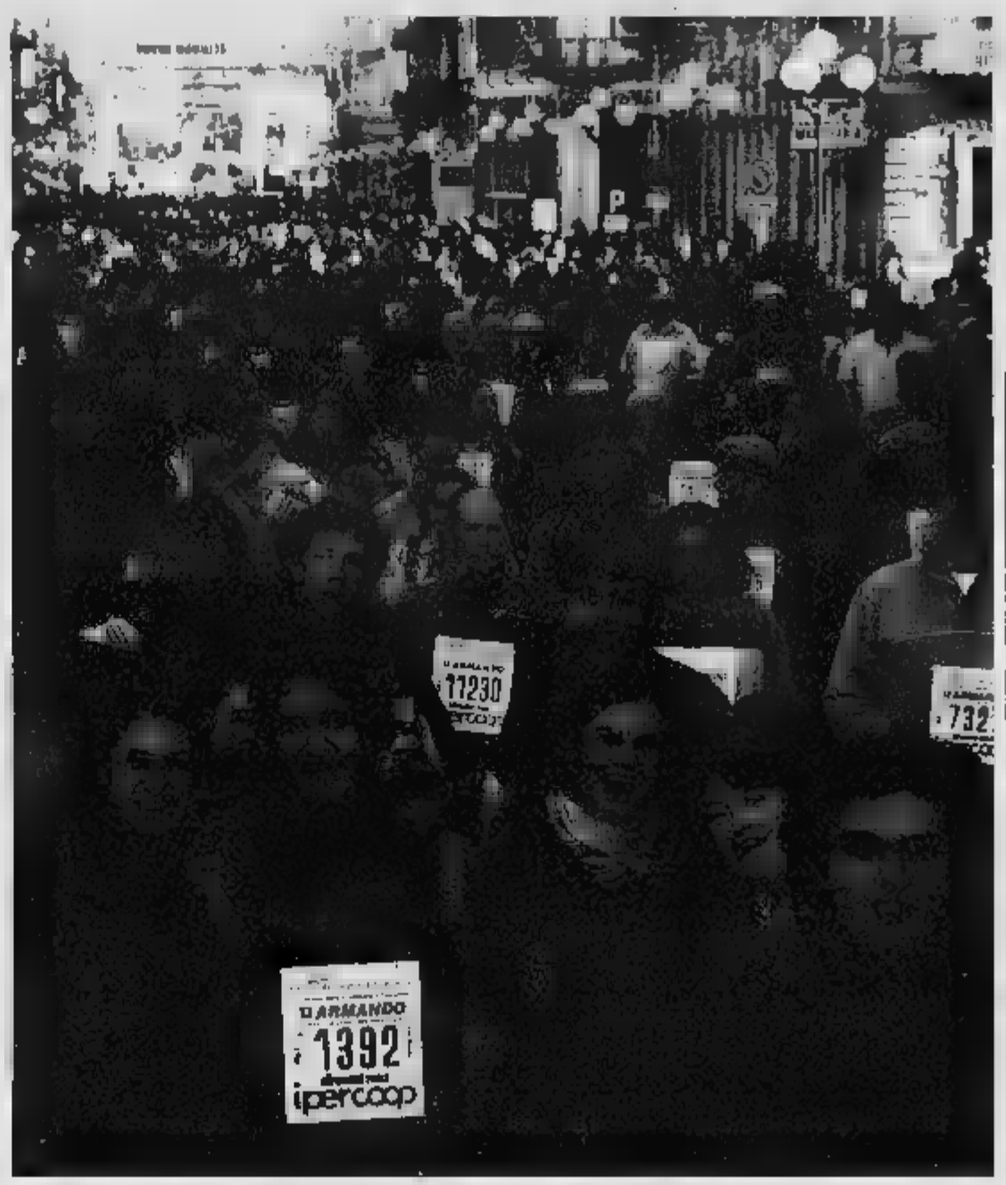
Per pacchetti dal Martedì e partenza ■■■ ■ giornata di Venerdì...
SPECIALE SCONTO DEL 20% SULLA TARIFFA PACCHETTO!!!
Offerta valida sino al 14.11.2004

Sponsor istituzionali e commerciali concordano nel definire la Straconi di domenica 14 novembre l'evento autunnale per eccellenza

«Una camminata che piace vicina al cuore della gente»

Ancor prima dell'abbinamento di marketing i partner si considerano inseriti in «grande gruppo di amici»

Franco Arese e Sergio Costamagna premiano un campione Asics-run



Centinaia di persone lasciano piazza Galimberti verso corso Nizza: una scena che si ripeterà anche quest'anno (FOTOSERVIZIO BISMA)

CUNEO

Domenica 14 novembre torna la Straconi. Per una settimana l'evento catturerà l'attenzione di tutta la Granda. Si comincerà venerdì 12 l'inaugurazione del Villaggio in piazza Galimberti. Domenica 14 che l'Asics-run. Lunedì 15, in Provincia, il dibattito «I segreti del ciclismo»; giovedì 18 lo Straconi show al Palazzetto polivalente di Boves. Al successo dell Straconi, promossa Sergio Costamagna e dall'Associazione sportiva il Podio, concorrono tanti sponsor, che aldilà del significato commerciale dell'abbinamento, sono prima di tutto amici. Con gli istituzionali Comune, Provincia, Regione, Camera di com di Cuneo e ATL, partner principali sono Asics, Banca regionale europea, Nord Gel, Ipercoop, Orsobianco Dolciaria, Concessionarie Citroen Armando, Merlo Group, Idroterm, Oxley.

ASICS ITALIA

Franco Arese: «Quando l'abbiamo ideata, sembrava sogno; la Straconi manifestazione legata podismo grande tasso di coinvolgimento. Ci piace essere d'aiuto alla diffusione dello sport attivo. Siamo tra i maggiori produttori a livello di calzature e abbigliamento sportivo, sponsor tecnico e licenziatari delle Olimpiadi di Torino 2006. L'anno scorso abbiamo festeggiato i 20 anni di attività. La crescita di questo evento ha creato ottime opportunità di comunicazione. La Straconi colpisce tutta, nel suo insieme, lascia il segno ed è la perfetta dimostrazione che non siamo dei bugianen».

BRE BANCA

Carlo Benigni: i valori espressi da questa camminata sono ispirati a un impegno non competitivo, al senso di appartenenza a comunità, a una visione positiva della vita, al rispetto per l'ambiente. Siamo sponsor storico dello Straconi, alla quale abbiamo creduto fin dall'inizio. Oggi come ieri, quando si chiamava Cassa di risparmio, la Bre è la banca di riferimento delle famiglie e delle imprese. Nel 2005 ricorrerà il nostro anniversario numero 150 di presenza su questo territorio. La Straconi è l'appuntamento autunnale cuneese per eccellenza, la rappresentazione comunità che crede nel futuro, forte del senso di allegria, dell'attesa prima della partenza, dello scatto al colpo pistola del via, dell'immenso corteo di partecipanti la cui coda è ancora in piazza quando la testa è già in corso Dante, degli anziani accanto ai neonati».

GEL

Franco Cibrario Cellin: «La Straconi è entrata nel cuore dei : si possono incontrare, incrociare, vedere tante persone in un solo giorno. Non mi aspettavo tale grande risposta da Cuneo e dalla sua provincia. Noi abbiamo cominciato nel '78 vendendo alimenti surgelati all'ingrosso per ristorazione e a mense, poi siamo passati anche al settore

Dal Villaggio al dibattito sui segreti del ciclismo e allo show di Boves con canzoni e cabaret L'Asics-run avrà al via i migliori specialisti a livello mondiale

al minuto, realizzando il punto di San Defendente di Cervasco. Con il sottoscritto, a capo dell'azienda ci sono gli altri soci Michele Pirra e Bruno Raspo. Per noi è trattato di un ottimo riscontro pubblicitario: abbiamo apprezzato il colloquio con tutti i cuneesi, iscritti e partecipanti, ma anche semplici curiosi, in questo modo ci siamo conosciuti meglio».

IPERCOOP

Silvio Ambrogio: «La Straconi avvicina le moltitudini, per giorno vedere persone diverse accomunate un momento di serenità e di salute collettiva. Noi siamo parte integrante della Novacoop, che raduna gli iper e super mercati Coop piemontesi, che fa parte di CoopItalia. Punti di forza rete di distribuzione marchio Coop i (nel Cuneese circa 25.000) e il prezzo dei prodotti offerti alla clientela. Questo evento ci dà grande visibilità, grazie anche alla serietà dell'organizzazione. E' uno spettacolo immenso, di la partenza è il momento particolare che mi piace di più, vedere da vivere».

La festa di piazza Galimberti sarà il culmine di una settimana ricca di interessanti idee iniziative

Con il pettorale

A ogni iscritto tanti omaggi e l'assicurazione

Per iscriversi alla Straconi da singoli partecipanti ci si può rivolgere all'Associazione sportiva Il Podio di a Cuneo, telefono 0171/631954; al Podio sport via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210; al Podio sport di corso Italia a Saluzzo, 0175/249349; da Botta&B-Moda Uomo di corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 o al Caffè La Saletta, Roma 26 a Cuneo, telefono 0171/630908. I gruppi, invece, devono contattare direttamente la sede: questi giorni sulle vetrine di alcuni negozi della città esposte locandine con riduzioni prezzo del pettorale. Tali sconti sono a beneficio dell'iscritto, ma al Comitato organizzatore il gruppo stesso dovrà versare la quota intera. E' confermato il contributo di solidarietà in denaro per gruppi sportivi e scolastici.

Oltre al pettorale, in omaggio al traguardo presentando il tagliando si riceveranno il portachiavi argentato e bronzato che riproduce l'immagine della fragola; una confettura alla fragola di Peveragno; la Straconi card una serie di sconti e agevolazioni (l'elenco è su www.straconicard.it); la polizza assicurativa gratuita che copre gli eventuali infortuni (toccando ferro..!) durante la passeggiata, in collaborazione l'Agenzia Generali di Cuneo e il Calendario esclusivo del ciclismo, da ottobre 2004 a ottobre 2005, curato dal COL Cuneo.

Manifestazione dell'autunno cuneese

stra coni week

dal 12 al 18 Novembre 2004

una settimana di divertimenti, spettacoli, cultura, appuntamenti sportivi e fieristici

presenta il calendario

Il primo ed unico nel suo genere, con i nomi dei ciclisti che hanno fatto grande questo sport. Una serie di curiosità e notizie interessanti per tutti gli sportivi. Come ogni Calendario Stracòni preparato fino ad oggi, ricordiamo per ogni giorno dell'anno un corridore più o meno famoso, ancora in vita. Ma senza dimenticare i grandi miti del ciclismo che non ci sono più, inserendo un ricordo di alcuni campionissimi del mese in cui erano nati.

Iscrizioni Euro 5,00

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

IL GRUPPO PER LE ATTIVITÀ AEREE
Oxley vendita noleggio assistenza

Punti di ISCRIZIONE

SOCIETÀ GRUPPI SPORTIVI
(entro Mercoledì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in Euro 5,00 a persona ed hanno inizio Martedì 12 Ottobre e dovranno essere presentate su appositi moduli disponibili presso:

- "IL PODIO SPORT"
  Via Chiri, 10 - MADONNA DELL'OLMO
  Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

LIBERI (entro Mercoledì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in Euro 5,00 a persona ed avranno inizio Martedì 12 Ottobre 2004 e dovranno essere effettuate presso le sedi di:

- IL PODIO SPORT - Via Chiri, 10
  Tel. 0171.413210 - MAD. DELL'OLMO
- IL PODIO SPORT - Corso Italia, 71
  - SALUZZO
- BOTTA & B - Corso Nizza, 7
  Tel. 0171.690310 - CUNEO
- BOTTA & B - Pzza C. Battisti, 3
  Tel. 0174.42130 - MONDOVÌ
- CAFFÈ LA SALETTA - Via Roma, 26
  Tel. 0171.630908 - CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S. Il Podio

Agricoltura Alimentazione

■ **CONCORSO PER RICERCATORE ESPERTO DI NOCCIOLE**
Il Creso, centro ricerca e sperimentazione ortofrutticola, ha bandito un concorso per un ricercatore che si occupi del nocciolo. E' richiesta la laurea in scienze agrarie, più esperienza nei programmi delle colture arboree da frutto. Il concorso scade il 15 novembre. Per informazioni 0171/445790. [g. d. m.]

■ **TRADIZIONI NEL NOVARESE CON PANISCIA E LARDO**
Un tour tra osterie e ristoranti del Novarese: «Tradizioni a tavola» promuove i prodotti del territorio, e tra questi lardo, salumi, gorgonzola. Stasera la paniscia di Giannino del Ristorante «Jolly» di Novara, domani antipasto gourmet al «Gufo Nero» di Ghemme. [c. m.]

QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI (euro/tonn)

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	163	173	non quotato	non quotato
SELENIO	158	173	non quotato	non quotato
ROMA	210	230	220	240
ARBORIO-VOLANO	230	250	240	260
THAIBONNET	158	163	non quotato	non quotato
GLADIS	158	163	150	156
LUNGO FLIPPER	155	175	invariato	invariato
ARIETE	155	175	invariato	invariato

■ **LA RACCOLTA QUASI CONCLUSA**
Raccolta alle battute conclusive. Circa l'80% del prodotto è stato mietuto e il mercato sta quotando tutte le varietà. Prezzi ancora stabili, con leggere oscillazioni al rialzo per alcune varietà. [r. s.]

CUNEO

Margari peruviani scoprono il Raschera

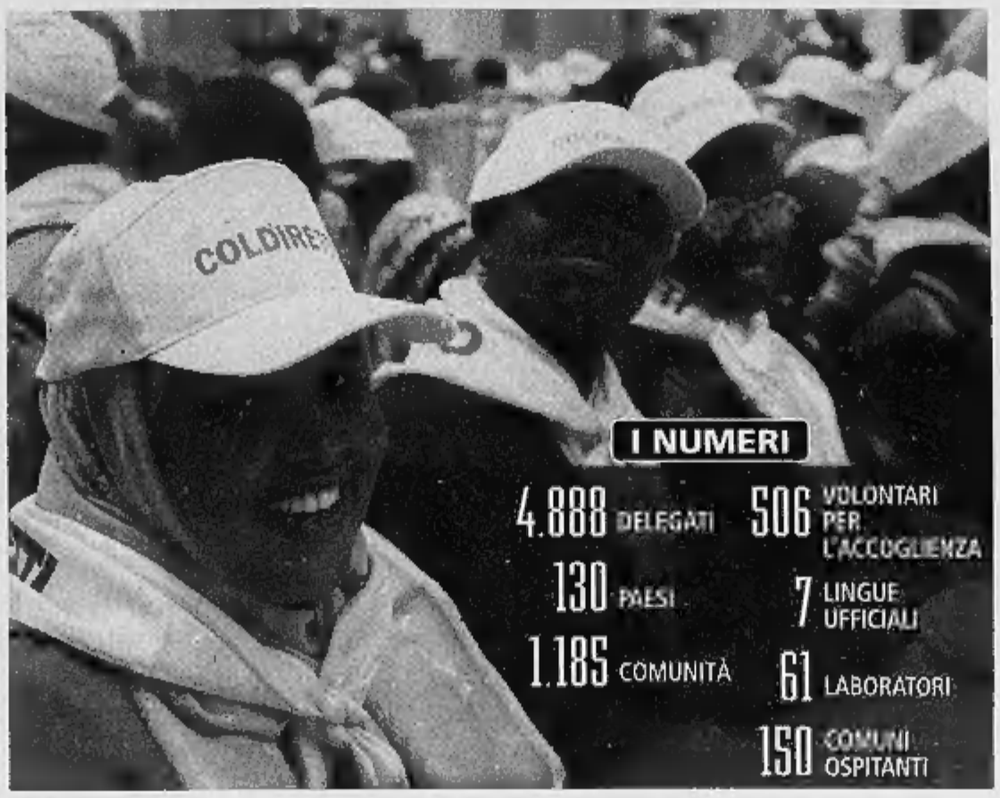
C'è anche il sindaco di un piccolo paese della regione di Salta, sulle Ande, tra i 103 della comunità argentina che sono ospiti a Fossano, nel Cuneese. Faceva l'insegnante, come la moglie. Un bel giorno la coppia ha deciso di andare a lavorare la terra alle pendici della cordigliera. Oggi hanno un'azienda agricola. Una storia contraria al fenomeno dell'urbanizzazione, delle tante che in questi giorni si scambiano tra famiglie ospitate e ospitanti.
Sono 300 i contadini di Terra Madre che, dopo le «fatiche» torinesi, «tornano a casa» in provincia di Cuneo. E sono ancora tanti gli appuntamenti che Coldiretti, Comuni, proloco e varie associazioni hanno organizzato per far conoscere agricoltura e prodotti tipici. Stasera a Frabosa Soprana i rappresentanti della comunità peruviana che producono i formaggi dell'alta Yanacancha incontreranno chi fa il Raschera dop in un caseificio della zona. A Dogliani si cenerà (ore 20) alla «Bottega del dolcetto». A Venasca gli azerbaijani allevatori della pecora autoctona del Karabakh e i russi produttori di segale della Vologda sperimenteranno i balli occitani. [b. m.]

ASTI

Bottiglia di barbera come souvenir

La grande sala della cantina sociale «Astibarbera» di San Marzanotto ha visto mercoledì sera l'incontro tra 150 ospiti di «Terra Madre» e le autorità astigiane. Una serata fatta di sorrisi e scambi di doni con i rappresentanti delle comunità contadine africane di Malawi, Burkina Faso, Somalia, Niger, Tanzania, Togo, Kenya, Ghana, Benin. Accanto a loro «farmer» americani e canadesi. Una bottiglia di barbera con l'etichetta speciale di «Campagna amica» è diventato il souvenir della serata fortemente voluta dal presidente regionale e provinciale della Coldiretti Giorgio Ferrero e dal direttore Eugenio Torchio. A ciascun ospite un cappellino giallo della organizzazione agricola italiana che è stato il partner più convinto della manifestazione voluta da Slow Food.
Ogni gruppo è stato presentato tra gli applausi di tutti: dagli allevatori dei «topi di canneto» del Benin (sono roditori simili alle nutrie) ai produttori di manghi essiccati del Burkina Faso dove molti ricordano l'opera «agricola» del missionario fratel Silvestro di Santo Stefano Belbo. [s. mir.]

A TORINO LA KERMESSE «TERRA MADRE» FINO A DOMANI SERA



Così il Piemonte si scopre «GLOCAL»

Contadini africani, rancheros e vignerons in una grande e vivace «Babele» dei campi

TORINO

Metti il mais biologico del Chiapas, una fava Tomatsu di Amaga Saki, un po' di olio d'oliva di Rhone-Alpes. E naturalmente una toma piemontese, una barbera che innaffia un bel piatto di carne di bisonte. Fantasie dello chef? No, questo è il Piemonte «glocal», che pensa in grande e ha i piedi per terra, anzi in «Terra Madre». Il più grande raduno di tutti i tempi della gente dei campi, 1200 comunità del cibo del mondo che si stanno incontrando (fino a domani sera) sul suolo piemontese. La voce della gente dei campi non ha confini nè barriere: è accomunata da storie di fatiche, che partono dalle valli del Cuneese e arrivano sino al Bangladesh. Questa è la risposta allo stupore di chi, in città, misconosce il lavoro dei campi e in questi giorni si trova di fronte a questa grande comunità di agricoltori, pastori, pescatori, operatori di settore provenienti da 130 paesi. Divisi solo dalla lingua parlata, dai dialetti, ma incredibilmente unificati da un filo sottile e forte: la terra.

Sotto le luci del Palazzo del Lavoro di Torino i 61 laboratori della Terra (i seminari dedicati a tematiche relative a specifici prodotti e aree geografiche) non hanno bisogno di traduzioni simultanee per entrare in sintonia con i visitatori. Così come i contadini dell'Africa hanno utilizzato, se non in pochi casi, le cuffie messe a disposizione da un'organizzazione che non ha tralasciato alcun particolare. Perchè bastano gli sguardi, un abbraccio e un sorriso per intendersi al volo. E non solo a Torino. La Coldiretti, cui è stata affidata la regia, ha voluto che tutto il Piemonte fosse coinvolto. E così è stato, trasformando la regione e parte della Valle d'Aosta in una grande cascina aperta.

Gli agricoltori hanno spalancato le aziende, le case di campagna e gli agriturismi a oltre mille contadini, pastori, farmers, campesinos, rancheros e vignerons arrivati da tutto il pianeta, in rappresentanza di una popolazione agricola mondiale di 2,6 miliardi di persone (il 42% di quella totale), ma anche punti di trasformazione per i prodotti, in una specie di tavola rotonda viva e allargata che consente a tutti di confrontarsi e scambiare esperienze. [g. f. q.]

ALESSANDRIA

Pescatori di salmone e risicoltori nipponici

Centosei «contadini biologici» provenienti da Giappone, Nord e Sud, e Canada sono ospiti della Coldiretti alessandrina al residence San Michele, nel sobborgo omonimo alle porte di Alessandria a due passi dal casello autostradale Al Ovest dell'A21. In pullMan, al mattino raggiungono il Palazzo del Lavoro di Torino per completare le mille Comunità mondiali del cibo «affiliate» a Terra Madre. Ai pescatori di salmone selvaggio canadesi, a quelli del Nord Giappone specializzati nella pesca d'altura e ai risicoltori nipponici del Sud con appezzamenti «a conduzione familiare» che alloggiano al «San Michele», il ristorante propone per la cena piatti cucinati con i migliori prodotti del marchio Terre alessandrine. «Quelle - dice Giovanni Moretti, direttore provinciale Coldiretti - che del territorio raccontano storia, cultura e rispecchiano l'identità. Un chiaro messaggio contro la dilagante pirateria agroalimentare che sta invadendo il mercato mondiale con dei falsi». [g. lo.]

giro di terra

GIANFRANCO QUAGLIA

Uomo-campagna

Sodalizio ritrovato anche dalla città

La lezione (o il messaggio?) che arriva da «Terra Madre» è: pensare globalmente rimanendo ancorati al locale. «Glocal», il neologismo coniato dai media, è stato concretizzato dai quasi cinquemila contadini arrivati da ogni angolo del pianeta. Forse era proprio necessaria questa dimostrazione di forza della natura (l'uomo e i campi uniti da un rapporto antico) per dire al mondo che è possibile coniugare passato, presente e futuro senza stravolgerne i significati. Ma nel rispetto dell'ambiente, delle tipicità, dell'uomo messo al centro dei cambiamenti. Un percorso possibile, come stanno dimostrando i delegati di tutti i continenti in questi giorni. Le campagne del Piemonte e in parte della Valle d'Aosta protagoniste in una «quattro giorni» che coinvolge anche gli studenti delle Università di Scienze Gastronomiche, quelli di Scienze della Comunicazione e di Lettere e Filosofia (corso di laurea in intermediazione culturale). Così come le associazioni di scambio interculturale e linguistico e cinquecento volontari, diventati veri «angeli custodi» degli invitati in viaggio nelle cmapagne piemontesi. Sono i «tutor» che stanno trascorrendo le giornate con i loro «protetti», partecipando sino a tarda sera agli incontri, trasformandosi in ciceroni, per facilitare la comunicazione e lo scambio di esperienze si è cercato di privilegiare gli abbinamenti tra produzioni analoghe: ad esempio nella zona di Dogliani sono stati ospitati i birrai, la Condotta Slow Food di Ivrea si è attivata per ospitare produttori di caffè dal Nicaragua e di cacao dal venezuela grazie a due aziende della zona che fanno da interlocutori. Saiagricola opita alle Cascina Veneria (quella di «Riso amaro», nel vercellese) alcuni produttori di riso. Tra i Comuni più attivi quelli di Fossano, Carmagnola, Racconigi, che hanno curato l'ospitalità l'ospitalità di 50 argentini e 44 brasiliani.

VERCELLI E BIELLA

In risaia agricoltori del Centro America

Appuntamento nel Parco Lame della Sesia ad Albano, questa sera, per i 50 agricoltori dell'America centromeridionale che, ospiti della Coldiretti interprovinciale di Vercelli e Biella e di «Giovani impresa», partecipano alla manifestazione «Terra madre» che si svolge al Lingotto di Torino: dopo le tappe di martedì 19 ai Cappuccini di Vercelli; di mercoledì nell'Alberghiero di Gattinara dove, sotto la guida del preside Alessandro Orsi e dei loro insegnanti gli studenti hanno preparato una cena memorabile; e di ieri, nella Casa parrocchiale di Bianzè, ora tocca al presidente del Parco Lame Gino Boscu ricevere gli ospiti. L'appuntamento di questa sera è sponsorizzato dalla Provincia di Vercelli, che ha messo a disposizione una serie di immagini e di video in grado di documentare la realtà produttiva ed economica delle due province. Ciascun incontro ha rappresentato momenti importanti di scambio e di confronto fra colture e tecniche di lavorazione dei produttori della Coldiretti vercellese e biellese con quelle degli ospiti provenienti dall'America centro-meridionale. [w. ca.]

NOVARA E VCO

Danesi e irlandesi sul lago e in pianura

Una sessantina tra danesi e irlandesi sono ospitati dalla Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola. I delegati dei due paesi europei ogni giorno sono accompagnati ai laboratori del Palazzo di Lavoro di Torino, ma a loro è stata offerta anche la possibilità di confrontarsi con realtà diverse, tipiche della produzione agricola novarese. Innanzitutto con la floricoltura del Lago Maggiore, che rappresenta un settore significativo, ma anche con il comparto zootecnico: l'incontro con una relatà trasformatrice, la Latteria Sociale di Cameri, ha costituito uno dei momenti più interessanti del confronto. Poi l'enologia: danesi e irlandesi sono stati invitati a Ghemme nell'azienda di Paolo Rovellotti, presidente della Coldiretti. Ultima tappa a Vespolate, nell'azienda «Rizzotti» specializzata nella coltivazione risicola. Nord Europa e Novarese, con produzioni agricole completamente diverse, hanno potuto confrontarsi su tavoli ravvicinati dall'opportunità offerta da «Terra Madre». [r. s.]

VALLE D'AOSTA

Duecento ospiti al forte di Bard

L'assessorato dell'Agricoltura della Regione Valle d'Aosta si è impegnato ad accogliere 200 agricoltori provenienti da Stati Uniti, Canada, Croazia, Francia e Russia, ospitandoli in case private e «dortoirs» della vallata del Gran San Bernardo. Per la stragande maggioranza di loro si è trattato della prima visita in Valle d'Aosta. Nella giornata di ieri per gli ospiti è stato organizzato, al Forte di Bard, un «laboratorio del gusto» legato al latte crudo, per far conoscere le tecniche di lavorazione casearia, soprattutto quella della fontina. Ieri sera gli ospiti sono stati ricevuti in forma ufficiale con una cerimonia che si è svolta nella sala conferenze della scuola elementare di Gignod dal presidente della Comunità Montana del Grand Combin, Elviro Favre e dai sindaci degli undici Comuni del comprensorio. Oggi i 200 agricoltori e coltivatori raggiungeranno Torino per seguire altri «laboratori del gusto». [b. bas.]

Campeggiatori.

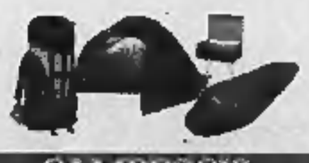
"PORTE APERTE" A GENOLA
DA SABATO 23/10 A SABATO 30/10 CON DOMENICA 24 OTTOBRE

"OUTDOOR, Professionisti dell'avventura" esclusivista per le province di CUNEO e VERCELLI.
AUTOCARAVAN e CARAVAN nuovi.
Usato selezionato, controllato e garantito.
Finanziamenti personalizzati fino a 120 mensilità... anche sull'usato*.
Officina specializzata con servizio express.
RICAMBI ed accessori tecnici.
Holiday Card, la carta sconti e promozioni.
NOLEGGIO AUTOCARAVAN e FURGONI nella sede di VERCELLI.
*età massima del mezzo 10 anni

CLICCA QUI E COMPRA ONLINE!
www.grossovacanze.com

LUNEDÌ E GIOVEDÌ CHIUSO IL MATTINO
DOMENICA 24 OTTOBRE ORARIO CONTINUATO

GRUPPO GROSSO
AUTOCARAVAN & CARAVAN
L'ARIA ITALIANA DEL TEMPO LIBERO

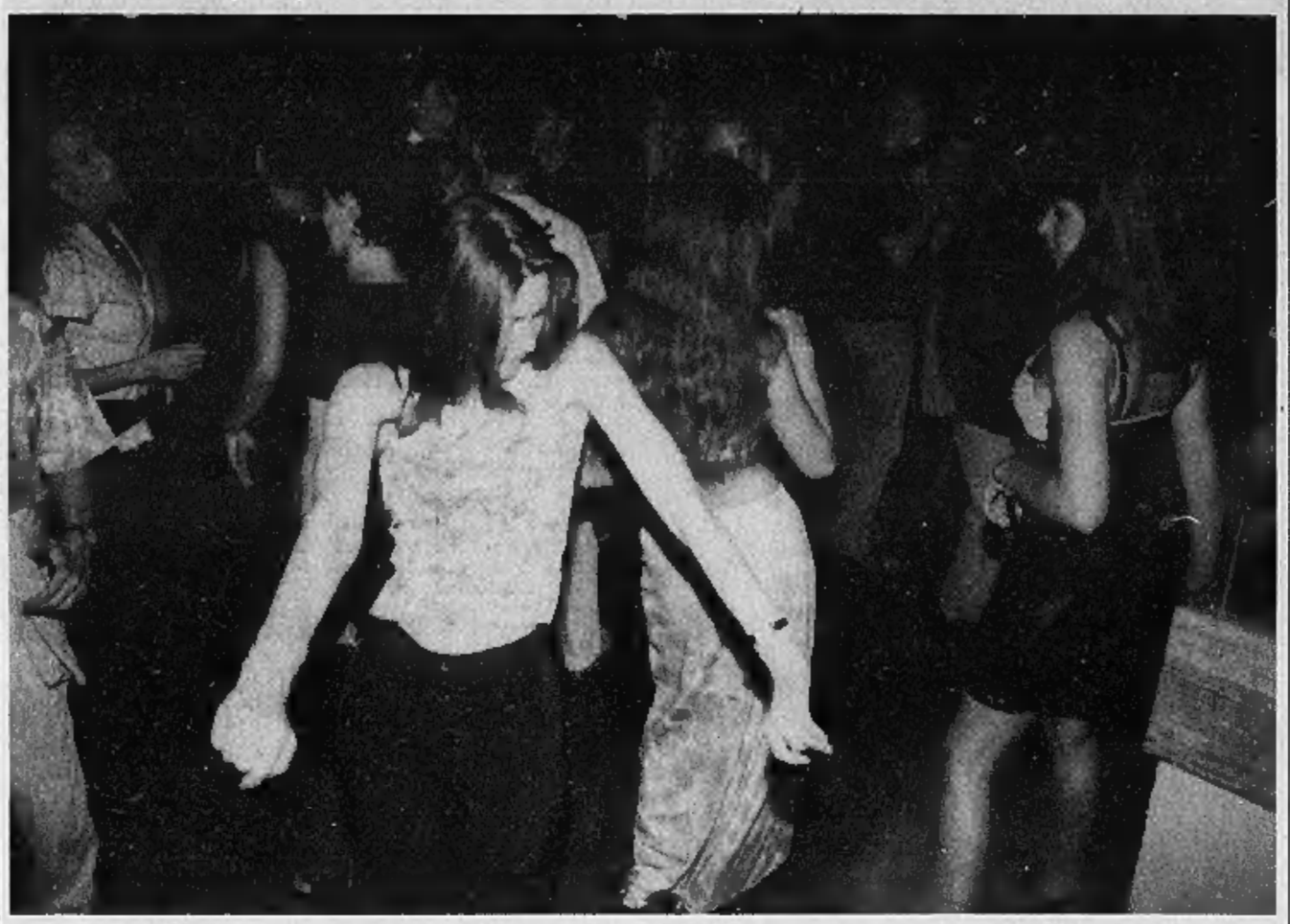


CARAVAN AUTOCARAVAN GIARDINO CAMPEGGIO

Genola (Cuneo) - bivio s.s. 20/28 - via Div. Alpina Cuneense, 2 - Tel. 0172 68 650 r.a. - Fax 0172 68 781 - e-mail: staff@grossovacanze.com
Vercelli - Via Cavanna, 20 - Vicinanze Carrefour (uscita Vercelli ovest) - Tel. 0161 39 45 16 - Fax 0161 29 36 58 - e-mail: staffvc@grossovacanze.com

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Interessanti proposte del weekend nei luoghi di ritrovo della «Granda»



Un altro weekend all'insegna della musica, del glamour, dell'eleganza e del divertimento è in programma in numerosi locali notturni della «Granda»

Ritmo e musica per sognare

A Borgo San Dalmazzo, Genola e Verduno

BORGO SAN DALMAZZO

Un altro weekend all'insegna della musica, del glamour, dell'eleganza e del divertimento. Sono gli ingredienti dei «cartelloni» che i luoghi di ritrovo della «Granda» propongono al «popolo della notte», nel fine settimana.

Il «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo dedica tre giorni alla presentazione del «Billionaire», il mitico locale della Costa Smeralda. Saranno proposti il magazine, le magliette, i «cd» e altri gadgets del locale, da stasera a domenica. Non è escluso neppure l'arrivo di qualche ospite a sorpresa. Il particolare tema delle tre serate non fa, tuttavia, passare in secondo piano la musica. Stasera suonano i «Deja vu», una cover band che propone un repertorio assai versatile, a 360 gradi: si parte, infatti, dal rock n'roll degli Anni Sessanta, per passare attraverso la dance Anni Settanta e Ottanta e arrivare alle «hit» di più recente uscita. Sabato saranno protagonisti il dj Lupo e le sue scelte musicali.

Domenica, invece, sotto i riflettori del «Cabiria» c'è la band «Max Brando»: nato nel 1998, il gruppo, dopo tre anni di crescita e diversi cambi di formazione, è «al vertice del panorama cover band - come recita il sito Internet -, con più di cento concerti l'anno nelle migliori discoteche d'Italia». La parola d'ordine dei Max Brando è «qualità»: negli arrangiamenti, nella selezione e nel repertorio. Non utilizzando basi pre-registrate, i componenti si «offrono» al pubblico con musica e cori «live», per trasmettere la loro forte personalità.

«Nessuno - sottolineano gli organizzatori - può resistere alla tentazione di ballare e cantare». Il repertorio comprende brani di Ligabue, Battisti, Jovanotti, Litfiba, Oasis, ma anche Vasco Rossi; non per nulla, nel locale di Borgo ci sarà anche Alberto Rocchetti, tastierista ufficiale di Vasco, che si esibirà insieme con il quartetto composto da Mario Chiesa (chitarra), Luciano Galloni (batteria), Marco Bortesi (basso) e Massimo Brandoli (voce).

Sempre a Borgo San Dalmazzo, al «Cubo», stasera la sala grande ospiterà la musica dei «Champions» e domani quella di «Titti Bianchi». L'altra sala, la discoteca «H2O», avrà questa sera la presenza alla consolle del dj Ciccio (alle 22,30) e la musica commerciale e house selezionata dal dj Alex Daperno.

Domani sera, infine, i giovani potranno ballare sulle selezioni dei dj Gianni e Alex Daperno.

Grande weekend anche al «Barçelona» di Genola, che stasera inaugura le «serate latine»: l'animazione sarà curata dal dj Robi del «Sol de Caribe».

Domani, invece, lo staff presenta il «White party», party bianco: i partecipanti che arriveranno al locale vestiti di bianco potranno usufruire di una riduzione sul biglietto d'ingresso. Nella prima sala la musica sarà commerciale, nella seconda si potrà ballare con la «happy music».

Martedì, poi, il «Barçelona» riaprirà al «popolo della notte» con i consueti corsi gratuiti di latinoamericano e, dalla mezzanotte, con la musica da discoteca. Un «calendario» che proporrà questo schema ogni settimana.

Per una serata diversa, infine, chi ama «tirar tardi» (ma non solo) può scegliere di far tappa all'osteria vineria «La tana di Bacco», nel complesso ricettivo «Due lanterne», a Verduno. «Un rifugio - spiegano i responsabili, Flavio e Giorgio - pensato per coloro che sono stanchi dei soliti sapori, che sono alla ricerca di un'atmosfera informale, ma allo stesso tempo curata. Per quanti si vogliono gratificare regalandosi una serata con la persona cara o fra amici, accompagnandola con ottimi cibi e splendidi vini. Ecco l'idea di creare un locale alternativo alla tradizionale ristorazione, che raggruppa ambienti diversi». Osteria, bistrot, vineria, per un pasto completo, un bicchiere di vino o l'assaggio di un piatto unico. Ma la «Tana di Bacco» è anche un luogo per incontrarsi e discutere di musica, arte, cibo.

IN CARTELLONE

Cibo, vino e sonorità «live»

■ L'associazione Xochipilli presenta «Soul food autunno», rassegna d'«autore di musica, cibo e vino», nella sala «Tana di Bacco» del complesso «Due lanterne», a Verduno. Gli appuntamenti, definiti «di avanguardia sonora», inizieranno domani, con lo «Shanti trio»: Ciro Ilettani (voce, percussioni, santur), Davide Garola (trombone, flicorno), Beppe Bima (piano, keys) affronteranno il tema della spiritualità, come «contenitore di sonorità contaminate da vari stili e colorate con strumenti non convenzionali». Sabato 30, invece, si esibiranno «Gorlier e Contrab-banda+vocalist». La rassegna riprenderà sabato 6 novembre, con «1000 Lire Quartet»: le canzoni più significative dell'Italia degli Anni Quaranta e Cinquanta, eseguite da un quartetto acustico «mirabilmente amalgamato», dove spicca la voce di Leonardo Proglio. Sabato 13, infine, sarà la volta del Piero Ponzo e Federico Marchesano Duo. La loro presentazione: «Due musicisti appartenenti a generazioni musicali diverse, accomunati però dallo stesso sguardo curioso sulla musica, anzi sulle musiche». Concerto in due parti: melospathos (clarinetto e contrabbasso) ed electrifiè (clarinetti, sax, basso elettrico, contrabbasso, stramberie elettriche).

DANCING CUBO
VENERDÌ 22 OTTOBRE
favolosi anni 60/70/80 con
CHAMPIONS
ANIMERÀ LA SERATA DJ CICCIO
ALL'H2O MUSICA COMMERCIALE E HOUSE CON
DJ ALEX DAPERNO
www.dancingcubo.com
BORGO SAN DALMAZZO (CN) S.S. N. 20 - TEL. 0171 269476

Barçelona DISCO
Venerdì 22 ottobre
Noche Perfecta
Balli Latino-Americani
con
Picasso pride
DJ Raffaele Ginesi
Voice MC TUKE
Sol de Caribe
S.S. 20 GENOLA - www.barcelonadisco.it
Info: 0172.68.99.66 - 328.16.89.971

la tana di bacco
Osteria Vineria and live music
L'associazione XOCHIPILLI presenta
Soul Food AUTUNNO
Rassegna d'autore di musica, cibo e vino
Un autunno ricco di frutti...
Nei mesi di Ottobre e Novembre, presso la sala "Tana di Bacco"
Osteria-Vineria, del ristorante "Due Lanterne",
prenderà il via una serie di appuntamenti d'avanguardia sonora
Sabato 23 Ottobre : Shanti Trio
Sabato 30 Ottobre: Gorlier e Contrab_banda + Vocalist
Sabato 6 Novembre: 1000 Lire Quartet
Sabato 13 Novembre: Piero Ponzo/Federico Marchesano Duo
Ingresso Libero e Consumazione Facoltativa.
Info: Ristorante "Due Lanterne" - Borgo Molino, 15 - VERDUNO
TEL. 0172/470127 oppure 328.8464796 flaviobo@libero.it

CABIRIA
DISCOCLUB
la notte si fa bella
venerdì 22 deja vu
sabato 23 BILLIONAIRE gift night dj Lupo
domenica 24 max brando
alle tastiere Alberto Rocchetti Vasco Rossi Band
GINO S.p.A.
CUNEO: Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.07.77
infogino@ginospa.com • www.ginospa.com
cabiria.it
smart Center Cuneo
by GINO S.p.A.
CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77
e-mail: infogino@ginospa.com - http://www.ginospa.com

DA SAPERE

DOVE QUANDO QUANTO

■ La grande kermesse del gusto è ospitata al Lingotto Fiere, in via Nizza 280, a Torino, fino a lunedì 25.
Il Salone è aperto dalle 11 alle 23, lunedì chiude alle 20.
L'ingresso costa 20 euro (14 per i soci Slow food); sono possibili anche abbonamenti, fino a 80 euro. Bambini gratis fino a 10 anni, 12 euro da 11 a 18 anni. Info. 0172/436711.

Anche il vino è protagonista al Salone

PRANZI E CENE

■ Ecco alcuni appuntamenti a tavola: questa sera, dalle 20 degustazione di prodotti tipici della valle Susa; domani, sempre dalle 20,30, è protagonista la cucina del Canavese e delle Valli di Lanzo; ancora: domenica «aperitivo alla torinese» con lo Zafferano Cafè, mentre alle 20,30 si cena con il «Paniere flambè»; lunedì chiusura con degustazione di canestrelli. E' meglio prenotare allo 011/8615141.

Commensali dall'Oriente al Salone del Gusto

APPUNTAMENTI

■ Oggi alle 13 incontro con Alice Waters, considerata la «guru» del biologico; alle 16 la cucina tradizionale argentina con Gloria Diez Pena; domani, sempre alle 16, la chef Lidia Alciati con Luca Zecchin propone gli agnolotti col plin; in serata, dalle 19, «Il cibo al servizio del vino», piatti di Lucas Carton abbinati ai vino di Michele Chiarlo. L'ingresso a tutti gli incontri: 25 euro

La chef Lidia Alciati

LA RASSEGNA DI SLOW FOOD E' ALLA QUINTA EDIZIONE

Al Salone del Gusto i piemontesi schierano eccellenze e territorio

Alle migliaia di visitatori proposti vini e formaggi, salumi e dolci
Il cibo diventa materia di studio, incontri con prestigiosi chef

Sergio Miravalle
TORINO

Il Salone del Gusto è al quinto atto. Dalla prima edizione semiclandestina, organizzata nel 1996 da Slow Food sotto le stesse volte del Lingotto, sono passati otto anni. Da ieri la rassegna che sa accendere più di ogni altra i riflettori su Torino e il Piemonte collauda la sua macchina organizzativa. Fin dal primo giorno migliaia di visitatori e di adetti ai lavori (ma in fatto di gusto lo siamo un po' tutti) hanno affollato le grandi piazze del Salone. Sarà così in un crescendo nel fine settimana per tutti i cinque giorni della kermesse.

Ma questa rassegna è ancora in grado di stupire. Il merito va a Carlin Petrini e agli altri «matti di Bra» che hanno fatto scuola e proseliti e ogni anno, con l'allenza strategica della Regione, pongono l'accento su un aspetto: dopo la riscoperta del gusto come «diritto al piacere» e l'Arca dei sapori e dei saperi, ecco l'evocante «Terra Madre» e il collegamento con il mondo contadino e i contadini del mondo.

Torino e il Piemonte li ha accolti. Le città e i paesi della regione ne sono coinvolti da protagonisti. Ed è un protagonismo fatto d'orgoglio non solo logistico e geografico. Il territorio con le sue eccellenze si schiera e si propone: dai vini ai formaggi, dai salumi ai dolci. Lo dimostra la presenza massiccia di produttori, aziende piccole e grandi, consorzi e associazioni. Ci sono i «presidi» ormai storici: dai produttori di «cardi gobbi di Nizza Monferrato» ai quelli della Robiola di Roccaverano o della «gallina bianca di Saluzzo» e ci sono i cuochi personaggio chiamati ad esibirsi nell'Anfiteatro del Gusto. E poi le decine di laboratori (quasi tutti con le prenotazioni esaurite) dove il cibo è materia di studio e confronto. Piatti e bicchieri come «libri di testo» e una curiosa intrigante voglia di saperne di più.

LA PASTICCERIA ARRIVA DA NOVARA

I famosi biscottini, quelli con uova, zucchero e farina secondo un'antica ricetta, ma non solo: ci saranno anche le creazioni di cioccolato più originali e ghiotte, le torte con disegni personalizzati. Il tutto made in Novara, per offrire ai visitatori del Salone del Gusto un assaggio delle specialità locali. Alla rassegna torinese è annunciata la partecipazione di quattro pasticcerie novaresi, all'interno dell'area Confartigianato. Ieri ha aperto le degustazioni la «Ferraris» di Ghemme; il Biscottificio Camporelli, azienda storica della città, offrirà degustazioni dei suoi prodotti domenica dalle 19 alle 23; nella stessa giornata un altro storico punto vendita cittadino, Recalchi, parteciperà dalle 11 alle 15. La Bottega Waiter sarà presente dalle 15 alle 19 di lunedì prossimo. (c. m.)

Anche quest'anno sono attesi migliaia di visitatori tra gli stand del Lingotto

VERCELLI

Tome, vini, riso e fagioli. Dalla provincia di Vercelli gli ingredienti per un tipico piatto invernale. L'offerta più consistente è del riso mentre il Consorzio per la tutela del fagiolo di Saluggia valorizza il legume indispensabile per panissa e fagiolata. Per il capitolo formaggi ecco la toma con il marchio «Valsesia», tra i vini primeggia il Gattinara Docg.

VALLE D'AOSTA

Stand istituzionale per la Valle d'Aosta nel padiglione numero 2; D-7. Lì la Regione ha raccolto il meglio dei prodotti della gastronomia tipica. Dai formaggi, con al posto d'onore la fontina, ai salumi, dal prosciutto crudo di Bosses al lardo di Arnad. Poi la frutta, il pane di segale e i liquori.

BIELLA

E' una presenza nutrita quella biellese al Salone del gusto. Si va dal consorzio «La tavola dell'Orso» (nella foto) alla pasticceria Pezzaro, da Carpano Drogheria a Botalla Formaggi, dalle Vie del Mondo ai presidi del Maccagn (un formaggio d'alpeggio) e della Paletta, gustoso prosciutto.

ASTI E ALESSANDRIA

Si è concluso sulla pista del Lingotto il Saclà Slow Tour della biodiversità

Saclà e le 500 a verdura

Ieri sulla pista del Lingotto è stata schierata la scuderia delle sette Fiat 500 che hanno percorso il Saclà Slow Tour, toccando «presidi» della biodiversità in Inghilterra, Belgio e Francia. Le auto hanno il cofano dedicato ciascuna ad una verdura per ricordare la vocazione conserviere dall'industria astigiana rappresentanta dalla famiglia Ercole. Piero Sardo di Slow Food ha auspicato il ritorno a produzione dell'agroindustria che riportano dai prodotti del territorio.

Debutta l'Albarossa

Un fitto programma di degustazioni (11-12,30 e 15,30-18), pranzi e cene (13,30-15 e 19,30-22) nello stand che l'assessorato alla Promozione dei prodotti tipici della provincia di Alessandria. Tra i vini, ce n'è uno particolarissimo di cui si tiene il battesimo ufficiale: Albarossa, che sette produttori tra Acquese e Ovadese hanno ottenuto dà un vitigno frutto dell'incrocio tra Nebiolo e Barbera.

La famiglia Ercole e gli altri ospiti astigiani sulla pista del Lingotto con la 500 Saclà

Oggi a Carpeneto alla Tenuta Cannona quattro grandi aziende (Antinori, Chiarlo, Banfi e Gancia) illustreranno la sperimentazione su questo vitigno.

Poi grande attrattiva per i salumi (tra cui il salame cotto del Monferrato, il filetto baciato di Ponzone) e i formaggi (esclusive robiole, montebore, toma di Caldirola), con accompagnamento di grissini di S. Stefano di Sale e lingue di suocera di Alessandria. Per i gusti sfiziosi, i peperoncini della Valle Tanaro con acciughe e capperi, la mostarda d'uva, le pesche di Volpedo, le ciliegie di Rivarone. A chiusura ecco i dolci: Krumiri di Casale, baci di Tortona, amaretti di Ovada. (s. m.)

DAI FORMAGGI AI SALUMI

«Geografia dei sapori» nei laboratori

TORINO

Seguire il corso del Po per scovare la geografia dei sapori, «consultare» la mappa dei gusti ed entrare direttamente nella tradizione contadina. Lo si può fare in tanti modi. Ecco un itinerario - virtuale - a tema, dove a raccontarsi sono i salumi e i «macellini» di queste terre. Appuntamento domani, alle 16, padiglione 5 del Salone del Gusto. Uno dei laboratori è dedicato a questo viaggio dal salame cotto alla salama da sugo, dal salam d'la duja alla bondòla, da quello d'oca a la versione mantovana per arrivare alla coppa piacentina e la muletta del casalese. Oggi, alle 13, invece, sul palco dei laboratori saliranno la salsiccia di Bra e il salame d'oca di Mortara abbinati a vini del Nord-Est. Un omaggio all'Italia del riso è in programma, sempre oggi, alle 16: il mastro è il primo Paese europeo per la produzione di riso e patria del risotto. I gourmet potranno cimentarsi in un parallelo fra il riso Grumolo delle Abbadesse (presidio Slow Food) e il riso piemontese Carnaroli biologico. Immancabili i ravioli di Langa: domani, alle 19, saranno il filo conduttore di una lezione dedicata alla tradizione langarola della pasta fresca.

L'universo dei formaggi è davvero una «via lattea»: oggi, alle 16, i pecorini di razza si sveleranno. Il viaggio partirà dall'Olanda con il Texel; seconda tappa in Polonia con l'Oscypek dei monti Tatra, mentre in Italia si farà un «fuoriporta» nella montagna pistoiese per gustare il pecorino ottenuto dalla razza Massese per poi finire con la tuma di pecora delle Langhe e il formaggio di pecora bagnolese. Infine arrivo sul confine Italia-Francia con la Sora di pecora Brigasca. Ai prodotti d'alpeggio è riservato il laboratorio di domani, alle 13, con sei formaggi a latte crudo: il Maccagno (Piemonte), la Toma di Gressoney (Valle d'Aosta), il Morlacco del Grappa e il veneto agordino di malga, il Puzzone di Moena e il Casolét del Trentino Alto Adige. Sempre in tema di «cacio» oggi, alle 13, il mago selezionatore ed affinatore della regione Rhones-Alpes, Hervé Mons, presenterà la grande tradizione dell'arte della fabbricazione di formaggi caprini d'Oltralpe.

I laboratori, ovviamente, rendono omaggio anche ai vini: oggi, alle 13, «Barolo anno 0» (degustazione verticale delle annate a cifra tonda 2000, 1990, 1980, 1970 e gran finale 1960). Immancabile, infine, (domani alle 16) l'incontro Piemonte-Francia fra barolo e i vini del Roussillon. (g. p. m.)

RE A CASTELLO

Tartufo, Barolo e i Grandi Vini piemontesi per un viaggio gastronomico-musicale d'atmosfera alla scoperta della Cucina d'Autunno con le coccole del nostro Centro Benessere

CASTELLO ROSSO
★★★★
Hotel de Charme & Remise en Forme
Via Ammiraglio Reynaudi, 5
12013 Costigliole Saluzzo (Cuneo)
Tel. 0039.0175.23.00.30
Fax 0039.0175.23.93.15
Sito: www.castellorosso.com
e-mail: castellorosso@castellorosso.com

€ 580,00 a coppia

PROGRAMMA 2 NOTTI / 3 GIORNI

Venerdì:
- Welcome drink
- Cena a lume di candela: Menù tradizionale per il Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con vini abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Sabato:
- Prima colazione
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti con olio di vinaccioli
- Light Lunch
- Pomeriggio libero con suggerimenti per visita ad un Cantina in Langa e Cena libera
- Ritorno e Pernottamento

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detosainante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

Visita alla 74° Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

€ 390,00 a coppia

PROGRAMMA 1 NOTTE / 2 GIORNI

Short week-end "tuber magnatum pico, barbaresco e barolo"

Sabato (a partire dal primo pomeriggio):
- Welcome drink
- Idromassaggio ai cristalli detossinanti al vino e mosto d'uva
- Cena a lume di candela: Aperitivo e Menù tradizionale per i Tartufo Bianco d'Alba (Menù degustazione a 6 portate con Barbaresco e Barolo di diversi produttori abbinati - Tartufo d'Alba conteggiato a consumo secondo prezzo di mercato)
- Pernottamento e "Buona Notte" con le Tisane dell'Erboristeria del Castello

Domenica:
- Prima colazione
- Massaggio detossinante con olio di vinaccioli al Centro Benessere
- Pranzo Degustazione con piatti del territorio con vini del Marchesato abbinati
- Suggerimento per il pomeriggio:

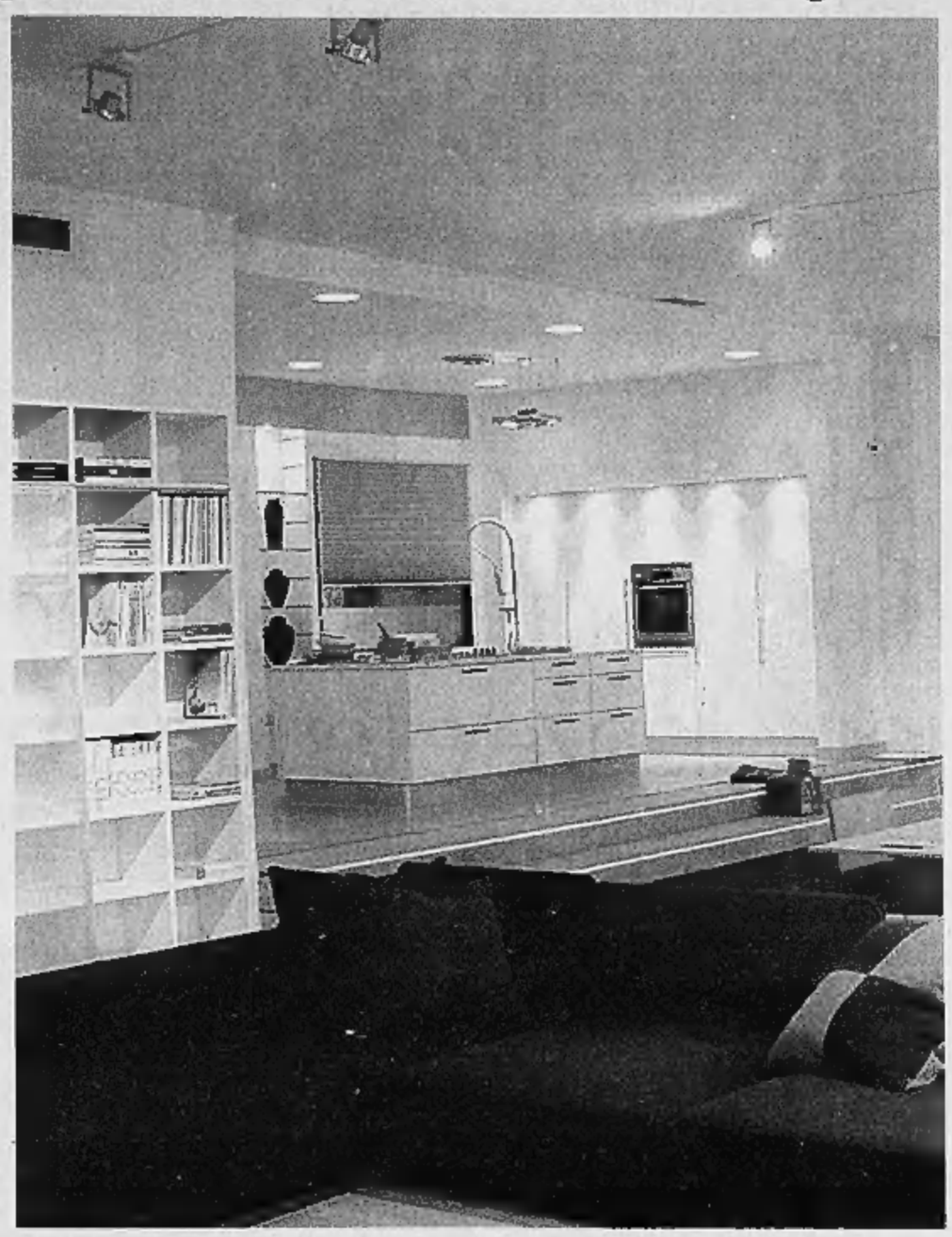
Visita alla 74° Fiera del Tartufo d'Alba oppure itinerari alla scoperta del Marchesato

TORRE DEL PENSIERO/TOWER OF THOUGHT

Al Venerdì sera JAZZ SESSION con Sally e Paolo

Per pacchetti dal Martedì e partenza entro la giornata di Venerdì...
SPECIALE SCONTO DEL 20% SULLA TARIFFA PACCHETTO!!!
Offerta valida sino al 14.11.2004

Consigli da esperti di un laboratorio che vanta cinquant'anni di esperienza caratterizzati da una tradizione rigorosa



Rigore e semplicità contrappuntati da note di colore: nello showroom di Domodossola tante nuove proposte

Linee classiche e colori in salotto

A Domodossola con tanti marchi di qualità

UN arredamento da sogno, mobili su misura o disegnati da un architetto specializzato in arredamento:è quanto tutti vorrebbero per un appartamento a misura delle proprie esigenze. Per avere un arredamento di questo tipo ci sono esperti, per esempio da Franzini Arredamenti, a Domodossola, in Borgata Casa delle Rane 7, che riservano consigli preziosi. Franzini riveste una duplice funzione: è rivenditore di mobili di altissimo livello, delle migliori marchi, e dispone delle «Officine Franzini», un laboratorio che crea mobili su misura, in maniera completamente artigianale.

Il laboratorio Franzini conta già mezzo secolo: cinquant'anni caratterizzati da una tradizione rigorosa, dalla competenza nell'uso sapiente del legno più adatto ad ogni locale, dalla conoscenza profonda della professione e delle esigenze dei consumatori.

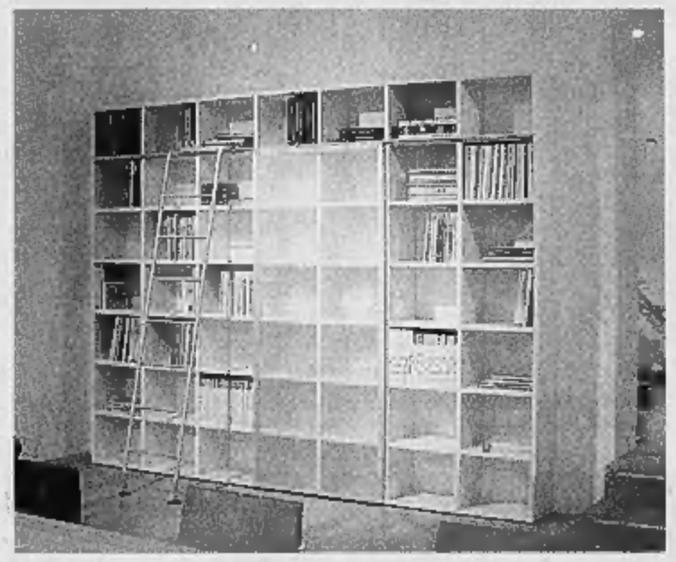
Franzini è progettazione ed architettura di interni, il che significa un servizio completo, che va dal progetto, realizzato secondo le idee ed i suggerimenti della clientela, sino alla «traduzione in legno» realizzata con la massima cura e precisione di ogni dettaglio.

Da Franzini si possono trovare i marchi più prestigiosi per qualsiasi tipologia di arredamento, dal classico all'avanguardia: Cantori, Frau Flex, Battistella, Baleri Italia, Triangolo, Cinova, Perego, Di Lido& Perego, B&B Italia, Cassina, Flou, Fiam Italia, Tonelli, Val Cucine, Acheo Cucina, e molte altre «griffes» del design d'arredamento.

In pratica, Franzini risolve ogni esigenza in fatto di mobili: dalla cucina al soggiorno, dall'arredo di una stanza da ricevimento, di una camera, e sempre con soluzioni originali e straordinariamente efficaci.

«Officine Franzini» propongono invece una produzione altamente specializzata per l'arredamento di bar, ristoranti e negozi, sempre naturalmente su misura.

Uno studio di progettazione ed un attrezzato laboratorio di produzione contribuiscono alla realizzazione di piccoli e



grandi spazi. Locali come bar e ristoranti o negozi hanno la necessità di essere ideati in modo tale da creare subito un ambiente accogliente ed altamente attrattivo: le caratteristiche che distinguono lo stile delle Officine Franzini sono appunto la ricerca di una giusta immagine, lo studio della funzionalità, la creatività.

Basta dare un'occhiata ai locali pubblici, e sono molto numerosi, che le Officine Franzini hanno «creato» nel Verbano-Cusio-Ossola ma anche al di fuori dei confini della provincia. In tutti c'è immediatamente la percezione del buon gusto, del design innovativo, della capacità di creare un ambiente accogliente e pratico, ma nello stesso tempo elegante e caratterizzato da un design assolutamente originale.

Un locale diventa unico grazie all'arredamento, e Franzini ha proprio questa capacità, di dare un tocco particolare ad ogni ambiente, in modo da valorizzarlo. E questo non vale soltanto per bar e ristoranti, ma anche per le abitazioni: da Franzini si trovano designer e tecnici specializzati che studiano con il cliente la soluzione più adatta all'ambiente da arredare, a seconda dei gusti dell'utente.

Andando da Franzini Arredamenti si è sicuri di essere in ottime mani, di affidarsi ad esperti autentici dell'arredamento in grado di risolvere ogni interrogativo ed ogni problema riguardante la casa ed ogni locale da valorizzare con i giusti arredi.

venerdì 22 ottobre dalle ore 17.30
inaugurazione del nuovo show room

arredamenti franzini
PROGETTAZIONE ARCHITETTURA D'INTERNI

DOMODOSSOLA (VB) - Borgata Casa delle Rane n. 7 - tel. 0324.243045 Fax 0324.248410
www.franzini.net • E-mail:arredamentifranzini@tiscalinet.it